LA STAMPA

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2003. ANNO 137. N. 58. € 0,90 in ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

I LAVORI DELLA CONVENZIONE

COSTITUZIONE E CONFUSIONE EUROPEA

Stefano Micossi

IL Praesidium della Convenzione europea ha pubblicato la bozza dei primi sedici articoli della futura costituzione europea: colpiscono l'assenza di ogni riferimento all'iniziativa privata e all'economia di mercato e il tentativo di centralizzare nell'Unione la gestione delle politiche economiche e sociali.

L'elenco dei valori include la pace, la democrazia, il rispetto per la dignità e i diritti dell'uomo, la tolleranza, la giustizia e la solidarietà; quello degli obiettivi, lo sviluppo «sostenibile» basato sulla giustizia sociale, «orientato alla piena occupazione e capace di generare elevati competitività e tenore di vita», la promozione della coesione economica e sociale e la protezione dell'ambiente e dei consumatori.

Tutto buono e giusto; però, tra i valori non v'è menzione della libertà d'iniziativa; tra gli obiettivi, manca visibilmente la realizzazione di un'economia di mercato aperta e competitiva. Eppure, l'iniziativa privata e l'economia di mercato costituiscono il fondamento essenziale del benessere e degli elevati livelli di protezione che si proclamano come obiettivi, e della stessa democrazia.

Quanto alle competenze, si incomincia stabilendo che appartengono all'Unione solo le materie esplicitamente conferite dai Trattati (art. 8); ma poi l'elenco delle competenze attribuite all'Unione è così esteso da coprire potenzialmente tutte le funzioni pubbliche degli stati.

Inoltre, si propone una tripartizione di competenze - esclusive, condivise e di «coordinamento, complemento e sostegno» all'azione degli stati membri - che effettivamente può offrire un riferimento semplice e comprensibile per organizzare i poteri e le azioni dell'Unione. Subito dopo, però, importanti aree dell'azione comunitaria sono sottratte alle tre categorie, prefigurando per ciascuna speciali poteri e speciali procedure di decisione.

Così, l'Unione «coordina» le politiche economiche, «condivide» le politiche sociali e di coesione, «sostiene» le politiche dell'occupazione e dell'industria dei paesi membri; i quali, dal canto loro, talora «coordinano» tali politiche nell'ambito dell'Unione. Nella ricerca l'Unione avrà competenza per «promuovere azioni», invece nell'aiuto allo sviluppo - per la quale sembra scordata l'idea di integrarla nella politica estera - essa potrà «promuovere azioni e condurre una politica comune».

Su questa strada non avremo né la trasparenza né la chiara attribuzione delle responsabilità che chiedono i cittadini dell'Unione.

Non è tutto. Si assegnano all'Unione competenze di coordinamento delle politiche economiche che oggi essa non possiede e si includono tra le competenze «condivise» tra l'Unione e gli stati membri le politiche sociali. Nelle materie condivise, si precisa, gli stati membri eserciteranno le proprie competenze solo quando l'Unione non le abbia esercitate.

Dunque, dopo aver fissato valori o obiettivi fortemente orientati in senso sociale e garantistico, si trasferiscono all'Unione poteri penetranti di «coordinare» le politiche degli stati membri per realizzare tale modello sociale. La sottrazione di queste materie al controllo democratico dei parlamenti nazionali è completa.

Si volevano trasparenza, responsabilità e decentramento; si propongono centralismo, opacità dei poteri e un modello sociale ormai chiaramente in crisi e da superare. Mi sembra il caso di preoccuparsi.

stefano.micossi@virgilio.it

CIAMPI AGLI ALPINI: LA PACE VA DIFESA ANCHE CON LE ARMI. BERLUSCONI VEDE AZNAR: NON SI PUO' RIDICOLIZZARE L'ONU. VOLA LA BENZINA

Tra Bush e Putin un'intesa sull'Iraq

Baghdad annuncia: accettiamo di distruggere i missili

MAGISTRATURA DEMOCRATICA

SERVIZI

ORA IL CREMLINO STRIZZA L'OCCHIO ALL'AMERICA

Dopo le barricate pacifiste con l'Europa la diplomazia russa cambia rotta. Berlusconi: svolta fondamentale

Anna Zafesova A PAGINA 3

«IL CARO-PETROLIO NON E' COLPA DELLA CRISI»

Il guru Morse: viviamo da tre anni con la paura della guerra, il sistema può garantire un'alta offerta

INTERVISTA DI Maurizio Molinari A PAGINA 5

LA PROTESTA NEI PORTI, AEREI FANTASMA A FIUMICINO

Accordo per bloccare il carico delle navi per il Golfo Segnalati velivoli da trasporto senza insegne

Renato Rizzo A PAGINA 4

MOSCA. Forse una svolta nella crisi irachena, proprio mentre il Consiglio di sicurezza discute la nuova risoluzione presentata da Washington, Londra e Madrid: Putin e Bush si impegnano a lavorare insieme, in sede Onu, ad una soluzione che garantisca «gli interessi della comunità internazionale». A riferirlo è stato il Cremlino, dopo un colloquio telefonico tra il presidente russo e quello Usa. L'Iraq si dice pronto a distruggere i missili Al Samud 2, ma chiede chiarimenti su come procedere. Berlusconi ripete che «non si può ridicolizzare l'Onu», mentre il presidente Ciampi - in un messaggio agli alpini - ricorda che la pace va difesa anche con le armi. Intanto in Italia torna l'allarme terrorismo, e il prezzo della benzina tocca i massimi.

Comero, Manacorda, Mastrolilli, Novazio Ramolo e Tosatti DA PAG. 2 A PAG. 7

ANALISI

COSTOSO PER GLI USA IL PATTO CON I TURCHI

«Sarà inevitabile il caos nel dopoguerra»

Wesley Clark A PAGINA 2

IL PREMIER: GIUSTO ARRABBIARSI, MA RICORDINO CHI LI HA ELETTI

Rai, slitta a martedì l'incontro Pera-Casini

ROMA. I presidenti di Camera e Senato si incontreranno solo martedì per affrontare il nodo del nuovo Consiglio di amministrazione Rai. Nel frattempo, però, Berlusconi manda loro un messaggio ben preciso: «Casini e Pera hanno avuto ragione ad arrabbiarsi, la legge dà loro una responsabilità precisa. Mi meraviglio però che si innalzino proteste perché la maggioranza, attraverso uomini nominati dalla Casa delle Libertà, tenta di dare alla Rai una guida per una tv pubblica liberale». Dunque: i due presidenti si ricordino di chi li ha eletti. Meli e Bruzzone A PAGINA 11

INTERVISTA

BOSSI: TRADITI DAI DEMOCRISTIANONI

«Sulla tv si scontrano molte bande, ma Casini è un uomo intelligente E comunque sulla rete al Nord non si discute»

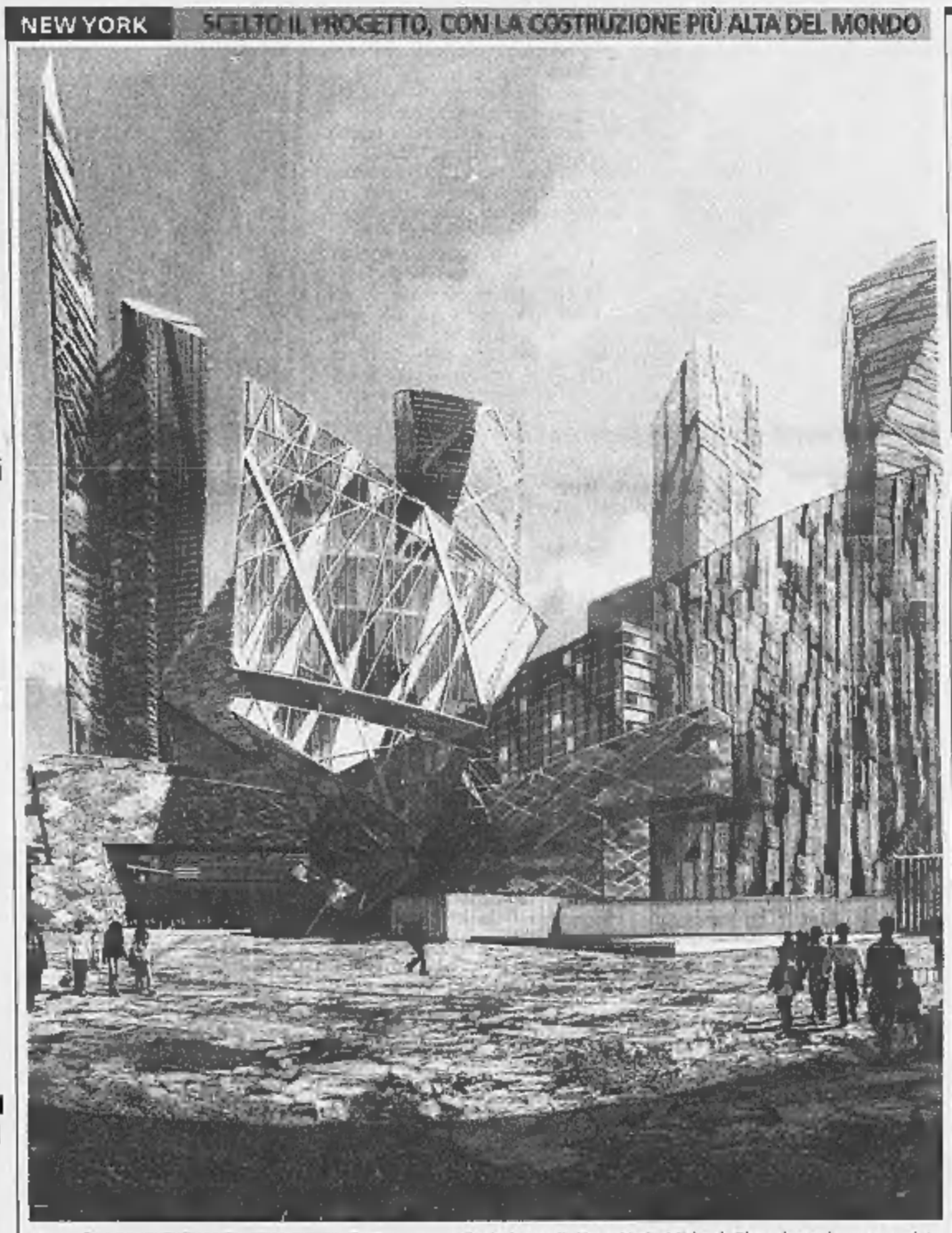
A PAGINA 11

CI SARÀ DIO NEL PREAMBOLO

Fra gli emendamenti il riferimento alle radici giudaico-cristiane

Enrico Singer A PAGINA 10

NEW YORK — SCELTO IL PROGETTO, CON LA COSTRUZIONE PIÙ ALTA DEL MONDO



Così cambierà Ground Zero Il sindaco di New York Michael Bloomberg ha annunciato ufficialmente il vincitore del concorso per la ricostruzione di Ground Zero. Il progetto prescelto (mostrato in questo disegno) è dell'architetto berlinese Daniel Libeskind: una serie di edifici attorno alle basi delle torri crollate. Si innalzeranno fino a 541,3 metri: saranno i più alti del mondo. Paolo Mastrolilli A PAGINA 30

PENSIONI

ALLA CAMERA PRIMO SÌ PER LA RIFORMA MARONI

Prevede il trasferimento ai fondi del trattamento di fine rapporto

Roberto Giovannini A PAGINA 19

MONTAGNE

NIENTE TAGLI: 58 MILIONI PER SALVARE LA NATURA

Molti piccoli centri senza questi aiuti rischiavano la bancarotta

Martinet e Rigoni Stern A PAGINA 14

LA COPPA AMERICA

IL RINVIO E' L'ARMA DEL VELISTA

Giovanni Cerruti

LO stupore è ammesso: questi Paperoni del mare spendono milioni di dollari, vantano le migliori tecnologie, pagano gli esperti di meteo quanto un Ronaldo, progettano barche come fossero astronavi, e poi basta un poco di vento in più, un refolo in meno, un'onda che non metterebbe paura in un lago, e la Coppa America si ferma? Si può anche sospettare: mica fessi questi neozelandesi, ora che sono sotto, che stanno perdendo contro gli svizzeri di Alinghi, prendono tempo aspettando le migliori condizioni di vento e di mare per la loro riscossa.

Gli sponsor sono preoccupati, le tv pure. Se non c'è stata regata neppure questa notte sarebbero già otto gli appuntamenti da dimenticare. I telecronisti Rai meritano tenerezza, non sanno più cosa dire, quale vecchia reliquia ritrasmettere, su cosa almanaccare. Era cominciata il 15 febbraio e a farla lunga sarebbe finita questa notte, con la regata 9. Pazienza, tanta pazienza: i velisti la dovrebbero conoscere, no? La finale più lunga durò 18 giorni, ricordano gli esperti, Columbia che batte Shamrock del Barone Lipton. Però era il 1899.

Dalla Nuova Zelanda assicurano che va bene così e nessuno si permetta di pensar male. E' il bello della Coppa America, o il brutto: lo chiamano «fascino». E' che il Defender, chi ha la Coppa, da sempre, da 152 anni, s'impegna pure con regole e cavilli. A New York erano riusciti a tenerla per 132 anni (anche) così. Dice niente che il Challenger, la barca sfidante, doveva arrivare dall'Europa fin sotto la Statua della Libertà via mare? Ecco, i neozelandesi si difendono con il vento, quando c'è o quando non c'è. Importa zero, a loro, delle regate a vuoto.

Chi vince detta le regole, come in guerra. E ai Signori della Coppa America, nonostante i tempi, piace intenderla così: guerra di barche, di regolamenti, di nervi. «Uno zoo», l'ha definito Ernesto Bertarelli armatore di Alinghi. «Ma non conosce le regole?», hanno risposto dal «Royal New Zealand Yacht Squadron». La più intrigante affida la decisione del via al giudice di gara, non al vento. Il giudice è Harold Bennet, ovviamente neozelandese, il radiotelefono sempre acceso e la barca neozelandese in linea. «Che dite, si regata o rinvio?».

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Targhe all'inglese

PER turlupinare il sindaco di Londra, che da due settimane li costringe a pagare un pedaggio di 5 sterline se si avventurano in macchina nel cuore della città, gli inglesi hanno escogitato il più crudele dei trucchi: clonano le targhe. Non tutti, ma una minoranza così significativa da calpestare il luogo comune sulla disciplinata Gran Bretagna, il paese dove anche gli hooligans si mettono in coda alla fermata del bus. Forse ci si mettono perché altrimenti si sbranerebbero fra loro. E mica solo gli hooligans. Distinti signori si aggirano in queste ore per strade e garages, alla ricerca di un'auto identica alla propria. Prendono nota della targa e poi vanno a farsela duplicare da un meccanico. Gli effetti della truffa possono essere comici - il direttore del museo dell'auto di Bristol che si vede recapitare la multa di una Daimler esposta in bacheca da 50 anni - oppure grotteschi: mogli di provincia che sbandierano l'ammenda sotto il naso di mariti ignari, come prova di una scappatella: «Non mi avevi giurato che non andavi a Londra dal 1965?». In ogni caso, terribili. Salvarsi la pelle a spese di un innocente, per giunta ignoto, così da estirpare meglio il rimorso. Cosa avrebbe detto un inglese, se a escogitare la trappola fosse stato il solito, cinico «italian»? Adesso ci toccherebbe rispondergli con le parole immortali che il tenente Alberto Sordi rivolgeva al colonnello britannico in un film: «Quando i nostri antenati conquistavano il mondo, i vostri si dipingevano ancora la faccia di blu». Sempre che non avessero clonato anche quella.

30228
9 771122 176003

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FAST PEOPLE.

SUGLI SCHERMI AMERICANI LE RAGIONI E LE ACCUSE RECIPROCHE DEI DUE PROTAGONISTI DEL CONFRONTO

Peter Arnett torna a Baghdad: questa volta lavorerà per un programma in onda sulla «MsNbc»

■ Peter Arnett è tornato a Baghdad: il leggendario corrispondente di guerra che raccontò il primo conflitto del Golfo sulla rete televisiva americana «Cnn» è di nuovo in Iraq, stavolta per conto del programma National Geographic Explorer in onda sulla «MsNbc». Arnett ha lasciato nel 1998 la rete di Atlanta dopo aver firmato un servizio, poi ritrattato, sull'uso di gas nervino da parte del Pentagono contro i disertori americani: ha ieri messo in guardia, con un articolo pubblicato nella pagina degli editoriali del «Wall Street Journal», i colleghi giornalisti dai rischi del mestiere connessi con un nuovo conflitto del Golfo. Nel 1991 l'ex inviato della «Cnn» fu l'ultimo corrispondente americano rimasto in Iraq dopo l'inizio dei bombardamenti. In quella occasione intervistò Saddam Hussein, scoop che ha fatto in questi giorni Dan Rather, uno dei volti più noti del giornalismo Usa.

L'americano Peter Arnett, ai tempi in cui lavorava ancora per la «Cnn»

Un diplomatico Usa si dimette per protesta «La corsa alla guerra distrugge la nostra legittimità»

■ Spiegare e difendere la politica americana sull'Iraq sta diventando sempre più difficile per alcuni funzionari del Dipartimento di Stato. Del malumore e dell'imbarazzo dei diplomatici Usa si è fatto portavoce ieri John Brady Kiesling, un consigliere politico dell'ambasciata americana ad Atene, che ha rassegnato le dimissioni dalla carriera per protestare per la decisione di Washington di fare guerra all'Iraq. Kiesling, un veterano del Dipartimento di Stato che per oltre venti anni ha prestato servizio in rappresentanze americane in Medio Oriente, Armenia e Grecia, ha spiegato in una lettera al segretario di Stato Colin Powell le ragioni della sua clamorosa decisione: «Il nostro fervente inseguimento di una guerra con l'Iraq ci sta portando a dissipare la legittimità internazionale che era sempre stata l'arma più potente dell'America, sia sul piano offensivo che su quello difensivo, sin dai tempi di Woodrow Wilson».

L'INTERVISTA DEL RAÍSS A DAN RATHER E IL DISCORSO DEL PRESIDENTE

Tra Bush e Saddam duello televisivo a due ore di distanza

Il leader iracheno: sopravviveremo all'attacco, siamo la culla della civiltà, non vorrei che gli invasori distruggessero i pozzi. Il Presidente: con la caduta del dittatore la democrazia arriverà in Medio Oriente

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Saddam Hussein assicura che l'Iraq non soccomberà di fronte all'attacco americano, e George Bush ribatte che dopo la caduta di Baghdad il terrorismo sarà in ritirata in tutto il Medio Oriente a vantaggio del processo di pace fra israeliani e palestinesi.

Il confronto a distanza fra i due leader avversari nell'incombente nuova Guerra del Golfo è andato in onda sui teleschermi d'America nella notte di mercoledì, quando la tv «Cbs» ha trasmesso l'intera intervista al Raiss di Baghdad a breve distanza dal discorso pronunciato dal presidente americano di fronte al centro studi conservatore di Washington dell'«American Enterprise Institute».

La differenza di fondo sta nel fatto che mentre Saddam è convinto di riuscire a respingere l'assalto militare, Bush pensa già al dopoguerra. «Non saremo noi a soccombere - ha detto Saddam rispondendo alle domande del giornalista Dan Rather - noi speriamo che non vi sia la guerra, ma in caso contrario l'Iraq resterà in piedi: non saremo certo noi a cadere». L'ipotesi di andare in esilio non è neanche in esame: «Piuttosto morirò qui, salverò l'onore di fronte alla mia gente». Saddam è apparso molto determinato a smentire con premura l'immagine attribuitagli dagli Stati Uniti: «Non distruggeremo i pozzi petroliferi, i giacimenti e le grandi dighe perché sono la ricchezza del nostro Paese, un'antica civiltà: questa è un'insinuazione, speriamo che non siano distrutti dagli invasori»; «Non abbiamo mai avuto legami con Al Qaeda e anche Osama Bin Laden lo ha detto in uno dei suoi discorsi». Come dire: non mi sono alleato con i terroristi e non ho alcuna intenzione di devastare la terra culla della civiltà più antica, quella di Babilonia».

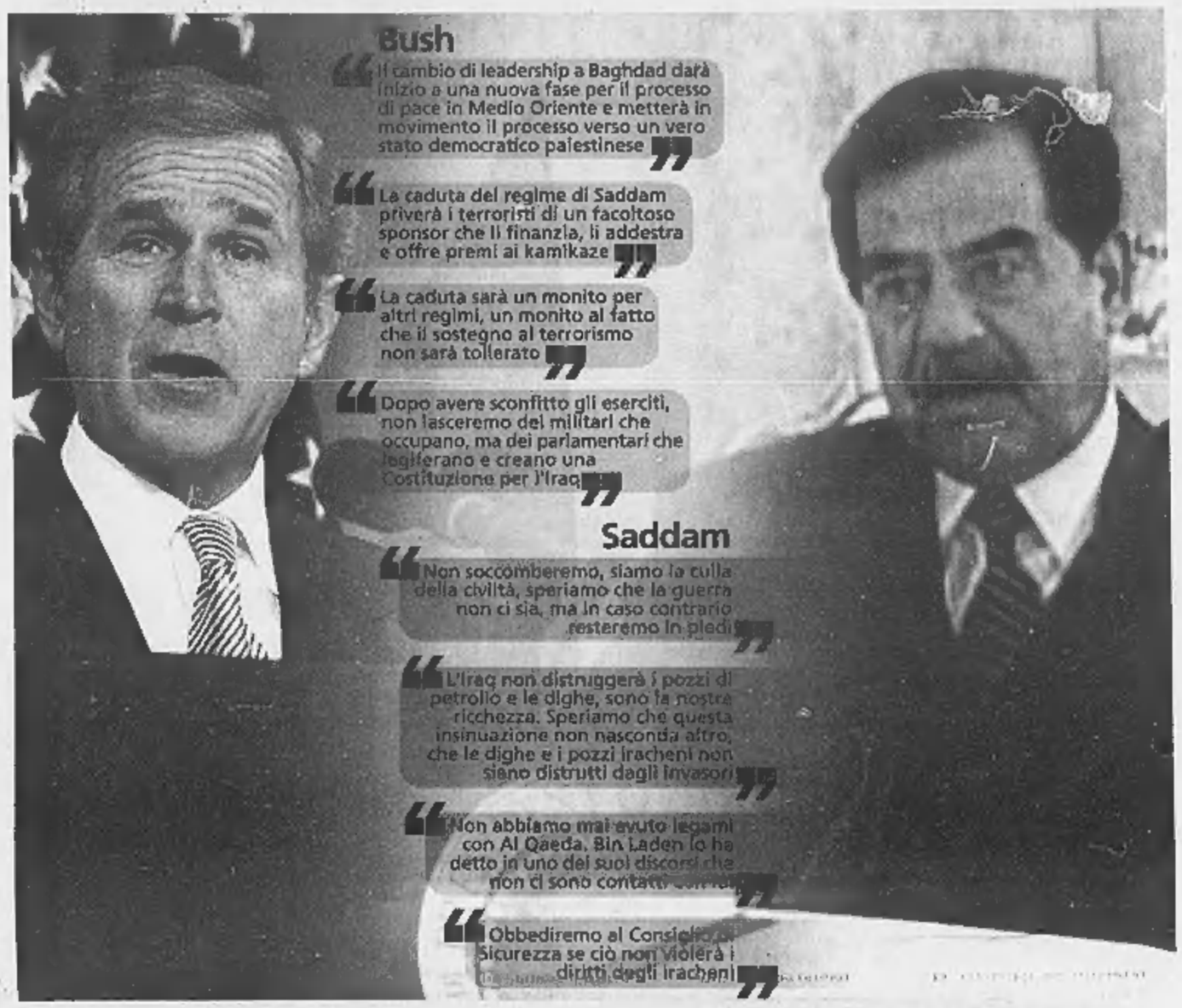
Il messaggio a Bush è che davanti si trova un uomo d'onore, simbolo della dignità e della sovranità dell'Iraq. Da qui anche l'approccio alle Nazioni Unite: «Obbediremo al Consiglio di Sicurezza e rispetteremo le sue decisioni se non violeranno i diritti degli iracheni». Fra questi c'è anche quello alla difesa, garantita con armi come i missili Al Samoud-2 di cui l'Onu chiede l'inizio della distruzione a cominciare da domani. La risposta di Saddam è nota: «Questi missili non superano la gittata permessa dalle Nazioni Unite», ovvero servono per difendere l'Iraq. Resta da vedere se domani verrà questa la risposta ufficiale di Baghdad alla richiesta del capo degli ispettori, Hans Blix.

La Casa Bianca guarda già oltre il braccio di ferro diplomatico e la conclusione della guerra. Il discorso pronunciato da Bush a Washington ha disegnato l'obiettivo strategico dell'Amministrazione: «Il cambio di leader a Baghdad darà inizio a una nuova fase in tutto il Medio Oriente». Tre le previsioni della Casa Bianca. La prima: «I terroristi saranno privati di sostegni economici e finanziari», e quindi gruppi come Al Qaeda non avranno più a disposizione armi di distruzione di massa, mentre organizzazioni come la Jihad islamica e Hamas, che ricevono oggi premi in cambio di attacchi kamikaze contro Israele, avranno più difficoltà a operare.

La seconda: «Il processo di pace si metterà in movimento verso la nascita di uno Stato di Palestina democratico, a fianco di Israele». Washington si prepara a presentare energiche richieste al governo di Gerusalemme. Si tratta di un passaggio centrale nella strategia di Bush - ispirata da Londra - perché è attorno a questa promessa di impegno per la pace che si ritiene possibile estendere la coalizione anti-Iraq anche ai Paesi arabi moderati e agli alleati europei più riluttanti.

La terza: «La caduta di Saddam sarà un monito ad altri regimi, capiranno che il terrorismo non può essere tollerato». Il messaggio è agli Stati classificati come «terroristi», a cominciare da Iran e Siria. La pressione su Damasco negli ultimi giorni è cresciuta considerevolmente con gli arresti in Florida di militanti della Jihad palestinese accusati di essere stati coinvolti nella morte di due cittadini americani. Il governo di Bashar Assad conosce le richieste americane: espulsione di Jihad e Hamas da Damasco, interruzione del sostegno agli Hezbollah nel Libano del Sud. Il voto che l'ambasciatore siriano darà sull'Iraq in Consiglio di Sicurezza sarà un indicatore dell'evoluzione dei rapporti fra i due Paesi.

L'ultimo messaggio lanciato da Bush è stato diretto agli iracheni: «Non veniamo per occupare ma per liberare, quando ce ne andremo l'Iraq avrà un Parlamento e una Costituzione». Con questa promessa la Casa Bianca è sicura di convincere la popolazione civile a non partecipare alla resistenza popolare organizzata da Saddam.



GLI STATI UNITI RISCHIANO DI TROVARSI INTRAPPOLATI NELLE RIVENDICAZIONI INCROCIATE TRA CURDI E ANKARA

«Pesante il prezzo del patto con la Turchia»

Il generale Clark: troppi miliardi e troppe complicazioni nel dopoguerra

intervento
Wesley Clark

SEMBRA che alla fine sia stato raggiunto un accordo con la Turchia, la nostra alleata di lungo corso, sull'utilizzo del suo territorio per invadere l'Iraq da Nord. Purtroppo la natura pubblica del negoziato è stata imbarazzante e sgradevole: il prezzo troppo alto (una donazione di 6 miliardi di dollari e prestiti per un'altra trentina di miliardi) riduce la legittimità degli obiettivi e dei metodi americani nella regione.

Che cosa abbiamo comprato esattamente dalla Turchia? Abbiamo comperato il diritto di accesso all'Iraq per la durata della guerra al prezzo di gravi complicazioni dopo la guerra. Non a caso gli ostacoli al negoziato sono stati, più che la quantità degli aiuti, problemi operativi come il comando e il controllo, i profughi, il disarmo dei curdi, l'influenza sul governo dopo Saddam, che sarà fondamentale per il successo delle operazioni post-belliche in Iraq. Le stesse forze che hanno assicurato l'acquiescenza turca alle richieste Usa - nonostante la schiacciante opposizione della popolazione turca alla guerra - minacciano difficoltà per il dopoguerra. La Turchia ha un bisogno disperato dell'aiuto finanziario americano ma vede a rischio i suoi interessi vitali in una guerra guidata dagli Stati Uniti. Deve impedire la nascita di uno Stato curdo separato; deve impedire l'ingresso in massa di profughi curdi sul suo territorio, che inasprirebbero i problemi di sicurezza interna; e deve ottenere l'immediata ripresa del flusso petrolifero dall'Iraq.

Per impedire la nascita di uno Stato curdo, la Turchia pretenderà che le forze curde vengano disarmate e, si dice, che le sia riconosciuta qualche forma di accesso o di influenza sul governo iracheno post-guerra. Ma chi realizzerà il disarmo e come verrà assicurato? Sappiamo dall'esperienza in Bosnia e in Kosovo che disarmare gente che ha combattuto per anni nel suo Paese è difficile, delicato e solo parzialmente efficace. Sciogliere le unità combattenti significa semplicemente spingerle nella clandestinità. Conserveranno armi ed equipaggiamenti per la stessa ragione per cui se li sono procurati: raggiungere i loro obiettivi politici. In questo caso, purtroppo, gli obiettivi politici curdi e turchi sono diametralmente opposti.

Se nel disarmo dei curdi saranno impegnate anche le forze turche, sarà inevitabile un aumento delle tensioni e della conflittualità latente. Domenica scorsa Hosyar Zebar, portavoce del Partito democratico del Kurdistan (Pdk), ha ammonito che «qualunque intervento turco sotto qualunque pretesto porterà a scontri». Eppure, anche escludendo la partecipazione turca alle operazioni di disarmo, cammineremo sulle uova cercando da un lato di rassicurare i turchi, dall'altro di riconoscere le legittime preoccupazioni dei curdi sulla struttura dell'Iraq dopo il conflitto e sul loro ruolo in quella struttura.

> Quando tutto sarà finito è quasi certo che a Baghdad ci sarà un nuovo regime ma la minaccia Al Qaeda non sarà stata debellata E resteranno aperti i problemi dei profughi del disarmo dei curdi e dei pozzi petroliferi di Kirkuk. Io spero che i vantaggi dell'accesso al Nord del Paese valgano tutto ciò

L'ex generale Wesley Clark

Immaginate dunque la situazione: lavoreremo con i curdi per far deporre loro le armi, mentre la Turchia baderà che il nostro lavoro non sia inadeguato. Cercheremo di far nascere un governo locale efficace, in un sistema federale, mentre i turchi vedranno la loro sicurezza meglio servita dal rafforzamento del governo centrale e forse anche dalla restituzione all'Iraq del Nord di quegli elementi sunniti e arabo-iracheni che i curdi hanno respinto per più di un decennio. I curdi guarderanno con sospetto qualunque rappresentante turco o canale di comunicazione particolare con il governo centrale di Baghdad che verrà dopo il conflitto. Ci affretteremo a ridurre le forze Usa, mentre i turchi resteranno sul campo, preoccupati di evitare qualunque scintilla di indipendenza curda. E saremo capaci, in mezzo a questo bailamme, di contenere l'influenza di altri outsider come l'Iran, che vedono anch'essi a rischio i loro interessi?

E' probabile che si rivelino problematici pure gli aspetti umanitari dell'accordo. A quanto pare, le forze turche penetreranno di qualche lunghezza nell'Iraq del Nord per impedire il flusso di profughi curdi in casa loro attraverso il confine. E così facendo daranno l'impressione di voler stabilire una zona cuscinetto per combattere le infiltrazioni dei curdi o la minaccia della loro indipendenza.

Io spero che noi chiederemo alla comunità internazionale di sovrintendere all'attività umanitaria, in modo da garantire che l'attività turca sia diretta esclusivamente all'allestimento di campi profughi temporanei e ai servizi umanitari che probabilmente saranno essenziali durante il conflitto e immediatamente dopo.

E' probabile che anche i pozzi petroliferi di Kirkuk saranno un altro problema. I timori turchi che il controllo curdo su di essi incoraggerebbe la nascita di un Kurdistan indipendente non sono irragionevoli, ma la questione a più lungo termine sarà la nuova struttura dell'industria petrolifera irachena, la decentralizzazione del controllo e la distribuzione dei profitti. Quand'anche elementi curdi non fossero già ben piazzati per prendere l'immediato controllo di quei pozzi petroliferi appena spezzata la salda presa di Saddam, il crescere dell'influenza curda nel dopoguerra potrebbe essere difficile da controllare. E creare agli Stati Uniti difficoltà politiche interne che non vogliamo.

Infine, senza conoscere i dettagli dei negoziati e delle compensazioni, è impossibile sapere se i vantaggi dell'accesso all'Iraq e della partecipazione turca alla guerra valgono il prezzo e i rischi del dopoguerra. Speriamo che l'accordo consenta, per il tempo della guerra, l'accesso che riteniamo necessario e che i problemi del dopoguerra finiscano per rivelarsi gestibili. Però, come chiariscono bene sia l'andamento sia la sostanza dei negoziati con la Turchia, questa guerra contro Saddam è molto diversa dalla precedente. Quando sarà finita, è probabile che a Baghdad ci sarà un altro regime, ma la minaccia di Al Qaeda continuerà a esserci.

Copyright The Wall Street Journal 2003 Dow Jones & Company Inc

Il generale Clark è stato comandante delle forze Nato in Europa dal 1997 al 2000. Ora è analista militare per la Cnn

La Guardia repubblicana in marcia verso Sud

L'obiettivo: difendere la città natale del Raíss o preparare la guerriglia nella capitale

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Mentre l'Onu continua a discutere la risoluzione che potrebbe aprire la porta all'intervento militare in Iraq, Saddam ha cominciato a prepararsi all'attacco muovendo alcuni dei suoi reparti migliori. Secondo l'intelligence americana, una parte delle truppe della Guardia repubblicana si stanno muovendo dalla loro base di Mosul, nel Nord del paese, verso Tikrit, la città in cui è nato Saddam. Il movimento coinvolge almeno una divisione, composta da circa 8.000 uomini, oltre a mezzi corazzati e motorizzati. I servizi segreti degli Stati Uniti sono sicuri della mossa decisa dal leader iracheno, ma non hanno ancora la conferma definitiva del suo scopo: può darsi che le truppe restino a Tikrit per difendere una delle roccaforti del Raíss, oppure continuino la marcia verso Baghdad per preparare la guerriglia urbana nella capitale.

L'esercito regolare iracheno ha circa 375.000 uomini, ma molti sono soldati di leva poco addestrati e poco determinati a morire per Saddam. Il Pentagono conta sul fatto che la maggior parte di queste truppe si arrenderà rapidamente, ma la grande incognita e il grande rischio sono costituiti dal comportamento della Guardia repubblicana e dalla Guardia repubblicana speciale. Il primo corpo è formato da sei divisioni, composte da circa 8.000 uomini ciascuna. Rappresenta il meglio delle forze a disposizione di Baghdad, tanto in termini di armamento quanto di addestramento, e dovrebbe avere un ruolo centrale in qualsiasi scenario di conflitto. Il secondo corpo è ancora più specializzato. Raccoglie circa 15.000 uomini, tutti originari di Tikrit, e ha il compito di garantire la sicurezza personale di Saddam. Se è vero che l'obiettivo della Delta Force americana sarà dare la caccia al Raíss fin dalle prime ore della possibile invasione, questi sono i soldati con cui dovrà vedersela. Naturalmente il grosso delle forze incaricate di proteggere il leader si trova già vicino a lui, ma se la marcia dei reparti partiti da Mosul continuerà verso Baghdad vorrà dire che la leadership militare irachena ha deciso di adottare la strategia della guerriglia urbana, allo scopo di attirare la fanteria americana in un difficile scontro nella capitale.

Una parte importante della strategia del Pentagono per attaccare Mosul, Tikrit, e poi scendere da Nord a Sud verso Baghdad, dipende dalla possibilità schierare 62.000 uomini, 225 aerei e 65 elicotteri in Turchia. Il governo di Ankara ha approvato questo spiegamento in cambio di aiuti economici, ma ieri il Parlamento ha rimandato il voto su questo accordo molto impopolare tra la popolazione. L'approvazione dovrebbe avvenire domani, e meno che l'obiettivo del rinvio non sia quello di riaprire le trattative.

SEGNALI DI CAMBIAMENTO NELLA MAPPA DI INTERVENTISTI E NON INTERVENTISTI

Kamikaze si fa esplodere a un check-point nel Kurdistan iracheno: morte due guardie e un tassista

■ Un uomo si è fatto saltare in aria a un posto di blocco nel Kurdistan iracheno, uccidendo se stesso, due guardie e un tassista. L'attentato suicida è avvenuto alle porte della città di Halabja. Finora non vi è stata nessuna rivendicazione, ma l'attacco viene attribuito all'Ansar al-Islam, un gruppo estremista islamico che secondo Washington è legato sia ad Al Qaeda sia al regime di Baghdad. Secondo quanto ha riferito un ufficiale della sicurezza curda, l'uomo si è fatto esplodere quando le guardie del posto di blocco, notando il suo modo di fare sospetto, gli hanno chiesto di scendere dal taxi sul quale viaggiava. Il vero obiettivo dell'attacco, commenta l'ufficiale, erano probabilmente le vicine caserme militare dell'Unione Patriottica del Kurdistan (Puk), uno dei due partiti che guidano il Kurdistan iracheno.

Il taxi su cui viaggiava il kamikaze

In Usa cala lo stato d'allerta: si passa dal livello arancione a quello giallo, ma un sito islamico lancia nuove minacce

■ Il rischio di attentati negli Usa si è attenuato e i responsabili della sicurezza nazionale hanno deciso di portare a un livello più basso lo stato di allerta nel Paese, da «arancione» a «giallo». Il livello «arancione» era stato deciso il 7 febbraio scorso, alla vigilia della festa musulmana «del sacrificio», la più importante del mondo islamico. Nella scala dei cinque livelli, il «giallo» indica il grado intermedio di rischio, pericolo «consistente»; l'«arancione» un pericolo alto e il «rosso» uno grave. I livelli più bassi sono il «blu» e il «verde». Ma paiono annunciarsi nuove minacce: «Il treno della morte è già partito. I suoi corridori sono risoluti. Nulla li fermerà nè li farà tornare indietro». La frase è stata pubblicata il 24 febbraio da un sito internet islamico, www.alfjr.com, citato dal sito dell'Istituto per le ricerche sui media del Medio Oriente.

Un agente a cavallo a Time Square

UNA TELEFONATA TRA I DUE LEADER MENTRE AL PALAZZO DI VETRO SI DISCUTE LA RISOLUZIONE

Putin promette a Bush: sull'Iraq lavoreremo insieme

Baghdad accetta la distruzione dei missili

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Durante una discussione sull'Iraq, entrambe le parti hanno espresso l'intenzione di accelerare il lavoro nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, allo scopo di elaborare un piano d'azione che tenga conto degli interessi della comunità internazionale». Queste poche righe, pubblicate dal Cremlino dopo una telefonata tra il presidente russo Putin e il collega americano Bush, potrebbero contenere una svolta nella crisi, anche se Saddam ha accettato in linea di principio la distruzione dei missili al Samoud. Intanto il Consiglio è ancora diviso sulla risoluzione presentata da Washington, Londra e Madrid, e il capo degli ispettori Onu, Hans Blix, ha presentato un rapporto critico verso Baghdad.

Il telefono lo ha sollevato per primo Bush, chiamando Putin. Mosca finora aveva sostenuto la proposta franco-tedesca, per prolungare le ispezioni fino a luglio, e ieri aveva ribadito di essere contrario a qualunque risoluzione che apra la porta alla guerra. Forse la dichiarazione del Cremlino non significa che la Russia è pronta a saltare dall'altra parte, ma gli americani pensano di aver ottenuto la garanzia che non userà il veto per bloccare il nuovo testo. Se poi Bush e Putin hanno aperto un negoziato, allo scopo di evitare la spaccatura del

Al Consiglio di sicurezza dopo Messico e Angola anche il Pakistan sembra ammorbidire la posizione anti-Usa

Palazzo di Vetro, la Francia e la Germania finirebbero per sentirsi sempre più isolate, visto che nelle previsioni dei diplomatici anche l'appoggio della Cina non comprende l'uso del veto.

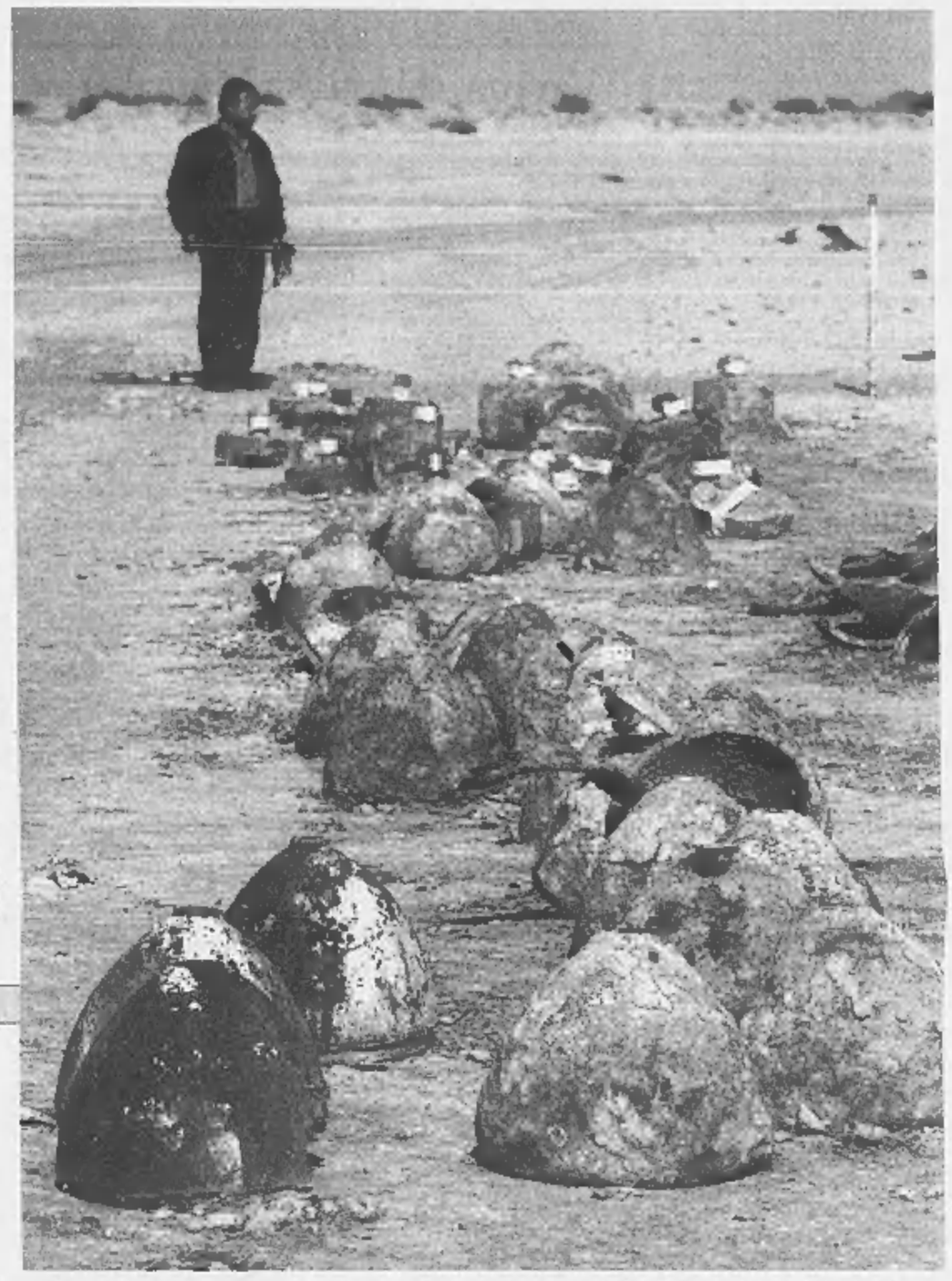
Il Consiglio di Sicurezza ieri si è riunito a porte chiuse per discutere la risoluzione americana e la proposta francese, e secondo alcuni ambasciatori presenti «l'atmosfera è stata la peggiore mai vista». I Paesi membri non sono riusciti ad accordarsi neppure sulle questioni procedurali, tipo la data in cui Blix tornerà ad aggiornarli, ma qualche movimento è in corso. Mercoledì il Messico aveva ammorbidito la sua opposizione alla linea di Washington, e anche l'Angola e la Guinea avevano dato segnali di apertura. Ieri fonti pakistane hanno lasciato intendere che Musharraf potrebbe schierarsi con Bush, mentre finora tutti puntavano sulla sua astensione, perché guida un Paese islamico troppo vicino all'area del probabile conflitto. Il Cile, invece, ha criticato entrambe le parti, mostrando interesse per la proposta intermedia presentata dal Canada, che darebbe all'Iraq fino alla fine di marzo per compiere passi concreti sulla strada del disarmo. Gli Stati Uniti però hanno bocciato l'idea, dicendo che «procrastina solo una decisione che dobbiamo essere pronti a prendere».

Il segretario di Stato Powell ha continuato la sua campagna di persuasione, incontrando alcuni rappresentanti dell'Unione Europea, ma alla fine del vertice del Consiglio di Sicurezza l'ambasciatore francese Jean-Marc de La Sabliere ha detto che la maggioranza dei Paesi membri resta contraria alla risoluzione americana. Sul dibattito si è inserito Blix, che ieri ha consegnato con qualche giorno di anticipo al segretario generale Kofi Annan il suo ultimo rapporto di 17 pagine.

Blix parla di risultati limitati nel disarmo ma sottolinea alcuni progressi compiuti e chiede altro tempo

Il diplomatico svedese chiede più tempo, ponendosi questa domanda: «Ha senso chiudere la porta adesso, visto che stiamo conducendo i controlli da tre mesi, dopo una sospensione di circa quattro anni?». Poi però dà una mano agli americani, sostenendo che «finora i risultati sul piano del disarmo sono stati molto limitati».

Blix ha sottolineato i progressi compiuti con i voli spia degli U2 e i Mirage, gli ultimi documenti sulla sorte di alcune armi e bombe mai ritrovate dal 1991, e i nuovi nomi di scienziati che avrebbero partecipato alla distruzione di materiali vietati. Secondo lui, però, «questi passi potevano essere compiuti prima e ancora non si può parlare di svolta e piena cooperazione». Baghdad ha reagito poche ore dopo, inviando al Palazzo di Vetro una lettera con cui ha accettato «in linea di principio» la distruzione dei missili al Samoud, chiedendo però chiarificazioni tecniche. In mattinata Bush aveva anticipato e liquidato così l'eventuale concessione: «Alla fine Saddam li eliminerà, per dare l'impressione che disarma. Ma è solo la punta dell'iceberg». Anche il capo del Pentagono Rumsfeld ha sminuito l'apertura, ma secondo i sondaggi la distruzione dei missili farebbe scendere al 30 per cento gli americani favorevoli alla guerra immediata.



I resti di testate missilistiche capaci di portare agenti biologici ad Aziziyah: Baghdad afferma di averle distrutte nel '91

CAMBIO DI ROTTA DELLA DIPLOMAZIA RUSSA

Il Cremlino strizza l'occhio all'America dopo le barricate pacifiste con l'Europa

Berlusconi: una svolta fondamentale, la soluzione passerà dall'Onu

retroscena

Anna Zafesova

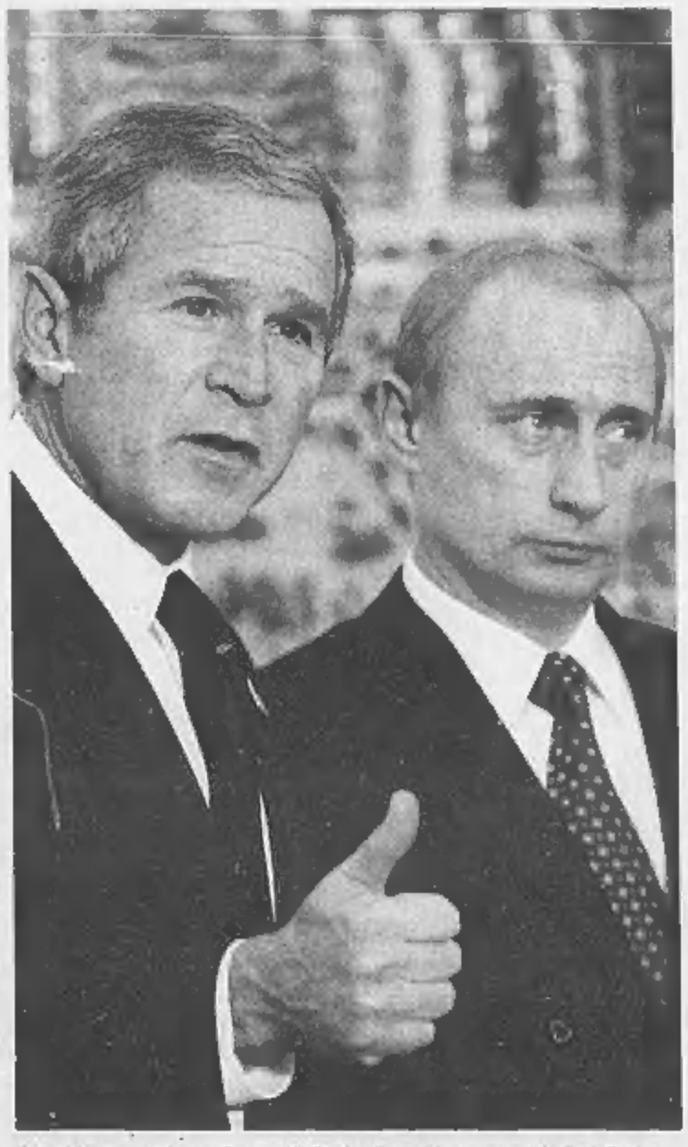
MOSCA

«GIOVEDÌ, su iniziativa della parte americana, ha avuto luogo una conversazione telefonica tra Vladimir Putin e George Bush». Poche righe di comunicato ufficiale, asciutte e nebulose come da tradizione, ma nelle quali forse si potrebbe intuire una svolta nella crisi irachena.

Le parole che sono corse ieri pomeriggio sul filo del «telefono rosso» che collega il Cremlino con la Casa Bianca possono far inclinare il piatto della bilancia della guerra. Parole che sono state riassunte dalla presidenza russa così: «Le parti hanno manifestato l'intenzione di intensificare il lavoro nell'ambito del Consiglio di Sicurezza dell'Onu allo scopo di elaborare un piano d'azione che possa garantire gli interessi di tutta la comunità mondiale».

Ma dietro al burocratese moscovita molti intuiscono una svolta nella crisi irachena. Il primo a dare questa interpretazione è stato Silvio Berlusconi, che qualche settimana fa è volato a Mosca per convincere il presidente russo a rinunciare al suo «niet» contro la guerra.

Il presidente del Consiglio italiano ha invitato ad ascoltare le dichiarazioni di Bush e Putin, riguardo alla «centralità dell'Onu» nella soluzione della crisi irachena, crisi che «avrà una soluzione attraverso un preciso intervento dell'Onu». Dichiarazioni che il premier italiano ha definito «fondamentali», in quanto cambiano il quadro radicalmente rispetto a pochi giorni fa.



Il presidente americano George W. Bush e il presidente russo Vladimir Putin

Pochi giorni fa sembrava infatti che Mosca avesse deciso di far fronte comune con Berlino e Parigi, insistendo per protrarre le ispezioni per diversi mesi e opponendosi fermamente all'ipotesi di una soluzione militare. Solo 24 ore prima della telefonata con Bush, Vladimir Putin ha ricevuto al Cremlino il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, in visita lampo improvvisa.

Mercoledì sera, dopo essersi intrattenuto con il cancelliere tedesco, il presidente russo aveva rilasciato dichiarazioni «pacifiste», affermando di non aver perso la speranza di risolvere il problema Saddam pacificamente. «Non ho mai sentito il presidente americano dire che desidera la guerra, anche lui vuole risolvere il problema con strumenti pacifici, la pressione esercitata dall'amministrazione americana serve solo a far cedere gli iracheni», ha detto Putin.

Dichiarazioni che possono venire interpretate in modo ambiguo e sostenere la tesi di numerosi commentatori, secondo la quale Putin nella crisi attorno a Baghdad gioca abilmente su due scacchiere. Ha aderito alla triade europea, nella quale però è proprio il padrone del Cremlino a godere della maggiore fiducia di Bush, ben più di Schroeder e Chirac.

I commentatori russi - e la maggioranza dei più influenti consiglieri del Cremlino - parlano apertamente della guerra imminente e, in toni ironici, del «pacifismo» europeo, invitando Putin a schierarsi per «pragmatismo» con gli Stati Uniti, che possono offrire alla Russia più dell'Europa. Ma Putin non può non rendersi conto di non poter scegliere l'America o l'Europa, e ha cercato, in settimane di telefonate e incontri con i suoi colleghi, di intrecciare una sorta di mediazione nella quale guadagnare senza perdere nulla.

Negli ultimi giorni, con l'orologio della guerra che girava sempre più rapidamente le sue lancette, Mosca ha sviluppato un'attività diplomatica di intensità impressionante. Mentre Vladimir Putin ospitava al Cremlino per cene improvvise Romano Prodi e Gerhard Schroeder, gli uomini più fidati del presidente Putin si sono diretti nelle capitali occidentali e orientali. Evghenij Primakov, uno dei principali strateghi della politica sovietica, e poi russa, nel mondo arabo e amico personale di Saddam Hussein, ha visitato Baghdad, dove ha avuto colloqui a quattr'occhi con il dittatore iracheno. Ufficialmente, l'obiettivo era «ottenere garanzie di adempimento alla risoluzione 1441 e di piena collaborazione con gli ispettori», ma è opinione corrente che l'ex premier avesse la missione di negoziare con Saddam le condizioni della sua resa.

Negli stessi giorni a Washington è stato inviato Alexandr Voloshin, il capo dell'amministrazione presidenziale. La scelta di questo personaggio, le cui apparizioni in pubblico - per non parlare di missioni ufficiali all'estero - si contano sulle dita di una mano, ma che viene considerato un uomo strategico al Cremlino, parla da sola: Voloshin è stato mandato in America con una missione estremamente delicata. Secondo alcune fonti ben informate, il braccio destro del presidente russo avrebbe portato a Bush un messaggio di Saddam.

Infine, il ministro degli Esteri Igor Ivanov nelle stesse ore era a Pechino. Sul contenuto e il risultato di queste iniziative c'è il riserbo più completo. L'unico ad aver commentato è stato proprio Saddam Hussein che, senza rivelare il messaggio inviatogli da Putin, ha definito il precedente tentativo di mediazione di Primakov - alla vigilia del «Desert storm» nel 1991 - un «vile inganno». Quella volta Mosca protestò fino all'ultimo contro l'operazione militare antiSaddam, per poi appoggiarla.

Scudo fiscale. Azimut vi offre un ottimo ritorno.

Basta chiamare un partner Azimut oppure rivolgersi all'Agenzia Azimut più vicina per avere
- **assistenza** tecnica e interpretativa
- **analisi** accurata del portafoglio
- **valutazione** delle migliori opportunità di reinvestimento
- **garanzia** di massima riservatezza

A DISPOSIZIONE GRATUITA IN TUTTE LE AGENZIE AZIMUT

a disposizione dal 10 marzo

AZIMUT, in collaborazione con lo STUDIO UCKMAR, organizza incontri di approfondimento riservati ai commercialisti su **Condoni** e **Scudo Fiscale** a **Milano, Verona, Bologna, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli.** Partecipazione a invito. Per ricevere l'invito n. verde 800.067.088.

Azimut è un gruppo italiano indipendente, specializzato nella gestione del risparmio e degli investimenti finanziari.

AZIMUT
LA DIFFERENZA PER PRIVATI E IMPRESE

CARUSO A NAPOLI S'INCATENA A UN TRAGHETTO CON CAMION USA

La protesta pacifista ora sbarca nei porti Jet fantasma a Roma

Tutti treni con i carichi militari sono arrivati a destinazione
Accordo tra No global e sindacato per bloccare le manovre di carico delle navi destinate alle operazioni nel Golfo Persico

Un momento della manifestazione dei portuali a Livorno

Renato Rizzo
inviato a LIVORNO

La parola d'ordine dovrebbe essere «concertazione», una in nome dell'unità d'intenti appena sbandierata come «conquista storica» da un Vittorio Agnoletto in veste di gran cerimoniere dell'evento, viene subito contestata: per Disobbedienti e Antagonisti puzza troppo di sindacato «regolare» e di centro-sinistra. Meglio optare per un termine più neutro e meno impegnativo: diciamo «accordo» e non ne parliamo più. Eccoli i rappresentanti d'un arcobaleno di bandiere, ieri mattina, attorno a una tavola rotonda avvolta dal fumo di cento sigarette nella sede della Camera del Lavoro: funzionari della Cgil e varie anime del Movimento riuniti per la prima volta con la voglia di decidere come continuare la loro guerra alla guerra.

E intanto si diffonde un nuovo timore. Che, cioè, l'invio di materiale bellico nelle zone calde del Medio Oriente, avvenga anche con altri mezzi e seguendo altre rotte. I sindacalisti denunciano: «I delegati all'aeroporto di Fiumicino ci segnalano, in queste notti, strani movimenti d'aerei da trasporto militare dai quali scendono uomini in divisa. Sono velivoli simili ad A 300 o a Dc 10 cargo che non recano il simbolo di nessuna compagnia e hanno la fusoliera verniciata di bianco. Si fermano, per rifornirsi, nelle piazzole più periferiche. Come per i ferrovieri, anche per i lavoratori aeroportuali e la gente che vive in vicino agli scali, rivendichiamo il diritto d'essere informati sul carico di questi velivoli».

Le decisioni arrivano sulla scia del comunicato del ministero dell'Interno nel quale Pisanu avverte che si «è concluso regolarmente, nonostante le provocazioni, il programma di trasporto di mezzi e attrezzature militari Usa». Il bollettino di vittoria del Viminale viene vissuto con la rabbia di chi non s'arrende. Si parla di «fase due» della protesta e di gioco di squadra: quello che, secondo tradizione, quando si fa duro, i duri entrano in campo. Così i lavoratori portuali si dichiarano pronti allo sciopero per non caricare questo materiale bellico che, prima o poi, dovrebbe arrivare allo scalo livornese, mentre i no-war assicurano che faranno la loro parte «all'esterno».

Una divisione di compiti nella quale, spesso, compare - e con la stessa velocità scompare - la parola «legalità» che Cgil e Movimento interpretano con sfumature diverse: per il sindacato, come sottolinea nel pomeriggio il segretario generale, Epifani, proprio in una manifestazione a Livorno, si tratta di «evitare ogni forma di violenza perché l'estremismo non serve e, anzi, è un regalo che non faremo a nessuno». Per il secondo «la pace non ha bisogno di meditazione, ma di braccia». E in mattinata un gruppo di Disobbedienti ha voluto dimostrarlo con un nuovo episodio di «train-stopping» a un passaggio a livello vicino a Camp Darby. Mentre nel pomeriggio alcuni Antagonisti hanno «occupato» il consiglio comunale di Pisa. E a Napoli i Disobbedienti con in testa Francesco Caruso hanno bloccato la nave «Partenope» che oltre ai passeggeri trasportava due camion militari Usa. Caruso si è incatenato alla passerella e sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco con le cesoie per spezzare le catene. La «Partenope» è poi partita con un'ora di ritardo.

Alle spalle dei contestatori d'ogni sigla, un pubblico «attivo»: il segretario della Camera del Lavoro, Piero Nocchi, chiarisce che ai lavoratori livornesi, qualora se ne presenti la necessità, sono pronti ad incrociare le braccia». E dal Comune gli fa eco il sindaco, Gianfranco Lamberti, il quale parla del «sentimento diffuso d'una città che vede la guerra come un'ingiustizia ed è pronta a sostenere in ogni modo le scelte dei suoi portuali».

Il punto cruciale è tutto qui: basterà lo sciopero dei lavoratori dello scalo per fermare le operazioni? O gli americani saranno in grado di gestire da soli quest'impegno, magari con l'appoggio del nostro governo che, con un provvedimento d'emergenza, «sequestri» una fetta di porto? Secondo Guido Abbadessa, segretario generale Filt-Cgil si tratta di un'ipotesi altamente improbabile «perché, prima, si dovrebbero sospendere tutte le concessioni alle società di carico e scarico. Ma, poi, con gli addetti costretti forzatamente a casa, chi utilizzerebbe le gru che sono proprietà privata? L'esercito italiano? Quello americano?». Sciopero, allora, con la benedizione del sindacato perché, come dice Epifani «l'astensione dal lavoro dei portuali è un diritto. L'hanno esercitato in passato, possono riesercitarlo oggi. Mi si domanda quale effetto potrà avere? Uno sciopero ha sempre un effetto congiunto, pratico e simbolico. Anche se a volte non è risolutivo».

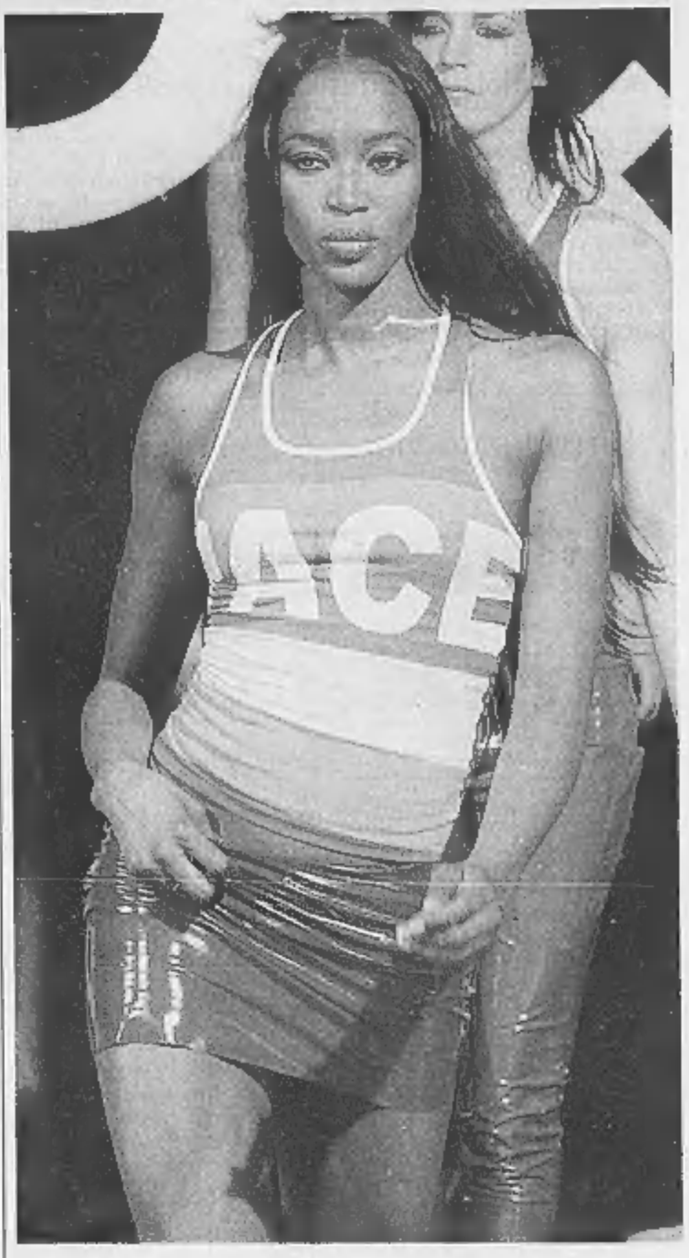
Epifani insiste: «Il governo, al quale abbiamo chiesto un incontro su questo argomento un mese e mezzo fa, non ci ha ancora ricevuto. Ma che razza di esecutivo è questo, forte con i deboli e debole con i forti, che decide di andare in guerra e non risponde neppure a chi gli pone interrogativi sulla sicurezza dei suoi cittadini?».

SONO 1800 I MILITARI PRONTI A PARTIRE

Vicenza, soldati Usa in preallarme

■ Sono 1.800 i militari americani della 173/A brigata aviotrasportata con sede a Vicenza che hanno ricevuto dai vertici dell'esercito Usa un preavviso di dispiegamento in vista della loro partenza per la possibile guerra in Iraq. La notizia è stata diffusa dalla versione on line della rivista Stars and Stripes che propone un'intervista al colonnello Tim Collins, portavoce della base Usa di Vicenza. La 173/A brigata, afferma Collins, sta per partire «per supportare la guerra globale contro il terrorismo e per prepararsi a fronteggiare ogni futura necessità così come sarà ordinato». La brigata, composta da due battaglioni, due reggimenti di fanteria e alcune unità più piccole, non conosce ancora una data specifica per il dispiegamento operativo. Se la brigata fosse impiegata in azioni di guerra in Iraq, sarebbe la prima volta - ricorda Collins - dopo la smobilitazione seguita all'impiego massiccio durante il conflitto in Vietnam. «Il presidente degli Stati Uniti - afferma Collins - comunque non ha ancora preso nessuna decisione circa possibili future operazioni militari».

APPELLO CONTRO LA GUERRA



In passerella con le canotte della pace

Si è conclusa con la passerella delle modelle (compresa Naomi Campbell) in canotte arcobaleno, con la scritta pace, la sfilata del marchio Dolce e Gabbana, a Milano. Così la bandiera della pace a colori arcobaleno, che in questi giorni sventola da migliaia di balconi e finestre in tutta Italia, si è trasformata in sexy-canotte da esibire su shorts minimi in luccicante vinile. Un messaggio e uno slogan contro la guerra lanciato anche dal mondo delle sfilate

Assessorato Regionale Turismo, Sport, Commercio e Trasporti - Ufficio Informazioni Turistiche - Piazza Chanoux, 8 - 11100 Aosta - Tel. +39 0165/236627 - www.regione.vda.it - e-mail: uit-aosta@regione.vda.it

A CARNEVALE, VENITE IN VALLÉ D'AOSTA A METTERVI LA MASCHERA. E A TOGLIERVI LA MASCHERINA.

MAGARI POTRESTE METTERVI UNA MASCHERA DI LEGNO, CREATA A MANO DAGLI ARTIGIANI LOCALI. SE VERRETE A PASSARE IL CARNEVALE IN VALLE D'AOSTA, SCOPRIRETE QUALCOSA DI DIVERSO: UNA MISCELA UNICA DI STORIA E TRADIZIONI POPOLARI, DI CULTURA GASTRONOMICA E SANO DIVERTIMENTO. PERCHÉ IN VALLE D'AOSTA SI RESPIRA SEMPRE UN'ARIA DIVERSA, ANCHE QUANDO NON SI SCIA.

Vallée d'Aoste
Vallée d'Aoste
QUI È SEMPRE ARIA DI VACANZA.

QUOTAZIONI ALLE STELLE

E I PREZZI DEI CARBURANTI

	VERDE	GASOLIO	GPL
AGIP	1,109 (+0,006)	0,935 (+0,005)	0,585 (+0,005)
API	*1,110 (+0,002)	0,937 (+0,002)	0,583
ERG	1,109 (+0,005)	0,935 (+0,005)	0,583 (+0,003)
ESSO	1,109	0,935	0,583
FINA	1,109 (+0,005)	0,936 (+0,006)	0,583 (+0,003)
IP	1,109 (+0,005)	0,935 (+0,005)	0,585 (+0,005)
Q8	1,109 (+0,004)	0,937	0,582 (+0,003)
SHELL	1,108 (+0,004)	0,935 (+0,006)	0,585
TAMOIL	1,104 (+0,001)	0,930	0,580

*Nuovo massimo da due anni

NEGLI USA IL GREGGIO ARRIVA D'UN BALZO ALLA QUOTAZIONE PIU' ALTA DALL'OTTOBRE DEL 1990

Per il petrolio prezzi da guerra: 40 dollari al barile

In Italia un litro di benzina tocca gli 1,11 euro. Imprenditori preoccupati

Vanni Cornero

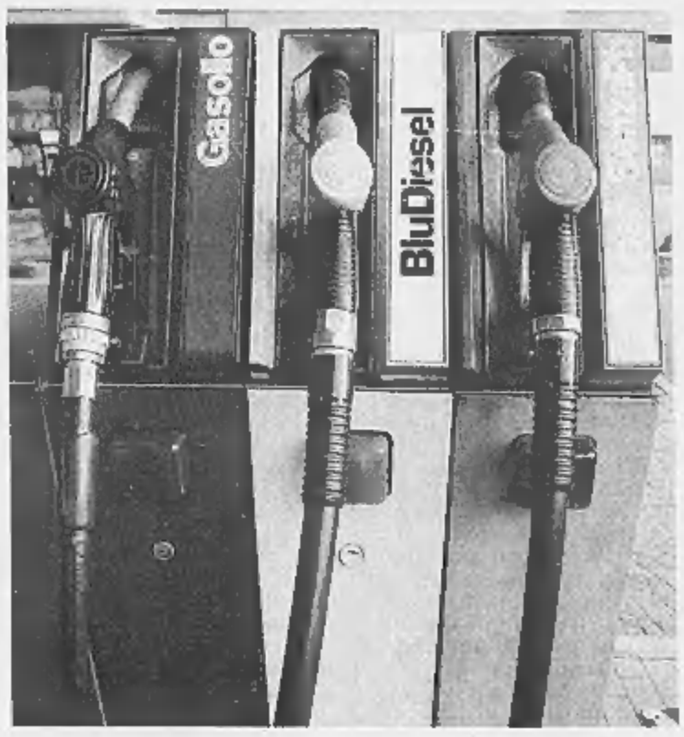
I mercati sono dotati di una sensibilità animale: avvertono gli uragani prima ancora che il vento cominci a muovere le foglie. E se si guarda al barometro del mercato petrolifero la tempesta sull'Iraq è davvero alle porte. Ieri, a New York, il prezzo del barile di greggio è schizzato ad un massimo di 39,99 dollari contro i 37,90 fatti segnare mercoledì sera, che già costituivano la quotazione più alta raggiunta dal 1991, alla vigilia dell'operazione «Desert storm». Ora il fatto che si sia sulla soglia dei 40 dollari sembra proprio indicare che il tempo per Saddam Hussein è davvero scaduto, visto che il massimo storico raggiunto dal prezzo del barile al momento dell'invasione irachena del Kuwait fu di 41,15 dollari. E l'accelerazione di 2 dollari e 9 centesimi registrata in ventiquattro ore dal West Texas Intermediate, il greggio di riferimento Usa, fa pensare che non vi siano più dubbi sulla guerra all'Iraq.

A Londra anche il Brent continua da alcuni giorni ad essere trattato ai massimi, ma il record di prezzo del petrolio europeo non va più indietro delle quotazioni fatte segnare a metà novembre del 2000: infatti il Brent ieri costava 33,52 dollari, in rialzo di 58 centesimi sui mercoledì. Che il differenziale di prezzo tra il barile inglese e quello Usa tenda progressivamente ad aumentare è spiegato dai tecnici del settore con il fatto che gli operari comprano a Londra e rivendono a New York dopo avere pagato un dollaro e cinquanta a barile per il trasporto attraverso l'Atlantico. Conti alla mano, rispetto all'anno scorso, la differenza tra il prezzo del greggio tra Londra e New York si è praticamente triplicata, complice anche il persistere del freddo polare negli Usa che mantiene elevata la richiesta di petrolio.

Sul fronte degli approvvigionamenti le dichiarazioni dell'Opec sono abbastanza tranquillizzanti, anche se parzialmente contraddittorie: «In caso di guerra contro l'Iraq non useremo il petrolio come un'arma», ha fatto sapere il segretario generale dell'organizzazione, Alvaro Silva, aggiungendo però che non si prevede di aumentare l'offerta per fare fronte al forte rincaro del prezzi, poichè l'attuale livello di rifornimento del mercato risulta adeguato. E Silva ha tenuto a sottolineare che è la minaccia di guerra e non una carenza di mercato a spingere in alto i listini petroliferi. Però, in contrasto con quanto detto dal segretario generale, esponenti del Qatar e del Kuwait all'interno dell'Opec non hanno invece escluso la possibilità di un aumento di produzione per raffreddare i prezzi, cosa che potrebbe essere decisa nella prossima riunione dei ministri del cartello, in calendario l'11 marzo a Vienna.

In Italia, intanto, la corsa delle quotazioni del greggio si traduce in continui aumenti di prezzo di carburanti e combustibili, cosa che preoccupa per le ricadute sui costi produttivi e sui consumi. Ieri, secondo i dati del ministero delle Attività Produttive, quasi tutti i principali marchi di carburanti hanno ritoccato i prezzi della benzina con rialzi fino a 0,006 euro al litro e la «verde» ha toccato i nuovi massimi dalla primavera del 2001 nei distributori dell'Api dove viene venduta a 1,11 euro al litro. Per il gasolio quello dell'Api è aumentato a 0,937 euro al litro mentre il carburante diesel di Agip, Ip e Shell è arrivato a 0,935 euro ed alla Fina è salito a 0,936.

«Serve una defiscalizzazione dei prodotti petroliferi assai più consistente di quella decisa in altre occasioni: lo Stato, che già guadagna il 66% sul prezzo al distributore non deve incassare di più a causa degli aumenti», dice il presidente della Confcommercio, Sergio Billè e aggiunge: «Occorre un piano immediato, di emergenza, che attenui in modo sostanziale il contraccolpo che questo balzo del petrolio avrà su tutte le filiere economiche. Chiedo un tavolo in cui il Governo e parti sociali si siedano per definire indirizzi chiari e valutare con certezza quello che ci aspetta nei prossimi mesi».



Il prezzo della verde distribuita dall'Api da ieri ha toccato la quota record di 1,11 euro al litro

IL GURU AMERICANO DI FOREIGN AFFAIRS

«Più dei venti di crisi pesano freddo e scorte»

Morse: conviviamo con la paura del conflitto da tre anni Il sistema è in grado di garantire lo stesso un'alta offerta

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

L'IMPROVVISA impennata dei prezzi non deve far preoccupare, non è legata al rischio di un conflitto nel Golfo». A gettare acqua sul fuoco dei timori dei mercati è Edward Morse, maggiore esperto mondiale di questione petrolifere, sulle quali ha scritto in più occasioni su *Foreign Affairs*.

Che cosa sta succedendo sui mercati, come spiega il tetto dei 40 dollari al barile raggiunto dalla quotazione del greggio?

«Questa volatilità dei prezzi non è affatto rara sui mercati quando si trovano improvvisamente sotto pressione per carenza di scorte accumulate e di produzione di nuovi prodotti contemporaneamente all'aumento inattesa della domanda da parte dei mercati».

Non ritiene che siano invece i venti di guerra nel Golfo Persico la causa del rialzo a cui stiamo assistendo da alcuni giorni?

«No, non credo che vi sia alcun legame con quanto sta avvenendo nel Golfo Persico e con le prospettive di guerra in Iraq. I mercati del petrolio vivono con l'effetto-guerra già da tre settimane, non si tratta più di una novità. Teniamo presente che l'ipotesi di un conflitto nel Golfo risale allo scorso autunno. Quanto sta avvenendo in Iraq non è un evento inatteso. Anche se dovessero iniziare a breve le ostilità non ritengo che assisteremo a dei terremoti, ciò non toglie che vi saranno singoli ed isolati tentativi per avvantaggiarsi della situazione».

Se non è il timore della guerra ma la carenza di scorte a causare la volatilità, ritiene che la situazione cambierà nelle prossime settimane?

«Non molto perché i Paesi che appartengono all'area dell'Ocse hanno raggiunto da qualche tempo il livello di scorte più basso mai registrato nel corso della Storia. Si tratta di un caso senza precedenti con il quale stiamo iniziando solo ora a fare i conti. I Paesi industriali sono in evidente difficoltà di fronte alla domanda crescente e per alcuni mesi non avranno la possibilità di ricostituire le scorte, dunque i prezzi oscilleranno ancora per quale tempo. Bisognerà abituarsi a questa volatilità, ma non durerà a lungo».

Quali sono le cause di questa carenza di scorte che si registra nell'area dell'Ocse?

«Le cause sono complicate e non tutte hanno a mia opinione la stessa origine. Vi sono infatti ragioni di tipo strutturale ma accompagnate da fattori temporanei. Lo stallo della produzione da parte del Venezuela, a seguito della crisi politica e sindacale in atto da mesi, ha sicuramente avuto un effetto perché ha obbligato l'Opec ad intervenire ed a sostituire quella quota di produzione. Il tentativo di garantire la stabilità dei prezzi si è poi infranto quando sono emersi problemi di approvvigionamento dovuto al fatto che questo che stiamo passato è uno degli inverni più freddi che si ricordi ed ha causato un brusco aumento dei consumi nei Paesi occidentalizzati, a cominciare dal Nordamerica e dai principali Paesi europei. L'intervento dell'Opec per arginare l'effetto-Venezuela si è inoltre infranto con l'altrettanto imprevedibile chiusura di un reattore nucleare in Giappone, che ha spinto il governo di Tokyo ad adoperare più greggio tradizionale del previsto, anche qui causando una riduzione delle scorte disponibili. Questo è il punto debole, un po' ovunque».

Ma se questo è lo scenario che ci aspetta per le prossime settimane l'eventuale conflitto del Golfo Persico non rischia di essere un detonatore di un'ulteriore accelerazione dei prezzi?

«La guerra in Iraq può spingere i prezzi in alto solo in un caso: se vi sarà timore di un calo della produzione. Ma nulla al momento fa supporre che questo è ciò che avverrà. I Paesi del Golfo hanno già fatto presente in più occasioni che saranno loro a sostituire la quantità di produzione irachena, se questa dovesse venire meno a seguito dell'andamento delle ostilità. C'è petrolio sufficiente a disposizione sui mercati per evitare scossoni a seguito del conflitto militare che incombe. Le speculazioni che segneranno, come è prevedibile, l'eventuale inizio delle ostilità non faranno perdere di vita il dato di fondo, che è sulla stabilità della capacità di produzione da parte del complesso dell'area Opec».

IN GIOCO LA QUOTA DELL'IRAQ E DEI PAESI CONFINANTI

Il 3,5% della produzione è a rischio con l'attacco

Gli Stati Uniti pronti a intervenire mettendo in campo le loro riserve strategiche. Forti le pressioni sull'Opec

analisi

Francesco Manacorda

RISERVE in calo, un inverno rigido e una guerra alle porte. Agitare con forza, condire con le tensioni sul fronte dei paesi islamici e qualche dubbio sulla capacità di reazione dell'Opec ed ecco servito lo choc petrolifero che ieri ha spedito negli Usa i prezzi del future di marzo sul Wti - il greggio a stelle e strisce - a sfiorare gli stessi livelli di dodici anni fa, quando Desert Storm era sul punto di scatenarsi proprio per assicurare che i preziosi pozzi del Kuwait non finissero in mano a Saddam Hussein.

Lo chiamano «war premium», il premio della guerra - che sia già in atto e ancora solo all'orizzonte - il sovrapprezzo che va ad aggravare il costo del barile, quando la politica lascia spazio alle armi. Un premio che in questi mesi si è aggirato tra i 2 e i 6 dollari, ma che nelle ultime settimane è diventato altissimo: specie negli Stati Uniti, specie per quel che riguarda il futuro più immediato.

A sfiorare il tetto dei 40 dollari è stato infatti per ora solo il future sul Wti con consegna a marzo, mentre i contratti americani con consegna ad aprile e maggio hanno prezzi assai inferiori e il barile di Brent - il greggio del mare del Nord di riferimento per i mercati europei - viaggia addirittura cinque o sei dollari sotto i livelli d'Oltreoceano: segno evidente che, se la paura della guerra è grande, la certezza degli operatori è che comunque si tratterà di una guerra breve.

E se guerra sarà, come il barometro del petrolio già prevede, i mercati si preparano a fare a meno dei due milioni e mezzo di barili quotidiani che arrivano dai pozzi iracheni. E' appena il 3,5 per cento della produzione mondiale, ma di questi tempi ogni goccia di petrolio in meno si fa sentire sulle quotazioni. Senza contare, poi, che un conflitto in Iraq, si ripercuoterebbe in modo quasi automatico sulle esportazioni dei suoi vicini: il Kuwait e l'Arabia Saudita.

Negli Usa, del resto, le tormente di neve spingono i consumi al 20% in più dell'ultimo inverno; il settimanale *Business Week* strilla in copertina: «Facciamoci furbi sul petrolio», chiedendo agli americani di ridurre la loro «dipendenza» dal greggio; le riserve statunitensi scendono a 272 milioni di barili, il livello più basso dal 1975 e appena due milioni di barili sopra la soglia minima per garantire il normale funzionamento delle raffinerie. Certo, ci sono sempre 600 milioni di barili che costituiscono la riserva strategica degli Stati Uniti, da aprire solo in caso di emergenza.

Il Segretario per l'Energia Spencer Abraham ha già detto all'inizio di questa settimana che in caso di una «grave» crisi di approvvigionamenti l'amministrazione Bush è pronta ad aprire i rubinetti della riserva strategica.

Washington lo ha già fatto, ad esempio proprio ai tempi della guerra del Golfo, ma sono proprio le grandi compagnie petrolifere Usa che si oppongono a un'intervento pubblico perchè - sostengono - avrebbe un effetto distorsivo sull'equilibrio dei prezzi garantito dalla domanda e dall'offerta. Ma certo, l'effetto depressivo sulla congiuntura di un prezzo del barile così alto potrebbe presto mordere a fondo un'economia Usa già tutt'altro che florida.

C'è anche ci vuole veder muoversi l'Opec prima che Washington apra i suoi rubinetti, ma l'Organizzazione dei paesi produttori - che fornisce comunque solo il 40 per cento del greggio consumato nel mondo - ha sempre più problemi ad influenzare le quotazioni. Il prezzo del barile - è la filosofia che l'Opec enuncia insistentemente, ottenendo l'entusiastica adesione dei paesi consumatori - debbono rimanere nella fascia compresa tra i 22 e i 28 dollari. Peccato che da questo non avvenga da mesi e che l'Opec, già costretto ad aumentare la propria produzione di fronte alla crisi venezuelana che ha bloccato i pozzi in gennaio e febbraio, si trovi adesso alle prese con altre possibili tensioni innescate dagli scioperi in Nigeria, il secondo produttore dell'Organizzazione dopo l'Arabia Saudita. E le dichiarazioni di ieri del segretario generale Alvaro Silva Calderon, secondo il quale l'Opec «non utilizzerà il petrolio come arma politica», bilanciano a fatica le uscite del premier malese Mahatbir Mohammad che appena ventiquattr'ore prima ha invitato i paesi islamici a usare il greggio come mezzo di pressione per evitare la guerra all'Iraq.

CHÂTEAU DE LA CHEVRE D'OR
Rue du Barri - 06360 EZE (France)
Nel Cuore del villaggio medioevale di Eze, tra Nizza e Monaco
RIAPERTURA 8 MARZO 2003
Per questa occasione, vi proponiamo
2 OFFERTE SPECIALI
Forfait valevole l'8 ed il 9 Marzo
1 notte camera vista mare + cocktail + cena alla Chèvre d'Or* + colazione
249 € a persona (base camera doppio)
Notte in più : 130 € a persona camera e colazione
* senza le bevande
Promozione Primaverile
(8 Marzo / 30 Aprile eccetto Pasqua)
3 notti VIP per il prezzo di 2 e accoglienza VIP
Tel: 00 33 4 92 10 66 66 - Fax : 0 33 4 93 41 06 72
Reservation@chevredor.com / www.chevredor.com

I LIVELLI DI ATTENZIONE

THREATCON NORMAL
Non sussistono minacce terroristiche.
Non è necessario adottare misure di sicurezza particolari

THREATCON ALPHA
Sono arrivate minacce molto generiche oppure si tratta di un Paese in cui in passato si sono verificati attentati.
Si prendono misure di sicurezza per proteggere edifici pubblici e il personale di strutture come ministeri o aeroporti

THREATCON BRAVO
È sono possibili la crescenti di attentati, anche se nessun particolare obiettivo è stato identificato. Controlli molto rigidi nei centri del potere (Parlamento, ministeri), nei grandi luoghi di culto (nel caso italiano Vaticano, sinagoghe, centro islamico a Roma); sorveglianza speciale per bacini idrici, centrali elettriche, acquedotti

THREATCON CHARLIE
Si è già verificato un attentato, oppure i servizi di sicurezza hanno ottenuto informazioni che indicano come imminente qualche forma di azione terroristica. Per le basi militari è di fatto il primo livello di protezione speciale. I controlli in ingresso si fanno più rigidi e vengono aumentati gli uomini di guardia

THREATCON DELTA
È già avvenuto un attentato, oppure i servizi di sicurezza hanno ottenuto informazioni che indicano come probabile un'azione terroristica contro un obiettivo ben definito. Vengono chiuse ed evacuate le strutture a rischio

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI CONTROLLO DEGLI 007 DOPO L'AUDIZIONE DEL DIRETTORE DEL SISMI

Allarme terrorismo: Italia nel mirino di Bin Laden

Enzo Bianco: «Dopo l'invio di alpini in Afghanistan il rischio si è elevato»

ROMA

«Il rischio terrorismo per l'Italia è obiettivamente elevato». Teso, preoccupato, il presidente del Comitato di controllo sui Servizi, il Copaco, Enzo Bianco, riceve i giornalisti al termine dell'audizione del direttore del Sismi, Niccolò Pollari. Bianco premette che i membri del Comitato hanno deciso di non fare commenti e di delegare a lui, al presidente, il compito di una breve dichiarazione: «Gli altri membri del Comitato - spiega - non hanno ritenuto di fare alcuna dichiarazione per la particolare delicatezza dell'audizione e dell'argomento di cui si è parlato, e anche in considerazione del fatto che qualunque dichiarazione in questo momento si faccia, in una materia così delicata, può essere oggetto di usi strumentali dal punto di vista politico pro o contro la guerra in Iraq». Ma il vicepresidente del Copaco, Pasquale Giuliano, critica Enzo Bianco per le sue «allarmistiche», «gravi e irresponsabili» dichiarazioni.

Nella sua audizione al Comitato, il direttore del Sismi, in particolare, si è soffermato sugli scenari che riguardano il nostro Paese, alla luce del recente invio degli alpini in Afghanistan e del probabile conflitto contro Saddam Hussein. Partendo da questi dati

«I servizi alleati hanno segnalato l'arrivo recente sul nostro territorio di due cellule attive»

Giuliano e Mantovano gettano acqua sul fuoco «Sono dichiarazioni allarmistiche e irresponsabili»

di fatto, al sesto piano di palazzo san Macuto, nell'aula delle audizioni, si è preso atto che «obiettivamente il rischio è elevato» per il nostro Paese. Rispetto alle recenti elaborazioni e ai rapporti dei Servizi e del ministro dell'Interno, ieri non sono state segnalate novità di rilievo, dal punto di vista delle informative. E' vero che da alcune settimane, i Servizi alleati segnalano l'arrivo in Italia di due cellule terroristiche «attive», e che sulla base di quelle segnalazioni si è attivata un'azione di monitoraggio mirato: ieri, al Copaco, non sono state segnalate nuove «particolari e accresciute presenze».

Le novità dell'audizione del direttore del Sismi stanno nella consapevolezza che «Al Qaeda considera l'Occidente nemico, a rischio di ritorsione». E che «l'Italia non è più una base logistica, di retrovia: è diventata essa stessa un bersaglio». Anzi, «lo è diventata ancora di più» alla luce dell'invio in Afghanistan, a Bagram, al quartier generale di «Enduring Freedom», dei mille alpini della task force Nibbio, che dovranno garantire «l'interdizione d'area» sulle montagne al confine con il Pakistan, l'ultimo rifugio dello sceicco del terrore, Osama bin Laden.

Spiega il presidente del Copaco, Enzo Bianco: «L'audizione ha riguardato prevalentemente l'Iraq e le ipotesi di operazioni militari in Iraq. I possibili scenari dal punto di vista tecnico-militare e dell'intelligence. Abbiamo guardato con particolare attenzione anche ai rischi di possibili attentati in prevalenza, naturalmente, quelli legati alle organizzazioni terroristiche dell'integralismo islamico che riguardino il nostro Paese». Da Bruxelles, il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, getta acqua sul fuoco: «Il livello di attenzione è elevato, questo è l'unico dato significativo. Tutto il resto sono ipotesi che partono dal presupposto dello scoppio di una guerra, eventualità che tutti speriamo non si verifichi». Nel corso della sua audizione, il prefetto Pollari si è soffermato a lungo sugli scenari di guerra in Iraq, sulla dislocazione delle forze militari, su «quella macchina bellica tutta dispiegata» e che difficilmente si arresterà. Nel corso dell'audizione, si è fatto riferimento anche all'ultimo messaggio di Osama bin Laden, che, tra l'altro, incita gli iracheni a combattere gli americani («Chiunque aiuta l'America, dagli ipocriti iracheni ai leader arabi, chiunque offre loro basi e aiuto amministrativo, o ogni altro tipo di sostegno e ogni appoggio, anche solo a parole, per uccidere musulmani in Iraq, sappia che è un apostata»). Infine, Enzo Bianco, riferendosi all'audizione del direttore del Sismi, ha ricordato «l'esplicita connessione fatta da Osama bin Laden, nell'ultimo messaggio reso pubblico, tra l'attacco all'Iraq e azioni terroristiche di Al Qaeda in alcuni paesi occidentali, tra cui l'Italia». [g. ru.]

Un carabiniere di pattuglia a Piazza San Pietro

PARLA IL PROCURATORE AGGIUNTO CHE COORDINA IL POOL ANTITERRORISMO

«A Milano siamo organizzati per fermarli»

Spataro: le comunità islamiche stanno isolando gli estremisti

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

NON vi è il minimo dubbio che la situazione internazionale è di un tale livello di tensione da obbligare tutti gli Stati occidentali a una particolare attenzione sul fronte del terrorismo internazionale e, per quanto riguarda il nostro Paese, anche interno. Rispetto al quadro internazionale, poi, per l'Italia vi sono ulteriori motivi di preoccupazione per la sua collocazione geografica». Il procuratore aggiunto di Milano, Armando Spataro, ha la delega di coordinatore del pool antiterrorismo, insieme al collega Ferdinando Pomarici. Milano, in questi ultimi anni, da quanto è emerso ed emerge dalle indagini giudiziarie, è la «capitale» dell'integralismo islamico: diverse inchieste hanno documentato la presenza di cellule del «Gruppo Salafita per la predicazione e il combattimento» legate ad Al Qaeda. Il procuratore aggiunto Spataro premette: «Fortunamente, a Milano c'è un alto livello di attenzione non solo da parte della Procura ma anche delle forze di polizia giudiziaria, che hanno qui concentrato le loro energie migliori e anche forze numericamente apprezzabili».

Procuratore Spataro, l'Italia è "a elevato rischio" attentati, secondo le analisi dell'intelligence. Condivide questo allarme?

«L'Italia è stata un crocevia di immigrazioni provenienti dal mondo islamico, e quindi vi è anche una tradizione di una cultura musulmana ben radicata. Naturalmente, anche a Milano le comunità islamiche sono le più interessate, attente, a isolare forme di estremismo al loro interno. Certamente, sulla base delle nostre indagini emergono collegamenti internazionali del terrorismo islamico legato non soltanto ad Al Qaeda ma anche ad altre organizzazioni. Posso dire che abbiamo la percezione di un tentativo di queste cellule di far proselitismo nella comunità islamica che vive a Milano e, più in generale, nel nostro Paese».

La moschea di viale Jenner continua ad essere uno degli snodi più importanti, il crocevia dei rapporti internazionali delle cellule terroristiche?

«Allo stato, non mi sentirei di affermarlo. Quello che posso dire è che vi sono state delle indagini che hanno riguardato anche persone che gravitavano attorno a quella moschea. Però, proprio da quella comunità vengono importanti segnali di attenzione a non favorire, e emarginare queste presenze».

Negli ultimi anni, le inchieste milanesi, alcune delle quali hanno portato alle condanne degli imputati, hanno qualificato questa presenza come quella di cellule "dormienti", attive solo in funzione di supporto logistico. Secondo gli apparati di sicurezza e di intelligence le cellule "dormienti" potrebbero essere diventate ormai "attive". Insomma, l'Italia da retrovia potrebbe essere diventata un teatro d'azione?

«Non posso confermarlo, dal mio punto di vista. Voglio dire che questo scenario attiene a un livello di intelligence che ancora non si è tradotto sul piano processuale in realtà. Anche se, aggiungo, stiamo lavorando proprio per cercare conferme a queste ipotesi. Da questo punto di vista, la collaborazione tra i vari apparati di sicurezza e intelligence, l'impegno della polizia giudiziaria, la qualità delle investigazioni è eccellente. E fa ben sperare. Del resto, è sempre stato così anche in altri momenti: il lavoro di intelligence, tipico dei Servizi, si svolge su un altro livello rispetto all'indagine giudiziaria. Ovviamente, il leale rapporto di collaborazione tra istituzioni fa sì che quando le intuizioni d'intelligence si trasformano in piste investigative, queste vengono travasate alla polizia giudiziaria».

> Non ci risulta che le varie organizzazioni eversive abbiano avviato un processo di unificazione col gruppo di Al Qaeda

Procuratore Spataro, all'indomani dell'11 settembre si è ipotizzato che tutta la rete delle varie organizzazioni terroristiche islamiche avessero avviato un processo di unificazione con Al Qaeda. Secondo lei, si è realizzato questo processo?

«Non abbiamo segnali in questa direzione. Ma questo non è affatto un segnale rassicurante. Si può supporre, ovviamente, che la tendenza del terrorismo internazionale ad unificare energie umane e materiali possa toccare anche il nostro Paese. Ma non necessariamente questo porterà alla fondazione di una unica organizzazione del terrore. Anzi, non credo alla guida unificata e centralizzata del terrorismo al livello mondiale. Che vi possano essere sinergie e alleanze tattiche tra le diverse organizzazioni, questo è un altro discorso».

Il procuratore di Milano Armando Spataro

Usa, rientra l'emergenza-chimica

Bush alla popolazione: «Nessun panico ma segnalate le stranezze»

WASHINGTON

Il rischio di attacchi negli Stati Uniti si sarebbe attenuato e per questo i responsabili della sicurezza nazionale hanno deciso di portare a un livello più basso lo stato di allerta nel paese, da arancione a «giallo». Il livello «arancione», il quarto della scala che va da uno a cinque, precede il «rosso» che rappresenta la massima allerta. La decisione di alzare il livello di guardia era stata presa il 7 febbraio scorso, alla vigilia dei quattro giorni della festa musulmana «del sacrificio» (che ricorre alla fine dell'Haj, il mese del pellegrinaggio alla Mecca), la più importante festa del mondo islamico.

Ma la vera ragione che aveva fatto alzare la guardia, come rivelato dalla tv Abc, era stato l'interrogatorio di un detenuto di Al Qaeda che aveva fatto rivelazioni su un possibile attacco con una bomba «sporca». Il prigioniero, infatti, aveva descritto con molti dettagli un attacco che sarebbe stato programmato per questi giorni utilizzando un ordigno capace di disperdere materiale radioattivo. New York, Washington e la Florida venivano indicate come possibili bersagli dell'attentato imminente. Le rivelazioni del terrorista, secondo la Abc, erano avvalorate da particolari sull'esistenza di cellule di Al Qaeda che sarebbero state operative in Virginia e a Detroit e avrebbero trovato una modalità per far entrare il materiale per la bomba superando i controlli agli aeroporti, nascondendo i pezzi nelle scarpe, in valigette e dentro computer portatili. L'uomo però in questi giorni ha fallito un test effettuato con la macchina della verità e le sue informazioni non hanno trovato nessun riscontro. «Questo pezzo del puzzle è risultato falso - ha detto alla Abc Vince Cannistraro, ex capo del controterrorismo alla Cia - e per questo in ragione di molto allarme, specialmente a Washington, è stata dissipata».

Ad accrescere la paura tra la popolazione era stato anche il messaggio di Osama Bin Laden diffuso nei giorni scorsi ritenuto autentico dalla Cia. A questo si aggiunto l'invito fatto alla popolazione dal ministro della Sicurezza Interna Tom Ridge, a comprare nastro adesivo e plastica per poter isolare le porte e le finestre delle abitazioni. Lo stesso Ridge, ieri, ha ridimensionato il suo appello dicendo alla gente di «non sigillarsi in casa». E il presidente Bush ha chiesto agli «americani di continuare ad andare avanti con le proprie vite», invitando la gente a lasciare che siano «i professionisti» a preoccuparsi della sicurezza, ma chiedendo comunque di restare vigilanti e di segnalare qualsiasi stranezza. [f. i.]

LE INIZIATIVE DIPLOMATICHE PER EVITARE IL CONFLITTO

Tre consiglieri regionali della Lombardia hanno incontrato Tareq Aziz a Baghdad

■ I consiglieri regionali della Lombardia Marcello Raimondi (Forza Italia), Massimo Guarischi (Forza Italia) e Umberto Gay (Rifondazione Comunista) hanno incontrato ieri a Baghdad il vice premier iracheno Tareq Aziz. Al termine del lungo colloquio i tre consiglieri regionali hanno detto di essere «entrati con il cuore pesante» e di essere «usciti con il cuore leggero». «Scopo dell'incontro - ha dichiarato Guarischi - era quello di chiedere a Tareq Aziz di ottemperare alle risoluzioni dell'Onu e in particolare alla richiesta del capo degli ispettori Blix di distruggere i missili a lunga gittata Al Samoud 2, considerati dall'Onu armi proibite. Ma dal momento che forse anche tutto ciò non basterà a disinnescare la crisi gli abbiamo chiesto anche di dare qualche segnale in più».

Tareq Aziz

LA POSIZIONE DELLA MARGHERITA

Rutelli: no alla «campagna acquisti» di voti nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

■ «Se una decisione dell'Onu favorevole alla guerra in Iraq fosse limpida e convincente, non c'è dubbio che la legittimità delle Nazioni unite farebbe premio su ogni altra considerazione. Ma se essa fosse presa dopo una campagna acquisti dei voti in Consiglio di sicurezza e in mancanza di uno scenario convincente che oggi manca, la legittimità del voto resterebbe ugualmente, ma avrebbe al tempo stesso piena cittadinanza una riserva critica sulla condivisibilità di questa azione». Il leader della Margherita, Francesco Rutelli, sintetizza così, in un'intervista al settimanale Panorama, quale sarebbe l'atteggiamento del suo partito in vista di un nuovo voto da parte dell'Onu sull'intervento militare in Iraq. Rutelli nutre però ancora delle speranze sulla possibilità che la guerra possa essere evitata.

Francesco Rutelli

«SO CHE SIETE PRONTI AD AFFRONTARE MONTAGNE COSÌ DIVERSE E LONTANE DALLE NOSTRE»

Ciampi: la pace va difesa, anche con le armi

Messaggio ai soldati italiani in Afghanistan: sappiate che l'Italia è con voi

ROMA

«La pace è lo scopo della vostra missione. La pace va difesa anche con le armi». E' prima di tutto «un incoraggiamento per la difficile missione» che li attende, il messaggio inviato ieri da Carlo Azeglio Ciampi agli alpini del contingente «Nibbio» impegnato in Afghanistan. Un «caloroso saluto» che conferma la particolare natura dell'impiego dei nostri militari, impegnati in zone dove il rischio di attacchi terroristici è altissimo: la loro «missione per il mantenimento della pace» difficilmente li sottrarrà all'obbligo del combattimento, dal momento che il loro compito primario - secondo le regole di ingaggio concordate con il comando americano della missione internazionale «Enduring Freedom» - è «cercare, affrontare distruggere e catturare tutti i membri di Al Qaeda o talebani o coloro che li appoggiano».

Il messaggio del presidente della Repubblica è dunque un attestato di solidarietà, un modo per riaffermare la presenza del Paese accanto agli uomini e alle donne del «Nibbio» che operano «in un teatro impegnativo e lontano dalla patria». E' l'assicurazione che i nostri militari hanno «il sostegno morale della nazione», è «la garanzia che l'Italia è con voi» perché sa che «proteggendo il mondo civile e i valori cari all'umanità difendete la nostra Patria». Al di là delle polemiche politiche che hanno accompagnato il varo della missione, Ciampi esprime insomma l'adesione collettiva degli italiani alla missione degli alpini. Del resto, ricorda il presidente della Repubblica, la presenza del nostro contingente in Afghanistan è parte di una operazione internazionale alla quale l'Italia decise di aderire subito dopo gli attentati dell'11 settembre contro gli Stati Uniti. E si colloca nel solco delle «numerose missioni di pace nei Balcani, nel Mediterraneo e in Africa» nelle quali i militari italiani hanno sempre confermato il loro «costume di civiltà» dimostrando «umanità e altruismo nei confronti delle popolazioni civili».

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

«La vostra si colloca nel solco delle numerose missioni nei Balcani, in Africa e nel Mediterraneo, nelle quali avete sempre confermato il vostro costume di civiltà»

«Il compito della Nibbio è a fianco degli alleati della coalizione internazionale che si è costituita sulla base della risoluzione 1378 del Consiglio di Sicurezza»

Ma le parole del Capo dello Stato possono essere lette anche alla luce della crisi irachena, entrata forse nell'ultimo suo atto diplomatico prima di uno sbocco militare che appare sempre più probabile. «La pace va difesa strenuamente anche con le armi», sottolinea Ciampi: per ricordare che lo sforzo diplomatico in atto alle Nazioni Unite, e nei frenetici contatti dietro le quinte dell'ufficialità, nasce dalla consapevolezza che la legalità internazionale va difesa e garantita ad ogni costo. «L'Afghanistan non fa eccezione», sottolinea il Capo dello Stato ricordando «il compito della Nibbio a fianco dei nostri alleati della coalizione internazionale che si è costituita sulla base della risoluzione 1378 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite».

Il richiamo all'Onu non è casuale: già in occasione degli auguri di Natale al corpo diplomatico, Ciampi aveva espresso la fiducia dell'Italia «nella capacità del sistema delle Nazioni Unite - attraverso l'azione dei propri organi, in particolare del Consiglio di Sicurezza - di far rispettare i principi della Carta». Le Nazioni Unite, aveva sottolineato, «sono la fonte della legittimità degli interventi per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Ne siamo noi, Stati membri, i veri responsabili». La parola Iraq non compariva mai nel lungo discorso pronunciato pochi giorni prima di Natale. Ma il messaggio del Capo dello Stato era chiaro: a decidere di far guerra a Saddam Hussein possono essere soltanto le Nazioni Unite, attacchi unilaterali non sarebbero legittimati. In Afghanistan come in Iraq, la lezione è la stessa: «Dobbiamo costtuire un ordine internazionale fondato sul riconoscimento di quei valori e diritti universali che abbiamo elevato al di sopra delle nostre diversità», ricorda Ciampi. Un ordine «fondato sull'impegno a rispettare le legislazioni e le regole internazionali che abbiamo promosso». [e. nov.]

«L'offensiva» vaticana

Aznar e Khatami dal Papa Santa Sede dura con Bush

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Aznar e Khatami dal Papa, gli ambasciatori del «Ministro degli Esteri del Papa», e quelli dell'Unione Europea dal «Ministro della Pace» vaticano: ieri i Palazzi Apostolici hanno vissuto un'altra giornata di passione nella campagna contro la guerra di cui ormai Giovanni Paolo II appare il leader mondiale riconosciuto. Tanto che il vicepresidente del del Parlamento di Teheran, Mohamed Reza Khatami, ha consegnato al Pontefice un messaggio personale del Presidente iraniano, un gesto di apprezzamento per l'azione che sta svolgendo. E la delegazione di leader religiosi statunitensi, protestanti e ortodossi in missione di pace in Europa, ha consegnato ieri ufficialmente in Vaticano l'invito al Papa perché si rechi al Palazzo di Vetro a New York in un tentativo estremo di scongiurare la guerra all'Iraq. La proposta è stata discussa stamane dalla delegazione in un incontro con il segretario del Pontificio Consiglio «Giustizia e Pace», monsignor Giampaolo Crepaldi, il quale ha promesso di illustrarla al segretario di Stato vaticano, il cardinale Angelo Sodano.

Ma comunque un'eventuale guerra contro l'Iraq, seppur autorizzata dall'Onu, per la Santa Sede rimane la via peggiore per risolvere il problema del disarmo. Anche se sotto l'ombrello del Consiglio di Sicurezza pur essendo «legittima» non potrebbe, infatti, non essere considerata «immorale» a causa degli effetti devastanti che avrebbe sulla popolazione dell'Iraq. L'ha ribadito ieri sera a 77 ambasciatori il ministro degli Esteri vaticano, Jean Louis Tauran, in una convocazione straordinaria. Meglio puntare sulla «deterrenza, sul dialogo e sul contributo che si può dare alla situazione interna del Paese, attraverso azioni diplomatiche e iniziative umanitarie e culturali». Prima dell'incontro, ai presenti, è stato distribuito distribuito il testo del discorso tenuto da Tauran lunedì scorso all'Idi (Istituto dermopatico dell'Immacolata) intitolato «Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra», il «vademecum» del Vaticano sulla crisi irachena.

Giovanni Paolo II

Nella mattina il Papa ha ricevuto José Maria Aznar, uno dei leader del fronte della guerra, in un incontro «cordiale»; ma dal comunicato finale non sembra che le posizioni si siano spostate di molto, anche se il testo accenna a «convergenze», di cui non si faceva menzione, per esempio, dopo la visita di Tony Blair. «Il Santo Padre - scrive il comunicato - spera che tutte le parti coinvolte, senza eccezioni, adottino decisioni giuste ed intraprendano iniziative pacifiche efficaci e conformi a giustizia, ispirate al diritto internazionale ed ai principi etici». Il seguito lascia il campo a tutte le possibili interpretazioni: «Il capo del governo spagnolo - prosegue la dichiarazione - ha esposto la linea d'azione fino ad ora seguita dalla Spagna di fronte alla crisi irachena, illustrando il pericolo del terrorismo e, quindi, la necessità di un'azione comune da parte dell'Onu. Su tali argomenti si è notata una convergenza di opinioni con la Santa Sede». Iraq e vaticano sono invece sulla stessa lunghezza d'onda; e Khatami ha sottolineato che una guerra contro l'Iraq rallenterebbe, invece di accelerare, un passaggio alla democrazia, aiutando le spinte fondamentaliste.

L'atteggiamento di Bush, e le dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, non sembrano aver suscitato grande emozione nei Palazzi Apostolici; mentre invece si sono espressi con più vigore i membri della delegazione di religiosi statunitensi. «Bush non può ignorare - ha detto Joseph Nangle, di Pax Christi Usa - gli orientamenti di 60 milioni di cattolici americani che in ogni caso votano alle elezioni». Sul tavolo Bush è intervenuto anche il «ministro della Pace» del Papa, l'arcivescovo Raffaele Renato Martino, che ieri mattina ha spiegato la posizione vaticana agli ambasciatori dell'Unione Europea. «La Santa Sede non ha e non ma mai avuto il potere di imporre le proprie posizioni, interviene nei problemi internazionali con la sola forza dei principi morali e di quelli del diritto internazionale. Il Papa non può dire a Bush: fai questo, se no... Ci mancano le famose divisioni militari delle quali parlava Stalin. Noi ci affidiamo alla buona volontà dei nostri interlocutori». La linea ormai evidente, e che i diplomatici in talare vanno ripetendo è ormai evidente «Noi cerchiamo di difendere e ricordare quali sono i principi del diritto internazionale, indicando tutte le possibili vie per salvare la pace. Crediamo che la strada da seguire è ancora quella delle ispezioni, bisogna dare tempo agli ispettori». In pratica c'è una convergenza con il memorandum franco-russo. «Il penultimo articolo della risoluzione 1441 - ha concluso mons. Martino - dice che ci saranno "serie conseguenze" se non verranno ottemperati da parte dell'Iraq gli impegni sul disarmo, ma solo allora. In ogni caso deve deciderlo il Consiglio di sicurezza dell'Onu».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA RICEVUTO IERI A PALAZZO CHIGI IL PREMIER SPAGNOLO

Berlusconi: «E' in gioco la credibilità dell'Onu»

Confermata la coincidenza di vedute con Madrid

Emanuele Novazio

ROMA

«Il governo italiano mantiene aperti tutti i canali diplomatici» e insieme alla Spagna concentra tutti gli sforzi per una soluzione pacifica della crisi irachena», perché «nessuno di noi vuole la guerra»: ma è anche consapevole che «le Nazioni Unite non possono perdere credibilità». Silvio Berlusconi e José Maria Aznar - a colloquio a Palazzo Chigi, dopo l'incontro in Vaticano fra il premier spagnolo e Giovanni Paolo II in Vaticano - coniugano speranze di pace e fermezza verso Saddam. Perché, insiste il presidente del Consiglio, «non si può accettare che dei regimi non democratici possano detenere armi di distruzione di massa» che potrebbero essere «utilizzate contro gli stessi popoli sottomessi alla dittatura», o «addirittura cadere nelle mani di organizzazioni terroristiche che se ne servirebbero per attacchi devastanti».

La nostra posizione è «assolutamente identica», insistono Berlusconi e Aznar al termine di un colloquio che il presidente del Consiglio definisce «interessante». Soprattutto sul ruolo dell'Onu, e sul possibile sbocco della crisi dunque, il governo italiano e quello spagnolo concordano. Aznar, che si era fatto precedere a Roma da un'intervista - pubblicata ieri dalla «Stampa» - nella quale chiarisce che concedere altro tempo agli ispettori significherebbe «rinforzare il dittatore Saddam Hussein, equivalente in termini storici a Hitler o Stalin» - ribadisce in conferenza stampa che «è necessario un atteggiamento di fermezza» nei confronti dell'Iraq e insiste che «la legalità internazionale deve essere rispettata». Per questo, aggiunge, la Spagna ha presentato insieme a Stati Uniti e Gran Bretagna una seconda risoluzione: perché crede nella «centralità delle Nazioni Unite». Berlusconi - approfittando anche dell'assenza del nostro Paese dal Consiglio di Sicurezza, posizione che consente una maggiore libertà di azione diplomatica in attesa del voto - articola l'atteggiamento italiano: le Nazioni Unite, avverte, sono il baluardo estremo della pace ma anche un tribunale che «non può essere in alcun modo ridicolizzato». Poco dopo, alla presentazione di un libro, il presidente del Consiglio si spinge oltre: «Se si arrivasse a un'iniziativa americana al di fuori delle Nazioni Unite, le Nazioni Unite non esisterebbero più e ne andrebbe della sicurezza e della pace di tutti noi», sostiene.

Un'investitura dell'Onu come invalicabile argine a iniziative unilaterali americane, un segnale che in caso di attacco senza la copertura delle Nazioni Unite l'Italia negherebbe all'alleato d'oltreoceano l'appoggio politico? O - più verosimilmente - un modo per far capire che intorno alla risoluzione presentata da Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna si sta formando in queste ore un consenso in grado di garantirne l'approvazione, con un minimo di nove voti a favore e senza la devastante eventualità di un veto francese, russo o cinese? C'è una terza possibilità, se sono veri i verbali del vertice straordinario dell'Ue pubblicati ieri dal quotidiano parigino «Figaro». In quell'occasione, il presidente del Consiglio avrebbe detto ai colleghi: «La determinazione di Saddam Hussein a non cooperare resta chiara. Dobbiamo dunque parlare in termini di ultimatum. Gli Stati Uniti non rinunceranno alla guerra, e noi dobbiamo agire in funzione della realpolitik: se l'America va in guerra da sola sarà la fine dell'Onu, dell'Unione europea e della Nato. Ma così distruggeremo le stesse istituzioni che ci hanno portato pace e democrazia». Un modo per sollecitare i colleghi europei a non negare la propria solidarietà agli Stati Uniti e non costringerli ad uscire dalla legalità dell'Onu.

Nella conferenza stampa congiunta, ieri, nessuno ha parlato di ultimatum. Al contrario: «Non bisogna mai darsi per vinti quando si tratta della pace, anche se ci fosse una sola possibilità faremo il possibile per sfruttarla», ha ribadito il premier spagnolo. Ma Berlusconi e Aznar hanno invitato a non sottovalutare la minaccia rappresentata dalle armi di distruzione di massa: «Il terrorismo è il grande nemico di tutti noi, le democrazie devono difendere se stessi e i propri cittadini». Basterà la pressione internazionale a fermare Saddam? «Senza fortissime pressioni l'Iraq non disarmerà, ma la decisione ultima spetta a Saddam: sta a lui scegliere fra la pace e il disarmo forzoso».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il primo ministro spagnolo José Maria Aznar ritratti durante il loro incontro di ieri a Palazzo Chigi

SCONTRO VERBALE (CON SCUSE) ALLA CAMERA

Cè alla Cossutta: taci, gallina

ROMA. Momenti di nervosismo alla Camera, tra un gruppo di deputati dell'Ulivo e esponenti della Lega conditi da un insulto del capogruppo del Carroccio Alessandro Cè («smettila, gallina») all'indirizzo di Maura Cossutta (Pdci). L'on. Cossutta aveva interrotto l'esame della legge delega sulle pensioni per chiedere che il governo chiarisca se ci siano anche italiani sugli Awacs. Un intervento che ha irritato gli esponenti del Carroccio, polemici con il vicepresidente diessino Mussi, che le aveva dato la parola. Ne è nato un rapido dibattito, il capogruppo leghista Alessandro Cè che ha ricordato le rigide regole dell'ex presidente Violante, per argomenti non all'ordine del giorno. «Stiamo facendo la guerra» ha replicato Maura Cossutta. «Smettila, gallina, smettila» ha esclamato irritato Cè. Parole che hanno fatto scattare numerosi esponenti del centrosinistra: «Fuori, fuori». «È difficile risparmiare gli epiteti - ha spiegato Cè - perchè ogni volta che intervengo io da quella parte dell'aula arrivano gli insulti». Poi si è scusato: «Per quanto riguarda il termine che ho usato probabilmente sono andato sopra le righe». L'incidente è stato chiuso, anche se Cossutta si è lamentata: «Sono stata insultata per le cose che ho detto, l'onorevole Cè ha messo definitivamente l'elmetto per stare a fianco di Bush senza se e senza ma, e sono stata insultata perché donna. La cultura della guerra è misogina: questa è la cultura della destra».

UNA FOLLA COMMOSSA E COMPOSTA HA INVASO SAN GIOVANNI, LA PIAZZA DEGLI SCIOPERI E DEL CONCERTONE DEL PRIMO MAGGIO. POCHI I DIVI

L'abbraccio della gente l'omaggio dello Stato grande assente Cinecittà

Mancavano i grandi vecchi Dino Risi, Monicelli, Albertazzi Moretti e tutti i giovani autori, da Muccino a Calopresti E poi gli attori, da Amendola a Placido fino alla Cucinotta

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca durante i funerali. Dietro si distinguono molti esponenti della politica e dello spettacolo

Simonetta Robiony

ROMA

E' stato un funerale di Stato e di popolo. Di stato senza esserlo perchè Alberto Sordi non era né capo di governo né uomo politico: era un attore ma, come recitava uno dei molti striscioni tenuti in alto sulla folla, era: «Sindaco per un giorno ma imperatore per sempre». E quindi, come s'addice a un funerale di stato, erano presenti le più alte istituzioni dello stato: il presidente Ciampi e sua moglie Franca, il presidente della Camera Casini, i ministri Urbani, Gasparri e Tremaglia, Gianni Letta, il governatore del Lazio Storace, Rutelli e D'Alema il presidente della Roma Sensi che non è stato ma quasi. Più presente di tutti il sindaco di Roma Walter Veltroni che da tre giorni, da quando la notizia della morte di Sordi s'è sparsa per la città, ha fatto ogni cosa perchè il saluto a lui fosse ordinato e grandioso ad un tempo: dandogli l'aula del Consiglio in Campidoglio, un onore avuto prima solo da Petroselli morto però mentre era sindaco; lasciando che centinaia di migliaia di romani, giorno e notte, fino al mattino di ieri potessero andare a rendergli omaggio; prestandosi a fare lui stesso il picchetto d'onore alla bara, a dare il braccio alla sorella di Sordi Aurelia rigida nel dolore, a pronunciare il discorso più articolato tra quelli che sono stati fatti.

E al fianco delle istituzioni di stato, siccome Alberto Sordi era un cattolico, e un cattolico assai generoso nelle sue donazioni a favore degli anziani e dei giovani, s'è schierata la chiesa concedendo per il funerale la Basilica di San Giovanni, sede del Vicariato di Roma, il vescovo Ruini, il vicario del pontefice, più una concelebrazione di lusso e molte parole, per una volta semplici e affettuose.

Soprattutto, però, questo di Alberto Sordi è stato un funerale di popolo, con piazza San Giovanni gremita fin dalle 9 del mattino, e piazza San Giovanni è la piazza degli scioperi generali, del concertone del Primo Maggio, dei comizi comunisti quando i comunisti c'erano ancora, e dell'immensa manifestazione per la pace di pochi giorni fa. Giovani e anziani, studenti e lavoratori, casalinghe e impiegati, e poi i vigili, i famosi «pizzardoni» che Sordi ha immortalato; i tassisti, «i tassinari» con le auto listate a lutto; gli allievi del Scuola di Cinema che da lui vorrebbero imparare come si fa a piacere a tanti e per cinquant'anni. Molti gli striscioni: «Ti amo», «Ciao Albertone», «Io sono tutto e voi nun siete un cazzo», citazione da «Il Marchese del Grillo», «America' faje Tarzan», «Ieri un americano a Roma, oggi un romano in cielo». C'è perfino un aereo che vola sventolando la scritta: «Sta vorta ci hai fatto piagne». Pochissimi, se inquadrati dalla tv, fanno ciao con la mano, pochissimi, anche se non inquadrati dalla tv, e questo è ancora più raro, parlano al telefonino, a dimostrazione che quell'Italia celebrata nei film di Sordi è ormai cresciuta. E' gente composta e seria quella che è andata a salutarlo ieri mattina. Gente matura che si commuove, ma appena un po', solo quando dal palco partono le note di quella marcetta che l'amico e musicista Piero Piccioni aveva composto per il ciclo «Storia di un italiano», note che con il loro andamento allegro e irridente fanno sembrare ancora più strano, questo strano funerale.

Strano anche perchè, a mancare, al funerale dell'attore italiano più popolare dal dopoguerra ad oggi, erano le persone di spettacolo. E questa è davvero una sorpresa. Certo, c'era Carlo Verdone che s'è schermito per esser indicato come suo erede. Proietti che ha composto un sonetto per lui. Ettore Scola che ha definito il suo cinema politico ma non di parte. E poi Francesco Rosi, Ornella Muti, Giulio Base, Lopez e Solenghi, la Sandrelli con il marito Giovanni Soldati travolto dal pianto, Renzo Arbore che, accompagnato da De Crescenzo, la Laurito, Bracardi, ha parlato di Sordi come di un grande del Novecento, i produttori De Laurentiis e Lucisano, il vecchio caratterista Vittorio Murgia, Vincenzo Crocitti che fu suo figlio ne «Il borghese piccolo piccolo», Valeria Marini che è stata la sua bambolona in «Incontri proibiti». Pieraccioni, Ghini, Zingaretti, i Vanzina, Lino Banfi, la Ferilli erano passati al Campidoglio. Roberto Benigni c'era andato di notte sperando inutilmente di non farsi vedere. Ma gli altri? Dov'erano gli altri? Assenti i vertici della televisione, ma si sa: la Rai è nella tempesta e Mediaset è milanese. Cinecittà, invece, è romana. Eppure mancava. Nanni Moretti non c'era: possibile ce l'abbia ancora con Alberto Sordi? E come lui non c'erano i giovani autori italiani: Martone, Muccino, D'Alatri, Paolo Virzì, Mimmo Calopresti. Gli anziani, Dino Risi, Monicelli, Giorgio Albertazzi ai funerali non ci vanno più. E gli attori e le attrici: dov'erano finiti? Non c'era Francesca Neri con Claudio Amendola, né Maria Grazia Cucinotta, Virna Lisi, Laura Morante e neanche Raffaella Carrà che pure in tv l'aveva incontrato più volte. Mancava perchè in America Christian De Sica. Non c'erano Michele Placido, Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Raul Bova. Lavorano, è la giustificazione. E lo spettacolo, come legge, ha quello di dover andar avanti qualsiasi cosa succeda. Sarà. Ma è una legge ingiusta.

Berlusconi, la poltrona vuota

Il premier non viene: dispiaciuta la famiglia, ironica l'opposizione

Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

ROMA

L'assenza che è spiaciuta alla famiglia di Alberto Sordi non è stata quella di Giulio Andreotti, il politico più vicino all'attore per età, romanità e consonanza ideologica: l'ha già ricordato in molti modi e ieri ha preferito andarsene al Senato. L'assenza che ha colpito è stata quella del presidente del consiglio Silvio Berlusconi che molti giuravano si sarebbe fatto vedere a San Giovanni in Laterano. Soprattutto perchè per tutta la giornata di mercoledì, in Campidoglio, se n'era atteso l'arrivo. Passa alle 5 e mezzo. E la sorella di Sordi, Aurelia, s'è fermata per salutarlo. No, passa la sera alle 20. E la sorella se n'è andata a casa. Non passa affatto. Fa niente: sarà a San Giovanni, al funerale. Preso dal problema delle nomine Rai e dai pranzi a Palazzo Grazioli, mercoledì, in Campidoglio, Silvio Berlusconi non era riuscito infatti ad andarci. Ma che ieri, giovedì, Berlusconi fosse rimasto a trattare questioni di giustizia senza trovare un'ora per salutare Alberto Sordi è sembrato davvero troppo.

Specialmente perchè da sei mesi pare che Sordi avesse chiesto un colloquio con lui per parlargli del destino di «Storia di un italiano», quelle trentacinque ore di televisione destinate alla Rai o a Mediaset che l'attore voleva fossero fatte vedere nelle scuole italiane. Con i ministri dell'Ulivo Berlinguer e De Mauro tutto sembrava fatto. Con Letizia Moratti, attuale ministro della pubblica istruzione, la cosa era invece tornata in alto mare. Per questo Sordi cercava Berlusconi: l'invito all'incontro, putroppo, non è arrivato in tempo. Ora il ministro Urbani assicura che si troverà l'accordo. Ma Urbani sta alla Cultura, non all'Istruzione: si vedrà.

Discretissima, come sempre, la famiglia di Sordi tace. E per famiglia, oltre alla sorella Aurelia, bisogna intendere quel gruppo di persone che hanno condiviso con lui anni di vita. La segretaria Annunziata col nipote Tonino, la governante Pierina, i domestici Anna e Arturo. E poi il musicista Piero Piccioni, in chiesa con i figli e la compagna Gloria Paul che è voluta venire anche se in carrozzella. Il commercialista Silvio Rotunno, il medico Rodolfo Porzio, le due bionde signore che gli hanno fatto da ufficio stampa: Maria Rhule con lui da trent'anni e Paola Comin che da dieci lo accompagnava nei viaggi. A criticare pubblicamente il comportamento di Silvio Berlusconi sono, perciò, solo i politici dell'opposizione. Il parlamentare diessino Carlo Leoni che lo accusa di essere distante dai sentimenti genuini della gente», il coordinatore della Margherita Roberto Giacchetti che definisce quest'assenza «un'altra amara gaffe», il consigliere comunale di Roma Enzo Foschi che conclude la sua dichiarazione con la frase: «Ai funerali di Sordi Berlusconi non c'era. E chissene frega. Peggio per lui». [si. ro.]

L'AMBIENTE E LA SICUREZZA GLOBALE SI INCONTRANO CON LA TECNOLOGIA.

5-8 Marzo 2003

TAU EXPO TECNOLOGIE AMBIENTE UOMO
Convegno Internazionale delle Tecnologie e dei Servizi per l'Ambiente.

SICURTECH EXPO
Mostra Convegno delle Tecnologie per l'Antincendio - la Sicurezza, la Prevenzione, la Protezione, l'Igiene sul Lavoro - la Protezione Civile.

650 aziende italiane ed estere, tra le più rappresentative a livello internazionale, espongono su un'area di oltre 50.000 mq. sistemi e prodotti tecnologicamente avanzati ed innovativi per:

- trattamento e depurazione delle acque
- trattamento e riciclo dei rifiuti
- depurazione dell'aria e dei prodotti di combustione
- produzione, distribuzione ed utilizzazione di energia da fonti alternative
- biotecnologie applicate all'ambiente
- recupero terreni inquinati
- sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro
- prevenzione degli incidenti
- tempestiva rivelazione e spegnimento degli incendi
- interventi in occasione di calamità naturali
- protezione dal rumore
- pronto soccorso e medicina del lavoro

È previsto un articolato programma di oltre 30 convegni, seminari e workshop.
Per informazioni aggiuntive vi invitiamo a visitare il sito:

www.fieremostre.it

Promosso da: ANIMA Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine
Organizzata da: E.M.A. - Ente Fiera A.N.E.M.A.
Orario: 10.00 - 18.00 continuato. Ingresso gratuito, riservato agli operatori
Segreteria organizzativa: PROMEXPO S.r.l. Tel. +39 02 48912.1 - Fax +39 02 48912.450 e-mail: visit.tauexpo@promexpo.it visit.sicurtech@promexpo.it

PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE, A MISURA D'UOMO E SEMPRE PIU' SICURO.

COMUNE DI CUMIANA
Provincia di Torino
Il Comune di Cumiana, telefono 011.9059001, fax 011.9059735 indice asta pubblica per l'appalto dei lavori di realizzazione infrastrutture sfalci e centro sportivo polivalente. Importo complessivo dell'appalto a corpo euro 1.105.903,00 compresi oneri per la sicurezza. Categoria prevalente OG1. Importo Euro 1.407.777,23, Classifica IV, altre categorie. Categoria OS13 "Specializzata" Euro 410.000,00, Classif. II non subappaltabile e Categoria OG3 "Generale scorporabile" Euro 395.263,73, classif. II subappaltabile ad impresa qualificata. Termine di presentazione delle offerte: 8/4/2003, ore 12,30. Apertura offerte: il giorno 9/4/2003 alle ore 9,30. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale.
IL RESPONSABILE TECNICO
geom. Domenico Maletto

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto
Lavori di manutenzione programmata per la sistemazione delle pavimentazioni stradali dell'Unità Operativa n. 1.
Importo a base di gara: € 1.600.000,00
Categoria prevalente OG3.
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 7 aprile 2003
Il bando integrale, contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'U.R.P. Via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 15 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.
Il bando integrale è disponibile sul sito Internet: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - C.so Lanza, 75 - Torino - Servizio Gestione Viabilità (tel. 011.8613049).
Torino, li 26 febbraio 2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Montemesso

Quadrifoglio
Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa
ESTRATTO DI BANDO DI GARE PER SERVIZI RELATIVI A RIFIUTI
Sono indette due distinte procedure aperte (pubblici incanti) per l'affidamento, per un periodo variabile da 12 a 18 mesi a partire dal 02/05/2003, dei seguenti servizi:
- Gara 169/02: caricamento e trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilati da San Donnino (Firenze) a Casa Rota (Terranuova Bracciolini - AR); il trasporto dovrà essere effettuato esclusivamente con mezzi muniti di sistema autonomo tipo walking-floor;
- Gara 21/03: caricamento, trasporto, scarico e messa a dimora con copertura di balle legate di rifiuti solidi urbani e/o scarti in località Case Passerini (Sesto Fiorentino - Fi); il servizio dovrà essere effettuato esclusivamente mediante mezzi a pianale, solo motrice, tipo "doppio ponte motore". Per entrambe le gare le offerte dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12,00 del 08/04/2003. Bando integrale delle gare pubblicato sulla G.U.C.E. S37 del 21/02/2003 e sulla G.U.R.I. parte seconda, affisso su Albi locali e visionabile sul sito internet www.quadrifoglio.org.
Per informazioni e per ritiro atti: Sezione Appalti Servizi (tel. 0557339247).
Dott. Livio Giannotti, Direttore Generale

COMUNE DI LAIGUEGLIA
PROVINCIA DI SAVONA
Estratto avviso pubblico incanto
Soggetto appaltante: Comune di Laigueglia - via Genova 2 - tel. 0182.6911231 - fax 0182.6911301.
Procedura di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. Luogo di esecuzione: Località Foetana del Lupo. Descrizione dei lavori: Lavori di completamento del nuovo cimitero. Categoria prevalente: OG1 - classifica III. Importo a base d'asta: Euro 1.054.176,52 di cui Euro 32.665,93 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Opere scorporabili e non subappaltabili: Lavori stradali OG3 - classifica I. Termine ultimo per ricezione offerte: entro le ore 12.00 del giorno 31/3/2003. Il bando di gara ed il disciplinare di gara sono pubblicati presso l'albo dell'ente.
Gli elaborati progettuali possono essere visionati presso l'ufficio tecnico comunale.
Responsabile del procedimento - arch. Giulio Martino - Responsabile Ufficio Tecnico Comunale Laigueglia, li 28/12/2002
IL RESPONSABILE U.T.C.
arch. Giulio Martino

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
ti puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.nordovest.it/allosportello/ sezione Bandi & Aste

COMUNITÀ MONTANA DEL SAVUTO
Ufficio Tecnico Urbanistico
87056 Santo Stefano di Rogliano (CS)
Tel. e Fax 0984 969771-72 - Fax 0984 969736
E-mail savuto@libero.it/ www.cmsavuto.it
Estratto del bando di gara
È indetta pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione delle reti acquedottistiche del comune della Comunità Montana del Savuto. Luogo di esecuzione: Comuni di Altilia (Cosenza), Belsito, Bianchi, Carpanzano, Cellara, Colosimi, Figline Vegliaturo, Germanà, Lago, Monte Sant'Angelo, Panettieri, Parenti, Orsi, Rogliano, S. Stefano di Rogliano, Scigliano, Parenti, Serrapedace.
Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza) € 1.106.951,09 di cui a corpo e misura € 751.482,42, a misura € 353.071,74, categoria prevalente OG6, classifica III.
Tempi d'esecuzione giorni trecento. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12 del 31 marzo 2003 (apertura: Comunità Montana del Savuto Corso Valle Gianni, 87058, S. Stefano di Rogliano (CS)); il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando, nonché gli elaborati progettuali e i documenti complementari, sono visibili presso la Comunità Montana del Savuto, sito in città Valle Gianni del Comune di S. Stefano di Rogliano nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Il bando integrale e documenti complementari e allegati disponibili sul sito internet "comunità" - il responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Basile, Città Valle Gianni, Santo Stefano di Rogliano, tel. 0984 969771. Data di pubblicazione del bando di gara sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 43 del 25/2/2003.
RESPONSABILE della istruttoria ing. Antonio Basile

COMUNE DI SANREMO
Estratto avviso d'asta
per lavori di realizzazione di una condotta fognaria
Il Comune di Sanremo, Corso Cavallotti 59, provvederà, ai sensi della legge 109/1994, ad affidare mediante pubblico incanto, che si svolgerà il 9 aprile 2003 presso la sede del Comune in Corso Cavallotti 59, i lavori di realizzazione di una condotta fognaria sulla Via Gen. E. Marsaglia nel tratto San Giacomo - Primi Pini".
Le offerte devono pervenire entro le ore 13 dell'8 aprile 2003.
- Importo complessivo dell'appalto: euro 509.368,00 di cui: euro 504.200,94 per lavori soggetti a ribasso; euro 5.165,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Lavori a corpo e a misura.
Categorie di cui si compone l'opera: - cat. OG 6 (prevalente) per euro 379.511,34 class. II (compresi oneri di sicurezza).
Scorporabile o subappaltabile. Non obbligatoria: - cat. OS 1 per euro 129.854,66 class. I (compresi oneri di sicurezza).
Il bando integrale di gara, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 24 febbraio 2003, sul B.U.R. Liguria del 26 febbraio 2003 ed è altresì acquistabile presso il Servizio Contratti del Comune tel. 0184.580234 - fax 502371) ovvero su Internet: http://www.sanremonet.com
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
avv. Antonio Borea

ESTRATTO AVVISO DI PUBBLICO INCANTO
Completamento dello svincolo del S.A.T.T. di Corso Regina Margherita di Torino comprensivo dello svincolo in rotatoria di accesso al P.I.P. e adeguamento del tratto di S.P. 176 compreso tra C.so Regina Margherita di Torino e la S.P. 8
- importo a base di gara: € 6.271.841,45
- categoria prevalente: cat. OG3 classifica VI
- termine presentazione offerte: ore 14.30 del 26/03/2003
- al presente procedimento si applica la riduzione dei termini per la presentazione delle offerte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 8, del D.P.R. 554/99
- il bando integrale, contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'U.R.P. di Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 15 e il venerdì dalle 9 alle 16 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163)
- non si effettua servizio trasmissione fax
- Il bando integrale è disponibile sul sito INTERNET: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
- per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Bertola 34 - Torino Servizio IIBE "Progetto Lo Venaria Reale per il miglioramento dell'accessibilità veicolare" (tel. 011.8615030)
- invio bando alla G.U.C.E.: 17/02/2003
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ezio RAVINA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI Giovanni MONTEROSSO

ROMA SI STRINGE AL SUO «ALBERTONE» IN UN FUNERALE CHE HA IL SAPORE DI UNA GRANDE FESTA

In cielo uno striscione in onore di Alberto Sordi: «Stavolta ci hai fatto piangere»

Il cardinale **Ruini** che ha officiato il rito sparge incenso sulla cassa coperta di rose

Gigi Proietti affranto, partecipa alla cerimonia seduto nei primi banchi

Carlo Verdone in chiesa col volto segnato dal dolore e dal pianto

IL SALUTO DI GIGI PROIETTI

Io sò sicuro che nun sei arrivato
ancora da San Pietro in ginocchione,
fra mezza strada te sarai fermato
a guardà sta fiumana de persone.
Te rendi conto sì ch'hai combinato
questo è amore sincero, è commozione,
rimprovero perché te ne sei annato,
rispetto vero tutto per Albertone.
Starai dicenno: ma che state a fà,
ve vedo tutti tristi nel dolore
e c'hai ragione, tutta la città
sbrilluccica de lacrime e ricordi
ché tu non sei sortanto un granne attore
tu sei tanto di più, sei Alberto Sordi.

reportage
Aldo Cazzullo

SORDI
Un addio italiano

ROMA

STRANO funerale senza famigliari, nel primo banco riservato dal cerimoniale ai parenti tra la sorella Aurelia e la segretaria Annunziata c'è Francesco Rutelli, funerale senza singhiozzi ma di commozione diffusa, nessuno è straziato nessuno è estraneo. Anche perché lui è stato tutti loro, vigili politici popolani giornalisti preti, e tutti in lui si sono riconosciuti.

«Tu sei tu e noi nun semo...» è scritto sulla transenna che separa popolo e potenti in piazza San Giovanni. Il popolo arriva sin dall'alba, a centinaia riescono a entrare in chiesa, a sistemarsi in fondo. Il feretro di Sordi varca la soglia della basilica alle 9 e accende un applauso furioso, pianti, cori Alberto-Alberto sotto i cassettoni lignei, scatti in piedi sulle sedie. I potenti arriveranno alle 10, c'è una transenna anche in chiesa ma basta l'abbigliamento a delimitare i settori, politici e attori sono in cappotto, i popolani arrivati in moto nelle ore fredde sono avvolti in giacconi e portano berretti pesanti, che levano e appoggiano sul cuore al passaggio della bara. «Nun te posso vede' così, dentro 'sto legno» lacrima una signora anziana con le stampelle. Il coro e l'orchestra attendono. Incede con occhiali scuri Valeria Marini.

Altri striscioni in romanesco, altra citazione dal Marchese del Grillo: «Sor marchese su basta co' 'sti scherzi, dai Albertone riarzete». E' in romanesco anche il poster stampato dal sindaco Veltroni, «Roma tua ti saluta», e in effetti stamattina la capitale rappresenta la sua fortissima identità, tanto forte che non esclude ma integra, fa sentire tutti un po' romani, inumidisce gli occhi anche di chi Sordi al cinema non l'ha mai visto o ne aveva quasi perso la memoria, piena la piazza di ragazzi, piena la chiesa di vecchi che si scambiano reminiscenze. Il film più recente di cui si parla tra i banchi - «Il tassinaro» - è di vent'anni fa, ed è proprio questo il suo prodigio, riuscire in un'operazione rara nei nostri tempi e dalle nostre parti, fissare una memoria, fermare qualcosa. Francesco Rosi: «Avevamo vent'anni, giravamo l'Italia in tournée, nei teatri».

Gli ultimi ad arrivare, come prevede il protocollo, sono Carlo Azeglio Ciampi e Camillo Ruini. Il presidente della Repubblica e il capo dei vescovi italiani giungono insieme davanti al feretro, il cardinale pare magrissimo nella tonaca nera svolazzante, dà un'occhiata all'orologio, tutto è pronto, tre minuti dopo riappare solenne con la tiara e il bastone pastorale. Ciampi prende posto nel primo banco di destra accanto alla signora Franca, e poi Veltroni, Casini, Gianni Letta, i ministri Urbani e Gasparri, e ancora Tremaglia, Storace, il presidente della Provincia Moffa, è incredibile come riescano a starci tutti. I volontari della Croce rossa tirano su col naso. Musica sacra. Stefania Sandrelli.

E' un rito molto italiano, come si conviene al personaggio, inimmaginabile per un attore di Hollywood: il trono e l'altare, i violinisti in nero e le fasce tricolori, i riflettori e i ceri, sacerdoti a decine nei loro paramenti viola accini nell'abside; le divise, corazzieri, carabinieri, generali, dodici vigili urbani con i caschi e tutto; e ovviamente la tv, gli schermi addossati alle colonne e quello gigantesco sul sagrato a trasmettere la diretta Rai (non quella Mediaset condotta da Emilio Fede), le immagini della camera ardente, il sorriso di Sordi da vivo. «E' stato un grande amico dell'Italia e anche di Roma» dice Ruini e ha ragione, il dolore della città è qui, il rito è anche molto romano. Si prega per «il vescovo di Roma», che poi sarebbe anche Papa, e «per i cittadini di Roma, perché conservino la sincerità, la generosità, l'accoglienza che ha sempre contraddistinto la nostra città». Si scrivono striscioni: «Ieri un americano a Roma oggi un romano in cielo». Si levano cartelli in latino: «Romani te salutant». Si portano al colle sciarpe giallorosse. Sono le occasioni in cui Roma si sente capitale, pare diventarlo davvero, e avrà buon gioco Veltroni a scandire tra gli applausi senza opportunamente nominare il leghista Speroni che «solo degli sventurati e dei provinciali possono scambiare un'inflessione, un dialetto con una parzialità». Dalle lettera di San Paolo ai romani: «Sono convinto che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire potranno mai separarci dall'amore di Dio». I fotografi in bilico su due tribunette, da conquistare con arrampicate su scalette pericolanti. Ciocche di capelli azzurre, blu, gialle. L'on. Gabriella Carlucci, in nero, verso il fondo.

Fuori, l'emozione assume toni secolari, celebrativi. Nel giro di poche ore si propone di intitolargli: il teatro Ariston di Sanremo; il teatro dell'Opera di Roma; la passeggiata a mare di Castiglioncello; quella di Rosignano; il nuovo liceo classico-scientifico di Cagliari; la cineteca nazionale. Nella piazza si levano altri cartelli: «Ti amo». Canto: «Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla/ Su pascoli erbosi mi fa riposare/ ad acque tranquille mi conduce». I gentiluomini del cerimoniale in giacca nera e cravatta rossa. Un ragazzo con barbetta e piercing labiale. Il segretario generale del Quirinale Gaetano Gifuni. La banda Arbore: Renzo con Marisa Laurito; Luciano De Crescenzo è molto pallido, Giorgio Bracardi una maschera di cera.

Ciampi scambia un segno di pace con Aurelia Sordi, identica ad Alberto, la bacia sulle guance. Tra la folla in piazza la signora è molto popolare, si intrecciano i racconti, quando andava a comprare il cocomero per il fratello al chiosco di piazzale Metronio, quando si affacciava alle finestre della villa di piazza Numa Pompilio, quando abitava ancora a Trastevere «e io da bambino tiravo i sassi contro le imposte di via delle Zoccolette per vedere la faccia di Alberto Sordi - ricorderà Carlo Verdone -, e la sora Aurelia si affacciava e mi faceva: a' regazzi', se nun te ne vai te gonfio». Ora a coprire il legno della bara ci sono due corone di fiori rossi e bianchi. Dal Vangelo secondo Matteo: «In quel tempo Gesù disse: il figlio dell'Uomo verrà nella gloria e saranno riunite tutte le genti davanti a lui; ed egli separerà gli uni dagli altri come il pastore separa le pecore dai capri». Fabrizio Frizzi, Barbara Palombelli, Ornella Muti.

L'omelia di Ruini è costruita attorno alla rivendicazione della fede cristiana di Sordi. «Era cattolico», ricorda per due volte il cardinale, «quando morì Mastroianni disse che credeva nell'immortalità dell'anima», «aveva conservato la fede semplice ma solida assorbita dalla madre», e non era poco in un mondo di comunisti e di gaudenti come Cinecittà. «Di questa sapienza Alberto Sordi si è fidato, di questa sapienza invita a fidarci anche noi». Era cattolico e non si è limitato a smascherare i vizi degli uomini, ha indicato un possibile riscatto: «Il cuore dell'uomo è più fallace di ogni altra cosa e difficilmente guaribile, ma sino alla fine resta sempre imprevedibile e capace di aprirsi»; e «con questo cuore Sordi ha saputo immedesimarsi, gli ha offerto la sua faccia e la sua voce». Alla fine i fedeli applaudono a lungo il cardinale. Passa il presidente della Roma Sensi, molto applaudito anche lui.

Il rito prosegue in forma laica ma non meno solenne sulla piazza, quella dei funerali di Togliatti e di Berlinguer, di Eduardo e di Moro (senza bara). Ostensione del feretro sul palcoscenico rosso. Urbani promette: sì, la cineteca nazionale sarà dedicata ad Alberto Sordi. Proietti legge un sonetto d'occasione. Scola enumera i suoi nemici quasi citando il Cyrano di Rostand: «I finti saggi, i falsi eroi, gli spacciatori di generosità, i birbaccioni come Il chiamava lui». Parla Veltroni, che tra i politici italiani è quello che ha più pratica di cinema e di culto dei morti, e tiene un discorso davvero bello, sapientemente retorico, evocando i personaggi e i colleghi di Alberto - Guido Tersilli e Vittorio Gassman, Nando Moriconi e Marcello Mastroianni, il soldato della Grande Guerra e Ugo Tognazzi -, rivendicando Sordi a Roma e all'umanità, e provocando ulteriori pianti. Un contestatore presto zittito dai vicini urla nel megafono: «Sindaco, occupati delle case sfitte!». Suore e frati. Daniela Poggi e Massimo Lopez.

Se ancora servisse una chiave di identificazione, la porge Urbani: «Anche quando denunciava il malcostume non lo faceva con disprezzo, ma con rispetto. Non era come certi censori, mettendo in scena i mostri sapeva che purtroppo un pezzetto di loro è in ognuno di noi». La voce del ministro è sovrastata dal rombo di un aereo a noleggio, che passa a volo radente con la scritta «Stavorta c'hai fatto piagne». La folla applaude come a levarsi il magone dall'animo, ha pianto troppo in questi tre giorni, ci si leva anche giacconi e berretti, il sole è più caldo, si sente finalmente una musica profana, quella di «Storia di un italiano». Ridere a un funerale non è sempre peccato. L'ha detto anche il cardinal Ruini: «Per tantissimi Sordi è stato un amico simpatico, un compagno di viaggio. Ci ha tenuto allegri, ci ha aiutato a portare il fardello della vita». Se è stato davvero tutti loro, tutti noi, come a ogni altro funerale - ma a questo di più - è la propria morte che ognuno piange.

Il sindaco Veltroni
«Sei stato
il buonumore
di questo paese
per cinquant'anni
Ci hai tenuti uniti»
Il ministro Urbani:
«Hai preso in giro
i nostri difetti
ma mai con disprezzo
o condanna»

Il cardinal Ruini
«Era molto più di
un simpatico amico,
Aveva una fede
profonda e semplice
assorbita dalla madre»
Scola enumera i suoi
nemici: «I finti saggi,
i falsi eroi, gli spacciatori
di generosità, birbaccioni
come li chiamava lui»

«Non hai eredi Albè, solo allievi»

Carlo Verdone, commosso: sarai sempre il mio padre artistico

ROMA

Lacrime e commozione, ricordi pubblici e ricordi privati, Roma e l'Italia, sogni e sorrisi, dal sindaco di Roma Walter Veltroni, da Ettore Scola, Carlo Verdone, Gigi Proietti e dal ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani. Hanno parlato dal palco, ricordando Alberto Sordi, ma attraverso le loro testimonianze c'era la voce degli stessi italiani. «Caro Alberto - dice Veltroni - come è stata bella in questi giorni piazza del Campidoglio. La tua Roma è venuta a salutarti. Una Roma composta e commossa, che aveva la tristezza di vedere sparire un pezzo di sè. Eppure non riusciva a non sorridere: gente che ride ad un funerale. Tu sei stato il buonumore di questo paese, per 50 anni. Dicevi: "Sono orgoglioso di essere italiano", figlio di un paese che è e resterà unito. E a lei, presidente Ciampi che questa unità rappresenta e fa vivere, va il ringraziamento di tutti noi». Poi ancora il sogno: «In qualche posto forse vi siete incontrati di nuovo. Tu, Vittorio, Marcello, Ugo, Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Totò. E magari anche Massimo Troisi. Se Fellini vi dirige, sarà come è stato qui. Una grande festa per tutti».

Il sindaco Walter Veltroni ai funerali

Ettore Scola è quello che riesce a trattenere meglio le emozioni. «Sordi ha raccontato 50 anni di storia meglio degli scrittori, dei giornalisti, dei sociologi, degli storici. Perchè siamo qui così tanti? Per la sua allegria, la sua risata contagiosa e per la sua capacità di individuare i nemici della gente, i birbaccioni, come li chiamava lui, mettendoli ferocemente alla berlina». Carlo Verdone legge uno dei tanti striscioni dedicato a Sordi «imperatore di Roma» per vincere l'emozione: «Non hai eredi ma solo allievi, spettatori ammirati della tua maestria e della tua grandezza. Ma per me, sarai sempre un padre artistico speciale». Poi, per sdrammatizzare, chiede scusa alla sorella di Sordi, Aurelia, «per i sassi alla finestra di via delle Zoccolette che tiravo per vedere la faccia di Sordi. Mi dicesti "a ragazzi se nun te ne vai te gonfio"».

Anche il ministro Urbani perde d'ufficialità quando tra le lacrime esclama: «Grazie per ieri, per oggi, per sempre. La tua è stata una lezione di vita, grazie al tuo senso della pietà e della compassione umana. Ci hai presi in giro, ma il modo in cui lo hai fatto è privo del disprezzo e dello spirito di condanna dei censori. Avevi troppo rispetto per i tuoi simili». Infine, «la cosa migliore per onorarti: l'impegno a diffondere "Storia di un italiano" nelle scuole, una testimonianza di poesia e amore per il proprio Paese».

GISCARD: IL RIFERIMENTO A DIO CI SARÀ NEL PREAMBOLO

Costituzione Ue, corsa contro il tempo per l'approvazione

1187 emendamenti alla bozza, sull'esito della discussione pesano le divisioni sulla crisi irachena. Fini: «Metodo federale, l'Italia non fa marcia indietro, vogliamo solo evitare vecchie contrapposizioni»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«L'Europa non è stata mai così divisa e litigiosa come adesso, la crisi irachena ha messo a nudo differenze che forse non volevamo vedere, ma proprio per questo bisogna accelerare la riforma delle istituzioni dell'Unione». Gianfranco Fini ha appena concluso il suo intervento di fronte alla Convenzione per spiegare gli emendamenti ai primi 16 articoli della Costituzione europea che ha presentato a nome del governo italiano e si unisce all'allarme lanciato da Valéry Giscard d'Estaing. Chi si ferma è perduto. La Ue sta rischiando grosso e dove lavorare per costruire il suo futuro, come in questa assise che è chiamata a scrivere il nuovo Trattato per farla funzionare a venticinque Stati tra poco più di un anno, è meglio mettere da parte quello che divide.

Voglia di compromesso, insomma. E Gianfranco Fini è venuto a Bruxelles per difendere i due che ha proposto sui temi più delicati affrontati finora. Dal riferimento alle «radici giudaico-cristiane» dell'Europa - che il vicepremier vuole inserire nell'articolo 2 della bozza di Carta costituzionale - a quello del «modello federale» dell'Unione che, invece, vuole eliminare dall'articolo 1. Una proposta, quest'ultima, che ha provocato polemiche anche all'interno della pattuglia degli italiani nella Convenzione e che ha spinto il leader dell'Udc, Marco Follini, a un intervento di segno opposto in difesa del carattere federale definito «il pilastro principale della costruzione europea». Una spaccatura tra alleati di governo che sia Fini che Follini hanno voluto ridimensionare. Ma che resta.

«Gli emendamenti presentati da Fini sono un'iniziativa del governo che ne ha discusso in Consiglio dei ministri», ha detto Follini che ha, però, rivendicato il diritto al dissenso: «Anche gli altri membri della Convenzione sono qui con le loro idee per dare un contributo che ci avvicini a una conclusione positiva. Mi pare che lo facciamo tutti con lo stesso spirito e non vedo distanze abissali». Gianfranco Fini per bagnare le polveri della polemica ha spiegato che l'obiettivo dell'emendamento è «evitare la vecchia contrapposizione tra metodo confederale, o intergovernativo, e metodo federale, o comunitario». Perché, dice Fini, «non è il caso di dividersi su questioni nominali» ed è più opportuno «rinunciare a usare sia l'una che l'altra espressione».

Follini rivendica il diritto al dissenso: occorre il riferimento a un'unione federale

Contro il riferimento al «modello federale» si sono pronunciati trenta delegati alla Convenzione - «quasi un terzo del totale», nota Fini - e, in particolare, gli inglesi che non vogliono accettare richiami a sistemi che in qualsiasi modo possano far pensare a una Europa super-Stato. L'emendamento italiano «viene incontro a queste esigenze», ma secondo Fini «non modifica l'idea più volte espressa di un'Europa che sia federazione di Stati: una formulazione chiara sul piano politico ma, a detta dei costituzionalisti, impropria sotto l'aspetto giuridico». L'importanza del vincolo europeo, dice il vicepremier, è poi sottolineata dagli altri articoli della Costituzione che fissano i poteri dell'Unione: «Quelli contano, non le dispute lessicali». Sulla sostanza della costruzione europea non c'è «marcia indietro» dell'Italia, assicura Fini.

Dei 1187 emendamenti che si sono abbattuti sui primi 16 articoli della bozza costituzionale - e che costringeranno a due sedute straordinarie il 5 e il 26 marzo - il numero maggiore era rappresentato da quelli per inserire nell'articolo 2 (sui valori dell'Europa) le «tradizioni spirituali e religiose». Per Antonio Tajani, vicepresidente del ppe e presentatore di tre degli emendamenti, alla fine Valéry Giscard d'Estaing ha accettato un compromesso. Il richiamo ai valori religiosi e spirituali ci sarà nel preambolo della Costituzione perché - come ha ripetuto Giscard - l'articolo 2 «non è il posto adatto in quanto elenca i valori condivisi che saranno anche base giuridica per possibili procedure di sospensione dalla Ue». E' una soluzione che anche Fini ha definito non quella che preferisco, ma un punto possibile di sintesi». E che si accompagnerà alla tutela dello statuto delle Chiese già riconosciuta dal Trattato di Amsterdam.

Il presidente di An Gianfranco Fini e il leader dell'Unione di Centro Marco Follini

Fissato per giovedì il dibattito alla Camera

Amato: «Forse si dovrà attendere settembre per la fine della Convenzione»

Antonella Rampino
ROMA

Quarantott'ore dopo il vertice convocato quasi d'improvviso al Quirinale sull'Europa e la Convenzione, ieri la Camera ha messo in calendario il dibattito italiano sulla futura Europa. Non è andata come si augurava il presidente Pier Ferdinando Casini nell'ora successiva all'incontro, nello studio di Ciampi presenti Berlusconi e Frattini, con Amato, Fini, Follini e Dini, ovvero tutti i convenzionali italiani. Casini aveva sperato «che anche il Parlamento italiano potesse discutere degli emendamenti presentati alla Convenzione dal governo italiano». Così invece non sarà perché poi, nella capigruppo che s'è tenuta ieri nello studio del presidente a Montecitorio, subito è apparso evidente a tutti che «non avrebbe senso discutere della proposta del governo italiano dopo che essa è già stata depositata a Bruxelles», come ha convenuto lo stesso Casini. E tantomeno avrebbe senso un voto. Così, il dibattito si terrà giovedì pomeriggio a partire dalle tre, proprio quando notoriamente l'aula si va svuotando. Infuriata la Margherita, lo schieramento al quale appartiene Lamberto Dini, il convenzionale più critico con gli emendamenti Fini, poiché da mesi Franco Monaco, assieme al laburista Valdo Spini, chiedeva un dibattito italiano sulla Convenzione. Un dibattito sul quale c'era già stata una convergenza centrista, trasversale agli schieramenti, «è da settembre che con Castagnetti se ne parlava» dice Luca Volonté dell'Udc, «la Lega prima appoggiava l'iniziativa, ma poi ha cambiato idea». Il vertice convocato da Ciampi, che ha tra le sue funzioni anche il sovrintendere alla continuità in politica estera, ha sbloccato le residue resistenze.

Tutti concordi su un dato: non avrebbe senso discutere della proposta del governo italiano dopo che è già stata depositata a Bruxelles

I timori dell'ex premier: «Si dovrà attendere dopo l'estate nonostante il calendario indichi come target il vertice di Salonicco a giugno»

La più forte preoccupazione, a Roma come a Bruxelles, è che la Convenzione non porti a termine i propri lavori nei tempi previsti, entro il semestre di presidenza italiano che comincia tra soli quattro mesi. In una sessione di studio con gli esponenti degli istituti europei di politica estera, la rete Tepsa, lo stesso timore sarebbe stato espresso ieri dal vicepresidente della Convenzione, Giuliano Amato, l'uomo che terrà materialmente in mano la penna con la quale la Carta sarà scritta. In quella sede Amato ha notato che forse «si dovrà attendere settembre per la fine della Convenzione, nonostante il calendario ufficiale indichi come target il vertice di Salonicco», ovvero già il giugno 2003. In quella stessa riunione il vicepresidente della Convenzione ha previsto che il trattato venga comunque firmato dopo il primo maggio 2004, ma prima delle elezioni europee, come auspicato da Ciampi che ritiene che i cittadini europei debbano andare al voto con un quadro istituzionale certo. E tuttavia la preoccupazione di Amato è la stessa che Ciampi esprimeva nella sua lettera ai capi di stato degli altri quattro Paesi fondatori dell'Unione il 21 novembre scorso. Una missiva di sprone affinché gli "inventori" dell'Europa dessero il massimo contributo alla nuova Unione, accelerandone il processo costituzionale. In proposito, il ministro Frattini invierà prossimamente una lettera ai suoi omologhi di Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo, convocando i tecnici dei vari ministeri degli esteri per mettere a punto un documento comune. L'ipotesi di lavoro è quella di un forte richiamo ai valori europei, ma per accontentare Belgio, Lussemburgo e Olanda verrebbe proposta la turnazione ogni sei mesi delle presidenza dei consigli di settore, affari generali, industria, giustizia, agricoltura, telecomunicazioni ed energia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Borbonese
Lo annunciano la moglie Titti e le figlie Bianca con Dario e Maria Sole, Giovanna con Mauro e Valentina, la sorella Dede con Ilaria e Lupo. I funerali avranno luogo sabato 1 marzo ore 10 presso la parrocchia di S. Tommaso Apostolo.
— Torino, 27 febbraio 2003.

I cognati Luisa con Santino, Andrea con Claudia e Giovannino sono vicini a Titti e ricordano UBI con grande affetto.

Pinuccia e Bruno Binello Vigliani si uniscono al dolore di Giovanna, Titti e Bianca per la perdita del caro UMBERTO.

Rosy e Giorgio Tensini sono vicini a Bianca, Titti e Giovanna per la scomparsa di UMBERTO.

Troppo presto ci ha lasciati il nostro caro
Umberto Borbonese
Lo ricordiamo con tanto affetto. I cugini: Tortia, Garibaldi, Borla, Filippini, Riccardi e relative famiglie.
— Torino, 27 febbraio 2003.

Mario Audello e collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di UMBERTO.

La Comi S.r.l. e dipendenti partecipano sentitamente.

Tiziana e Carole con le rispettive famiglie sono vicine a Bianca e Giovanna.

Alberto e Amelia Rolla, con le figlie Elena e Beatrice e Piero Simondo si stringono intorno a Titti, Bianca e Giovanna nel dolore per la perdita dell'amico fraterno
Umberto Borbonese
— Torino, 27 febbraio 2003.

Ad UBI, te ne vai portandoti dietro i ricordi più belli della mia vita professionale, grazie di tutto. Alberto.

Claude Arpels e tutti dipendenti di Redwall Group S.p.A. sono sinceramente vicini alla famiglia Ginestrone Borbonese per la scomparsa di UMBERTO.
— Bologna, 28 febbraio 2003.

Il tuo genio resterà vivo in noi affettuosamente vicini a Titti, Bianca e Giovanna: Sandra, Roberta, Ugo, Federica.

Alfredo Paire esprime profondo cordoglio per la repentina scomparsa del signor
Umberto Borbonese
— Torino, 27 febbraio 2003.

Mimmo Allamandi e famiglia piangono la scomparsa del caro e indimenticabile UMBERTO.

Nanette ricorda sempre con profondo affetto
Umberto Borbonese
uno dei Soci Fondatori.
— Torino, 27 febbraio 2003.

Le collaboratrici delle Boutiques Borbonese, Nanette, Redwall si uniscono con affetto al dolore della famiglia ricordando con infinito rimpianto il signor UMBERTO.

Marisa Enrico e Celeste Rolla partecipano al dolore di Titti Bianca e Giovanna ricordando con affetto il caro UMBERTO.

Sarai sempre nel nostro cuore. Marisa, Nadia e Francesca.

Vicini a Titti ricordiamo il UMBERTO l'amico di tanti anni ed il tempo delle sue felici ispirazioni. Carla e Sergio Cavallone.

Siamo vicini a Giovanna e famiglia:
Desirè e Franco Eufemi
Renata e Alberto Grelli
Rossana e Giuseppe Perlo
Margherita e Francesco Spano.

Mario e Antonella sono vicini al grande dolore di Giovanna.

Cleme, Giorgio, Fabrizio e Roberto partecipano al dolore di Maurizio per la perdita della mamma
Virginia Emma Masselli Graziani
— Torino, 27 febbraio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 68
Silvano Dealessi
Lo annunciano addolorati la moglie Laura Moretti, il figlio Giovanni, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ventimiglia sabato 1° marzo alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Agostino.
— Ventimiglia, 27 febbraio 2003.

(continua a pagina 11)

© Studio Fila

AGENTE DI BORSA cede intero pacchetto di azioni del Nasdaq in cambio di un crono Vagary Round per avere un prodotto tecnologico che mantenga il valore e le promesse.

Vagary. Lo stile dei tempi che cambiano.

€ 99,00

€ 99,00

€ 69,00

€ 69,00

CREATI E GARANTITI DA ●CITIZEN.

Collezione Vagary Round:
movimento al quarzo, cassa e bracciale in acciaio
con fondello serrato a vite. WR 100 mt

VAGARY

www.vagary.it

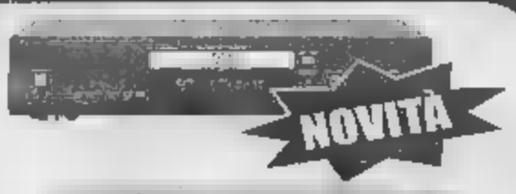
TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- [illegible]
- Lista nozze
- Trony Card

lista nozze



Lettore [illegible]

€89,00

INTERESSI

1^ rata settembre 2003

0%

Su tutto per tutti !

TVC 28" stereo, telecomando, televideo, scart

acc 0 - 10x26,90

[illegible] televideo, scart, telecomando — acc. [illegible]

[illegible] 21", SONY stereo, [illegible] scart, schermo flat — [illegible]

-TVC 25" THOMSON stereo, televideo, scart, telecomando — acc. 0 - 10x29,90

[illegible] SONY stereo, 16/9, 100hz, [illegible] — acc. 0 - 10x99,00

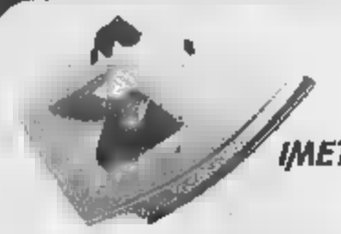
-TVC 32" stereo, 16/9, 100hz, televideo + lettore dvd [illegible] — acc 0 - 10x199,90

-SONY lettore dvd + [illegible] stereo hi-fi, [illegible] telec. — acc. 0 - 10x34,90

[illegible] lettori dvd + [illegible] hi-fi, [illegible] — acc. 0 - 10x36,90

- [illegible] stereo hi-fi, 6 testine — [illegible]

-SONY [illegible] stereo [illegible] — €159,90



Ferro da stiro

VAPORE PIASTRA INOX

IMETEC €19,90

- [illegible] Ferro da stiro [illegible] — €89,90
- IMETEC Pia[illegible] 1000 watt — €15,90
- [illegible] Grattugiatore — €24,90
- [illegible] Pesa persone — € [illegible]
- BRAUN spazzolino elettrico — €14,99
- [illegible] forno [illegible] 20 lt. — €79,90
- [illegible] di pentole acciaio inox 18/10 11 pz. — €49,90
- Moulinex [illegible] — €14,90
- SIMAC Forbetta elettrica — €26,90

Kelvinator

Frigorifero 240 lt. Classe II

acc. 0 - 10x 18,90

- [illegible] 240 lt. classe II — acc. 0 - 10x 22,90
- Candy [illegible] 240 lt. classe II — acc. 0 - 10x 22,90
- Electrolux [illegible] 240 lt. [illegible] II 5 ANNI DI GARANZIA — acc. 0 - 10x 29,90
- ARISTON Combinato 400 lt. classe A — acc. 0 - 10x 64,90
- [illegible] a pozzetto 220 lt. — acc. 0 - 10x 19,90

Lavatrice 400 giri 1/2 carica, esclusione centrifuga

acc. 0 10x 19,90

- INDESIT Lavatrice carica frontale 800 giri classe A 1/2 carica, termostato, 23 programmi — acc. 0 [illegible]
- Candy Lavatrice carica frontale 800 giri classe II [illegible], ciclo [illegible] 32 [illegible] — [illegible] - 10x34,90
- [illegible] [illegible] carica [illegible] variabile, 850 giri automatica. Classe II 3 ANNI DI GARANZIA — acc. [illegible]

Lavatrice carica dall'alto 400 giri, temostata, 1/2 carica, [illegible] centrifuga — acc. 0 - 10x26,90

[illegible] carica dall'alto 500 giri, temostata, 1/2 carica, esclusione centrifuga — [illegible]

PREZZI SALDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO [illegible] PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. L'ELENCO NON È ESAURIENTE ESEMPLIFICATIVO. Salvo approvazione della finanziaria. Fino [illegible] esaurimento scorte

La promozione "Interessi Zero", valida dal 15 [illegible] al 15 Marzo, si applica a tutti i prodotti a prevede 10 rate ad interessi zero, con prima rata a settembre 2003, spesa minima 100.00 euro. Per i titolari di Trony Gold, e per colore che intendono attivarla conte- [illegible] TAEG [illegible]. Per [illegible] che non hanno [illegible] istruttoria pratica 15.00 euro, TAN 0% e TAEG 3,43%

Gallenca TORINO Via S. Donato 44/c Tel. [illegible] 4373366 r.a.
Gallenca [illegible] Via Gorizia [illegible] (S.Rita) Tel. 011 3272244 r.a.
[illegible] CIRIÈ Piazza S. Giovanni 1 Tel. 011 9210243
[illegible] TORINO C.So Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021
Gallenca [illegible] D'IVREA Via Balazzi 1/3 Tel. 0125 57555
Gallenca CHIERI [illegible] Via R. di [illegible] Tel. 011 [illegible]
Gallenca [illegible] Via Vittime di Bologna [illegible] Tel. 011 645812

POLITICA E COMICS

Una pagina dell'ultimo numero di X-Men: a sinistra, il «personaggio Prodi»

Prodi e gli X-Men: il presidente della Commissione nel celebre fumetto Usa

■ È il primo politico italiano del dopoguerra a finire nei fumetti americani. Romano Prodi, presidente della Commissione europea, recita se stesso: accade nell'ultimo albo di X-Men, versione italiana della comics pubblicata negli Usa dalla Marvel (la stessa casa dell'Uomo ragno, di Capitan America, dei Fantastici quattro). La storia è apparsa oltreoceano l'anno scorso e adesso arriva in Italia. La trama: una banda di pericolosi terroristi distrugge Parigi. Dell'atto vengono accusati alcuni X-Men. Prodi dovrà recarsi nel loro «covo» per indurli alla ragionevolezza e disarmarli. Alla fine di una lunga discussione con il loro leader «Arcangelo» - al quale intimerà di lasciare alle «forze di sicurezza dell'Onu» la gestione di una base mutante dove si è svolta una cruenta battaglia - riuscirà nell'impresa, salutato da un solenne «Thank you, mr president».
Per trovare un esempio precedente di politico italiano ritratto nelle bisogna risalire agli anni tra le due guerre mondiali, quando Benito Mussolini era capitato di finire sugli almanacchi di Capitan America (insieme a Hitler e altri personaggi dell'epoca). Il Duce veniva ovviamente rappresentato dagli americani come un simbolo del male, da abbattere assieme al fondatore del Reich. Altra storia con Prodi: l'ex premier inventore dell'Ulivo diventa il simbolo di una mediazione illuminata. Un'Europa che sorprendentemente, visto che il fumetto nasce negli States, viene raffigurata come autonoma potenza. «È il segno - dice l'editor italiano Luca Scatasta - che anche nel mondo delle strisce Usa cominciano a guardare all'Europa non più con la lente deformante dello stereotipo, dell'italiano pizza e mafia».

IL PREMIER: «BALDASSARRE E ALBERTONI? DUE GENTILUOMINI. CONFLITTO DI INTERESSI? MA NO»

Rai, Pera e Casini si vedranno solo martedì

Berlusconi: giusta la loro arrabbiatura, ma ricordino chi li ha eletti

Maria Teresa Meli
ROMA

Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera si incontreranno martedì per affrontare il nodo della nuova Cda Rai, perché il primo ha fatto sapere di essere impegnato altrove fino a lunedì. Braccio di ferro, trattative e tira e molla, quindi, continueranno per qualche giorno. Nel frattempo, però, Silvio Berlusconi manda un messaggio ben preciso ai due presidenti di Camera e Senato, ricordando loro che sono stati eletti dalla Casa delle Libertà, nel caso che al momento di nominare il consiglio d'amministrazione lo dimenticassero:

Il monito del Cavaliere, com'è ovvio in questi casi, è accompagnato da una frase di rito: «Casini - dice il premier - aveva assolutamente ragione. E non si è arrabbiato solo lui, anche Pera. E' giusto: la legge dà loro una una responsabilità precisa, quindi nessuno può intimare ai due presidenti di scegliere in un modo o nell'altro». Ma il segnale, al di à di questa sottolineatura dell'autonomia di Pera e Casini, è inequivocabile: «Mi meraviglio ancora - sottolinea il Cavaliere - che si innalzino lai e proteste verso atteggiamenti della maggioranza che, attraverso uomini che non vengono da Marte, i presidenti di Camera e Senato nominati dalla Casa delle Libertà, tentano di dare alla Rai una guida per una tv pubblica liberale». Dunque, i due presidenti «faranno quello che devono fare». E, quasi a chiarire il suo messaggio, *en passant*, Berlusconi ricorda anche di detenere un «pacchetto azionario» del 5 per cento del centro destra.

Insomma, pare di capire che il premier gradisca affatto l'idea che l'accordo trovato l'altro ieri - e «stoppato» da una provvida (o improvvida, a seconda da quale delle parti in si guardi) fuga di notizie - venga interamente smantellato martedì prossimo. E chissà che Berlusconi non si riferisca anche a qualche esponente della sua maggioranza quando si scaglia contro le «troppe dichiarazioni da sepolcri imbiancati» che sono state fatte mercoledì. Dunque, al momento la sensazione è che la cinquina dell'altro giorno possa cambiare di due nomi, non di più, benché sia troppo presto per fare previsioni. Resta pure il nodo del direttore generale, che non sembrerebbe affatto risolto.

Quanto al centrosinistra, «che ha sollevato un assurdo» sul fatto che il premier si è occupato di Rai essendo proprietario di un'azienda tv concorrente, Berlusconi è sprezzante: «Ma quale conflitto d'interessi? L'opposizione veda a dire queste cose a un nuovo resuscitato "Drive in"». Quindi il premier, con un gran sorriso, afferma che nel vertice di centrodestra del giorno prima si è parlato poco o niente di Rai. Il che non vuol dire, aggiunge, che lui non «sia pronto a dare un consiglio» su questa materia, «ma solo se me lo chiedono», sottolinea. E Berlusconi difende anche Baldassarre e Albertoni, «due gentiluomini», che hanno retto la baracca, quando, «a torto», tre consiglieri si sono dimessi, e che per ringraziamento hanno ricevuto ingiuste «critiche in malafede» per quel «legittimo sfogo» contenuto nella loro lettera ai presidenti di Camera e Senato. Ciò non significa che non abbia ragione Gianfranco Fini, e che, cioè, il metodo utilizzato per spostare RaiDue a Milano sia stato «sbagliato», anche se, nel merito, quella decisione, secondo il premier, non deve destare «nessuno scandalo». Infine, una rassicurazione di prammatica: la Cdl è «coesa», «non ci sono preferenziali». Per carità, la cena con Bossi del lunedì non è la testimonianza di un rapporto privilegiato con il leader della Lega. Anzi, se Fini vuol venire a pranzo il martedì e Follini il mercoledì, il Cavaliere è pronto a ospitarli al suo desco.

Intanto l'opposizione morde il freno. «Siamo agli ultimi giorni di Pompei», afferma il segretario Ds Piero Fassino. All'Ulivo non basta che Casini assicuri che la nomina del Cda è «prerogativa esclusiva dei presidenti di Camera e Senato», perciò chiede un dibattito parlamentare, che però gli viene negato. I capigruppo della coalizione a Montecitorio ripiegano allora su un'interpellanza, nella speranza che la si discuta in aula giovedì o venerdì della prossima settimana.

IL DIRETTORE DEL TG5 SUI VERTICI DI VIALE MAZZINI

Mentana: Silvio doveva starne fuori

■ «Silvio Berlusconi per decenza avrebbe fatto bene a tenersi fuori da tutta la vicenda del nuovo Cda Rai, sarebbe stato più giusto per lui non partecipare, perché fin quando non ci sarà una legge sul conflitto d'interessi il premier resta il fondatore e il maggior azionista del principale concorrente della Rai». Ad affermarlo in una conversazione con «Il Riformista» è il direttore del Tg5 Enrico Mentana che della storia della cinquina bruciata dell'altro ieri, ritiene invece ci sia stata troppa ipocrisia, soprattutto da parte del centrosinistra che grida allo scandalo: «È vero che la forma diventa sostanza, e questo è il caso, ma vogliamo veramente pensare che in precedenza le scelte siano state solo dai presidenti delle Camere? Vogliamo credere alle favole?».

IL LEADER DELLA LEGA: IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEVE TENER CONTO CHE LA REALTA' E' LA REALTA'

Bossi: tradito dai democristianoni la linea del Piave è RaiDue a Milano

«Il 29 marzo in corso Sempione faremo una gran festa da ballo per la nuova direzione: inviterò Ciampi e anche la sinistra perbene»

intervista
Giovanni Cerruti

MINISTRO Bossi, l'umore com'è?
«Ottimo, mi sto preparando alla bellissima festa per Raidue al Nord».
Scusi onorevole, ma «La Padania» di ieri ha annunciato in prima pagina "grandi manifestazioni contro le manovre e le intimidazioni di certi giri romani".
«In effetti la situazione si è impagliata».
E la paglia a volte brucia, come è capitato alla candidatura del leghista Massimo Ferrario alla direzione generale Rai.
«A me interessa Raidue al Nord, tutto il resto è politica politicante».
Eppure proprio lei aveva annunciato che un accordo era stato trovato.
«Appunto, era stato trovato».
Chi ha acceso il fiammifero?
«Sulla Rai ci sono bande che si scontrano, lì si giocano la vita in tanti».
Qualcuno ha tradito?
«I soliti democristianoni, penso. E' in atto una battaglia esclusione di colpi».
Teme fregature?
«Non temiamo niente e non credo che la Lega resterà fregata».
Previsioni?
«Nessuna. Ora è tutto in mano a Casini e Pera».
Si fida di Casini?
«Mi fido solo di me stesso».
L'ha sentito in queste ore?
«Si sarà volatilizzato per poter cambiare i nomi».
E se la Lega rimanesse senza il posto da direttore generale Rai?
«Non so, dipende da Casini e da Pera. Ma non è una questione di poltrone, noi abbiamo detto al consiglio d'amministrazione perché ci interessano i contenuti».
Sarebbero?
«La rete Rai al Nord che paga. Il 60 per cento del canone viene dal Nord e bisogna ridare forza al territorio per potenziare la realtà».
Quello che non vuole Alleanza Nazionale. Il Governatore del Lazio Storace ha già presentato ricorso al Tar.
«Si vede che spera di trovare qualche amico della sua parte».
Cosa si aspetta da Casini?
«E' un uomo intelligente, punto basta».
E dunque...
«Lo so che è pressato dai fascisti rossi, ma confido nel fatto che faccia come vuole: Deciderà con la testa, però dovrà tener presente che la realtà è la realtà».
La Lega che ancora sa quanto conterà in Rai, anche questa è realtà.
«Noi, il Nord, non è disposto a farsi colonizzare da questi quattro Bingo Bongo. Sulla rete Rai al Nord non si discute, fatta capo ha. Vi lascio immaginare quanto sia stato difficile, ma è più facile iniziare un'opera che distruggerla».
Raidue a Milano è la sua linea del Piave.
«Certo che sì. E' un pezzettino di federalismo. Poi quello fiscale e quello costituzionale».
Come ha convinto Fini?
«Domanda da girare a Fini».
Sicuro d'averlo convinto?
«Ripeto, a me interessa la rete Rai al Nord e questo è già avvenuto. Onore ai Samurai».
A chi?
«Al presidente Baldassarre e al consigliere Albertoni, grandi Samurai fucilati dalle vecchie sarabande. A loro il merito della decisione sulla rete Rai al Nord. Decisione, si badi bene, operativa da giovedì, da ieri».
Per questo parla di festa?
«Una grandissima festa. Corso Sempione, dove c'è la sede Rai di Milano, trasformato in una sala da ballo. Ne ho già parlato con il sindaco Albertini».
Per l'autorizzazione?
«Il 29 marzo, autorizzato».
Inviterà anche Casini?
«Casini, Fini, Berlusconi, il presidente Ciampi, anche la sinistra perbene. Una festa del popolo».
E se qualcuno rifiutasse l'invito?
«Allora si capirebbe da che parte sta».
I due grandi Samurai?
«Sugli allori, adesso tocca al popolo. Una macchina da 200 mila persone alla volta pronte a difendere la rete Rai al Nord».
Da chi?
«Dai chiacchieroni, dai tromboni, dai ladri. Da quelli che vogliono metterci in difficoltà. Da chi ci vuole rovinare la festa per Raidue al Nord».
Nomi?
«Niente da dichiarare, momento».

«Onore a due Samurai che hanno resistito Ma adesso tocca al popolo che deve difendere la Rete al Nord, sono 200 mila persone»

«Di chi mi fido? Solo di me stesso Pier Ferdinando in queste ore si sarà volatilizzato per cambiare i nomi della cinquina»

«Noi, il consiglio per un giorno senza sapere perché»

Del Bosco, Longhi, Porcacchia, Magliaro: quattro uomini da sempre in viale Mazzini

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

L'altra volta, giusto anno fa, la prima cinquina venuta fuori e poi rapidamente fo l'aveva presa con ironia. E mentre i cinque consiglieri Rai neoeletti festeggiavano al Senato ospiti del presidente Pera, loro, i «trombati», cenato tutti insieme a casa di Piero Melograni, il professore presidente Rai in pectore per lo spazio di un mattino. Questa volta come andrà?

Il più incredulo e imbarazzato è Marcello Del Bosco, il candidato consigliere «in quota Ds». Che la butta sul faceto. «Ti ritrovi in questa situazione non richiesta e imbarazzante senza saperne niente e che fai? Non hai difesa. Con chi te la prendi? Non un soggetto. Chi ha scritto quei nomi? Io non l'ho mica capito...». Lui a quella lista, che oltre a tutto conteneva già i nomi del presidente e del futuro direttore generale della Rai, di non aver creduto fin dall'inizio. «E non solo, perché non mai stato neppure vagamente contattato. Quando l'ho letta ho pensato, ma come, io e Albino (Longhi, *Ndr*) siamo amicissimi di vecchia data, con Porcacchia e anche con Magliaro ci conosciamo da anni, siamo tutti uomini d'azienda, persone per bene, abbiamo cara la Rai. Non saremmo certo tanto docili. Che garanzie potremmo dare loro? No, non mi è sembrato credibile. telefonato a Albino e ci siamo fatti una risata». E ridere per ridere, Del Bosco lascia intendere che con un quintetto così tutto sarebbe stato possibile «compreso, per esempio - dice scherzando -, che invece di Resca uscisse presidente Porcacchia».

Marcello Del Bosco

Mario Resca

In fondo la nomina per legge spetta a loro. Tanto più quella del direttore generale. Longhi è meno in vena di scherzare, ma più disincantato. Lo afferma lui stesso. «Mi capita di frequente di ritrovarmi in qualche rosa. F sono come il peperoncino che insaporisce le minestre riscaldate». Non ne sapeva niente neppure questa volta? «Ero a Milano a far compagnia a Enzo Biagi. Ci siamo sentiti con Marcello abbiamo dato la stessa lettura. Neanch'io ci ho creduto».

Vincenzo Porcacchia, oggi capo uff della Camera, è troppo impegnato per commentare. Massimo Magliaro invece è a casa con l'influenza. «Che effetto mi ha fatto ritrovarmi in quella lista? L'effetto di uno che ha quaranta di febbre da tre giorni. Prima fatomici stare davvero e poi lo dico». Non è sorpreso. Anche il suo spesso nelle rose, insomma «è un nome chiacchierato». Anche lui ha sentito Del Bosco. Che bene, pure gli altri, in particolare Longhi, con cui ha lavorato. «E' vero che saremmo pe con un tasso di litigiosità bassissi- Forse anche poco docili... «Marcello è stato condirettore dell'*Unità*, ha un marchio politico pari il mio, che sono stato portavoce di Almirante. Albino è stato consigliere dell'immagine di Prodi. Porcacchia cattolico e giè doroteo, è stato anche porta- Rumor. I nostri marchi sono tanto evidenti che certo ci sarebbero meno ipocrisie. Il punto è se persone rappresentative e autorevoli di un'area sono anche competenti un'azienda complessa come la Rai, che ha eguali in Italia. Un'azienda che ha perso dei colpi e non da oggi».

Disponibilità, allora? Alla fine tutti e tre dicono di aspettare le decisioni Pera e Casini. Con qualche distinguo. «Di entrare nel Cda m importa un gran che - premette Longhi - ma se la squadra buona e me lo chiedono i presidenti delle Camere, potrei anche accettare». Puntualizza Del Bosco: «Dipende da due cose: il contesto, cioè gli altri. E se c'è la possibilità di fare il proprio lavoro senza ereditare decisioni prese in altra sede».

Albino Longhi

(segue da pagina 10)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Giuseppe
farmacista
anni 53
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Teresa Mina, i figli Giancarlo e Gabriele, il fratello Giovanni con la moglie Paola e i figli Michele e Paolo, lo zio don Carlo Cucco, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi venerdì 28 c.m., alle ore 15, nella Chiesa di S. Maria.
— Racconigi, 27 febbraio 2003.

Presidente, Consiglio Direttivo, soci del Rotary Club Savigliano ricordano con affetto, stima e simpatia il socio
dott. Giuseppe Boffano
e partecipano al grande dolore della moglie signora Maria Teresa, dei figli Giovanni e Gabriele.
— Racconigi, 27 febbraio 2003.

E' mancata
Giuseppina
ved. Bianco
anni 92
L'annunciano i figli Silvio, Carla, Franco, nuore, genero e nipoti tutti. Funerali sabato 1 marzo, ore 10, Parrocchia Gesù Buon Pastore, partendo dall'Ospedale Martini.
— Torino, febbraio 2003.
La Prece Srl - v. Nizza 164 - To - 011677152

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Augusto Veronesi
Lo annunciano la moglie Giulia, Paola con Michele, Marina Giorgio e la piccola Cecilia. particolare ringraziamento al dott. Matteo. Funerali sabato 1 alle ore 10,30 nella Parrocchia S. Ermenegildo
— Torino, 26 febbraio 2003

Annamaria Rossi partecipa al dolore della famiglia Veronesi.

E' mancato
Ettore Lucchini
Lo annunciano la moglie Mirella, i genitori, il fratello Maurizio, i cognati Franca, Roberta, Beppe, i nipoti Simona, Andrea, Valentina, Chiara. Un ringraziamento da tutta la famiglia al caro Dario che lo ha assistito con tanto affetto. Funerali sabato 1 marzo, ore 11,30, Parrocchia Gesù Buon Pastore, Torino
— Torino, 27 febbraio 2003.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011

Alberto Gabriella Chiara Osvaldo Lia sono affettuosamente vicini a Mirella Maurizio Franca Beppe nel ricordo carissimo amico ETTORE

Partecipano al lutto Sergio Tina Alessandra Franco

Soci, collaboratori, consulenti e dipendenti dello Studio Torta partecipano al dolore della signora Mirella l'immatura scomparsa del marito
Ettore Lucchini
— Torino, 27 febbraio 2003.

Ci ha lasciato
Massimo Nosengo
(Enrico)
«x imprenditore»
Lo annunciano Anna, Nadia, Lilia, Federi, un particolare ringraziamento ai dott. Chiappino, Zanon e Salvatore Marasa. Funerali sabato 1 marzo, ore 10, Parrocchia S. Massimiliano Kolbe, Grugliasco.
— Torino, 27 febbraio 2003.

E' mancato
Tommaso Brassea
28 - 2 - 1922
20 - 2 - 2003
Sei stato l'albero forte e grande, dove sempre abbiamo trovato riparo, conforto, comprensione. Noi siamo l'immenso amore che ci hai dato, le infinite parole di saggezza che ci hai detto. Avremo nostri cuori il tuo sorriso, sempre. Ciao. Elisabetta e Sabrina.
— Castellamonte, 28 febbraio 2003

Serenamente si è spento il grande
Secondo Vecchio
Lo ricordano tanto la moglie, le figlie, i nipoti e il bisnipote. Funerali venerdì 28, ore 14, Parrocchia Gesù Adolescente
— Torino, 27 febbraio 2003.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del Dirigente dr. Massimo Maffiera per la scomparsa del padre
dr. Mario
— Torino, 27 febbraio 2003

Ettore Fulgenzi e i colleghi di Entropia
Giancarlo Carotto
Sara Morano
Anna Calcagno
Alessandro Parrilli
Paolo Fulgenzi
Umberto Casotto
Sergio Alessio
Claudio Biancardi
Sergio Fissore
Luigi Cavaliere
Sandro Gotti
Elisa Della Pietra
ricordandola con e affetto partecipano al dolore dei suoi cari per la scomparsa di
Federica Inversi
— Torino, 28 febbraio

Nuccia, don Giorgio, Elena Calvi partecipano commossi al lutto di Miti per la morte della sorella
Erminia Vacca
— Torino, 26 febbraio 2003.

Ha cessato di battere il cuore di
Adriano Sada
Lo annunciano: la moglie Franca, il figlio Luigi. Funerali sabato ore 10 chiesa parrocchiale.
— Trana, 27 febbraio 20
O.F. Portigliatti - Giaveno

Valentino con Tere e figli piange l'amico fraterno ADRIANO compagno di tante avventure intorno al mondo.

Titolari e maestranze La Prealpina-Volvera commossi partecipano.

Vogliamo immaginarti finalmente serena accanto al tuo Angelo. E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pozzo ved. Neyrone
(Felicina)
anni 95
Ne danno il triste annuncio: il figlio Gian Franco, nuore, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Lidia le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo nella parrocchia S. Rocco di Valle Salimbue (Trofarello), venerdì 28 ore 15,30.
— Trofarello, 27 febbraio 2003.

E' mancata
Santa Dascola in Albanese
Lo annunciano i figli Luigi, Aldo, nuore e nipoti. Funerali sabato ore 11,30 parrocchia S.S. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25 bis.
— Torino, 27 febbraio 2003.

(continua a pagina 14)

SENTENZA DEL TRIBUNALE PENALE INTERNAZIONALE DELL'AJA

La Lady di Ferro serba condannata a 11 anni

Biljana Plavsic, 72 anni, succeduta a Karadzic come presidente della Republika Srpska, riconosciuta colpevole di crimini contro l'umanità

Giuseppe Zaccaria

L'AJA

Undici anni di carcere: la prima condanna eccellente inflitta dal Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra tocca Biljana Plavsic, 72 anni, già presidente della Republika Srpska. La professoressa di biologia che a metà degli Anni Novanta con pugno di ferro l'entità serba della Bosnia è stata riconosciuta colpevole di «crimini contro l'umanità» (che per altro lei stessa aveva confessato) e da oggi, dopo 245 giorni di e qualche trascorso a Belgrado agli arresti domiciliari, dovrebbe cominciare l'espiazione della pena.

L'età avanzata però forse potrebbe forse aiutarla. Nella requisitoria la procuratrice Carla Del Ponte aveva chiesto una condanna dai 15 ai anni, i difensori si erano battuti per una pena massima di otto anni, considerando che ogni condanna superiore sarebbe equivalsa ad un ergastolo. Proprio a causa di questo fatto la signora Plavsic potrebbe evitare il carcere facendo ricorso ad una scappatoia offerta dalla legge ed alla disponibilità del Tpi.

La persone condannate Tribunale Internazionale (organo cui giurisdizione è ancora da definire in tutti i dettagli) possono essere autorizzate a scontare eventuali pene nei Paesi da cui provengono, od in quelli nei quali richiedono di essere trasferiti. Nel caso della Plavsic, se il Tribunale concedesse di scontare la pena nazioni come Svezia o Finlandia (dove legge semplicemente non prevede che donne ultrasettantenni possano essere incarcerate) condanna si tramuterebbe in una sorta di pensione sorvegliata.

Questa ipotesi è ancora tutta da definire e appare legata anche al fatto che nel prossimo futuro Biljana Plavsic potrebbe essere citata come testimone anche nel procedimento principale del Tpi, quello contro Slobodan Milosevic. Al momento, la condanna della signora non sembra poter avere riflessi immediati sull'imputato-simbolo del Tpi: la signora è stata condannata non per aver «partecipato alla pianificazione dei crimini» ma per aver «giocato un ruolo importante nella loro esecuzione», per aver permesso che persone fossero «detenute in modo illegale, deportate, a spostarsi, terrorizzate, trattate in modo crudele mentre venivano distrutti anche luoghi di particolare rilievo culturale o religioso».

Fin qui però si rimane nell'ambito della Republika Srpska e delle azioni dei suoi leader, che sedessero a Pale o a Banja Luka: bisognerà vedere se nel seguito primo processo contro Slobodan Milosevic (che durerà ancora almeno anno) la Plavsic avrà altre cose da rivelare circa i rapporti con il leader di Belgrado. All'Aja dopo essersi consegnata spontaneamente per dichiararsi innocente, stessa signora che nel baciava pubblicamente Arkan definendolo eroe dei serbi ha ammesso nello scorso ottobre di sentirsi responsabile di crimini contro l'umanità. Ieri, vestita di una giacca azzurra di un maglione verde su cui si stagliava una grande croce ortodossa, in attesa di una sentenza ascoltata con suprema calma, Biljana Plavsic ha espresso un solo, breve commento: «Questa condanna non è nulla di fronte miserie cui ho dovuto assistere nella mia vita: rappresenta solo la fine del percorso che intrapresi molti anni fa...».

L'ex «dama di ferro» Banja Luka è la prima donna (fra oltre cento imputati, tutti uomini) e soprattutto la prima personalità politica di rilievo che sia stata condannata dal Tpi. Il modo in cui durante il giudizio ha rovesciato il atteggiamento è valsa totale freddezza, quando non l'aperta condanna dei serbi di Bosnia: anche per questo motivo sulla sentenza si rincorrono opinioni di tenore diverso. Secondo il professor Sabino Cassese, primo presidente del Tribunale, questa è stata sentenza esemplare per equilibrio ed equità, improntata a moderazione. Altri fanni rilevare come anche l'ex segretario di Stato americano, Madeleine Albright, avesse sottolineato l'importante ruolo svolto dalla Plavsic nell'applicazione degli accordi di Dayton, nel '95.

In Bosnia, e soprattutto nella sua parte serba, i sono invece di altro tenore: Dusan Stojicic, portavoce del partito democrativo serbo (l'Sps, di cui la Plavsic era fondatrice assieme con Radovan Karadzic) tiene a dire che «questo era il processo alla Plavsic e al partito nè alla Republika Srpska». A Sarajevo il presidente dell'associazione musulmana degli ex detenuti nei campi, Dzemil Sijeric, considera invece «importante che la Plavsic sia stata condannata, com'è stato importante il fatto che abbia accettato la colpa delle atrocità commesse».

Passanti a Sarajevo davanti alla vetrina di un negozio di televisori che trasmettono il processo a Biljana Plavsic

APPROVATO NELLA NOTTE

Sharon vara il nuovo governo

Il nuovo governo israeliano presentato ieri pomeriggio da Ariel Sharon alla Knesset, accanto al Likud del primo ministro e ai centristi di Shinui vede il Partito nazionale religioso e l'Unione nazionale di estrema destra. «Israele ha imparato l'importanza sicurezza». Nel discorso di presentazione del nuovo esecutivo, Sharon ha voluto innanzitutto sottolineare quale la priorità del suo governo. In un'atmosfera tumultuosa, che ha costretto più volte la presidenza a richiamare i deputati all'ordine, Sharon ha di nuovo fatto appello all'unità nazionale, definita necessità nella difficile situazione nella quale si trova lo Stato ebraico, alle prese con terrorismo e recessione economica.

Del governo fa parte l'esponente del Likud e ministro degli Esteri uscente israeliano Binyamin Netanyahu il quale, dopo aver detto che non avrebbe mai accettato, ha cambiato idea confermando il suo assenso a passare al Tesoro. Netanyahu ha dato il suo assenso dopo che il premier ha accolto quasi tutte le sue richieste volte a conferirgli poteri senza precedenti in campo economico.

Il parlamento ha approvato il nuovo gabinetto con il voto favorevole di 66 deputati (su 120 seggi), mentre 48 deputati hanno votato contro.

Ieri mattina il portavoce dell'Anp, Nabil Abu Rudeinah, commentato che il nuovo esecutivo israeliano nato per fare la guerra non la pace con i palestinesi». [e. st.]

SAMMONTANA - Azienda leader nel settore dei gelati e della croissanterie con un fatturato superiore ai 200 milioni Euro - nell'ambito di importante processo di sviluppo strategico dell'attività di vendita sul territorio, ci ha incaricato di ricercare il

REGIONAL KEY ACCOUNT PIEMONTE

La posizione - che risponde al Direttore Vendite GDO - prevede la gestione diretta delle insegne locali GD/DO e la definizione degli accordi locali con le catene nazionali. Comporta la responsabilità volumi, inserimento di referenze, budget, in armonia con le politiche a livello nazionale.

Il candidato ideale - diplomato laureato di età intorno ai 28 anni - ha già maturato esperienze almeno triennali nella gestione di clienti GDO, preferibilmente all'interno di reti commerciali evolute e modernamente organizzate.

Le persone interessate, ambosessi (L. 903/77), invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato curriculum - riportante il Rif. SP 50430, il consenso al trattamento dei dati e l'attuale retribuzione annua lorda - preferibilmente via e-mail all'indirizzo sp50430@praxi.com o via fax 055 475011, oppure per posta prioritaria.

Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Società inglese leader mondiale nei servizi marketing e monitoraggio di mercato per il settore automobilistico ricerca, per il potenziamento del business italiano, giovane e brillante

Business Developer

che, partendo dall'analisi del mercato, avrà la responsabilità di gestire, sviluppare ed clienti partecipando anche alle fasi di stesura contratti e di negoziazione.

richiede: età intorno ai 30 anni; cultura superiore; esperienza commerciale almeno triennale nella vendita di e particolare attitudine ad operare nel mondo automobilistico; buona dell'inglese; familiarità nell'uso dei principali strumenti informatici e di internet.

Completano il profilo: ottime capacità relazionali, flessibilità, dinamicità e disponibilità a trasferte. La sede lavoro è **Torino**. L'inserimento in azienda è tramite e prevede interessanti incentivazioni risultato.

Gli interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) inviare dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'informativa sulla Privacy (artt. 10 e 13 - L. 675/96) presente sul sito www.intersearch.it, citando il Rif. 076/03 sull'oggetto dell'e-mail indirizzata a intersearch.ins@intersearch.it o sulla busta.

Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

Gruppo industriale leader sul mercato italiano da oltre 30 anni con certificazione di qualità ISO 9002 dal 1994,

IN VENDITA

anche senza esperienza, per il completamento di alcune zone libere del PIEMONTE e RIVIERA E SAVONA. Si offre: fissa + provvigioni ad incentivo ad alto livello, liquidate mensilmente; training formativo direttamente in zona con i nostri funzionari; corsi interni e di formazione presso la sede; prodotti conosciuti e di consumo; possibilità di carriera a qualsiasi livello. Si richiede: entusiasmo e voglia di affermarsi in un lavoro moderno e stimolante che spazi in tutti i settori; età compresa tra i 25 ed i 45 anni - ambosessi. Per saperne di più telefonare oggi, 28/02 e lunedì 03/03 al n. 02.80.92.94.67 dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,30, sabato 01/03 dalle ore 9,00 alle 12,30 oppure inviare CV al fax 02.92.09.12.59 o tramite e-mail : power@orpc.it

Industria leader nel settore abbigliamento sportivo ricerca

CONTROLLER

età 28/35, comprovata esperienza maturata nel settore, buona conoscenza della lingua inglese.
Inviare curriculum:
Fermo posta 10036 Settimo Torinese - C.I. AG 6097109

Importante azienda nel Abbigliamento/donna, nell'ottica di un progetto di apertura di uno showroom per la distribuzione del proprio prodotto in Piemonte e Liguria,

Rif. A-182
Rif. A-183

I candidati ideali: • persona intorno ai 25/35 anni di età • dinamiche e di buon livello culturale • Esperienza a livello di vendita e di customer service • forte orientamento commerciale e competenze di tipo amministrativo.
Sede di lavoro: Provincia di Asti.
Inviare dettagliato C.V. con recapito telefonico, citando il riferimento di interesse, a:
SINTEX - Via Carducci 18 - 20123 MILANO - Tel. 02-80.61.361
oppure rispondere su: www.sintexselezione.it
(Tratt. informativa L. 903/77) Si invita a leggere sul sito Sintex l'informativa sulla Privacy (art. 10 L. 675/96)

LIDL

Gruppo internazionale in fortissimo sviluppo, leader nel proprio settore, per il rafforzamento della propria struttura immobiliare cerca per PIEMONTE e LIGURIA:

ASSISTENTE AL RESPONSABILE DI SVILUPPO (Rif. AS)

La posizione comporta:
- Ricerca di terreni e di immobili per l'insediamento di attività commerciali e relative trattative
- Analisi territorio e valutazione dei bacini
  Rapporti enti, uffici amministrativi ed espletamento tutte le pratiche burocratiche
- F coordinamento tra ns. tecnici, professionisti, imprese
- Verifica e rispetto degli standard aziendali

Il ruolo implica spiccate capacità organizzative, notevole disponibilità dinamismo, autorevolezza e determinazione nel conseguimento del risultato.

Requisiti:
- titolo di studio: diploma o laurea
- età : anni

Gli interessati, ambosessi, pregati di inviare curriculum con foto, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), al seguente indirizzo:

LIDL Servizi Immobiliari Srl
c.a.: Sig.ra Frattini
Via Venezia, 27
10088 VOLPIANO (TO)

ISMEQ srl Azienda leader nella Cosmetica Naturale, titolare dei marchi

FRAIS MONDE e *Brambles and Moor* SPORT NATURA

I primi Cosmetici Naturali la delle Società Sportive.
Cerca agenti di vendita nelle seguenti zone: Piemonte - Lombardia Liguria - - Veneto - Toscana - Marche - RM/VT/RI

OFFRE
- Contratto in monomandato con inquadramento Enasarco
- Un importante minimo mensile garantito
- zona esclusiva portafoglio clienti
- Un'accurata formazione professionale
- La possibilità diventare professionisti nella vendita di cosmetici naturali in farmacia ed e

interessante, mail , potete inviare un vostro curriculum vitae entro e non oltre il 15/3/2003 via fax allo 02 700.52.71.05

Gruppo internazionale leader mondiale del settore, ricerca:

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Il candidato dovrà avere solida preparazione base nel settore meccanico, una esperienza quinquennale disegno di componenti meccanici CAD nella gestione di distinte base per produzioni di media/grande serie.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del software di progettazione CAD Pro Engineer e Autocad, nonché la della lingua inglese.
La sede dell'azienda è nella cintura nord di Torino.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni i candidati e garantisce il trattamento dei dati secondo l'art. 13 L. 675/96. La ricerca è rivolta a entrambi i sessi (L. 903/77). Inviare CV citando il rif. 5114 a:

MCM SELEZIONE
MCM SELEZIONE
Corso Re Umberto, 49 - 10128 TORINO
Padova

Siamo una importante Azienda Manifatturiera, costruttrice di ricambi per autocarro presente sui mercati italiano ed estero.
Per la nostra sede, a Bologna,

UN MANAGER

che, alle dipendenze del Direttore Commerciale, curerà la promozione e la vendita sui mercati Orientali.
Rivolgiamo la nostra ricerca verso un candidato maschile, preferibilmente di età intorno ai 30 anni, con conoscenza di due lingue (inglese e francese) e che abbia maturato un'esperienza in commerciale presso aziende del settore.
La ricerca sarà curata dalla nostra Direzione Risorse Umane dettagliato Curriculum a:
C.E.I. S.p.A. - Via Emilia, 209 - 40011 - L'EMILIA (BO)
Tel. 05 ; fax 051 733832
e-mail: personale@cei.it

TRECCANI
AGENZIA GENERALE PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA
per lo sviluppo della propria rete di vendita e l'ampliamento del proprio portafoglio clienti ricerca
FUNZIONARI COMMERCIALI
per le province delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
Ambosessi, di 25/45 anni, iscritti alla Camera di Commercio o P.IVA
Preferibilmente con esperienza nei rami relativi a: rc, assicurazioni.
Premi e incentivi al raggiungimento degli obiettivi.
Gli appuntamenti di vendita sono fissati dall'Agenzia. Previste superprovvigioni per gli ordini di nuovi clienti acquisiti direttamente dal funzionario.
Inviare curriculum Agenzia Treccani Via Botero, 15 - 10122 Torino
Fax 011.562.0072 - Email piemonte@treccani.it

Henkel

Chi siamo: Azienda leader nel settore degli adesivi industriali
Cosa cerchiamo:

FUNZIONARIO TECNICO - COMMERCIALE

Preferibilmente residenti in Provincia di Torino
Per la - TORINO E PROVINCIA

Cosa chiediamo:
- Capacità relazionali ed attitudine al team Working;
- Forte motivazione alla crescita professionale ed attitudine a lavorare per obiettivi;
- Titolo di studio: perito industriale o altro diploma equipollente;
- Conoscenza della lingua inglese.

Cosa offriamo:
- Inquadramento e retribuzione adeguati alla capacità dei candidati;
- Aggiornamento e formazione costante;
- Interessanti opportunità di crescita.

Gli interessati/e possono inviare c.v. dettagliato, autorizzato ai sensi L. 675/96, a:
HENKEL LOCTITE ADESIVI SRL
Via Talete 56 – 20047 – Brugherio (MI)

BALNOVA
(articoli per la bella casa)

Forse lo ma cercando proprio persone la.
GRINTOSA
Simpatica
Instancabile
Amante della gente
Chiacchierona....quanto

L'elenco potrebbe ancora ma ci accontentiamo di queste qualità che caratterizzano i profili

e di negozi
Completano il profilo un'età compresa tra i 20 e i 40 anni.
Per tutte le posizioni è previsto un corso di formazione iniziale.
Sede di : TORINO
Inviare CV dettagliato fax 039.6013562

RW
www.rwc.it
Reiner Wur , in supporto all'attività di ricerca e selezione del personale di un gruppo di Aziende proprie Clienti, nel settore della produzione e commercializzazione di mangimi ed integratori alimentari per da allevamento, valuta candidature per: COMMERCIALI Rif. GPFC/03 Per gestione e l'acquisizione della Clientela. Zona di lavoro: Lombardia (con suddivisione in sottozona). - Laurea/Diploma Universitario in Agraria, Medicina Veterinaria o Scienze delle produzioni animali; - Elevata motivazione, ottime capacità relazionali, iniziativa, propositività, autonomia e capacità organizzative; - Auto propria.
Inviare CV, in anche sulla busta o nell'oggetto della e-mail, a:
RW Formazione C.so Langhe, 94
12051 Alba CN
Fax 0173 220370
oppure e-mail: selezione@rwc.it

Primaria Multinazionale ricerca
RESPONSABILE CONTABILITÀ
ottima preparazione sia in fiscale, amministrativa e contabile
Indispensabili buona inglese, Diploma/Laurea in Discipline Economiche, completa autonomia e capacità organizzativa. Età max 35 anni. Ambosessi (L. 903/77) inviare CV via fax al
011.4517509

A 2000 A 3000 EURO
Azienda Trentina, leader nel proprio settore, seleziona
DI E RELATORI
Automuniti. Settore vendita.
No porta a porta.
Appuntamenti già organizzati.
Tel. lun. 03/03 in orario ufficio allo 035-333077.

Filiale di multinazionale francese, operante nel settore della cosmetica cerca
che gestisca in autonomia l'ufficio acquisti e programmazione.
È gradita la conoscenza del francese.
La sede di lavoro è nelle vicinanze di Chieri.
Inviare curriculum dettagliato, solo per posta ordinaria o prioritaria, a:
Pubblicompass 409 - 10100 Torino

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA
LIBRI & IDEE
PIANETA TORINO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

LA NIPOTE DEL [illegible] A [illegible]

Tara Gandhi ha incontrato Slow Food per un progetto [illegible] tutela della biodiversità

[illegible] Si [illegible] svolto ieri pomeriggio [illegible] Bra un incontro tra Tara Gan[illegible] – nipote del Mahatma Gandhi - e Piero Sardo, responsabile di Slow Food per i progetti a tutela della biodiversità. Tara Gandhi, che il 6 marzo sarà ospite d'onore al festival di Sanremo, è [illegible] per lanciare il progetto «Gandhi Indore», sostenuto dalla Kasturba [illegible] National Trust, organizzazione fondata dal Mahatma Gandhi per aiutare le donne e i bambini più poveri dell'India. Nel [illegible] dell'incontro, [illegible] sono gettate le basi di [illegible] collaborazione tra Slow Food e la Kasturba Gandhi National Trust, per avviare progetti di sviluppo in favore dei prodotti e delle preparazioni tipiche indiane, finalizzati al sostegno economico, [illegible] anche [illegible] conservazione della biodiversità e dell'identità culturale di quelle popolazioni

Tara Gandhi - nipote del Mahatma Gandhi - sarà ospite in Italia fino al 20 marzo

[illegible] DAGLI USA, I [illegible] ERANO [illegible]

Salvati trenta cuccioli di beagle destinati alla vivisezione

[illegible] Erano pronti per la vivisezione, sono stati «salvati» appena [illegible] tempo. Trenta cuccioli di beagle - i cani preferiti per i test anche a causa della loro «robustezza» - sono stati bloccati [illegible] [illegible] Fiumicino dal Servizio veterinario. Provenivano da un allevamento di North Rose (New York), la documentazione veterinaria era scaduta e per questo, invece di essere trasferiti in un laboratorio farmaceutico [illegible] Pomezia, saranno rispediti negli Stati Uniti. «I cuccioli [illegible] riconsegnati all'allevamento di provenienza in attesa di [illegible] altro laboratorio di vivisezione oppure verranno consegnati subito al macabro mercato della morte?», [illegible] chiede l'Associazione animalisti italiani. Negli ultimi sei mesi hanno fatto scalo [illegible] Fiumicino oltre 500 cuccioli di beagle

TRAGEDIA IN UNA CASA DI LADISPOLI, INTERROGATO IL MARITO DELLA DONNA

Gemellini trovati in una busta di plastica

Erano appena nati, indagata la madre ora in ospedale

ROMA

I corpi di due gemelli appena nati sono stati trovati in una busta di plastica nascosta in un armadio di una [illegible]mera da letto nell'appartamento di una coppia a Ladispoli, sul litorale a nord di Roma. A essere indagata per omicidio [illegible] la madre, G.D., un' operaia di 32 anni, originaria di Reggio Calabria da poco trasferitasi nella cittadina laziale, e ora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Civitavecchia.

A trovare i neonati, nell' appartamento della coppia, [illegible] stata la cognata. Il reato contestato alla donna è di omicidio, ma gli investigatori aspettano l'esito dell'autopsia. Se verrà trovata aria nei polmoni dei bambini vorrà dire che sono nati vivi [illegible] so[illegible] stati soffocati con la busta di plastica.I carabinieri di Ladispoli stanno anche vagliando la posizione del marito per capire il suo ruolo nella vicenda. La coppia ha anche un'altra figlia di nove anni.

Il sostituto procuratore della [illegible] di Civitavecchia Antonio la Rosa, sentirà di nuovo l'uomo, che ha 39 anni, è originario della provincia di Avellino e lavora saltuariamente come piastrellista. In un primo interrogatorio compiuto ieri mattina dai carabinieri della compagnia di Civitavecchia, ha affermato di ignorare che la moglie fosse incinta e di non averla aiutata in alcun modo a dare alla luce i due bambini, completamente formati e nati al termine della gravidanza.

Secondo i medici dell'ospedale San Paolo, è piuttosto strano che la donna possa aver partorito da sola e che i familiari non si siano accorti della gravidanza gemellare della donna, ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo di Civitavecchia ed indagata in libertà. Una conferma ai loro dubbi sembra venire dalle dichiarazioni raccolte tra gli inquilini del palazzo di via Toti, che hanno affermato di aver chiesto alla loro vicina se fosse incinta, ricevendo risposte negative.

Nel pomeriggio di oggi sarà eseguita l'autopsia dei due bambini. Un passaggio fondamenta[illegible] dell'inchiesta in quanto sarà possibile accertare se i gemelli siano nati già morti: in tal caso, la madre verrebbe accusata soltanto di occultamento di cadavere. A scoprire i corpi, a quanto pare del tutto casualmente, è stata nella tarda serata di ieri la sorella del marito della donna, che era andata a pulire l'appartamento dopo il ricovero della cognata al San Paolo, avvenuto giovedì pomeriggio a [illegible] di una forte emorragia e seguito da un intervento chirurgico [illegible] d'urgenza. Dalle prime indagini, è risultato con certezza che il par[illegible] [illegible] avvenuto nella notte tra domenica e lunedì scorsi. «La signora è giunta in ospedale per un'emorragia in atto e non per [illegible] parto. È stata ricoverata [illegible] sottoposta a tutte le cure che la patologia richiedeva e ancora ora resta ricoverata nel reparto di rianimazione», ha precisato il direttore sanitario dell'ospedale S. Paolo di Civitavecchia Edoardo Turi. «Dopo aver curato l'emorragia - aggiunge Turi - la donna resta ricoverata in rianimazione, come sempre quando una persona ha un'emorragia. La prognosi [illegible] riservata ma le condizioni non sono gravi».

Non era seguita dai servizi sociali e sembrava una famiglia «apparentemente normale» quella del piastrellista e dell'operaio. «Non ci risulta - spiega Gino Ciogli, il sindaco della cittadina - una situazione di particolare degrado familiare. La figlia, di 9 anni, frequenta la scuola del paese ed è una bambina tranquilla come tutti i suoi coetanei».

La famiglia si era trasferita da poco a Ladispoli, «una città - spiega il sindaco - con una crescita demografica di ci[illegible] mille persone ogni anno», e viveva in una di quelle palazzine che d'estate sono affittate dai vacanzieri e d'inverno sono semidesert[illegible]. «È forse questo - dice Ciogli - il motivo per cui nessuno dei pochi residenti dice di aver sentito grida». [f.am.]

La casa di Ladispoli dove sono stati trovati i due gemellini

UN GIOVANE A NAPOLI, [illegible] L'INFLUENZA

Muore dopo aver preso farmaci

[illegible] Un giovane di 24 [illegible]nni di Melito, un paese alle porte di Napoli, è morto un'ora dopo il ricovero [illegible] ospedale dopo aver ingerito, secondo i genitori, alcuni medicinali per curare l'influenza. L'episodio è accaduto la notte tra martedì e mercoledì, [illegible] si è appreso soltanto ieri. Salvatore Gravina, che lavorava come operaio, quand'è arrivato all'ospedale di Giugliano in Campania all'1,40 di mercoledì era [illegible] coma. I genitori hanno detto che il giovane era [illegible] casa [illegible] l'influenza e [illegible] preso, per curarsi, [illegible] [illegible] Tachipirina, sia il VivinC. Poco dopo aver assunto i medicinali Salvatore si è sentito male. A nulla [illegible] valsi i soccorsi dei medici dell'ospedale: Gravina è morto un'ora dopo il [illegible]. Secondo i familiari il giovane non ha [illegible] fatto uso di droga. La salma è stata messa [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia che dovrà far luce sulle cause della morte. In attesa dell'esito dell'esame autoptico, il magistrato ha disposto anche il sequestro delle confezioni dei medicinali assunti dal giovane, che [illegible] sottoposti [illegible] [illegible] di laboratorio. [m.c.]

SCONOSCIUTI [illegible]

Uomo [illegible] fuoco in [illegible] Pietro

Un uomo dall'apparente età di 40 anni si [illegible] dato fuoco ieri pomeriggio a Roma, alla fine di via della Conciliazione. L'uomo, secondo i vigili urbani presenti sul luogo, si è dato fuoco davanti alle transenne che delimitano piazza San Pietro, versandosi addosso benzina. La polizia municipale [illegible] intervenuta con gli estintori riuscendo a spegnere le fiamme. Un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale S. Spirito. Ai medici ha detto di chiamarsi Giovanni, e di essere di nazionalità italiana, [illegible] non ha spiegato i motivi del [illegible] gesto. L'uomo è [illegible]to trasferito al Centro grandi ustionati del Sant'Eugenio, poichè ha ustioni [illegible] oltre il 70 per cento del corpo

FREELANDER CON EASYLEASE. DA 173 EURO AL MESE.

Mettetevi a vostro agio. Guidare una Freelander non è mai stato così comodo. Con Easylease, la nuova formula leasing di Land Rover, [illegible] molto più facile acquistare qualsiasi modello della gamma Freelander. Per esempio il modello 2.0 Turbodiesel 3 porte Soft Back "E" sarà vostro con un canone mensile [illegible] 173 euro. Siate comodi, con Land Rover c'è sempre una nuova strada.

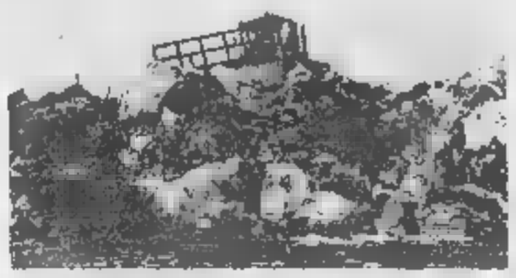
*Prezzi in euro, IVA e IPT escluse. Salvo approvazione della Land Rover Financial Services. Informazioni e test drive presso le concessionarie Land Rover partecipanti all'iniziativa. Offerta valida fino [illegible] 31.03.03.

Freelander TD4 Soft Back "E"				
Acquisto con Easylease*	Prezzo chiavi in mano	Primo canone anticipato	Canone mensile (23 mensilità)	Valore di riscatto
	20.592	7.540	173	10.926

TAN 4,50% [illegible] 5,32%

TD4 COMM[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] INTERNI [illegible] DI GARANZIA E ROAD ASSISTANCE

THE [illegible] ROVER [illegible]


Aumenta l'illegalità ambientale

Italia eco-illegale: nel 43% dei controlli si scopre che le norme non sono rispettate

L'illegalità ambientale è di casa in I[illegible]. Scarichi fognari non in regola, costruzioni abusive, rifiuti spariti, inquinamento acustico e atmosferico: i controlli fatti nel 2001 dai carabinieri del Noe hanno evidenziato un mancato rispetto delle norme nel 43 per cento dei casi. Alla Lombardia spetta il poco invidiabile primato del maggior numero di infrazioni accertate (62,3%), seguita dalla Campania (60,4%). A disegnare la mappa dell'eco-illegalità è il rapporto del comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente (Noe). Complessivamente, i carabinieri del Noe hanno fatto 13.663 controlli nel 2001; di questi, 5.876 [illegible] risultati [illegible] conformi. Sono state segnalate all'autorità giudiziaria 3.255 persone, operati 717 sequestri per un 1,5 miliardi di euro, fatte contravvenzioni per un 9,9 milioni di euro. Gli aspetti maggiormente critici [illegible] risultati l'inquinamento acustico, [illegible] un livello di illegalità del 54,2%; l'inquinamento atmosferico e l'abusivismo edilizio, entrambi con il 47,6% di casi fuorilegge; [illegible] l'inquinamento del suolo (42,5%), quello idrico (39,6%) e l'elettrosmog (37,3%). La minor quota di illegalità è stata registrata in Trentino (16,1%), Alto Adige (20,5%) e Sardegna (31,5%). E' stata rilevata una situazione particolarmente critica nell'agricoltura-silvicoltura-disboscamento, con un livello di illegalità pari al 55,8% e nell'industria (48,9%). Minori livelli di illegalità, invece, nelle infrastrutture (25,8%), nell'industria a rischio di incidente rilevate (22,7%) e nel materiale radioattivo (16,7%). «L'obiettivo del rapporto - ha spiegato il comandante del Noe, colonnello Giuseppe Rositani - era fare una fotografia della nazione [illegible] il profilo dell'illegalità ambientale, in modo da porre una serie di priorità alla politica. Molti dei nostri controlli - ha aggiunto - sono fatti [illegible] segnalazione dei cittadini, che possono telefonare al numero verde 800-253608 per indicarci possibili eco-reati».

DOPO L'APPELLO LANCIATO DA RIGONI STERN SULLA PRIMA PAGINA DE «LA STAMPA», L'INTERESSAMENTO DI CIAMPI

Niente tagli, 58 milioni per salvare le montagne

La Loggia: «Il problema è stato risolto». Molti Comuni rischiavano la bancarotta. Subito disponibili i fondi per i progetti ambientali

Ritornano i soldi destinati allo sviluppo montano

Enrico Martinet
AOSTA

Contrordine, niente «tagli», il Fondo nazionale della montagna è stato ripristinato: 58 milioni di euro e non 35 come indicato nel decreto di impegno del ministero dell'Economia riguardo allo stanziamento della Finanziaria 2002. Ieri, in una pausa della conferenza Stato-Regioni, il ministro degli Affari regionali (con delega alla Montagna), Enrico La Loggia, ha annunciato: «I fondi sono stati sbloccati. Esprimo grande soddisfazione, il problema si è risolto. Inutile dire che ci eravamo molto impegnati perché fosse fugato il pericolo di non poter utilizzare questi fondi così faticosamente accumulati, a favore delle Comunità montane e dei Comuni di montagna. Adesso, [illegible] molta più serenità, si può procedere non soltanto all'utilizzo di questo de[illegible] ma si può partire con massima rapidità anche per l'uso dei fondi del 2003».

La questione era stata sollevata dall'articolo «Non sempre i montanari sono pazienti» dello scrittore Mario Rigoni Stern sulla prima pagina de La Stampa di mercoledì 26 febbraio. Articolo che è finito sulla scrivania del presidente Ciampi, da sempre attento e sensibile ai temi della montagna. Col ripristino dei fondi è stata scongiurata la bancarotta delle Comunità montane che già [illegible] impegnato parte del denaro, anzi avevano anticipato parecchi investimenti in progetti di sviluppo che avevano avuto il via anche dall'Unione europea.

La situazione si è sbloccata dopo che i due ministri, Affari regionali e Economia, erano stati «investiti» da telegrammi, fax e telefonate di protesta [illegible] «mondo della montagna» per [illegible] riduzione del 38,5% dei fondi stanziati dalla Finanziaria [illegible]. «Per noi - spiega Enrico Borghi, presidente dell'Uncem, Unione nazionale delle Comunità montane - sarebbe stato il dissesto finanziario. Erano stati troppi gli investimenti anticipati. E poi sarebbe stata una beffa, un taglio proprio quando si erano appena concluse le celebrazioni per l'Anno internazionale delle montagne, appunto il 2002: in molti hanno parlato e anche straparlato in favore del nostro mondo».

Borghi, saputo della riduzione degli stanziamenti, ha inviato un telegramma a Ciampi «perché ha dimostrato sempre una grande sensibilità per la montagna e i suoi problemi e ci aveva onorato della sua presenza durante il 50° anniversario dell'Un[illegible]». Anche i gruppi parlamentari, sia di maggioranza sia di opposizione, avevano preparato interpellanze e interrogazioni. Poi la situazione si è sbloccata. I 58 milioni [illegible] spesi su progetti locali nell'ambito della legge nazionale sulla montagna: dalla tutela dell'ambiente al recupero di centri urbani fino agli investimenti per lo sviluppo economico.

Ancora Borghi: «Servirebbe [illegible] fondo triplo per cominciare a programmare un rilancio della montagna, ma questo è già un buon inizio. Oggi molte zone montane sono alla sussistenza. Adesso ci vuole un salto culturale per passare dall'assistenzialismo alla logica dell'investimento produttivo. I fondi devono servire per innescare un meccanismo di reddito locale e non per redistribuire denaro pubblico. La montagna italia[illegible] potrebbe vivere di se stessa, non in senso autarchico s'intende, ma potenziando la propria economia».

In Italia il 18% della popolazione vive in montagna (10 milioni e [illegible] mila persone) e produce il 16% del prodotto interno lordo. Ma dei 4202 Comuni montani soltanto 177 sono «ricchi», possono cioè contare su una fiorente economia turistica grazie all'«oro bianco», alla neve. I dati [illegible] contenuti in [illegible] studio fatto dal Censis per l'Uncem. «La montagna marginale - dice Borghi - è quella deserta dove c'è un alto tasso di invecchiamento e spopolamento. Poi c'è quella che si definisce montagna [illegible] bilico: potrebbe ambire a uno sviluppo ma anche precipitare. Ecco perché insistiamo sugli investimenti. La logica potrebbe essere quella della compensazione, un ritorno degli utili di autostrade, elettrodotti, insomma dei servizi che consumano le zone montane. Con quel denaro si potrebbe programmare [illegible] sviluppo, anche predeterminato. Soldi, cioè, dati per poter realizzare i nostri progetti».

DA GIUGNO IN VIGORE LE NUOVE REGOLE PER GLI AUTOMOBILISTI

Mini codice: fari accesi e controlli alcol

ROMA

Arriva il nuovo «mini» codice della strada: sarà composto da soli [illegible] articoli contenenti i principi generali delle norme da osservare sulla strada. Lo ha detto il Ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, secondo cui la riforma del codice è «in parte ancora da definire» per i ritardi del Parlamento che hanno provocato «la decadenza [illegible] tutte le deleghe per la riforma».

Intanto, a giugno il governo renderà obbligatori i fari accesi per tutti e su tutte le strade, la patente a punti, il giubbotto catarifrangente da indossa[illegible] in caso di guasti da riparare sul ciglio della strada e controlli «a tappeto» sui tassi alcolemici dei guidatori. Durante l'audizione, Lunardi ha ammesso che «l'Italia risulta essere uno dei paesi europei che, nell'ultimo periodo, ha registrato il più basso tasso di miglioramento in termini di sicurez[illegible]. I morti ogni [illegible]no, ha detto il ministro, sono circa 8 mila, i feriti si avvicinano al milione, le spese sociali degli incidenti arrivano al 20 miliardi di euro. Ogni 100 mila abitanti, secondo le stime portate in commissione da Lunardi, ne muoiono in media 14,2 l'anno.

In Italia la densità di automobili registrata è pari a quella degli Usa, con un veicolo ogni 1,7 abitanti; [illegible] totale di 45 milioni di veicoli (tutti i mezzi registrati compresi), guidati da 35 milioni di abilitati alla guida. Tre i macrosettori su cui si deve intervenire: primo tra tutti, la strada. Sono necessarie «nuove infrastrutture», e tra queste l'introduzione generalizzata di «rotatorie in sostituzione di incroci a raso», così come già sperimentato nella massima parte dei paesi europei; la sostituzione dei materiali del manto stradale e tutto il corredo di contorno, segnaletica verticale e orizzontale, barriere, illuminazione.

Seconda area di intervento: il veicolo. Deve essere migliorata la tecnologia di mezzi «in senso ambientale», con uso del gasolio bianco, del biodiesel, del veicolo elettrico, domani dell'idrogeno, e la sicurezza passiva ed attiva: «Ridisegno dei frontali - dice il ministro - per ridurre le conseguenze dell'impatto con ciclisti e pedoni». Da prevedere anche «l'adozione coordinata tra veicolo e strada di sistemi radar che consentano di evitare le tragiche conseguenze indotte dalla nebbia o da circostanze meteorologiche avverse».

Terzo: l'uomo. «Il 90% di incidenti - dice Lunardi - trova origine nel comportamento umano: mancato rispetto delle regole, distrazione, sonnolenza, abuso di alcol, uso di sostanze stupefacenti, sottovalutazione delle condizioni esistenti. L'intervento in questo caso non può che essere educativo in primo luogo, repressivo in secondo».

[f. am.]

PRESIDENTE UN GRAZIE DALLE ALPI

Mario Rigoni Stern

Caro signor Presidente,
sembra che il governo, anche sollecitato da un Suo interessamento, si sia preso a cuore la difesa di noi che, appartati, continuiamo [illegible]ere in montagna. Ma fino a quando potremo farcela se ci tagliano i magri stanziamenti? Ieri e oggi, da più valli delle nostre Alpi, ho [illegible]to consensi e ringraziamenti per quell'articolo che questo nostro giornale subalpino ha voluto pubblicare con evidenza. La montagna è venuta in prima pagina non per incidenti alpinistici o incendi, ma per i problemi che sopporta anche a vantaggio di chi abita in pianura.

Rigoni Stern

Pascoli di alpeggio, boschi, torrenti e tutto il territorio hanno bisogno dei montanari più che dei turisti; ma i montanari [illegible] rimasti [illegible] pochi e se anche questi verranno a mancare le montagne si vendicheranno. Ci sono anche dei giovani che rientrano su questi territori, dovranno però ripartire da zero per imparare dagli anziani come si lavora e si governa sull'alpe. E' una scuola dura, e questa scuola un tempo dava gli Alpini.

I pochi milioni di [illegible] che vengono, o che verranno stanziati e distribuiti per le nostre comunità, i montanari li sanno o li sapranno impiegare senza sprechi, con parsimonia e riflessione, [illegible] apparenza [illegible] dove occorre. A nome questi pastori, malghesi, boscaioli, manovali [illegible]nici e montanari tutti, signor Presidente, desidero ringraziarla per il Suo interessamento che ci fa bene sperare. Per l'Italia e per noi stia in buona salute.

(segue da pagina 11)

Improvvisamente è mancato
Francesco Sarglotto
ex capo tecnico superiore FFSS
Lo annunciano con dolore la moglie Eufrosina, i nipoti Corrado, Gianni con Anna, Elena e Fabrizio, parenti e amici. Funerali sabato ore 10,30 parrocchia di Roatto Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villafranca d'Asti, 26 febbraio 2003.

Dopo una vita esemplare di sposa e madre ha chiuso tra invincibili sofferenze gli ultimi suoi anni il 27/2/03
Marosa Gorgone Icardi
anni 78
Affranti dal dolore la piangono il marito, le due figlie, i due generi e gli adorati nipoti Francesca, Federico, Donatella. Riconoscenti a Miriam ed a coloro che l'hanno assistita a casa, si ringraziano i medici ed il personale tutto della Rsa di via Gradisca 10. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento. S. Rosa[illegible] venerdì 28/2/03 ore 18. I funerali avranno luogo sabato 1 marzo 2003 ore 14 c/o la parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia ad Alba.
— Torino, 27 febbraio 2003.

Ciao «NENNE». Francesca e Federico.
— Torino, 27 febbraio 2003.

E' mancata
Antonietta Geninatti ved. Tresca
anni 89
L'annunciano: la figlia Angela con Bruno, i nipoti Mariaelena con Maurizio e Gianluca, parenti tutti. Funerale in Lanzo sabato ore 11 parrocchia «S. Pietro in Vincoli».
— Lanzo T.se, 27 febbraio [illegible].

[illegible]

Domenico Vinardi
28 FEBBRAIO 1997
Giovanni Vinardi
1986
Angela Mulatero in Vinardi
1973
Perché non svanisca il ricordo. Teresina.

2000 28 FEBBRAIO 2003
ing. Felice Marchisio
Sempre nei nostri cuori. Giovanna e figli.

2001 2003
Attilio Maggi
Ci manchi tanto. Un ricordo affettuoso. Nini, figli e famiglie. Santa Messa 2 marzo ore 18 Gesù Nazareno.

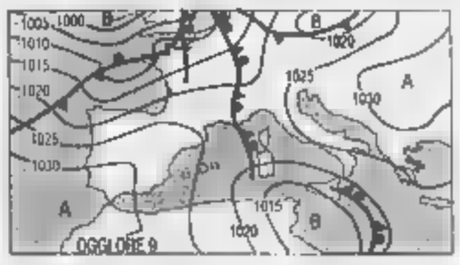
III FEBBRAIO 2001 28 FEBBRAIO 2003
Domenico Carpanini
Sono passati ormai due anni dalla scomparsa di Domenico e in questo anniversario lo vogliamo ricordare insieme a chi lo ha apprezzato, stimato e amato. Domenico ha lasciato in tutti noi un vuoto difficilmente colmabile e il ricordo del suo impegno, della sua capace opera di amministratore e politico resterà a lungo nella memoria di tutti noi. Pensando all'amico Domenico ancora sorridiamo e ci commuoviamo. Domenico è stato e sarà per sempre nel nostro cuore. Associazione Domenico Carpanini.

1994 [illegible]
Maria Colombino
Tutto bene, nonna?

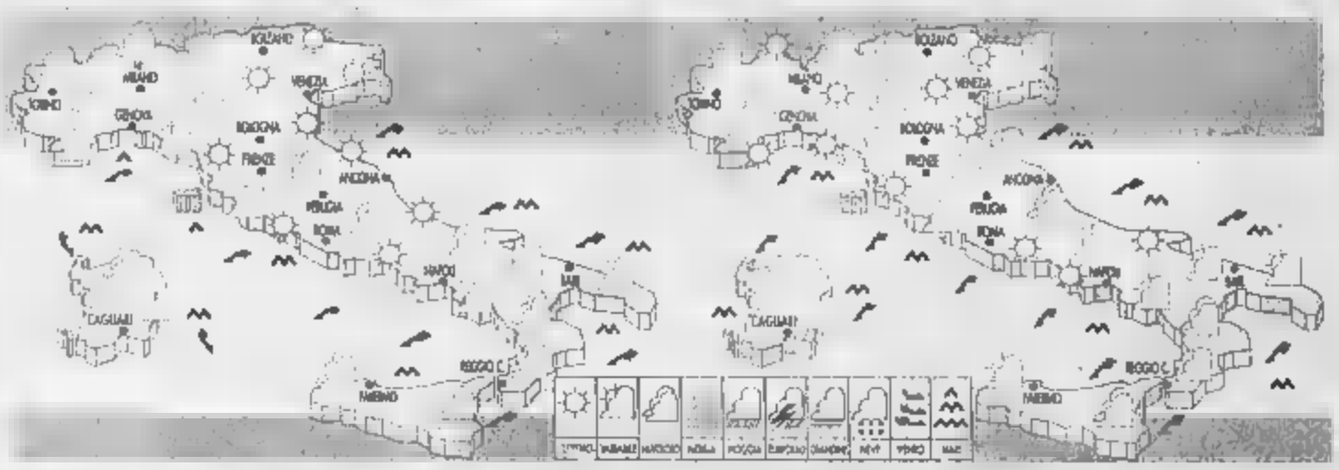
2001 [illegible]
Mario Munari
Teresina e Maura sempre lo ricordano. S. Messa sabato 1 marzo ore 17,30 chiesa S. Egidio.
— Moncalieri, 27 febbraio 2003.

[illegible]
NECROLOGGE ED ADESIONI
Sportelli PIC Via Nizza, 60 (Palazzo Lo Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-16 e Sabato 9-12,30
Tel. 011 6683258
Sportelli PIC Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12,30 e 14-21 Ospedaletti e Nichelino ore 14,30-21
Tel. 011 6683258
Agenzia Editoriale Telefonica Subalpina (solo privati)
011.85.48.711 Lu/Ve ore 8.30-13 e 14-17
011.68.85.258 Lu/Sabato 17-20; Domenica e festivi 16,30-20

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO SORRENTI



NEBBIA IN [illegible]E E [illegible] LOMBARDIA. Cam[illegible] circolazione atmosferica e all'aria fredda residua [illegible]va sostituendo dell'aria temperata atlantica, le cui prime avvisaglie [illegible] presenti sulla Penisola. La depressione africana farà sentire la sua influenza marginale [illegible] su Sicilia [illegible] Calabria, prima di allontanarsi definitivamente verso Levante. Tra domani pomeriggio [illegible] domenica, la perturbazione raggiungerà il Nord e il Centro.
Tendenza per dopodomani. Schiarite sul Nord-Ovest. Annuvolamenti [illegible] piogge sul Nord-Est, al Sud e sulle regioni centrali adriatiche. Nebbia su Piemonte e Lombardia.



[illegible] [illegible] poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sul Nord-Ovest e sulle regioni tirreniche, ma con tendenza a schiarite. Nuvoloso sulle due isole maggiori e Calabria con residue piogge su quest'ultima e sulla Sicilia orientale. Tendenza a schiarite sulla Sardegna. Foschie diffuse.

DOMANI. Nella prima parte della giornata sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti sul Nord-Ovest con possibilità in serata di qualche nevicata sulla Val d'Aosta e deboli pio[illegible] sulla Liguria. Aumento di qualche grado nelle temperature notturne a Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	12	Bologna	-2	11	Bari	0	12
Bolzano	-4	11	Firenze	-3	15	Napoli	1	18
Verona	-1	11	Pisa	0	14	Potenza	0	12
Trieste	6	11	Ancona	-3	10	S. M. Leuca	4	12
Venezia	-1	12	Perugia	-4	16	Reggio C.	11	16
Milano	-2	10	Pescara	-3	11	Palermo	11	16
Torino	-2	8	L'Aquila	-7	10	Catania	11	14
Cuneo	-2	7	Roma Ciamp.	2	14	Messina	10	14
Genova	[illegible]	12	Roma Fium.	4	15	Alghero	10	17
Imperia	9	12	Campobasso	2	10	Cagliari	11	14

[illegible] [illegible] (PREVISIONE DEL 1 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	10	nuvoloso	Lisbona	10	17	parz. nuv.
Atene	7	11	parz. nuv.	Londra	7	11	pioggia
Bangkok	22	34	parz. nuv.	Los Angeles	11	19	parz. nuv.
Berlino	2	7	parz. nuv.	Madrid	7	13	parz. nuv.
Bruxelles	4	12	nuvoloso	Montecarlo	7	13	nuvoloso
Bucarest	-3	6	parz. nuv.	Montreal	-12	-3	parz. nuv.
Budapest	-1	6	parz. nuv.	Mosca	-9	-6	nuvoloso
Buenos Aires	20	27	temporale	New York	-4	3	nevischio
Copenaghen	-2	4	nuvoloso	Parigi	[illegible]	9	pioggia
Dublino	4	9	nuvoloso	Pechino	1	[illegible]	parz. nuv.
Francoforte	3	8	nuvoloso	Praga	-3	4	nuvoloso
Gerusalemme	4	13	sereno	Rio de Janeiro	21	32	parz. [illegible]
Ginevra	1	6	parz. nuv.	Sofia	-1	6	parz. nuv
Helsinki	-8	-3	nuvoloso	Sydney	14	22	parz. nuv.
Istanbul	2	7	sereno	Tokyo	6	11	piovaschi
Il Cairo	11	21	sereno	Varsavia	-4	4	nuvoloso
Johannesburg	17	28	parz. nuv.	Vienna	-2	5	nuvoloso

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per la dieta povera di sodio [illegible] consigliate acque minerali [illegible] tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
[illegible]	[illegible]
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,67
San Pellegrino	42
Ferrarelle	49
Ulivetta	89,2

Fonte dei livelli del produttore sull'etichetta e dossier de "Largo Consumo e Il Sorgente Dalla Acque 2002/2003" - Tecnichem Editori s.r.l.
N.B.: Dati non disponibili.

ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.

Classe C berlina e station wagon.

Vieni a scoprire i vantaggi delle nuove versioni *Improved.*
Scegliere Classe C è ancora più facile.

Per saperne di più ✆ 800 774411

***L'esempio si riferisce alla nuova versione C 220 CDI Classic Improved Berlina, con radio CD e cerchi in lega, prezzo chiavi in mano € 33.110 (esclusa IPT). Anticipo € 13.244 o eventuale permuta e 35 rate mensili da € 149,00 e possibilità di riscatto € 15.892,80. Spese d'istruttoria € 218,40. T.A.N. 2,28% e T.A.E.G. 2,74%. Iniziativa valida fino al 30 aprile 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.**

Mercedes-Benz

Ford presenta nuova **Focus** Zetec.
Scoprite il mondo sotto un'altra luce.

Nuovi fari allo ■■■ ■■■ **il** ■■■ **di potenza luminosa in più,** ■■■ **griglia cromata,** ■■■ **pomello del cambio** ■ **freno** ■ ■■■ **in alluminio.** La chiave del ■■■■■■ costante di Ford Focus è l'evoluzione continua. E la prova più attuale è la nuova Focus Zetec. Apprezzate il temperamento deciso dell'entusiasmante motore turbodiesel common rail da 115CV, le sospensioni sportive, i sedili avvolgenti: gli airbag frontali e laterali e il sistema ABS con EBD vi garantiscono di farlo in tutta serenità. Al volante di Focus Zetec vi riuscirà facile vedere il mondo sotto tutta un'altra luce.

Nuova Focus Zetec con fari allo Xeno

climatizzatore, airbag frontali e laterali, ABS con EBD, sospensioni indipendenti multilink

Ford**Focus**	Zetec 3p	TDCi	1.8	115CV	**€ 15.950**
Ford**Focus**	Zetec 5p	TDCi	1.8	115CV	**€ 16.450**
Ford**Focus**	Zetec wagon	TDCi	1.8	115CV	**€ 16.950**

Continuano gli ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate.

TDCi SENSATION

Vivila come vuoi, contaci sempre

IdeaFord

ImpegnoFord: la consegna della tua nuova Ford è garantita sempre ■ comunque.

Ford ■■■ è certificata da TÜV, ISO 9001 e ISO 14001 ■■■ il ■■■■■ di qualità ■ ■ gestione ambientale.

MILANO, INCORNICIATI COME QUADRI I BEST-SELLER DI CARACTÈRE ■ MILA SCHÖN PROPONE UNA VERSIONE FEMMINILE DI CORTO MALTESE

Stemmi sabaudi sulla collezione di Barocco

Da D&G tenute ispirate alle rock power

Antonella Amapane
Inviata a MILANO

Welcome royal family. Barocco festeggia l'imminente ritorno dei Savoia. E, pensando a una Maria José sexy, tempesta di stemmi sabaudi paillettati la collezione. Per l'araldic défilé uno stuolo di top model. Da Naomi a Eva Herzegova, da Maria Carla Boscono a Eva Riccobono. Da Alec Wec a Natalia Vodianova... Belle donne e accoglienza calda come a casa, in un foyer che ricrea l'atmosfera salottiera che c'è nelle dimore del sarto partenopeo. Su corsetti a cappotti da uniforme, fluttuanti gonne sbieche a vestaglie da boudoir brilla il blasone dei reali, a scandire un'eleganza ardita che mutua stivaloni simili a pantaloni chaps, altissimi e sorretti da passanti in vita.

Il bon ton s'insinua in passerella con vecchi e nuovi codici, ricompare persino in versione tradizionale da D&G, nei completini neri da sciuretta, illuminati dalle collane di perle di mamà. Serve a interrompere le tenute very strong ispirate alle nuove rock-power: Eve, Pink e Shakira. Trionfo di panta-collant in vinile a fumetti, scarpe da ginnastica col tacco a spillo, camicione di chiffon tutte un volant e collane giocattolo grondanti paporotte. Un genere piratessa metropolitana che mixa i capi influenzata - anche nell'atteggiamento e nel modo di camminare - dalla musica, fra il pop e l'r'n'b. Quella, per intenderci, elaborata dai nuovi dj (tipo Princess Giulia arruolata dai D&G) che ora dettano legge anche nel guardaroba. E sfoggiano - come Boy George in sala - berretti tempestati da spillette, gadget, mini Barbie; bluse percorse da bretelle bonsai per arricciare a piacere il tessuto, calzature spaiate in colori diversi. Naomi raddoppia, rieccola in pelliccia, rosa. Ma la platea applaude soprattutto le canotte della paca al termine dello show.

Musica, che passione. Da Byblos è tutto un citare Blondie e Nico, la musa dei Velvet Undreground. Mentre da Marani l'hippy style ricorda i vezzi di Janis Joplin. Prossimamente ci vestiremo soltanto a ritmo di rock?

Il nero ha nove vite come i gatti, è immortale, rispadroneggia più fulgido che mai. Tinge pastrani, stivali, minigonne. Diventa sofisticatissimo da Mila Schon che pensa a una versione femminile di Corto Maltese: in calzoni-mummia, sarrati da lacci-benda dal ginocchio in giù, ampie bluse corsare in macramè. Impeccabili i bui soprabiti composti da fettucce, i jeans in pelle effetto tatuaggio Mahori, le tuniche in daino suturate da graffette. Capi adatti a signore di ogni età. Come pure i piumini bordati di ruches in lana tricot - o foderati di cachemire - creati da Ermanno Scervino che, ieri è anche debutto in passerella, ha anche presentato sottovesti da in pashmina di pizzo. Incorniciati come quadri i best-seller passe-partout di Caractère, abile a ricreare in fiera uno spazio idealizzando il Getty Museum. Per sottolineare un guardaroba intramontabile.

Perbene sono le marsine ottocentesche in tessuti maschili di Alberto Biani, da portare con gonne scozzesi a pieghe e scarpe a tacco alto, il tocco ironico di papillon a serrare il collo delle camicie candide. Nuove, le maglie di Fuzzi che ama le sperimentazioni e corrode la lana trasformandola in pizzo.

Ieri sera per l'inaugurazione della nuova boutique Saint Laurent in Montenapo è volata da Parigi Emanuelle Seigner. Oggi, da Mattiolo arriva Tara Ghandi.

Genere piratessa metropolitana per D&G (nella foto grande) In alto la donna impeccabile di Mila Schön A fianco Barocco tempesta di stemmi sabaudi paillettati la sua collezione

NUOVO STRUMENTO DIAGNOSTICO CREATO DA GALILEO AVIONICA

Dalla tecnologia militare una difesa per la salute

ROMA

Si chiama «TRIMprob» e arriva dalla più sofisticata tecnologia militare, ma servirà a difendere solo la salute. E' un nuovo strumento diagnostico portatile e non invasivo che consentirà di evidenziare in tempo reale e in maniera precoce diverse patologie, dagli stati infiammatori alle formazioni tumorali.

A realizzarlo è stata la Galileo Avionica, società di Finmeccanica che opera nel campo della difesa e produce sistemi avionici ed elettro-ottici, equipaggiamenti spaziali per piattaforme e satelliti. Il «TRIMprob» (Tissue Resonance Interfero-Meter Probe) è uno strumento di semplicissimo utilizzo, che consente di esaminare le diverse del corpo umano in pochi minuti, senza la necessità di rimuovere gli indumenti e senza provocare il minimo disagio per il paziente. L'apparecchiatura è composta di una sottile sonda cilindrica lunga circa trenta centimetri alimentata a batterie e di un ricevitore. Un software elaborato da Galileo Avionica acquisisce e legge i dati diagnostici. Lo strumento emette un debole segnale elettromagnetico, che si autosintonizza su frequenze caratteristiche delle strutture esaminate. Il segnale è in grado di scovare negli organi e nei tessuti diverse patologie e tumori. Quando il campo elettromagnetico incontra un aggregato in stato biologico alterato, infatti, si innesca un fenomeno di interferenza con la struttura in analisi. Il fenomeno consente di identificare neoplasie, fibromi, calcificazioni, stati infiammatori, problemi circolatori, lesioni osteoarticolari, muscolari e tendinee.

Interamente sviluppata in Italia, l'apparecchiatura è basata su tecnologia HSM (Hybrid State Maser). Una tecnologia ideata dal fisico Clarbruno Vedruccio che offre notevoli prospettive di sfruttamento sia per applicazioni militari sia per la sicurezza nazionale, in quanto può essere utilizzata nella individuazione di materiali e ordigni esplosivi, oltre che per esaminare lo stato di salute di tessuti e organi umani. Le prime esperienze sono state infatti condotte sulla ricerca di disomogeneità nel terreno, per localizzare ordigli esplosivi interrati.

Per valutare la capacità diagnostica dello strumento sono state condotte diverse sperimentazioni in particolare su prostata, mammelle e stomaco-duodeno, che hanno fornito risultati decisamente promettenti. Così la commercializzazione dei primi esemplari di «TRIMprob», specifici per la prostata, è prevista per la prossima . Nuovi esperimenti sono in corso su fegato e polmone, mentre a breve saranno attivati studi per cuore, tiroide, utero e pancreas. [r.cri.]

Il «TRIMprob» entrerà in commercio in estate

L'apparecchio consente di rivelare in modo precoce e non invasivo stati infiammatori, lesioni muscolari e formazioni tumorali

2151

NOVARA VITA
ASSICURAZIONI

SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE DA: GRUPPO BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA E GRUPPO FONDIARIA - SAI

Sede Legale: 28100 NOVARA - Via Negroni, 12 - Sede Operativa: 16121 GENOVA - Via V Dicembre, 3
Capitale Sociale Euro 54.000.000 - Reg. Soc. Tribunale Novara n. 15284 - C.C.I.A.A. n. 181603
Società per Azioni autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con D. M. n. 17063 del 15-9-88.

Rendiconto riepilogativo della gestione separata al IV trimestre
PRES NOVARA EURO 1 (ex PRES LIRE)
periodo di osservazione: 01/01/2002 - 31/12/2002

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività			
1.00	**Proventi da investimenti**	A	
1.01	Interessi su titoli di stato in euro		24.736.314
1.02	di su titoli di stato in valuta		-
1.03	Interessi su titoli obbligazionari in euro		4.092.587
1.04	su titoli obbligazionari in valuta		-
1.05	Dividendi azioni in		617.284
1.06	Dividendi azioni in valuta		9.300
1.07	Redditi degli investimenti immobiliari		-
1.50	Altre tipologie di proventi di cui 1. Interessi su liquidità		-
2.00	**Utili/perdite da realizzi**	B	1.854.628
2.01	Utili/Perdite su titoli di stato in euro		1.123.841
2.02	Utili/Perdite di stato in valuta		-
2.03	Utili/Perdite titoli obbligazionari quotati in		408.925
2.04	Utili/Perdite titoli obbligazionari non quotati in		-
2.05	Utili/Perdite titoli obbligazionari quotati in valuta		-
2.06	su titoli obbligazionari quotati valuta		-
2.07	Utili/Perdite su titoli azionari quotati in euro		283.376
2.08	Utili/Perdite su titoli azionari non quotati in euro		-
2.09	Utili/Perdite su titoli azionari in valuta quotati		56.684
2.11	Utili/Perdite su		-
2.12	Utili/Perdite su cambi		-
2.50	Altre tipologie di Utili/Perdite di cui 2.51 Quote		-
3.00	**Totale rendimenti**	A + B	31.310.310
4.00	**Oneri di gestione**	C	
5.00	**Utile/perdita della gestione**	A + B - C	30.896.750
6.00	attività investite		711.983.720

Tasso medio di rendimento per il periodo 1/1/02 - 31/12/02: 4,34%
Rendimento riconosciuto agli assicurati = 3,47% maggiorato in funzione condizioni contrattuali

Rendiconto riepilogativo della gestione separata al IV trimestre
PRES NOVARA EURO
periodo di osservazione: 31/03/2002 - 31/12/2002

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività			IMPORTI
1.00	Investimenti	A	1.587.945
1.01	su titoli di Stato in		1.386.582
1.02	Interessi titoli di Stato in valuta		-
1.03	Interessi titoli obbligazionari in euro		177.034
1.04	Interessi titoli obbligazionari in valuta		-
1.05	Dividendi su azioni in		4.329
1.06	Dividendi su azioni valuta		-
1.07	Redditi degli investimenti immobiliari		-
1.50	Altre tipologie di proventi cui 1.51 Interessi su liquidità		-
2.00	**Utili/perdite realizzi**	B	48.899
2.01	Utili/Perdite di stato in		48.899
2.02	Utili/Perdite su titoli di stato in valuta		-
2.03	Utili/Perdite su titoli obbligazionari quotati in euro		-
2.04	Utili/Perdite su titoli obbligazionari non quotati in euro		-
2.05	Utili/Perdite su titoli obbligazionari quotati in valuta		-
2.06	Utili/Perdite su titoli obbligazionari non quotati in valuta		-
2.07	Utili/Perdite su titoli azionari quotati in euro		-
2.08	Utili/Perdite su titoli azionari non quotati in euro		-
2.09	Utili/Perdite su titoli azionari in valuta quotati		-
2.11	Utili/Perdite su immobili		-
2.12	Utili/Perdite su cambi		-
2.50	Altre tipologie di Utili/Perdite di cui 2.51 Quote OICR		-
3.00	**Totale rendimenti**	A + B	1.636.844
4.00	**Oneri di gestione**	C	425.767
5.00	**Utile/perdita della gestione**	A + B - C	1.191.077
6.00	Giacenza media attività investite		

Tasso medio di rendimento per il periodo 31/03/02 - 31/12/02: 3,36%
Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati = 2,68% maggiorato in funzione delle contrattuali

NELLE TABACCHERIE RICEVITORIE DEL LOTTO

Servizi del Gruppo Lottomatica.

Semplificarsi la vita è un gioco.

tabaccherie ricevitorie del Lotto trovi molti servizi utili: si può rinnovare il bollo auto, il canone Tv, o ricaricare il telefonino; ma anche acquistare biglietti per gli eventi sportivi. Inoltre, in molte città, si possono pagare multe in tutta semplicità e comodità. Senza fare code, negli orari più adeguati, e senza paura di sbagliare. Sono i tanti vantaggi dei Servizi del Gruppo Lottomatica. Servizi rapidi, comodi e molto pratici. Chi li usa che semplificarsi la vita è un gioco.

GRUPPO LOTTOMATICA giochi e servizi

www.lottomatica.it

Borsa: [illegible] in Star rende il 2,5%

Nel 2002 l'87% delle società Star (40 imprese con una capitalizzazione di 7 miliardi di euro) ha distribuito un dividendo ai propri azionisti, [illegible] un dividend yield medio del 2,5%. Il dato è stato reso noto ieri a Milano da Borsa Italiana. Il 34% [illegible] società [illegible] presentato [illegible] total shareholders return medio positivo. A livello [illegible] performance del titolo Manuli ha guadagnato il48%, Mirato il 22,7%, Sabas il +15,1%, Pop Intra e Ima entrambe il 14,9%.

[illegible] taglia 12 mila posti, [illegible] in Italia

Abb in Italia è in procinto [illegible] tagliare 400-500 posti di lavoro. E' quanto prevede il piano di ristrutturazione globale che prevede [illegible] riduzione degli organici di 10 - 12 mila posti, dopo i quasi [illegible] milioni [illegible] dollari [illegible] perdite del 2002. Lo ha annunciato il presidente e amministratore delegato della multinazionale elvetico-svedese, Juergen Dormann, illustrando i dati del bilancio 2002.

OGGI AL LINGOTTO RIUNIONE DEL CDA SU NOMINE, PRECONSUNTIVO 2002 E PIANO DISMISSIONI

Piazza Affari promuove il rinnovo del vertice Fiat

Titoli in rialzo del 4,7%. Maroni: importante l'impegno della famiglia

Paolo Baroni
TORINO

La Borsa promuove il titolo Fiat dopo l'annuncio del riassetto al vertice con la nomina di Giuseppe Morchio come nuovo amministratore delegato del gruppo. In Piazza Affari il titolo ha esordito subito in rialzo a 7,32 euro(+2,36%) e ha continuato la sua marcia anche quando [illegible] mercato ha invertito [illegible] tendenza, salendo prima sopra al 3% [illegible] poi superando anche la soglia del 4%. A fine giornata la chiusura è stata fissata a quota 7,49 euro, in rialzo del 4,7%.

Gli operatori, insomma, hanno apprezzato sia la decisione «storica» di Umberto Agnelli di mettere mano in prima persona alla gestione della casa torinese, sia i nomi che compongono la squadra [illegible] in campo, da Morchio a Luca Cordero Montezemolo, che entrerà in consiglio, alla promozione di Alessandro Barberis alla vicepresidenza. La Borsa, inoltre, sembra anche essersi resa conto che l'aumento di capitale, che per alcune settimane ha depresso il [illegible] delle azioni, al momento resta ancora un'ipotesi. Prima la Fiat deve infatti definire in dettaglio i rapporti con Gm e quindi deve sapere quanto potranno rendere le dismissioni già programmate, da Fidis (ormai in dirittura d'arrivo) a Toro a Fiat Avio.

La conferma della presidenza della Fiat ad Umberto Agnelli «garantisce l'impegno della famiglia nella Fiat», ha dichiarato ieri il ministro del Welfare, Roberto Maroni. «Agnelli - ha aggiunto - ha tutte le qualità per guidar[illegible] successo il gruppo. Io lo conosco [illegible] lo stimo molto. Mi riprometto di incontrare i vertici Fiat non appena assestato [illegible] cambiamento con le integrazioni del Cda per verificare l'accordo tra Fiat e governo sulla crisi dell'azienda, su Termini Imerese e non solo. Per verificare, inoltre, se ci sono modifiche o se [illegible] riconfermata l'attuazione dell'accordo». Maroni comunque ha anche precisato di «giudicare le persone solo dai fatti e dai comportamenti». Per i sindacati ieri ha parlato per tutti il leader [illegible] Cisl Savino Pezzotta secondo cui, «dopo tutte queste novità, un incontro con i nuovi vertici del gruppo non è più rinviabile».

La nuova squadra voluta dall'azionista di riferimento del gruppo vedrà [illegible] luce oggi: [illegible] occasione della riunione del consiglio di amministrazione che si terrà nella tarda mattinata [illegible] Lingotto è infatti previsto il passaggio di consegne tra il presidente uscente Paolo Fresco e Umberto Agnelli, quindi le dimissioni dello stesso Fresco, di Jack Welch e Felix Rohatyn e la cooptazione di Morchio e Montezemolo. Il consiglio affronterà anche altre questioni delicate: dal preconsuntivo 2002, bilancio che per effetto di una decisa opera di pulizia segnerà una perdita rilevante che gli analisti ieri stimavano compresa tra i 3 ed i 4 miliardi di euro, al dossier sulle dismissioni, sino ai rapporti con Gm.

A proposito del socio americano il presidente del Sanpaolo Imi Rainer Masera ieri ha spiegato che «siamo in una fase dialettica. Certo - ha poi sottolineato - occorrerà rinsaldare i rapporti in un tempo relativamente breve». Anche l'agenzia di valutazione Moody's batte molto sul tasto-Gm. «Sul giudizio relativo a Fiat saranno tenuti in maggiore considerazione i negoziati del Lingotto con General Motors rispetto ai cambiamenti ai vertici della società piemontese», ha riferito ieri un portavoce della casa americana. Il cambiamento di un management - hanno spiegato dall'agenzia - è un fatto che può accadere nel [illegible] della vita [illegible] una società, «porta dei mutamenti ma, al momento, non c'è alcun commento da fare per quanto riguarda il rating. [illegible]ani - hanno proseguito da Moody's riferendosi al cda in programma a Torino - è una giornata importante».

Infine le dismissioni, altro argomento su cui oggi dal Lingotto ci si attende qualche novità. I tempi per Toro e Fiat Avio, a causa delle verifiche che si rendono [illegible] [illegible] della rilevanza delle operazioni, non si annunciano brevi. Lo conferma anche l'amministratore delegato di Finmeccanica Roberto Testore che ieri ha ribadito l'interesse per la possibile acquisizione di Fiat Avio. «Stiamo valutando - ha affermato Testore a Grenoble -. Potrebbe essere per noi molto interessante». Secondo lo stosso Testore, comunque, «non spetta a noi fare la tempistica. Prenderanno loro la decisione - ha aggiunto l'ad di Finmeccanica riferendosi al Lingotto -, sta a loro dare i tempi. Noi - ha concluso - stiamo esaminando a fondo la questione, c'è dell'interesse».

Testore conferma l'interesse per l'Avio «Aspettiamo novità» Moody's: «Decisivo il rapporto con Gm»

Umberto Agnelli

Trovato l'accordo sulla riconversione [illegible] area di [illegible]

MILANO

È stato raggiunto nella notte di ieri il protocollo di intesa per lo sviluppo dell'area di Arese e in particolare per la realizzazione di un polo «della mobilità sostenibile». Lo hanno sottoscritto tutte le sigle sindacali, oltre che da Regione Lombardia, Provincia di Milano, [illegible] quattro comuni interessati e dalle società proprietarie dell'area, Apb (Aig. Lincon) Estatesei. Il protocollo d'intesa, secondo Maurizio Zipponi, segretario milanese della Camera del Lavoro, rappresenta [illegible] fase innovativa per passare da «una deindustrializzazione [illegible] una trasformazione dell'impresa», [illegible] allo stato risultano esserci 25 manifestazioni di interesse da parte di aziende che intendono investire nella zona.

«C'è non un interesse generi[illegible] immobiliare - ha spiegato Maurizio Zipponi della Fiom-Cgil, nel corso della presentazione - ma specifico, perché l'area si candida a essere un polo della tecnologia innovativa per la salvaguardia dell'ambiente, della salute e dei lavoratori». Viene, quindi, circoscritta la destinazione d'uso di Arese alle fonti energetiche a basso uso ambientale. Poi, le aziende che vogliono installarsi devono chiarire «le intenzioni», nonché impegnarsi nei confronti dei lavoratori, ad esempio, con l'adozione di contratti a tempo indeterminato. In più è prevista l'istituzio[illegible] della rappresentanza sindacale [illegible] sito, composta da 10 persone, due per ogni organizzazione dei lavoratori. Il governatore, Roberto Formigoni, [illegible] le organizzazioni dei lavoratori lavoreranno insieme sul Governo per «trovare un'integrazione del reddito dei cassintegrati che percepiscono 500-600 [illegible] al mese, pari [illegible] 55% dello stipendio».

Le risorse stanziate dalla Regione Lombardia per le infrastrutture so[illegible] pari a 25 milioni di euro. Cgil, Cisl e Uil di Milano sottolineano l'importanza dell'impegno contenuto nel protocollo «di assumere i 550 lavoratori Alfa che fino ad ora non avevano trovato risposta». [r. e. s.]

IL DIETROFRONT DOPO DUE GIORNI DI ROVESCI COSTATI IL 20%. IL GRUPPO PRECISA: LA NOSTRA POSIZIONE E' SOLIDA

No della Borsa, Parmalat congela il bond

Francesco Manacorda
MILANO

Quarantott'ore di passione e alla fine [illegible] dietrofront amarissimo: l'obbligazione settennale lanciata dalla Parmalat per raccogliere sul mercato dei capitali un massimo di 500 milioni di euro, già annunciata mercoledì dalla società, non verrà più emessa. Colpa di un mercato azionario che picchia duro sul titolo - in due sedute la Parmalat ha perso il 20% circa, chiudendo ieri a 1,482 euro e risollevandosi poi parzialmente nel dopo Borsa - ma anche del fatto che alcuni sottoscrittori del bond hanno chiesto [illegible] rinegoziarne le condizioni. E colpa, [illegible] il comunicato [illegible] Parmalat che nel pomeriggio seppellisce l'operazione, di «speculazioni di mercato». Per questo il gruppo annuncia che «si riserverà di perseguire vie legali contro chi [illegible] messo in circolazione informazioni false e tendenziose».

Il mercato boccia l'operazione lanciata da Callisto Tanzi e dai suoi uomini già mercoledì, ancora prima che sia varata ufficialmente. Il bond che gli operatori aspettano da un mese e mezzo dovrebbe essere trentennale, ma le voci che circolano indicano che la sua scadenza sarà drasticamente ridotta. Il bond annunciato da Parmalat, in effetti è a sette anni, con un rendimento del 7,75%, per un ammontare di 300 milioni estendibile fino a [illegible] Il termine più breve, as[illegible] alla intenzione dichiarata di utilizzare i proventi dell'obbligazione - che non ha condizioni particolarmente vantaggiose per l'emittente - per rimborsare il bond da 250 milioni che scade quest'anno, nonostante Parmalat abbia [illegible] cassa 3,3 miliardi di euro di liquidità, suscita preoccupazioni e innesca altre vendite.

Il quadro resta nerissimo anche ieri. Specie dopo il [illegible] Cirio - sebbene non sia naturalmente possibile fare alcun paragone con il gruppo di Parma - il mercato ha i [illegible] molto tesi sulle emissioni obbligazionarie. Così ieri mattina [illegible] [illegible] pioggia di vendite si abbatte sul titolo, spingendolo più volte alla sospensione per eccesso di ribasso. A tamponare l'emergenza, dando sollievo alle quotazioni, [illegible] una conferenza telefonica con gli analisti nel primo pomeriggio. [illegible] management Parmalat conferma che «il gruppo continua a godere di solidità economico-finanziaria», e che «non si è registrato alcun deterioramento rispetto a quanto già noto al mercato» e che anzi nel primo scorcio del [illegible] [illegible] sono registrati «livelli di volumi e di redditività al di sopra delle aspettative del gruppo». Solida, si dice, è anche la posizione finanziaria netta, con un saldo negativo per 1,956 miliardi, migliore di una decina di milioni rispetto all'ultimo dato noto, quello di settembre. «L'operazio[illegible] [illegible] obbligazionaria annunciata - spiegava [illegible] la Parmalat - [illegible] motivata dalla volontà di [illegible] sul mercato istituzionale [illegible] sarà portata a termine se le condizioni saranno giudicate convenienti dalla società».

E' proprio questo l'ultimo anello che si rompe. Dopo che Morgan Stanley, Deutsche Bank, Ubm e Abaxbank hanno già raccolto sottoscrizioni per circa 300 milioni, alcuni investitori si sfilano, altri chiedono condizioni più onerose per la società come condizione per acquistare il bond. Poco dopo le [illegible] di sera Tanzi getta [illegible] spugna: la domanda degli investitori istituzionali - dice un comunicato era soddisfacente, ma «il costo dell'operazione» non riflette più «la solidità dei fondamentali [illegible] credito del gruppo». Parmalat «non avendo necessità di raccogliere fondi, decide di non proseguire l'operazione».

Il presidente di Parmalat Calisto Tanzi

INTERVENTO SUI PREZZI ALL'INGROSSO. ORA I CONSUMATORI ATTENDONO BOLLETTE PIU' LEGGERE

L'Authority dà un altro taglio al monopolio Telecom

«Via libera alle tariffe di connessione del 2002. Ma da quest'anno giù del 30%»

ROMA

Calano i costi che i concorrenti di Telecom dovranno pagare all'ex monopolista per l'utilizzo della sua rete e del cosiddetto ultimo miglio, cioè il collegamento finale nelle case. Si tratta dei costi che Telecom Italia fa pagare ai concorrenti per la fornitura dei servizi all'ingrosso. Dopo un giorno di trattative complesse [illegible] autorità per le comunicazione ha varato ieri sera, all'unanimità, [illegible] listino di interconnessione Telecom per il 2002, il riferimento per i costi della connessione dell'ultimo miglio stabilendo un meccanismo che prevede criteri di riduzione per i prossimi 4 anni dell'offerta di riferimento a partire dal 2003. Una riduzione che porterà ad un calo di oltre il 24% ai costi degli ultimi 2 anni, [illegible] dal 2001 al 2003 per l'interconnessione al traffico.

Diversa [illegible] più articolata la riduzione i costi dell'unbundling ovvero l'apertura dell'ultimo miglio: l'authority ha confermato per il 2002 le tariffe proposte da Telecom Italia, indicando però [illegible] dei criteri per il calo dei prezzi già a partire dal [illegible] che sarà di circa il 30%, in quanto basato sul miglior prezzo europeo che per i servizi a voce [illegible] al momento di 7,68 euro contro i 10,79 euro proposti da Telecom Italia per [illegible] 2002.

Ma i tagli voluti dall'authority presieduta da Enzo Cheli saranno molto incisivi per due costi [illegible] già a partire dal [illegible] diminuzione dei contributi di attivazione una tantum di una linea in unbundling da 81,86 euro a 32 euro, con un taglio del 60%. Riduzione che sarà del 40% circa per i costi di locazione dei siti interni. L'authority non ha messo mano ai costi che invece chiede a Telecom di abbassare sensibilmente per il 2003 con un riferimento che «porterà l'Italia ad avere il miglior prezzo in Europa», come ha sottolineato lo [illegible] Monaci.

In dettaglio i costi del listino di interconnessione sono diminuiti in media del 16% rispetto al 2001 (con un [illegible] di -18,6% [illegible] [illegible] minimo di 14,6%) e con un calo del 10% rispetto alla proposta di Telecom Italia.

Anche se [illegible] tratta di [illegible] riduzione [illegible] prezzi all'ingrosso, il nuovo meccanismo per i prossimi 4 [illegible] potrebbe portare un beneficio anche nelle bollette degli italiani: [illegible] questo modo sarà possibile per gli operatori concorrenti di Telecom proporre delle offerte più convenienti rispetto al passato, con [illegible] creazio[illegible] almeno nelle aspettative, di un circolo virtuoso che porterà ad un ulteriore calo della bolletta telefonica e comunque un [illegible] mento della concorrenza. [Ansa]

TRATTATIVE IN VISTA PER UN' INTESA NEI VOLI [illegible]

Alitalia punta su Meridiana

[illegible] Il Cda Alitalia ha dato mandato al management di esplorare la possibilità di un'alleanza nazionale con la compagnia Meridiana, il tempo per trattare è fissato in 60 giorni. Così dicono indiscrezioni trapelate ieri. Il negoziato punta ad una possibile intesa per il mercato domestico che prevede [illegible] configurazioni: da un semplice accordo commerciale fino a una compartecipazione azionaria del 20% tra le due compagnie e tra gli argomenti sul tavolo vi sarà certo quello dei voli a basso costo. A far cadere la scelta sulla compagnia aerea che fa capo all'Aga [illegible] (che [illegible] l'altro [illegible] guidata [illegible] un ex dirigente di Alitalia, Giovanni Sebastiani) ci sono i molti punti di contatto tra le [illegible] aviolinee e, [illegible] attesa di possibili intese, vengono congelate [illegible] trattative in corso con altre aviolinee, quali Volare Group, Alpi Eagles e Air One.

Il presidente dell'Authority tlc, Enzo Cheli

AL [illegible]O DELLE COMMISSIONI BOT ALL'1,62%

Il titoli di Stato continuano a sprofondare Rendimento dei Cct vicino alla soglia del 2%

■ I rendimenti dei titoli di Stato continuano a sprofondare. E i Cct puntano dritti verso la barriera tecnica e psicologica del 2%. Ieri la soglia ha resistito, ma solo per 7 centesimi di punto. Il tasso netto dei Certificati di credito del Tesoro è [illegible] infatti al 2,07%, il livello più basso di sempre. Sale i Bot fanno peggio: [illegible] appena all'1,62%, dedotte ■ commissioni. Si tratta però di titoli con una durata ■ sei mesi ■ non a sette anni come quella dei Cct ■ quarto [illegible] consecutivo, l'ottavo di una serie interrotta brevemente dalla sola asta ■ ottobre ■ che ha portato a [illegible] riduzione dei rendimenti di oltre un punto. Ai minimi anche i Btp decennali al 4%.

Giulio Tremonti, ministro dell'Economia

I [illegible]TI AUTONOMI: E' UN ACCORDO A PERDERE

Trattativa ad oltranza per il contratto degli statali Intesa vicina: aumento tra 106 ■ 107 [illegible]

■ Per il contratto degli oltre 200 mila statali ■ tr[illegible] ad oltranza con l'obiettivo di arrivare ad un'intesa. Il negoziato è ripreso ieri mattina alla sede dell'Aran (l'agenzia che tratta per il governo) ed ■ proseguito in nottata. Secondo indiscrezioni, l'aumento dovrebbe aggirarsi sui 106-107 euro. Negativo per [illegible] il giudizio dell'Usae (Unione Sindacati Autonomi Europei). «Quello che ci si avvia ■ firmare - afferma Roberto Sperandini della segreteria generale della Flp-Usae - è un contratto ■ perdere perché comporterebbe [illegible] perdita tra l'1,3%-1,4%, equivalenti a circa 50 euro sull' inflazione programmata del biennio».

Luigi Mazzella, ministro Funzione pubblica

LA CAMERA LICENZIA NON SENZA PROBLEMI IL DISEGNO ■ LEGGE DELEGA CHE ORA VA ALL'ESAME DEL SENATO

Previdenza, primo sì alla riforma Maroni

In arrivo decontribuzione e trasferimento del Tfr ai fondi integrativi

Roberto Giovannini
ROMA

Con un po' di fatica e qualche problema la delega sulla previden- [illegible] ministro del Welfare Maroni (liberalizzazione età, tfr e decontribuzione i caposaldi sintetizzati nel grafico a destra) supera l'esame della Camera. [illegible] percorso parlamentare lentissimo, se è [illegible] che il testo venne presentato nel lontano novembre del 2001, e che quasi sicuramente servirà una seconda lettura a Montecitorio: al Senato, ha annunciato Maroni, verranno introdotti altri aggiustamenti e correttivi all'articolato. E un iter anche contrastato: lo schema è contestato [illegible] centrosinistra, dai sindacati - che ieri hanno concordato [illegible] incontro comune per valutare il da farsi - e da mercoledì anche da Confindustria, delusa per le modifiche introdotte alla Camera sulla «novazione» del rapporto di lavoro e sulla decontribuzione. E ieri le votazioni hanno subito qualche intoppo per l'assenza di molti deputati del centrodestra (specie An e Udc), assenze che hanno fatto mancare il numero legale in un'occasione.

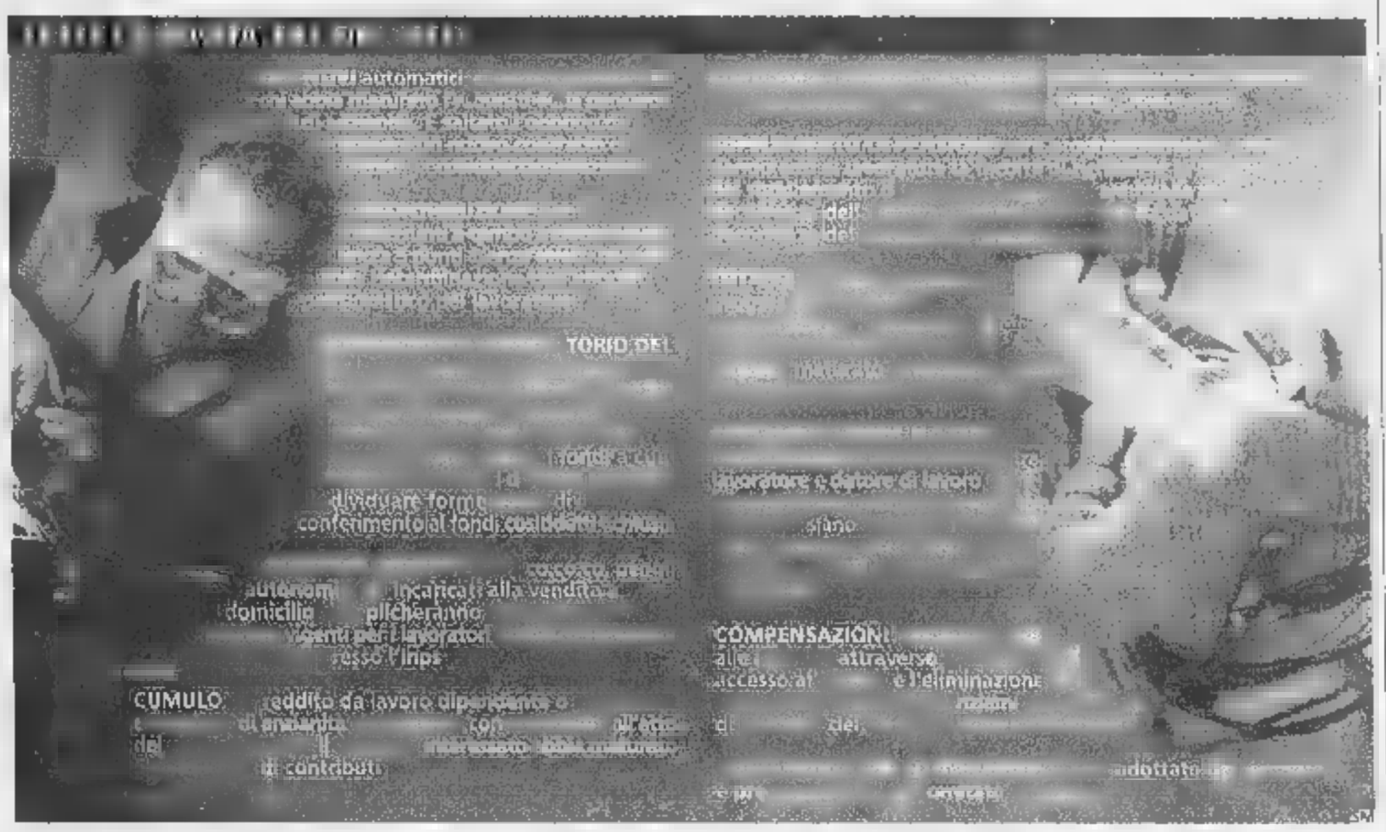
Ieri Roberto Maroni ha risposto con durezza alle obiezioni di Confindustria, secondo cui ora la riforma vale poco (tesi sostenuta peraltro da qualche esponente del centrodestra, da Giuliano Cazzola a Renato Brunetta). Per gli industriali, non ci sono disincentivi per limitare i pensionamenti di anzianità; senza più «novazione del rapporto» il lavoratore che ha diritto alla pensione ma che vuole restare a lavorare incentivato può farlo senza che il datore di lavoro si possa opporre. Infine, il taglio dei contributi per i [illegible] assunti a favore delle imprese: sotto la piogg[illegible] di critiche (anche del Tesoro), si è deciso di rinviare alle leggi Finanziarie il finanziamento di questo (costoso) intervento. Per Maroni, quelle degli industriali sono obiezioni [illegible] prendenti e frettolose», invitando gli imprenditori «per una volta ad avere più fiducia nei confronti del ministro del Welfare». «Continuo a ritenere che al di sotto dei 3 punti la decontribuzione non incentiva ■ sufficienza ad assumere - ha ripetuto Maroni a proposito del punto più controverso di tutto il provvedimento - ma la delega impegna il governo a mettere in atto la riforma e il testo prevede che la decontribuzione pos- [illegible] fino a cinque punti. Nulla impedisce, però che [illegible] i decreti attuativi il governo riconsideri la soglia del 3% come limite minimo della decontribuzione». Per Confindustria, ■ vicepresidente Francesco Ballotti insiste: l'Esecutivo «deve mantenere gli impegni». Gli industriali attenderanno i decreti attuativi, dove «valuteremo ■ coerenza con l'azione».

Non è escluso che al Senato - dove verrà presentato l'incentivo «potenziato» per convincere i lavoratori a rimandare il pensionamento - si cambi la norma sulla decontribuzione. E nonostante le smentite di Maroni, che nega di voler introdurre disincentivi, si sa che uno schema [illegible] estendere il metodo ■ calcolo contributivo a tutti i lavoratori è stato messo a punto.

Un clima che sembra far dimenticare a Cgil-Cisl-Uil le forti divergen- [illegible] dei mesi scorsi. Dopo l'abbozzo di dialogo sui problemi dell'industria, sembra esserci un disgelo anche in tema di previdenza, [illegible] su cui il «no» dei sindacati a decontribuzione e trasferimento obbligato delle liquidazioni ai fondi pensione appare determinato. Ieri il leader della Uil Luigi Angeletti ha scritto a Guglielmo Epifani e Savino Pezzotta chiedendo di «fare [illegible]a riflessione insieme» per incidere sui problemi «in maniera certamente più forte». Si tratta ■ un'occasione importante - è ■ messaggio della Uil - perché il sindacato possa lasciarsi sfuggire di mano: «L'urgenza di definire una risposta sulla delega previdenziale, che contiene elementi che ognuno di noi ha contestato - spiega Angeletti - richiedendo correzioni e cancellazioni. Non sarebbe opportuno fare una riflessione insieme?»

Una proposta accolta nel giro di pochi minuti da Epifani e Pezzotta, che a stretto giro hanno dato piena disponibilità: «per quanto ci riguarda - fa sapere il numero [illegible] della Cgil, che aveva lanciato un analogo appello mercoledì - alla luce dell'approvazione [illegible] parte della Camera della delega sulle pensioni riteniamo un'iniziativa insieme agli altri sindacati ancora più utile e urgente». E anche Pezzotta concorda: «Naturalmente [illegible] posso che [illegible] fermarti la mia disponibilità a discutere su un problema che interessa molti lavoratori e pensionati». L'in- [illegible]tro si farà. Se porterà anche a decisioni di mobilitazione [illegible] contro la delega, è ancora da vedere.

Polemica tra Welfare e Confindustria su decontribuzione e incentivi per chi resta
Disgelo tra i sindacati



NEL 2002 RECORD DI FONDI, ACCORDO CON RINASCENTE

La [illegible] pronta a finanziare anche il ponte [illegible]lo Stretto

ROMA

Tra i Paesi europei l'Italia ■ [illegible] secondo posto, dopo la Germania, per quota di finanziamenti della Bei, la Banca Europea per gli Investimenti: ■ scorso anno si [illegible] attestati ■ 6 miliardi di euro (+11% sul 2001) ovvero il livello più alto mai realizzato. E di questi ben 2,1 miliardi di euro (il doppio rispetto al 2001) [illegible] andati in infrastrutture. E la Banca Europea per gli Investimenti ora sta valutando anche il progetto del ponte sullo Stretto di Messina. L'analisi avviata dalla banca è «a livelli assolutamente preliminari, limitata soltanto ad alcuni aspetti economici del progetto». Se però ■ governo dovesse richiedere formalmente una partecipazione della Bei, ha promesso il presidente della Bei, Philippe Maystadt, «avvieremo immediatamente tutte le procedure di valutazione e guarderemo anche agli aspetti tecnici, oltre che a quelli economici e al tasso di ritorno atteso dall'investimento». Il presidente della Bei ha ammesso che si tratterà di «un lavoro enorme».

Intanto ieri la Rinascente ha sottoscritto con la [illegible] [illegible] prestito da 70 milioni di euro per ■ finanziamento di quattro ipermercati ■ un centro commerciale ■ Napoli e in Sicilia. Il progetto creerà 4.200 posti di lavoro che verranno in gran parte assorbiti da donne, particolarmente colpite dall'alto tasso di disoccupazione del Sud.

PARTE LA CAMPAGNA CONTRO IL REFERENDUM

Art. 18, artigiani [illegible] guida [illegible] del comitato per [illegible]

[illegible]

«Le ragioni del no» al referendum sull'articolo 18 saranno sostenute da 17 organizzazioni rappresentanti 4 milioni di imprese con circa 12 milioni di dipendenti in un [illegible] per il no» presentato ieri a Roma. «Dietro il "no" ci sono le ragioni dello sviluppo, dell'occupazione, della lotta al sommerso», spiega Stefa- [illegible] Parisi, direttore generale di Confindustria. Luciano Petracchi, presidente della Confartigia- [illegible] che ha guidato l'iniziativa, ha annunciato che [illegible]à proposta l'adesione al comitato anche agli ordini professionali: «E' coinvolto l'intero mondo datariale. Nella piccola industria non ■ licenzia ma si assume». Al comitato aderiscono anche Abi, Agci, Ania, Casartigiani, Cia, Cna, Coldiretti, Compagnie delle Opere, Confagricoltura, Confapi, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confetra, Confindustria, Confinterim. Non aderisce invece la Lega Coop che preferisce [illegible] soluzione legislativa. Se vincessero i sì al referendum, voluto da Rifondazione Comunista, ha sottolineato Parisi, «aumenterebbero la disoccupazione e il lavoro nero a causa dell'irrigidimento del mercato. Il sì va nella direzione opposta al patto per l'Italia voluto dalle parti sociali». Secondo il direttore generale di Confindustria, «è indispensabile una grande mobilitazione contro un messaggio demagogico».

■ **NESTLE', UTILE RECORD**
Nestlè ha registrato [illegible] utile netto record 2002 pari a 7,56 miliardi di franchi svizzeri (+13,2%) su un fatturato di 89,16 (+5,3%). Il dividendo è stato portato a 7 franchi (+7,4%). Nonostante i venti di crisi e la forza del franco, il gruppo stima [illegible] migliori anche nel 2003».

■ **TELEFONICA IN ROSSO**
Telefonica de Espana archivia la prima perdita annuale della sua storia, con un rosso da 5,58 miliardi di euro nel 2002, dovuto peraltro alle svalutazioni [illegible]ettuate (cancellazione [illegible] progetti nell'Umts), in tutto pari a 6,6 miliardi di euro. Sui conti hanno pesato anche le perdite della divisione Internet Terra Lycos. I [illegible] sono scesi dell'8,5% a 28,4 miliardi di euro.

■ **NEWCO28 PAGA AUTOSTRADE**
Il pagamento del corrispettivo delle azioni dell'Opa Autostrade [illegible] effettuato oggi. Lo ha reso noto un comunicato della Newco28 spa.

■ **OPA PRIMA INDUSTRIE**
La Consob ha dato via libera alla pubblicazione del documento di offerta pubblico di acquisto ■ Newco Laser sulle [illegible] ordinarie Prima Industrie. l'offerta inizierà il 10 marzo per concludersi l'11 aprile ad un prezzo di 7,5 euro per azione.

■ **CAPITALIA-ARCHON**
Capitalia ha siglato ieri una lettera d'intenti con Archon group Italia, società specializzata nel recupero dei crediti in sofferenza controllata al 100% da Goldman Sachs group per la costituzio- [illegible] di [illegible] joint venture [illegible] Archon group Italia ■ Sgc-Società gestione [illegible]diti srl.

■ **PIRELLI IN ROM[illegible]**
Pirelli ha vinto con la spagnola Inaben- [illegible] [illegible] commessa [illegible] valore complessivo di 32 milioni di euro in Romania, ■ cui circa la metà destinati al gruppo italiano. Pirelli cavi e sistemi fornirà alla Compania Nationala de Transport al Energiei Electrice Transelectrica circa [illegible] km di cavi per realizzare una rete tlc a banda larga.

■ **INTERPUMP IN CRESCITA**
Performance positiva nel 2002 per Interpump: ricavi netti consolidati +15,7% a 492,9 milioni e mol in rialzo del 3,9% a 84,5 milioni. Confermati gli obiettivi di crescita nei prossimi 5 anni: raddoppio del fatturato e mantenimento della profitabilità.

■ **POP INTRA SI RAFFORZA**
Parte il piano triennale [illegible]3-[illegible]5 della Banca Popolare di Intra che si fonda soprattutto sul rafforzamento patrimoniale conseguito attraverso due aumenti di capitale, e attraverso ■ conversione di alcuni prestiti obbligazionari in scadenza nel 2003. La banca intende raggiungere un roe ■ gruppo del 7% al 2003 e del 13% a fine 2005, accrescere gli impieghi dell'11% e la raccolta diretta del 7%.

■ **SASIB MIGLIORA**
Migliorano i conti della Sasib (gruppo Cir) nel 2002. Il fatturato consolidato è aumentato dell'11,9% a 67,7 milioni di euro, l'utile netto è salito da [illegible] mila a 582 mila euro.

■ **COS RILEVA IN ACTION**
Perfezionata l'acquisizione del 51% di ■ Action, società del gruppo Fiat attiva nel settore dei call center, da parte del gruppo Cos presieduto da Alberto Tripi.

■ **AGRIPART AL VIA**
Via ad Agripart, società partecipata da Mediobanca (80%), Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura (10%) e Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo-alimentare (10%). [illegible] per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura, la nuova società punta a ottimizzare e valorizzare il patrimonio di conoscenza e attività svolte tradizionalmente da Agea e Ismea.

NOVI
da 100 anni il Grande Cioccolato Italiano

IL DIRETTORE SUPACHAI PANITCHPADKI LAMENTA IL CALO DEL COMMERCIO: BISOGNA APPLICARE GLI ACCORDI

«La guerra non frena l'economia»

Il Wto: aspettiamoci un anno di cauta ripresa

intervista

Roberto Ippolito

inviato a GINEVRA

FINALMENTE una speranza per il pianeta in ansia. A sorpresa a dare l'annuncio dell'arrivo nel 2003 della ripresa economica è Supachai Panitchpadki, direttore generale del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio. Supachai è convinto del ritorno a livello internazionale di una nuova fase espansiva (anche se non troppo ampia) nonostante il rischio della guerra in Iraq e nonostante tutti i segnali negativi degli ultimi tempi. Proprio a Ginevra, quartier generale del Wto, si è assistito con sgomento alla fine della [illegible] commercio mondiale: dopo l'aumento del 12% dell'attività nel 2000 un misero +2% nel 2001 e stime certo non esaltanti per il 2002. E mentre da una parte all'altra della Terra riemergono spinte protezionistiche, si tenta di riannodare il difficile dialogo che deve portare alla Conferenza ministeriale del Wto prevista per settembre in Messico.

Direttore Supachai, quali prospettive vede per l'economia mondiale con i rischi della guerra in Iraq?

«Non penso che possiamo attribuire chiaramente l'attuale rallentamento economico alla crisi irachena. Aggiustamenti strutturali nel mondo, negli Stati Uniti e anche in Europa, devono completarsi per riportare l'economia a una crescita sostenibile. Da una parte ci sono le incertezze economiche, dall'altra gli aggiustamenti strutturali che hanno contribuito a frenare la crescita».

Il 2003 potrebbe essere l'anno della ripresa?

«Ci sarà un'espansione economica nel 2003 anche se la situazione [illegible] è ancora chiara; soprattutto non è chiaro quanto possiamo andare lontano perché tutto dipende dagli aggiustamenti strutturali e dagli incentivi nazionali e dalla loro durata, ma ci sarà sicuramente uno sviluppo positivo. Dunque non andremo troppo lontano, ma ci sarà sicuramente uno sviluppo positivo. L'espansione ci sarà anche se non ai tassi che sicuramente ci piacerebbe vedere».

Cosa accadrà sul fronte commerciale?

«L'espansione ci sarà anche sul fronte commerciale perché stiamo facendo progressi, pur non essendo [illegible] chiusi i negoziati. E per progressi intendo che nel mondo c'è maggiore fiducia nell'attività commerciale. E quindi anche il tasso di espansione del commercio quest'anno sarà positivo anche [illegible] ci aspettavamo».

Teme che oggi ci sia più protezionismo oggi nel [illegible] do?

«Se si giudica dal numero delle dispute commerciali potrebbe essere. Ma questo risente anche dell'aumento della [illegible] nel mondo. E anche della efficacia del meccanismo di risoluzione delle controversie nell'ambito del Wto».

Però ci sono [illegible] difficoltà nei negoziati in corso partiti dopo la Conferenza di Doha del 2001, no?

«Le difficoltà sono normali durante una trattativa».

Manca però l'intesa sulle deroghe ai brevetti per i farmaci salvavita destinati ai paesi in via di sviluppo. E' possibile fissare una nuova scadenza per l'accordo?

«Non abbiamo ancora fissato alcuna scadenza. Ma tutti i paesi membri del Wto sono della stessa idea: raggiungere un accordo multilaterale per l'applicazione [illegible] dei Trips (gli accordi sulla proprietà intellettuale) in modo che tutti gli stati privi della capacità di produrre farmaci essenziali possano avere accesso a una importazione extra. Dobbiamo però [illegible] il tempo di capire come andare avanti; dall'inizio dell'anno abbiamo avuto contatti più intensi e abbiamo davanti una serie [illegible] proposte che possano consentire [illegible] via d'uscita».

La proposta avanzata dall'Unione Europa [illegible] presa in considerazione?

«La proposta europea è ancora sul tavolo. Come è sul tavolo la proposta [illegible] del presidente del consiglio del Wto Stuart Harbinson. [illegible] c'è anche una iniziativa giapponese».

Quale obiettivo immagina per Cancun?

«La quinta conferenza ministeriale deve essere considerata [illegible] una tappa di medio periodo [illegible] negoziato [illegible] corso. I ministri [illegible] Cancun esamineranno lo stato dell'arte del negoziato e da lì partiranno per effettuare le scelte necessarie per arrivare alla conclusione delle trattative programmate per la fine del 2004».

In cosa consiste il negoziato?

«Ci sono quattro aeree particolarmente significative su cui negoziare prima di Cancun. La prima di queste riguarda i paesi in [illegible] [illegible] sviluppo e in generale le questioni del commercio e dello sviluppo. La seconda è relativa all'accesso al mercato, all'agricoltura, ai prodotti manifatturieri e ai servizi. La terza questione è l'attuazione di una varietà [illegible] norme esistenti come [illegible] bilancia dei pagamenti; all'interno di questa varietà c'è l'interesse dell'Unione Europea per [illegible] possibile estensione della tutela dell'indicazione geografica. La qu[illegible] area è relativa alle regole, in particolare l'antidumping e la riduzione dei sussidi».

Quale giudizio dà del colloquio avuto con Urso?

«Ho trovato il colloquio con Urso molto significativo. E spero di poter continuare nella discussione soprattutto nel periodo della presidenza dell'Ue dell'Italia previsto per il secondo semestre del 2003, quindi in coincidenza con la conferenza ministeriale del Wto». [r.ipp.]

Supachai Panitchpadki, direttore generale del Wto

Si avvicina l'intesa sui farmaci salvavita

Urso: serve un'apertura da parte degli Stati Uniti, ma a Ginevra sono ottimisti

dall'inviato a GINEVRA

La lenta macchina del negoziati è avviata. Ma quanta fatica e quante resistenze sulla strada che porta a Cancun, la città messicana sede a settembre della prossima conferenza ministeriale del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio. Intese sulle nuove regole del commercio per [illegible] non se ne vedono. «Cercate di far trasferire la visione italiana nell'Unione Europea» dice il direttore generale del Wto Supachai Panitchpadki al viceministro del commercio estero Adolfo Urso, ricevuto ieri mattina.

Supachai allude al ruolo che l'Italia può svolgere ricoprendo la presidenza di turno dell'Ue nel secondo semestre dell'anno, quindi proprio durante lo svolgimento della conferenza di Cancun. Quasi una richiesta di svolgere un ruolo [illegible] mediazione nell'ormai lunga contesa fra i paesi ricchi, Stati Uniti ed Europa spesso contrapposti, e quelli in via di sviluppo.

Il [illegible] più delicato e più attuale è quello dei farmaci salvavita: non si arriva mai all'accordo per consentire ai paesi non in grado di produrli di ottenerli in deroga dai brevetti. Finora c'è solo una moratoria. E questo mentre si muore per l'aids come per la malaria.

Si discute su quali paesi abbiano diritto alla deroga. E per quali malattie. Gli Stati Uniti hanno paura di norme troppo ampie che rendano non più conveniente investire nella ricerca. Le case farmaceutiche premono sul rappresentante americano al commercio Robert Zoellick.

«Una soluzione è prioritaria» sostiene Urso, rilevando che «sarebbe importante che gli Stati Uniti manifestassero un'apertura sui farmaci salvavita».

Supachai ritiene che una base di intesa esista già. Ma l'accordo non si concretizza; c'è solo la speranza di raggiungerlo prima di Cancun. Il direttore generale del Wto ha invitato Urso a sensibilizzare le case farmaceutiche europee, più sensibili alla questione affinché intervengano presso le multinazionali americane per consentire lo sblocco del negoziato. «Supachai è convinto di poter chiudere l'accordo entro poco tempo» riferisce il viceministro facendo presente che ci [illegible] esigenze etiche da rispettare.

Tra paesi ricchi e paesi [illegible] via di sviluppo continua a [illegible] accesa poi la discussione sull'agricoltura ovvero sulla riduzione dei sussidi esistenti negli Stati Uniti e in Europa, penalizzanti per le esportazioni delle economie più arretrate. L'Italia insiste per l'estensione della tutela dei diritti di proprietà intellettuale ai prodotti agro alimentari: con le indicazioni geografiche la contraffazione [illegible] l'imitazione avranno la strada sbarrata. Supachai ha ascoltato le sollecitazioni di Urso che ha in tasca un documento di sostegno alla tutela della denominazione d'origine firmato da 51 paesi, fra i quali la Cina e l'India oltre ai quindici membri dell'Unione Europea. Gli Stati Uniti, il Canada e l'Argentina sono invece contrari. [r.ipp.]

CLASSIFICA MONDIALE DI FORBES

Berlusconi è il politico più ricco

Bill Gates, nonostante i crolli [illegible] Borse del mercato e una flessione di oltre 10 miliardi di dollari nel suo patrimonio (da 52,8 del 2002 ai 40,7 del 2003) è ancora una volta l'uomo più ricco del mondo secondo la tradizionale classifica della rivista Forbes. Secondo in graduatoria è sempre il guru degli investimenti Warren Buffet. Seguono i tedeschi Kark e Theo Albrecht proprietari di catene commerciali in Germania, Paul Allen della Microsoft (Usa), l'arabo Alwaaled Bin Talal Alsaud, gli americani Larry Ellison (Oracle), e la famiglia Walton dei supermercati Wal-Mart (nell'ordine Jim, John, Alice e Robson). Silvio Berlusconi, con un patrimonio di 5,9 miliardi di dollari è il primo uomo politico nella speciale classifica dei «most powerful», non solo ricchi ma anche potenti e 45° assoluto.

Gli italiani super-ricchi del 2003 [illegible] 11, due in meno rispetto all'anno precedente. Escono Lorenzo Rossi di Montelera, Calisto Tanzi, Paolo Bulgari. Entra il finanziere bresciano Emilio Gnutti. Lo zoccolo duro arriva dalla moda con Benetton, Maramotti, Prada [illegible] Armani, e [illegible] tradizione della famiglia Agnelli. Conferme per il re dell'acciaio, Steno Marcegaglia, l'assicuratore Ennio Doris e il produttore [illegible] occhiali, Leonardo Del Vecchio. Tra i rappresentanti tricolori hanno rimpinguato il loro patrimonio Michele Ferrero, Giorgio Armani, Miuccia Prada e Steno Marcegaglia.

Forbes ha messo in fila anche teste coronate, dittatori e detentori di poteri assoluti. [illegible] allora spicca il quarto posto del Raiss Saddam Hussein, con un patrimonio stimato in 2 miliardi di dollari. [illegible] tiranno è superato dal sultano del Brunei Haji Hassanal Bolkiah e dal principe del Liechtenstein, Hans Adam II. Nel club anche la regina di Inghilterra Elisabetta II (525 milioni di dollari), Yasser Arafat [illegible] milioni), la regina Beatrice d'Olanda (250 milioni) e Fidel Castro (110 milioni). [r. e. s.]

OCCASIONE IRRIPETIBILE!

nel modo uffici,

alla gestione

per togliervi qualsiasi preoccupazione

continuano

NEL CUORE DI NIZZA

ristrutturazione bi-trilocali,

Non fare scappare una simile opportunità in uno dei più esclusivi angoli d'Europa. Il prestigio, i servizi, i collegamenti con l'aeroporto internazionale, una splendida [illegible] Costa Azzurra la regione con il più alto tasso di turismo per viverci o per andarci a vivere una volta in pensione. I valori ci sono e il turismo non accenna a calare, anzi la popolazione giovane e ricca aumenta, per l'evidente desiderio di godere la meravigliosa zona. Sono tante le ragioni che spingono all'acquisto di un alloggio in Costa Azzurra, tutte in costante aumento di

Juan [illegible] pins

Signorile palazzina completamente ristrutturata, con magnifico giardino, grande [illegible] solarium condominiale, a 300 [illegible] splagge di sabbia, mono/bi/trilocali [illegible] belle terrazze [illegible] 135.000,000

Cap [illegible]

In villa prestigiosa con piscina, elegante ampio [illegible] biservizi, ampio [illegible] panoramicissima, parking

530.000,000 Euro

Nizza

Magnifico bilocale con balcone, [illegible] Anglais, alloggio [illegible] auto, in [illegible] signorile recente, comodo [illegible] servizi e [illegible] spiaggia

129.000,000 [illegible]

Nizza

In prestigioso [illegible] angolare centralissimo, a soli 100 metri [illegible] mare, [illegible] spalle del [illegible] hotel Negresco, magnifici alloggi [illegible] e [illegible]

da [illegible] 128.000,000

Antibes

In piccola [illegible] palazzina ristrutturata, [illegible] pedonale "vieil antibes", [illegible] [illegible] mare

bilocali da [illegible] 115.000,000

[illegible]

Occasionissima, [illegible] pieno centro, [illegible] giardini, prestigioso [illegible] [illegible] piscina, [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] garantito [illegible] [illegible] 65.000,000

[illegible]

Prestigiosa villetta in caratteristico [illegible] provenzale [illegible] grande [illegible] [illegible] [illegible] architetto, [illegible] [illegible]

590.000,000 Euro

Cagnes [illegible] [illegible]

[illegible] signorile [illegible] in costruzione, con [illegible] finizioni provenzali, pieno [illegible] [illegible] pedonale, [illegible] tipica piazzetta, [illegible] mono/bilocali con terrazza, ideale anche da investimento, alto [illegible] da [illegible] 70.000,000

ISIT

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

[illegible] - Via [illegible] Vittoria, 27 [illegible] - Tel. 011.8177687 • [illegible] - [illegible] Zenale, 15 - Tel. 02.4987695 - Fax 02.43982368

[illegible] - Rue [illegible] la [illegible], 13 - [illegible]

[illegible] le [illegible] offerte [illegible] [illegible] [illegible]

Numero Verde 800-140420

IL PUNTO SUI MERCATI

Grandi manovre su Generali

TITOLI guida in gran spolvero a Piazza Affari, in una seduta d'altri tempi un po' per tutte le Borse europee. L'indice Mibtel ha messo a segno un progresso dell'1,71% a 16.997 punti, dopo una breve puntata oltre quota 17.000. Meglio ha fatto il Mib30 (più 2,08%) spinto dagli acquisti su alcune delle blue chip storiche del listino milanese, da Eni a Fiat, da Generali a Banca Intesa. Sono tornate a farsi sentire le mani forti su Leone che di nuovo tra scambi boom (pari all'1,73% del capitale) hanno guadagnato un altro 4,76%. Sale anche Mediobanca (+1,99%). Volano la controllata Alleanza (più 4,03%), Ras (+3,81). Complice anche il record dei prezzi della benzina, i titoli del gruppo Eni hanno segnato un balzo del 2,45 sulle attese per i conti del 2002 che [illegible] diffusi in prima mattinata. Nell'energia, bene anche Enel (più 2,03 a 5,32) ed Edison (più 1,31 a 1). Pioggia di vendite in mattinata e ondata di acquisti nel pomeriggio per Banca Intesa, uno dei titoli più speculati nella seduta. Dopo un ribasso di oltre il [illegible] a fine mattinata, le azioni della banca di Corrado Passera e Giovanni Bazoli, hanno invertito progressivamente la rotta per poi segnare una vist[illegible] fiammata nel finale e chiudere in rialzo del 3,20 a 2,095. Nel resto del comparto bancario, invariata Capitalia (più 0,09 a 1,11), in deciso rialzo Bnl (più 3,37 a 1,10), bene Unicredit (più 1,72 a 3,55) e San Paolo Imi (più 1,80 a 6,28). Tra gli outsider hanno brillato la Roma (+9,66% a 1,036 euro) reduce dalla vittoria a Valencia e la Juventus (più 10,43 a 1,83).

Valori di Milano	27-02-2003	%
Mib	16305	+0,84
MIBTEL	16997	+1,71
Mib 30	23365	+2,08
MIDEX	19462	+0,67
NM (Nuovo Mercato)	6457	-0,17
DJ Eurostoxx 50	2102	+2,10

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar.03	22990	23432	22660	23530
Giu.03	22735	23410	22350	23280
Set.03	22160	22375	22160	22550

RISTRETTO MILANO

Titoli	Ultimo	Var. %
Autostrade Meridionali	21,4000	-0,42
Banca Ifis	9,8100	+0,11
Banca Pop. dell'Adriatico	6,7500	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	28,8100	-0,47
Banca Pop. di Luino e Varese	6,7100	-1,32
Banca Pop. di Sondrio	10,9300	+0,28
Borgosesia	4,6800	0,00
Borgosesia rnc	2,4100	-3,60
CIT	2,3900	0,00
Compagnia Immob. Azionaria	0,1200	-4,00
Elos Holding Milano	0,5250	-0,94
Ferrovie Nord Milano	0,9000	0,00
Pop Emilia pro rata god. 1/1/2003	28,8000	0,00
Siec	0,6400	0,00

Amsterdam (Aex) 258.45 (+1.98); Bruxelles (Bel 20) 1630.65 (+0.67); Francoforte (Dax Xetra) 2513.22 (+2.57); Hong Kong (Hang Seng) 9134.24 (+0.20); Londra (Ftse 100) 3569.90 (-0.65); Madrid (Ibex 35) 5887.70 (+1.83); Parigi (Cac 40) 2715.80 (+2.15); Sydney (AllOrd) 2774.70 (-1.05); Tokio (Nikkei) 8359.38 (+0.03); Zurigo (Smi) 4083.70 (+0.78); New York (Dow Jones) 7884.99 (+1); Nasdaq 1323.96 (+1.56).

TASSI DI MERCATO

RENDIMENTI ESTERI

PRIME RATE ABI

Tasso ufficiale riferimento 2,75%

Meteeurora 0 415

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,8150	2,8541
1 mese	2,6320	2,6645
2 mesi	2,5550	2,5804
3 mesi	2,5100	2,5529
4 mesi	2,4890	2,5235
5 mesi	2,4600	2,4941
6 mesi	2,4120	2,4657
7 mesi	2,4230	2,4566
8 mesi	2,4120	2,4455
9 mesi	2,3950	2,4283
10 mesi	[illegible]	2,4281
11 mesi	2,3010	2,4140
12 mesi	2,3740	2,4069

	Euro
Sterlina (v.c.)	74,370 - 82,120
Sterlina (n.c.)	74,880 - 85,220
Sterlina (post.74)	74,610 - 84,180
Marengo Italiano	60,540 - 68,890
Marengo Svizzero	58,880 - 64,620
Marengo Francese	58,880 - 66,110
Marengo Belga	58,880 - 65,590
Marengo Austriaco	58,880 - 65,590
20 Marchi	74,370 - 82,633
10 Dollari liberty	191,089 - 254,220
10 Dollari Indiano	252,831 - 300,874
20 Dollari liberty	361,520 - 431,242
20 Dollari St Gaude	366,680 - 436,380
4 Ducati Austria	147,710 - 180,760
100 Corone Austria	312,710 - 346,870
100 Pesos Cile	190,056 - 216,812
Krugerrand	317,626 - 351,790
50 Pesos Messico	380,050 - 413,370

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

ORO CHIUSURE

Mercati	27-02-2003	26-02-2003	Euro
Londra	351,25	351,50	314,5763
Zurigo	348,57	352,10	321,0179
Milano (Euro/gr)	10,5779	10,6147	-
Argento (Euro/kg)	145,4749	145,0769	-

OBBLIGAZIONI 27-02-2003

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-02-2003

[illegible]

Azioni	27-02-2003	26-02-2003	Var. %
Abn-Amro Hldg	13,5200	13,4000	+0,90
Aegon Nv	9,1700	8,9100	+2,92
Allianz Hldg	[illegible]	63,5700	+3,04
Assicurazioni	1967,0000	2030,0000	-3,10
Astra Zeneca	380,1250	378,0000	+0,56
Axa	10,9000	10,2500	+6,73
Barclays	363,5000	350,0000	[illegible]
Basf Ag	[illegible]	[illegible]	+2,01
Bayer Ag	12,5200	11,6500	+7,47
Bbva	7,7000	7,4000	+2,94
Bsch	5,7500	5,4800	+4,61
Bnp Paribas	37,0000	36,7100	+1,61
BP	401,5000	402,0000	-0,12
BT Gr.	152,5000	153,2500	-0,53
Carrefour	34,0200	33,0000	+2,58
Credit Suisse Gr.	26,0500	25,4000	+2,56
DaimlerChrysler	28,1000	27,2000	+3,31
Deutsche Bank	37,0700	35,8000	+3,32
Deutsche Telekom	10,5600	10,2700	+2,82
Diageo	431,0400	[illegible]	+0,15
E.On AG	38,2500	[illegible]	+0,27
Fortis	12,3000	[illegible]	-0,16
Glaxosmithkline	1097,2500	1110,0000	-1,15
Hsbc	676,1300	638,5000	-1,34
Hsbc Hldgs	[illegible]	671,0000	+0,15
Ing	11,7500	11,5000	+1,47
L'Oreal	59,9500	[illegible]	+0,25
Lloyds Tsb Gr.	343,0000	[illegible]	-2,66
Münchener Rü.	79,6000	[illegible]	-0,83
Nestle	363,0000	360,0000	-1,07
Nokia	[illegible]	13,0400	-0,50
Novartis	49,8000	48,9500	+1,74
Philips	15,1600	15,0000	+1,07
Prudential	328,2120	333,0000	-2,02
Roche	81,1500	81,9500	-0,98
Royal Bank Scot.	1395,2560	1391,0000	-0,24
Royal Dutch P	36,3100	35,9000	+0,86
Schneider Elect.	[illegible]	47,0500	[illegible]
Shell Trans.	359,6100	356,5000	+0,87
Siemens	[illegible]	35,4700	+2,82
Suez	13,0500	11,6000	+12,50
Telefonica	8,7000	8,6100	[illegible]
Tesco	160,2700	159,5000	+0,45
Total Fina Elf	121,5000	120,3000	+1,00
Ubs	56,2500	55,5500	+1,26
Unilever Nv	52,1000	51,4500	+1,26
Vodafone Gr.	112,5400	113,7500	-1,06

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

A PARTIRE DA

50€ MESE

29" FD Trinitron
Televideo
100 canali memorizzabili
OSD - 2 scart
A/V frontale
Uscite audio Stereo 2x14W
Presa S-video.

SONY KV 29LS30
anticipo 29€

11 rate da **50€**

NOVITA'
Doppioforno Cuocipasta combinato ventilato
Funzione "sequence" (scongelamento + cottura)
5 livelli di potenza microonde fino a 900W
6 combinazioni di cottura
Piatto rotante 27,5 cm
Capacità 24 litri
In dotazione esclusiva pentola cuocipasta.

DELONGHI MW 767FP
anticipo 29€

9 rate da **50€**

INTERESSI ZERO*

TAN 0% - TAEG 0%

SU TUTTO

*Operazione valida fino al 21/03/2003, importo finanziabile: minimo 250€, massimo 1800€. Vedi regolamento nei punti vendita che aderiscono all'operazione.

Numero Verde 219 219 - www.euronics.it

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia EURONICS

VIPIANA
- **Alessandria** - Via Marengo, 64
- **Casale M.** - AL - V.le Cavalli D'Olivola, 6
- **Tortona** - AL - S.da per Viguzzolo, 2 Città Comm. Oasi
- **Villanova M.** - AL - S.S. 31, N. 7 Monferrato Shopping Center
- **Biella** - C.so Europa, 7/C
- **Cuneo** - C.so Francia, 75
- **Cuneo** - Via Cascina Colombaro, 26
- **Torino** - Via Nizza, 30
- **Torino** - C.so Regina Margherita, 270
- **Verbania** - V.le Azari, 94
- **Novara** - Via Gnifetti, 70
- **Vercelli** - Parco Comm. Carrefour

PENATI
- **Novara** - C.so Vercelli, 118

COMINO
- **Fossano** - CN - V.le Regina Elena, 124/A

DE FABIANI
- **Quarona** - VC - Via Gibellino, 2/A

L'ELETTROCASA
- **Basaluzzo** - AL - Via Novi, 70/A

MAST
- **Sanremo** - IM - Via Manzoni, 23

REGINA
- **Santhià** - VC - Via G. Ferraris, 21/B

galileo
software gestionale
dalla necessità alla soddisfazione
www.sicsern.it

Scopri sul campo
i **vantaggi** della nostra **soluzione**.

Non il solito seminario, ma
effettive simulazioni aziendali:
dalla richiesta d'offerta,
al controllo di gestione.

sistemi TORINO
D.E. S.r.l.
Via Torino, 176 - 10093 Collegno (TO)
Tel. 011.4049.460 - Fax 011.4049.222
www.sistemide.it - info@sistemide.it

sistemi CUNEO
SISTEMI DUE S.r.l.
Via degli Artigiani, 6 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.4678.11 - Fax 0171.4678.88
www.sistemidue.it - staff@sistemidue.it

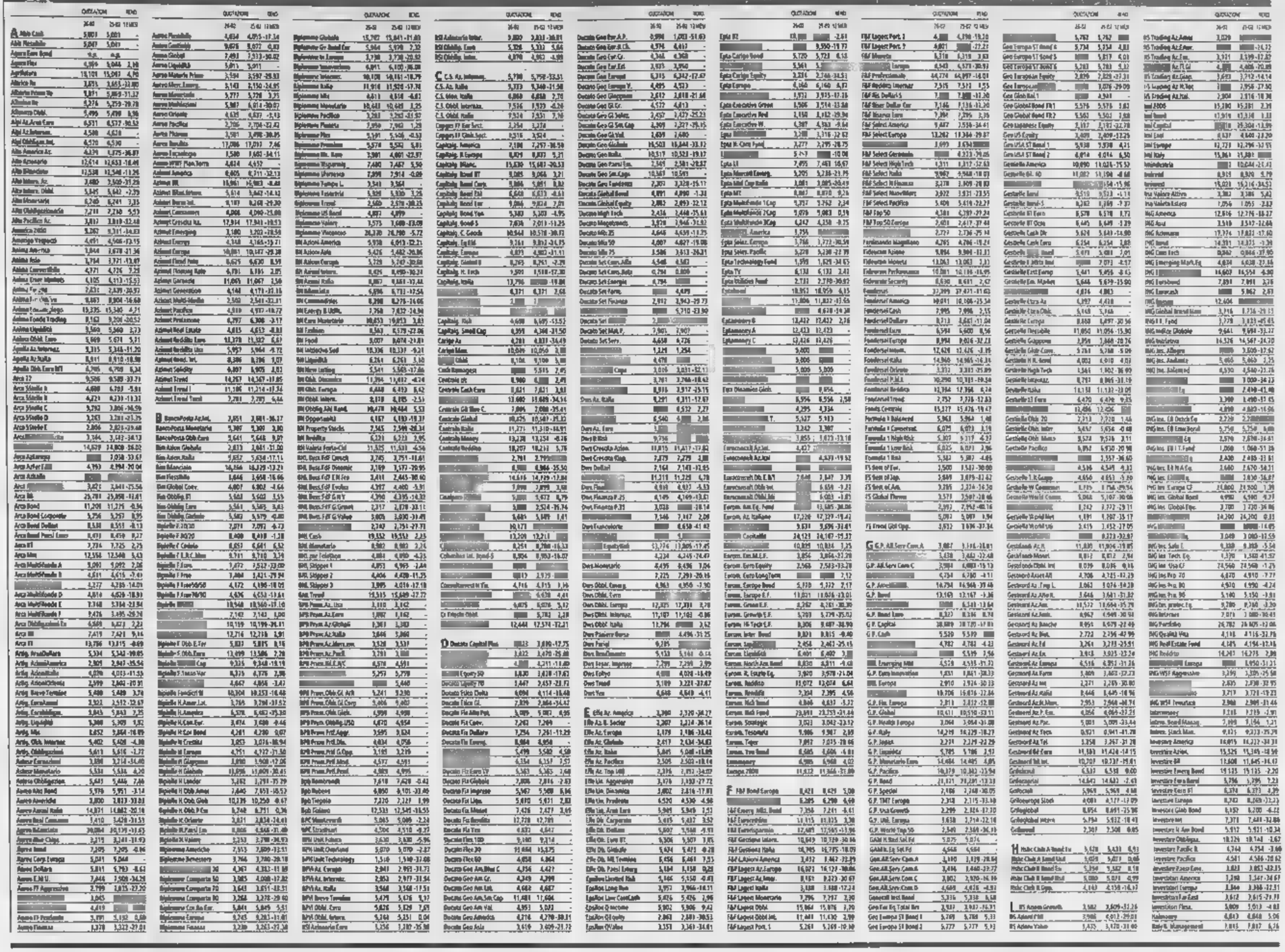
sistemi ALBA
S.r.l.
Corso Canale, 52 - 12051 Alba (CN)
Tel. 0173.444.111 - Fax 0173.444.222
www.sistemitre.it - info@sistemitre.it
Sede Alessandria: Tel. 0131.326.461 - info@sistemitre.it

ROAD SHOW GALILEO

19 marzo 2003 - dalle 9.30 alle 13.00

Parco Regionale La Mandria - Sala Scudieri
Borgo Castello - Ingresso Porta Verde - Venaria - Torino

La partecipazione è gratuita.
Per informazioni contattare la segreteria organizzativa:
Tel. 011.4049.410 - info@sistemitorino.it



HONDA
I MIGLIORI NON CAMBIANO. SI EVOLVONO.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments — 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 26/

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,47	5,45	5,46
Pioneer Funds - International Short-Term	5,52	5,49	5,53
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,88	4,86	4,86
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,95	5,9	5,93
Pioneer Funds - International Bond	6,19	6,14	6,16
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,6	5,53	5,57
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,88	4,8	4,87
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,86	5,71	5,78
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,18	5,11	5,17
Pioneer Funds - French Equity	8,2	8,09	8,18
Pioneer Funds - Core European Equity	4,05	3,98	4,01
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,41	2,38	2,41
Pioneer Funds - Top European Players	3,24	3,18	3,2
Pioneer Funds - European Research	2,43	2,39	2,42
Pioneer Funds - European Small Companies	4,24	4,17	4,21
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,78	5,65	5,73
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,25	3,2	3,22
Pioneer Funds - America	3,26	3,21	3,24
Pioneer Funds - U.S. Value	3,4	3,34	3,39
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,83	2,79	2,82
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	3,85	3,79	3,84
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,74	3,68	3,73
COMPARTI AZIONARI INTER			
Pioneer Funds - Global Equity	3,22	3,17	3,2
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,76	2,74	2,76
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,81	1,79	1,8
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,95	2,9	2,94
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,99	3,92	3,95
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,74	2,71	2,73
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	2,79	2,75	2,76
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,76	2,71	2,76
Pioneer Funds - Technology	1,13	1,12	1,14
Pioneer Funds - Global Consumers	3,39	3,35	3,39
Pioneer Funds - Global Energy	3,62	3,58	3,63
Pioneer Funds - Industrials	3,42	3,38	3,41
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,1	6,04	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,15	5,08	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,14	4,11	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,43	3,39	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,88	2,82	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: — publikompass — Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 668.52.11 - Fax 011 666 53 00 Via Cantaluppi 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244 24 811 - Fax 02 244 244.80

REGIONE PIEMONTE

Progetto "La Venaria Reale"
via Bertolotti 2 - 10121 Torino
tel. 011.4322674 - fax 011.4322791

Bando di gara a procedura aperta - estratto

1. **Oggetto dell'appalto:** fornitura e consegna di elementi di arredo urbano da destinarsi al circuito delle Residenze e Pertinenze sabaude.
2. **Procedura aggiudicazione:** pubblico incanto ex art. 9 comma 1 lett. a) D Lgs. 358/92 e s.m.i.
3. **Luogo esecuzione fornitura:** presso le Amministrazioni pubbliche e le proprietà facenti parte del circuito delle Residenze e Pertinenze sabaude
4. **Importo a base di gara:** Euro 2.151.000,00 oltre I.V.A.
5. **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art 19 lett. b) D Lgs. 358/92 s.m.i. in base ai seguenti elementi a fattori di ponderazione.
   - Prestazioni tecniche: punti 35
   - Rispondenza dei modelli agli schemi grafici: punti 30
   - Prezzo: punti 25
   - Estensione della garanzia: punti 10
6. **Termine ultimo presentazione richieste degli atti di gara:** ore 12.00 del 18/5/2003
7. **Termine ultimo presentazione richieste informazioni complementari:** ore 12.00 del giorno 27/5/2003
8. **Termine ultimo di presentazione delle offerte:** ore 12.00 del 4/6/2003
9. **Apertura offerte:** giorno 5/6/2003 ore 10.00 presso indirizzo in epigrafe
10. La documentazione inerente la gara, comprendente (i) il "bando"; (ii) il "Disciplinare di gara" facente parte integrante e sostanziale del bando, sarà inviata a semplice richiesta mediante nota fax al numero in epigrafe ovvero potrà essere ritirata direttamente presso l'ufficio in epigrafe dalle ore 9,30 alle ore 12,30. (iii) il C.S.A. e (iv) gli "allegati grafici e descrittivi degli arredi" potranno essere ritirati, previo pagamento, presso la copisteria "La Camandona" via Biagio n. 7 - Torino - tel. 011.4369529.
11. Bandi integrali pubblicati sulla G.U.R.I., G.U.C.E. e sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 10 del 6/3/2003
12. Data di invio e ricezione bando all'U.P.U.C.E.: 28/2/2003

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferrari

COMUNE DI PATERNÒ

Ai sensi dell'art. 8 della legge 25 febbraio 1987, si pubblicano i dati relativi al bilancio preventivo e al conto consuntivo 2001

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza bilancio anno 2002	Accertamenti conto consuntivo anno 2001
- Avanzo di amministrazione	1.241	0
- Tributaria	8.730	16.707.080
- Contributi e trasferim.	18.000	36.883.701
(di cui dallo Stato)	(17.587)	
(di cui dalla Regione)	(5.403)	(10.372.176)
- Extratributarie	781	
(di cui proventi servizi pubblici)	(348)	(2.368.337)
Totale entrate al netto avanzo		87.322.787
- Alienazione di beni trasferimenti	20.240	
(di cui dallo Stato)	(13)	(83.858)
(di cui dalla Regioni)		(1.083.000)
- Assunzioni prestiti	15.044	
(di cui ammortamenti di esercizio)	(1.549)	
Totale in Conto Capitale	36.284	
- Partite di giro	7.189	7.352.310
TOTALE GENERALE ENTRATE	71.354	87.618.788

SPESE

	Previsioni di Competenza bilancio anno 2002	conto consuntivo
- Disavanzo di amministrazione	0	
- Correnti	24.778	61.533.486
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	1.787	3.361.863
Totale spese correnti		64.895.349
- Spese di investimenti		26.790.551
Totale spese C/Capitale	26.183	29.796.551
- Rimborso spese di tesoreria ed altri	2.388	936.063
- Partite di giro		
TOTALE	71.354	87.874.363
- Avanzo di gestione	0	0
TOTALE GENERALE SPESE	71.354	87.874.362

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in milioni di lire)

	Amm.ne Gen.le	Istruzione Cultura Sport	Attività sociale	Gestione territorio	Attività produtt.	TOTALE
Personale	10.026	3.773	1.180	3.712	310	18.961
Acquisto beni e servizi	2.208	1.882	4.223	4.788	413	13.225
Interessi passivi	251	671	0	518	0	1.308
Investimenti effettuate direttam. Amm.ne		237	40	0		
TOTALI		6.173	5.423	9.017		33.671

3 - La risultanza finale a tutto il 31/12/2001 desunta dal Consuntivo: (in milioni di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto 2001	17.374
- Residui passivi perenti esistenti al 31/12/2001 del conto cons. dell'anno	0
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2001	17.374
- Ammontare dei debiti fuori bilancio esistenti e risultanti al 31/12/01	

IL CAPO U.O. BILANCIO
dott.ssa M.L. Messina

REGIONE PIEMONTE

Progetto "La Venaria Reale"
via Bertolotti 2 - 10121 Torino
tel. 011.4322674 - fax 011.4322791

Bando di gara a procedura aperta - estratto

1. **Oggetto dell'appalto:** fornitura e consegna di elementi di arredo urbano da destinarsi al circuito delle Residenze e Pertinenze sabaude.
2. **Procedura aggiudicazione:** pubblico incanto ex art. 9 comma 1 lett. a) D Lgs. 358/92 e s.m.i.
3. **Luogo esecuzione fornitura:** presso le Amministrazioni pubbliche e le proprietà facenti parte del circuito delle Residenze e Pertinenze sabaude
4. **Importo a base di gara:** Euro 2.151.000,00 oltre I.V.A.
5. **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art 19 lett. b) D Lgs. 358/92 s.m.i. in base ai seguenti elementi a fattori di ponderazione.
   - Prestazioni tecniche: punti 35
   - Rispondenza dei modelli agli schemi grafici: punti 30
   - Prezzo: punti 25
   - Estensione della garanzia: punti 10
6. **Termine ultimo presentazione richieste degli atti di gara:** ore 12.00 del 18/5/2003
7. **Termine ultimo presentazione richieste informazioni complementari:** ore 12.00 del giorno 27/5/2003
8. **Termine ultimo di presentazione delle offerte:** ore 12.00 del 4/6/2003
9. **Apertura offerte:** giorno 5/6/2003 ore 10.00 presso indirizzo in epigrafe
10. La documentazione inerente la gara, comprendente (i) il "bando"; (ii) il "Disciplinare di gara" facente parte integrante e sostanziale del bando, sarà inviata a semplice richiesta mediante nota fax al numero in epigrafe ovvero potrà essere ritirata direttamente presso l'ufficio in epigrafe dalle ore 9,30 alle ore 12,30. (iii) il C.S.A. e (iv) gli "allegati grafici e descrittivi degli arredi" potranno essere ritirati, previo pagamento, presso la copisteria "La Camandona" via Biagio n. 7 - Torino - tel. 011.4369529.
11. Bandi integrali pubblicati sulla G.U.R.I., G.U.C.E. e sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 10 del 6/3/2003
12. Data di invio e ricezione bando all'U.P.U.C.E.: 28/2/2003

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferrari

ESTRATTO BANDO DI GARA

E' indetta asta pubblica per l'affidamento del servizio assicurativo "Polizza speciale di assicurazione contro i rischi dell'incendio furto ed altri eventi dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo". Premio annuo: Euro 77.468,00 Scadenza offerte: 10/04/2003 Data invio G.U.C.E. 25 febbraio 2003 Bando integrale e Capitolato www.provincia.cuneo.it o presso il Settore Contratti della Provincia di Cuneo - C.so Nizza 21 (Tel. 0171 445248 - fax 0171 445459). Cuneo 25 febbraio 2003
IL PRESIDENTE Cav. Gr. Cr. Dot.

AVVISO DI GARA ESPERITA

In data 13/11/02 è stato esperito pubblico incanto, per lavori di costruzione uffici provinciali decentrati di Alba, nuovo complesso produttivo al servizio dell'Amministrazione da erigersi nel comune di Roddi in località Molino di Roddi, con le modalità di cui all'art. 21 c. 1 lettera c della L. 109/94 e s.m.i. e gli artt 90 del D.P.R. 554/99. Partecipanti A.T.I. Balbiano di Bernardo s.a.s. - Fossano (Capogruppo), S.I.L.O. Cuneo (Mandante), A.T.I. M.G.C. S.r.l. - Roddi d'Alba (Capogruppo) Technoweb s.r.l. di Dolgrasso e C. - Saluzzo (Mandante) A.T.I. Edilvetta s.a.s. di Belline - Villanova Mondovì (Capogruppo) Gruppo Sar - s.r.l. - Fiano (Mandante), A.T.I. Fantino Costruzioni S.P.A. - Cuneo (Capogruppo), Italfarmco - s.r.c. - Bra (Mandante), C.B. Costruzioni - s.r.l. - Isola Capo Rizzuto (Kr), A.T.I. Giuggia Costruzioni - Villanova Mondovì (Capogruppo), Ing. Porro & Isaia s.a.s. - Torino (Mandante), Romano Costruzioni - Cardè, A.T.I. S. in Co - s.r.l. - Torino (Capogruppo), Schiavetti s.r.l. - Torino (Mandante), Escavi A.T.I. Balbiano di Bramardo s.a.s. - Fossano, S.I.L.O. Cuneo Aggiudicataria A.T.I. Sole Co - s.r.l. - Torino Schiavetti s.r.l. - Torino, con ribasso del 7,869%, importo contrattuale € 1.130.397,80
Cuneo, li 25 febbraio 2003
IL PRESIDENTE Cav. Gr. Cr. Dr. Giovanni

PROVINCIA DI COSENZA

Struttura Caccia e Pesca
Via Galluppi, 6 - Cosenza - Tel 0984 814141

Bando di gara

Si rende noto che è indetta l'asta deve pervenire all'ufficio di Ragioneria di Rogliano entro le 13.00 con la rappresentanza per un importo di € 75.823,00 Iva Compresa.

La gara indetta a termini dell'art. 91 comma 1 e 2 del Decreto Legislativo n. 358 del 24/7/1992 si svolgerà secondo il modo di cui al successivo art. 73 comma 1 lettera a) con offerta esclusiva in ribasso sulla base d'asta per offerta e maggior numero di capi di riproduzione per l'importo previsto.

Le domande di gara dovranno pervenire entro e non oltre il 28/3/2003 presso l'ufficio Protocollo della Provincia di Cosenza.

La Ditta interessata dovrà essere iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura per categoria specializzazione previsione particolare una gara bandita pervenire a questo Ente - Palazzo Via Monte - Cosenza, entro le ore 13 del giorno 25/3/2003 a mezzo del servizio postale ritirata mediante il Ufficio del Servizio di posta aperta a persone debitamente munite di documento indicato nel bando stesso da consegnare presso questo Ufficio unitamente alla domanda di partecipazione.

Capitolato d'oneri e le condizioni particolari sono visibili presso la Struttura Caccia e Pesca di questa Ente - presso gli uffici e nei giorni dalle ore 11 alle ore 13 ed il giovedì dalle ore 16 alle ore 17.

Cosenza, li 26/2/2003

Il Dirigente Dott. Nicola Perrotta

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa Amministrazione intende procedere all'affidamento in concessione per anni 5 (cinque) del servizio di gestione del bar ubicato presso la Piscina Comunale di Via Cavour, per un importo annuo presunto di € 12.000,00 oltre IVA. Le ditte interessate dovranno far pervenire la propria offerta in busta chiusa entro le ore 12 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Cavallo

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa Amministrazione intende procedere all'affidamento in concessione per anni 5 (cinque) del servizio di gestione del bar ubicato presso la Piscina Comunale di Via Cavour, per un importo annuo presunto di € 12.000,00 oltre IVA. Le ditte interessate dovranno far pervenire la propria offerta in busta chiusa entro le ore 12 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Cavallo

COMUNICATO ALPI FONDI SGR S.p.A.

Si rende noto che l'aggiornamento alla parte II del Prospetto informativo di Alpi Fondi SGR S.p.A. è disponibile presso la sede e le filiali dell'ente collocatore, la Banca depositaria, il sito internet di Alpi Fondi e Online Sim.

Mercoledì: Tuttoscienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (sulla Stampa)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (sulla Stampa)

LA STAMPA

50 donati al Met

Oltre cento opere d'arte di maestri del Novecento tra cui una cinquantina tra dipinti, stampe, disegni e sculture di Matisse (qui l'autoritratto) sono stati donati al Metropolitan Museum di New York. I capolavori vengono dagli eredi dell'artista. Costituiscono uno dei doni più consistenti mai ricevuti dal museo americano.

La Venezia di Vanvitelli

Oggi, al Museo Correr di Venezia, inaugurazione della mostra *Gaspare Vanvitelli e le origini del vedutismo*. Organizzata dai Musei civici veneziani e dal Centro culturale Chiostro del Bramante, la mostra resterà aperta fino al 18 maggio, tutti i giorni dalle ore 10 alle 19.

I [illegible]

Questa mattina alle 9,30 a Roma, presso la Nuova Università del Cinema e della Televisione al Teatro 20 di Cinecittà, presentazione del libro di Vittorio Storaro (foto) *Scrivere con la luce - I colori* (Electa). Storaro ha curato la fotografia per registi come Bertolucci, Coppola, Beatty e Donner.

[illegible] SULL'EDITORIA/6. LA DIVULGAZIONE DEL SAPERE FRA TRADIZIONE E FRONTIERA, FRA ORTODOSSIA ED ERESIA, DA FREUD A LAPIERRE

BOLLATI BORINGHIERI

Bollati Boringhieri Editore Srl
Anno di fondazione 1957
Presidente Romilda Bollati
Amministratori delegati Romilda Bollati, Armando Mandelli
Coordinatore editoriale Alfredo Salsano
Editors Alberto Conte, Alfredo Salsano, Mariella Schepisi
Titoli in catalogo 2000 (a tutto il 2002)
Titoli novità 2002: 82 +120 ristampe
I successi del 2002: E. von Arnim *Mr Skeffington*; T. Monod *Il viaggiatore delle dune*; M. Augé *Diario di guerra*; G. Agamben *L'aperto*; C.Seife *Zero. Storia di un'idea pericolosa*; K. Devlin *Il linguaggio della matematica*.
Sito internet
www.bollatiboringhieri.it.

E' la scienza BELLEZZA

Alberto Sinigaglia

IL dottor Freud, Sigmund Freud, riceve alla Bollati Boringhieri, Torino, Corso Vittorio Emanuele 86, palazzo di fine 800 alle spalle del colossale monumento al re che fece l'Italia. Il padre della psicoanalisi in un ritratto famoso occhieggia dalla copertina di Ricoeur, *Dell'interpretazione: saggio su Freud*, su un lungo tavolo del Saggiatore, Milano, Via Melzo 9, non lontano da Porta Venezia.

Non è il solo punto di contatto tra i due più famosi «editori di ricerca», piccoli al confronto con grande editoria di consumo, di forte carattere e qualità di proposta. Editori di cultura militanti tra scienza e filosofia, letteratura e antropologia, storia e sociologia. Radar avanzati sulle tendenze, i dibattiti, i nuovi bisogni di sapere provocati dalle ondate della modernità. Quasi la stessa data di nascita: l'editrice torinese nasce nel 1957 da Paolo Boringhieri che lascia Einaudi acquistandone le Edizioni scientifiche; l'editrice milanese nasce nel 1958 da Alberto Mondadori. E comune la personalità di Giulio Bollati, dall'81 amministratore delegato del Saggiatore, dall'87 a capo della casa acquistata dalla sorella Romilda e trasformata in Bollati Boringhieri.

Diverso lo stile. A Torino, sotto tele e stucchi centenari, il coordinatore editoriale Alfredo Salsano, romano, 64 anni, parla da professore sommesso e pacato. A Milano, nella sala riunioni gremita di libri, sotto le fotografie di Arnoldo e Alberto Mondadori, di Mario Formenton, di Hemingway, Faulkner, Montale, il presidente Luca Formenton, milanese, 50 anni, coinvolge nell'incontro il fratello Mattia, 35 anni, direttore generale, e Adolfo Frediani, 29 anni, responsabile dell'ufficio stampa, in un ping-pong ritmato di entusiasmi. A quali lettori si rivolgano, lo dicono citando autori, titoli, risultati.

«I primi successi - dice Salsano - continuano a essere, costanti, Freud, Jung, Darwin, Einstein e i grandi fisici del Novecento raccolti nella Universale Bollati Boringhieri restaurata e rilanciata: ristampe con la veste originale di Enzo Mari che del 2002 disegna le copertine delle novità. Al di là dei classici famosi, i picchi recenti sono: *Il viaggiatore delle dune* di Monot, del quale uscirà in maggio *Lo smeraldo dei Garamanti* che completa le splendide memorie del Sahara; Augé, *Diario di guerra*; Agamben, *L'aperto l'uomo e l'animale*; Seife, *Zero, storia di un'idea pericolosa*; Devlin, *Il linguaggio della matematica*».

«Quest'anno il Saggiatore è in testa alle classifiche con *Un dollaro mille chilometri* di Lapierre: già tre ristampe, 60 mila copie», precisa Luca Formenton. Le vendite sono trascinate da scelte un po' eretiche rispetto a un catalogo scientificamente coerente: Cecchi Paone con *Si global* ha sfiorato le 40 mila copie; Zichichi con *Galilei divin uomo* ha superato le 42 mila e con *Perché io credo in colui che ha fatto il mondo* le 151 mila. Un successo stile Saggiatore, di cui Formenton va fiero, «*Senza perdere la tenerezza*, biografia di Che Guevara scritta da Paco Ignacio Taibo II, ha superato le 50 mila copie».

Dunque il mercato vi impone correzioni di rotta?

Bollati Boringhieri: «Non correzioni di rotta. Piuttosto approfondimenti, contributi al dibattito culturale, storico, sociale. Nel programma di storia contemporanea inaugurato da Bollati con *Una guerra civile* di Pavone, ecco *Il nuovo ordine mediterraneo in cui Rodogno affronta le politiche di occupazione dell'Italia fascista in Grecia, nei Balcani, in Francia, smentendo lo stereotipo "italiani brava gente"; ecco una Storia dei Guf di La Rovere; ecco L'Ovra a Cinecittà dei Marino. Ritorna un «longseller» come Lo spirito del dono* di Godbout - il dono come reciprocità, scambio non monetario - che cresce di attualità e d'interesse presso l'associazionismo confessionale e laico».

Il Saggiatore: «L'immagine a posteriori del Saggiatore è ben diversa da quella che era nella testa di Alberto Mondadori, il quale non è mai voluto essere un editore parauniversitario, pur pubblicando maestri indiscussi. La sua idea, in anticipo sui tempi negli Anni 60, era di fare della divulgazione scientifica d'alto livello, progetto per un pubblico che ancora non esisteva. La nostra ambizione - confida Luca Formenton - è proprio di ripartire da quell'idea. Molti dei libri scelti da Alberto si leggono tuttora e costituiscono in gran parte il nostro catalogo: *Tristi Tropici* di Lévi-Strauss, *Il secondo sesso* di Simone de Beauvoir, *L'essere e il nulla* di Sartre, *L'avvenire dell'uomo* di Teilhard de Chardin, *Gli dei e gli eroi della Grecia* di Kerényi. Cito ancora altro «longseller» che appartiene alla stagione successiva: il *Saggio sulla libertà* di John Stuart Mill - il filosofo e economista liberale inglese studiato dai Ds e dalla sinistra - con la prefazione di Marco Mondadori e Giorello. E poi Touraine, *Libertà, uguaglianza, diversità*; Spinazzola, *La modernità letteraria*; Lévy, *I dannati della guerra*; Schwarzenbach, *La via per Kabul*: Stoichita, *L'ultimo Carnevale* su Goya, de Sade e il Carnevale come rovesciamento della realtà nell'Europa moderna».

Chi sceglie i libri?

Salsano: «Li scelgono gli editors della Bollati Boringhieri, relativa autonomia: la dottoressa Maria Antonietta Schepisi per l'area psicologia e psicoanalisi rafforzata dalla consulenza di Giovanni Jervis; il professor Alberto Conte per l'area scientifica; io per le due aree arte e letteratura, storia e filosofia».

Formenton: «Li scegliamo Marco Tropea e io, con parecchi consulenti - fra i quali Giorello, Maffettone, Cadioli -, una rete di lettori per la saggistica, senza comitati editoriali, troppo lenti in un mondo che cambia più velocemente della capacità di progettarlo. Si lavora viaggiando al telefono, al bar. Si valuta l'idea con parametri numerici di produttività e si decide».

Quanto costa produrre un libro?

Bollati Boringhieri: «Il costo medio va dal 20 al 25 per cento del prezzo di copertina. Puntiamo sulla rapidità della rotazione. Tremila, cinquemila copie. Dove mercato tira, ristampiamo. In certi casi bastano 600 copie per agguantare il pareggio, in altri 1500 o 1600 copie. Pubblichiamo pure opere enormi, volumi che costano più di un anno di lavorazione: puntiamo al bestseller ma al pregio e alla lunga durata».

Il Saggiatore: «Per una media editrice come il costo non deve superare il 10, il 12 per cento del prezzo di copertina. Un libro può essere un successo a 3 mila, a 4 mila copie, un altro ha bisogno di molto di più. I prezzi di copertina sono stabiliti in base al fatto che vendendo il 50 per cento non si sia in perdita, spesando tutti i costi di produzione».

Il fatturato annuo?

Salsano: «Il fatturato della Bollati Boringhieri nell'anno 2002 è stato di 5 milioni e mezzo di euro, con 82 novità».

Formenton: «Il nostro gruppo - il Saggiatore, Marco Tropea editore, Pratiche, Net - è arrivato nel 2002 a un fatturato consolidato complessivo di 15 milioni di euro; il Saggiatore da solo 8 milioni di euro con 40 novità».

I progetti?

Bollati Boringhieri: «Siamo entrati in antropologia, in filosofia e con Messner nei problemi dell'ambiente. Progetti impegnativi: *Strade*, studio sul viaggio dell'antropologo Clifford, la riedizione delle *Connessioni* di Amselle. Un tris di filosofi: il Agamben, *Stato di eccezione*; Marramao tra "filosofia globalizzazione" con *Passaggi a Occidente*; Virno tra "linguaggio e natura umana" con *Quando il verbo si fa carne*. Ancora Islam, ecologia, etologia e *Bioeconomia* di Georgescu-Roegen, "verso un'altra economia ecologicamente e socialmente sostenibile", di scottante di attualità».

Il Saggiatore: «Siamo un "work in progress" continuo, progettando e riprogettando e finalmente riaffermando l'importanza del marchio. Tre titoli prossimi: per la saggistica storica, Menocal, *Principi, poeti, visir*; per quella scientifica, Levin, *Come all'universo sono venute le macchie*; per la narrativa, Fuentes, *L'albero delle arance*. Tre obiettivi ambiziosi: il rilancio della collana economica, il ritorno all'idea di traduzioni di qualità curate al massimo tanto da farne un segno distintivo della casa editrice e l'edizione integrale di Jean Genet, che non esiste neanche in Francia. Alberto Capatti cura tutti i romanzi censurati dallo stesso Jenet per Gallimard, ripristinando le parti tagliate. Una prima mondiale assoluta e di pregio».

Quali iniziative multimediali?

Bollati Boringhieri: «Il nostro sito Internet è nel pieno di una ristrutturazione che terminerà in tempo per la Fiera del Libro di Torino. Dotiamo di CD-rom opere come il *Dizionario junghiano* curato da Paolo Francesco Pieri».

Il Saggiatore: «Il nostro è un semplice sito-vetrina e copertine e presentazioni succinte dei libri a integrazione del settimanale il *Diario*, che fa parte del nostro gruppo come la rivista *Psiche* e che lavora da anni con successo in Internet. Si trasformerà in un vero archivio on-line materiali editi e inediti, articoli di nostri autori su temi di attualità in modo da costituire comunità di lettori».

Che cosa è per voi, per le vostre scelte la memoria di Giulio Bollati, di Alberto Mondadori, di Mario Formenton?

Alfredo Salsano: «Bollati, del quale fui "subconsulente" e amico, è un modello: non soltanto editore, ma editore in un paese, una società, un'idea del vivere civile».

Luca Formenton: «Per parlare del futuro bisogna sapersi liberare dai cari fantasmi. Però... Però Alberto ci ha lasciato splendidi oggetti che possono essere messi meglio sul mercato con gli strumenti che ci ha insegnati nostro padre».

IL SAGGIATORE

Gruppo Editoriale il Saggiatore spa
Anno di fondazione 1992
Presidente Luca Formenton
Vicepresidente Marco Tropea
Amministratore delegato Mattia Formenton
Redazione Stella Boschetti, Alessia Ugolotti, Cinzia Cappelli, Andrea Stumpo, Matteo Battarra
Foreign Rights Manager ed Editor Tascabili Leopoldo Carra
Titoli in catalogo 450 (a tutto il 2002)
Titoli novità 2002 120 + 40
Successi 2002: D. Lapierre, *Un dollaro mille chilometri*; A. Cecchi Paone, *Si Global*; C. Furiati, *La storia mi assolverà*; A. Schwarzenbach, *La via per Kabul*; P. Tomkins, *Una spia a Roma*.
Indirizzo internet www.saggiatore.it

SI APRE OGGI ALLA FONDAZIONE SANDRETTO DI TORINO LA PRIMA PERSONALE ITALIANA DEL VIDEOARTISTA CALIFORNIANO

Aitken, lo spazio mentale dell'acqua

Rocco Moliterni

TORINO

UNO schermo al plasma rimanda le immagini di una multivisione: ci sono sottili lastre di ghiaccio che si spaccano, torrenti sotterranei, iceberg blu, acque che scorrono, gocce che cadono. E il biglietto da visita di «New Ocean. A shifting exhibition», la mostra del videoartista californiano Doug Aitken che si apre oggi (rimarrà aperta fino al 18 maggio) nello spazio della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Premiato alla Biennale di Venezia del '99, Aitken approda per la prima volta in Italia con una personale, ma in varie occasioni dal sd oggi, Francesco Bonami, che della Fondazione è direttore artistico, ne aveva selezionato lavori per mostre collettive. Trentacinque anni, occhi «chiari come il mare», direbbe una vecchia canzone, Aitken, nato in un posto che si chiama Redondo Beach, ama il surf ed è vissuto, come racconta lui stesso, «in un ambiente dove fare cinema è normale, come costruire strade o far altri lavori». Ma a lui il cinema o meglio il video interessa «come strumento visivo, un mezzo per esprimere una certa condizione umana». Così, ad esempio, in *Interiors* ci sono, proiettate su tre schermi all'interno di una sorta labirinto, le azioni, ore lente ore parossistiche, come la musica che le accompagna, di quattro personaggi: una ragazza che fa squash, un ragazzo di colore in tuta bianca, un cinese in una metropoli orientale, un altro ragazzo in una periferia americana. Ci trasmettono inquietudine e nevrosi.

Fa loro dà controcanto la serenità delle emozioni acquatiche di *New Ocean Cycle*, una video-installazione in una camera circolare rivestita di schermi, con un oblò anche sul soffitto. Scorrono immagini maestose di cascate («ho girato a Iguassù, al confine tra Argentina e Brasile») che giocano a disegnare ricami, e che si trasformano lentamente nell'acqua che scivola in tombino o in gocce che «salgono» da un soffitto rovesciato. Trasmettono, grazie anche alla musica new age, un effetto caleidoscopico vagamente ipnotico. «Mi interessava - dice Aitken - creare contrapposizione tra spazio umano e astrazione, fra un ordine "umano" e un ordine "organico"».

In *New Machines* e *New Ocean Floor* incrocia schermi e storie: una ragazza che sprofonda durante una passeggiata e te la ritrovi a roteare come la trapezista d'un circo, un ragazzo che vaga per lande desertiche. «Una costante del mio lavoro - spiega ancora Aitken - è mettere in discussione linearità del tempo. Questo mi interessa: [illegible] il nome, la mostra ha poco a che fare con il mare o l'Oceano. È più il tentativo di creare uno spazio psicologico ed emotivo legato alla umana della nostra epoca, dove siamo sempre più nomadi». E di questo nomadismo tien conto ad esempio *Tools for warmth and departure* (Oggetti per il caldo e la partenza), un'installazione che all'apparenza nulla a che vedere con le altre. Sono giubbotti di salvataggio, però di lana, arancioni e gialli adagiati a mucchio su uno specchio: «Li hanno realizzati donne di El Salvador e del Nicaragua, che venute per molto tempo nel mio studio a sferruzzare con la lana. Abbiamo dialogato, ho scoperto che la loro vita era all'insegna del nomadismo, avevano attraversato molte frontiere per arrivare negli Stati Uniti, spesso illegalmente. Volevo che la loro esperienza [illegible] in oggetti "fisici" di sicurezza e calore».

Da «New Ocean Floor» di Doug Aitken

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
Veicoli Commerciali

Grazie allo spirito innovativo dei Veicoli Commerciali Renault il lavoro diventa più leggero. Per questo i lavoratori di tutta Europa li preferiscono. La completa gamma di motori Turbo Diesel Common Rail, ad avanzato contenuto tecnologico, garantisce intervalli di manutenzione ogni 30.000 chilometri e ridotti consumi di carburante. Venite a scoprire dai Concessionari Renault i bassi costi di gestione, il comfort, la sicurezza e le performance uniche della Gamma Veicoli Commerciali Renault.

www.renault.it

Vi facciamo lavorare bene.
Impossibile giudicarci meglio.

RENAULT agos GIFI I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Veicoli Commerciali Renault. I più venduti in Europa.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681 11
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno, 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Ghiaia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.R.A. printing, Maastricht 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 del 5/
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di giovedì 27 febbraio 2003 è stata di 507.209 copie

CONTRO IL CARO-SPESA

CIBI SALVAVITA

Giorgio Calabrese

I farmaci salvavita sono erogati gratuitamente agli italiani che ne hanno bisogno per sopravvivere. Una logica del genere andrebbe applicata ai cibi indispensabili per una accettabile qualità della vita: ma non potendo pretendere gli alimenti gratis, possiamo e dobbiamo, almeno, controllarne i prezzi. Bisogna stabilire quali categorie di alimenti sono essenziali per vivere bene e anche stabilirne i prezzi sociali, da inserire in modo blindato nel paniere che fa fluttuare l'inflazione.

L'avvento dell'euro, senz'altro positivo, ha provocato un aumento eccessivo dei prezzi di tutti i prodotti. Frutta e verdura sono, infatti, necessari quotidianamente per una corretta alimentazione, capace anche di prevenire alcune malattie. Tutti dovrebbero potersene nutrire, anche categorie economicamente deboli come i pensionati e i disoccupati. Il latte del mattino serve soprattutto ai bambini come agli anziani, per apportare un ottimo contributo di calcio, il pane e le fette biscottate a esso associate servono a fornire non solo energia sotto forma di zuccheri complessi, ma anche per la presenza di una buona dose di fibra vegetale, che aiuta a diminuire l'assorbimento dei grassi e degli zuccheri.

Il pranzo per gli indigenti è spesso costituito da un buon piatto di pasta con un po' di salsa di pomodoro, un po' di verdura condita con un filo di olio, un panino e un frutto, il tutto accompagnato da un bicchier di vino e acqua. La cena dei più poveri è ancora costituita, specie nel Nord, da una zuppa di latte con pane raffermo e un frutto; ma quella più comune è composta più spesso da carne, rossa o bianca, pesce, soprattutto tonno, o uova fritte, con verdure, pane e frutta, assieme al solito vino.

Definiamo allora l'elenco dei cibi che debbono essere a prezzo «blindato», che se viene variato arbitrariamente, dal produttore o dal venditore, deve provocare una sanzione pecuniaria e un'ammonizione - se l'abuso si reitera si può arrivare alla sospensione dell'esercizio, per almeno 5 anni: latte e latticini, frutta, verdura, pane, pasta, riso, olio extravergine di oliva, burro, carne, pesce azzurro, vino, acqua.

Potrebbe sembrare esagerato un tal trattamento di condanna, visto che si tratta di alimenti che proteggono la vita e la rendono migliore e peggiore in base alla loro qualità e frequenza di assunzione, bisognerebbe consentire alle autorità competenti di intervenire con la logica del «salvavita». In questo modo avremo italiani più longevi ma anche più sani. Risparmieremo di più e vivremo meglio, aggiungendo, dunque, vita ai giorni e non giorni alla vita.

PARI OPPORTUNITÀ, L'ITALIA È TERZULTIMA

TUTTI (I DISABILI) A CASA

Giovanna Zucconi

IL ragazzo con le stampelle alla tizia che lo sorpassa di prepotenza nella fila per i taxi: «Signora, ma non vede che sono disabile?». E lei, sbattendo la portiera: «Beh, in fondo siamo tutti un po' disabili».

Se fosse vero, e non soltanto una frase sgarbata (autentica: captata alla stazione di Roma), vivremmo tutti in città diverse, e in maniera diversa. Basta fare la prova. Basta portare in giro una carrozzella, e anche una carrozzina con dentro quella specialissima variante di disabile che è un neonato, per capire quanto un banale marciapiedi possa essere insormontabile. Ma le barriere peggiori, secondo il settimanale *Newsweek*, non sono architettoniche: sono psicologiche. Più precisamente, consistono nella «tanto decantata famiglia italiana» che tiene le persone disabili in casa. Per supplire alla privata dedizione alle pubbliche carenze, pensiamo comunemente. No, soprattutto per un irriducibile e nefasto senso di vergogna, sostiene il magazine. E sarebbe un inciampo anche peggiore, sulla via dell'integrazione.

Nell'Anno europeo del disabile, le cui celebrazioni itineranti si concluderanno proprio nel nostro paese, l'Italia si piazza al terzultimo posto (davanti ai soliti Grecia e Portogallo) nella graduatoria della pari opportunità per chi ha un deficit fisico. Quasi la metà dei 37 milioni di europei disabili ha un lavoro - in Italia, sì e no un quarto. Leggi, normative e prassi burocratiche arrancano alla rincorsa di antichi ritardi. Un paese che progetta ponti faraonici fatica a smussare un gradino e a rendere varcabile una soglia: per salire ai reparti del principale ospedale ortopedico di Milano, tanto per fare un esempio, bisogna issarsi su per un'erta scalinata.

Ma non è soltanto per i minori ostacoli architettonici che altrove l'handicap è visibile, passeggia per le strade, vive in mezzo agli altri e il più possibile con gli altri, e qui da noi molto meno. C'è un disabile nel 15 per cento delle famiglie italiane, ma soltanto nel 2 per cento delle aule scolastiche e nel 4 per cento degli uffici: e gli altri dove sono? Dentro casa, taglia corto *Newsweek*, per una forma esasperata e imbarazzante di mammismo. Eppure la mentalità collettiva, posto che sia davvero quello il vero handicap nazionale in tema di handicap, non può non cambiare. Magari basta poco. Magari basterebbe per esempio che la televisione pubblica, invece di intrattenerci con varietà storpi e talk-show accecati, facesse come la Bbc: che sotto il titolo scherzoso di *Ouch!*, «Ahia!», racconta senza paternalismi com'è la vita vissuta da una sedia a rotelle o con gli occhiali scuri anche di notte.

RITORNO DELLE TRIBÙ, FETICISMO DELLE ETNIE: NON CURIOSITÀ FOLKLORISTICHE MA MINACCE PER IL FUTURO

Piccoli passi verso la barbarie

Enzo Bianchi

ORMAI non passa giorno senza che qualcuno evochi, invochi o rigetti l'idea di uno «scontro di civiltà» imminente o già in atto. E tutta l'attenzione sembra rivolta al primo termine, lo «scontro», contrapposto a un più auspicabile incontro o dialogo o confronto. Mi pare ci si interroghi molto meno sul secondo aspetto, la «civiltà», quasi si trattasse di una conquista assodata e irreversibile e non fossero, invece, presenti nelle nostre società preoccupanti segni di regressione della civiltà verso la «barbarie». In Francia, negli ultimi anni sono apparsi diversi libri su questo argomento e si è avviato un fecondo dibattito: il saggio di Michel Henry (*La barbarie*, PUF 1987) ha suscitato una vasta e duratura eco che ha condotto altri a riprendere con forza la tematica sotto diverse angolature (cfr. Jean-François Mattéi, *La barbarie intérieure. Essai sur l'immonde moderne*, PUF 1999), arricchendo così le proprie e le altrui riflessioni; non a caso Henry ha voluto rivedere il suo testo e aggiungervi una densa prefazione nel 2001, e altrettanto ha fatto Mattéi nello stesso anno. Più recentemente ancora Guy Coq, intervistato da Isabelle Richebé, ha acutamente analizzato il diffondersi di una serie di comportamenti quotidiani che rappresentano «piccoli passi verso la barbarie» (*Petits pas vers la barbarie...*, Presses de la Renaissance 2002).

Sì, mi pare evidente, ed è per me fonte di sofferenza prima che motivo di denuncia, che la nostra società sta facendo passi decisi verso la barbarie e che regressione e involuzione sono presenti in tutti i cammini che abbiamo cercato di percorrere dal dopoguerra in poi: c'è indifferenza verso i valori della democrazia, fuga riguardo all'impegno nella *polis*, disinteresse per qualsiasi orizzonte comunitario, addirittura ostilità nel confronto sociale. Sembra che in certi ambienti, soprattutto politici, si sia arrestato ogni cammino di umanizzazione: come è possibile che questo sia avvenuto? Com'è possibile il sistematico insulto, l'ostentato disprezzo verso l'altro, lo straniero, l'immigrato presente in mezzo a noi? Com'è possibile la continua demonizzazione del diverso, come se fosse l'incarnazione del male? Com'è possibile la violenta aggressività che ogni giorno ci viene presentata dagli schermi televisivi e che finisce per contagiare persino i rapporti familiari?

Nella premessa alla nuova edizione del suo saggio, Henry coglie la novità dell'imbarbarimento contemporaneo, rispetto ad altre epoche «oscure» della storia, nell'emergere di «una tecnica finora sconosciuta», che pare agire spinta solo da «una sorta di voto satanico: tutto ciò che può essere fatto nell'universo cieco delle cose, deve essere fatto, senza nessun'altra considerazione - tranne, forse, quella del profitto», rendendo così «il nostro mondo inumano nel suo stesso principio» (p. 4). Un'osservazione amara che vede nell'ipersviluppo di un ipersapere... la rottura completa con le conoscenze tradizionali dell'umanità» e con quell'equilibrio in cui «il sapere produceva il bene, il quale produceva il bello, mentre il sacro illuminava ogni cosa» (p. 10).

Per Mattéi, l'uomo contemporaneo si è separato dalla trascendenza del senso e ha così generato le forme più aberranti di frammentazione psicologica e sociale. La barbarie che avanza - come il deserto di Nietzsche - segna il fallimento dell'universale nell'im-mondo moderno ed è riconoscibile da quattro elementi: «il misconoscimento della bellezza di un'opera, cioè l'ignoranza; il dinlego di ciò che è elevato, cioè la pretesa; l'incapacità di compiere un gesto creatore, cioè l'impotenza; la volontà confusa di distruzione, cioè la regressione» (pp. 6-7).

Queste analisi, oltre che cupe perché prive di sbocchi, non sono schermaglie di idee al di sopra delle nostre teste e del nostro vissuto quotidiano, ma fin lettura di realtà che viviamo giorno dopo giorno e del modo in cui le affrontiamo, e sono esse che determinano la vitalità o meno della nostra cultura e della nostra convivenza sociale. Barbarie, infatti, è ciò che non è ancora o non è più «coltivato», ciò che rimane o ritorna allo stadio della pura emotività, dell'istinto animale, ciò che degenera e inselvatichisce per mancanza di criteri e di valori che permettano di discernere cosa è bello e buono per il singolo individuo e per l'umanità intera.

Si può essere membri di una società senza coltivare un certo senso dell'appartenenza, senza cercare anche un'identità collettiva? Solo con una memoria comune e un'appartenenza plurale ma condivisa si può edificare un avvenire comune. Invece sembriamo incapaci di una politica di una memoria, giusta, elaborata e confronto: l'esempio della barbarie manifestatasi nel disfacimento della Jugoslavia dovrebbe farci capire che memoria non è fissazione sui torti subiti nel passato né deformazione degli eventi, né rielaborazione condivisa delle ferite inferte o ricevute. È invece la caricatura della memoria, la ghettizzazione della storia che forniscono gli alibi alla barbarie: assistiamo al ritorno delle tribù, ai miti del sangue e della razza, alla tirannia di gruppi chiusi su se stessi che si autodefiniscono contro l'unità della società e della democrazia. Xenofobie tribali e feticismo delle etnie non sono allora amene curiosità folkloristiche, bensì una minaccia per il futuro dell'Europa e una promessa ideologica alle pulizie etniche

In Germania come in tutta Europa ritornano le tribù, i miti del sangue e della razza

Gesti apparentemente insignificanti avvelenano la convivenza civile, svuotano la democrazia, sviliscono la politica, favoriscono la violenza privata e istituzionale

Anche per questo diventano importanti quei «piccoli passi» su cui concentra la sua attenzione Guy Coq: gesti apparentemente insignificanti, compiuti senza pensarci troppo o, magari, convinti che «non sono poi così gravi», che di fatto avvelenano la nostra convivenza civile, svuotano la democrazia, sviliscono la politica, favoriscono la violenza privata e istituzionale, minano il concetto stesso di giustizia, deformano la libertà. Gli ambiti di questa lotta tra barbarie e civiltà vanno dal personale al collettivo, dal locale all'universale e investono i rapporti familiari come il sistema scolastico, l'erosione della democrazia come la bioetica, i diritti dell'uomo e la pace, la risposta al terrorismo e la ricerca di una speranza non utopica.

Ed è chiaro che in società culturalmente indebolite e sempre più individualiste si hanno meno anticorpi contro il ritorno del «capo», dell'«Unto», dell'«uomo della Provvidenza»: scompare le mediazioni sociali, il fascino mediatico esercita un dolce dispotismo che favorisce il bisogno e il culto del Capo. Eliminato il faticoso progetto politico comune, nell'immaginario rimane spazio solo per il dolce tiranno.

Analisi insieme lucide e amare, che si devono però tradurre in un vibrante appello alla vigilanza, al non rassegnarsi alla parcellizzazione dell'individuo, al lavorare con rinnovato vigore alla custodia dei rapporti interpersonali e sociali. Coq ci mette in guardia contro «il rischio di credere che sono gli altri e non noi a poter cadere nella barbarie» e demistifica la credenza in una società perfetta, rifiutando così ogni utopia, ma invitando nel contempo a resistere contro la barbarie: questa resistenza - possibile, necessaria e doverosa - potrà allora «animare una nuova cultura dell'impegno». Occorre la vigilanza di uomini e donne che non rinunciano a pensare, occorre l'impegno di «sentinelle» - come Giovanni Paolo II ha voluto chiamare i cristiani in quest'ora difficile: sentinelle del dialogo, del confronto, dei diritti, della pace. Sì, perché la barbarie non è una fatalità.

LETTERE

«Con le pupe fior di mango» • L'insegnante di religione licenziata • L'art. 11

«Più in basso di così non si può»

Cara *Stampa*, basta aprire l'orrenda televisione per un momentino, e subito alcuni orrendi tipi attaccano a ripetere l'uno dopo l'altro che «non si può cadere più in basso». Coi lazzi, coi ceffi, coi guitti, con i discorsi, con le dichiarazioni, con le situazioni, coi cadreghini, con le stronzate, con tutto. Allora, d'accordo? Abbiamo toccato il fondo? Ok, tutto a posto? Ma se domani o dopodomani mi ripetete ancora che non si può cadere più in basso di oggi o di ieri, allora buona giornata, buona serata, e buona nottata? Con tante brutte ricadute fra i souvenirs dei vecchietti. Che secolo fa, già sul peggior bassofondo «si allacciavano nel fango - con le pupe fior di mango - In un tango galeotto - fra l'Avana e il Salvador»... E le nonne, arrabbiate: «più in basso di così, si muore!».

Alberto Arbasino

Un viatico per la massima occupazione

Lascia stupefatti il divieto imposto a una donna, non sposata ma con un figlio, di insegnare religione a scuola. La Corte Costituzionale ha ribadito il principio presente nel diritto canonico, l'unica fonte ad avere giurisprudenza in tale materia. Certo è strano che l'atto d'amore di una maternità, anche se fuori del matrimonio, venga «punito» in tal senso proprio da chi ne ribadisce sempre l'alto valore. A mio parere sono proprio queste donne, che hanno fatto scelte non sempre facili, ad avere la rara capacità di trasmettere valori ormai dimenticati. Ed evidentemente, senza matrimonio, si pensa non possa essere così. Sarà! Il matrimonio ormai non è più solo un sacramento, ma anche il viatico per la massima occupazione.

Franco Lucato, Torino

Apparenza e realtà

A proposito dell'insegnante di religione licenziata a Firenze perché mamma non sposata, vorrei dire che capisco la necessità di dare un buon esempio ai ragazzi, ma allora bisognerebbe anche poter distinguere tra apparenza e realtà, cosa che ritengo piuttosto difficile. Che dire di un professore di religione, conosciuto personalmente, che non divorzia da un matrimonio infelice per tenersi il posto, ma ripetutamente umilia e tradisce sua moglie? Che persona esemplare sarebbe questa?

Valentina Bianco, Grosseto

La Costituzione e il rifiuto della guerra

Innanzitutto vorrei precisare che sono decisamente contrario alla guerra e che gli Stati Uniti e anche altri paesi vorrebbero dichiarare contro l'Iraq, con o senza l'avallo delle Nazioni Unite; condivido quindi completamente le posizioni e le iniziative che tanti «costruttori di pace» stanno proponendo, in particolare la Chiesa cattolica e molte altre confessioni religiose. Però, a coloro che citano l'art. 11 della Costituzione per sostenere il no alla guerra, senza se e senza ma», vorrei ricordare che l'art. 11 non dice soltanto «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa ...» ma prosegue con queste parole: «... consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo».

Secondo un'interpretazione dell'articolo, quindi, l'Italia dovrebbe sottostare a limitazioni della propria sovranità (cioè il rifiuto della guerra) quando, sotto l'egida delle Nazioni Unite, beninteso, e non come «guerra preventiva», venissero deliberate delle operazioni militari. Mi rendo conto che le mie parole possono risultare contraddittorie con le mie convinzioni ma quando si cita un articolo, l'art. 11 sarebbe più corretto citarlo per intero e non solo nella parte che conviene, omettendo quelle parti che danno fastidio.

Pia Radicati

«Fermiamo i mercanti di morte»

Al Senato nelle prossime settimane si voterà la ratifica del trattato di Farnborough, l'accordo quadro con cui sei paesi europei inclusa l'Italia avviano un meccanismo di cooperazione industriale per la produzione di armi. Questo accordo, così come viene discusso nel nostro Parlamento con il ddl 1547, limiterà fortemente i meccanismi di controllo e di trasparenza sul commercio internazionale di armi introdotti dalla legge 185/90. Proprio in difesa di questa legge negli ultimi mesi è stata condotta una campagna di informazione «Fermiamo i mercanti di morte» che riunisce un cartello delle maggiori associazioni e reti italiane della società civile, e che ha raccolto oltre mila firme. Vi chiedo di riservare maggiore attenzione a quanto sta accadendo in questi giorni in Senato, fatti che non sono alla fine estranei a tutto un clima di mobilitazione armata che sta percorrendo la società italiana e non solo quella.

Raffaella Galli

O pago le tasse o gli stipendi

SONO il presidente di una piccola cooperativa sociale che lavora con persone diversamente abili, purtroppo lo Stato aiuta le squadre di calcio ma ben si guarda di dare un aiuto concreto a queste piccole realtà. All'interno della cooperativa sono presenti il 41% di diversamente abili, è ovvio quindi che non possiamo essere molto produttivi, ma i lavori che ci vengono assegnati o vinti attraverso regolari gare di appalto sono svolti al meglio per soddisfare il committente anche se con grosse difficoltà. Lavorando principalmente con lavori di manutenzione aree verdi, in questa stagione così particolare, ove si sono registrati 98 giorni di pioggia su 120 di estate, vi lascio immaginare quali sono stati gli scarsi utili. Ma le tasse incombono ugualmente: se piove, gela o vengono le alluvioni all'erario non interessa.

Da un paio di mesi sono di fronte a una scelta: con gli incassi per il mese pago le ditte o gli stipendi. È ovvio che i dipendenti non possono stare senza stipendio e anzi non pagandoci creano ancora più difficoltà a persone che già ne hanno, purtroppo nessuno di noi è così agiato da utilizzare il lavoro come passatempo. È dal 1996 che lavoriamo con grossi sacrifici e stipendi al minimo sindacale, ma permettere a queste persone di avere un lavoro, una diversa qualità di vita, una buona integrazione sul territorio mi sembra importante.

Personalmente mi pongo anche questa domanda: ma da quando queste persone lavorano, quanti soldi sono stati risparmiati all'assistenza? Fermo un'azienda «normale» già chiuso i battenti da un pezzo, ma come facciamo a far rientrare i ragazzi nei Centri Diurni dopo che hanno ampiamente dimostrato di essere buoni lavoratori? Scrivo in un momento di sconforto, mi chiedo: possibile che nessuno possa darci una mano, qualcuno che abbia azzeccato i numeri giusti di una qualsiasi lotteria e si ritrovi quindi un sacco di soldi, che non faticherà troppo a sanarci questo arretrato con lo Stato? E poi come sempre confidiamo in una stagione propizia che ci permetta di assolvere da soli, come abbiamo sempre fatto, nostri impegni fiscali.

G. Raineri, Rivarolo
presidente della società cooperativa sociale L'Albero

GENTILE corrispondente, mi fa piacere poter pubblicare la sua lettera, e farle tutti gli auguri nella speranza che ci sia chi raccolga il suo appello.

Oreste del Buono

Inquinamento elettromagnetico

Spero che la lettera del sig. Giuseppe Lanzavecchia di Roma sull'«inquinamento elettromagnetico» pubblicata il 26 febbraio sia uno scherzo di carnevale, visto il periodo. Lo straccio di prova il sig. Giuseppe ce l'ha già con Radio Vaticana e Monte Mario, come emissioni radio, e molte documentazioni studi della ormai confermata nocività dei campi elettrici delle linee di distribuzione dell'energia elettrica (tralicci). Anche l'Oms si è pronunciato sull'applicazione del «principio di precauzione». A Salisburgo, nel 239 scienziati di nazioni hanno presentato lavori scientifici che evidenziavano gravi rischi a lungo termine. Basta avere solo il dubbio che non faccia bene per far sì che la precauzione sia d'obbligo.

La storia deve anche insegnarci, come l'amianto che non faceva male, il cloruro di vinile del petrolchimico di Marghera. Quante morti, quanti ammalati? Per essere certi che l'elettrosmog faccia male sono necessarie migliaia di morti e ammalati di leucemia, in modo da far statistica. Io non voglio essere una cavia e nemmeno la mia famiglia. Tutelare la salute di tutti è un grande passo avanti nel progresso e nel futuro dell'umanità.

Marco Grilli, Torino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47641, fax 06.4850759/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax [illegible]; Internet, www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958, Italia 6 numeri c.c.p. 950105 consegna doc. posta ordin. € 198; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'ultimo prezzo di listino. Una La Stampa (Upps 684-830) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc., 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giornali: € 199 (€ 0,54 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Cardocci 29, tel. 01 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 711, fax 011 6665.300. Bari via Amendola [illegible], tel. [illegible]5485111 Bologna via Farnesiana 8, tel. 051 6494636. Padova via Monticano 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. [illegible], fax [illegible]. Palermo via Ilarda 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 36, tel. 06 42011, fax 06 42011658. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011 6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

INTERVISTA CON DANIEL LIBESKIND, L'ARCHITETTO CHE HA VINTO IL CONCORSO PER DARE NUOVA VITA ALL'AREA COLPITA L'11 SETTEMBRE

«Farò la torre più alta del mondo sulle ceneri di Ground Zero»

Colpita dalla follia terroristica New York lascerà aperta la sua ferita, perché i nuovi grattacieli cresceranno intorno al cratere del World Trade Center, e il muro che difendeva le fondamenta dall'acqua dell'Hudson resterà scoperto

Paolo [redacted]lilli
NEW YORK

Si racconta che quando nel 1993 i croato-bosniaci distrussero l'antico ponte di Mostar, da oltre quattro secoli simbolo della città, il sindaco reagì così: «Lo ricostruiremo ancora più antico di prima». Grosso modo è lo spirito con cui New York ha scelto il progetto dell'architetto di Berlino Daniel Libeskind, per ridare vita a Ground Zero. Infatti dove un tempo c'erano le Torri Gemelle, sorgerà il nuovo edificio più alto del mondo. Nello stesso tempo, però, la città colpita dalla follia terroristica dell'11 settembre lascerà aperta la sua ferita, perché i nuovi grattacieli cresceranno intorno al cratere prodotto dal crollo del World Trade Center, e il muro che difendeva le fondamenta dall'acqua del fiume Hudson resterà scoperto. Libeskind, vestito di nero dagli occhiali alle scarpe, è circondato dalle telecamere quando lo raggiungiamo al Winter Garden, dove il sindaco Michael Bloomberg e il governatore George Pataki gli hanno appena dato l'incarico di far rinascere Ground Zero.

Perché ha vinto lei?

«È difficile dirlo, con tutti gli altri architetti eccezionali coinvolti. Gli obiettivi del progetto erano tre: ricordare, ricostruire la struttura urbana, e darle vita per tutti i punti di vista. Gli edifici sono costruiti con l'acciaio, il vetro e il cemento, d'accordo, ma nascono soprattutto dal contenuto spirituale del cuore e dell'anima dei cittadini. Volevamo interpretare questa passione, che si è manifestata da subito tra gli abitanti di New York».

Cosa l'ha ispirata di più?

«Quel muro scoperto, che è sopravvissuto alla distruzione delle Torri Gemelle e alla morte. Per me è il simbolo della democrazia, della Costituzione americana, e dei valori di libertà che questo paese incarna».

Perché ha deciso di centrare il progetto sulla costruzione del nuovo grattacielo più alto del mondo?

«Il progetto, in realtà, è centrato sull'area dove sorgerà il memoriale delle vittime, che sarà come protetto dagli edifici intorno. La torre, però, vuole avere un importante valore simbolico. Sarà alta 1776 piedi, come l'anno della Dichiarazione dell'indipendenza americana, perché non c'è data più importante nella nostra storia. Nello stesso tempo, però, sarà un edificio funzionale e sicuro, con un ristorante e un punto di osservazione al centodecimo piano, e l'antenna delle comunicazioni crollata con le Torri. La forma a spirale l'ho scelta ispirandomi alla Statua della Libertà, e anche il colore del grattacielo somiglierà a quello della statua. Guardando la struttura dal mare, quindi, chi arriverà a New York vedrà Lady Liberty, e sullo sfondo l'edificio che la riprende nella zona dove sorgeva il World Trade Center».

Alcuni famigliari delle vittime hanno criticato il progetto, dicendo che non vogliono lo snodo sotterraneo dei trasporti, e chiedendo che il memoriale venga prima di tutto il resto. Lei cosa risponde?

«Questo è stato un processo democratico fin dal principio, in cui tutti i vari interessi hanno avuto voce. Abbiamo fatto delle modifiche e probabilmente ne saranno altre, ma è importante che il progetto consideri tutte le esigenze della città. Il muro di quella che veniva chiamata la "vasca da bagno" non può restare scoperto per più di trenta piedi, per ragioni di tenuta della struttura. Intorno ci saranno un museo, un centro convegni, una sala concerti, un albergo, negozi, spazio per uffici e lo snodo dei trasporti, per restituire la vita a questo quartiere».

Lei non realizzerà il memoriale, per il quale è stato indetto un altro concorso: ha qualche suggerimento?

«Abbiamo lasciato apposta molto spazio, per offrire ampie opportunità agli artisti che lo costruiranno. Deve essere un luogo drammatico e di riflessione, perciò nel progetto sono rimasti il muro e il vuoto del cratere, da dove non si possono vedere le macchine e il movimento della città».

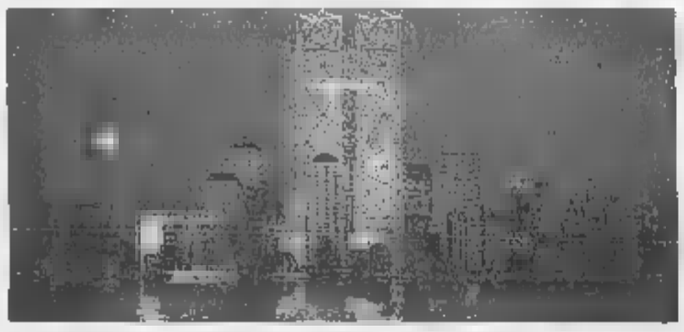
Quando sarà pronta la nuova Ground Zero e quanto costerà?

«Tra quattro anni gli edifici fondamentali, che marcano il progetto, dovrebbero essere costruiti. Il costo, per ora, è calcolato intorno ai 330 milioni di dollari».

Questo è il più grande successo della sua vita professionale?

«È la più grande sfida. Io sono nato in Polonia da genitori scampati all'Olocausto, ma sono americano. Arrivai negli Stati Uniti con loro da emigrante, a bordo di una nave, e le prime cose che vidi furono la Statua della Libertà e la skyline dei grattacieli. Andammo a vivere nel Bronx, riuscii a studiare architettura alla Cooper Union di New York, e mentre andavo all'università stavano costruendo proprio le Torri Gemelle. Non posso immaginare un incarico più emotivo per uno con la mia storia».

Un plastico del progetto che ha vinto il concorso per l'area del Ground Zero



Un plastico del progetto secondo classificato dello studio Think

1776 piedi, in onore dell'indipendenza Usa

L'architetto Daniel Libeskind

Circa 18 mesi dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001, New York ha scelto il progetto con cui intende ricostruire Ground Zero. È quello dell'architetto Daniel Libeskind, nato in Polonia, cresciuto al Bronx, e affermato professionalmente a Berlino. La nuova struttura comprenderà cinque torri, di cui una diventerà il nuovo grattacielo più alto del mondo. Misurerà 1.776 piedi, come il numero dell'anno in cui venne proclamata l'indipendenza degli Stati Uniti, cioè poco più di 541 metri, scavalcando le Petronas Towers di Kuala Lumpur. Le cinque torri conterranno soprattutto uffici e negozi, ma al centro del progetto ci sarà il memoriale per le 2.801 vittime, che deve ancora essere ideato. Libeskind però ha deciso che lascerà un cratere profondo circa trenta piedi, ossia una decina di metri, nel punto dove crollarono le Torri Gemelle e dove sono stati ritrovati la maggior parte dei corpi e dei resti umani. In quella zona rimarrà scoperto anche il muro delle fondamenta, che proteggeva il World Trade Center dall'acqua del fiume Hudson. Intorno ci saranno un museo, un centro convegni, una sala concerti, un albergo, uno snodo per i trasporti e una grande piazza, studiata in modo che nel suo spazio non ci sia mai ombra tra le 8,46 e le 10,28 del mattino di ogni 11 settembre, cioè l'intervallo tra l'impatto del primo aereo e il crollo della seconda torre. L'intera struttura costerà 330 milioni di dollari, e dovrebbe essere costruita in quattro o cinque anni.

SVOLTA MISTICA: INSEGNA MUSICA AI RAGAZZI, DIALOGA CON LE SUORE DI CLAUSURA E RINGRAZIA DIO PER LA VOCE

Pravo: il mio lavoro è una preghiera

Patty è a Londra per incidere un disco, poi andrà in tour in Giappone «Io a Sanremo? Ci vado solo se ci sono altri che sono al mio livello»

Marinella Venegoni
LONDRA

Le vie del Cielo sono infinite, e [illegible] rischia di perdercisi dentro anche la dea pagana del pensiero stupendo. Ieri l'Ultima Divina ha cominciato a cantare in sala di registrazione a Londra il disco nuovo, che dovrebbe uscire in autunno. Chi ricorda l'icona [illegible] una Patty Pravo svagata e peccaminosuccia, faccia un passo indietro: quella che sentiamo al telefono è una professionista di ferro, che incide pensando a un futuro da direttore d'orchestra; è però è anche una donna di obsolete virtù, che si occupa di suore di clausura e insegna musica ai bambini della parrocchia sotto casa a Roma. Il disco in cantiere avrà fra i produttori Phil Palmer, e fra i brani in scaletta «Les enfants de la chance» di Serge Gainsbourg e forse anche una cover di James Brown, più un testo di Marco Luberti («Margherita», «Bella senz'anima») musicato [illegible] uno dei ragazzi di «Radio Station»; un abboccamento con Sakamoto che voleva scrivere per lei è stato rinviato.

Mitica Patty, come sta?

[illegible] ho tempo di dormire da troppi mesi. Ma non importa, c'è talmente tanta energia in questo periodo. Ho un bambino nuovo in casa, uno Steinway. L'ho comprato perché tutti i miei strumenti sono a San Francisco dal mio ex marito, costava talmente tanto riportarli qui. Anzi quasi quasi ci risposiamo, [illegible] abbiamo parlato. Così paghiamo le tasse una volta sola».

Ci parli della sua energia.

«Un giorno stavo ascoltando musiche nello studiolo, ho aperto una cosa e sono saltate fuori le ultime due note di "My Way". Una botta spaventevole. Mi giro trovo Ivana, la mia assistente, che piange. Anche la band è rimasta rapita. Sa, non è un fatto estetico: è che hai luce dentro».

E' vero che farà un tour mondiale dopo l'uscita del disco, e sarà l'ultimo?

«Certo, andrò anche in Giappone e in Cina, e vale la pena di farlo: ho una situazione precedente che se lo merita. Ma poi sto ristudiando composizione, e tornerò a studiare direzione d'orchestra. Mi fa bene, sono andata a comprare delle partiture [illegible] ho guardata una e mi sono detta: "ah, casa!". Come E.T.».

Come mai ha trascurato così a lungo il suo versante studioso?

«In realtà sono l'unica donna che potrà dirigere con i controcoglioni, a forza di stare con i maschi. Ho ritrovato i vecchi compagni [illegible] Conservatorio: io sono diplomata in pianoforte, mi ha fregato che [illegible] ho continuato perché cantavo. Ma è andata benissimo così. Sono 37 anni ormai che insegno ai musicisti maschi, un appeal credo di averlo. Sentivo che morivo se non suonavo, ma mi piacerebbe anche dipingere. Sono contenta nel mio: non vede come [illegible] avanti il mondo? Un po' di civiltà, un po' [illegible] curiosità, disciplina, studio, [illegible]... Dappertutto e non solo nel nostro ambiente: vai in un albergo da 5 milioni a notte e non ti cambiano neanche le lenzuola».

Il mondo è in caduta vasta?

«S'è persa la dignità del lavoro, e anche del proprio ruolo. Senso civico poi, zero. Fanno i figli e non se ne occupano neanche. Vorrei fare qualcosa di importante per certe [illegible] di clausura vicino Modena, le più chiuse che ci siano [illegible] anche per i frati... Voglio raccontarli, questi non possono leggere non vedono la tv, sono come materiale vergine. Io parlo con tutti, sa, e mi rendo conto che mi [illegible] molto evoluta anche spiritualmente».

Come ha conosciuto queste suore?

«Sono molto curiosa, sono andata [illegible] lavorare vicino a loro. Debbo ringraziare il Cielo, e la voce che mi ha dato il Signore, in questo momento è buonissima. [illegible] una grande cantante, e [illegible] mi vergogno di dirlo. I miei colleghi invece di stare tutti concentrati [illegible] sé dovrebbero staccare e riempirsi d'altro, per darsi la carica. Io ero una che lasciava sempre le luci accese [illegible] ho cambiato il mio stile di vita, mi sentivo fuori luogo. E poi la disciplina [illegible] piacevole, [illegible] aiuta a [illegible] vivere nel caos».

Altri progetti terreni?

«Ho scritto una situazione per la tv, in 4 puntate, e sto trattando. Una situazione creata totalmente da me, che farà del bene a tutti, [illegible] l'orchestra, molto divertente. Poi ho scritto la storia per un film che sarà prodotto da americani. Stanno lavorando alla sceneggiatura. Lavoro così tanto, ma alla fine il lavoro mio è una preghiera... Quando ho tempo scendo e insegno la musica ai ragazzini [illegible] 9-10-11 anni della parrocchia sotto [illegible]. Sono più grandi di noi nei loro discorsi. Sento che a 30-35 anni dicono che debbono ancora maturare. E mandateli a zapparel».

Ha avuto tentazioni sanremesi?

«Per carità. [illegible] ci vanno tutti quanti, quelli che hanno un certo nome... sennò niente».

Ci sarà Carla Bruni.

«Ma chi è? Una vecchia cantante? Non me la ricordo».

Sta con Bush o con i pacifisti?

«Io sono una bombarola, sa? [illegible] naturalmente sono per [illegible] pace. Non hanno capito che i cinesi li fregheranno tutti. Voglio prendere il passaporto cinese».

Patty Pravo, oltre a lavorare su un nuovo cd, scrive sceneggiature per la tv e per il cinema

CONCERTO DELLA SCALA PER LA CROCE ROSSA

Muti a Zagabria contro le mine

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Altro che due piccioni con una fava. Un malintenzionato avrebbe potuto far saltare in aria tutto l'establishment croato, mercoledì sera, a Zagabria, al concerto dell'Orchestra Filarmonica [illegible]lla Scala diretta dal maestro Muti. Dal presidente della Repubblica Mesic al premier Racan, dal presidente del Parlamento Tomcic ai ministri e ai leader dell'opposizione, dal gotha industriale e finanziario del Paese al corpo diplomatico, compreso il nunzio apostolico monsignor Einaudi, dall'elite culturale agli appassionati delle [illegible] ha voluto mancare all'appuntamento musicale [illegible] stagione. Tanto più che è stata la prima apparizione [illegible] Riccardo Muti e dell'orchestra della Scala nella capitale [illegible]. Quasi 2 mila biglietti messi in [illegible]dita un mese fa sono spariti nel giro di tre ore. Nella grande sala dei concerti Lisinski, gremita dal pubblico, è rimasta letteralmente una sola poltroncina vuota. Chi sa se la persona che non si è presentata - sicuramente impedita all'ultimo momento - si è resa conto che sarebbe potuta diventare milionaria. A poche ore dall'inizio del concerto in città regnava infatti la caccia al biglietto in più. C'è chi avrebbe pagato in oro pur di accaparrarsene [illegible]. L'entusiasmo della vigilia ha accompagnato tutto il concerto: da una prima parte con la famosa Ouverture dell'opera Guglielmo Tell di Rossini, seguita dalle note di Stravinskij, alla ripresa con la Nona Sinfonia di Schubert. Gli applausi scroscianti hanno convinto il maestro [illegible] Muti a offrire al pubblico zagabrese un bis. Una serata piena di emozioni musicali, rese ancora più ricche dall'importante progetto [illegible] a cui è stato dedicato [illegible] concerto. Riccardo Muti e la Filarmonica della Scala hanno aderito senza esitazioni al programma della Croce Rossa croata di costruire dei campi da gioco per bambini in zone tuttora infestate dalle mine. «Sono pienamente cosciente delle terribili conseguenze che lascia la guerra e per questo sono ancora più felice di dirigere questo concerto a Zagabria. Soprattutto in questo periodo in [illegible] regna la paura di un nuovo conflitto nel mondo, la nostra presenza qui è un atto di fratellanza e pace [illegible] i nostri due Paesi» ha detto Muti al suo arrivo.

«Secondo le stime più recenti 700 mila ordigni micidiali [illegible] ancora disseminati sul territorio croato. Negli ultimi dieci anni quasi 2 mila persone sono rimaste uccise o gravemente ferite dalle mine. Tra le vittime numerosi sono i bambini che con l'incoscienza e la curiosità tipiche della loro età, finiscono spesso per avventurarsi sui terreni più pericolosi. La regione più a rischio è sicuramente la Slavonia, la parte più orientale del Paese, [illegible] sotto il controllo delle truppe serbe fino all'inizio del '98. Fino ad [illegible] migliaia di profughi sono rientrati nelle loro case, ma 26 villaggi della regione sono ancora circondati da territori minati. Per i bambini è un vero dramma. Per questo hanno bisogno [illegible] luoghi sicuri dove poter giocare. Tutti i proventi del [illegible]to saranno devoluti al progetto di sminare e costruire i campi da gioco finanziato dall'Unicredito Italiano e dalla Zagrebacka Banka, il più grande istituto bancario croato acquistato l'anno scorso dal Gruppo italiano, che hanno portato per la prima volta a Zagabria Riccardo Muti e l'Orchestra Filarmonica della Scala.

Riccardo Muti

Un momento di commozione per il maestro Muti è stato l'incontro inatteso, al termine della brillante esibizione, [illegible] Zlatko Dizdarevic, l'ex giornalista di Sarajevo, oggi ambasciatore della Bosnia Erzegovina accreditato in Croazia. I due, che non si sono mai conosciuti di persona, hanno avuto un intenso scambio di lettere all'indomani del concerto che Muti ha diretto nel palazzetto dello sport di Sarajevo nell'immediat[illegible] dopoguerra. «E' [illegible] un evento che ha ridato [illegible] dignità alla mia gente», ha detto Dizdarevic. «Tra tutti i premi e le onorificenze ricevuto quello è stato il più bello», ha risposto Muti, aggiungendo che sarà felice di raccontare a [illegible] moglie di aver finalmente incontrato il giornalista che ha fatto conoscere a molti il dramma di Sarajevo.

Il giorno del concerto a Zagabria è stato firmato il primo protocollo di cooperazione culturale tra Italia e Croazia.

DA LUNEDI' SU RAIDUE «BATTI E RIBATTI», NUOVO PROGRAMMA TRA POLITICA E CULTURA

Battista: «Voglio far discutere gli italiani»

«Le idee migliori vengono con i litigi, l'importante è mantenere toni educati»

Fulvia Caprara
ROMA

Le idee migliori, sostiene Pierluigi Battista della «Stampa», [illegible] quelle che [illegible] l'[illegible] dalla controversia polemica. Un'idea è buona quando non trova tutti d'accordo». Sulla base di questa convinzione è costruito «Batti e ribatti», il nuovo programma in onda su Raidue da lunedì, intorno alla mezzanotte, subito dopo la fine della seconda serata: «In un Paese come il nostro - [illegible] Antonio Socci, vice-direttore [illegible] Raidue con delega per l'informazione nonchè animatore di «Excalibur» -, dove il mondo culturale è radicalizzato e animato da una sana faziosità, ci sembra giusto [illegible] sui fatti della cronaca con [illegible] prospettiva critica e tentare di far crescere il numero dei luoghi dove è possibile confrontarsi civilmente». [illegible] se [illegible] confronto dovesse sfociare nel litigio, sempre mantenendo i toni della buona educazione, s'intende, niente di male: «I monologhi non mi piacciono - dice Battista -, preferisco il contraddittorio, d'altra parte è dai tempi della scuola che siamo abituati a dividerci in base a opposte passioni: i leopardiani e i manzoniani, quelli che tenevano per Ettore e quelli per Achille».

Firmato da Battista insieme con Nicoletta Tiliakos, con la regia di Rosangela Locatelli, «Batti e ribatti» proporrà [illegible] ogni puntata, nell'arco di quindici minuti, un argomento su cui discutere con l'aiuto di ospiti: «Se ci sono due invitati - spiegano i realizzatori - saranno di sicuro due persone che la pensano in modo opposto». I temi, scartato il fatto politico del giorno e quello che [illegible] banco sulle prime pagine dei quotidiani, saranno fra i più vari, cinema, musica, teatro, letteratura, mai trattati con l'ottica della recensione, ma sempre caratterizzati dalla presenza di uno spunto per la discussione: «Non c'è saggio, libro, film - dice Battista - che non contenga un elemento di tensione polemica, il mio compito è trovare quel dettaglio e su quello, appunto, battere e ribattere». Nello spot che annuncia il programma si vede il conduttore passeggiare in una Roma notturna: dalla piazza del Parlamento al Teatro Eliseo dove è in scena «Metti una sera a cena», alla vetrina di [illegible] grande libreria: «Quando abbiamo iniziato a lavorare su questo progetto, mi è stato detto subito che avrei dovuto essere me stesso, ma in televisione. Sulla carta stampata mi occupo di idee e la sfida appassionante, per me, è stata quella di far succedere sul piccolo schermo quello che è accaduto nei giornali quando la gabbia dorata della terza pagina dedicata alla cultura è stata abbattuta per far dilagare quel genere di temi in tutte le pagine, superando confini e limitazioni. Questo vuol dire che [illegible] politica, di cui pure mi occupo, sarà raccontata nel suo punto d'incrocio con la cultura e che i temi culturali saranno trattati [illegible] modo politico».

Pierluigi Battista firma della «Stampa»

Tra gli argomenti in programma per la trasmissione (che andrà avanti fino a giugno, tutti i giorni della settimana tranne il sabato e [illegible] domenica) ci saranno il [illegible] Moro, il dibattito scatenato nel mondo della psicanalisi dal film di Roberto Faenza «Prendimi l'anima», il nuovo antisemitismo. Sul debutto di lunedì, a parte il fatto che sarà ospite in studio «un personaggio storico della sinistra italiana», Battista non vuol aggiungere, per il momento, niente di più. «Avranno la parola - dicono ancora i responsabili dell'appuntamento - gli architetti che litigano su una piazza, gli scrittori di libri [illegible] espongono [illegible] provocatorie, gli autori di [illegible] canzone in cui si ravvisano elementi di un conflitto ideologico».

Laura Belvederesi, Università di Ancona • Paolo Malone, Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino • Francesca Immacolata Marchianne e Cecilia Surace, Università di Bari • Rosario Strammiello, Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna • Stefania Croci, Università di Bologna • Silvio Benvenuti, Paolo Circosta e Luisa Granziero, Istituto per [illegible] Ricerca e la Cura [illegible] Cancro di Candiolo (To) • Alessandra Aloisi [illegible] Concetta Conticello, Università di Catania • Camilla Palmieri, Università di Catanzaro • Lucrezia Fontana [illegible] Annamaria Morelli, Università di Firenze • Paola Griseri [illegible] Chiara Russo, Istituto Giannina Gaslini di Genova • Yari Ciribilli e Valentina Villa, [illegible] Nazionale per la Ricerca [illegible] Cancro [illegible] Genova • Lorena Bissola, Istituto Neurologico C. Besta [illegible] Milano • Angelo Cicalese, Davide Danovi, Federica Marinoni, Andrea Palamidessi, Gianluca Rotta e Lucia Sironi, Istituto Europeo di Oncologia di Milano • Francesco Mario Orsini [illegible] Irene Emerenziana Chiolo, Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano • Marzia Pennoli e Sabina Sangaletti, Istituto Nazionale Tumori di Milano • Tiziana Anelli, Istituto Scientifico S. Raffaele di [illegible] • Veronica Baldo e Elena Sacco, Università di Milano - Bicocca • Carol Imbriano, Università di Modena e Reggio Emilia• Daniela D'andrea, CNR Napoli • Ermelinda De Maio, Istituto Tumori Pascale di Napoli • [illegible] Lombardi, Seconda Università di Napoli • Antimino Puca, Università di Napoli "Federico II" • Santina Cutrupi, Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" [illegible] Novara • Laura Sievano, Università di Padova • Silvio Garbelli, Fondazione Salvatore Maugeri di Pavia • Emanuela Burchielli, Università di Perugia • Sara Donati, Azienda Ospedaliera Pisana • Maria Grazia Castagna, Università di Pisa • Giulia Guarguaglini, CNR Roma • Stefania Vassia, Fondazione Andrea Cesalpino di Roma • Barbara Fazi, II Università di Roma "Tor Vergata" • Daniela Trisciuoglio e Simona Nanni, Istituto Regina Elena di Roma • Luana Lugini, Cristiana Mollinari [illegible] Annalisa Rossini, Istituto Superiore di Sanità di Roma • [illegible] Talora e Lorena Travaglini, Università di Roma "La Sapienza" • Tiziana Daniele [illegible] Beatrice Maria Filippi, Consorzio Mario Negri Sud di Santa Maria Imbaro (Ch) • Maddalena Frau, Università di Sassari • Patrizia Ferrara, Università di Siena • Paolo Accomero, Irene Ricca e Federica Volpato, Università [illegible] Torino

60

Oggi sessanta cervelli
ringraziano migliaia [illegible] cuori.

Grazie al sostegno del Gruppo UniCredito Italiano, alla generosità [illegible] suoi clienti [illegible] dipendenti, oggi questi [illegible] giovani ricercatori stanno lavorando contro il cancro.

FIRC AIRC
20122 Milano Via Cornidoni, 7 Tel 027797.1

[illegible] sostiene la ricerc[illegible] cancro.

TV & TV

Alessandra Comazzi

Oreglio insegnava matematica, Bertolino era consulente aziendale

Ora fan ridere e scrivono

Le vie infinite della comicità

ZELIG ha subito una leggera flessione due sere fa, in concomitanza con la maratona in memoria di Alberto Sordi, però le cose sono andate bene comunque. I lettori/spettatori che amano scrivere a questa rubrica hanno detto di essersi rifugiati con molto piacere, nella sera della memoria all'italiana, nella comicità di Ale & Franz, Ficarra & Picone, Fontana, Braida, e compagnia cantante. Tra cui Flavio Oreglio, sapete, quello dei momenti catartici, spesso ospite di Maurizio Costanzo, che è un altro oggettivo diffusore di talenti. Ora, siccome i comici piacciono in tv, le case editrici non hanno difficoltà a stampare i libri con le loro battute. Che per molti affezionati paiono anche costituire l'unico tipo di lettura della vita. Speriamo no, ma comunque fa compilation («Bis - Nuovi momenti catartici», edito da Mondadori) è ricco di battute fulminanti, dall'esito spiazzante (il segreto delle barzellette della prestidigitazione, andare a parare dove uno non si aspetta) che il sorriso lo strappano anche ai più inguaribili malmostosi.

Qualche esempio: «Il lavoro non ha mai ucciso nessuno, però perché rischiare?»; «A volte ti sento così vicina... A volte ti sento così lontana... Certo che hai proprio un cellulare di merda!»; «Passano i minuti e tu non arrivi. Passano le ore e tu non arrivi. Passano i mesi e tu non arrivi. Per... mi sono nascosto bene!»; «Il piccolo Gesù si alzò dalla mangiatoia e, vedendo tutte quelle pecore, disse: "Tanto non dormo"». Giusto per curiosità, Oreglio è laureato in scienze biologiche, ha insegnato matematica e fisica, fa cabaret dagli Anni Ottanta. Insomma, ha la sua bella esperienza. Questa è infatti un'altra particolarità di «Zelig»: dove, a parte la conduttrice che è giovane come l'aglio, come si dice in Piemonte, tutti gli altri non sono proprio dei ragazzini alle prime armi. E alla fine l'esperienza a qualcosa serve, via.

Sempre da Mondadori è uscito un altro libro di un «Ho visto cose...» (citazione di «Blade runner»), autore Enrico Bertolino, in collaborazione con Fabio Bonifacci. «Ho visto uomini così narcisi che, dopo aver fatto l'amore, non chiedono neanche più "ti è piaciuto?", firmano direttamente un autografo sul piumone»; «Ho visto politici battersi contro la lottizzazione in tv, poi andare al governo e battersi per avere più posti in tv. E, se gli chiedi "la coerenza dove la mettiamo?", rispondono: "Mah, al Tg2 Dossier o al Tg3 Regione un posto si trova"». Oltre agli uomini e politici, Bertolino e Bonifaccio hanno visto case, chiese, coppie, viaggi, crisi; hanno avuto le loro visioni mediate dall'intuito e dall'intelletto. Se Oreglio insegnava matematica, Bertolino faceva il consulente aziendale. Le vie della comicità sono infinite.

alessandra.comazzi@lastampa.it

REGISTRARE

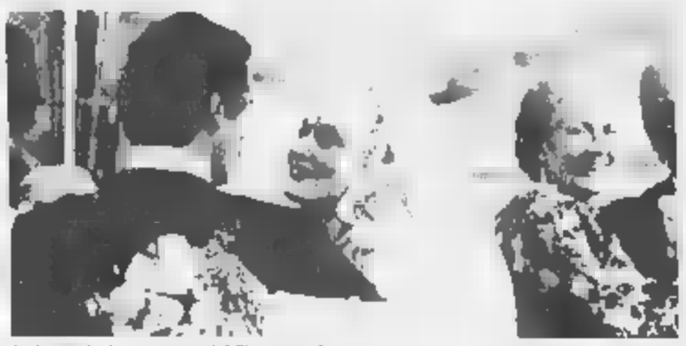
Il Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della...

Sèguito del «Medico della mutua», diretto da Salce, dove la critica sociale e la satira graffiante sono più sfumate non la comicità di Alberto Sordi. Ormai primario di una lussuosa clinica, l'intrallazzatore Dott. Tersilli la fa da padrone fra clienti ricchi e mutuati spinto un'inarrestabile avidità. Ma pian piano i pazienti... ■ 16.50 RETE 4

La vita sognata degli angeli

Elodie Bouchez e Natacha Régnier (Palma d'oro a pari a Cannes) in un dramma al femminile, dove la lotta di classe diventa lotta per la sopravvivenza, firmato Erick Zonca. A Lille si incontrano casualmente Isa e Marie, con poche idee sul loro futuro. Isa cerca lavoretti per sbarcare il lunario, Marie lavora in fabbrica ma... ■ 2.25 RAITRE

I FILM DI OGGI



Andy Garcia, in una scena del film «Cosa fare a Denver quando mi morto»

La casa degli spiriti ★★

RETE 4 1993. REGIA AUGUST. CON JEREMY IRONS, MERYL STREEP, WINONA RYDER, ANTONIO BANDERAS, GLENN CLOSE E VANESSA REDGRAVE. DUR. 2H16'

Deludente trasposizione libro di Isabel Allende ad opera del danese Bille August per un supercast. Manca soprattutto l'atmosfera surreal-fantastica sudamericana. Cinquant'anni di storia cilena attraverso la saga di una famiglia europea che, dopo aver fortuna, affronta le trasformazioni del paese: dal progresso alla dittatura.

Occhi per sentire ★★

23.55 USA 1993. REGIA ROBERT GREENWALD. CON MARLEE MATLIN, SHEEN, D.B. SWEENEY E JOHN C. MCGINLEY. DUR. 1H37'

L'attrice premio Oscar per «Figli di un Dio minore» torna nel ruolo di una istruttrice di ginnastica, in un thriller di normale amministrazione. La ricerca di una preziosa moneta scatena l'avidità di un diabolico tenente di polizia corrotto, che se la prende con un'insegnante di educazione fisica sordomuta. Ma...

L'amoureuse ★★★

0.45 RAITRE. FRANCIA 1992. REGIA JACQUES DOILLON. CON CHARLOTTE GAINSBOURG, YVAN , THOMAS LANGMANN E STÉPHANE COTTA. DUR. 1H39'

La coppia Gainsbourg-Attal (anche nella vita e nel recente «Mia moglie è un'attrice») in un singolare dramma minimalista. Marie e Antoine si amano e vivono insieme. Lei vuole avere bambino ma lui no. Paul cerca di sedurla ma lei, prima lo rifiuta, poi quando lui va a letto con la sorella scopre di innamorata...

ANTENNA ARTI

OGGI
La scomparsa di Luigi Tenco (*Enigma*, Raitre, alle 20,50), inchiesta sulle schiave bambine di Haiti (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 8,05), la crisi irachena (Tv7, Raiuno, 23).

RISATE
San Francesco d'Assisi ai suoi fratelli: «Siate sempre, nelle tribolazioni, di fronte a quelli che vi tormentano, hilari vultu» («col volto gioioso»). Prendendo alla lettera l'insegnamento del santo i giovani frati del convento francescano di Oxford si lasciavano andare a grandi crisi di pazze risate, finché non intervenne la gerarchia francescana per arginare il fenomeno (*Peste e corna*, Rete 4, 8,15).

ARTE
Difetto di Federica Panicucci («che però può anche diventare un pregio»): «Sono pignola, molto scrupolosa, ed anche un po' rompiscatole». Il pregio: «Sono entusiasta, positiva, credo che i problemi si possano risolvere tutti, poi metto molta passione nel lavoro e in tutto ciò che faccio» (*Bulldozer*, Raidue, alle 23,15).

Cristina Parodi

AMORE
Cristina Parodi contenta dei rapporti di sua madre con Giorgio Gori: «Lei è una donna molto discreta, considera l'invadenza un difetto terribile. E' anche appassionata di tv, un critico molto attento, Giorgio la chiama sempre per avere il suo parere sui programmi che produce. Ormai la considera un po' il suo standard di riferimento» (*Verissimo*, Canale 5, alle 17).

PASSATO
Irene Pivetti non è gelosa di suo marito Alberto Brambilla («Non me ne dà motivo»). Per quanto riguarda il passato: «Faccio finta che non abbia conosciuto nessuna prima di me» (*Fa' la cosa giusta*, La7, alle 16,10).

OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE: 6.30 20.00 | 11.30 22.50 | 13.30 0.20

GIORNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
10.40 Tuttobenessere
11.10 Dieci minuti di...programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.25 Che tempo fa
11.35 S.O.S. Unomattina
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno con Massimo Giletti
16.15 La vita in diretta con Michele Cucuzza
18.45 L'eredità Gioco con Amadeus

SERA
20.35 Il Castello Gioco con Carlo Conti. Regia di Gian Carlo Nicotra
20.55 Il commissario Rex Telefilm "Oltre ogni limite" - "Salto nel buio" Alexander Pschill, Elke Winkens, Gerhard Zemann
22.55 TV 7 a cura di Fabrizio Ferragni Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
23.45 Giorni d'Europa Settimanale d'approfondimento, attualità e inforpe sui problemi europei
0.05 Comunicazione politica: Messaggi autogestiti
0.40 Nonsoloitalia a cura di Andrea Montanari. All'interno sarà trasmesso: Appuntamento al cinema Anticipazioni cinematografiche
1.05 Sottovoce "Paolo Villaggio" di e con Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
1.40 Rai Educational
2.05 Kidnapping - La sfida Film
3.45 Il gorilla Telefilm
5.00 Homo Riders

RAIDUE
TELEGIORNALE: 10.00 20.30 | 13.00 0.30 | 17.50

GIORNO
6.05 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica attualità medica a cura di Luciano Onder (Replica) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.30 Zibaldone... Cose a pezzi
6.45 La voce
7.00 Cart mattina
9.00 Quell'uragano di papà Telefilm
9.20 E vissero infelici per sempre Telefilm
9.45 Rai Educational
10.05 Tg2 SI, Viaggiare
10.15 Nonsolosoldi
10.25 Meteo2
10.30 Notizie
10.45 Tg2 Medicina 33
11.00 I fatti vostri Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia Due
16.30 Cuori rubati Soap Opera
17.00 Attack
17.25 Cartoni animati Sportsera
18.20 Sereno Variabile
18.45 I nostri soldi
19.00 Streghe Telefilm
19.50 Cartoni alle venti

SERA
20.10 I Classici Disney Cartoni animati il gioco del football - Il giardino di Paperino
20.55 con Antonio Socci. Regia di Simonetta Moresi
23.10 Bulldozer Varietà con Dario Vergassola, Federica Panicucci. Regia di Raniuccio Sodi
0.45 Tg2 SI, viaggiare
0.55 Tg Parlamento Meteo - Appuntamento al cinema Anticipazioni cinematografiche Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.05 Aspettando la Coppa America Rubrica sportiva
1.10 Vela: America's Cup Telecronista Giulio Guazzini
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque Turismo urbano - Valutazione delle politiche pubbliche
5.45 di Roberta Maggi
5.55 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri

RAITRE
TELEGIORNALE: 12.00 15.00 | 14.00 19.30 | 14.20 23.00

GIORNO
6.00 Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News Collegamento con il canale satellitare.
8.05 Educational La Storia siamo noi "S come solidarietà"
9.05 Aspettando Cominciamo bene
10.00 Cominciamo bene
10.45 Sci: Campionati mondiali
12.35 Tg3 oltre in chiaro
12.40 Memoria in corso
12.55 Il Santo Telefilm
13.40 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.20 Screen
15.55 I cartoni della Melevisione
16.15 La melevisione: Favole e cartoni
17.00 Cose Geo Documentari
17.40 Geo Geo Documentari

SERA
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera N. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, M. Honorato
20.50 Enigma
23.15 Tg3 Primo Piano
23.35 c'è problema Varietà satirico
0.10 Rai Educational - Internet Cafe' conduce Andrea Pezzi Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta temi attualità
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste con i film L'amoureuse - La vita sognata degli Angeli (2.25)

CANALE 5
TELEGIORNALE: 8.00 1.00 | 13.00 2.30 | 20.00 4.15

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.45 Verissimo mattina Il rotocalco del Tg5 propone servizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, al costume e al gossip
9.30 Tg5 - Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.55 Squadra - Il coraggio delle donne Telefilm "Un particolare"
11.55 Grande Fratello Videoframmenti
12.30 Vivere Soap Opera Un dolce-amaro provincia Italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Maria De Filippi
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.30 Grande Fratello Passaparola Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Miconsenta Varietà con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati, Angela Melillo, Gabriella Labate e con Valeria Marini. Regia di Pier Francesco Pingitore
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 Grande Fratello Videoframmenti Il programma propone i momenti più significativi giornata nella casa di Grande Fratello
3.00 Gli amici di papà Telefilm "La folle corsa di Stephanie" Saget, John Stamos, Lori Loughlin
3.30 The Visitors Telefilm "La sensitiva"
4.45 Un giustiziere a New York Telefilm

RETE 1
TELEGIORNALE: 12.25 | 18.30 | 1.45

GIORNO
7.00 Cartoni animati Isidoro - I Puffi - Hallo Spank - Fantaghirò - Casper
9.00 Tarzan - La grande avventura Telefilm "Tarzan e il diamante scarlatto" - 1ª parte
9.30 Il mistero da 4 milioni di dollari Film (comm., 1987) Tom Bosley, Eddie Deezen, Wendy Sherman, Rick Overton, Mona Lyden, Douglas Emerson, Royal D. Applegate. Regia di Richard Fleischer. All'interno: Meteo
morente, causa di un piatto di "chili" avariato, confessa agli autori di un fast-food di aver 4 milioni, in posti diversi
11.30 Mac Gyver Telefilm
13.00 Studio Sport programma di Fabio Cazzaniga
13.40 Cartoni animati
15.00 Beverly Hills, 90210 Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.25 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Relic Hunter Telefilm

SERA
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
21.00 L'ora della violenza Film (dramm., 1996) con Tcma Berenger, Ernie Hudson, Diane Venora, Glenn Plummer. Regia di Robert Mandel. All'interno: Meteo
23.25 Mai dire Grande Fratello Varietà satirico con la Gialappa's Band. Regia di Massimo Fusi
23.55 Studio Aperto presenta: Lucignolo
1.20 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma Fabio Cazzaniga
1.55 Amici di Maria De Filippi (R)
2.30 Ciak Speciale Rubrica cinematografica "La finestra di fronte"
2.40 Highlander Telefilm "Doppia personalità" con Adrian Paul, Jim Byrnes
3.40 I-Taliani Telefilm - "Al fuoco".
4.10 Talk radio Varietà
4.20 Qualcuno in ascolto Film (thriller, 1988) Vincent Spano, Oliver Benny

RETE 4
TELEGIORNALE: 11.30 | 13.30 | 18.55

GIORNO
6.00 I due volti dell'amore Telenovela Margarita Rosa De Francisco
6.40 Libera di Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.25 T.J. Hooker Telefilm
8.15 Peste e corna
8.30 Tg4 Rassegna stampa
8.45 Quincy Telefilm
9.45 Batticuore Telenovela
10.30 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Il Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste... Film
19.35 Sipario del Tg4
19.50 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela

SERA
21.00 La casa degli spiriti Film (dramm., 1993) Jeremy Irons, Meryl Streep. Regia di Billie August. All'interno: Meteo
23.50 Percorsi Varietà con Benedetta Massola
23.55 Occhi per sentire Film (giallo, 1993) con Marlee Matlin, Martin Sheen. Regia di Robert Greenwald. All'interno: Meteo - Tg4 Rassegna stampa
2.00 wing - Tutti gli uomini presidente Telefilm "Sbarco imminente" - "Il capitano Tolliver" - "Scandalo in vista" - "Cinque voti in meno" con Martin Sheen, Rob Lowe
5.25 Peste e corna a cura di Roberto Gervaso L'appuntamento con lo scrittore, storico e giornalista e commenti graffianti e mordaci sui principali temi di attualità e cultura
5.35 Tg4 Rassegna stampa (Replica) Lettura e commento delle prime pagine dei in edicola

La 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 La7
9.15 Mia economia
9.30 Donne allo specchio conduce Monica Setta (R)
10.00 Punto Tg
10.05 Linea mercati
10.10 Fa' la cosa giusta
11.05 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
12.00 Tg La7 Notiziario
12.15 Linea mercati
12.20 Sport 7
12.30 S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte e cultura
13.00 L'Ispettore Tibbs Telefilm
14.05 Hotel New Hampshire Film
16.05 Linea mercati
16.10 la cosa giusta
16.55 Donna allo specchio
17.30 N.Y.P.D. Telefilm
18.25 Sfera
18.45 National Geographic - Adventure Zone Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7 Notiziario sportivo
20.30 8 e Mezzo
21.30 Sfera
23.30 Tg La7 Notiziario
23.50 Notte da lupi
24.00 Sex and the City Telefilm Sarah Jessica Parker
0.20 Star Trek Deep Space Nine Telefilm
1.10 Caroline in the city Telefilm
2.10 8 e Mezzo
3.15 Due minuti un con Alain Elkann
3.20 Cnn

TMC2/MTV

7.00 Wake up!
10.00 Flash Notiziario
10.10 Pure Morning
12.00 Flash Notiziario
12.10 Music non stop
14.00 Dismissed
14.30 Neon Genesis Evangelion Cartoni
15.00 Total Request Live!
16.00 Music stop
16.50 Flash Notiziario
17.00 Select
18.00 Videoclash Varietà
19.00 Hit List It
20.00 Music non stop
21.00 The Osbournes Serie
21.30 Mtv Mad Serie
22.00 Banzai Varietà
22.30 Pets Serie
23.00 Jackass
23.30 Movie special... Die another day Varietà
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New

6.00 Get Up
7.00 Inbox La vostra musica, i vostri sms al n. 338-2615653
10.00 Surfin' Sull'onda della musica!
10.50 TgA Flash
11.00 Energy
12.00 Azzurro
13.00 Compilation
14.00 Call Center
15.00 Inbox
16.00 Play.It
17.00 TgA Flash Notiziario
17.05 Made in Italy Chart
18.00 Music Meeting
18.55 TgA Flash Notiziario
19.00 Azzurro
20.05 Music Zoo
20.30 Chart.Us
21.30 Inbox
22.30 Compilation
23.30 Music Zoo
24.00 100% Dance

8.30 Edward mani di forbice Film
10.15 Libera terra Doc.
11.10 Il silenzio dopo lo sparo Film
12.50 I vestiti nuovi dell'imperatore Film
14.40 Il massacro di Attica Film
16.30 WW3 - La terza guerra mondiale Film
17.55 La signora dei gorilla Documentari
18.55 Fratello dove sei? Film
20.35 Prima serata
21.00 Will&Grace Telefilm
21.25 Rollerball Film
23.00 Tv slum - Piccoli registi africani Doc.
24.00 Il nostro Natale Film (dramm., 2001)
1.30 Tredici variazioni sul tema Film

TELE+NERO

14.15 Sport news
14.30 US@ Sport
14.55 Snowboard classic: Coppa Italia
15.25 Basket: Eurolega
16.40 Rugby: Sei nazioni
18.20 Preview Show Premier League
18.45 Zona Volley
19.15 Sport news
19.30 Zona
20.30 NBA Action
21.00 Basket NBA: Dallas Mavericks-Sacramento Kings
22.35 Basket: Eurolegahilites
23.10 Automobilismo: Campionato mondiale rally
23.40 Preview Show Premier League
0.05 Hockey HL: Boston-Dallas (R)

6.20 Un'altra donna Film (dramm., 1988)
8.30 Settembre Film
9.55 Atlantis Film La vita nell'esteso mondo sommerso delle isole Galapagos
11.10 & Bridge Film
13.20 My generation Film
15.05 Baci e abbracci Film
16.50 Figlio di due madri Film
18.35 Buon compleanno Mr. Grape Film
21.00 Il nemico alle porte Film
22.35 Rko 281 Film
1.00 Brother (comm., 1999) Claude Maki, Takeshi Kitano
2.50 Così fan tutte Film
4.30 Candyman 3 Film

ALLA RADIO

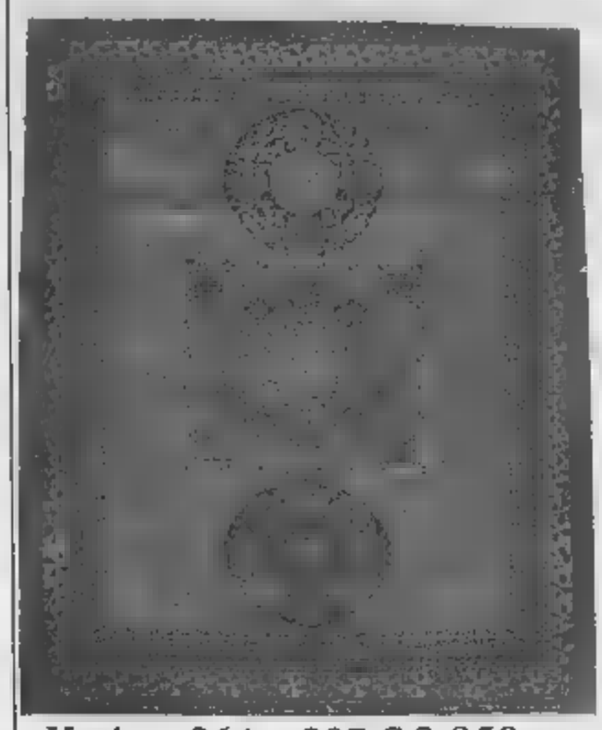
RADIO1: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.03 Questione di Borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Hobo; 14.10 Nuovi Italiani; 14.20 Voci dal mondo; 14.39 Magazine; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 18.00 ; 18.35 Mondomotori; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 23.46 RadiounoMusica; 0.33 Brasil.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello Radio2; Caterpillar; 19.23 Bolneve; 19.54 Sport; Alle della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello Radio2; 21.36 Ultrasuoni Cocktail; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte Radio2.

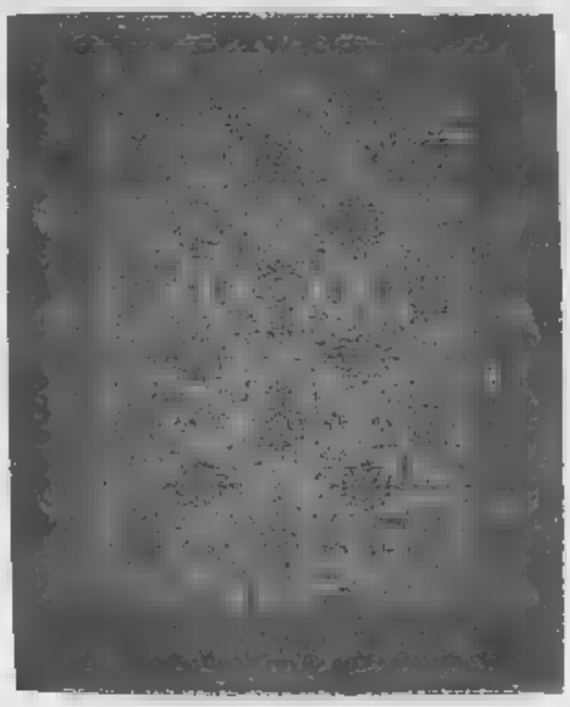
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite; 20.30 Radio3 Suite: Il Consiglio Teatrale; La stanza della musica; 0.15 Fonorama.

RTL 102.5: Gr in onda allo scoccare di ogni ora; Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 M'Italia, Angelo Balgoini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

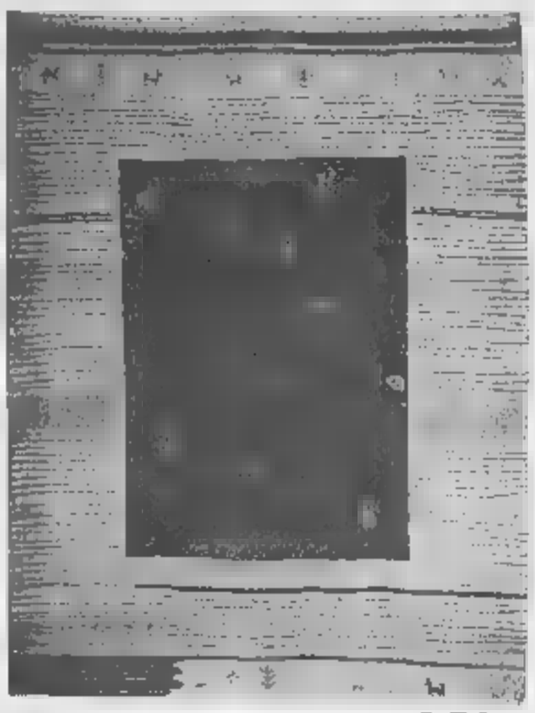
La bellezza e la convenienza dei TAPPETI MAROTTA!



Kothan 264 x 207 € 3.850,00

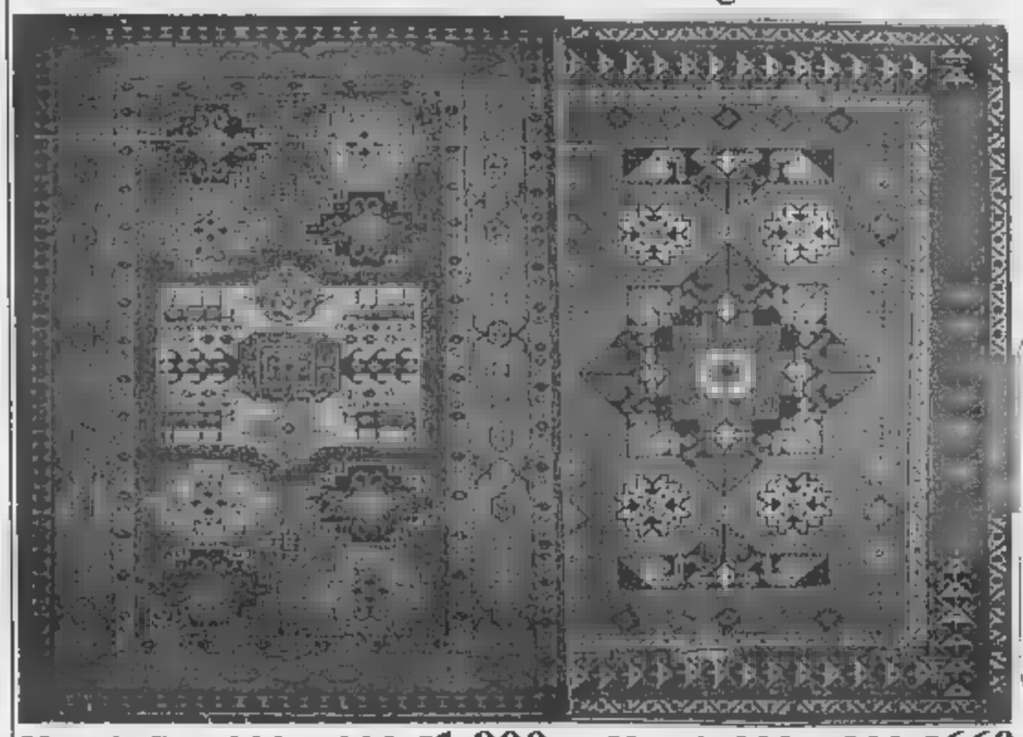


Ziegler 235 x 184 € 1.250,00



Gabbeh 170 x 120 € **259**,00

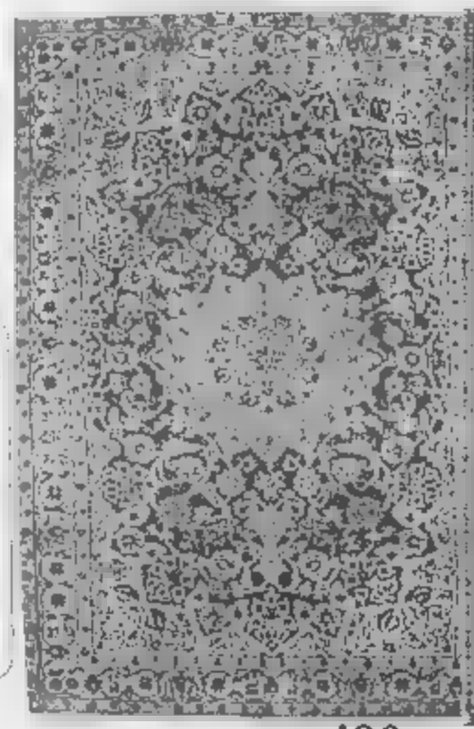
Persiano 350 x 250 €**500**,00



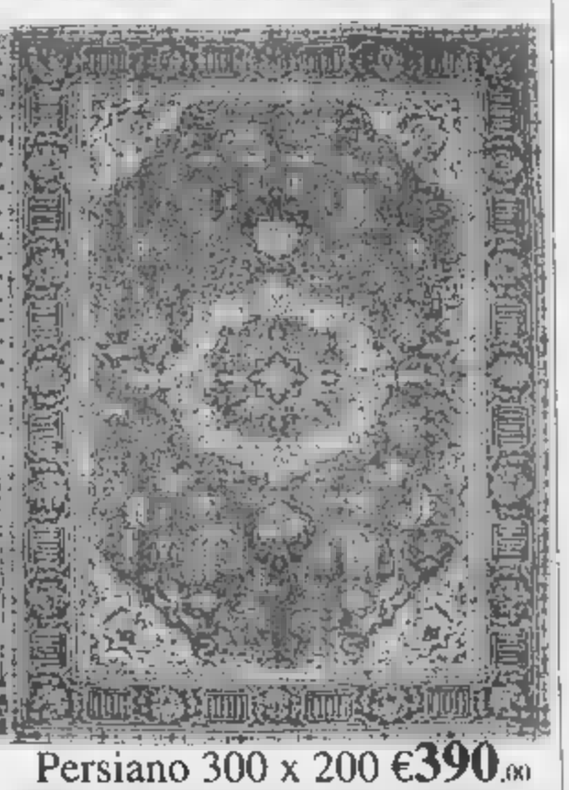
Kazak fine 300 x 200 €**1.900**,00 Kazak 300 x 200 €**660**,00

OFFERTA PROROGATA AL 9 MARZO 2003

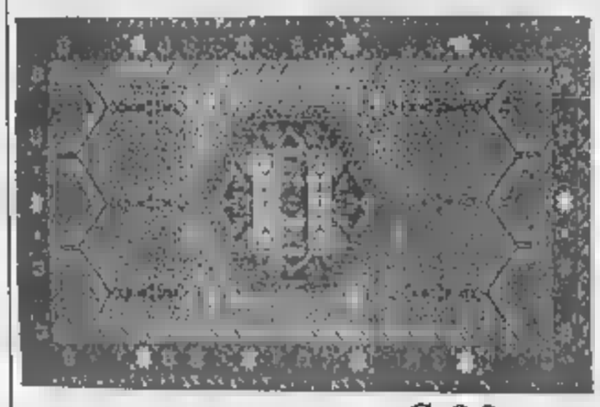
*Grande assortimento Mobili d'Antiquariato Etnico ed Europeo
*Tavolini da salotto e comodini
*Nuovi arrivi Tappeti Decorativi
*Forniture per Negozi e Alberghi
*Tappeti di tutte le misure
*Accurato lavaggio ■ restauro
*Consulenza e Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati



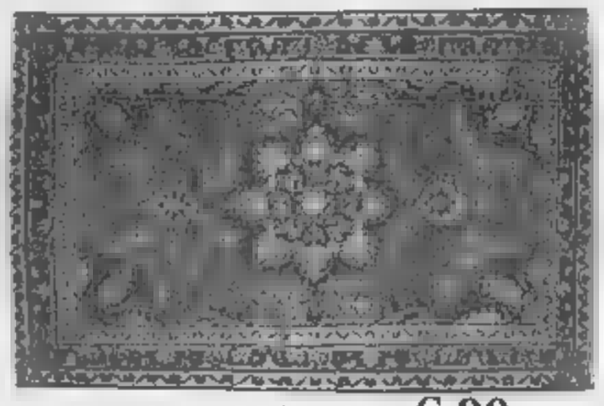
Nain 300 x 200 €**490**,00



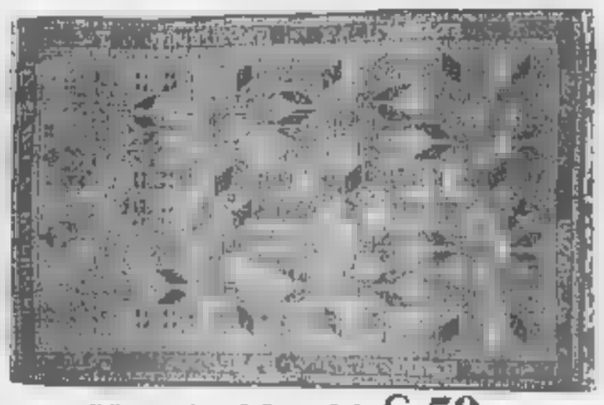
Persiano 300 x 200 €**390**,00



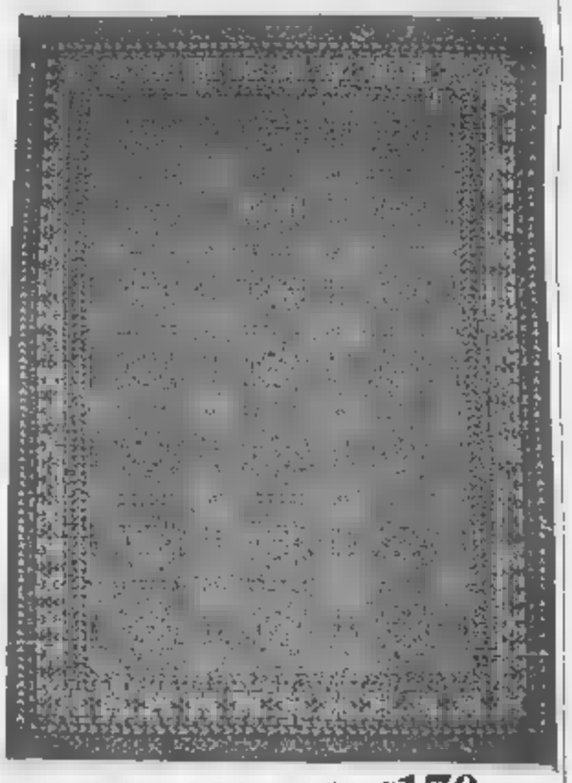
Persiano 200 x 150 € **90**,00



Persiano 200 x 150 € **90**,00



Herati 130 x 90 € **59**,00



Bohara 250 x 150 €**170**,00

Al piano superiore, misure particolari, grandi e grandissime

A Moncalieri Aperto Domenica ■ Festivi

Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00 (Lunedi' Mattino Ingresso)

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare ■ sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare ■ destra in strada Carpice.

MAROTTA: *Arte in grande scelta*

P *Ampio Parcheggio*

DAL 1929

MAROTTA

Grande magazzino in
Str.Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

PuntoVendita:
P. ■ S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 ■

Autorizzazione Questura di Torino

Via S. Secondo 7 bis Torino

Tel 01 1.506.98.17

26 agenzie nel Nord Italia - Incontri garantiti da contratto

4 marzo festa in maschera

8 marzo festa della donna

28 marzo festa medioevale

PER LEI

COD.6610- Francesco, dirigente vedovo 39enne senza figli, di bell'aspetto, elegante e curato, appassionato di cinema, cerca donna max 40enne amante viaggi per convivenza ed eventuale matrimonio.

COD.7872- Roberto, notaio 33enne generoso e comprensivo, realizzato nel lavoro ma non ancora nell'amore, desidera conoscere una compagna max 37enne, romantica e sportiva per rapporto complice e profondo.

COD.6672- Daniele, giornalista 45enne, separato da tanti anni, alto, sensibile, ottimo livello socio-economico, colto, distinto, conoscerebbe donna max pari età con interessi adeguati per legame affettivo profondo.

COD.7573- Maurizio, commercialista 44enne, personalità brillante e decisa, [illegible] figli, amante cavalli, conoscerebbe piacevole, intelligente compagna anche semplice se curata, max 46enne per costruire rapporto sentimentale.

COD.7170- Aldo, ingegnere 40enne, alto, prestante, comunicativo, conoscerebbe signora amante natura, passeggiate, stabilità, anche con figli per legame affettuoso e possibile matrimonio.

COD.6635- Attilio, medico 44enne, celibe, alto, amante compagnia, viaggi, buona cucina e buon umore, conoscerebbe signora anche coetanea per instaurare serio fidanzamento ed eventuale matrimonio.

COD.6858- Emilio, avvocato 45enne, occhi verdi, serio, generoso, sportivo, amante musica e viaggi, ricerca signora sincera e sensibile per instaurare un serio rapporto

COD.7294- Silvio, 33enne laureato, libero professionista, molto impegnato nel lavoro, sincero, cordiale ed amante dei bambini, conoscerebbe ragazza anche con figli max 40enne per serio rapporto.

Cod. 8199- Alessandro, agiato libero professionista 49enne, deciso, dinamico, contatterebbe per relazione seria e duratura donna max 50enne, elegante e sorridente..

Cod. 7256- Paolo impiegato tecnico 37enne, celibe, allegro e sorridente, sportivo, cerca donna max 40enne, anche con figli, per iniziare un rapporto basato sulla fiducia e sul rispetto.

Cod. 8203- Sergio, responsabile amministrativo 45enne, laureato, amante moto e lunghi viaggi, generoso, cerca donna sportiva, anche robusta e con figli, ma seriamente intenzionata a ricostruire un futuro.

Cod. 8027- Francesco, 64enne, marchese e visconte, origini nobili, classe ed eleganza, cultura e fascino, cerca signora , amante della casa e delle tradizioni, per eventuale convivenza.

Cod. 6672- Gian Luca, giornalista 45enne, laureato, affascinante, desideroso di crearsi una famiglia ed avere dei figli, contatterebbe [illegible], i figli non sono un problema, allegra e seriamente intenzionata.

Cod. 6550- Marco, dirigente 40enne, corporatura robusta, sempre allegro e sorridente, amante dei viaggi esotici e dell' equitazione, contatterebbe ragazza anche coetanea, ma sensibile e romantica.

Cod. 7978- Renato, imprenditore 51enne, affascinante, malizioso ma serio, moralità ed ottime intenzioni, incontrerebbe donna pari requisiti anche con figli.

Cod. 6893- Franco, odontotecnico, 64enne, molto benestante e giovanile, amante del mare, con casa in riviera, cerca signora, non importa l'età, per una lunga e felice unione.

Cod. 8022- Sergio 46enne, tecnico industriale, ben posizionato, parla cinque lingue, amante famiglia, buono, comprensivo, [illegible] lei max 50enne, carina, dinamica per iniziare tenera relazione.

Cod. 6699- Interessante uomo 52enne, Alberto, dirigente, brillante ed elegante, amante arte, concerti e viaggi, conoscerebbe signora [illegible] 55enne, estroversa, attiva e simpatica, per solido rapporto sentimentale.

Cod. 6301- Guglielmo 49enne, funzionario, alto livello sociale, separato, gentile, amante dei viaggi, [illegible] signora max 50enne, dolce, simpatica per trascorrere momenti di serenita' ed iniziare relazione sentimentale profonda.

Cod. 7560- Armando 63enne, pensionato, economicamente stabile, dolce e discreto, tanto tempo da dedicare ad una compagna, cerca signora buona e comprensiva, max 70enne, per serena unione sentimentale.

Cod. 7410- Attilio 66enne, imprenditore, divorziato, amante tennis, ballo e sci, incontrerebbe donna max 68enne, buona, gentile, comprensiva, per romantica storia d'amore duratura.

Cod. 7225- Luca 36enne, imprenditore, divorziato, persona dinamica e allegra, [illegible] dei viaggi, sport, conoscerebbe signora [illegible] 40enne, affettuosa e affidabile per iniziare tenera amicizia scopo matrimonio.

Cod. 6220- Umberto 57enne, dirigente, premuroso e ottimista, amante musica lirica, lettura, montagna, cerca sig[illegible] max 60enne, elegante, romantica e amante del dialogo per [illegible] una vita serena.

Cod. 6383- Andrea 53enne, vedovo, consulente di marketing, fedele e altruista, dinamico, conoscerebbe signora [illegible] 55enne, dolce e riservata per vivere una vita di coppia felice e spensierata.

LUI

COD.7865- Mirella, 37enne, bionda, occhi blu, molto femminile e curata, manager, amante famiglia, desidererebbe conoscere uomo [illegible] 50enne dolce, comprensivo, desideroso di costruire sereno nucleo familiare.

COD.8174- Angela, psicologa31enne, snella, curata, riflessiva, amante natura e viaggi, stanca dei silenzi di una casa vuota, conoscerebbe compagno max 48enne per sincero rapporto di condivisi[illegible]

COD.8045- Maria, 39enne bella, coinvolgente, serena ed equilibrata, proprietaria di noto ristorante, conoscerebbe [illegible] sensibile e generoso, amante famiglia, per importante relazione.

COD.7896- Aurora, farmacista 36enne, bellissimi occhi azzurri, amante viaggi, sportiva, incontrerebbe compagno maturo che creda ancora nei valori della vita per un futuro insieme dolce e rassicurante.

COD.7279- Alice, 36enne nubile, segretaria, intelligente, sensibile e molto carina, [illegible] musica, conoscerebbe un lui max 45enne deciso e stabile per futuro insieme.

COD.7917- Raffaella, elegante ed estroverso 35enne, assicuratrice, attiva, molto femminile, ottima cuoca, vorrebbe incontrare un uomo per importante amicizia.

COD. 7661- Fabiola, 33enne alta, occhi neri, mora, bei capelli lunghi, imprenditrice, appassionata d'auto e di pittura, vorrebbe conoscere un compagno max 50enne che creda ancora nei valori della vita.

COD.7923- Giovanna, segretaria 26enne, solare, dolce, serena e rassicurante, amante viaggi e mare, conoscerebbe uomo di circa 40 anni affidabile e sensibile per serena futura unione.

Cod. 8119- Maria, 53enne casalinga separata, mediterranea, occhi splendidi, sorriso aperto e cordiale, cerca scopo sincera ed aperta amicizia uomo max 70enne, di cultura e modi raffinati.

Cod. 7240-Maura commessa 42enne, segnatrice, romantica capelli castani ed occhi azzurri, viso dolce, conoscerebbe per seria e definitiva unione un uomo max 55enne, cui dedicare tutta se stessa.

Cod. 7728- Daniela impiegata 38enne, molto carina, occhi chiari, spiritosa ed altruista, cerca un uomo max 55enne, per ricostruire una famiglia e passare momenti intensi di felicità.

Cod. 6573- Luisa, commerciante 39enne, bionda, sicura e decisa, cerca un uomo max 55enne, purchè amante dei viaggi ma soprattutto degli animali, disposto a condividere la sua passione per i cani e a rispettarla come merita.

Cod. 7924- Noemi, 46enne insegnante divorziata, corporatura esile, cultura universitaria, cerca scopo convivenza un [illegible] max 60enne pari cultura, con cui sia possibile il dialogo e il confronto.

Cod. 7658- Paola dottoressa 50enne, splendida, giovanile, capelli ed occhi neri, cerca un uomo possibilmente pari professione, max 70enne, cui dedicare la propria anima e la propria voglia di vivere.

Cod. 7790- Franca 49enne commerciante vedova, molto benestante, solare e sportiva, amante del cinema e delle passeggiate in montagna cerca un lui max 60enne, indipendente e disponibile a lunghi viaggi.

Cod. 6860- Marinella 58enne, vedova impiegata prossima alla pensione, indipendente economicamente, lunghi capelli biondi fisico asciutto, cerca uomo max 73enne con cui condividere passioni.

Cod. 7323- Anna 46enne, infermiera, laureata, proiettiva, dolce, amante dei viaggi, cerca lui max 65enne, responsabile e rispettoso per creare sincero rapporto sentimentale.

Cod. 7537- Antonella, bella 44enne, insegnante, dolce e buona, amante passeggiate nella natura, incontrerebbe signore max 60enne, corretto e amorevole per iniziare serio rapporto sentimentale ed eventuale convivenza.

Cod. 6732- Eleonora 44enne, impiegata pubblica amministrazione, attiva ed altruista, amante arte, musei, lettura, incontrerebbe compagno max 60enne, sincero e leale, scopo unione duratura.

Cod. 7846- Gloria 44enne, segretaria, bionda, splendidi occhi azzurri, sportiva, dolcissima, incontrerebbe compagno max 65enne, leale, comprensivo, per duratura relazione.

Cod. 7554- Grazia 42enne, infermiera, bellezza nordica, nubile, decisa, frizzante, conoscerebbe simpatico lui max 60enne, sincero, dinamico, per cominciare vita a due.

Cod. 7044- Splendida 45enne, Manuela, informatrice medico scientifico, brillante e spontanea, amante musica e cinema, incontrerebbe lui [illegible] 60enne, per trascorrere momenti felici ed iniziare bella relazione sentimentale.

Cod. 7800- Carlotta 43 anni, educatrice, allegra e sportiva, [illegible] della fotografia, carina e simpatica, cerca uomo max 65enne, buono e fedele, per iniziare una tenera amicizia.

Cod. 7853- Bella 53enne, Cristina, impiegata, divorziata, estroversa, amante cinema, sportiva, conoscerebbe compagno max 57enne, comprensivo e leale scopo convivenza.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N° 01 1.506.98.17

Film del weekend

di LIETA TORNABUONI

DRAMMATICO

«La finestra di fronte»

Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova

«Massimo», Massimo Girotti, morto nello scorso gennaio a 84 anni, è dedicato il film: l'attore è autentico protagonista nella parte di un vecchio smemorato che può non ricordare il proprio nome non può fare meno di riportare continuamente il pensiero al 16 ottobre 1943, il giorno della razzia nazista nel Ghetto di Roma, il giorno in cui lui era riuscito a salvare molti ma non l'amatissimo Simone, il ragazzo di cui era innamorato. La vicenda del vecchio si intreccia, nel film molto ricco, a quella d'una giovane coppia coniugale scontenta: sarà il vecchio a indurre Giovanna Mezzogiorno a non rinunciare a chiedere il meglio alla vita.

LA FINESTRA DI FRONTE
di Ferzan Ozpetek
con Massimo Girotti, Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova, Filippo Nigro; Italia/Ingh./Turchia/Portog., 2003

TORINO, cinema Massimo, Medusa, Nazionale, Pathè, Warner Village; **MILANO,** Anteo, Arlecchino, Colosseo, Plinius; Cineplex, Sivori, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Galaxy, Greenwich, Holiday, Lux, Quirinale, Stardust, Tibur, Trianon, Warner Village; **NAPOLI,** America Hall, Filangieri, President; **PALERMO,** Iglea Lido, Metropolitan

PSICOLOGICO

«Il ladro di orchidee»

I personaggi sono: uno sceneggiatore in crisi e un suo fratello gemello dissimile e rivale (tutti e due sono interpretati da Nicolas Cage); scrittrice il cui libro deve venir adattato per lo schermo e il protagonista di questo libro. Personaggi veri, esistenti: Charlie Kaufmann è lo sceneggiatore del film (e anche del precedente film diretto da Spike Jonze, «Essere John Malkovich»); la scrittrice Susan Orlean, interpretata Meryl Streep, è l'autrice de «Il ladro di orchidee» pubblicato in Italia da Rizzoli, e il protagonista del libro biografico è John Laroche, appassionato cacciatore di orchidee nelle paludi della Florida. Oppure nulla è vero, non si : Spike Jonze ama le commistioni, il cinema nel cinema e il cinema sul cinema, gli intrecci tra finzione e realtà. E' tipica di questo gusto l'idea di far diventare sceneggiatore protagonista della sua stessa sceneggiatura, anche se il regista sostiene che «Il ladro di orchidee» (premiato al FilmFest di Berlino) è un film sul desiderio e sulla possibilità di vivere una passione totale. Tra i primi spettatori i giudizi sono stati molto differenti: chi esalta il capolavoro, chi lo accusa di essere artificioso, lambiccato, manierato.

IL LADRO DI ORCHIDEE
di Spike Jonze
Nicolas Cage, Meryl Streep, Chris Cooper, Tilda Swinton; Usa,

, cinema Ideal, Pathé, Romano
MILANO, Brera, Eliseo
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Cineland, Eden, Nuovo Olimpia (v. o.), Rivoli, Roxyparioli, Warner Village
Delle Palme, Modernissimo
PALERMO, Arlecchino

THRILLER

«The quiet american»

RIFACIMENTO d'un film di Joseph Mankiewicz del 1958, tratto dal romanzo scritto da Graham Greene nel 1955, ambientato nel 1952 a Saigon durante la guerra franco-vietnamita, è il racconto di un conflitto emblematico tra vecchio giornalista inglese scettico e un giovane americano idealista che finisce ucciso. Graham Greene detestò il primo film, esaltato invece da Jean-Luc Godard: questa seconda versione è interessante soprattutto per la presenza e la recitazione di Michael Caine. L'attore inglese che nel 2003 compie settant'anni diventa sempre più bravo e richiesto, sempre più premiato e decorato con tutte le ragioni.

THE QUIET AMERICAN
Phillip Noyce
con Michael Caine, Brendan Fraser, Do Thi Hai Yen; Usa, 2002

Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Pathè, Studio Ritz, Warner Village
MILANO, Apollo, Odeon
GENOVA, Cineplex, Corallo, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan (v. o.), Uci, Warner Village
NAPOLI, Abadir, Agorà, Arlecchino, Warner Village
PALERMO, Ciak

«Ricordati di me»

Monica Bellucci nel cast di Muccino

UNA famiglia ovviamente in crisi, luogo di egocentrismi e indifferenze verso gli altri; il desiderio di ciascuno di qualcuno, emergere, distinguersi, conquistare attenzione e notorietà; l'inquietudine delle due età più difficili della vita, la maturità delle ultime occasioni, l'adolescenza tutte le aspirazioni. Sono i temi del film: perenni, e insieme contemporanei. Il padre lascia il lavoro e la per rivivere un amore di gioventù con Monica Bellucci e per finir di scrivere un proprio romanzo rimasto incompiuto. La madre vuol recitare a teatro come quando era ragazza, e s'innamora del regista senza accorgersi che è gay. Il figlio adolescente è indefinito, confuso. La figlia adolescente vuol fare la ballerina-valletta in tv e ci riesce grazie un paio di amanti strumentali. Niente lieto fine: la famiglia si ricompone quando il padre viene gravemente ferito in incidente d'auto quando arriva Natale ma è un'illusione, farà presto a disfarsi di nuovo. Il regista Gabriele Muccino gira con vivacità e vitalità, sa scegliere bene la musica, sa selezionare e guidare gli attori: la debuttante Nicoletta Romanoff è perfetta per il personaggio e Pietro Taricone è bravo in una piccola parte.

RICORDATI DI ME
Gabriele Muccino; Italia,

TORINO, Ambrosio, Cineplex, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Maestoso, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Corallo, Olimpia, Uci; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Drive In, Embassy, Eurcine, Giulio C., Intrastevere, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Missouri, Odeon, Politecnico Fandango, Stardust, Uci, Warner M., e V.; **NAPOLI,** Aldone, Arcobaleno, Duel, Modernissimo, Plaza, Warner; **PALERMO,** Dante, Rivoli, Tiffany

«007-La morte può attendere»

ALL'ALBA d'una giornata del 1952 che sarebbe stata piena di sole su una delle isole caraibiche, Ocarabesa in Giamaica, l'inglese Ian Lancaster Fleming cominciò a scrivere il suo primo libro, «Casino Royale». E' passato oltre mezzo secolo. I film tratti dalle storie di Fleming con James Bond protagonista sono venti; quelli interpretati da Pierce Brosnan sono quattro. Non può stupire che dei caratteri originari di Bond (ironia, eleganza, gusto della vita) poco o nulla abbia resistito all'usura del tempo. Il film è una commedia d'azione come tante altre (tra le due Coree, Hong Kong, Cuba, Londra), molto lunga non spiacevole.

007-LA MORTE
Lee Tamahori
con Pierce Brosnan, Halle Berry, Toby Stephens; Usa/Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Lux, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO,** Manzoni, Mediolanum, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Lux, Odeon, Quirinale (v. o.), Roxyparioli, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Adriano, Corso, Fiamma, Plaza, Warner Village; **PALERMO,** Adam's, Imperia

DRAMMATICO

«Sweet Sixteen» di Ken Loach

SWEET», dolce, un aggettivo sarcastico; «Sixteen» è sedici, quel giorno del sedicesimo compleanno in cui il ragazzo protagonista vorrebbe veder realizzato il sogno più caro; «Sweet Sixteen» è uno dei film belli di Ken Loach, realisticamente esatto, sentimentalmente struggente. A Greenock in Scozia, città socialmente devastata dalla chiusura dei cantieri navali e dalla conseguente disoccupazione, un adolescente diverso dagli altri fa sogni piccoloborghesi: vorrebbe una famiglia come non l'ha avuta, una casa co tevole, vita dignitosa e serena. Lui è stato espulso dalla scuola non ci tornerà; madre è in prigione per essersi assunta la colpe di spaccio di droga dell' con cui vive; sua sorella ragazza-madre e bambino di lei rappresentano l'unica forza famigliare. Ma per avere un luogo sicuro per sé e per i suoi ci vogliono soldi, e i soldi si fanno col crimine. Il ragazzo si inserisce nell'attività del traffico di droga, inventa un tipo consegna a domicilio di pizza-e-droga. Ha spirito di iniziativa, ha successo: questo non basterà a modificare il suo destino di ragazzo senza futuro,senza vie d'uscita né speranze.

Ken Loach
con Martin Compston, William Ruane, Annemarie Fulton, Michelle Abercromby; Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Anteo, Eliseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Andromeda, Greenwich, Quattro Fontane, Tibur
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Royal

MUSICAL

«Chicago» Richard Gere balla

Catherine Zeta-Jones nel musical

LUNGO percorso americano: una commedia scritta negli Anni Venti da Maurine Dallas Watkins utilizzando la propria esperienza di cronista, a un film muto, a un film 1942 con Ginger Rogers, a un musical 1975 di Bob Fosse al quale il film si rifà. Nonostante tutto questo ruminare, il musical 13 volte candidato all'Oscar, con due belle ballerine omicide e con l'avvocato Richard Gere pure lui danzante, è divertente, professionalmente impeccabile. Però non è il caso di chiedersi fanno in tanti, qualunque sia il destino di premi del film, se è in atto una resurrezione del musical: la risposta è no.

CHICAGO
Marshall; Richard Gere, Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones; Usa, 2002

TORINO, cinema Arlecchino, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Colosseo, Ducale, Odeon, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gregory, Lux, Metropolitan, Odeon, Paris, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Uci, Warner Moderno (v. o.), Warner V.; Ambasciatori, Arcobaleno, Felix, La Perla, Modernissimo, Vittoria; **PALERMO,** Golden, Holiday, Lux

HORROR

«The ring» Guarda e muori»

RIFACIMENTO del film giapponese 1998 «Ringu» di Hideo Nakata, un grande che ha dato origine in Giappone a due sequel, una serie televisiva, fumetti, videogiochi. Al centro della vicenda, una videocassetta letale: chi ne guarda il nastro (immagini subliminali, visioni di fantasmi, suoni terrorizzanti) dopo sette giorni. Svelare questo mistero diventa un'impresa difficile anche molto rischiosa. Elementare ma interessante, la storia di horror e schermo ha come protagonista Naomi Watts, una delle ragazze del film-incubo di David Lynch «Mulholland Drive»; produce la Dreamworks di Spielberg & soci.

THE RING
di Gore Verbinski
con Naomi Watts, Martin Henderson, Brian Cox; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé, Warner Village; **MILANO,** Metropol, Odeon; **GENOVA,** Cineplex, Lux, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Galaxy, Reale, Roxyparioli, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Empire, Felix, La Perla, Warner Village; **PALERMO,** Ariston, Astoria

«Mia moglie è un'attrice»

UNA coppia di attori francesi. Lui vuol diventare regista, e nel primo film scritto e diretto racconta di una coppia di attori francesi, delle loro gelosie, distrazioni, paure, lontananze. Lo intitola «Mia moglie è un'attrice» e la protagonista è appunto la sua compagna. Autobiografia, conoscenza dell'ambiente e visione spiritosa si mescolano nel film di Yvan Attal con Charlotte Gainsbourg e con Terence Stamp nel personaggio di un divo al quale quasi impossibile resistere: risultato è un poco dilettantesco e un poco banale ma dolceamaro, lieve, divertente. Charlotte Gainsbourg è stata accuratamente imbellita.

E' UN'ATTRICE
Yvan Attal
con Charlotte Gainsbourg, Yvan Attal, Terence Stamp, Noémie Lvovski; Francia, 2002

TORINO, cinema Centrale
ROMA, Alcazar, Eden
PALERMO, Aurora

PSICOLOGICO

«A proposito di Schmidt»

JACK Nicholson va in pensione. Sua moglie muore improvvisamente. Sua figlia che è lontana sposa un tipo che a lui piace. Una visita alla figlia e la della famiglia dello sposo non lo rallegrano (la consuocera tenta di possederlo). I viaggi in camper non lo distraggono. Non sa come colmare il vuoto della solitudine. Suo unico interlocutore, un bambino di sei anni della Tanzania, certo 'Ndugo, adottato a distanza, al quale scrive lunghe lettere: il bambino è analfabeta, ma quella corrispondenza restituisce al pensionato qualche voglia di vivere. Il film è melenso. Nicholson è smorfioso ancora più del solito, eppure davvero grande.

SCHMIDT
di Alexander Payne
con Jack Nicholson, Kathy Bates, June Squibb; Usa, 2002

TORINO, Massimo, Pathè, Reposi
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Excelsior
Ariston, Cineplex, Uci
ROMA, Admiral, Adriano, Atlantic, Cineland, Overlook, Roma, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Academy Astra, Santa Lucia, Warner Village
Gaudium

SENTIMENTALE

«Two weeks notice»

SANDRA Bullock è un'avvocatessa ambientalista energica decisa, Hugh Grant un miliardario nel campo immobiliare molto donnaiolo, non si piacciono nè si somigliano affatto quindi è naturale che impieghino due settimane per innamorarsi a New York, per poi lasciarsi e riprendersi. La commedia sentimentale, che non è nulla di speciale, è il settimo film finanziato dalla società di Sandra Bullock, il quinto di cui l'attrice produttrice e protagonista. In questo caso sarebbe forse stato meglio tradurre il titolo originale che non è del tutto facilmente accessibile.

TWO WEEKS NOTICE
di Marc Lawrence; Hugh Grant, Sandra Bullock; Usa, 2002

TORINO, cinema Arlecchino, Cineplex, Fratelli Marx, Medusa, Olimpia, Pathé, Warner Village; **MILANO,** Ducale, Excelsior, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Lux, Odeon, Reale, Roxyparioli, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Aldone, Arcobaleno, Duel, Warner Village; **PALERMO,** Fiamma, King

COMMEDIA

«Prova a prendermi»

CACCIA al ladro divertente e veloce, recitata benissimo: quasi una vacanza, per il regista Steven Spielberg. Durante sei anni, dal 1963, l'agente del Fbi Tom Hanks insegue più giovane audace truffatore d'America, Leonardo DiCaprio, un trasformista che a sedici-diciassette anni spaccia per professore, agente dei servizi segreti, pilota d'aereo, medico o avvocato, e a diciannove anni ha già rubato quattro milioni di dollari falsificando assegni e frodando le banche così bene che dopo aver scontato la prigione diventa consulente della polizia. I due divi a confronto sono di pari qualità, ma il più bravo è Christopher Walken.

PROVA A PRENDERMI
di Steven Spielberg
con Leonardo DiCaprio, Tom Hanks, Christopher Walken, Martin Sheen, Nathalie Baye; Usa, 2002

TORINO, cinema Eliseo, Medusa, Pathè, Reposi
MILANO, Cavour, Colosseo, Gloria, Odeon
GENOVA, Cineplex, Orfeo, Uci
ROMA, Adriano, Barberini, Cineland, Savoy, Stardust
NAPOLI, Acacia, Delle Palme, Warner Village
PALERMO, Jolly

DRAMMATICO

«Gangs of New York»

NELLA New York degli anni 1845-1863, nella zona di Five Points ra e criminale, in un'epoca senza legge dominata dalla violenza e dalla corruzione, il kolossal (2 ore e 45 minuti) di Martin Scorsese ambienta il conflitto mortale tra giovane Amsterdam Vallon, deciso a vendicare l'uccisione padre, il feroce capogang Bill Macellaio. La storia comincia con uno scontro di massa sanguinoso e termina con i tumulti contro la legge sulla coscrizione obbligatoria, girati magnificamente, ed ha bravi interpreti. Il film, sempre grandioso a volte tedioso, testimonia la capacità di Scorsese pensare in grande.

GANGS OF NEW YORK
di Martin Scorsese
con Leonardo DiCaprio, Daniel Day Lewis, Jim Broadbent, Cameron Diaz; Usa, 2002

TORINO, cinema Etoile, Pathé, Warner Village
MILANO, Splendor
ROMA, Gioiello, Lux, Warner Village
NAPOLI, Warner Village

MORESCHI
100% made in Italy

www.moreschi.it

MILANO • FIRENZE • TORINO • VERONA • MALPENSA AIRPORT • LINATE AIRPORT • YORK • • HONG KONG • BEIJING • SHANGHAI • MACAO • TAIPEI • TAICHUNG • JEDDAH • RIYADH • ABU I • UM •

Adesso *o mai più*

Adesso puoi avere questo armadio in tamburato con ante scorrevoli (l. 297, h. 257, p. 66) **2.227** invece di 2.970 euro (**sconto 25%** sul prezzo di listino *), anche **pronta consegna**

- Struttura, fianchi, ante e ripiani **tamburato** di legno massiccio con laccatura bianco latte
- Telaio in **legno massello** con laccatura bianco latte
- Ante scorrevoli con pannelli in **specchio**
- Laccatura con mani di **vernice atossica** di alta qualità e priva di piombo
- Ripiani interni in tamburato **spessore 3,5 cm** con bordo arrotondato in ciliegio
- metallici regolabili
- metallici per le ante scorrevoli
- Rotaie superiori e inferiori in **alluminio**
- Bordi **parapolvere** perimetrali
- di serie
- Iva, trasporto, montaggio **inclusi**
- **senza anticipo**

Benvenuto nel centro specializzato per il tuo spazio notte.

Vieni a organizzare il tuo spazio notte noi. Prenditi un po' di tempo perché ci sono tanti **armadi, cabine armadio, letti, comò, comodini** da vedere.... Vieni e i nostri progettisti esperti ti offriranno **soluzioni personalizzate in tutto, anche nei pagamenti.**

Qualità e durata nel tempo

Armadio con anta in truciolare	Armadio di Armadi&*notte* con anta in tamburato
Ecco quel che può succedere con un armadio con anta pesante in truciolare pieno.	Garanzia di affidabilità nel tempo delle nostre ante in tamburato.

(*) solo sino al 31 marzo 2003 e solo per il modello di armadio in foto nella versione laccatura interna/esterna bianco latte e specchi acidati, in pronta consegna sino ad esaurimento scorte

Armadi&*notte*

specialisti in qualità

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • AL CENTIMETRO • ARMADI PER • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • ARMADI • ARMADI A MURO • LETTI LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN FERRO • LETTI MISURA • CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • NATURALI, LATTICE FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

A TORINO IN VIA DE SANCTIS, 126 TEL. 011 7701089 ORARIO CONTINUATO: MARTEDÌ/SABATO 10-20 LUNEDÌ 15-20

STAMPA
SPORT
PAGINA 35 VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2003

10,45 Sci di Fondo. Mondiali, 30 km femm. Raitre
13,00 Fondo. Combinata nordica. 7,5 km sprint Eurosport
13,00 Studio Sport Italia1
16,00 Tennis. Torneo Atp. Quarti di finale. Eurosport
18,00 Sportsera Raidue
20,00 Sport. «Rai Sport Tre» Raitre
20,30 Calcio. Serie B: Ternana-Ancona Stream
21,00 Basket Nba. Mavericks-Sacramento Kings Tele+
23,30 Golf. European Tour Sport Stream
1,10 Vela. America's Cup Raidue

Zanardi: guiderò alla Daytona

MILANO. Alex Zanardi (foto), l'ex pilota di F1 che tre anni fa aveva perso entrambe le gambe in un incidente automobilistico, non esclude di poter partecipare un giorno alla 24 ore di Daytona. «Sarebbe tecnicamente fattibile e se devo essere sincero non mi dispiacerebbe. Le offerte non mi mancano». Proprio ieri Zanardi ha ribadito il suo impegno quindicinale (il martedì dopo ogni Gran Premio) con Tele+. «Una trasmissione che ha quel taglio colloquiale che prediligo».

A 25 GIORNI DALL'INFORTUNIO DI BERGAMO ALEX HA GIOCATO 35 MINUTI SENZA FORZARE, MA DIMOSTRANDO DI POTER ACCORCIARE I TEMPI DI RECUPERO

Sorpresa Del Piero Andrà in panchina con il Deportivo

La sfida europea contro gli spagnoli sarà il 12 marzo
Il capitano: «Sono soddisfatto le cose vanno meglio
Con il Manchester siamo stati poco concreti in area»

Marco Ansaldo
TORINO

Venticinque giorni dopo l'infortunio di Bergamo, Del Piero ieri ha ripreso a calci la palla in una partita. Era previsto che lo facesse non prima di cinque settimane, dunque i tempi della guarigione si sono abbreviati: a volte succede, il caso di Alex compensa la sfortuna di Tudor che sembra sempre sul punto di rimettersi ma non sta bene mai, come s'è visto martedì in Coppa. Cuffietta di lana in testa, il giacchino della tuta a difenderlo dal freddo, l'esibizione di Del Piero è durata 35 minuti contro i giovani della «Barretti» bianconera, una squadra veloce, ricca di verve: il passo non è mai stato forzato e chi lo doveva controllare si è tenuto «distanza di sicurezza» come se dovesse evitare una mina, eppure il movimento di Alex è stato più fluido di quanto ci si aspettasse.

Buon segno. Ha tentato il gol con un colpo di testa sul cross di Zenoni, è arretrato a cercare la palla per riavviare l'azione. Insomma le solite cose alla Del Piero, a ritmo molto ridotto. «Sono soddisfatto, le cose vanno meglio», ha confidato il fantasista a un amico. Di quanto ha detto invece ai medici e ai massaggiatori rientrando nello spogliatoio rimane il mistero, dal momento che la nuova filosofia della comunicazione juventina è più blindata che nella vecchia Unione Sovietica, insomma bisogna che la gente sappia il meno possibile e pazienza se si creano equivoci. Qualcosa, forse, comparirà nel bollettino medico di sabato. Di solito un capolavoro in stile burocratico.

L'impressione visiva conforta le voci di un rientro accelerato. Nei giorni scorsi Alex dichiarò di pensare al recupero per la partita con il Milan, il 23 marzo: è possibile invece che vada in panchina già per la ripresa della Champions League, contro il Deportivo, il 12, e giochi nel weekend successivo contro il Modena, battuto all'andata proprio da suo gol. Sono congetture che non ricevono smentite. «E' presto per fare previsioni, è scontato che vorrei esserci nei prossimi appuntamenti», ha scritto Del Piero nel suo sito, dove analizza anche la sconfitta contro il Manchester. «Quella che ho visto io è stata una partita strana, con un primo tempo che avrebbe potuto essere tranquillamente a nostro favore e così non lo è stato per la loro maggiore concretezza in area. La loro scioltezza, in contrasto con il nostro essere troppo contratti, ha fatto il resto».

La botta, per gli juventini, è stata dura. «Eravamo molto arrabbiati - ha confessato Thuram - e lo siamo stati anche il giorno dopo. Adesso abbiamo messo la rabbia in soffitta perchè se ci presentassimo contro l'Inter in quella condizione rischieremmo un'altra sconfitta. Abbiamo giocato molto male ed è una piccola consolazione che nonostante tutto abbiamo creato molte occasioni da gol e abbiamo regalato al Manchester le palle giuste». Nel gruppo è suonato l'allarme. La fretta di Del Piero dà la misura di quanto la Juve chiami a raccolta le forze, perchè in meno di una settimana si gioca campionato e Champions League. Alex deve porvi la propria impronta. Lo sa Lippi, che in sua assenza ha affidato a Nedved le ispirazioni ma ha visto con il Manchester che gli avversari hanno imparato a fermare il ceco: Ferguson gli ha messo vicino Phil Neville, un difensore. Cuper forse gli dedicherà Cannavaro.

Insomma Del Piero e Nedved insieme danno garanzie e varietà di gioco che uno solo dei due fatica a fornire. Naturalmente la Juve drammatizza. Secondo Bettega non c'è neppure l'urgenza di riavere Del Piero. «Alessandro è meglio averlo in campo però la Juve ha dimostrato di una propria vita anche senza di lui - ha dichiarato l'ex Bobby-gol -. Questo gli permetterà di recuperare e correre rischi». Bettega prevede un altro scudetto in volata tra Juve e Inter ma anche Milan e Lazio. «L'ultimo campionato ha dimostrato che il titolo si conquista nelle partite che non sono scontri diretti, che noi l'anno praticamente non abbiamo vinto. Oggi ci sono mine vaganti: ad esempio tutte le grandi hanno perso punti contro il Brescia e l'Udinese. Per questo dico che la sfida con l'Inter sarà importante ma non decisiva». Lippi ha fatto lavorare in palestra chi ha giocato in Coppa. Per domenica sera stessa formazione di Coppa, con Pessotto e Tacchinardi al posto di Zambrotta e Conte.

GIRAUDO: «FRA UN MESE SARA' NOSTRO»

Juve, ecco lo stadio

MILANO. Fra pochi giorni lo stadio delle Alpi sarà di proprietà della Juventus. Lo ha annunciato l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, durante la presentazione del bilancio del club bianconero. A quel punto s'inizierà la ristrutturazione che durerà circa tre anni, perchè i lavori saranno effettuati nelle pause agonistiche. Quanto al nome che verrà dato al nuovo impianto, Giraudo ha spiegato: «L'idea è quella di abbinare lo stadio a uno sponsor di qualità». Quindi è quanto pare cade la possibilità che venga dedicato a Giovanni Agnelli. Durante la presentazione della comunità finanziaria della società, Giraudo ha spiegato: «Mi auguro di chiudere in nero il bilancio del 2003. Il primo semestre ha sofferto del blocco improvviso del mercato che speriamo il nuovo decreto legge ci aiuterà a superare. Se riusciremo a passare il turno di Champions League incrementeremo i ricavi. Affrontare il Real nei quarti? Intanto cerchiamo di qualificarci». Infine il dirigente della Juve ha chiarito che per il momento la Lafico di Gheddafi jr, azionista del club con il 7,5%, non aumenterà la propria quota azionaria.

Alessandro Del Piero si è infortunato il 9 febbraio a Bergamo. Ha segnato finora 12 gol in campionato

BIANCONERO E'

Riscatto subito: l'Inter ci rivedrà belli e cinici

Darwin Pastorin

CORAGGIO, a tutto esiste un rimedio. Certo, è stata pesante la caduta (quasi senza attenuanti) con il Manchester United, un 3-0 che fa male per una Juventus diventata, improvvisamente, mister Hyde. Da non crederci, per davvero: una squadra sfilacciata, capace di errori talmente madornali da non sembrare veri: giocatori che scivolavano, che respingevano goffamente, che si lasciavano ipnotizzare dallo scatto e dalle finte di Giggs (un'ala antica che piaceva a Giovanni Agnelli), tanti Buster Keaton impacciati. Va bene il palo di Ferrara, la traversa di Trezeguet e, come ha detto Lippi, i postumi di un'influenza devastante: ma noi sappiamo che la Juve nostra amata è altra cosa. E' la Juve cinica, impeccabile che abbiamo ammirato a Piacenza contro il Como. Che partita! Con un primo tempo sinfonico, titictitoc e via in gol; e con quel Nedved decisamente da Pallone d'Oro.

Pochi giorni dopo, la luce intensa si è trasformata in buio fitto, lo spettacolo in pantomima, la commedia brillante in pathos. Eppure, nonostante preoccupati. Conosciamo il carattere dei nostri giocatori e il polso fermo di Marcello, il conducator. Conosciamo le parole di Chiusano, Giraudo, Bettega e Moggi. Conosciamo la voglia di riscatto che già anima lo spogliatoio. E l'occasione per allontanare le nuvole inquiete è propizia, invitante: la sfida scudetto con l'Inter. Sì, riecco - più affascinante che mai - il derby d'Italia, come lo definì Gianni Brera. E' tempo di memorie e nostalgie: Charles e Sivori, Veleno e il Mago, i voli di Bettega e le prodezze, prima con una maglia e poi con l'altra, di Boninsegna, la disfida tra portieri così simili, così in antitesi: Tacconi e Zenga.

Juve e Inter non hanno mai deluso le attese, si portano dentro il Dna del nostro pallone, le radici stesse del calcio. Puntiamo sul bianconero: per fede e per convinzione. Nel rispetto di Massimo Moratti, sia detto, che stimiamo come dirigente e per il suo impegno civile e sociale, per le notti trascorse in quel luogo di cultura ed emozioni che è la Comuna Baires di Milano, dove danzano insieme letteratura e football, teatro e gol, poesia e colpi di tacco.

Per finire, presto ritornerò a Torino: e andrò a firmare per lo stadio Filadelfia. Perché, lo ripeto, quello offendono storia, un sentimento, calciatori che appartengono al Bene più profondo. Io, juventino, a mio figlio Santiago racconto la leggenda di una formazione che ha saputo regalare, all'Italia del Dopoguerra, la possibilità di un sogno, di una speranza, di una salvezza.

Cuper resta aggrappato a Vieri

Kallon, campionato finito. Tempi lunghi anche per Dalmat

MILANO

L'Inter si ferma dopo gli infortuni di mercoledì sera con il Barcellona in Champions League e si ritrova senza un'altra punta fino a fine stagione. Kallon ha rimediato una lesione al tendine d'Achille destro, subito in nottata alla clinica universitaria di Pavia, ma le prime prognosi di alcuni mesi di stop: campionato finito. Meno grave Morfeo che ha riportato solo una piccola contrattura, mentre Dalmat lamenta uno stiramento di secondo grado al bicipite femorale della gamba sinistra. In ripresa Emre, Okan e Adani che ieri hanno disputato una leggera partitella dopo essersi allenati con i compagni.

Ma questi recuperi tranquillizzano Moratti in vista della sfida di domenica con la Juve. Ieri il presidente dell'Inter, intervistato da una tv privata lombarda, ha detto disperato per questo continuo stillicidio di incidenti: «Ormai non ho più neppure la forza di lamentarmi. Non capisco perché si verifica tutti questi incidenti. Forse abbiamo cambiato qualcosa nella preparazione, ma mi pare che si tratti per la maggior parte di traumi di gioco. Un segno del destino? Non lo so non dobbiamo pensarci. Fortunata la Juve che ha recuperato tutti i giocatori. Pensando alla sconfitta dell'andata questo risultato così brutto. Il pareggio ci ha consentito di mantenere a distanza il Newcastle che abbiamo già battuto all'andata a casa e che adesso dovrà giocare noi a San Siro. Bloccati dal Barcellona? Questo pareggio ha molte attenuanti perché ottenuto contro una grande squadra che all'andata ci aveva umiliati e con tre giocatori base infortunati».

L'ultimo pensiero è per Vieri che non segna in Europa dal 6 dicembre del 2001 contro l'Ipswich in Coppa Uefa: «Vorrà dire che segnerà nei momenti decisivi e più importanti. Comunque l'Inter non è Vieri-dipendente». [n. sor.]

IL CAPITANO E' STATO PROTAGONISTA (CON DUE GOL) E TRASCINATORE DEI GIALLOROSSI NEL MATCH DI CHAMPIONS LEAGUE A VALENCIA

Totti rialza le azioni della Roma: di nuovo grandi

«Ho rivisto la squadra-scudetto e dopo tanti infortuni per me sento che è la svolta»

personaggio
Piero Serantoni

ROMA

Il pallone vale economicamente sempre meno, molte società di calcio rischiano la bancarotta, ma le «azioni» di Francesco Totti hanno flessioni. Per la Roma non ha prezzo, per gli esperti il cartellino può arrivare ai circa 80 milioni di Zidane, da parte sua mette in banca sui 5 milioni netti a stagione. Cifre che fanno paura, ma dopo averlo visto all'opera mercoledì a Valencia quale tifoso giallorosso si metterebbe a contare gli euro incassati da questo campione di 27 anni? Le magie hanno trasformato la piccola Roma di Capello nella squadra che ha polverizzato il Valencia.

Se il tecnico si è conquistato in Spagna il rispettoso [illegible] vo di don Fabio, il ragazzo di Porta Metronia, dopo essere uscito tra gli applausi del Mestalla, ora è il «canonero». I titoli dei giornali spagnoli recitano: «Totti immenso», «Recital del capitano della Roma». Tanta da [illegible]re l'invidia del centrocampista del Valencia, Albelda: «Non mi sta bene che i nostri tifosi gli abbiano dedicato quell'ovazione, quando noi siamo andati a vincere 4-0 sul campo del Rayo Vallecano nessuno ha applaudito i nostri giocatori quando sono stati sostituiti. Capisco di più i fischi riservati a noi». E persino il romanista Cafu, campione del Mondo e che quindi dovrebbe stare al di sopra di certe gelosie, sbotta: «E' stata la vittoria di tutta la squadra, non solo di Totti».

La causa di tutto, il numero 10 giallorosso, si guarda intorno con l'aria di chi si stupisce per lo stupore degli altri: «E' stato un anno difficile per me, mai avuto tanti infortuni. Adesso sto bene e voglio giocare sempre. A Valencia ho rivisto la squadra dello scudetto, sì, possiamo tornare grandi. A livello mentale è stata la partita della svolta».

«Dobbiamo restare con i piedi per terra ma è anche vero che i giochi sono riaperti e crediamo nella qualificazione». Tra i compagni un pizzico di gelosia: «Vittoria di tutti non solo sua»

La Spagna ormai è terra di conquista: «Abbiamo meritato una bella vittoria, ma non come quella di Londra e all'Olimpico con l'Ajax. A quota 9 la Roma sarebbe promossa, ma c'è una possibilità anche con sette punti, se i risultati degli avversari [illegible]. E la sfuriata fatta lunedì a Trigoria dal presidente Sensi? «Lui aveva le sue ragioni per fare certi discorsi. Ma non sono state le sue parole a portarci alla vittoria. Il segreto è semplice: a Valencia non avevamo nulla da perdere, e giocare bene è stato normale».

Totti ha trovato anche il portafortuna che mancava alla Roma di questa stagione, bersagliata dalla malasorte: «C'era mio padre in tribuna, ed è arrivata una vittoria. Adesso dovrà venire con noi in tutte le trasferte». Una parola buona anche per Cassano. Le incomprensioni sono cancellate e da capitano assicura: «Antonio è un giocatore importante, deve crescere, ma se sta bene possiamo fare belle cose insieme». Ed è la migliore raccomandazione per il «ribelle» che dopo la squalifica di due giornate per gli insulti a fine partita, a Trigoria era stato infilato nella lista dei cedibili.

Abbandonati gli atteggiamenti da «bullo» che gli avevano procurato tante antipatie, Totti fa il [illegible]: «Sappiamo bene che un successo, anche bello, non conta nulla se resta un episodio isolato. Domenica con l'Empoli voglio ritrovare la Roma di Valencia». In Borsa gli hanno già creduto, le azioni della Roma, hanno toccato anche un +18%, pari a 1,110 euro.

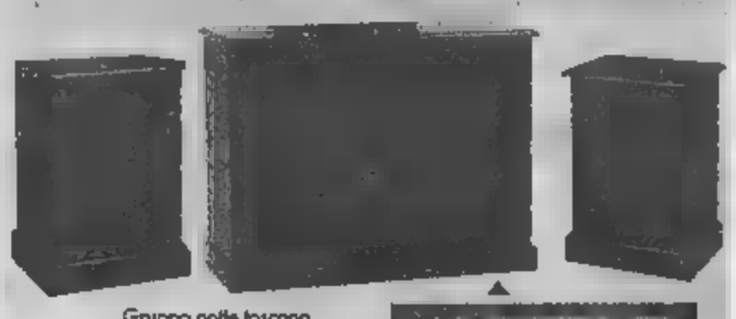
Francesco Totti indica il segreto dopo i due gol segnati al Valencia: «C'era mio padre in tribuna ed è arrivata la vittoria. Ora dovrà seguirci in tutte le trasferte»

ULTIMI GIORNI 18 RATE INTERESSI ZERO

fino al 28 [illegible]

Vedi regolamento interno esposto presso le nostre sedi.

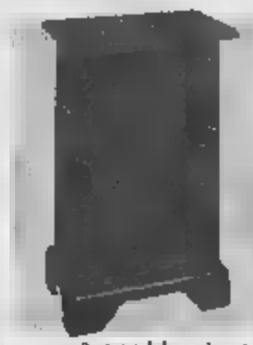
Comò 13 cassetti completamente massiccio, misura cm 145x55xH99
SCONTATO € [illegible]
18 rate da € 29,94 interessi zero



Gruppo notte toscano interamente massiccio
AL FANTASTICO PREZZO
SCONTATO ~~€ 568~~
€ 416*
18 rate da € 23,11 interessi zero

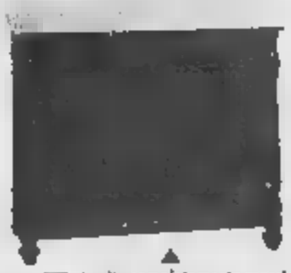
Tavolino basso con chiave completamente massiccio, quadrato misura cm 70x70xH46
SCONTATO € 69
18 rate da € 3,83 interessi zero

Tavolino basso con chiave completamente massiccio, quadrato misura cm 70x70xH46
SCONTATO € 143
18 rate da € 7,94 interessi zero
Disponibile anche rettangolare misura cm [illegible]



Portatelefono 1 anta e 1 cassetto completamente massiccio, misura cm L.52 P.31 H.81
SCONTATO [illegible]
18 rate [illegible] € 6,67 interessi zero

Tavolino basso con 2 cassettini completamente massiccio, misura cm 81x50xH51
SCONTATO € 144
18 rate da € 8,00 interessi zero

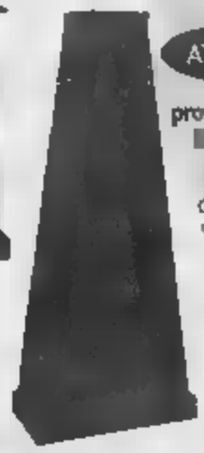


Gruppo [illegible]le tornito completamente massiccio, Con piano in legno
SCONTATO € 699
18 rate da € 30,04 interessi zero

Tavolino tondo diametro cm 61 altezza cm 72 completamente massiccio
[illegible] € 77
18 rate da € 4,27 interessi zero

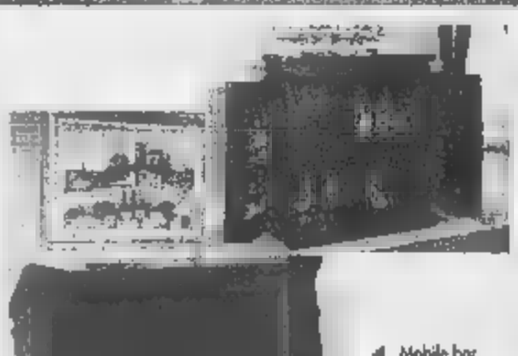
Sala costruita interamente in legno massiccio composta da: vetrina + credenza + tavolo allungabile + 4 sedie
SCONTATO
[illegible]
18 rate da € 71,62 interessi [illegible]

Base 3 ante completamente massiccia con 3 cassetti, misura cm 169x46xH.95
SCONTATO € 343
18 rate da € 19,05 interessi zero



ATTENZIONE
profondità cm 32
[illegible]

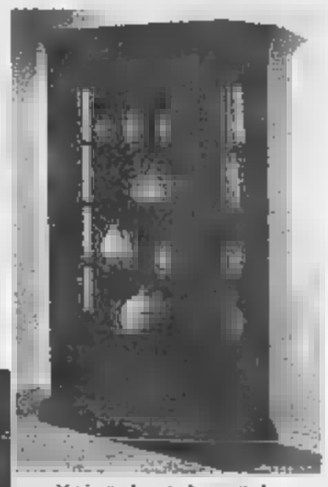
Cassettiera piramidale a 8 cassetti, misura cm L.64 P.32 H.158
[illegible]
[illegible] rate [illegible] € 16,62 interessi zero



Mobile bar, misura cm 107x60xH.120
SCONTATO € 574
18 rate da € 31,89 interessi zero

Vetrina della nonna 2 ante completamente massiccia, misura cm 80x40,5xH187
SCONTATO € 384
18 rate da [illegible] 21,34 interessi zero

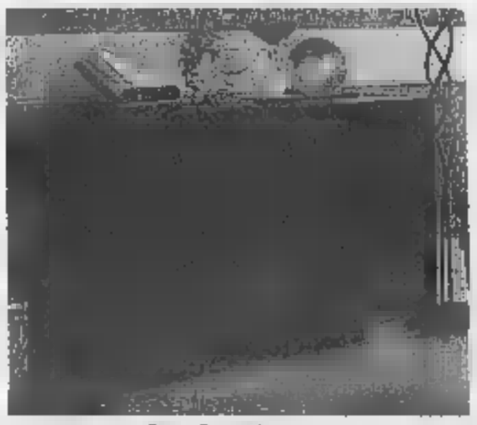
Sala completa composta da vetrina napoletana 4 ante, base 3 ante, tavolo e [illegible] sedie
SCONTATO
[illegible]
[illegible] rate da € 77,73 interessi zero
Pezzi acquistabili separatamente.



Vetrina napoletana, misura cm 109x43xH.209
[illegible]
18 rate da € 27,73 interessi zero

Vetrinetta 1 porta 1 cassetto in legno vecchio, misura cm 118x47xH.198
SCONTATO € 642
18 rate da € 35,67 interessi zero

APERTI LE DOMENICHE 9 E 23 MARZO
POMERIGGIO CON ORARIO [illegible] - 19.30



Base a 9 cassetti completamente massiccio, misura cm 154x51xH.100
SCONTATO € 389
18 rate da € 21,61 interessi zero

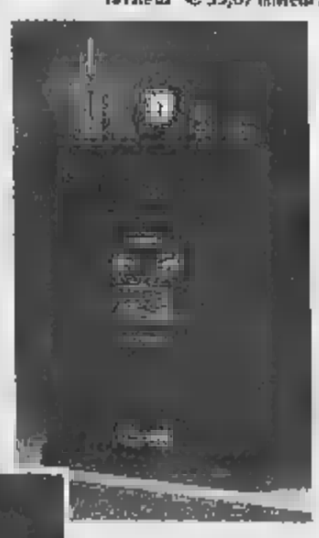
Tavolo rettangolare completamente massiccio allungabile con pomice a spillo, misura cm L.140 P.80 H.82
[illegible] € 256
18 rate [illegible] € 14,33 interessi zero
Disponibile alla stessa prezza nella misura quadrata L.100 P.100 H.82

Sedia in legno con seduta paglia
SCONTATO € 39

Sedia in legno con seduta legno
SCONTATO [illegible]
Disponibile con seduta paglia
[illegible] € 42

Settimino completamente massiccio, misura cm 61x60xH.120.
SCONTATO [illegible]
18 rate da [illegible] 13,2[illegible] interessi zero

Scrittoio con ribalta con 5 cassetti completamente massiccio, misura cm L.100 P.60 H.95
SCONTATO [illegible]
18 rate da € 13,66 interessi zero



Portaconsole completamente massiccio con ante laterali ovali vani aperti a cravatte e cintura misura cm 87x41xH.129
DISPLAY
[illegible] 479
[illegible] rate da € 26,61 interessi zero

ORARIO APERTURA:
Lunedì 15.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
9.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato 9.30 - 19.30
Chiuso Lunedì e Domenica.
Aperto la 2ª e la 4ª Domenica
[illegible] [illegible] orario 15.00 - 19.30

Si ricerca personale addetto alle vendite [illegible] esperienza [illegible] settore

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

RIVALTA
Via Giaveno [illegible]
Tel. 011/9003361

LA SCELTA VINCENTE.

TORINO
C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA**, piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 8484628; **BIELLA**, piazza Castelgomo 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 3082S0; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 45215-4; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 581192-573068; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/a, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantova 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al **20% globale.**

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
3 **Immobiliare Vendita,**
4 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,58

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,48

4 **Lavoro Domanda**
- operai, artisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,85

- tecnici

Euro 1,50

- altre domande

Euro 2,45

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Organizzativi: il triplo.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

PUBBLICITÀ 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firme singole, bollettini. Esempio: Euro 5.000,00 rata Euro 105,00. UIC 4404. Prometeo 011.509.6550 Novara 0321.393.008, Alessandria 0131.325.514.

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4365). Tel. 011.581.7521.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli risposta veloci qualsiasi importo. Svizzera 0041/91.640.4490. Registro Commercio n°254454.

PUBBLICITÀ 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, selezionati. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

NEGOZIO foto-cellulari, noto marchio in franchising, vendita / gerenza, ubicazione prestigiosa di grande passaggio in Torino. Investimento contenuto. Tel. 335.600.3763.

BARTOLINI corriere espresso ricerca padroncini con proprio 35 q cassonato in alluminio o telonato con porte posteriori. Lavoro continuativo garantito da contratto. Telefonare 011.307.4124 ore 10,30/12,30 - 14,30/17,30.

LAVORO OFFERTE 3

IMPIEGATI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche (zona Cascine Vica) cerca elettricista per macchine a tutto. Age-ina 4° livello conoscenza disegno. Ambosessi tel. 011.958.5892 ora ufficio

AZIENDA ricerca giovane ambosesso da inserire come apprendista tipografo, età inferiore a 25 anni. Telefonare al 011.311.9040.

CONCESSIONARIA operante ci cerca meccanico con buona esperienza nel nel settore carrozz. Età compresa fra 26 / 40 anni. Residenza zona Canavese, retribuzione in base alle capacità. Scrivere. Publikompass 8245 - 10100 Torino.

meccaniche di precisione in San Canavese esperto tornitore attrezzista tornio parallelo, preferibile titolo indirizzo meccanico. Manoscrivere curriculum C.I. AE3990814 - Lp. San Maurizio Canavese (To).

MECCANICO con esperienza industriali pratico motori diesel idraulica / oleodinamica. tel. esporti cerca urgenza. Ambosessi telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti dalle 16,00 alle 19,00 allo 011.273.0076.

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi capofficina e accettatori per propria sede Alessandria. Inviare curriculum al seguente fax 011.605.6709.

PRIMARIA Concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi meccatronici e meccanici per le proprie sedi di Torino e Alessandria. Inviare curriculum Publikompass 8315 - 10100 Torino.

TESO PORTE Mappano saldatori a filo continuo e generici con formazione. Ambosessi. Presentarsi ora ufficio.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

TOM-THUMB abbigliamento cerca apprendista ambosesso max 23enne. Presentarsi con curriculum: Via Carlo Alberto, 11 - lunedì ore 15.30 / 19.00.

IMPIEGATI

A.A.A. TORO ASSICURAZIONI - Agenzia Madonna di Campagna - Torino ricerca per assunzione: a) 2 impiegati/e amministrativi max 25enni; b) 2 impiegati/e commerciali max 26enni. Non è indispensabile la provenienza del settore assicurativo. Inviare curriculum via fax 011.229.0749 o e.mail toromdicamp@tin.it

AZIENDA commerciale nel settore macchine edili/movimento terra assume personale da inserire nella rete vendita. Si richiede età compresa tra 23 / 35 anni, dinamicità, disponibilità visite clienti nei cantieri. Zona operativa nord Torino. Fisso più provvigioni. Scrivere: Publikompass 8247 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica ricerca responsabile ambosesso di reparto costruzione e manutenzione stampi per pressofusione e supervisore reparto di relativo stampaggio. Scrivere Publikompass 5305 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca funzionario/a rienza commerciale, inglese, francese. Scrivere: Publikompass 8245 - Torino

CERCASI per impresa edile ingegnere come capo commessa con esperienza minima quindicennale nel settore. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro il 16 marzo 2003 a: Publikompass 8244 - 10100 Torino.

CERCASI ragioniere/a conoscenza programmi Cee/a - Siepe, esperta contabilità, possibilmente esperta paghe. Tel. 339.396.5815.

IMPIEGATO/A logistica con padronanza e possibilmente francese. vere: Publikompass 5314 - 10100 Torino

esperienza massima 25 anni azienda meccanica assume me apprendista. Si richiede: motivazione disponibilità. Ambosessi in curriculum; Publikompass - 10100 Torino o fax 011.273.3636.

NED diplomato/a buon curriculum scolastico, ottima conoscenza dattilografia e computer, cerca importante studio professionale. Scrivere Publikompass 8312 - 10100 Torino.

NEODIPLOMATA/O max 21enne, dotato, conoscenza ambiente Windows ed applicativi Office, studio tecnico in Torino cerca. Scrivere: Publikompass 8315 - 10100 Torino

PAGHE e contributi impiegato/a esperienza pluriennale studio consulenza lavoro cerca. Scrivere: Publikompass 8319 - 10100 Torino

concessionaria in Torino cerca contabile con almeno 10 anni esperienza in redazione bilanci. Inviare curriculum fax 011.226.6000.

negozio progettazione interni Torino / provata esperienza nel settore appassionata arredamento interni, bella presenza, anche part - time. Scrivere: Publikom- 10100 Torino.

commerciale Export amgruppo stampaggio lamiera Torino sud. Si richiede esperienza specifica automotive e perfetta padronanza francese e tedesco. Scrivere: Publikompass 5313 - 10100 Torino.

STUDIO consulenza lavoro, cerca addetta/o paghe contributi esperienza pluriennale Tel 011.521.1376.

STUDIO consulenza ricerca lavoro paghe / contributi, utilizzo programma Stapec (Ossi). 0124.346.608 - 34326.

STUDIO di consulenza del lavoro impiegata/o con pluriennale esperienza paghe e contributi. Tel. 011.745.612.

TEMPOCA Settimo seleziona 1 impiegata / o diplomata/ o max 25 anni. Tel. 011.800.5039 - settimotorinese@tempocasa.it

TECNICI

AZIENDA industriale torinese ricerca per proprio ufficio tecnico diplomato perito meccanico od equivalente con almeno 5 anni di esperienza nella realizzazione, installazione e manutenzione di impianti produttivi e servizi generali e relativa gestione tecnica dei fornitori. Ambosessi inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8308 - 10100 Torino con autorizzazione scritta al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96.

AZIENDA metalmeccanica settore automotive certificata qualità, cerca diplomati/laureati per le seguenti posizioni: - Analista tempi e metodi di lavoro - Disegnatore CAD 3D provata esperienza su sistemi Catia/Unigraphics - Responsabile assicurazione qualità provata esperienza ed approfondita conoscenza del sistema qualità secondo le norme ISO / TS16949. Per tutte le posizioni si richiede attitudine al lavoro di gruppo, conoscenza delle moderne tecnologie di produzione nel settore, buona padronanza della lingua inglese. Ambosessi scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 8312 - 10100 Torino

CERCASI urgentemente tecnico per installazione e manutenzione apparecchiature elettroestetiche con conoscenza di idraulica / elettronica. Disponibilità a viaggiare in tutta Italia. Patente B. Gradita conoscenza francese. Ambosessi tel. 011.640.7475.

DISEGNATORE meccanico senior abile tecnigrafo cercasi anche part - time o pensionato. Ambosessi telefonare 011.397.2211.

DISEGNATORE/TRICE meccanico progettista esperto AutoCad, ufficio tecnico Tel. 011.835.7009.

azienda meccanica assume perito elettronico apprendista massimo 25 anni per laboratorio elettronico, gradita esperienza anche minima. Ambosessi inviare curriculum; Publikompass 8320 - 10100 Torino o fax 011.273.3636.

PRIMARIA azienda costruttrice stampi materie plastica ampliamento organico ricerca esperto/a programmazione di elementi escamotages. Tel. 011.450.0304 ora ufficio signor Bigi.

Mappano cerca perito operatore macchine C.N. e altre per conduzione robot di puntatura turni , contratto formazione, presentarsi or .

DIRIGENTI

concessionaria mar- e cerca ambosessi responsabili di per le proprie sedi di Alessandria Biella e Torino. curriculum al seguente fax 011.605.6709.

DOMESTICO BABY SITTER

CONRIGI piazza Statuto cercano collaboratrice/ore domestica, referenze controllabili ed esperienza pluriennale. Orario dalle 9,00 alle 15,00. Tel. 011.434.3987.

VARI E PART TIME

AZIENDA selezione persone per attività indipendenti, anche da casa. Tel. 02.3033.0711 - www.workandnetwork.it

AZIENDA ricerca collaboratori ambosesso per lavoro di telemarketing part time. Si richiede capacità comunicative e disponibilità immediata, per colloquio telefonare 011.411.2021.

LAVORA Guadagna da Euro 500,00 - Euro 2.000,00. Tel. 011.955.4406 - www.lavorandoinsieme-duecasa.it - Username: guest - Password: gio1.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. AZIENDA cerca 3 venditori automuniti anche prima esperienza, 1 responsabile Piemonte Liguria massimo 45 anni, disponibilità viaggiare. Offresi: fisso più provvigioni. Indispensabile buona presenza, dialettica, massima serietà. Ambosessi telefonare lintergamma 011.838.401.

AGENZIA COMMERCIALE
operante in Torino, Genova, Bologna ricerca per sede di Torino 10 agenti 25 / 50enni, per mercato aziendale (ambosessi). Offresi corso introduttivo gratuito formazione, rimborso spese. Concrete possibilità di ottimi guadagni. Numero verde 800.901.455 e-mail: selezione.torino@silliconitalia.it

AZIENDA leader settore sistemi di sicurezza e vigilanza cerca per Torino e provincia venditori/trici da inserire nel proprio organico. Offresi: rimborso spese più provvigioni e premi ai massimi livelli di mercato. Tel. per appuntamento 011.411.0022 - 335.707.4544.

locale necessita 1B figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi Euro 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.310.0903.

prodotti innovativi, abilita ricerca signorili dinamiche anche part-time. (2- 3 ore quotidiane) per locali dimostrazioni su appuntamento. Euro 700,00- 800,00 mensili (fisso provvigioni. Telefonare: 0187.965.738.

COMMERCIALE estero area manager ambosesso, ricerca azienda settore grandi macchinari meccanica, leader europeo, sede Torino, estrazione tecnica, o service, o commerciale tecnico, settore meccanica, ottima conoscenza inglese, grado tedesco, disponibilità viaggi, ottimo inserimento, vantaggioso trattamento. Inviare curriculum vitae e-mail: cv@arpaconsulting.it - fax 011.561.2603.

CONCESSIONARIA auto ricerca per potenziamento proprio organico su Torino venditore 25 - 35enne, indispensabile esperienza nel settore vendita auto. Ambosessi scrivere: Publikompass 8316 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto sita in Torino cerca 5 venditori interni da inserire nel proprio organico. Ambosessi tel. 011.717.1452 ora ufficio.

CULLIGAN leader mondiale nel trattamento dell'acqua, cerca in tutto il Piemonte, venditori, promoter, dimostratori. Età massima 35 anni, ambosessi, automuniti. Prospettive interessanti. Per appuntamento tel. 011.943.0404.

Multinazionale tedesca, leader in Europa nella vendita di pulizia, surgelati, **ricerca per le filiali di Orbassano e Mappano di Caselle**

RICHIEDIAMO:

Richiediamo: età compresa tra i 22 e i 45 anni, max esente, bella presenza, patente B, predisposizione a rapporti interpersonali, serietà, costanza, e voglia di intraprendere un'attività dinamica e autonoma. Anche prima esperienza.

Offriamo: l'opportunità di collaborare con un marchio leader nel settore, corso di inserimento e formazione aziendale retribuito, possibilità di portafoglio clienti, concrete opportunità di sviluppo economico e professionale, inquadramento come da art. di del D.P.R. n. ari 25 bis legge n. 336/92.

NO ENASARCO.

Per appuntamento telefonare ai numeri **Orbassano 011.906.3134 Mappano di Caselle 011.997.3338** ore 9.30 - 12.30 e 14.30 - 18.30.

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti ambosessi ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino agenti@fastweb.it - fax 011.569.9377.

GROSSA compagnia valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione a Euro 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1806.

Progetto Il Gruppo Progetto Concessionaria Lancia, Fiat e Alfa Romeo per ampliamento proprio organico ricerca venditori con provata esperienza nel settore automobili e ricambi auto. Richiedesi: attitudine al lavoro d'equipe, predisposizione ai contatti umani e alle pubbliche relazioni. Ambosessi inviare curriculum vitae in via Arduino, 4 - 10134 Torino oppure E-mail: marketing@progetto.net

IL gruppo Sàaq (www.saaq.it) in forte espansione sul territorio nazionale ricerca consulenti venditori/trici per la di Torino. Provvigioni annue 40 - 50 mila euro. Inviare Curriculum al 02.551.51.75.

IMPORTANTE agenzia di rappresentanze elettriche ricerca venditori ambosesso, zona Piemonte, automuniti, disponibilità immediata. Telefonare ufficio 011.725.735.

ampliamento rete di vendita no volenteroso / a diplomato / a. Telefonare 011.732.916.

PRIMARIA automobili marca estera cerca ambosessi venditori inquadramento Enasarco per le proprie sedi Alessandria Biella e Torino. Inviare curriculum: Publikompass 8314 - 10100 Torino.

22 / 35 anni diplomata patente B pratica Torino e provincia portafoglio clienti attivo fisso più provvigioni. Tel. 011.732.916.

SOCIETA' immobiliare in Torino centro ricerca per proprio organico acquisitori/venditori con esperienza. Offresi fisso provvigioni incentivi. Ambosessi telefonare 011.517.2817.

SOCIETA' operante nel settore dell'informatico e delle telecomunicazioni ricerca consulenti commerciali ambosessi per attività di acquisizione e gestione clienti su Torino, Tel. 011.580.5843 mattino.

SOCIETA' primaria nel campo informatico ricerca commerciale o promotore di vendita automunito per Torino e provincia. Inviare Ambosessi telefonare

SOCIETA' settore industriale seleziona venditore/trice max 30 anni, offresi fisso mensile più incentivi. Inviare curriculum fax 011. 721 432 e- mail idrogest@tin.it

LAVORO & LAVORO

AZIENDE valutano candidati per corsi di formazione professionale gratuiti finalizzati all'occupazione, "Legge Regionale 134/95 n. 63" nell'ambito informatico (progettista web, indirizzo database, tecnico sviluppo software, indirizzo Java e tecnologia.net) e nell'ambito contabile (generale e fiscale). Durata corsi: 4 / 5 mesi, 500 ore totali (di cui 300 teoria e 200 di stage in azienda). Destinati/e disoccupati in possesso di diploma o laurea. Ambosessi inviare curriculum: 'gruppo.prisma@tiscalinet.it' - fax 011.439.8295 - tel. 0 11.447.4773

LAVORO DOMANDE

AUTISTI FATTORINI

AUTISTA di fiducia, fattorino patente C, serietà, si disponibilità cerca lavoro anche part - time. Tel.338.903.1765.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA 34enne esperienza pluriennale settori contabilità' clienti, fornitori, banche, generale, Word, Excel, AS400. Tel. 011.437.5903 - 333.227.8100.

programmatore esperto / 400 RPG / ILE valuta proposte lavoro / collaborazione. 333.169.5101.

ESPERTA paghe, contributi con ne, esamina serie proposte presso aziende . Tel. 349.729.3620.

commerciale estero, customer service, gestione lontani, marketing, ottimi tedesco inglese, francese, trasferte. Tel. 347.646.7771.

IMPIEGATA commerciale 34enne inglese/inglese esperienza ultradecennale cerca impiego part-time. Tel. 011.

PENSIONATO cerca impiego mattino 347.911.3809

PERITO esperienza ufficio tecnico e di officina valuta pr Tel. 347.729.9486

QUADRO laurea economia, pluriennale esperienza direzione amministrativa PMI, COGE, paghe, controllo gestione, esamina proposte Tel. 347.224 5056.

37enne pluriennale rienza presso studio commercialisti a sede zona Nichelino, Torino sud e dintorni Tel. 333 824.5942.

RESPONSABILE di magazzino e logistica pluriennale esperienza offresi, Tel. 011.650.8524 orario negozio.

RESPONSABILE ricerca sviluppo e duzione con esperienza quindicinale in azienda medio - piccola specializzata in elettromeccanica valuta proposte. Tel 348.934.7544

SIGNORA lunga esperienza va, prima nota, contabilità, paghe tributi, offresi presso azienda. 011.415.2622.

2SENNE cerca serio impiego con ni d'ufficio. Tel. 339.617.2608.

BABY

RAGAZZA peruviana esperta referenziata offresi fisso o giornata assistenza anziani, baby-sitter pulizia. Tel. 334.320.8099 - 331.990.907.

LAVORI & PART TIME

CUSTODE di età pratica, con 4 anni di esperienza cerca portineria anche part-time. Tel 333.836.6244.

RAGAZZA russa cerca lavoro come pulizia uffici / , baby - sitter, assistenza anziani. No vincoli orario, no perditempo. Tel. 333.992.4777.

2SENNE in diplomato, cerca serio, no vendita Tel. 347.844 2040.

PRESTAZIONI CONSULENZE

ESPERTO in riorganizzazioni, zioni o insegnamenti aziendali economici e / o finanziari offre consulenza. Cellulare 335.600.7382

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

prestigioso vicinanze del Parco della Tesoriera splendida vista a 360° impiesa pranzo. Tel. 011 566.9411 - 347.451.2859.

via Lanzo presso cucina ingresso salone tre camere cucina ta doppi servizi finemente . Gabetti Viboni 011.335 8703

CENTRO via Saluzzo signorilissimo elegantemente ristrutturato, 2° nobile, salone, 4 camere, cucina, 2 posto auto. Gabetti 011 836.116.

(continua)

A GRUGLIASCO - C.SO TORINO 173

ZANELLA
SPORT & MODA 1.250 MQ.

DA SABATO 1 MARZO ore 10,00
TORNA & SCONTA

SCI € 25 | T-SHIRT € 5 | JEANS € 5 | CAMICIE € 15
PANTALONI € 10 | SCARPE CALCIO € 10 | SCARPE NIKE € 19 | GIACCHE SNOWBOARD € 29

-60%

APERTO DOMENICA 2 MARZO

SIEMENS
S 55
Non muoverti,
perfetta così.
S55
Be inspired
SIEMENS
mobile

SUL TAVOLO

Il Consiglio di Lega aggiornato a stamane

■ MILANO. Il Consiglio di Lega, riunitosi a Milano, continuerà oggi. «Quattro di lavoro non bastano per temi così complessi» ha detto il presidente Galliani. «La Lega attuale è fuori storia» ha sottolineato invece il vicepresidente Matarrese. Gazzoni ha aggiunto: «Bisogna rivedere tutto», il che la dice lunga sui tanti delicati temi da discutere. Si ricomincia stamane alle 9,30.

Adriano Galliani, presidente della Lega Calcio

Viareggio: Juve batte Ascoli Inter eliminata dal Cittadella

■ VIAREGGIO. Coppa Carnevale a Viareggio, quarti di finale: a Santa Croce (Pi), Vicenza-Maccabi Haifa 2-0; a Castelfranco (Pi) Juventus-Ascoli 2-0; a Viareggio (Lu), Cittadella-Inter 1-0; a Sesta Godano (Sp), Slavia Praga-Napoli 3-1 dopo i rigori (0-0 alla fine dei supplementari). Accoppiamenti delle semifinali (domani, ore 15): a Viareggio, Vicenza-Juventus; a Pian di Follo, Cittadella-Slavia Praga.

Il francese Konko, autore del 1° gol della Juve

IL GALLESE SI DAI NERAZZURRI

Giggs dice no a Moratti «Sto bene a Manchester»

■ MANCHESTER. Ryan Giggs, autore di una doppietta martedì scorso in Champions League contro la Juventus, ha dichiarato al tabloid inglese The Sun di voler restare al Manchester United, smentendo dunque l'ipotesi che il suo club di voglia cedere all'Inter per poter poi prelevare dal Parma il brasiliano Adriano. Giggs ha avuto qualche screzio con alcuni compagni ed era stato fischiato dai tifosi.

Il 29enne gallese Ryan Giggs, inseguito dall'Inter

IL NUOVO ALLENATORE GRANATA DOMENICA CONTRO IL CHIEVO RIPORTA IN PANCHINA GALANTE

Zaccarelli cambia il volto del Toro a Verona la coppia Franco-Ferrante

Il probabile arrivo dell'ex libero Cravero nell'area tecnica toglie il sorriso a Mazzola
La «marcia dell'orgoglio» avrà luogo il 4 maggio, giorno della tragedia di Superga

Domenico Latagliata
TORINO

«A Madrid come a Licata, fieri di essere granata», si legge uno dei tanti Internet dedicati al Toro. E siccome la matematica non ha emesso alcun verdetto circa la retrocessione in serie B, tanto vale provarci a rimandare il fatidico verdetto. Così, alle 15 di ieri pomeriggio, il neo-allenatore Renato Zaccarelli si è piazzato in mezzo al campo Sisport di Orbassano e ha dato il via a una partitella in famiglia: «Finalmente», sospirava qualcuno. Pare che sotto la gestione Ulivieri l'undici contro undici non si sia verificato quasi mai. Ieri, invece, pettorine gialle contro magliette granata e partita quasi vera: 40 minuti il primo tempo, 30 il secondo e 1-1 finale con reti di Franco e Ferrante, quest'ultimo autore di un gran gol con un tiro da fuori area che ha tolto il ragnatele all'incrocio dei pali.

All'orizzonte, tre argomenti «caldi»: la trasferta di domenica contro il Chievo (battuto 1-0 all'andata con l'unico gol granata di Magallanes), il possibile ritorno in società di Roberto Cravero, la marcia del 4 maggio fino a Superga. Partiamo dal fondo: il «giorno dell'orgoglio granata», richiesto a gran voce da Massimo Gramellini dalle colonne di questo giornale, sarà organizzato dall'Associazione Memoria Storica Granata. La data, pur se qualcuno aveva pensato di anticipare il raduno a sabato 3, sarà al per cento quella «storica» del 4 maggio, della tragedia di Superga. Quel giorno, il Toro giocherà a Udine nella quart'ultima di campionato: sarebbe bello se Romero & C. chiedessero alla Lega di anticipare il proprio impegno al sabato per prendere così parte alla camminata dei «Toromaniaci». Pur con l'eventuale caduta in serie B alle porte, sarebbe un bel gesto.

Cravero, adesso: la società smentisce ci sia già stato un incontro tra le parti, che in realtà pare essere avvenuto presso gli uffici della Ergom di Ciminnelli. Secondo il presidente Romero, «ci vedremo all'inizio della prossima settimana». L'ex libero granata ricoprirebbe un incarico tecnico e non quello di «semplice» team manager: resta da stabilire se il tutto possa essere compatibile con il ruolo di direttore dell'area tecnica ricoperto da Sandro Mazzola. Il quale, ieri, non ha voluto commentare alcunché. In un aggettivo: scocciato.

La squadra, dal suo, ha sudato sul prato sabbioso di Orbassano. Carte mischiate, ma qualcosa si è potuto intuire. Innanzitutto, che a Galante è tornata la voglia: ai tempi di Ulivieri, sguardo imbronciato e via sotto la doccia appena possibile. Ieri, partitella giocata di buon ritmo e, alla fine, supplemento di colpi di testa con cross di Castellini dalla sinistra e Zaccarelli osservatore soddisfatto: la panchina (almeno) dovrebbe essere assicurata, sempre che il nuovo tecnico non decida di rilanciarlo subito con conseguente declassamento di Fattori. Nello schieramento visto all'opera ieri, il toscano è stato schierato nella difesa a tre con al fianco Lopez e Comotto. Formazioni mischiate, come si è detto, con la lieta sorpresa del recupero lampo di Balzaretti, infortunatosi il 26 gennaio e inizialmente ritenuto indisponibile per almeno e mezzo. L'idea che pare emergere è quella di un centrocampo di combattenti per supportare Donati, che avrebbe così al proprio fianco De Ascentis e Comotto da un lato, Vergassola e Castellini dall'altro. In avanti, la doppia Ferrante-Franco che quest'anno ha all'attivo solo una convivenza di 45' nello 0-0 casalingo contro il Como. Non il migliore dei presagi, ma al momento questo offre la rosa: Marinelli non si è mai allenato a pieno regime per tutta la settimana e anche ieri ha disputato solo la mezz'ora finale. Lucarelli, sempre in lotta con i postumi dell'influenza, nemmeno quella. E Magallanes? «Pubalgia», recita il bollettino medico. In pochi ne sentiranno la mancanza.

Marco Ferrante giocherà in coppia con Franco: i due quest'anno hanno all'attivo solo una convivenza di 45' con il Como

UN PROGETTO PER FRENARE GLI ATTI DI TEPPISMO IDENTIFICANDO CHI VA ALLO STADIO

Biglietti telematici contro la violenza

Marco Ansaldo

NEL calcio si chiacchiera molto sulle misure necessarie a reprimere la nuova ondata di violenza negli stadi, dopo quanto è successo nello scorso weekend a Torino e Ancona. Un po' di demagogia. La sensazione è che si proceda a tentoni. Quello che stupisce è l'indifferenza verso le soluzioni che si possono adottare subito, a basso costo, per schedare gli spettatori e collegarli responsabili degli atti vandalici: contro un pubblico che sfrutta spesso l'anonimato per commetterli la prima mossa nell'identificare chi occupa un certo posto. Sarebbe una misura complementare all'uso delle telecamere delle forze dell'ordine. Non è difficile. Basterebbe cambiare il sistema di compravendita dei biglietti, con quanto possono offrire le nuove tecnologie, da Internet al Bancomat.

Cinque anni fa, un giovane manager addentro alle problematiche dello sport, Luca Scolari, presentò un progetto che non suscitò molta attenzione nei club, occupati già allora a cercare denari più che sicurezza. Oggi, quelle soluzioni sembrano più attuali ed efficaci. «C'è stato un progresso enorme nelle tecnologie - spiega Scolari - e alcuni problemi, come la consegna del biglietto, che potevano disguidi, si risolvono ormai con grande facilità». «L'acquisto via Internet è realtà per tante forme di spettacolo, dal cinema a teatro, e capisco perchè un tifoso non possa prenotare il posto che desidera allo stadio pagandolo con la carta di credito e facendosi inviare il biglietto a casa, oppure ritirandolo a uno sportello creato apposta. C'è la possibilità di utilizzare il telefono, sempre con l'invio del biglietto a casa. Ma la novità è il Bancomat. Gli esperti assicurano che si possono dotare gli sportelli delle banche convenzionate di un sistema per cui, con la stessa operazione che permette oggi di fare un prelievo e ottenere l'estratto conto, lo spettatore comprerebbe il biglietto con il posto che ha scelto e otterrebbe la ricevuta da vidimare prima della partita allo stadio».

Anche in questo modo, i dati del possessore del biglietto finirebbero sui terminali delle Questure e in caso di incidenti l'identificazione sarebbe semplicissima: si troverebbe comunque qualcuno obbligato a rispondere degli avvenimenti. Eliminare l'anonimato è già un deterrente alla violenza. Lo fanno in Inghilterra, è una regola già imposta nelle competizioni internazionali più importanti, come la Coppa del Mondo.

Perchè i club e la Lega non ci pensino è uno dei tanti misteri di questa storia. C'è forse una ragione culturale e organizzativa. Molti club hanno poca dimestichezza con le tecnologie, basta guardare la povertà dei loro siti Internet: potrebbe occuparsene la Lega, il cui presidente, Galliani, di fronte agli incidenti a Torino ha detto che tutti devono fare la propria parte per ristabilire nel calcio. Ma il sospetto è più profondo e più grave. Dietro il mantenimento dell'anonimato non c'è forse la necessità di «coprire» le frange ultrà, con le quali i club non dovrebbero avere (per legge) nessun rapporto ma delle quali sono talvolta ricattate e che spesso blandiscono con la cessione di biglietti gratis, o con la gestione della prevendita o dei negozi merchandising? E i bagarini? Se passa la regola che tutti i biglietti sono riconducibili a un possessore, diventerà difficile nascondere certi movimenti. Non tutti lo vogliono.

Scontri tra polizia e ultrà

Il calcio dovrebbe copiare dallo spettacolo
Eliminare l'anonimato è un modo efficace per combattere davvero il vandalismo

COPPA UEFA: CAMPO GHIACCIATO, RECUPERA IL 5 MARZO

Wisla Cracovia-Lazio Rinvio con polemiche

Polemiche e lite finale per la partita tra Wisla Cracovia e Lazio, rinviata a causa del campo di gioco ghiacciato. Si recupererà il 5 marzo, data annunciata ieri dall'Uefa. Oggi verrà decisa sede match, valido per il ritorno degli ottavi finale di Coppa Uefa (l'andata finì 3-3) Sembra escluso che si possa ritentare a Cracovia, dove si riproporrebbero le stesse condizioni ambientali: Praga e Varsavia, con campi riscaldati (come Mosca), sono al momento più valide alternative.

Quelli del Wisla non ha gradito il rinvio e per dimostrare che si sarebbe potuto giocare, alle 21 sono scesi in campo e hanno affrontato una formazione riserve che indossava maglia della Lazio. La temperatura era -8, sugli spalti c'erano anche gli spettatori.

La giornata polacca è stata caratterizzata da un vivace botta e risposta tra i rappresentanti dei due club: «Siamo tuttora convinti che partita potesse aver luogo, ma la Lazio ha rifiutato questa possibilità», ha detto il presidente Wisla, Bogdan Basataj. Incalzante, il tecnico polacco, Kasperczac ha aggiunto: «Avreste giocato, se all'andata aveste vinto 3-0? perchè a Mosca siete scesi in campo, condizioni analoghe?». E' toccato ad Oreste Cinquini, ds della Lazio, arginare le proteste: «Forza maggiore, non abbiamo colpe», ha replicato il dirigente. Il rinvio è stato definito nel sopralluogo sul campo delle 14 svolto dal delegato Uefa, il norvegese Byrno, e dall'arbitro scozzese Dougall. Se la decisione dell'Uefa da una parte conforta la Lazio, dall'altra la preoccupa perchè complica il programma della prossima settimana.

Chiarisce Roberto Mancini: «In conferenza stampa mi ero limitato a far presente che sarebbe stato pericoloso giocare su quel campo. Era la mia opinione, perchè devo preoccuparmi della salute dei giocatori». Scampato il pericolo, però, si affacciano altri problemi, organizzativi e psicologici. Spiega il tecnico: «Ora dovremo organizzare un'altra trasferta e questo ci scombussola i piani della prossima settimana che si concluderà sabato con il derby».

MONDIALI DI FONDO. MANCANO DUE GARE E GLI AZZURRI NON HANNO ANCORA VINTO MEDAGLIE

Paruzzi e Piller Cottrer, ultime chances

Gabriella, oro olimpico: «Firmerei per l'argento, la Smigun è imbattibile»

Giancarlo Laurenzi
inviato a CAVALESE

Prima, il viavai di medici era giustificato dall'epidemia influenzale. Dopo, dal guarnito capezzale della moribonda nazionale. In un caso e nell'altro, i rimedi sono stati peggiori dei guai. Squadra dispersa: gli alberghi trasformati in lazzaretti e l'isolamento degli atleti sani hanno minato la coesione e ognuno ha corso per sé anche nella staffetta, esame di laurea del movimento. Il naufragio di Zorzi ha scavato un altro metro di profondità alla fossa. Non si ricorda una delusione più cocente e se i vertici aspettano a tirare le conclusioni e i petardi (verso se stessi, verso i sottoposti) è perché, al contrario dell'originale, il Titanic azzurro può evitare gli abissi giocando alla roulette. Restano due giorni e due fiches, una per sesso: oggi Paruzzi, domani Piller. In teoria due medaglie nelle prove più selettive del fondo: Gabriella è campionessa olimpica della 30 km, l'oro di Salt Lake conquistato precedendo la Belmondo e dopo la squalifica per doping della Lazutina; Piller è l'unico italiano ad avere evitato i virus striscianti e si sente un orco per la 50 km nella quale neppure prendersi l'oro è utopia.

Anche ai mondiali di sci di St. Moritz, l'imprevisto argento di Denise Karbon e il previsto bronzo di Rocca salvarono la faccia azzurra ma non lenirono le ferite per i dissesti causati da Putzer, Kostner, Ceccarelli e Blardone. Ambiente dilaniato e clan sul ring, guantoni già infilati tra altoatesini e non. Nel fondo siamo ancora lontani dai clan, ma mercoledì il presidente del Coni Petrucci è salito in Val di Fiemme (nonostante a Roma ci fosse in visita il numero uno del Cio Rogge) è perché aveva capito che era il caso di mettere prima il naso e poi ordine. Gaetano Coppi lo aveva subito rassicurato: oggi c'è Zorzi davanti alla sua gente, sicura la medaglia. Petrucci non è sembrato troppo convinto e l'uscita di scena di Zorro già dalle semifinali ha acuito i suoi dubbi. I dissidi tra Vanoi e Albarello, ex e attuale ct, hanno lasciato stupito lui e molti altri. I due non si salutano e Albarello ha rifiutato una cena riconciliatrice, pretendendo le scuse che l'altro (che si sente a ragione il maestro) ha negato per le prossime tre generazioni.

«L'ambiente è martoriato», ha ammesso ieri Gabriella Paruzzi, e lo diceva con il naso ancora ferito dalla febbre dei giorni scorsi. «Nell'ultimo allenamento non ho avuto belle sensazioni, speriamo sia colpa della pressione. Firmerei subito per una medaglia d'argento: la Smigun mi sembra imbattibile», ma lo sguardo era di una donna di 33 anni comunque felice, che non s'incrina neppure quando scopre il furto degli sci («4 paia, alla prossima Marcialonga mi metto di punta e scopro il ladro») e sorride al ritorno della Belmondo, «anche se tornerei a essere l'eterna seconda». Il suo sarcasmo fa questi Mondiali ha già messo insieme un quarto e un quinto posto), s'abbatte su Zorzi: «Donne senza palle? E lui che ne ha 2 quanto ha vinto?», e ancora «i suoi tifosi tiferanno per me? Nò grazie, rischio di confondermi». Gabriella indica una compagna, seduta in disparte: «Arriva tra le prime 10, chi scommette una cena?». Si chiama Arianna Follis, sorella di Leonardo che due anni fa morì sotto una valanga. Inutile chiederle perché e per chi sogna di incandiare la neve.

Gabriella Paruzzi con l'oro di Salt Lake City nella 30 km tc

■ **SERIE B: TERNANA-ANCONA.** In serie B, per la 5ª di ritorno, stasera (ore 20,30) si gioca l'anticipo Ternana-Ancona: arbitra Palanca.

■ **PREZIOSI: ALTRI 8 MESI DI .** La Disciplinare ha inflitto 8 mesi di inibizione e 40mila euro di ammenda a Enrico Preziosi, presidente del Como, per tre violazioni del codice di giustizia sportiva. Preziosi era già sospeso per 6 mesi dallo scorso dicembre.

■ **ARRIVA QUARTO D'ORA.** Lo spagnolo Igor Astarloa (Saeco) ha vinto la 3ª tappa della Vuelta Valenciana: leader l'altro iberico Casero davanti a Dario Frigo. Ancora male Mario Cipollini, giunto a 14'21" da Astarloa. Il campione del mondo farà il suo debutto italiano nella Tirreno-Adriatico dal 13 al 19 marzo.

■ **SCI: TORNA LA COPPA DEL MONDO.** Dopo l'annullamento per maltempo delle due discese in Sierra Nevada, la Coppa del Mondo femminile riparte con un superG a Innsbruck (Austria), importante soprattutto per Karen Putzer che insegue la coppa di specialità. Domani la libera, domenica altro superG. I maschi sono in Corea del Sud: nella italiana tra oggi e domani Blardone cerca il riscatto in gigante, mentre domenica Rocca punta al podio in slalom.

■ **: SIENA VINCE, CASA LA VIRTUS.** Ieri in Eurolega (1ª giornata della fase a 16 squadre), Montepaschi Siena-Ulker Istanbul (Tur) 84-79, Virtus Bologna-Maccabi Tel Aviv (Isr) 73-83.

■ **DE POL TORNA A VARESE.** La Metis Varese ha ingaggiato il 30enne triestino Sandro De Pol, ala di 204 cm, liberatosi dal club spagnolo Auna Gran Canaria. L'ex azzurro, che a Varese conquistò lo scudetto '99, giocherà subito: con Roseto in campionato e martedì in Uleb Cup.

■ **PUNTO IN** Oggi via ai rally di Turchia (Mondiale Junior, con le 4 Fiat Punto Abarth di Ligato, Ceccato, Baldacci e Cecchettini) e Tutta Terra Toscana (campionato italiano).

■ **IPPI LA T** Nella Tris di ieri a Pisa (galoppo), combinazione 7-16-9, quota € 937,32, coppia (ritirati i numeri 1, 15, 10) 86,33.

SPAZIO

5

TORINO CITTA'

COLLINA torinese elegante villa moderna nel verde monoabitativa di circa mq totali con piscina e ampio giardino. Gabetti 011.660.4240.

CORSO MONTEGRAPPA 9 con ascensore 4° piano doppia aria 120 mq circa. GR 011.

CORSO ROSSELLI interni ottimo stabile piano alto salone doppio 2 camere cucina abitabile. Finemente ristrutturato. Box auto Gabetti 011.320.576.

pressi via Pianist in ... la casa vendiamo ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno Gabetti 011.400.2558.

UNIONE SOVIETICA pressi, via Filadelfia due camere, ingr., cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ristrutturato 119.000,00. Gabetti 011.619.9670.

CORSO VERCELLI impresa vende direttamente alloggi di varie dimensioni con box auto Consegna entro il mese di aprile 2003. Per informazioni telefonare ore ufficio allo 011.817.8174.

NUOVA costruzione via Muratori complesso 'San Paloce': soggiorno living, camere, cucina, bagno. Balconi. Box. Giardino condominiale. Gabetti 011.660.3574.

STRUPENGO in stabile recente proponiamo appartamento ingresso soggiorno 2 cucinotta bagno ripostiglio box posto auto. Gabetti 011.242.7331.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

TORINO

COLLEGNO corso Anthony in stabile signorile: ingresso 3 camere ingelo cucinino doppi servizi balconi cantina soffitta. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO villa bifamiliare vendesi in Terracorta, mansarda abitabile, giardino, box. Ottima rifinitura. Per informazioni tel. 011.780.2382 - 335.812.6769

SETTIMO via Fanoglio ultimo piano su due livelli salone 2 camere cucina bivarvizi lavanderia 2 boxes. Gabetti 011.800.5281.

PIEMONTE

MANTA bellissimo casale collinare finemente restaurato più dependance piscina attorniata meraviglioso parco 30.000 mq circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

VALLE D'AOSTA

ABBACLIANTE panorama Monterosa. Greasoney attaccato piste, arredato nuovissimo appartamento 4 posti. Euro 103.000,00 (come volete!) Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ARMA Sanremo: mare, prenotiamo fantastici appartamenti nuovi in villette, prezzi tardo da Euro 140.000,00. Italgest 848.842.842.

CERIALE 2° ultimo piano ingresso soggiorno cucinino camera bagno ampia terrazza vista mare ottima opportunità Euro 132.000,00. Tel. 0182.992.161.

DIANO MARINA 200 mt dal mare nuova costruzione in splendida palazzina proponiamo bilocali con giardino e box. www.ericasa.it - tel. 0182.648.094.

LIGURIA fronte mare, nuovi alloggi arredati, termoautonomi, aria condizionata, piscina, panorama paradisiaco. Da Euro 127.000,00. Tel.

LOANO
complesso residenziale in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 mt dal mare
centrale immerso nel verde
IMPRESA FRESIA
...alloggi e box
...576.9038 - 335.8...
trafres@tin.it

LOANO direttamente da impresa, prenotiamo con poco anticipo alloggi di nuova costruzione, ultime rifiniture. Consegna dicembre 2004. Tel 019.677.869. - 339.169.5414.

LOANO vendo impresa appartamenti a partire da Euro 144.092,00 residenziale 600 mt mare. Alla prenotazione blocco prezzi fino alla consegna. Tel. 019.674.084 - 339.613.1106.

LOANO 800 mt mare monolocale di 70 mq alto stato grezzo palazzina in ...e 30 mq residenziale termoautonomo box Euro 132.280,00. Aurelia 019.678.6176.

VARIGOTTI rarissima opportunità fronte mare accesso diretto spiaggia splendida ampio terrazzo sul mare vista impagabile box - www.ericasa.it - Tel. 0182.645.094.

ITALIA

A Marina Romea (Ravenna) ottimo investimento Euro 36.000 contanti nuova villetta al mare pronta consegna. Saldo in comode rate. Agenzia Rimo. 0544.448.888 - 0544.448.177. Aperto anche festivi.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES 'Vieille Ville' nella zona pedonale, fronte caratteristica piazzetta, palazzina in totale ristrutturazione, bilocali da Euro 115.000,00. ISIT 800.140.420.

A. NIZZA occasione, 50 mt mare, secondo fin. in prestigiosa palazzina d'epoca in corso di completa ristrutturazione con eleganti finizioni, bi / trilocali anche duplex con scorcio mare laterale, da Euro 75.000,00. ISIT 800.140.420.

A. NIZZA 100 metri mare a Negresco, in nuovo condominio signorile, posizione d'angolo, ultimi mono/bilocali con belle terrazze e parking. Foto e dettagli www.iait-immo.it - ISIT 800.140.420.

AREA CASA 0182.555.827 Cannes, Palm Beach 50 mt mare, esclusivi nuovi appartamenti vista mare.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna, Euro 98.000,00. Terrazze vivibili. Garage compreso!! Attraitalevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, attaccone, ideale investimento/vacanza, in villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica, Euro115.000,00 resa netta 7,5%

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuova costruzione, appartamenti Euro 85.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

AREA CASA ...555.627 Nizza, nuovi appartamenti Euro 53.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, occasione imperdibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista mare incantevole, piscina Euro 78.000,00.

CAGNES SUR ... splendida nuova occasione, in prestigioso condominio immerso nel verde, con piscina 50 mt dal mare, centrale magnifici mono / bi / trilocali con grandi terrazze da Euro 140.000,00. ISIT 800.140.420.

NIZZA vicino Promenade a mare: palazzo moderno 7° piano bilocale autonomo Euro 80.000,00. Giovanni 0033.612.103.388.

TERRENI

BALDISSERO TORINESE cascinale civile da ristrutturare soluzioni diverse, terreno. Scrivere: Publikompass 8318 - 10100 Torino.

6

TORINO CITTA'

ACQUISTASI ... indipendente anche parzialmente in Torino e primissima cintura con piccolo giardino. Definizione immediata, massima riservatezza. Esim Si... Musolino ...460.135.

ACQUISTASI scopo investimento 2 / 3 vani cucina servizi in Torino e primissima cintura. Definizione immediata, massima riservatezza. Esim 011.460.135.

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA ed Alta Valle Susa. Sabrilese ed Alta Val Chisone: messaggio importante: ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostre selezionate e sempre più numerose ... gratuita. Op. Imm. Bardonecchia 0122.901.965 - Gabetti Op. Imm. Sabrilese 0122.750.654.

7

TORINO CITTA'

...MO accoglienti alloggi arredati mo... varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

LIGURIA

BORGHETTO ... SPIRITO vicino mare alloggi ... uso vacanza primavera estate anche quindicina. Aurora Immobiliare 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI Settimo strada Cebrosa capannoni mq 500 - 1.000 completi di impianti, uffici mq 140 - 280, con'll. Tel. 011.561.9029.

AFFITTASI Cascina Vica, presso corso Francia, locale commerciale 270 mq su 2 livelli interamente ...ovi terra con 9 vetrine. Adatto uso ufficio, commerciale o piccola produzione. Tel. 011.676.038.

CAPANNONE Orbassano 1300 mq più soppalco e uffici con terreno recintato 3000 mq affittasi. Tel 380.203.6020.

8

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville vuoti o arredati per nostra referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari. Incontriecasa 011.701.853

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.618.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.516.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 011 859.584.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino, ospita anziani, confort, assistenza continua personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.487.085.

11

A. ANGELA 34enne, biologa, nubile, amante alpinismo, cerca uomo max 45enne, stessa passione, alti valori morali, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ANGELO 52enne, avvocato, collezionista oggetti arte, premuroso, desideroso costruirsi futuro felice, cerca lei max 50 anne, romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. AUGUSTO 53enne, avvocato piemontese, vedovo, proprietario casa mare, cerca signora anche più matura, curata, sensibile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. FEDERICA 29enne, scrittrice romantici, solare, sensibile, cerca lui max 45enne dinamico, seriamente intenzionato creare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

ALICE 37enne nubile scrittrice incontrerebbe compagno, ragionevole, affettuoso, libero, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440 7512.

ANNALISA 35enne ..., giovanile, sensibile e gioiosa, conoscerebbe compagno pari requisiti, scopo matrimonio. Rif. 160. Sara Meyer 011.566.0939.

ELEONORA 36enne single affascinante castana occhi verdi molto romantica appassionata passeggiate primaverili compagno affidabile, scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.569.0916.

FLAVIO 50enne, ottima presenza, slanciato, sensibile e generoso, conoscerebbe compagna sensibile e ...ruista, scopo matrimonio. Rif. ... Sara Meyer 011.566.0939.

VALERIA 32enne nubile commessa d'abbigliamento sentimentale, incontrerebbe ... stabile socievole, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

13

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenterie, monete, gioielli in contanti. Corso Paschiera, 163 Torino.

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE 'AMICI' un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi. Per ... chiamate 011.990 115.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248.602 - 335.602.0365.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Carnaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3085. Aperto Domenica.

PELLICCIA bellissima visone selvaggio modello Fendi, giacca visone Blekiama con cappuccio, stupenda giacca volpe argentata Fendi, bellissima giacca leopardo, vendo per realizzo. Tel. 011.590.977.

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Sabato 1 marzo in edicola con La Stampa
il dodicesimo volume di 120 pagine a colori
con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette**
dei piatti più famosi della **Cucina Italiana**

DODICESIMO VOLUME
€5.00*
*in più rispetto al prezzo del quotidiano

In collaborazione con GAI

volume n. 7 dicembre Cucina Giapponese	volume 4: 4 gennaio Cucina Araba	volume 7: 25 gennaio Cucina Francese	volume 10: 15 febbraio Cucina Argentina
volume 2: 14 dicembre Cucina Spagnola	volume 5: 11 gennaio Cucina del Mediterraneo	volume 8: 1 febbraio Cucina Centroeuropea	volume 11: 22 febbraio Cucina Indiana
volume 3: 21 dicembre Cucina Cinese	volume 6: 18 gennaio Cucina Messicana	volume 9: 8 febbraio Cucina Africana	volume 12: 1 marzo Cucina Italiana

I fascicoli arretrati possono richiederli per informazioni al Numero Verde ... dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a loro gradita. Pagamento in contrassegno (€ 6,20 più contributo spese di spedizione).

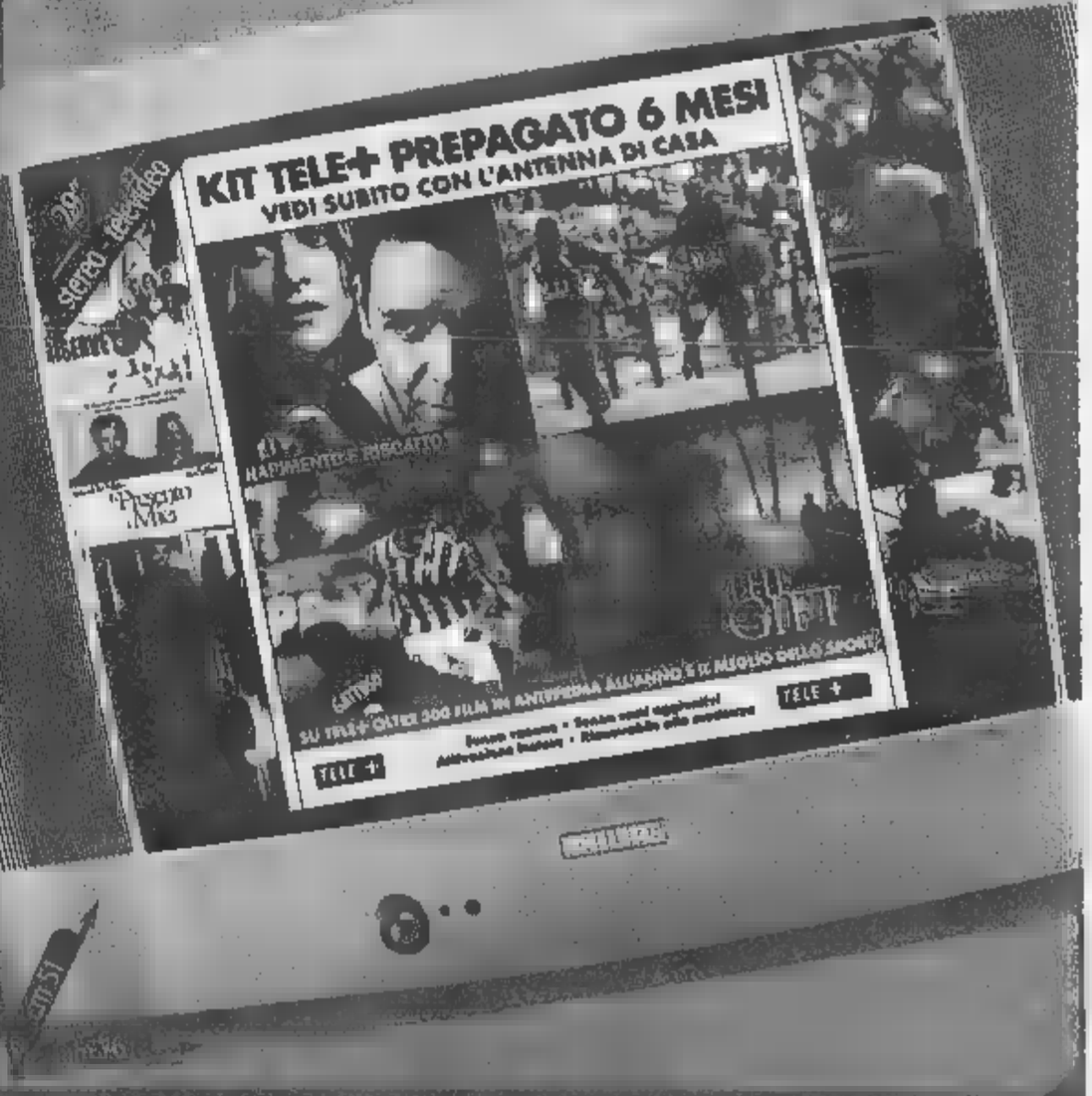
da s... l

risparmio Carrefour

TV COLOR 29"
PHILIPS
MOD. 29PT5306
+ decoder analogico
+ abbonamento prepagato di 6 mesi Tele+
stereo con funzione
Incredibile Surround
televideo con 10 pagine
memorizzabili
funzione FM
sintonizzazione e installazione
automatica dei canali
con 100 canali
memorizzabili
doppia presa scart
prese A/V laterali
telecomando

6 MESI FINANZIAMENTO TASSO 0%
TAN 0% - TAEG 0%

€ 399,00



DOMENICA 2 MARZO SIAMO APERTI ... e Pinerolo dalle ore 9.00 alle ore 21.00
Offerta ... ri i...
... TORINO ...
DAL 28 FEBBRAIO ALL 1 MARZO

Numero Verde 800-650650
...@carrefour.com
www.carrefour.it

Carrefour è di parola.

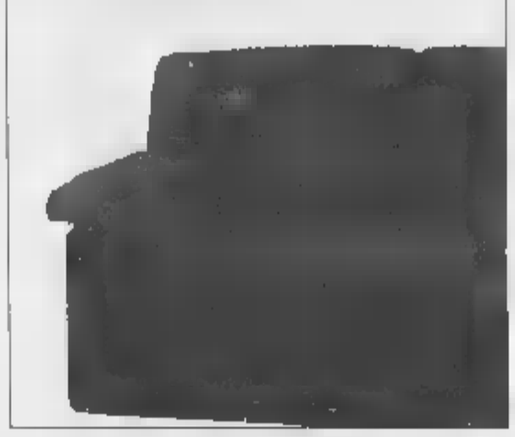
ogo.comunicazione

Mobili e Convenienza

77€

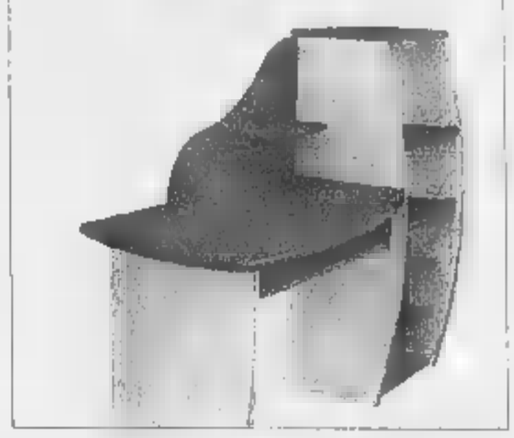
Sedia struttura in alluminio con sedile e schienale in propilene disponibile nei colori grigio o nero.

321€



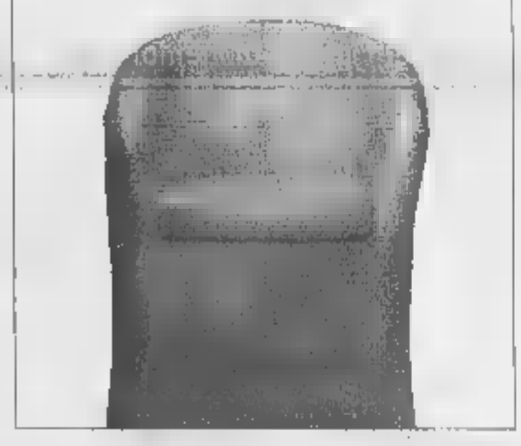
Divano 2 posti disponibile anche con letto, in diversi a scelta. Dimensioni cm 160 x 85, h 90 cm.

169€



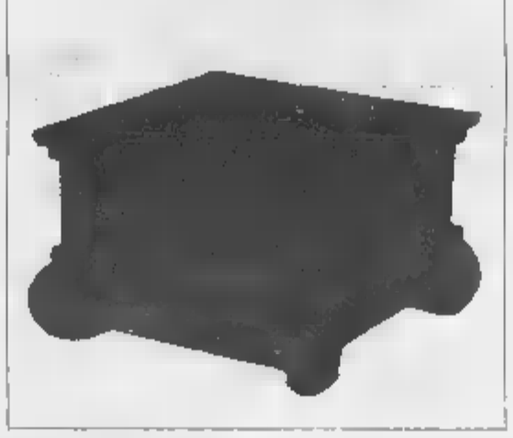
Stazione porta computer completa. Dimensioni cm 178 x 60, h 125 cm, altezza piano 77 cm.

60€



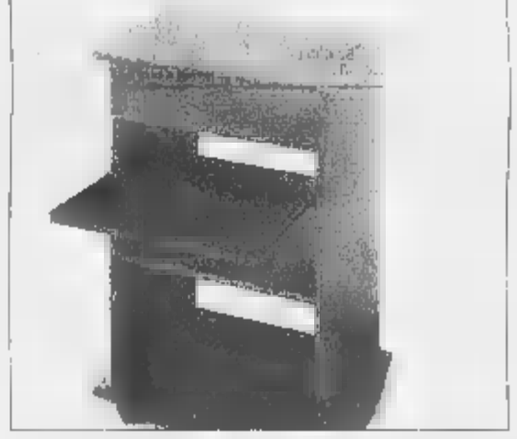
Poltroncina rivestita in tessuto 100% cotone, disponibile in vari a scelta. Dimensioni cm 64 x 67, h 78 cm.

137€



Tavolino etnico modello opium, un cassetto. Dimensioni cm 60 x 60, h 42 cm.

47€



Mobile porta TV con un piano scorrevole, disponibile anche noce o nero. Dimensioni cm 47 x 39, h 88 cm.

155€

Tavolo impiallacciato ciliegio disponibile con gambe in alluminio/acciaio. Dimensioni 70 x 70, h 74 cm.

505€

con contenitore comprensivo di rete in doghe di faggio. Dimensioni cm 170 x 215, h 35/90 cm.

31€

Sedia con fusto in acciaio, sedile e schienale in legno disponibile nei colori ciliegio, faggio e miele.

la sua forza sta nel prezzo

Mobili e Convenienza compera i mobili delle migliori marche in stock e può rivenderli a prezzi unici, facilita il vostro acquisto escludendo, se volete, i costi di montaggio e di trasporto, offrendovi finanziamenti unici in tutto il Piemonte. (Trasporto e montaggio + 5%). Mobili e Convenienza tratta solo arredamenti di qualità.

Airasca - via Torino 78 - (presso il centro commerciale Cosmo City) - Telefono **011.9909888**

Per la Vostra passione.
Per i Vostri regali.
Per i Vostri investimenti.
Per la Vostra collezione.

Ma soprattutto per il Vostro piacere.

WINE
GALLERY

DEFENDINI
www.defendini.it
tel. 011.88.19.326/329

LA STAMPA
PAGINA 39 VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

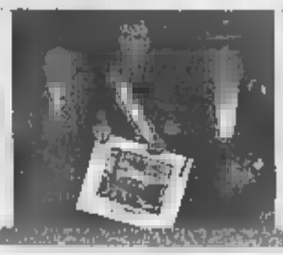
DEFENDINI
www.defendini.it
tel. 011.88.19.326/329

Fiaccolata per la pace

Partirà da piazza Arbarello alle 21 e si concluderà in piazza Castello, la fiaccolata per la pace organizzata dal Comune. L'intervento conclusivo sarà di Mercedes Bresso. Presenti, oltre al sindaco Chiamparino, esponenti di: Gruppo Abele, Sermig, Diocesi, Sindacati. Verranno distribuite ai cittadini fiaccole e bandiere della pace.

Il ricordo di Carpanini

Domenico Carpanini sarà ricordato a due anni dalla morte con una messa alla Consolata alle 11 celebrata da mons. Peradotto e alle 9,30 dal sindaco Chiamparino al cimitero Monumentale (prima ampliazione area 284). La sera gli verrà intitolata l'Unione ds di Borgo San Paolo.



Nozze d'oro dagli ufficiali

Quest'anno i tradizionali festeggiamenti per le nozze d'oro dei torinesi si svolgeranno presso la sede del Circolo Ufficiali di Torino, in corso Vinzaglio n.6. Gli incontri, alla presenza dell'assessore Beppe Lodi, si sono sempre svolti nella Sala del Consiglio comunale, attualmente indisponibile per i lavori di restauro.

APPROVATA CON QUALCHE POLEMICA LA LEGGE FINANZIARIA DEL PIEMONTE

Maggiori aiuti agli anziani con le entrate dell'Irpef

«Per favorire lo sviluppo del Piemonte la Regione intende puntare su sanità, infrastrutture, tutela ambientale, sostegno al sistema produttivo e diversificazione». L'assessore regionale al Bilancio, Gilberto Pichetto, commenta così l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge Finanziaria e del bilancio di previsione del 2003. Il via libera è arrivato dopo un confronto politico durato oltre un mese e con un accordo politico tra la Casa delle Libertà e una parte delle minoranze (Ds, Margherita e Sdi) che ha permesso di approvare il programma di edilizia sanitaria e una serie di azioni di sostegno sociale per le categorie più deboli.

Il totale delle entrate del bilancio di previsione 2003 ammonta a circa 15 miliardi e 553 milioni di euro. I tributi propri (Irap e Iva in particolare) assommano a circa il 70% del totale (6 miliardi e 939 milioni). Con la Finanziaria, invece, è stato creato un fondo investimenti, da finanziare con una parte dell'aliquota Irpef, una disponibilità di 350 milioni di euro all'anno in grado di indurre investimenti indotti per 1000 milioni. Il gettito dell'addizionale Irpef, circa 20 milioni, verrà destinata a un fondo per l'assistenza agli anziani che porterà a creare circa 1500 posti letto per non autosufficienti all'interno delle residenze protette.

Per far fronte alle conseguenze sociali della crisi che investe importanti settori produttivi è stato istituito un fondo speciale di 4 milioni di euro per favorire, in via sperimentale, interventi di integrazione al reddito dei lavoratori che, a causa dell'interruzione temporanea e/o definitiva dell'attività dipendente, vengono a trovarsi al di sotto della soglia di povertà. E' stato creato anche un fondo di 30 milioni di euro per la ricerca, lo sviluppo e la diffusione delle innovazioni tecnologiche nelle Pmi. Un importante impulso riceverà l'edilizia sanitaria: la Regione si impegna a cofinanziare con ulteriori 80 milioni nel triennio la spesa per gli atti propedeutici e per gli interventi relativi agli ospedali di Alba-Bra, Mondovì, Borgosesia, Novara, Piedimulera (VCO), Molinette 2, Canavese, Novi-Tortona. In particolare, sono vincolati 15 milioni per Alba-Bra, 26 per il nuovo ospedale di Novara, 20 per quello di Piedimulera, 2 per le nuove Molinette, 1 per il Canavese e 1 per la nuova struttura di Novi-Tortona.

I capigruppo della Casa delle Libertà (Cattaneo, Galasso, Angeleri, Rossi, Deorsola e Scanderebech) in una conferenza stampa hanno sottolineato come «rispetto agli interventi dei partiti del centrodestra in Piemonte sono stati mantenuti i livelli essenziali d'assistenza». Affermazioni contestate da una parte dell'Ulivo (Manica, Saitta e Caracciolo) che sostengono come «solo grazie agli emendamenti del centrosinistra è stato impedito che la Finanziaria Piemonte fosse fatta solo di nuove tasse, la conferma dell'addizionale Irpef e di tagli». Rifondazione e radicali criticano la scelta dell'Ulivo di condividere con la Giunta Ghigo una parte consistente del piano sanitario. [m. tr.]

LA PROTESTA

Via in 1300 il concerto «casual»

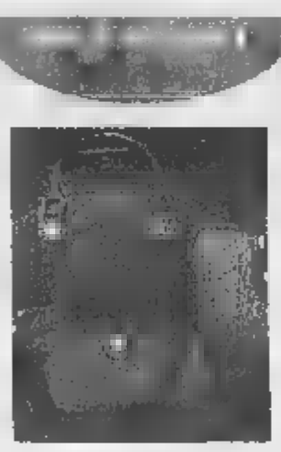
L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, per la prima volta dalla sua nascita, ha suonato senza abito di scena. La protesta dei musicisti è avvenuta ieri sera al Lingotto in occasione del diciassettesimo concerto della stagione 2002-03 davanti a 1300 abbonati: «L'Azienda - dice il sindacato - ci ha presentato solo il fiore all'occhiello dell'espressione culturale del servizio pubblico, ma il nostro Auditorium è chiuso da cinque anni, la programmazione dei concerti va diminuendo, la presenza nei palinsesti radio e tv sta subendo una progressiva emarginazione. Chiediamo il vostro sostegno in nome della riqualificazione della musica e del rilancio del servizio pubblico, a Torino e in Italia». Il messaggio era scritto in un volantino distribuito all'ingresso del Lingotto. Alle 20,30 l'orchestra si è presentata «casual», molti in giacca cravatta, qualcuno in maniche di camicia. Un lungo caloroso applauso ha dimostrato che l'appello e l'iniziativa sono condivisi. Poi il concerto diretto da Rafael Frühbeck de Burgos con il pianista Josep Colom, brani di Manuel de Falla. «Nei prossimi giorni cercheremo di coinvolgere gli abbonati - annunciano i musicisti -, abbiamo previsto anche uno sciopero per il 18° concerto di venerdì 7 marzo». La protesta dell'Orchestra si unirà a quella di tutte le Rsu: i problemi della Rai a Torino, del resto, in tempo, infatti investono tutti settori e quattro sedi.

Luciano Borghesan A PAGINA 46

OLIMPIADI E METRO CANTIERI A RISCHIO

La preoccupazione del presidente del Cio Ritardi anche per alcuni lavori della sotterranea

Bisio e Trapeano ALLE PAGINE 44 E 45



ADDIO A BORBONESE SIGNORE DELLA MODA

Si è spento a 69 anni lo stilista principe degli accessori dalle borse cult ai bijoux d'autore

Emanuela Minucci A PAGINA 43

I SOSTENITORI DELLA LINEA: NON COSTRUIRLA SAREBBE UNA CATASTROFE

«Alta velocità a tutti i costi»

Appello dopo le preoccupazioni dei francesi

Martinetti

corrispondente da PARIGI

Un fantasma si aggira sulle Alpi: l'«audit» tecnico-finanziario ordinato dal governo francese sul progetto di linea ad alta velocità Lione-Torino. Il risultato di questa super-perizia sarà noto tra qualche giorno, ma già si dice che potrebbe essere molto sfavorevole al progetto: troppo caro. Per questo ieri mattina a Parigi è sceso in campo Raymond Barre con tutto il peso della sua autorevolezza di vecchio primo ministro e presidente del comitato che sostiene il progetto: «Quale che sia il risultato dell'audit - ha detto Barre - la decisione deve essere politica. Una perizia non impegna certo il governo perché sarebbe grave che una scelta di questa importanza venisse fatta dai tecnocrati».

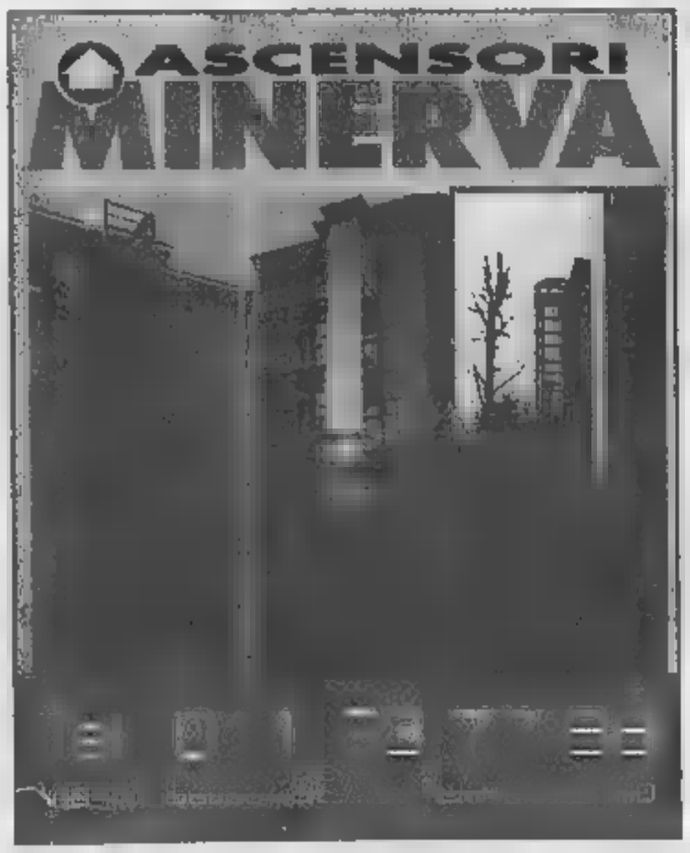
Ma cosa vuol fare il governo francese? Questo è il vero punto. Poche settimane dopo la nascita del gabinetto Raffarin (nel maggio scorso) venne detto in modo chiaro che non c'erano soldi per tutti i progetti previsti e che Parigi avrebbe preferito investire sulla linea di Alta Velocità per Strasburgo piuttosto che sulla di Lione-Torino. Poi la cosa fu smentita. Dà allora siamo in attesa dell'audit. Ha detto ancora Barre: «Questa linea è un impegno firmato da Chirac e Berlusconi nel novembre 2001 a Périgueux: tocca a loro mantenere le promesse».

Secondo quell'impegno il progetto dovrebbe essere completato nel 2012. E aggiunto Barre: «Io spero almeno entro il 2015 perché oltre sarebbe troppo tardi». Molto - quasi tutto, a parte l'idea - è ancora da fare. Non c'è tempo da perdere. Per questo ieri qui a Parigi è intervenuto Barre e tutti i soggetti interessati della regione Rhône-Alpes; da parte italiana c'era il presidente della provincia di Milano Ombretta Colli, nessuno né da Torino, né dalla Regione Piemonte. E' stato presentato un modello di società e un'idea di come finanziare il progetto.

La Lione-Torino prevede un tunnel (in due «tubi» di 52 chilometri e il costo totale dovrebbe essere tra gli 11 e i 14 miliardi di euro. Si prevede di formare una società mista pubblico-privata. Il finanziamento sarebbe assicurato per il 40 per cento da San Paolo Imi, Dexia, Banque Depôts et Consignations e Banca europea investimenti. Un altro 15 per cento direttamente dall'Unione Europea. Resterebbe dunque da trovare un altro cinquanta per cento circa cui dovrebbero impegnarsi le comunità locali (e quindi il «pubblico» francese e italiano) e nel quale potrebbero anche entrare i privati.

Il presidente Jacques Chirac ha firmato un accordo con il governo italiano per l'alta velocità

Per il 2003 è previsto l'inizio di studi e sondaggi. Costo previsto 200 milioni di euro. L'Italia ha messo a disposizione la somma; la Francia non ancora. Vero che si aspetta il mitico «audit», ma la cosa non è rassicurante. «Il governo francese si deve impegnare a rispettare i tempi», ha detto Ombretta Colli. E Raymond Barre ha dato le cifre di un disastro annunciato: entro il 2015 (secondo le previsioni più contenute) il traffico merci attraverso le Alpi aumenterà dell'80 per cento. Oggi circa un quarto delle merci vengono trasportate per ferrovia. Se nulla cambia, la situazione sulle strade e nei trafori diventerà insopportabile.



Concerti per gli ex della Pantera

Monica Perosino

RICORDATE la Pantera? Tredici anni fa, 1990. Gli studenti contestano la riforma del ministro Ruberti e la privatizzazione dell'Università passano all'azione. Prima a Palermo, poi a Roma, Firenze, Bologna, Torino e Napoli: vengono occupate presidenze, segreterie, biblioteche. Gli iscritti si battono con la stessa agilità della misteriosa pantera avvistata in quelle settimane nel centro Italia. E si appropriano del suo nome, ne fanno un simbolo del loro movimento.

Tredici anni dopo, di quell'esperienza molto politica e un po' goliardica resta un comitato a sostegno dei venti (ex) ragazzi identificati, denunciati, e infine condannati nel procedimento penale per il reato di occupazione. La giustizia civile chiede un risarcimento di 258 milioni di vecchie lire: se ne parlerà nei prossimi mesi. Il Tribunale di Sorveglianza, intanto, già procede per la riscossione di 14 milioni di lire più interessi. Una sberla.

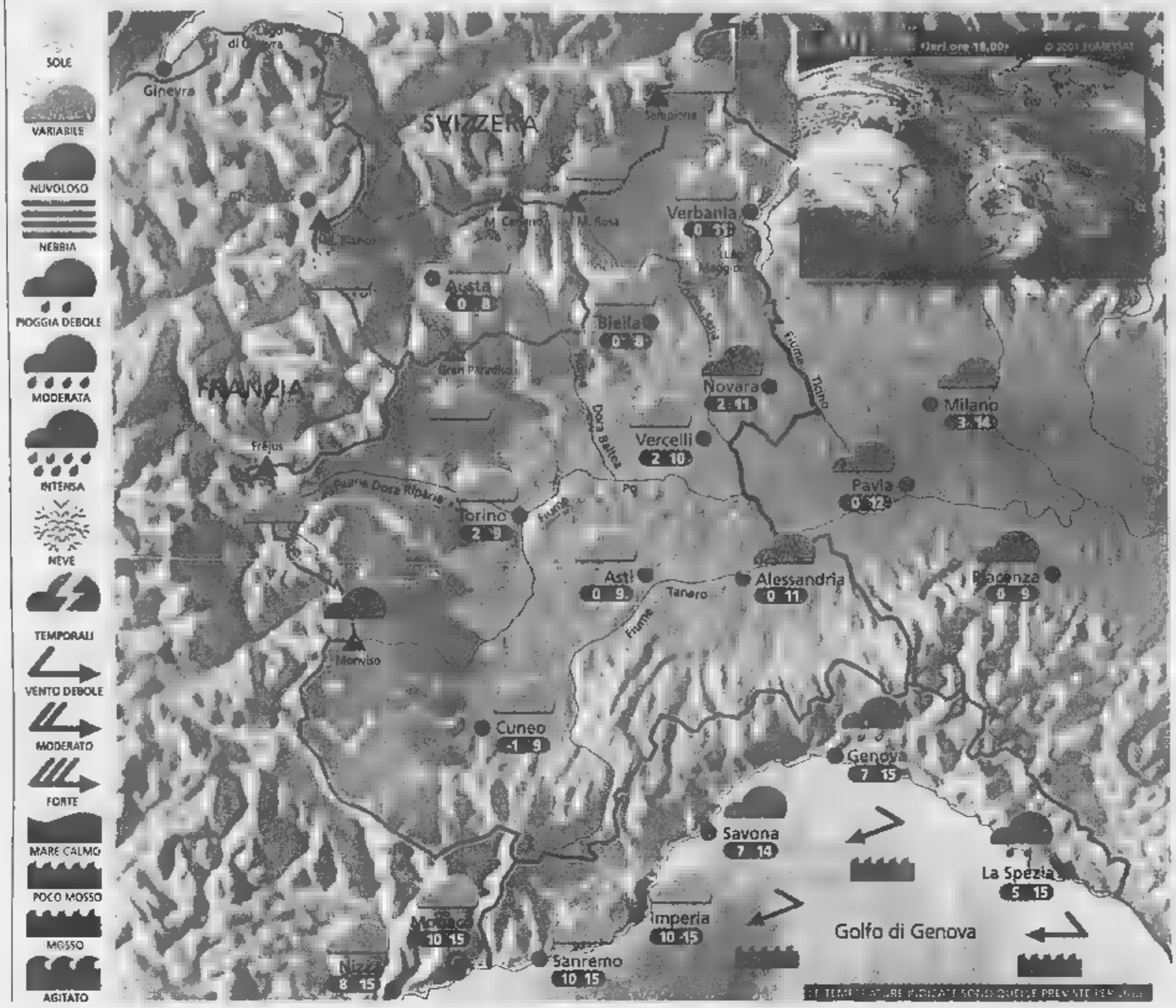
Il comitato è passato dagli esercizi di alta politica di 13 anni fa alla semplice (semplice?) pratica quotidiana fatta di scadenze da rispettare, ingiunzioni da andare a ritirare e, soprattutto, soldi da tirare fuori. Tanti soldi. Così, per tutto il mese di marzo, organizza concerti e iniziative benefit per raccogliere i fondi necessari a pagare le spese processuali o, semplicemente, per creare una rete di solidarietà con le Pantere di allora.

Questa sera, per dire, a Hiroshima Mon Amour c'è il concerto dei Fratelli Sberlicchio, il cui ricavato verrà interamente devoluto al comitato Pantera 90. Domani al Gabrio ci saranno invece i Taverna Sound System e i Bass FI Mass, ma si andrà avanti sino a fine marzo. Musica, cultura, dibattiti e appuntamenti organizzati con l'obiettivo di richiamare non solo chi la Pantera l'ha fatta, ma anche (parole dei promotori) chi ha voglia di discutere in modo dialettico di istruzione, riforme e partecipazione politica e non». E se l'iniziativa serve anche a chiudere i conti dei poveri venti con la giustizia, tanto meglio.

Mauro, uno dei ragazzi condannati dal giudice penale, è da anni della stessa idea: «Le lotte studentesche non si processano, le occupazioni men che meno», mentre Marta, studentessa di Filosofia che la Pantera l'ha fatta, ma non è stata incriminata per alcun reato, si dice solidale: «Alle assemblee eravamo in migliaia, condividevamo le stesse idee e partecipavamo alle stesse azioni. Ne hanno condannati solo venti: se non si possono dividere le condanne tra tutti almeno dividiamo le spese».

«A distanza di tredici anni - aggiunge amareggiato Silvano - continuiamo a dover affrontare i problemi di allora, mentre la tanto combattuta privatizzazione è diventata realtà».

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione L'alta pressione che da circa un mese garantisce tempo stabile e soleggiato, nelle ultime 24 ore ha subito una parziale attenuazione. Una debole perturbazione ha provocato qualche debole precipitazione nel Cuneese, [illegible] in montagna. Oggi il tempo migliorerà temporaneamente.

Previsioni Al mattino annuvolamenti residui sulla Liguria con qualche occasionale pioggia, in particolare sulla riviera di Levante. Sulle altre regioni cielo parzialmente nuvoloso ma con tendenza a schiarite sempre più ample che nel pomeriggio interesseranno anche la costa ligure. Temperatura in aumento, specie [illegible] valori massimi. Resterà piuttosto alta la concentrazione degli inquinanti nelle grandi aree urbane. Venti deboli. Domani condizioni ancora favorevoli [illegible] giornata prevalentemente soleggiata ma con nubi in aumento [illegible] pomeriggio.

ZOOM

Incendi e pirocumuli

Una vasta ed intensa colonna di fumo e cenere [illegible] pagna solitamente un incendio o l'eruzione di un vulcano. Se la pressione atmosferica è sufficientemente bassa e favorevole ai moti convettivi, il miglior alleato dei Vigili del Fuoco e di chi opera per arginare e circoscrivere le fiamme sarà proprio il pirocu[illegible]. Questo tipo di nube, identica nella forma al cumulo, è molto ricca di nuclei di condensazione e può produrre precipitazioni fino ad attenuare un incendio. Se l'umidità dell'aria risulta molto elevata, il pirocumulo riesce a trasformarsi [illegible] cumulonembo. Ma qui [illegible] l'insidia dei fulmini che, generati dalla nube stessa, rischiano di innescare nuovi focolai. Inoltre, se un vento discendente molto forte investe [illegible] zona nella quale si è prodotto l'incendio, sarà improbabile che possano formarsi nubi di tal genere, anzi, il fumo resterà prossimo al suolo distendendosi orizzontalmente e il fuoco si impossesserà rapidamente di altri ettari di bosco. E' opportuno aggiungere che le eventuali precipitazioni prodotte dal pirocumulo originato da un'eruzione vulcanica risulteranno meno importanti per [illegible] evoluzione positiva della situazione.

CURA DI: www.meteoliva.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	5 13	REGGIO CALABRIA	11 14		
BARI	7 16	ROMA	6 16		
BOLOGNA	4 9	VENEZIA	5 12		
CAGLIARI	11 17	BARCELLONA	6 15		
CATANIA	9 13	BRUXELLES	6 10		
CATANZARO	7 13	FRANCOFORTE	3 10		
FIRENZE	4 10	GINEVRA	3 9		
OLBIA	10 16	LONDRA	6 10		
PALERMO	11 14	MONACO DI BAVIERA	1 8		
PERUGIA	4 12	PARIGI	6 10		
POTENZA	2 12	ZURIGO	2 9		

OGGI

SOLE: sorge alle ore 7 e [illegible] minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 17 minuti; cala alle ore 15 e 16 minuti

www.unimetal.net

DAL 20/02 ALL' 1/03/2003

GRANDE OFFERTA "TRE MEGLIO DI DUE"!

SCONTI DEL 40%

VI ASPETTIAMO DOMENICA 2 MARZO
con tantissime [illegible]
Siamo aperti dalle 9.00 alle 20.00
orario continuato

[illegible] (GRAMAGNO) - C.so Torelli, 25 - Tel. 011/[illegible]

iperstore GS

APERTURA : Lu: 12.00 - 21.30 Ma - Me - Gio - Ve: 8.30 - 21.30 Sa: 8.30 - 21.00

CARTE DI CREDITO E BANCOMAT · RATEIZZAZIONE GRATUITA · FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO · ASSEGNO CLIMATIZZATORE · BIRICLA · SVILUPPO FOTO · CARTE PREPAGATE PER IL CELLULARE

LEONARDO E I SOLITI SOSPETTI

IL CAPOBANDA
Leonardo Notarbartolo è nato a Palermo nel 1952, e approda a Torino con tutta la famiglia. I primi colpi li mette a segno nel quartiere barriera di Milano: siamo agli inizi degli Anni'70, e lui è protagonista di furti e rapine per i quali sconterà anni di galera. Nel 1981, apre una gioielleria che cede dopo pochi anni. Quindi inizia a commerciare in diamanti

LA [illegible] DEL CAPO
Adriana Crudo, 47 anni, dal lontano 1976 è la compagna di Notarbartolo, al quale darà due figli. Nel suo passato c'è una sola macchia, e risale a più di vent'anni fa. Era il 1981 e venne fermata per favoreggiamento, all'indomani di un blitz nella oreficeria di famiglia, dove venne sequestrata una pistola ed un ingente quantitativo di gioielli

IL MAGO DEGLI ALLARMI
Giovanni Spurgo ha [illegible] anni e l'ultima volta che le manette si sono strette ai suoi polsi risale al 13 febbraio scorso, per colpo, abortito poco prima di essere messo a segno in una gioielleria del centro di Torino. Indagando su un'altra vicenda gli investigatori, scoprirono che, in coppia con Aniello Fontanella, nel 1997, aveva tentato un furto in una banca di Anversa

IL R[illegible]E CHIAVI
Aniello Fontanella, 57 anni, titolare di un negozio di chiavi in centro a Torino, dagli investigatori viene descritto come l'uomo in grado di violare ogni serratura. Un vero mago che avrebbe fornito diverse occasioni supporto tecnico ed aiuto ad altre bande. Anche lui è finito in manette verso la metà del mese di febbraio per il colpo fallito nella gioielleria torinese

L'«OLANDESE»
Antonino Falletti, 43 anni, è originario di Reggio Calabria ma, da più di vent'anni, vive e lavora in Olanda, con la compagna Judith Zwiep. Guardia giurata addetta ad un parcheggio all'interno di un supermercato il suo nome non era mai [illegible] nel corso di indagini precedenti, e tantomeno nella vicenda del tentato colpo di cinque anni fa ad Anversa

NEL 2001 NOTARBARTOLO AVEVA PRESO IN AFFITTO I LOCALI DENTRO IL PALAZZO DEI DIAMANTI DI ANVERSA

Per il colpo del secolo un piano lungo due anni

La polizia cerca i complici degli arrestati in Belgio, che restano in carcere

Maria Maggiore
Lodovico Po[illegible]
ANVERSA

Due anni a pensare il colpo, progettarlo nei dettagli e, alla fine, svaligiare il regno dei diamanti. Per due anni Leonardo Notarbartolo, piccolo [illegible]pinato[illegible] di barriera che ave[illegible] aperto proprio lì, nel cuore di una delle quattro borse europee delle pietre preziose (il Diamond Centre di Anversa) un piccolo ufficio, ha fatto avanti e indietro dall'Italia. Per affari, ufficialmente. Adesso la polizia fiamminga dice: [illegible] bene le mosse per l'assalto. «Preciosa» si chiamava la società, un ufficio senza telefono e senza segretarie, dove c'era soltanto l'insegna, un tavolo, qualche sedia e carta intestata. Quegli stessi fogli che, alla fine, lo hanno incastrato. [illegible] fanno dire ai poliziotti fiamminghi: «Le indagini sono a buon punto», perché quattro persone sono già state arrestate. [illegible] di tre complici, anch'essi italiani, che avrebbero materialmente violato il tempio dei diamanti, si seguono le tracce. I nomi? Tante supposizioni ma nessuna certezza. Si cercano esperti di elettronica [illegible] di sistemi d'allarme ultrasofisticati, in grado [illegible] neutralizzare qualsiasi apparecchiatura. E poi maghi [illegible] chiavi: capaci di aprire qualsiasi serratura, magari costruendo sul posto le chiavi necessarie.

E subito vengono in mente due ladri della «scuola torinese» che, il 2 febbraio del 1997, proprio ad Anversa, tentarono di svaligiare il caveau della «Credit bank»: Giovanni Spurgo e Aniello Fontanella. Il primo monta allarmi ed [illegible] specie di genio dell'elettronica. Il secondo fabbrica chiavi. Il colpo venne scoperto per [illegible] dalla Squadra mobile che indagava su un'altra storia. Li intercettò che parlavano di quell'assalto, abortito all'ultimo momento perché qualcosa andò storto. E poi si fece il nome [illegible] un terzo uomo, anch'esso torinese, che aveva procurato la tessera magnetica necessaria per superare i primi controlli: un certo Antonio Finotto. Non ci furono procedimenti penali per quella storia. Spurgo e Fontanella finiro[illegible] però nel mirino della polizia che li tenne d'occhio per mesi. Ma, al Diamond centre, non possono essere stati loro a colpire, specialmente se il furto lo hanno messo a segno la [illegible] di San Valentino. [illegible] almeno 24 ore, erano già dietro le sbarre a meditare su un altro colpo andato male e per il quale erano scattate le manette. Ma potrebbero averlo progettato [illegible] qualche elemento della loro banda, potrebbe [illegible] preso parte attiva all'assalto. Perché questo furto milionario ha molte, troppe analogie con altri colpi tentati [illegible] Londra e nei Paesi Bassi negli ultimi tempi. Ed è su questi elementi che lavora l'Interpol, indaga la Squadra mobile di Torino e si scervellano da giorni i loro colleghi belgi.

Intanto i primi quattro restano in carcere. Ieri il tribunale di Anversa ha convalidato il fermo per la coppia italo-olandese, Antonio Faletti [illegible] Judit Zwiep. I due torinesi (Leonardo Notarbartolo, sua moglie Adriana Crudo) invece, hanno chiesto più tempo ai giudici per consultare il loro legale, l'avvocato Basilio Foti. L'udienza è stata fissata per il prossimo lunedì.

La polizia federale ha anche già delineato la dinamica del furto, messo a segno da una banda «strana», tecnicamente perfetta ma capace di commettere leggerezze da dilettanti. Un esempio? A Notarbartolo gli investigatori fiamminghi [illegible] arrivati grazie ad una di queste leggerezze. Lungo l'autostrada che da Bruxelles porta verso il sud del paese, sono stati ritrovati dei sacchi inequivocabilmente in arrivo dal Diamond centre. C'erano videocamere [illegible] circuito chiuso, [illegible]a quantità di chiavi modificate per aprire le serrature delle cassaforti e cassette di sicurezza e, strano, fogli di carta intestati alla società «Preciosa» di Notarbartolo. Nel suo appartamento, invece, c'erano torce elettriche piantine dell'edificio del Diamond Centre. Un errore da principianti.

Leonardo Notarbartolo (forse non da solo) sarebbe arrivato ad Anversa lunedì 10 febbraio e avrebbe sabotato i sistemi di sicurezza. Fino al giorno 15. Notarbartolo [illegible] moglie Adriana sarebbero rientrati in Italia il giorno dopo con un'auto presa in affitto e rientrati in Belgio il 21. Quattro giorni dopo è scattato l'arresto anche per la coppia italo-olandese. Il loro avvocato sostiene la completa estraneità ai fatti dei suoi clienti, persone incensurate, mai legate al mondo dei «diamantari».

Ad Anversa, invece, la polizia ostenta ottimismo. Questione di giorni, forse di ore, filtra dagli uffici degli investigatori. Che cercando di rispondere [illegible] un'altra domanda: dove sono finiti i diamanti?

Leonardo Notarbartolo, classe 1952, in una foto recente al mare

CHI È [illegible] LADRO CONSIDERATO LA MENTE DEL COLPO MILIONARIO

L'uomo d'oro di Anversa figlio della vecchia mala

I primi furti in barriera, le auto vistose, il carcere, la moglie complice Una vita tra avventura e fallimenti, come una canzone di Buscaglione

[illegible]gg[illegible]
Massimo Numa

La colonna [illegible]ora è [illegible] Fred Buscaglione [illegible] il titolo giusto è «Vita Spericolata», parole e musica di Vasco. Perchè l'uomo d'oro di Anversa, quel Leonardo Notarbartolo che [illegible] facendo impazzire gli emuli di Hercule Poirot, [illegible] sapiente mix di vecchia e nuova mala. Sempre in guanti bianchi, sempre cosmopolita, però le radici restano orgogliosamente a Torino, ben affondate nei bar fumosi e nelle piole di periferia. E' pur vero che Leo, classe 1952, è nato a Palermo ma il papà, che era un irreprensibile autista, abitava in un lindo alloggio e lui, le ossa, se le fa lì, tra i garage di [illegible] Francia e il labirinto della Barriera. Leo ha 20 anni e una passione sola: le [illegible] di grossa cilindrata. E' il 1971, esordisce con lo «gobbo» di un'Alfona [illegible] bordeaux interno pelle primo fiore beige, autovox e cerchi in lega. Lo prende a Parigi la Gendarmerie, primo segno della [illegible] voglia di «colpire» fuori dall'ombra della Mole. Dopo, un trionfo di denunce, di arresti, di patenti ritirate. Lascia le tracce, di questo peregrinare, come Pollicino: Modena, Macerata, Ancona, Treviso, Genova, Chiasso. Al posto delle briciole quei fogli leggerissimi di carta velina delle questure battuti dai pazienti scrivani dell'Ufficio copia [illegible] mezza Italia. Fermato, fermato, fermato...E poi il relativo foglio di via. Leo in quel periodo entra ed esce dalla porta girevole del «gabbio», l'università dei ladri. La [illegible] «laurea» è di quelle che contano, da 110 e lode. Nel '73 è il grande amore. Lei è Adriana Crudo, una bellezza mediterranea, fidata, educata, gentile, futura madre esemplare di due figli e, se capita, pure complice. Intanto, nel 76, vanno a vivere, dalla Barriera in piazza Fabio Filzi 2, nella casa dei suoceri. E' il 1976. Leo prende carta [illegible] penna e scrive una letterina lacrimosa alla squadra mobile che con lui quasi ci campa. «Vi comunico che, uscito dal carcere, trovandomi con la moglie e i due figli a carico e volendo essere onesto, ho bisogno che mi ridiate la patente. Ho trovato lavoro come autista-fattorino alla Cartotecnica di via Nuoro 30...». I vecchi della mobi[illegible] [illegible] conoscono e vanno [illegible] controllare. «Notarbartolo? Mai vi[illegible]...», dicono alla «Cartotecnica» e così parte un'altra lievissima velina piena di timbri. Addio patente.

Nell'81 la svolta. Basta Bmw, basta Alfa - la preferita - [illegible] vai [illegible] i gioielli. Con la moglie apre un negozio in corso Sebastopoli. Quattro vetrine zeppe di orologi e anelli, arrivati lì chissà come. Gli amici della sezione antirapine della mobile (proprio così, Leo è tranquillo [illegible] educato, mai un problema, uno di famiglia) un giorno glielo smontano pezzo per pezzo, dopo una serie di colpi sospetti in tutta Italia, e spunta fuori anche una Beretta [illegible] con [illegible] matricola abrasa. Allora Leo dichiara che «gli serviva per difendersi dai rapinatori». Silenzio, invece per un detonatore per il plastico e una carabina di precisione. Però ci furono lo stesso molte risate, per quella singolare battuta [illegible] dopo anche un sequestro miliardario. Un giorno - settembre 1990 - un rappresentante di gioielli è in auto in via Cigna e si accorge di essere seguito da un'auto. Così si ferma di botto, entra in una cabina della Sip, infila un gettone [illegible] e chiama il 113. La volante blocca una un'Alfa 1600 «di colore blu met.» [illegible] alla guida chi c'è? Il vecchio Leo. E non per caso. Nel 1987 è uno degli ultimi a ricevere dalla polizia il libretto rosso, la mitica «carta precettiva», cioè la patente [illegible] ladro doc. Leo diventa un sorvegliato speciale e sul libretto deve annotare i suoi spostamenti. Nella prima pagina ci sono, appunto, i precetti: «Non bere, non frequentare bar malfamati e i pregiudicati, lavorare onestamente etc». Figurarsi. La signora Adriana intanto chiede una licenza per aprire un'altra gioielleria, questa volta in centro, in via San Francesco, incrocio via Bertola. Gli anni passano veloci, tra una condanna passata in giudicato, qualche giro in carcere e nuovi, redditizi, «affari».

Da vent'anni la famiglia Notarbartolo abita in [illegible] tranquilla villetta di mattoni rossi a Trana, in [illegible] Colombè 21 che, adesso, è in vendita. Ormai nonni, Leo e Adriana vogliono andare a vivere [illegible] Giaveno, vicini al figlio e alla nuora. A Trana il vicino, che è un'ex guardia giurata dallo sguardo sveglio da detective, non s'è mai accorto di nulla. «Persone squisite, gentilissime, mai una discussione. Si parlava solo di calcio». E [illegible] gioielli? «Mai. Perchè?».

DURA NOTA PER SMENTIRE IL TITOLARE DEL DICASTERO DELLA SANITÀ: CREA ALLARMISMI INGIUSTIFICATI TRA I PAZIENTI

La Regione attacca Sirchia: «Sulle valvole brasiliane sbaglia»

L'assessore D'Ambrosio contro il ministro che a Porta a Porta aveva parlato di difetti nelle protesi

Marco Accossato

Le valvole cardiache della Tri Technologies? «Non funzionano», dice il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, sugli schermi di *Porta a Porta*: «Gli esami anatomo-patologici suggeriscono la presenza [illegible] difetti». «No, non sono difettose», sostiene l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: «Il ministro parla senza fondamento di dati scientifici», s'infiamma.

E' guerra di pareri sulle protesi brasiliane impiantate su 124 pazienti a Torino e 34 [illegible] Padova. Giorno dopo giorno la preoccupazione di chi si trova [illegible] [illegible] quelle valvole nel cuore cresce («Viviamo [illegible] chi ha una bomba a orologeria dentro»), e in tivù, sui giornali, continua senza un punto fermo lo scambio di battute. L'ultimo ieri, durissimo: in una nota, l'assessore D'Ambrosio [illegible] le dichiarazioni fatte dal ministro durante la trasmissione di mercoledì [illegible] su Rai 1. D'Ambrosio parla a[illegible] di «presunta pericolosità delle valvole», e dice: «Non sembrano esserci differenze nel rischio di morte tra pazienti portatori di valvole Tri Technologies e pazienti portatori di altre valvole meccaniche».

L'assessore D'Ambrosio (destra) con il direttore delle Molinette Monchiero

A creare confusione su confusione, paura su paura, c'è anche l'incertezza sul numero delle vittime: [illegible] 55 morti, dicono gli ultimi bilanci della Cardiochirurgia alle Molinette, a firma del dottor Actis Dato. «Dati ufficiosi», c[illegible] il direttore generale delle Molinette, Giovanni Monchiero: «Io non ho ancora trasmesso nulla né in procura, [illegible] in Regione, perché il follow up non è finito». [illegible] la Regione tace, non conferma né smentisce.

Chi ha ragione? Quante sono le vittime? C'è ancora pericolo? I pazienti con [illegible] valvola [illegible] Belo Horizonte nel cuore avranno finalmente una certezza? Se non c'è pericolo, perché le Molinette hanno già deciso di ricominciare i controlli, dopo [illegible] primo round? All'ultima conferenza stampa [illegible] Regione si disse persino che l'aumento delle trombosi tra i pazienti con protesi brasiliane era dovuta allo stress alimentato da giornali e tv dopo l'allarme lanciato dal ministero della Sanità.

Sirchia insiste, ospite di Vespa: «A quanto risulta, le protesi hanno delle complicazioni che sono molto pericolose: una qualità che non è quella desiderabile». [illegible] affermazioni del ministro - ribatte D'Ambrosio - sono basate su "discussioni" avvenute all'interno del Consiglio Superiore di Sanità [illegible] comunicate alle Regioni solo in data 25 febbraio 2003. Discussioni che [illegible]on mi risulta trovino fondamento su dati scientifici!». D'Ambrosio prosegue: «Abbiamo doverosamente portato [illegible] più volte a conoscenza delle Istituzioni interessate e dei cittadini i dati documentali in nostro possesso». E conclude bacchettando Sirchia: «La Regione Piemonte auspica che, quando in futuro si tratterà ancora di questo delicatissimo argomento, ci si attenga scrupolosamente a documenti scientifici».

In un simile clima di timore e veleni è [illegible] intanto nominato il nuovo primario della Cardiochirurgia decapitata dall'inchiesta sulle tangenti: è Antonio Maria Calafiore, [illegible] anni, primario di Cardiochirurgia a Chieti. «Sarà a Torino lunedì», annuncia l'Università. Nel gioco del mistero.

Art&Robert
VENDITE ALL'ASTA - TORINO
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Sede di Torino via Principe Amedeo [illegible] Tel. 011.8129790
ASTA
PARTICOLARE RACCOLTA APPARTENUTA
AL PRINCIPE OTTAVIO TRIGONA D'ARAGONA
Sabato 1 e Domenica 2
inizio ore 15.30
Dipinti fiamminghi XVII e XVIII sec. Dipinti italiani dell'800
Arredi antichi Antiquariato Argenti Gioielleria del 900
Tappeti di vecchia manifattura Collezioni
Esposizione: ore 10 - 19 Catalogo in loco
Su parte dei lotti è previsto il P[illegible] quinto con sfilo del 10% ovvero.

A WAY OF LIFE

Brooksfield®

TORINO Via Gobetti 10 RIVOLI Via F.Piol 61/a

Mistral S.p.a. - Via F.Santi, 11 - P.O. BOX 332 - 10024 Moncalieri (To) Italy - Tel. +39.011.6893911 - E-Mail info@brooksfield.com www.brooksfield.com

LA MORTE DELLO STILISTA PIÙ AMATO DA VALENTINO

Umberto Ginestrone, per tutti Borbonese

Si fece conoscere con i gioielli poi creò un marchio inconfondibile

■ A un certo punto della sua vita, più ■ ■■■ all'apice del ■■■■ imprenditoriale, Umberto Borbonese si lasciò andare a una confidenza: «Non lo dica troppo in giro - disse a un cronista di moda - ma io, anche se Borbonese è arrivato ■ New York per le sue borse, continuo ■ preferire i gioielli: la gioia che mi diede il ■■■ primo collier realizzato con resine e finte pietre preziose è irripetibile». Un'altra sua grande passione, ■■■ l'arredamento: «Mio padre ha curato personalmente gli interni di parecchie ville - racconta Bianca, la primogenita - amava tantissimo i colori, una dose di misurato eccesso, e per lui non era una contraddizione...». Lo dice seduta dal salotto all'ultimo piano di via Mercanti 16, nella grigia giornata che si è portata via il suo papà: «Anche a Mentone ■ trovava benissimo e aveva curato ogni dettaglio ■ quella casa: dal giardino alle stanze per gli ospiti. La moda, l'arredamento, la ■■■■■ ■ indossare o inchiodare alle pareti, queste erano ■ sue passioni». Così, qualche anno fa, nel 1999, il suo amore per i bijoux divenne anche ■■■ mostra. Disegnate da Umberto Borbonese e poi realizzate dagli orafi Luigi e Claudio Fornaca, queste «gemme dei giardini segreti», (era ■ titolo ■■■ rassegna), vennero ammirate da ■■ foltissimo pubblico. Qualcuno era entrato soltanto per guardare, ■■ri invece acquistarono quelle creazioni che all'epoca costavano dagli uno ai sette milioni di lire. Fra loro, sicuramente quella cliente che ha dedicato una stanza del proprio alloggio allo stile Borbonese: dai divani alle suppellettili, tutto griffato dalla casa di via Mercanti.

INVENTÒ LA PELLE «OCCHIO DI PERNICE». LE SUE BOUTIQUE IN GIAPPONE E A NEW YORK

Addio a Borbonese, re delle borse

Scompare un simbolo della moda torinese nel mondo

personaggio

Emanuela Minucci

Creazioni firmate Borbonese accessori cult ■ della stona ■ alle collane opera d'arte» sino agli abiti e alla più diffusa valigeria ■ effetto occhio di pernice che venne creata in seguito al successo ottenuto dalla pelle. Una linea cui si vendettero subito migliaia di esemplari. Poi, con lo stesso disegno, nacquero le borse in tessuto «vela»

U■■■■ Ginestrone, l'uomo che ha maculato l'armadio delle donne torinesi (e poi, ■■■ calma, anche i guardaroba femminili di Tokyo e New York) non c'è più. Se fin qui nessuno ha avuto un sussulto è perchè quel suo cognome non dice nulla, confronto a quello materno, acquisito trent'anni fa niente meno che per decreto del Presidente della Repubblica: Borbonese.

L'ultimo re della moda torinese, quel signore che faceva ancora il baciamano alle clienti mentre loro si mettevano in coda per una sua «Sexy-bag», si è spento ■■■ notte, all'improvviso, per una crisi respiratoria. «Colpa di quelle maledette sigarette che fumava senza sosta» spiega afflitta la figlia Bianca che ieri mattina è dovuta rientrare precipitosamente dalla villa di Mentone e appiccicare sulle serrande nere della boutique di via Mercanti il biglietto ■■■ su scritto «Chiuso per lutto». Nessuno se lo aspettava, nemmeno nel quartiere: «Stava male sì, ma ■■■ pensavamo a tanto» dice Bianca tormentando lo zainetto ■■■ con il logo di famiglia. «Ora ha raggiunto il ■■■ socio Edoardo. Chissà che creazioni, insieme da lassù» commenta ■■ vicino di negozio. In realtà con Edoardo, l'altra faccia del duo Borbonese, l'amministratore delegato della società, Umberto si era perso di vista molto tempo prima che lui morisse, nel 1995. «Non andavano più d'accordo» annota la figlia, ben sapendo che ■ cervello creativo ■■■ ■■■■ zioni oggi diffuse da Redwall era il suo papà.

La storia dell'inventore delle borse «tapiro» (una specie di leggenda metropolitana questo nome, in realtà si tratta di capretto sottoposto a uno speciale bagno d'acido) sembra ■ sceneggiatura di una fiction. Comincia dagli affascinanti saloni di palazzo Graneri, in via Bogino 9, dove sua mamma, Lucia, faceva la «crestaia» e finisce nella Quinta Strada di New York, dove lo stile Borbonese ■ di casa già da qualche anno. Quel signore occhialuto con baffoni, mani zeppe di anelli, gilet arancio sfoggiati sotto giacche rosse e amuleti sonori al collo («l'ultimo dei dandy», ■■■ lo definì Anna Proclemer il giorno che ricevette ■■ lui una collana realizzata in cristalli di «carbon coke») ha cominciato a creare bijoux per gioco, emulando ■■■ madre «modista». «Varcai la soglia di quel laboratorio che non avevo ■■■■ sei anni - ricordava lui in un'intervista del '91 - rimasi abbagliato, mi sembrava la grotta di Alì Babà». Di lì ■ poco il giovane Umberto si mise ■ fare qualcosa con le ■■■ mani, mischiando resine e lamè, e creando da subito una bigiotteria in grado di attirare l'attenzione delle principessa. Perché se un bel giorno - alla fine degli Anni Sessanta - fu chiamato ■■ Valentino («Quel ragazzo, fa bijoux spettacolari, li voglio al collo delle mie modelle»), nel frattempo anche Galitzine, Ungaro e Givenchy si erano innamorati delle sue creazioni.

Così, per ■■■ strano caso ■■■ destino, ■■■■ Torino perde il ■■■ primato di capitale della moda, Borbonese - già affiancato dal designer Edoardo Calcagno - co■■■■ a sfondare nel fashion-sy■■■■. Nascono gli accessori, ■ borse, le pelli con il disegno ■ occhio di pernice. E poi la biancheria per ■ casa, i profumi, persino le piastrelle: nella storica sede di via Bogino resta solo ■ laboratorio, mentre la vendita si trasferisce ■■ via dei Mercanti. I fatturati volano, le boutique monomarca pure, varcando l'oceano. Ma lui Torino ■■■ la lascia: «Soltanto restando qui vinceremo la nostra scommessa» diceva a tutti coloro che gli suggerivano di spostarsi nella meno decentrata e più modaiola Milano. Umberto, raccontano ■■ famiglia, era tutto ■■■ e bottega (abitava, con la moglie Titti, sopra il negozio) e amava seguire il negozio in prima persona, seguito dagli amati «boule-dogue» Cleopatra, Tao e Ciro. Entrava in negozio, si sistemava in un ang■■ e osservava assorto il traffico di signore ansiose di giocare con quella festa di borse. A qualcuna si presentava, ma sempre in modo sommesso, sempre osservando critico, dagli angoli dell■■■ bottega, le ragioni di ■■ successo che non ha conosciuto empasse. Nel ■■■ l'accordo ■■■ Redwall (un giro d'affari di 70 miliardi di lire, di cui la metà provenienti da Borbonese) che già dai vent'anni precedenti produceva e distribuiva la sua pelletteria: «Questo contratto implica un potenziamento del marchio Borbonese che, anziché sradicarle, svilupperà sui mercati internazionali le sue radici torinesi» dichiarò nell'occasione. Mantenendo la promessa, nel 1999, la griffe ■ via Mercanti debutta nel mondo dell'abbigliamento, seguendo le orme di «parenti illustri» come Prada, Hermès, e Gucci. Presentata dallo chic fatto modella, Benedetta Barzini, salgono in passerella cinquanta abiti Borbonese: giacconi in filo di metallo a effetto stropicciato, piumini reversibili ■■ abbinare al bauletto in capretto dalle forme sinuose ■ quindi detto «Sexy Bag». Ne è passato ■■ tempo da quando la piccola ■ bionda Bianca calcava per gioco la passerella del Samia, ■■■ per papà Umberto, che ■■■ nato sotto il segno dell'Acquario, un genio naif, l'entusiasmo è sempre ■■■■■ quello del debutto. Adesso che non c'è più, io e ■■■ sorella Giovanna, che gestisce il nostro secondo negozio di via Amendola, dovremo trovare dentro di noi quell'energie».

Cominciò osservando la madre crestaia a Palazzo Graneri ■ creò dal nulla un impero senza confini

Specchio dei tempi

«La mia piccola società deve fare da banca alle colossali aziende ospedaliere» - «Le ■■■■ invisibili» - «Dov'è il capriolo investito?» «Pago per assicurare il nulla» - «Coda di dieci ■■■ al pronto soccorso»

Una lettrice ci scrive:

«Sono il presidente di una piccola società operante nel settore pubblico ospedaliero specializzata nella progettazione, costruzione ed assistenza di macchinari per sala operatoria. Questa azienda è stata fondata circa trent'anni fa da mio padre ed oggi offre lavoro a dieci persone. Le mancate liquidità finanziarie causate da i■■■■ i cui tempi di attesa vanno anche oltre l'anno ■■■ ci consentono più ■ mantenere la puntualità che ci ha sempre contraddistinto per i nostri impegni presi nei confronti dei fornitori e dei dipendenti.

«Quotidianamente mi rivolgo agli uffici ragioneria degli ospedali ■■■■ nostra ■■■ per richiedere quanto dovuto e le risposte sono sempre le stesse: "Attendiamo i fondi dalla Regione". E così la mia piccola azienda sta continuando ■ fare da banca alle colossali Aziende ospedaliere e avanti di questo passo dovrà morire».

Federica Tedino

Un lettore ci scrive:

«Mi rialaccio ai vari interventi sull'ampliamento del Mu■■■ dell'Automobile per ricordare ■■■ a Torino esiste una collezione di auto "invisibile". E' quella del "Museo Virtuale Lancia", che custodisce tutti i ■■■■ prodotti dalla Casa. Purtroppo si tratta di un "Museo Virtuale", in quanto esiste solo come autorimessa, dove peraltro le ■■■ vengono mantenute amorevolmente. Non si potrebbe trovare il modo di esporre anche queste meravigliose auto?».

Paolo Borsalino

Un lettore ci scrive:

«Sabato ■■ febbraio ■■■■ le 10 sulla strada statale 23, circa un chilometro sopra l'abitato di Cesana, ■■■ passante a bordo di ■■■ Range Rover ha raccolto e portato via un capriolo che era stato lievemente urtato dalla mia auto ■ che però non riusciva più a camminare. Avevo precedentemente avvertito la Guardia Forestale di Bardonecchia, che però sarebbe potuta giungere sul posto soltanto dopo ■■■ mezz'ora.

«Il soccorritore ha detto che avrebbe provveduto a portare l'animale presso il Comando della Guardia Forestale. Mi farebbe piacere sapere che sorte ha avuto la povera bestiola.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel settembre 1999 ho stipulato un nuovo contratto d'assi■■■■■ annuale su di un motoveicolo di mia proprietà. All'atto ■■ contratto sono stato informato che per questo tipo di mezzi, anche se usati prevalentemente nel periodo estivo, la compagnia non permette la sospensione temporanea ■■■ polizza.

«Non avendo fortunatamen■ mai avuto sinistri, la mia classe di merito bonus/malus è passata ad oggi da 14ª a 11ª. Grande è stata la mia sorpresa quando, una settimana fa, dopo aver venduto la motocicletta, mi sono rivolto all'agenzia per chiedere la sospensione dell'assicurazione, poiché il veicolo non era più di mia proprietà. Mi ■ stato comunicato, gentilmente, che non era possibile soddisfare la mia richiesta, in quanto non era prevista la sospensione della polizza neppure in caso di vendita! Non ho per il momento intenzione di acquistare un nuovo motociclo, né posso girare ■ polizza su di un mezzo diverso. Inoltre all'improrogabile scadere della polizza perderò la classe di merito attuale. Pago per ■■■■■ il nulla».

Gianluca Caschili

Un lettore ci scrive

«Dopo che il medico di famiglia ha prescritto una richiesta urgente per effettuare ■■■ radiografia a mio padre, siamo corsi al pronto soccorso alle 9,30 ed ■ abbiamo atteso fino alle 12 prima che fosse visitato. Gli sono state effettuate le cure specifiche ma a noi familiari non è stato detto nulla per ■■■ quattro ore.

«Abbiamo cercato di ricercare informazioni almeno sul suo stato di salute, ma ci è stato risposto che il pronto ■■■■■ ■■■ pieno ■ quindi non potevano dedicarci del tempo. Intanto la ■■■■■ ■■■ affollata ■■ malati e parenti e, con un cartello, affisso successivamente, si suggeriva di ■■■rsi a casa invece di aspettare lì per otto-dieci ■■■ circa.

«Alle 17 mio padre è stato dimesso senza alcun colloquio informativo o chiarimento per noi parenti. Solo dopo molte insistenze ed attesa un medico ci ha dedicato pochi minuti.

«A questo punto, mi chiedo, visto ■■■ ■■■ ■ mutato nulla dallo ■■■■■ anno, se sia stato utile e corretto verso i contribuenti chiedere di partecipare alla spesa pubblica (30 o 50 euro) ulteriormente senza migliorare il servizio che è sempre molto confusionario».

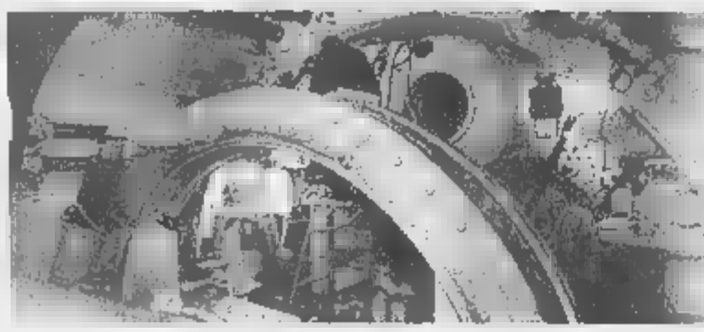
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Sanità
Regioni a confronto
Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Toscana

Torino, sabato 1 marzo, ore 9.30
Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104
Conclude Antonio Saitta, portavoce della Margherita alla Regione Piemonte
LA SALUTE DI TUTTI E PER TUTTI

LA CITTÀ CHE CAMBIA



LOTTO	LOTTO 1	LOTTO 2	LOTTO 3	LOTTO 4	LOTTO 5
	Deposito, Posto di comando centralizzato	Galleria artificiale ■ Deposito a stazione Fermi	Stazioni Fermi, Paradiso, Marche, Massaua, Pozzo Strada 2800 metri di galleria con talpa	Stazioni Principi d'Acaja, Bernini, Racconigi, Rivoli, Monte Grappa, 2350 metri ■ galleria con talpa	Stazioni XVIII Dicembre, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto, Porta Nuova, 2500 metri di galleria con talpa
Durata lavori:	990 giorni	650 giorni	990 giorni	930 giorni	1050 giorni
Consegna lavori:	13/11/2001	19/12/2000	27/12/2001	15/3/2001	8/11/2001
Termine previsto:	30/7/2004	29/9/2002	11/12/2003	30/9/2003	23/9/2004
Ritardi:	recuperati	8 mesi (consegna maggio 2003)	8-9 mesi	9 mesi, galleria non ancora incominciata	8-10 mesi

I RITARDI, CANTIERE PER CANTIERE, IN UN RAPPORTO INTERNO DELLA SATTI

«Metrò dimezzato se non si accelera»

Oltre ai problemi tecnici anche i pagamenti col contagocce alle ditte contribuiscono ad allungare i tempi di realizzazione dell'opera

Gianni Bisio

A che punto è la «fabbrica del metrò»? Quali ritardi ha accumulato in poco più di due anni? Sono domande naturali per cittadini costretti a convivere con i tanti cantieri di Torino, mutando le proprie abitudini, timorosi che si verifichi ■ «bis» del passante ferroviario, coi suoi eterni lavori in atto da 15 ■■i. Tutti cantieri, piazzale Valdo Fusi compreso, che sarebbero più tollerati se la gente ■ vedesse un «fervore di opere» che ■■ c'è. La «talpa superstar» fa il tutto esaurito di visitatori, ma non di galleria eseguita.

Alle domande, alle quali solo talvolta ci sono parziali risposte, o giustificazioni, sempre in occasioni di polemiche, risponde un recente documento interno, riservato, della Satti: nove paginette che fanno il punto, ■ febbraio 2003, lotto per lotto, riportando la sintesi delle attività svolte, delle problematiche, dello stato d'avanzamento lavori e delle «riserve», cioè delle cifre in contestazione, in relazione ai pagamenti per le imprese. Che per ora hanno incassato meno di un quar■ delle cifre contabilizzate. Peraltro 5 milioni 490 mila € sono fermi da mesi perché manca l'autorizzazione dell'ufficio di Torino del ministero.

Elemento, i soldi, da non sottovalutare se - come si legge al termine del rapporto - «gli appaltatori dei lotti 3 e 4 (5150 metri di tunnel e di 10 stazioni, ndr) dichiarano perdite economiche nella realizzazione della commessa molto rilevanti e non è da escludere che gli stessi, pur di migliorare la loro situazione economica, arrivino a rallentare se non ad arrestare le attività di costruzione». Come dire che dall'«avanti adagio» di oggi, si passerebbe a «macchine ferme».

Peraltro non sfugge a nessuno che la realizzazione del metrò di Torino, e per la complessità dell'opera, e per i tempi di realizzazione, sia un'operazione da compiere con molta flessibilità o spirito manageriale, elementi che ■■ non sono ■■ evidenti nel rapporto della Satti, dove prevale immanente il burocratismo e il calcolo ragionieristico dei tecnici. Ma vediamo, lotto per lotto, come stanno le cose.

Lotto 1. E' il cosiddetto «deposito» di Collegno, che conterrà anche ■ «cervellone» del metrò (Pcc, Posto di comando centralizzato). Costo: 12,2 milioni di €. I ritardi ci sono stati: per la bonifi■ degli ordigni bellici, per un ritrovamento archeologico, perché il terreno era diverso ■■ previsto, per una servitù ■■ nautica ignorata nel progetto. Si sono fatti lavori già contabilizzati per 2,7 milioni di €, ma le riserve sono per ■ e le imprese, fino ad oggi, hanno avuto poco più di 500 mila €.

Lotto 2. E' la galleria artificiale (fatta a paratie cioè, non con la talpa) tra il deposito e la stazione Fermi: 9,9 milioni di €. ■■ ci sono ritardi anche se ci sono stati problemi di interferenze e il cantiere è stato allagato nell'agosto 2002. Al 20 settembre scorso erano stati contabilizzati lavori per 5,6 milioni di € con riserve per 5,5. L'opera sarà ultimata per il maggio 2003.

Lotto 3. Si tratta di 5 stazioni (Fermi, Paradiso, Marche, Massaua e Pozzo Strada) unite da 2,8 km di «galleria naturale» (cioè scavata dalla talpa): 44,2 milioni di €. I lavori contabilizzati sono per 13,8 milioni di €., le riserve per 5,3 ma ■■ giudicate in parte «infondate e non ricevibili». Se per le stazioni va bene, e i lavori procedono, c'è «preoccupazione» per il tunnel, perché il terreno si è rivelato diverso da quello previsto e le malte di consolidamento non sono efficaci. Dice il rapporto: «L'attività di costruzione delle gallerie, che è sul cammino critico, presenta ritardi di 8-9 mesi».

Lotto 4. Sono altre 5 stazioni (Principi d'Acaja, Bernini, Racconigi, Rivoli, Monte Grappa) con 2350 metri di «galleria naturale»: 37,8 milioni di €. I lavori certificati sono per 9,1 milioni di €, ma le riserve sono addirittura superiori (9,5 milioni) e, secondo il rapporto, sono risultate «infondate». Anche in questo caso stazioni senza problemi e galleria piena di ostacoli; «Inizierà molto lentamente viste le ristrettezze del cantiere di smarino (cioè del materiale ■i risulta dello scavo, ndr), comunque per il ■■ ■ aprile ■ previsto l'arrivo alla stazione Bernini». I ritardi, che ■ costruzione delle gallerie non ancora iniziata sono già quantificati in 9 mesi, oltre che all'impresa, sono dovuti all'insufficiente organizzazione del cantiere, al blocco dell'idrofresa, al tardivo arrivo della «talpa».

Lotto 5. Comprende le ultime 5 stazioni (XVIII Dicembre, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto, Por■ Nuova), oltre a 2500 metri ■ galleria: 79,4 milioni ■ €. I lavori certificati sono per 8,4 milioni di €, le riserve 6 milioni. E' la tratta più problematica, sia perché a novembre 2002 si ■ cambiato il tracciato, dopo Porta Nuova, sia per i concatenamenti delle varie fasi costruttive delle stazioni di Vinzaglio, Re Umberto ■ Porta Nuova, dove l'argilla rallenta gli scavi delle paratie. La talpa, che arriverà nel maggio di quest'anno, potrebbe trovare delle sorprese per le stesse ragioni. Conclusione? La anticipa il rapporto: «Appare più realistica - dice - una previsione di apertura dell'esercizio della linea per il 30 novembre 2005 limitata alla stazione XVIII Dicembre». Un metrò dimezzato, insomma, se non cambierà - e subito - il ritmo dei cantieri.

Il cantiere della metropolitana torinese avanza, sia pur lentamente, ■■ avanza: nella foto un tratto della galleria

I problemi maggiori li ha il Lotto 5 che comprende le ultime 5 stazioni ■ 2500 metri di galleria E' quella dove si è verificato il cambio di tracciato dopo Porta Nuova e dove l'argilla rallenta gli scavi

TOUR ESAURITO FINO A PASQUA

Tutti in coda per la «talpa»

■ I lavori per ■ realizzazione ■■■ metropolitana ■■■no pure in ritardo, ma il cantiere registra già il tutto esaurito per le visite alle talpe. Più di 500 persone si sono prenotate per un giro guidato. Le due talpe che stanno scavando la metro sono delle vere star: il tour dei cantieri è esaurito fino a Pasqua. «L'interesse dei cittadini per la nostra attività ci fa molto piacere - spiegano dalla direzione metropolitana -, per la seconda fase valuteremo l'opportunità di nuove modalità». Per ora le visite - che si svolgono due giorni alla settimana, il ■■■■ e il giovedì - hanno una durata di circa due ore e un quarto, dalle 10.30 alle 12.45. Il percorso prevede un'accoglienza a Porta Susa (lato corso Bolzano) e ■■ trasferimento ■ autobus nei cantieri più significativi. Per informazioni generali è stato istituito un numero telefonico, 011-5592757, al quale è possibile chiamare lunedì, venerdì e mercoledì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. La data di ripresa delle delle prenotazioni sarà, comunque, comunicata ad inizio aprile sul sito web www.metrotorino.it.

Trazione integrale di serie.
Con **491** ■■■ al mese*
aderisce anche ai vostri desideri.

Jaguar X-Type 2.5 litri

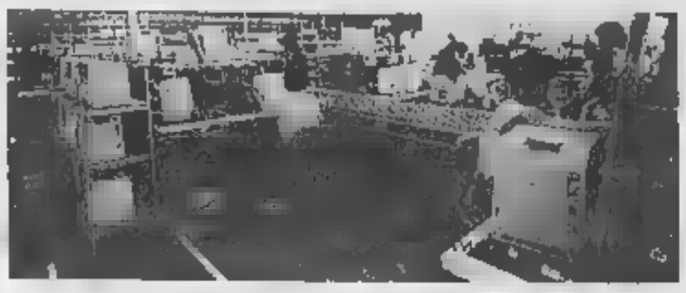
In più, con ■■ ■■■■ al mese
avrete l'assicurazione furto/incendio/eventi speciali
e i tagliandi di manutenzione previsti dal contratto Privilege.

*Grazie all'esclusiva formula **Privilege**, pagate in due anni il 50% del valore dell'auto fra anticipo e quote mensili.
Dopo potrete decidere ■■ perfezionare l'acquisto pagando ■ parte restante, restituire l'auto o cambiarla con una nuova Jaguar.
L'esempio di acquisto sopra riportato è relativo ■ modello 2.5 litri V6. Prezzo chiavi ■■ mano € 34.650, anticipo € 8.950,
quota mensile € 491 (x 24 mesi), valore residuo ■ 17.325, tan 7,25%, taeg 7,90%. Salvo approvazione ■ Jaguar Financial Services.
Offerta valida fino ■ ■■ aprile 2003.

Trazione integrale permanente di serie sui modelli 2.5 e 3 litri V6,
dotazioni di sicurezza al vertice della categoria,
interni esclusivi e cerchi in lega di serie.
I cerchi "Sport" riportati nella foto sono opzionali.

Jaguar Torino
Corso [illegible] Tel. 011 6606887 9 Fax 011 6606634
[illegible]
JAGUAR

SONO [illegible] QUELLI ISCRITTI AL REGISTRO IMPRESE



Gli imprenditori stranieri sono aumentati del 29% nel 2002 rispetto al 2001

Stampato il primo dizionario per imprenditori stranieri

La Cna di Torino e provincia su iniziativa della Camera Commercio con il contributo della Fondazione Crt ha curato la realizzazione primo dizionario «le parole dell'impresa» - stampato in 5.700 copie - destinato agli imprenditori stranieri che operano città. E' tascabile e contiene tradotti in italiano, inglese, francese, arabo, i 200 termini più significativi che straniero deve sapere padroneggiare per creare gestire un'impresa in Italia. Il dizionario è suddiviso in macro argomenti: impresa in generale, leggi, istituti, sistema fiscale e tributario, diritto del lavoro, normativa ambientale e di sicurezza, mercato, gestione economica e finanziaria e offre per ogni parola non solo una semplice trasposizione linguistica, anche una sintetica spiegazione e in appendice un numeroso elenco di indirizzi utili ai neo-imprenditori.

Guido Bolatto, segretario generale Camera di Commercio Torino, ha spiegato: «Sono 11.080 gli stranieri iscritti al Registro imprese, in qualità di titolari, soci, amministratori, consiglieri e altre cariche, con un incremento del 28,8% rispetto 2001. C'è una notevole crescita della componente asiatica (+46%, pari al 10% del totale) e sostanziale tenuta di quella africana che resta la più numerosa (32,9%), mentre diminuisce presenza dei cittadini dell'Unione Europea (dal 35% al 25,6%)». Ha aggiunto: «Gli uomini sono il 72,6%, le donne il 27,4%.

L'attività più diffusa fra gli imprenditori stranieri è commercio all'ingrosso e al dettaglio (31%), mentre risulta crescita la categoria delle costruzioni e in diminuzione la ristorazione».

Per la Cna il presidente Federico Casetta, ha detto: «La nostra organizzazione da tempo si occupa il progetto Dedalo promuovere e sostenere l'imprenditoria degli stranieri. Finora il nostro sportello apposito ha incontrato aspiranti imprenditori esostenuto l'avvio di 75 nuove imprese. Ma sono già migliaia gli imprenditori extracomunitari che hanno creato sul territorio. Il dizionario potrà diventare un prezioso supporto per l'avviamento delle imprese e per molti lavoratori non comunitari».

LA NOTIZIA È STATA DATA IN CONFERENZA STAMPA DAL PRESIDENTE DEL CIO, JACQUES ROGGE

Ritardi nei cantieri olimpici, interviene Berlusconi

Si vuole migliorare l'intesa fra Toroc e Agenzia

Maurizio Tropeano

In tempi rapidi il Governo interverrà per assicurare una migliore sinergia tra il Toroc e l'Agenzia Torino 2006 in grado di assicurare l'accelerazione delle procedure per la costruzione degli impianti e dei villaggi olimpici. E' stato il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Jacques Rogge, ad annunciare, nel di conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche i vertici del Toroc, l'intervento del primo ministro, Silvio Berlusconi e del responsabile della politica estera, Franco Frattini.

Se i tempi per una decisione stretti - giovedì prossimo Frattini convocato a Roma i componenti della Cabina di regia per annunciare la scelta - restano da definire le modalità dell'intervento governativo. C'è chi parla di commissariamento o della nomina di un supervisore tecnico. Altri ipotizzano l'affidamento al Toroc e al Comitato Alta Sorveglianza del monitoraggio quotidiano dello stato di avanzamento delle procedure e dei cantieri. Senza dimenticare che nei giorni scorsi l'assessore regionale allo Sport, Ettore Racchelli, aveva chiesto all'esecutivo di assegnare maggiori poteri al Comitato di regia, presieduto dalla Regione. Rogge sottolinea che il Cio «è molto fiducioso nei confronti del Toroc e riusciremo ad accelerare i tempi, come credo, i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 saranno meravigliosi». Subito dopo, però, a chi gli chiede se «la futura gestione dei Giochi poggerà ancora sul Toroc» ha spiegato che «la soluzione spetta al Governo. A tre anni dai Giochi tutte le istituzioni coinvolte devono avere la consapevolezza dell'urgenza».

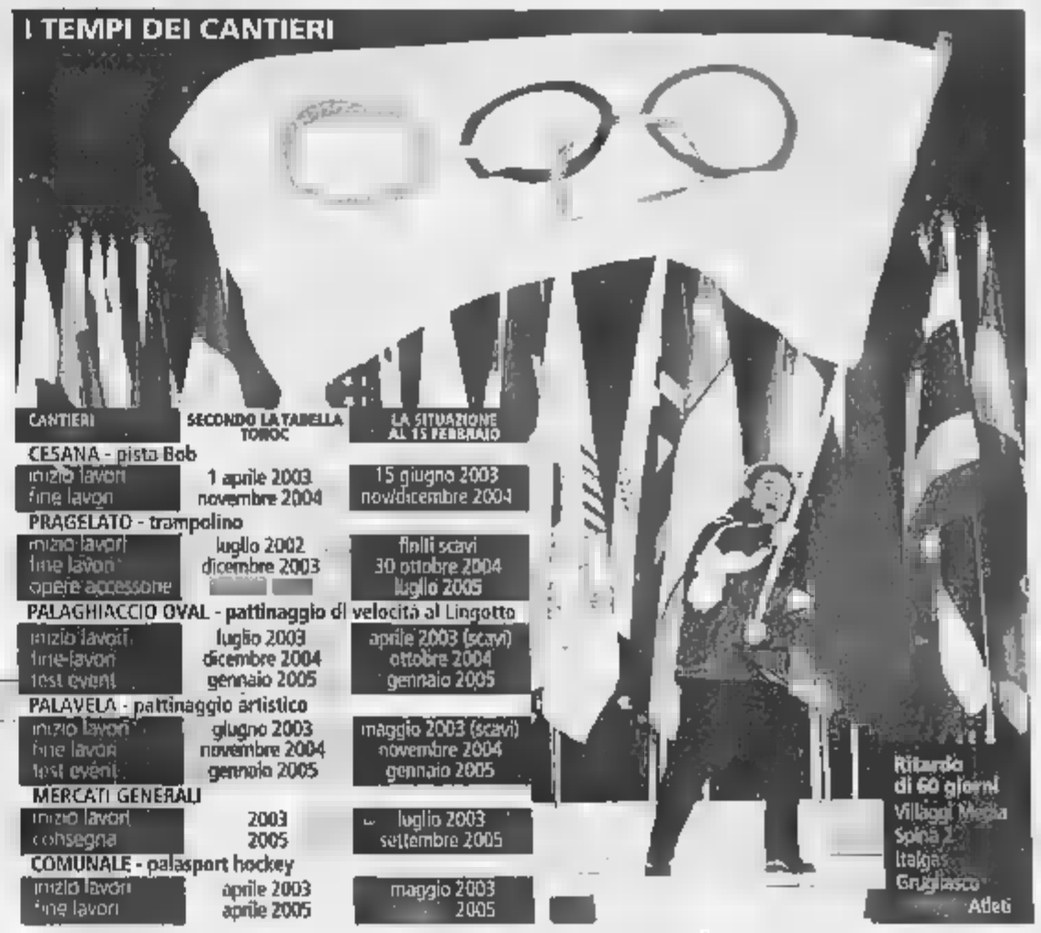
Che strada imboccherà allora Palazzo Chigi? «Noi - spiega ancora Rogge - abbiamo chiesto al governo di avere più chiarezza nella struttura di comando. E' necessario conoscere chi decide cosa e a quale livello la decide. Il Cio non conosce la soluzione che adotterà Berlusconi. Il premier ha dato assicurazione di un intervento rapido dopo una consultazione con Frattini». Il presidente del Comitato organizzatore, Valentino Castellani, aggiunge: «La cabina regia ha migliorato le cose, ma c'è bisogno di trovare chiarezza nella catena di comando, serve un valore aggiunto, anche se non è aggiungere altri organismi funzioni a quelli già esistenti. C'è un problema di sistema, attorno agli obiettivi e alle opere dell'Olimpiade si muovono numerosi soggetti locali e nazionali come il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. La situazione esecutivo dei Giochi, Gilbert Felli, hanno sottoposto al Governo cinque criticità: accelerazione delle procedure per siti e cantieri; migliorare le sinergie fra Toroc e Agenzia Torino 2006; maggiore aiuto da parte delle aziende di Stato all'attività del Toroc; una promozione dei Giochi Olimpici solo livello regionale ma anche nazionale l'aiuto della Rai; elevare il livello delle squadre italiane negli sport invernali. «Se due mesi fa - ricorda Killy - avevo detto che non c'era più un istante da perdere adesso quell'affermazione è ancora più forte anche perché bisogna prendere in considerazione il fatto che esistono anche vincoli legati all'andamento climatico che possono portare ad ulteriori ritardi».

> Le decisioni del governo potrebbero portare a un commissariamento oppure alla nomina di un supervisore tecnico

> Il Cio: «Abbiamo chiesto più chiarezza nella struttura di comando, occorre sapere chi decide e a quale livello»

non è fuori controllo è semplicemente necessario trovare il modo di prendere le decisioni rapidamente».

Ma che ha spinto il Cio ha sollecitare l'intervento del Governo? Rogge con lui il presidente del Comitato di coordinamento Olimpico, Jean-Claude Killy, il presidente



> I lavori verranno suddivisi in più lotti indipendenti in modo da partire subito su più fronti

> Il Toroc e il Comitato di Alta sorveglianza contestano tali scelte «che dovranno essere valutate attentamente»

LE ASSICURAZIONI DELL'AGENZIA TORINO

«Nuove modalità negli appalti ci faranno arrivare in tempo»

La pista da bob è una delle spine nel fianco dell'organizzazione olimpica

NON c'è niente che non ci preoccupa». Jean-Claude Killy, presidente Comitato coordinamento, della commissione del Cio che verifica lo stato avanzamento dell'organizzazione dei Giochi olimpici invernali, risponde così a chi gli chiede quali sono le criticità. Ieri Killy ha caricato il presidente del Cio, Jacques Rogge, su un elicottero e ha sorvolato tutta l'area e i siti interessati dai Giochi. Un volo di oltre un'ora accompagnati anche del presidente del Toroc, Valentino Castellani, e dall'ingegner Bianchi che ha il compito di monitorare la parte tecnica. Alla fine Killy la sentenza: «Ci preoccupa la pista di bob il cui primo colpo di piccone doveva essere dato due anni fa e invece sarà dato probabilmente il 15 giugno. Ci preoccupa l'area di Torino degli ex mercati generali per la quale non è ancora chiara la destinazione post olimpica». Conclude: «A dicembre avevo detto che non c'era un istante da perdere, ora ancora di più».

Killy dipinge situazione al limite dell'emergenza: «Al vostro presidente che raccontava come in Italia siano stati costruiti paesi per 14 mila abitanti in 12 mesi ho risposto che evidentemente non ha mai costruito una pista da bob e non conosce le difficoltà tecniche». Le sue parole trovano riscontro nelle procedure adottate dall'Agenzia Torino 2006 per accelerare l'apertura dei cantieri. Dal mese di dicembre, infatti, il direttore Domenico Arcidiacono e gli uomini del staff, hanno deciso di rimodulare cronoprogramma in base alla scelta di nuove modalità di gestione degli appalti che consentono di iniziare i lavori in anticipo quanto meno rispettando la tabella di marcia indicata in primo tempo dal Toroc. Due le strade scelte: suddivisione dei cantieri in più lotti indipendenti in modo da partire subito i lavori di scavo, bonifica e pulizia; adozione dello strumento di appalto integrato che permette di accorciare i tempi della progettazione. Scelte contestate dal Comitato di Alta Sorveglianza e che secondo il presidente del Toroc, Valentino Castellani, dovranno «essere valutate con molta attenzione» soprattutto per il fatto che in fase di realizzazione pratica prevedono la copresenza di più imprese sullo stesso cantiere. Arcidiacono è ottimista: «Abbiamo deciso di applicare lo stesso sistema usato per il restauro della Reggia di Venaria».

Scelte che però, almeno secondo l'ingegner Arcidiacono, «permetteranno di consegnare gli impianti e i villaggi nei tempi stabiliti». Dunque, malgrado i tempi stretti, anche l'impianto del bob sarà «consegnato per l'autunno del 2004». E poi la struttura del trampolino di Pragelato sarà ultimata nel luglio 2005 che nell'ottobre del . Ad aprile partiranno gli scavi per realizzare l'impianto dell'Oval al Lingotto mentre sarà anticipato a giugno, invece che ad ottobre, l'avvio della costruzione in cantiere della scatola di acciaio che servirà da contenitore. «L'opera - spiegano all'Agenzia - sarà consegnata alla fine di ottobre del 2004 in tempo per effettuare il test event». Partiranno anche un mese di anticipo (maggio invece di giugno) rispetto a quanto previsto alla fine di dicembre dell'anno i lavori per il nuovo Palavela. Si inizierà con la rimozione delle vetrate e la pulitura della struttura. L'appalto integrato farà partire le opere del secondo lotto entro agosto invece che a novembre. Anche in questo «l'opera sarà consegnata in tempo per i test».

Nel rapporto, datato 15 febbraio, che l'Agenzia ha consegnato ieri alla delegazione del Cio, dunque criticità sono diverse da quelle espresse dal Comitato Olimpico. Sono in ritardo di due mesi i villaggi media da costruire sulla Spina 2, sull'area Italgas e a Grugliasco. Slitta un mese - dalla metà di aprile a maggio - l'apertura del primo cantiere del Comunale «ma si tratta di rallentamenti recuperabili». [m.tr.]

E' PARTITO UN CENSIMENTO FRA LE CIRCA 280 TIPICITÀ DEL NOSTRO TERRITORIO CURATE DA 1500 AZIENDE

Il rilancio turistico del Torinese punterà sulla gola

Dalla Mustardela al Saras del fen, un paniere di 30 prodotti rappresenterà la provincia

Claudio Laugeri

La strategia per il rilancio turistico è già pronta. Punterà sulla gola. Ci sarà un «paniere» con una trentina di prodotti tipici, pubblicizzati da di «punti» vendita aperti in collaborazione con gli enti locali, le Comunità montane e le Aziende turistiche. I prodotti del paniere sono le «pietre preziose da proporre all'onore del Mondo» dice l'assessore provinciale all'Agricoltura, Sviluppo rurale e Montagna, Marco Bellion. Lo stimolo arriva le Olimpiadi del 2006, vetrina d'eccezione per tutto quanto Piemonte». Ma il lavoro da fare è imponente.

A partire dal censimento dei numero dei produttori. «Abbiamo colto mille e 500 schede, ma lavoro lungo spiega la dirigente Elena Di -. Sovente necessario sollecitare le persone a rispondere alle richieste di informazioni della Provincia, servono due o tre "passaggi" sul territorio prima di riuscire ad ottenere un quadro attendibile della situazione». Le produzioni tipiche sono quasi 280. «Ne abbiamo selezionate cento e tra queste abbiamo avviato uno studio per valutare quante potessero finire nel "paniere"» dice l'assessore Bellion. «Entro il 2004, prevediamo di completare la lista» annuncia la dirigente Di Bella. Hanno già conquistato il ruolo di «testimonial gastronomici» del Torinese il Peperone di Carmagnola, il Marrone della Val Susa, la Mustardela della Val Pellice, il Giandujotto di Torino, le Antiche mele piemontesi, la Toma 'd Trausela e la Toma del lait brusc, il Cevrin di Coazze, la Tinca gobba dorata di Pianalto di Poirino, il Grissino stirato torinese e il Rubatà del Chierese, il Prosciutto crudo dell'Alta Val Susa, la Toma di Lanzo e il Saras del fen.

> Sono già stati selezionati 12 piatti che insieme realizzano un fatturato di dodici milioni di euro all'anno

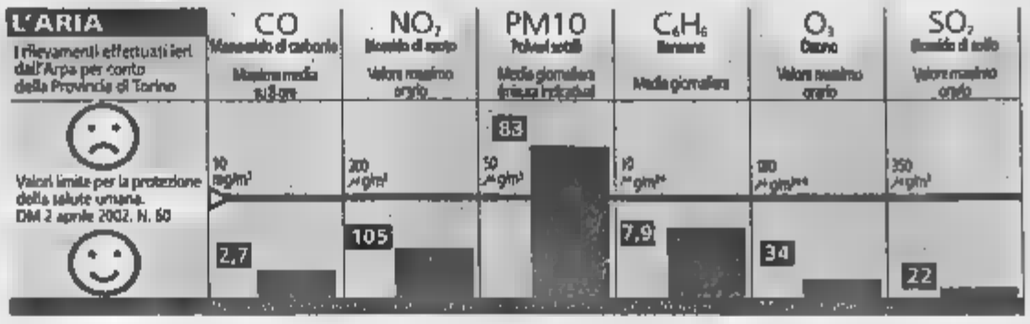
«Alcuni hanno anche ottenuto certificazioni internazionali» spiega ancora la dirigente Di Bella. E' il caso dell'Indicazione geografica protetta (Igp) attribuita al Peperone di Carmagnola, al Marrone della Val Susa e alle Antiche mele piemontesi. marchio garantisce che la produzione avvenga in una determinata area geografica. I produttori dovranno seguire un «disciplinare» su tempi e di lavorazione per garantire gli standard di qualità. Stesso discorso vale per la Denominazione di origine protetta (Dop), già attribuita a Saras del fen, Tinca gobba dorata, Grissino stirato e Rubatà. Per questi prodotti, è possibile esibire anche una tradizione storica comprovata legata alle tecnologie di produzione, soprattutto per quanto riguarda i formaggi.

Nella scelta dei cibi da inserire nel paniere un peso anche la quantità prodotta: statistica vinta a pari merito dal Salam-patata del Canavese prossimo all'inserimento tra «pietre preziose da proporre all'onore del Mondo» e dalla Toma di Lanzo, che raggiungono i 1500 quintali l'anno. «Ma il Salam-patata può anche avere un aumento di produzione, in relazione al . Per questo, potrebbe essere il prodotto di punta sotto un aspetto quantitativo» anticipa il dirigente Di Bella. Poi c'è l'«immagine tradizionale» del Saras del fen, quel fieno ad avvolgere piccole forme di questa toma stagionata 21 giorni. «Come facevano una volta per trasportarla, il fieno di allora era come la carta utilizzata per le confezioni moderne» racconta Pier Claudio Michelin Salomon. I 14 prodotti già inseriti sommati al Salam-patata del Canavese hanno un fatturato di 12 milioni di euro l'anno. Ma il 2004 è lontano e il paniere dev'essere ancora riempito. La caccia alle tipicità è aperta.

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Una depressione in transito sul Mediterraneo convoglia sulla nostra regione correnti umide meridionali. Oggi avremo pertanto cielo nuvoloso con deboli precipitazioni a carattere nevoso sulle Alpi e prealpine. Zero termico fino a 1400-1500 metri. Attenuazione della nuvolosità a cominciare dalla serata. Ieri in città abbiamo registrato una temperatura massima di 8,1 gradi, la minima di -0,1 e una pressione alle 17 del 43%. Lievemente più caldo l'anno scorso quando il termometro aveva segnato una massima di 11,7 e una minima di 2,6.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; c Traiano 24/E; San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 4; via Nizza 354; De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 15B; via Nizza 27; piazza Omero 16. **Di notte (19,30-9):** corso gio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. **Di (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

PROTESTA DEI MUSICISTI IERI AL 17° CONCERTO DELLA STAGIONE AL LINGOTTO

L'orchestra della Rai si toglie il frac

«Da cinque anni siamo fuori sede con costi e disagi»

Luciano Borghesan

Un'orchestra «casual» per il 17° concerto della stagione sinfonica. I musicisti della Rai, ieri, al Lingotto, si intonati alla «casualità» lasciati dal '98, da quando l'Auditorium ha chiuso i battenti per essere ristrutturato, e si sono presentati al pubblico frac. Ci sono voluti quattro anni per aprire il cantiere, nel luglio scorso, per il ritrovamento di amianto, i lavori sono stati sospesi. E tuttora lo sono.

Giovedì i dirigenti dell'azienda hanno annunciato il sindacato dell'Orchestra Sinfonica Nazionale che è stato risolto il contenzioso con la ditta appaltatrice (Carena di Genova) relativamente ai costi dell'intervento aggiuntivo: la consegna della struttura è stata spostata dal prossimo luglio al febbraio '04.

«La protesta rimane - spiegano Ermanno Franco, Stefano Pezzi (Cgil) e Luciano Scaglia (Snater) -, perché non ci è consentito di monitorare l'andamento del cantiere». I lavori sono seguiti dall'ing. Giovan Battista Lo Piparo, della direzione del Selm (Settore immobiliare della Rai), che la sede a Roma. C'è sfiducia da parte del personale verso la gestione centralizzata, a maggior ragione in questa fase di latitanza del consiglio di amministrazione.

«Per questo abbiamo annunciato uno sciopero per il concerto del 7 marzo», dicono Davide Bassino e Maurizio Pasculli (Cisl). Per l'occasione ci sarà una conferenza stampa da parte di tutte le rappresentanze sindacali della Rai di Torino al fine di attirare l'attenzione sui rischi di ridimensionamento che corrono l'orchestra, il Centro di Produzione di Verdi 16, la radio di via Verdi 31, le direzioni amministrative di via Cernaia e il centro ricerche di corso Giambone.

Ieri, al Lingotto, gli orchestrali, prima del concerto, hanno distribuito al pubblico volantino in cui elencate le ragioni del disagio. Le loro attività già state tagliate da tempo, temono di fare la fine del coro. Tournèe ridotte, concerti tv e radiofonici eliminati all'insegna del risparmio. giustificare allora i mila euro spesi ogni anno per supplire alla chiusura dell'Auditorium di via Rossini?

Oltre agli affitti del Lingotto dell'ex arsenale della pace del Sermig (per le prove) viene pagato un servizio 24 ore su 24 di una guardia privata per vigilare sugli strumenti, inoltre ogni settimana vengono sostenute le spese di due traslochi per spostare tutto il materiale dal Lingotto al Sermig e viceversa. «Si aggiunga poi il danno del risultato: ci si può preparare in un locale e fare il concerto in un altro senza avere conseguenze di qualità».

Il pubblico torinese (1300 abbonati) si è dimostrato particolarmente sensibile al destino dell'orchestra, anche ieri l'ha applaudita nel concerto diretto da Rafael Frühbeck de Burgos con il pianista Josep Colom nell'esecuzione di brani di Falla. Non è il frac a far la musica. C'è un fiorire di iniziative intorno alla questione Rai di T. Il Comitato «Palazzo della Radio» ha convocato una riunione per sabato, ore 10, a Palazzo Nuovo. Giovanni De Luna, Massimo Scaglione, Piero Chiambretti, Luciano Cravino e altri attendono l'incontro sollecitato a Regione, Provincia e Comune.

Presidente del Co.Re.Com. del Piemonte, Pierumberto Ferrero, torna sul ventilato «trasferimento della direzione della rete 2 a Milano» per chiedere «in tempi brevi progetto organico che comprenda tutte le sedi regionali dell'azienda» e rilancia la proposta di istituire a Torino la direzione nazionale del Segretariato Sociale». Per Ferrero costituirebbe anche «la premessa per ulteriori acquisizioni, come canale satellitare, previsto dal nuovo contratto di servizio, espressamente dedicato all'impegno nel sociale».

Musicisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale hanno distribuito volantini al pubblico

FASCICOLO CHIUSO: LA CATENA DI SANT'ANTONIO FINANZIARIA FRUTTO' AI TITOLARI 170 MILIARDI DI LIRE

Alpha Club, gli indagati salgono a 46

Secondo il pm anche i capizona sono colpevoli della truffa

Alberto Gaino

Le indagini sull'«Alpha Club» sono concluse: il pm Vincenzo Pacileo ha depositato gli atti in cancelleria a disposizione degli avvocati difensori. Gli indagati sono 46 e le somme distratte dal vertice italiano della solita catena di Sant'Antonio per aspiranti milionari ammontano a 170 miliardi di lire. Il reato di bancarotta fraudolenta è quello più grave fra quanti sono stati contestati a Mario Bellandini, alla moglie e al figlio, all'avvocato londinese John Botros e a un ex militare irlandese, mister Jerry Byrns, che supportavano l'ex cuoco di 61 anni fummigrato decenni fa nel Regno Unito) nella gestione del sistema Alpha in Italia: un fiume di liquidità straordinaria drenata spargendo l'illusione che - per milioni lire, più Iva - chiunque avrebbe potuto varcare la porta del Bengodi. Per ogni nuovo socio reclutato avrebbero avuto un premio di 300 mila lire e, non appena anche quest'ultimi si fossero messi in marcia la nuova piramide avrebbe ancora qualcosina agli iniziatori. Da che mondo è mondo, questo sistema si chiama catena di Sant'Antonio, ma all'Alpha preferiscono chiamarla multilevel marketing.

Un giro di qualche anno il «multilevel» ha esaurito ogni possibilità di sviluppo per di nuove reclute e, gli ultimi arrivati, rimasti con il in hanno cominciato a inondare le procure d'Italia di denunce per truffa. Era la primavera del quando, a Torino, sede legale dell'Alpha Club Italia (capitale sociale versato milioni) si è cominciato a indagare prima sull'ipotesi di una gigantesca truffa, poi anche su quella di un'altrettanto massiccia subornazione dei «members». Quelli cui si lasciava intravedere una gerarchia sociale da rivista di varietà Anni Cinquanta, stile paillettes e sorrisi alla Vanda Osiris: il gradino cui si diventava «silver», poi «gold», una scala per salire al successo. Qualcuno è riuscito ad arraffare un po' di milioni (sempre in lire, si era prima dell'era euro), ma il pm ha deciso di prendersela, oltre che con il vertice (arrestato per 22 giorni a dicembre 2000), anche con i cosiddetti manager director, cioè i «capi». Con i sequestri e i fallimenti dichiarati delle società partorite dall'Alpha Club, poi risorta dalle sue ceneri, come la fenice, la quel Acireale. E in punta alla Sicilia definitivamente naufragata.

Nella villa di Cumiana, i Bellandini si sono più rivisti: se ne stanno tranquilli a Londra, assistiti da lontano dall'avvocato Alberto Mittone. Nemmeno la coppia di inglesi (difesa dall'avvocato Paolo Pacciani) si è più azzardata a varcare le Alpi. Il pm ha recuperato paio di miliardi di lire conti correnti e ha sequestrato la sede di Unione Sovietica 383. Un po' troppo poco per dare respiro alla delusione delle centinaia di «members» che l'avvocato Erica Gilardino rappresenta come parti lese. Solo il Fisco vanta crediti per 128 miliardi di lire con l'Alpha che fu.

RIVOLTA AL FERRANTE APORTI, INCHIESTA ARCHIVIATA

«Non ci fu alcuna violenza»

Si è conclusa con l'archiviazione l'inchiesta sulla presunta «spedizione punitiva» che sarebbe stata organizzata la notte di Pasqua del 2000 al Ferrante Aporti per sedare una rivolta dei giovani detenuti. Gli accertamenti del pm Gabriella Viglione non hanno portato alla luce episodi di violenza tali da giustificare un proce. Sotto accusa, per lesioni e abuso di autorità, erano una decina di agenti. E anche il direttore Domenico Arena. Era stato proprio Arena (avvocati Violo e D'Ettorre) a presentarsi spontaneamente in Procura ai primi di maggio 2000, per raccontare cosa era accaduto in corso Unione Sovietica: «In una parte dell'istituto c'era una vera rivolta: abbiamo tentato tutte le strade per calmare i detenuti. Alla fine ho disposto che venissero accompagnati con la forza nelle celle d' isolamento».

LA FIOM: COMPORTAMENTO ANTI-SINDACALE

Cassa integrazione Fiat il caso finisce in tribunale

Finirà in Tribunale vicenda della cassa integrazione straordinaria alla Fiat: la Fiom di Torino ha deciso di citare l'azienda per comportamento antisindacale in base all'articolo dello Statuto dei lavoratori.

Sostiene che la Fiat avrebbe violato la legge che impone alle imprese di rendere noti al sindacato e ai singoli lavoratori i criteri per la scelta di chi va in cassa.

Gli avvocati Elena Poli e Sergio Bonetto che promuoveranno la a nome della Fiom spiegano: «In base alla legge 223 del 91 ci sono dei principi che regolano la integrazione straordinaria ribaditi da numerose sentenze e da una pronuncia della Cassazione del maggio 2000».

Aggiungono: «E' imprescindibile per la regolarità delle procedure cassa straordinaria che l'azienda comunichi alle organizzazioni sindacali i criteri di scelta dei lavoratori da sospendere dal lavoro. Questi criteri devono tali da consentire il controllo dell'organizzazione sindacale e quello di ciascun lavoratore».

Secondo i legali - che presenteranno il ricorso la prossima mana - «la Fiat ha forzato la procedura rendendola di fatto illegittima, perchè non ha mai spiegato i criteri, ma ha fatto semplicemente riferimento a generiche esigenze tecnico-produttive».

Il processo nei casi di articolo 28 hanno solitamente iter breve; è possibile che entro un mese già si arrivi a una eventuale sentenza. L'azienda - che non intende commentare la decisione della Fiom - aveva annunciato a Torino per 1.350 addetti poi ridottisi a meno di mille.

Per il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini «il ricorso rappresenta lo stato delle relazioni esistenti con la Fiat; siamo di fronte ad una situazione paradossale perchè si stanno discutendo i futuri assetti dell'auto in totale assenza di confronto». [m. cas.]

ASSICURAZIONE DELLA SOCIETA' ACQUE TORINO

Contro gli allagamenti è arrivata la «Smat Card»

Fino a 15.500 euro di risarcimento in caso di eccedenze nei consumi dovuti a perdite nell'impianto idraulico; assistenza alla clientela, 24 ore su 24, per guasti alle tubature dell'impianto domestico tali da provocare perdite d'acqua o allagamenti; intervento gratuito di un idraulico a costo fino a tre lavorative.

Sono i vantaggi della «Smat Card», la prima carta assicurativa lanciata dalla Società Metropolitana Acque Torino per «coccolare» la clientela, mettendola al riparo da perdite ed allagamenti. Per intenderci, alcuni fra gli incubi ai quali può potenzialmente andare incontro qualsiasi inquilino. Ieri il debutto della nuova iniziativa, tenuta a battesimo da Giorgio Gilli e Paolo Romano, presidente e amministratore delegato Smat. Al loro fianco, l'assessore comunale all'Ambiente Dario Ortolano e quello provinciale alle risorse idriche Elena Ferro. In sala, fra gli altri, il presidente provinciale Confappi Antonio Maria Dattilo: la dimostrazione di come la proprietà edilizia guardi con curiosità all'inedita copertura assicurativa.

Il fatto è che la «Smat Card» conviene, e su due livelli: del primo, cioè la possibilità di scongiurare a costo la trasformazione di vostra poco confortevole piscina, è stato detto. L'altro riguarda il costo di accesso all'assicurazione: 4,80 euro l'anno l'offerta per una singola famiglia, mentre per un condominio può raggiungere un di 100 euro (in relazione al numero di famiglie esistenti).

Il tutto nell'ottica di conciliare il servizio sempre più efficiente alla clientela con la riduzione dei consumi idrici. A maggior ragione se involontari. Per informazioni: 800-296946 - www.smatcard.it [alo. mon.]

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
REGIONE PIEMONTE

UMTS, televisione digitale terrestre e WiFi: i al in

lunedì 3 marzo 2003
ore 9.30 - 13.00
Centro Incontri Regione Piemonte
Corso Stati Uniti, 23 - Torino

Intervengono:

Enzo Ghigo
Presidente Regione Piemonte

Giancarlo Innocenzi
Sottosegretario Ministero delle Comunicazioni

William Casoni
Vice Presidente Regione Piemonte
con delega alla gestione delle politiche delle telecomunicazioni

Conclude:

Maurizio Gasparri
Ministro delle Comunicazioni

Partecipano: **Nicholas Negroponte**, Direttore MediaLab Boston; **Rodolfo Zich**, Presidente Istituto Superiore "Mario Boella" e Fondazione "Torino Wireless"; **Massimiliano Motta**, Membro Commissione di Telemedicina del Ministero delle Comunicazioni; **Giuseppe Grosso**, Capo Redattore de "La Stampa"; **Ugo Cavallera**, Coordinatore Nazionale Assessori all'Ambiente; **Andrea Granelli**, Amministratore Delegato Telecom Italia Lab; **Alberto Morello**, Direttore Centro Ricerche RAI; **Bob Fuller**, Amministratore Delegato H3G; **Luca Rossetto**, Direttore Generale Vodafone Omnitel; **Giampaolo Sodano**, Presidente Eagle Pictures; **Adriano De Luca**, Amministratore Delegato NOICOM.

Fondazione Ugo Bordoni

PK publikompass
Per la pubblicità su:
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - - Tel. 02.244.24.611 - 02.244.244.00

CHIERI, RIDISEGNATA LA CINTURA A RIDOSSO DEL CENTRO STORICO: PALAZZINE, UNA PIAZZA, PARCHEGGI E UNA STRADA ALBERATA

Case al posto delle vecchie industrie

La città del tessile cambia volto

Antonella

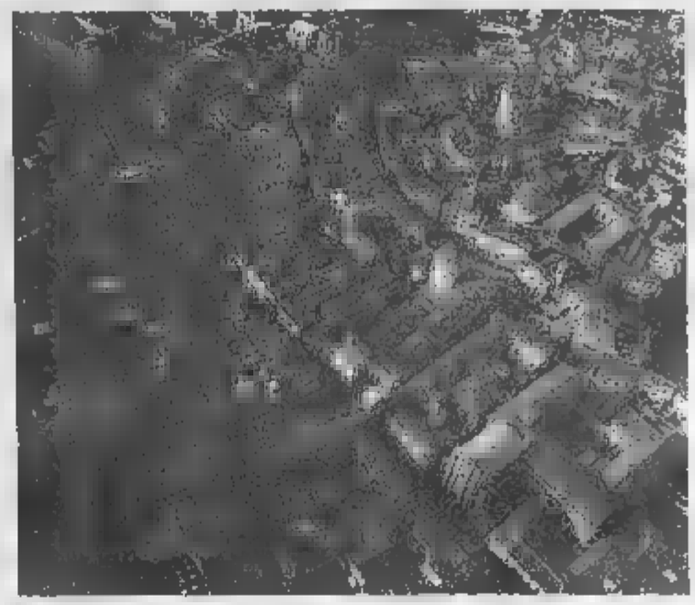
CHIERI

Vecchie industrie addio, Chieri, città del tessile cambia pelle. Dove c'erano antiche fabbriche, la tintoria Parigi che ha chiuso i battenti vent'anni fa e la tessitura Rigo, rilocalizzata l'anno scorso nell'area industriale, arriveranno nuove case. E non si tratta solo di un maquillage: su 15 mila metri quadri fra via Battisti e via Gualdesorgeranno palazzine eleganti con la vista sul centro, una piazza, 1100 metri quadri di parcheggi interrati a ridosso del centro storico e una nuova strada pedonale alberata San Domenico. Il sindaco, Agostino Gay, sta già pensando al nome, chissà, forse si chiamerà via San Tommaso d'Aquino, in onore del teologo medievale gloria dei Domenicani. Insomma, la BpR approvata in consiglio comunale nel adesso è arrivata al progetto definitivo; i cantieri dovrebbero aprire in autunno. Tutto l'isolato, edificato sul perimetro delle antiche mura tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, verrà abbattuto ricostruito. Oggi si vedono solo le recinzioni sbrecciate una ciminiera in mattoni pericolante che spunta tra i tetti delle fabbriche e ricorda la storia gloriosa del tessile chierese.

Altri tempi, quando città era il della produzione di tessuti nella provincia di Torino e il cotone cinese a buon prezzo non faceva alle aziende locali. Le industrie si rilocalizzano fuori dal centro. Nell'area industriale di Fontaneto muore la vecchia città della rivoluzione industriale, mentre il centro si riqualifica e recupera spazi abitativi. Ma l'operazione è stata - se così si può dire - guidata dalla regia del Comune che ha affidato all'architetto Bruno Bianco del Politecnico di Torino, la variante del piano regolatore proprio per permettere la trasformazione di questo isolato e altre aree dentro la città da produttive in residenziali. Il Comune ha anche fissato vincoli sul numero dei piani di nuovi edifici, non più di cinque, per evitare di ripetere i disastri urbanistici degli anni '60 e '70 come alcuni palazzoni che trionfano a fianco delle case medievali e liberty in più di un angolo del centro.

La prima parte della riqualificazione destina metri quadri all'uso pubblico, le imprese coinvolte nell'operazione pagheranno parte degli oneri di urbanizzazione realizzando i parcheggi pubblici sotterranei lungo via Gualderia. Le nuove case, in tutto mila metri cubi spazi abitativi, state progettate un occhio di riguardo al loro inserimento nel contesto del centro storico. «Abbiamo preso spunto dagli edifici esistenti - spiega l'architetto Vittorio Ivona che ha steso il progetto insieme al geometra Alberto Veglia -. I tetti, ad esempio, saranno rigorosamente in coppi e anche per le facciate, che appoggiano su ampie arcate doppia altezza, abbiamo cercato un disegno che fosse ispirato ad architetture tradizionali. L'idea è quella di realizzare un'edilizia di pregio con aree verdi interne».

Lungo il tracciato storico del «rio Merdero», i interrato, che lascia immaginare dal nome la sua antica funzione, verranno realizzate una piazza e una nuova via pedonale alberata con una pista ciclabile che raggiungerà l mentale chiesa gotica di San Domenico. «L'idea di una variante complessiva è stata suggerita anche dalla sollecitazione dei privati con la richiesta di Pec - spiega l'assessore all'Urbanistica Piero Giovannone -. Ma volevamo evitare il puzzle delle mini variantine e dare maggiore omogeneità possibile agli interventi urbanistici». Nel cassetto della BpR ci altre 14 aree che passeranno da produttive a residenziali, completando il restiling della città.



Chieri, un tempo fiorente centro tessile, cambierà completamente volto

APERTE TRE CASSEFORTI, FORSE MIRAVANO AGLI STIPENDI

Banditi nella sede dell'Ilte Il bottino è di 22 mila euro

MONCALIERI

Tre casseforti squarciate, furto calcolato con precisione che ha fruttato ai ladri poco più di 22 mila euro. Il colpo è stato messo a segno ieri notte all'interno della palazzina uffici della Ilte, la grande azienda tipografica via Postiglione 14, nella industriale alla porte di Moncalieri. I banditi hanno seguito un piano sicuro, studiato nei dettagli. In tutta tranquillità sono entrati nell'edificio che si affaccia sulla tangenziale sud passando direttamente dalla porta principale. Quasi beffa. Hanno colpito in tre piani della palazzina: al primo, al terzo e all'ottavo. Per aprire le tre casseforti hanno utilizzato la stessa tecnica, tagliando la corazza di metallo flessibile a disco. Il rumore? Nessun problema. I ladri, evidentemente, sapevano che nel cuore della notte negli uffici della Ilte non c'è sorveglianza, e che l'unico punto custodito è il cancello utilizzato dai mezzi pesanti, nella parte opposta del complesso industriale. Una distanza di sicurezza, che ha permesso ai ladri di lavorare indisturbati per ore, fino all'alba. Così hanno avuto tutto il tempo di raggiungere i tre piani e violare casseforti. Non soddisfatti hanno anche rovistato negli uffici, tra le scrivanie, a caccia di altra refurtiva. Probabilmente la banda sperava di trovare montagna di denaro, invece si è dovuta accontentare di un bottino di circa 22 mila euro, in parte composto da banconote di valuta estera. I carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno effettuato un controllo accurato dei locali, alla ricerca di indizi e impronte digitali. [m. peg.]

MURATORE IN MANETTE

Rapina lo tradisce la targa

SETTIMO. Ha rapinato il benzinaio un'area servizio dell'autostrada Torino-Aosta, all'ora di cena, mascherarsi il volto con un passamontagna, mentre brandiva il coltello, gli è servito a nulla. Il gestore ha inseguito in auto per alcuni chilometri, quanto basta per avvicinarsi alla Ford Fiesta del rapinatore (che n'era andato 300 euro) e prendere il numero di targa per intero. Poi, il benzinaio è uscito al primo casello ed è tornato indietro, a raccontare tutto ai carabinieri. Celestino Cocco, 34 anni, muratore, è stato arrivare poco dopo i carabinieri a casa, a Settimo, in via Pietro Micca 38. Ma non c'era. Ha aperto la sorella. Durante la perquisizione, i militari hanno trovato il coltello e gli abiti usati per la rapina. A questo punto la sorella lo ha chiamato sul cellulare, di fronte ai carabinieri: «Quando torni?», «Tra poco, ho bucato una gomma». Ma Cocco, a casa, è più tornato. E' stato invece arrestato verso le 23 in un bar.

ALLARME A RIVOLI

Ladri i comitati di quartiere

RIVOLI. I comitati di quartiere Rivoli perseguitati dai ladri. Dall'inizio dell'anno, infatti, sono già state due le sedi «visitate» di notte dai malviventi: nei comitati San Paolo e Piazza della Repubblica. «Sono pochi e di scarso valore i beni rubati - dice il sindaco Nino Boeti -, in molti i il frutto dei sacrifici dei . Televisioni, computer e stampanti, questi i beni trafugati nei raid notturni, «che soprattutto lasciano numerosi danni alle strutture durante il loro passaggio» afferma Boeti.

Proprio per questo il sindaco ha deciso di difendere i comitati di quartiere con dei sistemi di allarme. «Era già successo in precedenza nelle scuole della nostra città, di subire continui raid - dice Boeti -. Poi, messi gli antifurto, il problema si risolto».

DALLA REGIONE

Turismo, fondi a Canavese e Val di Lanzo

Il turismo nelle Valli di Lanzo nel Canavese sarà rilanciato da piano che potrà contare sui finanziamenti regionali previsti per Olimpiadi invernali del 2006. La decisione arriva dopo una tavola rotonda tra Ettore Racchelli regionale al Turismo, la collega della Provincia Silvana Accossato rappresentanti delle quattro comunità montane interessate: i presidenti Eraldo Cresto (Valle Sacra), Mauro Marucco (Valli di Lanzo), Marino Ceretto (Valli Orco-Soana) e l'assessore ai lavori pubblici della Comunità Val Chiusella Giacinto Cappelletto. «Il piano prevede un investimento a medio termine intorno 24 milioni di euro, che la Regione da subito 10 milioni di euro dei fondi per Piemonte e per le tranches con accordi di programma sulla legge regionale 4 per lo sviluppo territori turistici - spiega Racchelli -. Una quota intorno al 30-40% sarà comunque cofinanziata dalle Comunità Montane dai Comuni con risorse proprie».

località interessate, che hanno già predisposto i progetti, rendendo di fatto cantierabili da subito le opere, presenteranno nelle prossime settimane alla Regione un piano organico di interventi che mette al primo posto la sostituzione degli impianti di risalita vicini a fine vita tecnica e l'installazione di impianti di innevamento artificiale. «Le Comunità Montane - conclude Racchelli - sono state invitate a "fare sistema", rinunciando a campanilismi e individuando siti e baricentrici per la di anelli di fondo e piste per gli sport del ghiaccio, che consentano di ottimizzare le risorse e i flussi di utenza in una prospettiva sviluppo reale e competitivo». Tutto ok? Non proprio. «Vogliamo un accordo di programma che ci garantisca in tempi rapidi e con le stesse garanzie che hanno avuto gli altri comuni questi fondi - avvertono gli amministratori delle Comunità Montane -. inseriti nelle legge 4 non ci interessa, ci sembra solo una presa in giro». [g. gia.]

&

ITALIA-IRAN. L'Associazione culturale Italia-Iran promuove un seminario di avvicinamento alla musica iraniana tradizionale e contemporanea tenuto dagli esperti Dariush Madani e Nasser Ameri. L'incontro - gratuito - si domani, 15-19, all'Itis «Avogadro», corso San Maurizio . Info: 011.6614948, e-mail: ass.culturaleitaliairan@tin.it.

VETRINA SFONDATA. La vetrina di una banca in piazza della Repubblica è stata sfondata, ieri notte, da un'auto guidata da due extracomunitari poi fuggiti a piedi. I carabinieri devono chiarire si è trattato di un incidente stradale di un tentativo di furto.

CHIVASSO, LIBRO. «Il sole torna sempre: Torino gli anni della speranza» il titolo del libro di Renzo Rossotti che stasera alle 21 sarà presentato nel Teatrino Civico di Chivasso (Municipio).

CHIVASSO, FURTO. In piena notte alle porte di Chivasso i ladri hanno svaligiato il Bar San Marco, in via Torino 47, gestito da Bruno Marchese residente in città. I malfattori hanno portato via 45 stecche di «bionde» e denaro per un valore di euro.

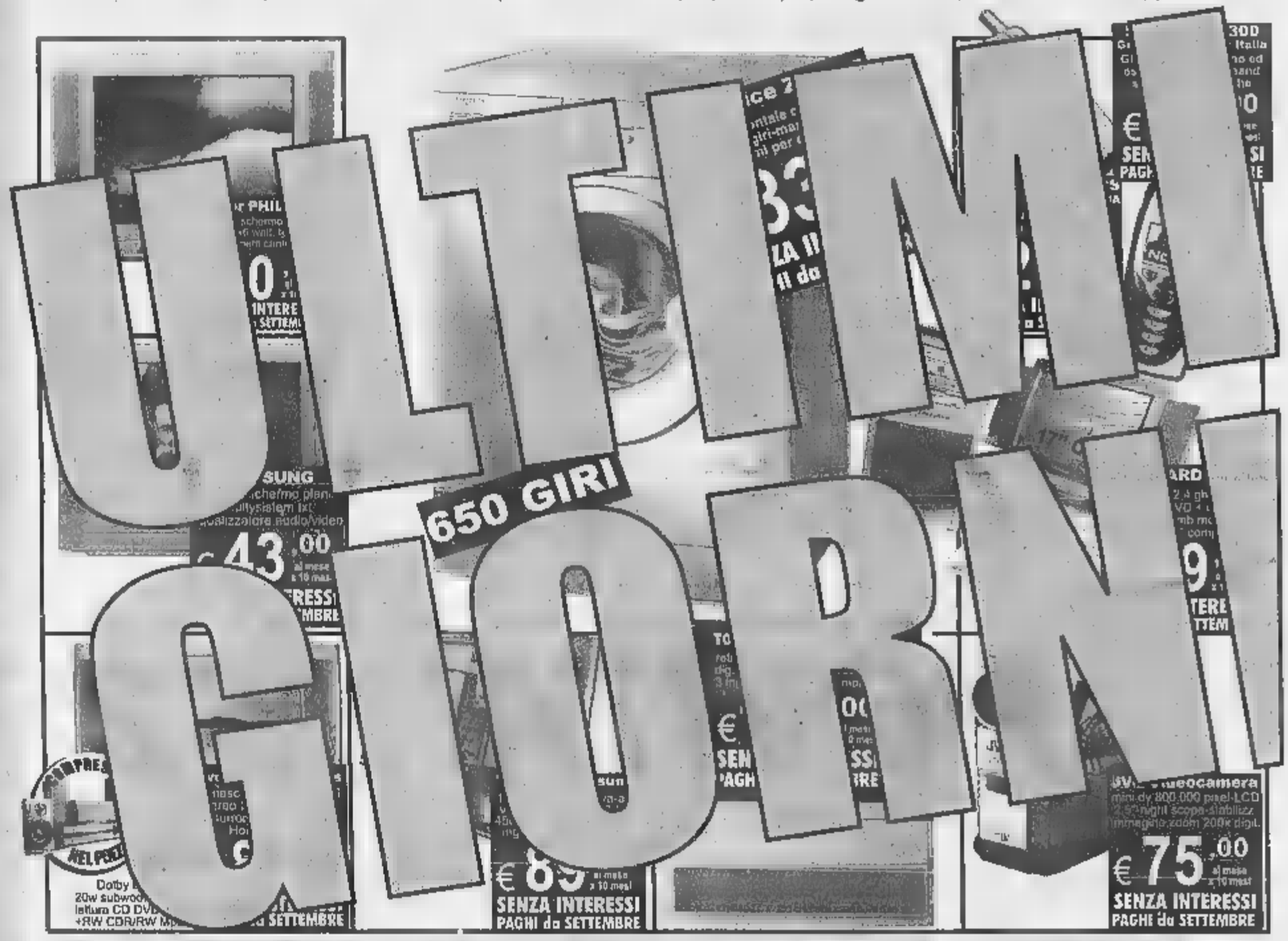
CARNEVALE. Stasera alle 21 nel Centro Polivalente di Rondissone, in piazza Borella, presentazione dei personaggi carnevaleschi: il Mulinè Carlo Milanesio, la Cavulera Franca Demichela, la Corte formata da Matteo Actis Martín, Cristian Panero, Alice Olivero, Viviana Gazzola Tomas Pagliero.

SANT'ANTONINO, DIBATTITO. Questa alle 21, nella palestra comunale di Sant'Antonino di Susa, via Abegg 1, dibattito organizzato Centro Frassati sul libro «I nuovi perseguitati», di Bruno Socci, vicedirettore di Rai2 e conduttore di «Excalibur». Il libro parla le persecuzioni dei cristiani nel Novecento. Interverranno mons. Renzo Savarino (seminario di Torino), Paolo Giardino (direttore Centro Frassati) il pastore Giorgio Bouchard.

CASELLE, MOSTRA. «Dalle foibe all'esodo: la tragedia negata» è il titolo della mostra, allestita in via Mazzini 16 a Caselle dalla sezione Pdci da oggi al 6 marzo. L'esposizione verrà inaugurata questa sera sarà visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 19; sabato domenica anche dalle 9 alle 11.

NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, anticipi e cominci a pagare da settembre. E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) puoi godere di questa straordinaria opportunità!



ANCHE I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO

0% INTERESSI SU TUTTO!

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a €180,00-ritiri subito anche senza acconto paghi la prima rata da settembre 2003NESSUN INTERESSE. paghi in 10 rate mensili TAN 0 TAEG variabile costo pratiche fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 (il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice).Salvo es. Sconto,articoli ed or[illegible]ni.Sono necessari i seguenti documenti: doc. identità,cod.[illegible],doc.attestante il reddito(es.busta paga)

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro ■ UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Maroncelli t.011/6636868
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MREA Str. Statale 226 Loge di Vivarone, n° 8 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa APERTO LA DOMENICA C.C.Le Ronzini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goboldi,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Sàlodora V.Giavano,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charnin, 114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI fang.Ovest Rio Carrefour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang Cascinetto t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73
(CN) CINZANO S.S.231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Bargamercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naviva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Lungna,54
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(BZ) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Bus e Carrefour tel.010/6018883

(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz, 29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Corso PERNALLE
(IM) VALLECROSIA Via Roma, 67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonesso 3/21.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vannoli 51.019/505378

CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo, 115 t.011/2484191
TORINO S.G.Elettroservice C. Cadore, 38 t.011/8994389
TORINO F.lli CLAPA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 67 tel.011/542508

TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO) RIVOLI TRICHELINO MERCOL CENA V.Fratelli, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cusino Str.Genova 45 bis t.011/6434811
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9175362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Don Bosco Torinese Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castellano Giorgio Via Fratelli Piol, tel.011/9586471
(TO) PINASCA Ferraretto S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
AOSTA L'ANTENNA di Micheletti via Chambery, 95 tel.0165/361008

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA «MENNULARA» A TORINO

Appuntamento d'eccezione questa sera alle 21 alla Torre di Abele per Simonetta Agnello Hornby (nella foto), autrice del romanzo rivelazione «La Mennulara» (Feltrinelli). All'incontro con l'autrice interviene Paola Mastrocola, mentre Rosaria Buonaiuto ed Erika Morriorte leggeranno alcuni passi del romanzo. La vicenda de «La Mennulara» è ambientata nella Sicilia dei primi Anni Sessanta: un grande ritratto di donna, una storia fitta di misteri, un romanzo corale su un paese che s'interroga su chi è stata veramente Maria Rosaria Inzerillo, al secolo la Mennulara.

SCONTI PER I CONCERTI DEL REGIO

Il Teatro Regio annuncia una stagione di 8 concerti con la sua orchestra, il 22 e 29 marzo, il 5 aprile, il 10 maggio: direttori Karen Durgarian, Rudolf Barshai, Claus Peter Flor ed Umberto Benedetti Michelangeli (foto). Tra gli autori sono previsti Sibelius, Shostakovich, Ciaikovskij, Mendelssohn, Mozart. Le operazioni di biglietteria (nuovi abbonamenti e rinnovo dei vecchi, vendita dei singoli biglietti) inizieranno martedì 4 marzo alle 10 di piazza Castello 215. Chi consegna il tagliando pubblicato oggi su Torinosette a pagina 7 può abbonarsi pagando 32 euro anziché 40.

LA COPERTINA

Dal 6 al 23 marzo la città festeggia «il cibo degli dei» uno dei simboli dell'identità torinese

Un mese di Cioccolato

GIGI PADOVANI

La prima patente regia della dinastia dei *cicolaté d'Turin* fu rilasciata nel 1678 da Madama Reale Giovanna Battista Nemours a Giò Battista Ari, con la quale lo autorizzava a «mescere pubblicamente» la cioccolata in tazza. Poi, nel secolo dei lumi, il «brodo indiano» - così lo definivano, perché giunse in Europa dal Nuovo Mondo con i *conquistadores* spagnoli - divenne moda nei salotti e nelle corti. E quella dei Savoia non fu da meno. Così Torino ben presto divenne la capitale dell'«oro bruno», una produzione di 750 libbre il giorno. Poi, grazie anche all'esperienza dei cioccolatieri torinesi, si passò dalla tazza fumante alla pasta di cacao, con l'apporto determinante di tanti maestri cioccolatieri valdesi sopravvissuti alle persecuzioni, rifugiatisi dalla Francia in Piemonte. Sono i nomi rimasti famosi nell'industria dolciaria: Caffarel, Prochet, Talmone, Cailler (il fondatore della Nestlé a Vevey), Malan. Molti anni più tardi, nel 1945, un pasticciere di Alba - che ebbe il suo negozio per molti anni in San Salvario, sette vetrine via Berthollet - nel suo laboratorio riuscì a creare i primi pani di *Gianduja*, l'antenata della Nutella. Si chiamava Pietro Ferrero.

Sarà perché questa città ha a riscoprire certa nostalgia le eccellenze perdute piangendosi un po' addosso - dalla Rai, alla moda, all'auto - ma questa volta la riscoperta delle radici «fondenti» subalpine è invece legata ad una solida realtà produttiva, sia artigianale sia industriale. Così appare del tutto giustificato lo sforzo che gli enti locali piemontesi, Regione, Provincia e Comune di Torino, hanno deciso di avviare per rilanciare questa identità, con un mese tutto dedicato a *thebroma cacao* (il «cibo degli dei» secondo la classificazione del naturalista Car von Linné). Dal 6 al 23 marzo è pronto finalmente il programma definitivo di «CioccolaTò», la rassegna di manifestazioni culturali, mostre, degustazioni, cene d'autore al cacao, concerti.

Presentata ieri mattina a Palazzo Reale dal sindaco Sergio Chiamparino, con l'assessore alle Olimpiadi Elda Tessore, dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore Silvana Accossato e dall'assessore regionale Ettore Racchelli (il presidente Ghigo è a Roma), presenti tutte le associazioni e gli sponsor che l'hanno reso possibile - Fondazione Crt, Epat, Ascom, Cna, Confesercenti, Aidi e molte imprese private - la «kermesse» promette di coinvolgere davvero tutti, dai *gourmet* più esigenti allo famiglie con bambini, dagli appassionati d'arte ai giovani dissetacari. Tutti pazzi per il cioccolato, ed è che è la trasgressione del nuovo millennio, e Torino si adegua. Tanto che già ci sono agenzie di viaggi che per il weekend finale, dal 20 al 23 marzo, hanno organizzato tour subalpini in pullman da Milano (il sito www.chocotravels.com), mentre molti maestri pasticcieri nazionali - dai toscani Paul De Bondt ed Andrea Slitti, ai Bonaiuto siciliani fino al francese Pierre Hermé - hanno annunciato la loro presenza a Torino.

Laboratori di degustazione dibattiti in libreria cene monotematiche e persino un giardino tropicale ai Murazzi per far conoscere la pianta del cacao: saranno coinvolti anche dodici Comuni della provincia

Il modello è quello del «Salone del gusto». Perciò ci saranno laboratori di degustazione gestiti da Slow food (alla Cavallerizza Reale di via Verdi 9, da giovedì 20 a domenica 23 marzo, ore 18; registrazioni allo 0172.436711), dibattiti in libreria, cene al cioccolato (dall'antipasto al dolce) in 36 ristoranti torinesi, perfino un «giardino tropicale» presso la Lega dei Furiosi ai Murazzi per far conoscere la pianta del cacao. E poi cinema al Massimo, danze dell'Ecuador e delle Nigeria, perfino una ghiotta sessione di «scultura del cioccolato» all'Accademia Albertina. Di tutto, e più, un'indigestione per rendere tutti «felici e fondenti» che avrà il suo clou con gli stand della fiera (dal 20 al 23), in un nastro ideale da piazza Castello (che si trasformerà in Piazza delle Arti e dei Sensi) a piazza Vittorio Veneto (Piazza delle Delizie). E dal 7 sono coinvolti anche 12 Comuni della provincia: Bardonecchia, Caluso, Chieri, Chivasso, Collegno, Ivrea, Lanzo, Moncalieri, Nichelino, None, Pinerolo, Rivoli.

E i maestri cioccolatieri, gli eredi dei *limonadier* secenteschi? Ci saranno, tutti, con le loro praline e tavolette, pronti a sfidare toscani, francesi e siciliani - come dice «l'innovatore» Guido Gobino -, accanto ai grandi nomi dell'industria: Ferrero, Caffarel, il gruppo Elah Dufour Novi Baratti & Milano, Streglio e Lindt Sprüngli Italia. Con una buona notizia per i consumatori. Alla presentazione l'industria dolciaria aderente all'Aidi ha giurato: «scegliamo di produrre solo il "cioccolato puro", senza altre materie grasse vegetali aggiunte. Con buona pace di Bruxelles.

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

Di notte? Musica non bistecche

Cos'è che fa di una città una vera città? In una vera città, per cominciare, ci deve essere modo di soddisfare i propri desideri o bisogni a qualsiasi ora del giorno e della notte. A partire da quelli alimentari. Tipo: sei fuori casa e ti viene voglia di una pasta alla carbonara o di una bistecca ai ferri alle quattro del pomeriggio. In teoria dovresti poter trovare un locale aperto dove mangiarle, anziché trovare solo locali chiusi o sentirti rispondere che data l'ora la cucina non prende più ordinazioni. Oppure: sei e ti viene voglia della medesima pasta alla carbonara o della medesima bistecca ai ferri alle quattro di notte, però in frigorifero non hai né le occorrenti per la pasta alla carbonara né la bistecca occorrente per la bistecca ai ferri. In teoria dovresti poter trovare un posto aperto dove comprarle. A Parigi fino a pochi anni fa sul Boulevard Saint Gèrmain c'era il Drugstore Publicis, piazzato strategicamente di fronte al Deux Magots e aperto trecentosessantacinque giorni l'anno ventiquattrore ventiquattro. Al Drugstore Publicis trovavi di tutto, dagli alimentari ai giornali alle medicine alle sigarette ai beveraggi ai francobolli alle maglielle ai giocattoli. Poi l'hanno chiuso e al posto suo adesso c'è una boutique di Armani, ma questo è un altro discorso. Da noi posto come il Drugstore Publicis non c'è mai stato. Ma chissà che un giorno a qualcuno non venga in mente di aprirlo. Sia come sia, tutte le volte che uno spazio e i relativi servizi vengono ad aggiungersi a quelli preesistenti in luoghi e tempi non previsti, la città diventa un po' più città. La settimana scorsa, ad esempio, ai Murazzi (luogo eminentemente estivo e notturno) The Beach ha inaugurato il suo nuovo segmento invernale e diurno. A base di musica elettronica, naturalmente, e installazioni multimediali e proiezioni video, ma anche di appuntamenti enogastronomici (coordinati da Bruno Boveri di Slow Food) e altro. Come per esempio l'emeroteca che, da mezzogiorno alle 18,30, permette di consultare quotidiani e periodici italiani e stranieri, oltre che di navigare in Internet e insieme ristorare il corpo e la mente un qualsiasi pomeriggio di marzo in riva al Po. Poi, volendo, può tornarci anche il venerdì notte alle quattro e danzare sui solchi percorsi dalla puntina di Roger Rama. Fermo restando che a quell'ora la pasta alla carbonara e la bistecca ai ferri se non hai fatto la spesa il giorno prima te le scordi.

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

Conversazioni
Luca Avataneo: «Museo di anatomia "Luigi Rolando" Arte, storia e scienza nell'ambito della Scuola Scientifica Torinese Cerimoniale e Casa Savoia». Ingresso libero.
■ Centro Servizi Vssp, via Toselli 1, ore 18

Venerdì letterari
Atiq Rahimi: «Identità e scrittura».
■ Sala Congressi San Paolo Imi, via Santa Teresa 1g, ore 18, tel. 011 817.47.77

Madagascar
Serata dedicata al «Madagascar, l'isola dei lemuri».
■ Circolo Caleidos, via Dandolo 40/bis, ore 21

Incontro organizzato dall'Eurocom Club su «40 anni di Nazioni Unite a Torino». Ne parlano Gianfranco Gribaudo, presidente della Sez. Piemonte della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale e Roberto Scovacricchi, del Centro Internazionale di formazione dell'Oil.
■ Associassion Piemonteisa, via Vanchiglia 6, ore 21

TEATRO **Prima teatrale**
Roberto Latini porta in scena «Scatola nera». Repliche fino a domenica.
■ Tangram Teatro, via Don Orione 5, ore 21, tel. 011.33.86.98

ROBERTO LATINI

Bob Marchese e Fiorenza Brogi in «Delirio a due» da E. Ionesco, adattamento di Marchese e Fiorenza Brogi e Marchese; regia di Fiorenza Brogi e Bob Marchese. Prologo allo spettacolo «Il telegramma» di Aldo Nicolaj e Silvia Nati, regia di Bob Marchese. In collaborazione con Fondazione Italiana per la Fotografia, Progetto Ponte Mosca.
■ Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 21, tel. 011.304.28.08

Omaggio a Macario
Il Centro Giovanile Torinese presenta uno spettacolo di Erminio Macario con Marco Voerzio.
■ CineTeatro Baretti, via Baretti 4, ore 21, tel. 011.65.51.87

Operetta
Oggi e domani la Compagnia Operette Champagne porta in scena «Innamorarsi a Tahiti» di Francio Lopez. La regia è affidata a Antonella Bione Paglietti.
■ Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia

Silenzio
Movimento Internazionale della Riconciliazione, Movimento Nonviolento e rete Lilliput invitano a raccogliersi in un'ora di silenzio per la pace.
■ Piazza Castello angolo via Garibaldi, ore 18-19

Carnevale a Torino
Gianduja e Giacometta, insieme a Daniela Piazza, presidente della Famija Turineisa, raccontano il "Carnevale". Segue uno spettacolo del Gruppo Folcloristico Calabrese. Ingresso libero con priorità ai soci.
■ Circolo Consottieri Esperia, corso Moncalieri 2, ore 15,45, tel. 011.83.77.32

I CONCERTI

Choco-movie da Moretti alla Binoche

Di certo il film più famoso, che ha aiutato a rilanciare la mania del «cibo degli dei» in tutto il mondo, è quello tratto dal libro di Joanne Harris. Ma *Chocolat* non è la sola pellicola che i cinefili potranno gustare nelle sale del Cinema Massimo di via Verdi 18 (dal 14 al 16 marzo). Ci sarà ovviamente *Bianca* (1983), in cui Nanni Moretti dimentica le sue frustrazioni amorose nel famoso - enorme - barattolo di Nutella, il classico *Sweet Movie* (1974) di Makaviev, con Carole Laure e Pierre Clementi, e il recente *Grazie per la cioccolata*, di Claude Chabrol.

Ma la «chicca» per cinefili sarà una versione restaurata da Sergio Toffetti e Marico Masini per la Scuola nazionale del cinema e Mediaset de *La ciociara* di De Sica (1960), presentata a Torino dopo la prima al Festival di Venezia: sarà un modo per ricordare la scena in cui i liberatori americani lanciano le tavolette di cioccolata al camion.

L'ARTE

Una collettiva dedicata all'«oro bruno»

Arte e cioccolato: un binomio che sarà sondato da «CioccolaTò» attraverso due iniziative. Dal 10 al 14 marzo, presso l'Accademia Albertina, si terrà un «Simposio di scultura» in cui studenti, artisti e professori si dedicheranno ad opere... gustose. Il 13 marzo alla Cavallerizza Reale di via Verdi 9, si aprirà una mostra con venti artisti ispirati dall'«oro bruno», torinesi e non solo. Da Enrico De Paris, a Duilio Gambino, da Luigi Mainolfi a Aldo Mondino, da Giorgio Ramella a Salvo e tanti altri: nomi importanti dell'arte contemporanea. Spiega Ermanno Tedeschi, titolare della galleria «Arts & Arts», che ha organizzato la mostra (curata da Norma Mangione, della rivista *l'Uovo*): «Sono artisti che hanno lavorato con cioccolato, come Mondino, che presenta quadri di praline Peyrano. E poi sculture, dipinti ispirati al cacao, come quelle di Valerio Berruti».

I LIBRI

«Dulcis in pagina» con fiabe e incontri letterari

Scriveva Oscar Wilde: «Il solo mezzo per liberarsi dalla tentazione è cederle». Un aforisma adatto a crema, praline, *dragè*. Inevitabile che nella *kermesse* vi fosse qualche richiamo letterario, con «Dulcis in pagina», la rassegna di incontri organizzata dal Premio Grinzane Cavour dal 7 al 14 marzo. Tre letture per bambini alla Libreria ragazzi di via Stampatori 21: Vivian Lamarque il 7 con *Cioccolatina e la bambina che mangiava troppo*, Davide Calì il 12 con *Mi piace il cioccolato*, Aurora Marsotto e Chiara Patarino per *Tino il cioccolatino* il 14.

Alla Fnac di via Roma 56, alle 17, due incontri letterari: l'11 marzo, coordinato dal giornalista Paolo Girola, «Nutella Meeting» con diversi autori che si sono ispirati alla morbida crema; e il 13, coordinato da Giuliano Soria, presidente del Grinzane, con Stefania Bertola, Sveva Casati Modignani, Bruno Gambarotta, Piero .

L'ENOGASTRONOMIA

Tanti menu a tutto cacao in 40 locali

Ravioli con grani di cioccolato, tapenade all'«oro bruno», coniglio al cacao: sono soltanto alcuni dei piatti che gli chef torinesi presenteranno nella rassegna enogastronomica con ristoranti che dedicheranno una serata a menu con *Theobroma* dall'antipasto al dolce.

L'elenco dei locali è lungo: Al Grassi, Alberoni, Antica Locanda Belfiore, Au Lapin Agile, Ca' Mia di Moncalieri, C'era una volta, Chez Gaby, Cover Restaurant, Enoteca Reviglio di Ciriè, Finestre Sul Po, I Birilli, Il Ristoro dei Mercanti, L Farfoui, La Campana, La Capannina, La Lanterna di Candiolo, La Piola della Parolaccia, La Vignassa di Pino, Le Tre Gallina, Lo Zero, Monferrato, Moreno, Passatempo, Perbacco, L'Asado, Del Grappolo, Del Pastificio, Teorema, Sapordivino al Balon, Savoia, Spada Reale, Taverna dei Guitti, Torricelli, Tropicana, Le Vitel Étonné.

LA NOTTE

Si ride amaro e si danza con musica etno

Musica, danza, cabaret: il cioccolato tutto fa spettacolo. Sono previsti appuntamenti nei maggiori locali torinesi. Il programma è on-line sul sito Internet www.cioccola-to.com. Si può ridere «amaro» o «fondente» a Theatrò di via Santa Teresa 10, il 6 marzo, con il cabaret di Giusy Venere; si continua nello stesso locale con Simonetta Guarino il 13, mentre Bruno Gambarotta sarà mattatore di una conferenza buffa al Caffè Torino, sabato 15 alle 17,30.

Ma arriva anche un mix di ritmi e sonorità ispirato al cacao, prima della serata finale in piazza Vittorio Veneto con Teo Teocoli, domenica 23 marzo alle ore 18. Così alla Zoo Bar si apre il 7 marzo con l'«Etno Party Chocolate» a ritmi tribali, metropolitani, etnici, si prosegue con la musica dal Brasile alle Officine Belforte con Gilson Silveira & Jogral e si chiude al Magazzino Gilgamesh con Miguel Acosta.

GLI APPUNTAMENTI

LIBRI **Teologie**
Presentazione del libro di Michele Straniero «Le nuove Teologie» (Ed. Bruno Mondadori). Con l'autore ne parlano Gianni Vattimo e Giorgio Calcagno.
■ Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, ore

Venerdì culturali
Per il ciclo dei venerdì culturali, organizzati dal circolo Ars et labor in collaborazione l'assessorato alla Cultura, Caterina Calza presenta il volume «Lavando» di Patrizia Verza Ballesio, insieme con l'autrice.
■ Cirié, Sala consiliare di Palazzo d'Oria, via Dante Alighieri 11, ore 21

Editoria
Incontro con lo scrittore Milo Julini che presenta la sua collana di libri «Crimini e Misfatti nel Piemonte dell'Ottocento». Ingresso libero.
■ Poirino, Salone Italia, ore 21

Saddam
Younis Tawfik presenta il libro «L'Iraq di Saddam» (edito da Bompiani).
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21,30

Calopresti
Mimmo Calopresti e Gianni Volpi a colloquio con Mario Sesti, curatore della monografia «Mimmo Calopresti» (Falsopiano).
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Sicurezza
Si presenta il nazionale «cortoSicuro», per la realizzazione di un cortometraggio sulla sicurezza e gli incidenti sul lavoro. Verrà proiettato «I compagni» di Mario Monicelli.
■ Ore 11, auditorium Mufitab Scienze della Formazione, via Sant'Ottavio 20

MOSTRE **Fiumi del Paradiso**
Ancora oggi è allestita la mostra fotografica «I fiumi del Paradiso: il Tigri e l'Eufrate» di Massimiliano Mandel. Orario 11-21.
■ Dar al Hikma, via Fiochetto 15

Alice
Prosegue sino all'11 marzo la mostra che presenta la storia dei libri di Alice in Italia dal 1872 al 1960, mettendo in evidenza l'opera di artisti e traduttori che si cimentarono nella difficile impresa di avvicinare bambini e adulti ai mondi di Alice e di Alice attraverso lo Specchio. Orari: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 15-18. Visite guidate con animazione e laboratorio riservate alle scuole da prenotare
■ Palazzo Barolo, ingresso via Corte d'Appello 20/d, tel. 011.436.95.65

CORSI **Volontari per l'Africa**
Sono aperte le iscrizioni per il corso di formazione di nuovi volontari per l'Africa, che si terrà dal 15 marzo al aprile. Gli incontri previsti quattro durano due ciascuno si svolgeranno tutte le settimane.
■ Circolo Caleidos, via Pertinace 29/B, tel. 011.455.92.54

Voce del corpo
Domani domenica, Silvia Battaglio, attrice dell'Ert, conduce il Laboratorio tecnica teatrale «La voce del corpo» per chi intende avvicinarsi al teatro.
■ Ert (Teatro Stabile Emilia e Romagna) tel. 011.338.698 e 333.27.30.308

Corsivo inglese
Lo stile corsivo inglese si apprende previo corso di esercizi preparatori all'uso del pennino appuntito e flessibile.
■ Dal segno alla scrittura, via Morgari bis, tel. 011.967.20.47

MUSICA DOVE

FRATELLI SBERLICCHIO. L'Hiroshima Mon Amour propone stasera il nuovo spettacolo dei Fratelli Sberlicchio. Il concerto della band che propone musica «demenziale» (con la nuova cantante Simona Vito Miccolis alle percussioni) comincia sul palco di Bossoli 83 alle 22, assistervi costa 6 euro.

NOCHE FLAMENCA. Il Folk Club, via Perrone 3 bis, propone oggi la «Noche Flamenca» la cantante sivigliana Immaculada Rivero, il chitarrista Jesus Torres, il ballerino e coreografo Manuele Botanzos, la Compagnia Arte Y Flamenco comprendente tredici elementi. E' previsto il «tutto esaurito», informazioni al numero di telefono 011.537636.

CONCERTI. Il jazz dell'Alfredo Paixao Group questa «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis, ore 22), il rock dei Magical Diamonds alla «Divina Commedia» (via San Donato 46, ore 22).

CARMEN CONSOLI. Sono state aggiunte due date alle Officine Belforte (corso Venezia 30/a) per Carmen Consoli: oltre a domenica 2 e lunedì 3, anche martedì 4 e mercoledì 5. Biglietti a 18 euro in prevendita al Barrumba e al Box Office di Ricordi.

GABRIEL. In prevendita da Lubin's Box alla Rinascente i biglietti per i concerti milanesi di Linkin Park, Peter Gabriel, Massive Attack.

A

Sparagna suona la Napoli-Marsiglia di Giuseppantonio

MARCO BASSO

Per stagione musicale di Moncalieri, stasera alle 21 al Teatro Matteotti, via Matteotti 1, ingresso gratuito, c'è Ambrogio Sparagna, dei protagonisti nuova musica popolare italiana ritenuto anche grande virtuoso di organetto. Si tratta della quarta tappa di un cartellone curato dal Maestro Ugo Viola del C.D.M.I.-A.GI.MUS col Coordinamento Moncalieri Musica, che in autunno organizza già l'invitante Jazz Festival Moncalieri. Sparagna è l'anima di un progetto vocale-strumentale che permette di conoscere più da vicino la maestria compositiva e la passionalità interpretativa. In «Racconti di Viaggio», Sparagna, accompagnato da una piccola orchestrina di strumenti che vanno dall'organetto alla conchiglia, dai tamburelli alla ghironda, dalla chitarra battente al violino a tromba, esplora la tradizione musicale di area italiana attraverso una serie di brani originali da lui stesso composti.

Il filo conduttore il mitico viaggio di Giuseppantonio dei suoi compagni partito nei primi del '900 a piedi, da Napoli a Marsiglia, raccontato da Sparagna «con parole e musiche», tra serenate e ballate, ninne nanne e tarantelle d'amore, canzoni, ritmi frenetici e saltarelli. questo viaggio musicale, un'autentica allegoria, che descrive come la potenza della musica riesca a trasformare la realtà, l'organetto di Sparagna è una sorta di bacchetta magica con quale è sempre Carnevale, un mondo «alla diversa», al contrario, dove sugli alberi di noci crescono pere o dove gli zoppi corrono, dove i potenti diventano servi, dove i proiettili si trasformano in salami formaggi. Le scorribande melodiche dell'organetto di Ambrogio Sparagna vengono accompagnate da Erasmo Treglia, con la chitarra battente, la ciaramella, la ghironda, il violino a tromba (metà violino e metà tromba), e da Umberto Papadia, funambolo e giocoliere dei tamburelli.

LA

Donne, motori e un secolo di pubblicità

EMANUELA MINUCCI

«Come sarò per lui stasera? Misteriosa? (Cotonatissimo chignon, ciglia finte semiabbassate) Romantica? (Caschetto da paggio, sguardo sognante eye-liner) Sofisticata? (Acconciatura stile signora disegnata da Altan, sorriso obliquo e ammiccante)». 1962, Italia, cartellone pubblicitario, sezione «Angeli del focolare». Sottotitolo: sia mai detto che a una donna venga in mente di piacere se stessa.

A poco più di una settimana dall'8 marzo, benvenuti nel mondo tragicomico della pubblicità regressa. Vendemmia poco sistematica (come ammesso dagli stessi autori della rassegna: «Si è ritagliato un po' qui un po' là, c'era che l'imbarazzo della scelta»), ma efficace, di un secolo réclame al femminile. Una carrellata in bianco nero dell'«immagine stereotipata della donna nella pubblicità», dal bozzetto di un'elegante signorina alla guida di una carrozza (debutto dell'equazione donne e motori) sino alle testimonial targate 2002 che sfoggiano valigie Vuitton o borse Dior vestite soltanto del prezioso bagaglio a mano.

PUBBLICITÀ DEL 1962

L'idea di raccogliere cento anni consigli per gli acquisti buoni togliere il sonno alla signora Prestigiacomo nella rassegna «La donna su misura» (a Moncalieri sino al 22 marzo, biblioteca Arduino, via Cavour 31) è venuta a Nino Aloi, Flavia Cavalero e Simonetta Carbone, tre signori che con la pubblicità hanno a che fare da sempre, ed è stata accolta e promossa con entusiasmo dal sindaco di Moncalieri Bonardi che, insieme con l'assessore alla Cultura Puglisi, ha firmato l'introduzione del catalogo. L'idea più bella, al di là della forza delle immagini (una tutte, «Bambola si diventa», Italia 1974: ninfetta senza reggiseno che non l'aveva sicuramente bruciato per protesta), è quella di suddividere in sezioni questo corposo materiale (truccatissime bionde abbracciate a una bottiglia di birra e pudiche casalinghe che coltivano il proprio sogno nel cassetto: cucire supernova automatica Necchi). Si parte quella «Nude a tutti i costi» che reclamizza località marine Lignano, Grado e Trieste, nei suoi scorci più panoramici - una spiaggia di sodissimi glutei - per arrivare all'altrettanto suggestiva raccolta «Angelo del focolare». Un momento di raccoglimento merita il capolavoro apparso nel 1945 su alcune riviste per pubblicizzare la pastiglia Gardan, prodotta dalla Bayer: «Quando il marito rientra in casa dopo il lavoro le fatiche quotidiane - si legge sul ben poco subliminale messaggio - trova la moglie allegra e piacevole. Può certamente accadere, qualche volta, che anche lei non si senta bene durante la giornata, ma allora prenda il Gardan, che rappresenta un rimedio rapido e sicuro...».

E che dire del bon ton usato dal cavalier Gazzoni Bologna, che un anno dopo, nel 1946, ricordava alle casalinghe italiane: «Tocca a voi, signora, vigilare con le vostre sollecite e amorevoli cure sulla preziosa salute di vostro marito. Come? Fate che sulla vostra tavola non manchi mai l'Idrolitina». Altro che Simmenthal sognata sull'isola deserta preparata dalla solerte mogliettina.

OGGI AI CINEMA
LUX - ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL FILM DI BOND CHE HA BATTUTO OGNI PRECEDENTE BOND
IL MIGLIOR FILM DI BOND IN - TV MOVIE (GERMANIA)
UN SUCCESSO INNEGABILE - FIGARO MAGAZINE

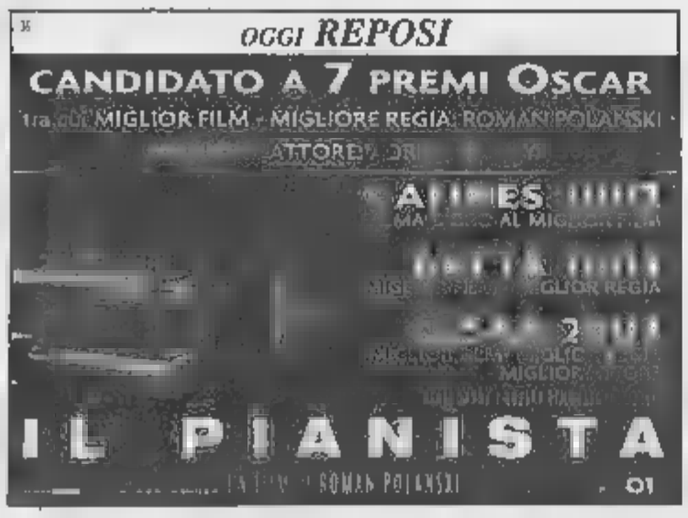
OGGI AI CINEMA
MASSIMO - MEDUSA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO
dal regista de "Le Fate Ignoranti"

REGISTA E CAST IN DIRETTA DOMANI ALLE 18.30 SU COMING SOON television

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari

LA STAMPA

OGGI REPOSI
CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR
tra cui MIGLIOR FILM - MIGLIORE REGIA ROMAN POLANSKI
ATTORE



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua

DOPO MARITO IDEALE", RUPERT EVERETT IN UN'ALTRA BRILLANTE COMMEDIA DI OSCAR WILDE

CHAPLIN IN ESCLUSIVA

IL PERSONAGGIO

Basso: «La Parigi d'un astigiano»

Il re del sax-tenore ha inciso un omaggio alla canzone francese «Suono dappertutto, se mi chiamano io rispondo con un concerto»

FRANCO MONDINI

Sono in tutto tre cd, eseguiti in purissimo stile mainstream, tre cd originali nella scelta dei temi, formidabili nella loro stesura... tre cd da ascoltare con ammirazione e con la certezza di affondare il nostro animo dentro un jazz autentico, vissuto, sentito profondamente. Ci riferiamo al- «A la France... dall'Italia di Gianni Basso, il più grande jazzista italiano, il re del sax tenore.

Perché questo omaggio alla canzone francese?

«Perché le prime belle melodie (di Trenet, di Barelli, di Misraki, Durand, Kosma, David e tutti gli altri) le ascoltai da ragazzo ed erano canzoni francesi quando, con la mia famiglia, si viveva in Belgio dove mio padre faceva il minatore. All'inizio divisi il mio amore per la musica tra Glenn Miller e i canzonettisti parigini. Poi, come si sa, in Belgio (a Liegi o a Bruxelles) vivevano - parlo degli anni tra il '46 e il '50 - i più grandi jazzisti europei - Bobby Jaspar, Django Reinhardt, René Thomas, Toots Thielemans, Jacques Pelzer - e ascoltando questi solisti mi accostai al jazz».

Basso svolge un'intensa attività concertistica che lo porta spesso all'estero.

«Suono un po' dappertutto, ovunque mi chiamino, io rispondo con un concerto. Lavoro spesso a Parigi dove ho molti amici e molti fans... quella città è, dopo Asti, la "mia" città... La canzone francese è la più vicina a quella americana per il gusto della melodia e per le intriganti combinazioni armoniche. Prendiamo ad esempio "Menilmontant"... ebbene sembra quasi di ascoltare "Just Friends" e mi viene naturale costruirci sopra un mio discorso personale che è il dialogo di un jazzista con la propria musica».

Che cosa vuole trasmettere

«Oggi vanno di moda i progetti, quasi il jazzista si fosse trasformato in geometra o ingegnere Penso che jazz e cinema siano le sole grandi arti del Novecento»

sono le radici e lo sviluppo coerente di un linguaggio unico al mondo e che non ha bisogno di operazioni commerciali, di "progetti" (oggi vanno di moda i progetti quasi il jazzista si fosse trasformato in un geometra o in un ingegnere...). Il jazz (con il cinema) è la più grande arte del Novecento... mi sembra un peccato dimenticare questa verità solamente per fare soldi o per ottenere l'applauso di un pubblico che ignora fondamentalmente la storia della musica afroamericana. Oggi si cerca la novità a scapito di ciò che è autentico. Peccato».

Perché tanto pessimismo?

«Non sono pessimista, racconto le cose come mi accorgo che stanno accadendo. Comunque io percorro la mia strada da cinquant'anni e non la mollo. E con me e come me ce ne sono tanti: i miei sodali (Andrea Pozza, Luciano Milanese, Stefano Bagnoli) e tutti quegli amici, tanti anch'essi, come Dusko Goykovich che per me rimane il più grande trombettista di questi ultimi trent'anni».

Basso ha in cantiere molti progetti, tante proposte, la più allettante è quella di un concerto al Regio o al Lingotto con la sua big band e qualche ospite di prestigio. A parte le serate quasi quotidiane qua e là lungo l'Italia e la Francia, Basso parteciperà - dal 18 al 24 - al «Festival del jazz nel Mediterraneo», una crociera che diventa un'infinita serie di concerti a ogni ora del giorno e della notte alla quale parteciperanno anche altri assi come Goykovich, Benny Bayley, Charley Antolini e tanti altri campioni del mainstream.

«A la France» è una produzione di Paolo Piangiarelli della «Philology» che ha in catalogo anche musicisti del calibro di Enrico Rava, Lee Konitz, Phil Woods e soprattutto Barbara Casini di cui in questi giorni è uscito un omaggio a Caetano Veloso: «Una para Caetano», appunto.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Que rest-t-il de nos amours?

Cara Stefania, mi piace come riesci a far parlare di emozioni, sentimenti, solitudine. Hai scritto, rispondendo a Barbara: dove va la dolcezza? Ho sofferto molto della separazione dopo mi di matrimonio davvero felice. Fino a quel momento ho pensato (citando Calopresti) che la parola amore esiste. Anzi che l'amore esistesse, oltre la parola. Ma sempre succede quando qualcuno ti lascia l'abbandono ti lacera, anche se è, diciamo, consensuale... mi chiedo: se amassimo davvero, anche quando s'interrompe il progetto di amarsi, sfinirsi, godere e annoiarsi insieme - così succede nell'amicizia, ad esempio - ci sarebbero strascichi di odio, vendette o peggio indifferenza? Riflettendo mi sembra di aver compreso che scambiamo il possesso per l'amore, e se una persona non è più nostra, non vale più niente: è qualcuno da e in fretta. Constato il fatto che non si riesce a trasformare la passata magia in qualcosa di diverso, che contenga però quel volersi bene che ti fa dire che l'amore esiste, e non è solo una parola. Tu che ne pensi?

Maria Vittoria

CONSTATO anch'io. E penso che l'amore sia più sfuggente dell'amicizia perché l'altro di cui c'innamoriamo (cosa che non accade per gli amici, sempre riconoscibili nel loro essere indipendentemente da noi) ci fa da specchio: se lo specchio non riflette più chi che noi siamo, o lo riflette quando vorremmo essere altro, «rimuoverlo» è la soluzione più semplice. Forse è come tu dici: se una persona non è più nostra, perde valore. Ma è su quell'aggettivo, «nostra», che bisognerebbe interrogarsi, per provare a capire di cosa parliamo, quando parliamo d'amore.

gentil

Io sono giovane e devo purtroppo confermare la normale maleducazione dei miei coetanei, ma anche della gente fino ai 50 anni. La gentilezza non va di moda, sono meglio l'arroganza, il cinismo e l'indifferenza. Il fu gentil sesso contribuisce davvero notevolmente con comportamenti nevrotici continui in auto, per la strada, ovunque. Non vedo una donna con viso sereno da tempo, solo camminate veloci, espressione dura e atteggiamento di fretta. Sapete cosa vi manca torinesi tutti e tutte? L'amore. Per il vostro prossimo, per la vostra città, per voi stessi. Io sono emigrato, e la mancanza di Torino non la sento.

Giuseppe

Santa ragazza

Ciao Stefania sono Carlo, il camionista, quello con la casa grande... ma no. Sai... domenica ho provato a rispondere ad 1 annuncio su Tutto affari, Matrimoniale, ma in quelli personali. Pensavo/speravo di ricevere risp. dalla diretta interessata. Invece era un punto d'incontro. Mi avvilisce il pensiero di rivolgermi a quelle persone. E poi... sai io abito a 1 km da Torino e penso che quella santa ragazza che tanto desidero dovrebbe stare dalle mie parti. Scusa lo sfogo ma persone che leggono i miei sms... non ne ho tante.

Carlo

Destino

Destino. Sono nelle stesse condizioni di Franca, 59 anni, stessi interessi, sempre solo. Dicono che le persone prima o poi s'incontrano. Lei che ne pensa, incontrerò Franca?

Valentino

SAREBBE bello.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 31, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, una paziente straordinaria, una passione proibita.

APPLAUSI IN SALA PER IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

ALFIERI - - IDEAL e da oggi anche VALENTINO

ETOILE - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

VIENI A SCOPRIRE LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 28 febbraio al 6 marzo

LE SPIE
13.00*- 15.10 - 17.15
22.50 - 1.00**
007 - LA MORTE PUÒ ATTENDERE
13.30*- 16.20 - 19.10
22.00 - 00.50**
CHI HA INCASTRATO ME
13.20*- 16.10 - 18.50
21.40 - 00.30**
DUE PER L'AMORE
13.40*- 16.00 - 18.20
20.40 - 23.00 - 1.20**
THE QUIET AMERICAN
13.00*- 15.15 - 17.40
19.50 - 22.10 - 00.30**
IL SIGNORE DEGLI ANELLI
LE DUE TORRI
19.20
THE RING
15.00 - 17.30 - 20.00
22.30 - 1.10**
ADAPTATION. DI
14.20*- 17.00 - 19.40
LA CASA DI FRONTE
14.50 - 17.10 - 19.30
21.50 - 00.15**
CHICAGO
12.50*- 15.20 - 17.50
20.15 - 22.45 - 1.15**
GANGS OF NEW YORK
22.20
con maxischermo - Ampio parcheggio
Viale Giovanni Falcone - Rivoli (To)
www.warnervillage.it
FORNACI

Un divertente. (La Repubblica)
Un che resterà nella storia della musica e del cinema. (Gioia)

CANDIDATO A 13 PREMI OSCAR
VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE

ARLECCHINO - ELISEO - ETOILE - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Per la pubblicità
LA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL DI BERLINO

CINEMA IDEAL - PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

TORNEO DI VIAREGGIO: SOFFERTO SUCCESSO (2-0) CONTRO L'ASCOLI, CHE HA COLPITO ANCHE TRE PALI

La Juventus è in semifinale

E domani la sfida con il Vicenza vale la finale

Aurelio Benigno

La Juventus è in semifinale al torneo di Viareggio. A Castelfranco i bianconeri superano (2-0) nei quarti l'Ascoli e domani a Viareggio affronteranno il Vicenza per conquistare dopo anni la finalissima di lunedì prossimo. Va però premesso che i ragazzi di Gasperini hanno sofferto molto prima di legittimare il successo contro un Ascoli che ha interpretato meglio l'approccio alla partita cogliendo subito palo e una traversa.

Inizio fotocopia del giorno prima con il Benevento: bianconeri che giochicchiano nemmeno troppo convinti e Ascoli che si presenta in maniera pericolosa dalle parti di Mirante: sempre con Angelini che prima alla conclusione da fuori (parata), poi coglie il palo, quindi la traversa, il tutto in un quarto d'ora scorso. Ma a colpire è la Juventus al 18' che, angolo di Olivera, trova il gol con un colpo di testa preciso e potente di Gastaldello. Poi è l'Ascoli a dominare la partita e questa volta è Vita che per la terza volta colpisce il palo con Mirante battuto. Juve brutta e svogliata, con Olivera stanco e demotivato e Sorrentino evanescente.

Gasperini decide quindi di sostituirli entrambi nell'intervallo. La Juve cambia volto grazie all'ingresso di Palladino e Chiumiento. Ed è proprio quest'ultimo che al 3' entra in area saltando tre avversari ma anziché porgere in mezzo per Zeytulaev tutto solo calcia invece sul portiere in uscita che riesce a respingere.

Il raddoppio arriva al 26' grazie ad un'azione personale di Zeytulaev che semina come birilli tre avversari centralmente, quindi porge a Chiumiento che controlla e tira, il portiere respinge ma entra Konko di testa che schiaccia in rete. Ancora il francese protagonista al 30', ma la sua conclusione centrale è invito di Paro finisce alta sulla traversa.

La Juve, dunque, con il minimo sforzo e giocando anche al di delle sue potenzialità vince e passa il turno. Buon segno, soprattutto in un torneo dove il dispendio di energie è notevole e dove contano prattutto esperienza e concretezza, doti che, appunto, hanno portato la Juve in semifinale.

DILETTANTI: LE SQUALIFICHE DEL GIUDICE SPORTIVO

Lunga squalifica in Terza Cat. a Gianfranco Libri (Borgata Pietra Alta), fermato fino al 31-12-06, per aver colpito con una testata al volto l'arbitro facendogli sanguinare copiosamente il naso. Sempre in Terza Cat. a Cosimo Tesauro (Valledora Alpignano) fino al 24-2-05 per aver colpito con entrambe le mani il volto dell'arbitro e per aver tentato di aggredirlo dopo l'espulsione. Le altre squalifiche.

Eccellenza. 1 turno a Amatoli (Rivarolese); Ciappina (Chieri); Dinatale (Lascaris); Cristiano (Orbassano); Marchetto, Marengo (Castellamonte).

Promozione. 2 turni a Dosio (Bassa Val Susa); Alberti (Don Bosco). 1 a Buggia (Mathi); Sgroi (Olympic); Balano, Porcini, Vigna Ton (Quincinetto); Pignataro, Di Maggio (Rosta); Di Fazio (Sanmaurese); [illegible] (Alpignano); Mandes (Borgaro); Campaci (Sportivanolese); Fasano (Cambiano); Di Girolamo (Don Bosco); Montalcone (Duebivalsusa); [illegible] (Lucento); Bima (Lusema); Lombardi, Tomsi (Mathi); Romeo (Favria).

Prima Categoria. 2 turni a Magliolo (Belbor); Furlaro (La Chivasso). 1 a Bartucca, Gaudello (B. Viola); Gariazzo, Sanero (Cascina Vica); Buniva, Scalerandi, Schiavello, Jaccarino (Cavour); Soddu, Piersanti (Nichelino); Avellino (Pianese); Mingozzi (Real Moncalieri); Celerino, Pregnolato, Tommasetti (Saturnio); Casoni (Giov. Giaveranese); Belfu (Ardor S. Francesco); Garbin (Castagnole); Audisio (Cumiana); Ferrando (Rivara); Camerino, Mezzanotte (Santenese); Orlo (Savonera); Quinto, Corongiu (Vigone); Cavaliere (Carmagnola); Iachetta (Cit Turin); Perri, Serrapica (Esperanza); Rizzato (La Chivasso); Agorli (La Loggia); Bertone (Pancalieri); Mingardo, Stoppa (Polinese); Lorenzelli (Rivalta); Bertola (S. Maurizio); Dugato (Ivest); Vigliotti (Virtus Nono).

Seconda Categoria. 4 turni a De Martino (S. Rita). 3 a Guzzi (Gaboetto); Capozzi (B.ta Lesna). 2 a Diletto (Aux. Valdocco); Nudo (Cbs); Maoni (Ferriera); Massano (La Salle); Cardillo, Indino (Rabaudengo); Valle (Alto Canavese). 1 a Piagnoni, Ghietti (Ungotto); Frangipane (S. [illegible]; Lopez (Nuova Ipesa); D'Agostino (Pianezza); Piccini (Guido Azzurra); Iealoqua, Clerlalello (Saturnio); Trovisani (Italia 1861); Paletta (Sanremo 72); Librato (Madonna di Campagna); De Masi (Michelin); Filomena (Cbs); Hoeberechts (Alto Canavese); Mandelli (Tetti Piatti); Guaglione (B.ta Lesna); [illegible] (Ferriera); Pelle, Lucido (S. Ambrogio); Sorella (La Salle); Inneo (Ardor).

UN [illegible] S'IMPONE A BARDONECCHIA

Giorgio Gros protagonista [illegible] superG

La Coppa Jafferau, superG Fis e Fis Junior ieri a Bardonecchia, è stata vinta dal francese Benjamin Melquiond, davanti all'azzurro Matteo Berbenni. Terzo, il non 22enne Giorgio Gros (foto), figlio dell'ex campione olimpico Piero. Il valsusino avrebbe potuto far meglio, ma una piccola incertezza sull'ultimo muro lo ha penalizzato; 31° assoluto (3° cat. Aspiranti) il pinerolese Gianluca Olivero (Pragelato), 35° Martino Leone (Sestriere).

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Propaganda. *Maschile* (8ª a.). Gir. C: Setti- '85-Nole C 75-47; Ginnastica A-Sea A 60-49. Gir. D: Rosta-Rivarolo 52-32. Gir. E: Carmagnola B-Auxilium C 40-44; Orbassano B-Cus E 72-13; Cus D-S. Mauro 41-38. Gir. F: Lettera 22-Sisport C 23-56. (9ª a.). Gir. C: Nole C-Tam Tam 51-38; Reba B-Sea A 49-48. Cl.: Nole B 14; Nole A, Sea A 12; Ginnastica A, Reba B 10; Kappadue 6; Settimo 4; Nole C 2; Tam Tam 0. Gir. D: S.Paolo-Rivarolo 26-78. Cl.: Rosta 13; Venaria 12; Alvena, Orivasso 8; Rivarolo 6; Monterosa 4; S. Paolo 0. Gir. E: S. Mauro-Orbassano B 32-34; Moncalieri B-Cus D 24-50. Cl.: Orbassano 14; Kolbe B 12; Moncalieri C 10; Auxilium C, Cus D 8; Carmagnola 6; S. Mauro 4; Moncalieri B 2; Cus E -1. Gir. F: Venaria B-Lettera 63-44; Montalto Dora-Sisport C 81-31. Cl.: Montalto 12; Libertas 10; Sisport C 8; Arcobaleno B 6; Settimo ; Venaria B 2; Lettera 0.

BILIARDO

Torneo Club Nevada, a Sanfrè (spec. scelta d'acchito). Classifica finale: G. Maggi (Albrito Nichelino); 2. F. Granata (La Stecca To); 3. B. Cugno (Aba Fenera Avigliana) e G. Tamagno (Biliardo Americano Mondovì).

PALLAVOLO

Terza divisione. *Femm.* (7ª g.). Gir. A: Carol's-Poirino 1-3, Paravia-Grugliasco 3-1, Libertas 2000-Nike 0-3; Cuatto Giaveno-Pal- S. Paolo 3-1. Cl.: Giaveno 21; Poirino, Ni- 13; Libertas 11; Palmar 9; Grugliasco Carol's 5; Paravia 4. Gir. B: Rivoli-Piossasco nc, Luserna-Piscinese 3-0, Porte-Argo 3-1, Carignano-Valnoce 3-0. Cl.: Carignano 15; Piossasco, Valnoce 12; Luserna 9; Porte 8; Piscinese 5; Argo 4; Rivoli 1. Gir. C: Volpiano-Oasi Mappano nc, Mappano-Aurora 1-3, Centrocampo-St. Verde Reba-Venaria ns. Cl.: Aurora 16; Mappano 13; St. Verde, Centrocampo 12; Mappano 6; Nuncas 5; Volpiano, Venaria 4; Reba 3.

Under 17. *Masch.* Quarti di finale (and.): S. Anna-Biella 3-0, Chisola-Arti 0-3, Nuncas-Santena 95 3-0, Noicom-Paravia 3-0. (Rit.): Biella-S. Anna 1-3, Santena 95-Nuncas 1-3, Paravia-Noicom 0-3, Arti-Chisola 3-1. *Femm.* Quarti finale (and.): Essenet-Lasalliano A 3-0, Fortitudo-Piossasco 3-0, La Folgore-Cerutti 3-0, Carmagnola-Lilliput 3-1. (Rit.): Lasalliano A-Essenet 1-3, Piossasco-Fortitudo 0-3, Cerutti-Folgore 3-0, Lilliput-Carmagnola 1-3.

Under 15. *Femm.* (turno 2): Lilliput-Ungotto 3-0, De Tommasi-Calton 3-2, Cambiano Cuatto 3-0, Essenet A-Lasalliano B 3-1, Cerutti-La Folgore 3-0, Orbassano-Carmagnola 3-0, Isil-Fortitudo 3-0, Piossasco-Bruzolo nc. Turno 1 perdenti: Chisola B-Rivarolo 3-1, Balamunt-Olimpia 3-0, S. Giorgio-Ungotto 3-0, Rivoli-Cambiano A 3-0, S. Francesco al Campo-Lusema 3-0, Paravia-Bruinese 3-1, Argo-Ufo 0-3, Finasca-Villar Perosa 3-0.

Coppa Jafferau, a Bardonecchia. SuperG Fis e Fis Junior maschile. Classifica: 1. Melquiond (Fra); 2. M. Berbenni (Ita); 3. G. Gros (Ita-Sauze); 31. G. Olivero (Ita-Pragelato); 35. M. Leone (Ita-Sestriere).

«Sì» CONSIGLIO PROVINCIALE

Mutui per 26 milioni Il Credito Sportivo a favore degli impianti

Il Consiglio provinciale, richiesta dell'Assessorato allo Sport, ha approvato l'intesa col Credito Sportivo che stanzierà, prossimi tre anni, 26 milioni di euro finalizzati alla costruzione, al miglioramento, all'ampliamento, al completamento o al riadattamento di impianti sportivi.

I finanziamenti potranno utilizzati da Provincia, Comuni e Associazioni, con la consulenza dello Sportello Sport e del Coni. I mutui potranno essere contratti dalla Provincia anche per l'acquisto di aree e di immobili da destinare alle attività sportive, oppure per la realizzazione di opere accessorie.

La somma finanziabile per ogni singolo progetto sarà definita dal Credito Sportivo, sentito il parere tecnico del Coni. Il tasso di interesse sarà fissato dal Credito Sportivo, mentre la durata del mutuo (10 o 15 anni) sarà richiesta della Provincia. E' previsto inoltre un contributo in conto interessi, da detrarre dalle annuali di ammortamento dei mutui.

BOCCE: LE DUE FINALISTE RITROVERANNO POI A METÀ MARZO IN COPPA EUROPA

Nel weekend si gioca per lo scudetto

A Conegliano Veneto di fronte Ferrero Caudera e Autonomi Fossano

Giovanni Capponi

Sono Ferrero Caudera Ciriacese e Autonomi Fossano le due finaliste del campionato italiano boccistico di società di serie A. Le due squadre piemontesi si batteranno per il titolo tricolore nella doppia finale in programma domani e domenica a Conegliano Veneto e successivamente, dal 15 marzo, si cimenteranno nella Coppa Europa per club, la detentrice del titolo tra una squadra croata e l'altra finalista contro una compagine slovena.

La giornata di ritorno delle semifinali dei playoff ha visto un doppio successo delle squadre di casa, prima nella rivincita e poi nello spareggio. Il Ferrero Caudera ha vinto il primo incontro per 16-5 e nella "bella" disputata il gi dopo ha prevalso per 12-8. Altrettanto ha fatto l'Autonomi: 12-8 e 16-4. In entrambi i casi vittorie meritate, sudate, contro due rivali battagliere e all'altezza della situazione.

Carlo Ballabene nel Ferrero Caudera ha fatto la parte del leone 5 vittorie un pareggio su 6 incontri, poi sono disimpegnati molto bene per i campioni in carica Baudino, Bruzzone, Losano, Suini e Sturla, il francese Maugiron (con due preziose e decisive vittorie nel tiro progressivo contro Mandola) e il giovane Basilietti. Sul fronte opposto i migliori in luto sono stati Mino Vottero Massimo Borca, un po' opaco Piero Amerio e non al massimo sia Gamba che Mandola.

Denis Pautassi il più bravo della squadra fossanese, un po' meno si può dire del padre Piero, che giocava nella Sommarivese: nella prima terna dello spareggio i due si sono trovati di fronte e Denis, insieme con Botta e Ariaudo, ha avuto la meglio sul genitore, che aveva al fianco il presidente Giordanengo Meligrano. Il merito della qualificazione alla finale va diviso però anche con l'astigiano Scassa, i liguri Bagnasco e Nari, Ariaudo, l'ex azzurro Notti, Botta, Brignone e Cortellazzi. C'è grande soddisfazione a Fossano per il traguardo raggiunto, finale e Coppa Europa: la squadra è ben amalgamata, per quanto sia nuova. In Veneto tenterà il colpaccio contro i campioni, ma l'impresa molto difficile.

Va salutato intanto l'ingresso tra le grandi della serie A di un nome nuovo, il Vecchio Mulino Caramagna che ha liquidato senza tentennamenti, nella doppia finale di Vigone, i torinesi del Cesare Colombo Fondalmec. La compagine neo promossa, guidata dal ds Giorgio Alloa, schierata alcuni validi ex giocatori di A come Minetti e Garigliano, su buon gruppo di B formato da Bussolino, Carena, Cornaglia (papà Lorenzo e figlio Maurizio), Fabio Alloa, Bosco e Bonetto.

CALCIO. Nel recupero di Eccellenza (girone A) il Cirievuada ha vinto per 1-0 (gol di Insogna) in casa del Giaveno Coazze.

RAPPRESENTATIVA. Nell'amichevole di preparazione alla Uefa Region's Cup la Selezione piemontese è stata sconfitta (0-3) dalla Valenzana.

BASKET. Oggi, Femm., serie C: River Mosso-Brabasket (21; v. Tempia); Ginnastica To-Emmegi Moncalieri (20,45; c. Siracusa). Masch., D: Basket Group Grugliasco-Asti 2002 (20,45; v.le Radich); Tth Pino Torinese-Mondovì (21,15; v. Folis).

KICKBOXING. Ai campionati interregionali semi e light contact, Lucia Fancello (Mirafiori Europa) si è classificata 1ª nella cat. 60 kg mentre Emilio Rullo è giunto 2° nei 60 kg.

PATI Sono circa 400 i pattinatori attesi da oggi a domenica al palaghiaccio di Pinerolo per le finali nazionali del trofeo Uisp.

JUDO. Nelle finali nazionali juniores in programma nel weekend a Palermo il Piemonte ha ottime possibilità di salire sul podio con Majnero e Benedicenti (Akiyama Settimo) nei 73 kg maschili, con Papi nei 53 kg con Ferro (Cer Ginnastica) nei 57 kg femminili.

1953·2003: DA CINQUANT'ANNI IL CAFFÈ CHE TI DÀ LO swing

Nella Torino degli anni '50,
che ricomincia a sognare,
un duro dal cuore tenero
e un caffè dal gusto intenso
si incontrano per scrivere
una storia con un aroma
inconfondibilmente swing.

Ancora oggi sentirli "cantare"
è una gioia: un ritmo caldo
che ti prende e fa salire piacere,
sentimento, voglia di vivere.

caffè malabar®

www.caffemalabar.it

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto via Nizza 280 - Torino - Tumb blu - ore 21. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 17° Concerto Stagione Sinfonica 2002-2003 direttore Rafael Fruhbeck de Burgos pianista Josep Colom
MANUEL DE FALLA
El amor brujo, suite dal balletto
Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra.
La vida breve, intermezzo e danza.
El sombrero de tres picos, suite n. 1 e n. 2
Poltrona numerata Euro 30. Ingresso (non numerato) Euro 16. Ridotto giovani (non numerato) Euro 9.
Informazioni: tel. 011.8104863 - 011.8104961
Da martedì a venerdì, dalle 10 alle 18.
Biglietteria.osn@rai.it

RITROVI

AMERICA 4477171: d.j. Roby Ciak.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6698580: 15,30 e 21 danze Rocky Veruska. 21 "Festa Donna". Bugie e spumante per tutti.
CRAZY ONE: via Galliari 15 big ter. 011.6505470 - Loredana Bertompi, Lilith & Joan, ecc. ne La Torera (anteprima nazionale). Aperti domenica martedì. Erotismo e sport.
DANCING MITHO: ore 21 orchestra Mauro Ferrara. Probesi Torinese tel. 011.9657892.
OU PARC: h. 21,15 Pumaband.
GARDEN: 6803443: h: Carneval party.
LA LUCCIOLA 7 - 15 orch. 21 G Carnevale Arte.
LA ROI: ore 21 Siamo rimasti unici. Tel. 011.284600.
W SOLOTALCO: v. Cuneo 16 Nichelino - 011.6061058 ore 20,30-22,30 corsi di Salsa bachata, liscio, tango argentino.
PIPER: Vigone tel. 011.9801402: ore 21 liscio, latino americ.ni con d.j. Ingr. Libero cons.ne obbligatoria.
TANGO: Grande serata di Carnevale anche in maschera prezzi normali. Sabato continua il carnevale..
TROCADERO NIGHT: via A. Doria 9 - dal vivo più d.j. Tel. 011.5620966.

GALLERIE E MUSEI

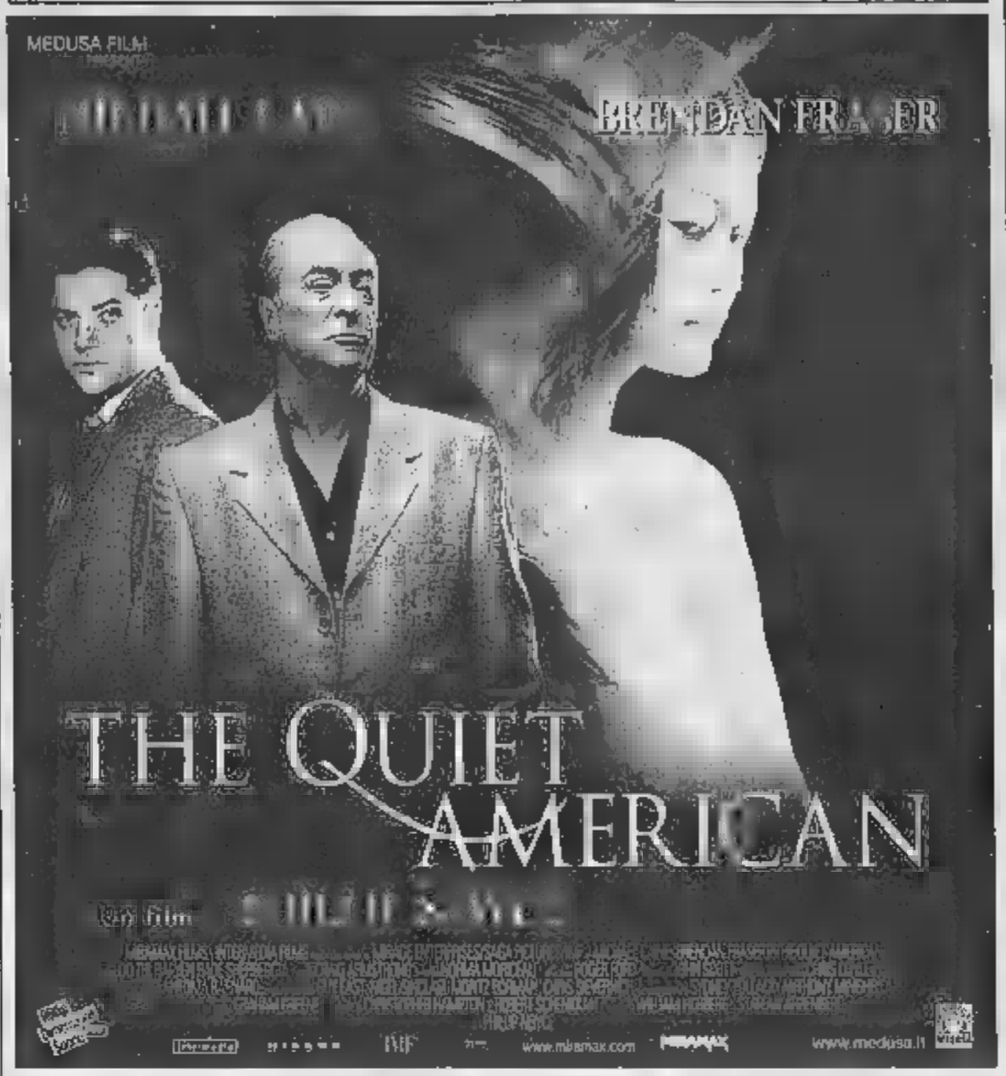
DAVICO: Andrea Barin.
PIRRA: "Una finestra nell'Arte".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: Silvio Brunetto: La poesia della neve.
BIASUTTI: via Rocca 6 "Africha"
CARLINA: Salvatore Astore - Scene di interni con figure Tel. 011.8173344.
NARCISO: Lorenzo Alessandri

OGGI AL KONG

MICHAEL CAINE NOMINATION PREMIO OSCAR MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA



OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - GIARDINI - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO

I GRANDI SI BIM

in esclusiva al NAZIONALE
Un magnifico Ken Loach. (L. Tornabuoni)

in esclusiva all' eliseo
Troppo divertente e quindi continua...

adua GREENWICH
La rivelazione del giorno

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Romagna mia; 22.30 Tg4 informazione regionale; 2 Autocassioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 La città domanda; 20.30 Videonotizie; 21.00 Cascosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.05 Primafila - 1ª parte; 22.30 Primantenna News; 22.45 Pr 2ª parte; 23.50 Autocassioni; 0.30 Primantenna News.

QUARTA RETE TV
20.15 Claubale; 20.30 Agenzia spettacoli; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
La signora di Shangai; 14.30 L'ebreo errante; 20.30 Il tesoro del Bengala; 22.45 Wampyr.

QUINTA RETE
20.00 Scopriamo la natura, Doc.; 20.20 Vita del pompieri n. 25, Film; 22.30 505 Squadra speciale, TF; 23.15 I segreti del mondo animale, Documentario.

Q
19.50 Eventi; 20.00 Lotto in salotto; 20.30 Le incontenibili; 20.35 Liberi sguardi quotidiani; 20.45 Funari forever; 22.15 Tina

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Aste della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco ; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È og; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
14.30 Socrates, Rubrica; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Socrates, Rubrica; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'

TELESUBALPINA
20.00 Generazioni; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Navigare, Documentario; 22.30 G dangolo, Attualità; 23.00 Il regionale

TAI 9
21.00 Tg Tg; 21.30 Al top; 22.30 Il menestrello; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
21.35 Qui studio sport - Tutto su Torino e Juventus; 22.30 Tele News; 0.15 Autocassioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autocassioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autocassioni; 23.00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CENTRE CULTUREL FRANÇA Via Pomba 23. Tel. 011.515.7511. Aperto dalle 9 alle 20. Mostra: Yan Pei Ming aperta fino 01/03.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

CIRCOLO CULTURALE ARCI BELLE ARE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011 664.5711. N. perv.

CLUB. Via Botero 15, . Tel. 011.531.868. N. perv.

IL ZONA CASTALIA. Via Principe S/A, Torino, Tel./fax 011 464.944. Rassegna Una via Teatrale 2002/2003 21-22-23 marzo **Le magiche avventure di Sun Wukon. Il mutamento ZC**, prima assoluta. L'Espace, Mantova 38, To. Ore 21. Ingr. € 8; riduzione studenti € 6. Info e pren. tel. 011.464.944.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18 Tel 011.812.5606. Ore 15.30; 16.30; 20.30; 22.30 **L'orribile verità.**

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 739 9833 Progetto Inter Urban 2006: incontri rivolti ai cittadini del territorio oggi e il 6-13-20 e 27 marzo alle ore 18 presso Caos - Officina per lo spettacolo e l'arte contemporanea - Teatro Sociale d'innovazione don Orione in piazza E. Montale 16 To. Per inf. 011 739 9833 - 3484405034.

SANTHORIANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643 038. Il 3/4/5 marzo ore 20,45 presso il Teatro Juvarra per la rassegna Dal giudizio alla cittadinanza: **Adam Ebrano**, con M. Bàbuin.

TEATRO D'UOMO. Via Bidny 10, . Tel./fax 011 521.1570. Comp. Anna Bolens. **Shakespeare e Goldoni.** ore 20,45 Teatro Juvarra, v. Juvarra 15, Torino www.annabolens.it.

BASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 669.9594. Il 2/3 piazza S. Giulia ingr. gratuito Carnevalteatrale in Vanchiglia ore 16,30 **Tafà sack group** (percussioni dal Senegal); ore 17,30 **Utopia II**, spettacolo teatrale con 100 ragazzi allievi di laboratori, regia di A. Di Vito.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 . 8 marzo Open House... dal tramonto a mezzanotte... Rassegna: **Il Poeta, l'Artista, la Donna nel mito.** Inizio ore 20 fino alle 24. Ingresso possibile in qualunque momento della serata. Biglietto unico per 4 spettacoli: € 5. Inf. e pren. tel. 011.238.6067.

RADIO ENERGY

Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-9.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con E. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

le trame

[redacted]EI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. [redacted]. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i [redacted] studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altra nazionalità. ● ● ● [Eliseo]

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Jack Nicholson è Warren Schmidt, sessantaseienne costretto [redacted] in pensione [redacted] decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia. ● ● ● [Massimo, Pathé, Reposi]

GLI ASTRONOMI. Drammatico. Nel 1843, [redacted] Acireale, il canonico Stupendo chiama due scienziati dal Nord Europa per [redacted] una meridiana. ● ● ● [Fregoli]

[redacted] Musical. [redacted] all'Oscar, narra la storia di due carcerate, la star Roxie e la [redacted] Velma, che per uscire di galera decidono di affidarsi a un noto avvocato (Richard Gere). ● ● ● [Arlecchino, Eliseo Grande, Etoile, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Massaua]

IL CUORE [redacted] Commedia drammatica. [redacted] racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una [redacted] che ha perso la vista. ● ● ● [Greenwich]

DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI. Commedia. Hugh Grant è un miliardario che lavora nel campo immobiliare, Sandra [redacted] un'avvocatessa ambientalista convinta: tra i due potrebbe nascere l'amore. ● ● [Arlecchino, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

ESSERE E AVERE. Documentario. Nicolas [redacted] descrive una classe unica (riunisce [redacted] ad un [redacted] tutti i [redacted] dello [redacted] villaggio) della provincia francese. ● ● ● [Adua, Greenwich]

LA FELICITA' NON COSTA NIENTE. Drammatico. Il benestante quarantenne Sergio ha una moglie che lo adora, una giovane amante, amici affezionati: un giorno, in seguito a un incidente stradale, decide di mettere tutto in discussione. ● ● [Fratelli Marx]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati da due anni con due figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un terribile segreto. ● ● ● [Massaua, Nazionale, Medusa, Pathé]

IL FIORE DEL MALE. [redacted] Claude Chabrol racconta di una donna che si candida a diventare sindaco di un comune nella provincia francese: un volantino mette in piazza l'oscuro passato della sua ricca famiglia. ● ● ● [Chaplin]

FRIDA. Commedia drammatica. Julie Taymor narra la tormentata esistenza [redacted] pittrice messicana Frida Kahlo. ● ● [King]

GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di [redacted] Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre. ● ● ● [Etoile, Pathé]

IL LADRO DI ORCHIDEE. Commedia. Uno sceneggiatore non riesce a scrivere la storia di un uomo ossessionato dall'amore per le orchidee rare: cerca di aiutarlo il gemello. Interpreta entrambi Nicolas Cage. ● ● [Ideal, Pathé, Romano]

MA CHE COLPA ABBIAMO [redacted] Commedia. Carlo [redacted] è uno degli [redacted] pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. ● ● ● [Capitol]

MIA MOGLIE E' UN'ATTRICE. Commedia. Il giornalista Yvan Attal ha sposato un'attrice: mai stato geloso. [redacted] diventa all'improvviso e comincia a ossessionare la consorte sul set di un film. ● ● [Centrale]

OLTRE IL CONFINE. Drammatico. Nella casa di riposo dove è ricoverato il padre Agnese (Anna Galiena) conosce un profugo bosniaco e decide di andare in Bosnia a recuperare la figlia dell'uomo. [Kong]

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di [redacted] e Carl Gustav Jung, suo curatore. ● ● ● [Alfieri, Empire, Valentino]

PROVA A PRENDERMI. Azione. DiCaprio è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore braccato negli anni Sessanta dalla polizia federale. ● ● ● [Eliseo, Medusa, Pathé]

RICORDATI DI ME. Commedia. Gabriele Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli, Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina. ● ● ● [Ambrosio, Club, Fiamma, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo [redacted] tolkieniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato. ● ● ● [Ideal, Pathé]

LE SPIE. Commedia. Eddie Murphy è un pugile, a Budapest per un incontro, «invitato» a collaborare con il Pentagono per il recupero di un missile scomparso. ● ● [Doria, Pathé]

SWEET SIXTEEN. Drammatico. Ken Loach racconta la storia di un ragazzo scozzese che aspetta l'uscita dal carcere della [redacted], sognando la famiglia che non ha mai avuto, cerca di guadagnare un po' di soldi. ● ● ● [Nazionale]

THE QUIET AMERICAN. Drammatico. Dal romanzo di Graham Green la storia del giornalista Michael Caine coinvolto nel caos che regnava nella Saigon del 1952, tra la sua convivente vietnamita e un americano in «missione medica». ● ● ● [Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

THE RING. Horror. Una misteriosa videocassetta è al centro di una leggenda metropolitana: le persone che ne entrano in possesso sembra rischino la vita. ● ● ● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

007 LA MORTE PUO' ATTENDERE. Azione. Ventesimo capitolo delle avventure di James Bond con l'agente 007 impegnato nell'indagine su un colonnello nord coreano sospettato di possedere armi di distruzione di massa. ● ● [Adua, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

«SOROR» DEL GIOVANE ANTONIONI FESTEGGIA I DIECI ANNI DI STAGIONI SINFONICHE AL CONSERVATORIO

UN FLAUTO INEDITO PER LA YOURCENAR

Giangiorgio Satragni

Salvo errore, è la prima volta che l'Orchestra Filarmonica di Torino commissiona un nuovo brano, e dare impulso ai giovani autori sembra il miglior modo per festeggiare i dieci anni di proprie stagioni sinfoniche al Conservatorio. In prima assoluta si è dunque ascoltata «Soror» di [redacted] Antonioni, poco più che trentenne, il quale (supponiamo) ha pensato la breve composizione per un interprete autorevole quale Angelo Persichilli, storico primo flauto dell'Accademia di Santa Cecilia, col solo contorno di violini e viole. Ispirata a un racconto di Marguerite Yourcenar, la pagina vive di un gioco d'incastri fra ritmi in apparenza simili, ma sottilmente diversificati, che circolano fra gli archi dapprima in pizzicato; sopra tale reticolato il flauto alterna segmenti di melodie [illegible] lunghe pause. Questo tessuto è in continua autogenerazione, i valori delle note si allungano, la materia sonora acquista maggior concretezza, anche col passaggio dal pizzicato all'[illegible]; tuttavia la costante rimane l'impiego di elementi fondamentali in perpetua ripetizione, benché appunto variata, e in questo Antonioni si mostra debitore del minimalismo americano.

Nel resto del programma si è ascoltato un galante e infiocchettato duetto per flauti op. 25 di Franz Doppler, con Persichilli e Michele Mo, secondo una nuova versione con archi di Davide Sanson. Come altre volte, l'orchestra era guidata dal solo primo violino Sergio Lamberto in funzione di concertatore, all'uso settecentesco. La bella sicurezza del piccolo gruppo (sei violini primi, gli altri strumenti a scendere) è il dato più significativo nell'esecuzione della suite «Dai tempi di Holberg» di Grieg e nella «Sinfonia n. 63» di Haydn: ma il fraseggio marcato e vibrante, a tratti squadrato, si adattava più all'ottocentesco Grieg che reinventa il Seicento, che non al Settecento del nostro amato Haydn. La sinfonia «La Roxelane» non è però un capolavoro, e la lettura offertane non dava molti spunti per cambiare opinione. Buon successo.

g.satragni@tin.it

PRIME [illegible]

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; inf. 6,50; Aiace 4,50.
[redacted] 100 Essere e avere, di N. Philibert con G. Lopez, A. Guillame, Jojo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Adua 200 The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] 400 007 La morte può attendere, di Lee Tamahori con Pierce [redacted] Halle Berry. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 20,15; 22,35.
Solferino 2 L'amore infedele, di A. Lyne con Richard Gere. Or.: 20; 22,30.
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Proiez. entro 17,55 [illegible] 4,25; Cinecard 2,50 - dopo 17,55 6,75; Cinecard 5,00; anziani [redacted] tutti spett.
Sala 1 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 The quiet american, di P. Noyce con M. Caine, B. Fraser. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] 3 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 Chicago, [illegible] Marshall con R. [illegible] C. Zeta Jones, R. Zellweger. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30.
Sala 2 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; IN+ 5,20.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. Pom. € 3,70; rid. 3; sera 6,70; rid. 4,60.
Il popolo migratore, di J. Perrin. Or.: 15,30; 20,30.
Mia moglie è un'attrice, di Y. Attal con C. Gainsbourg, Y. Attal, T. Stamp. Or.: 18,30; 22,30.

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
~~**Sala 1** Il fiore del male, di C. Chabrol con B. Magimel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.~~
Sala 2 L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, J. Dench, C. Firth. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINE corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett, L. Kazan. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.602.00, pren. tel. 011 779.603.00. Fino alle [illegible] senior 3,50 - dopo 6,50; senior 3,50.
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,20; 17,40; 20 [redacted]
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: [illegible] 18,10; 20,10; 22,10.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,40.
[illegible] ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Die another day. Or.: 14,40; 17,20; 20 [redacted]

DORIA via Gramsci 5, tel. 011 542.422. Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00; r 4,50; IN+ 4,50.
Le spie, di B. Thomas con E. Murphy, O. Wilson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI ● via Monfalcone 62, tel. [illegible] 327.2214. Pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,80; anz. rag. 3,10.
Sala Nirvana The quiet american, di P. Noyce con M. Caine, B. Fraser. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
Sala Ombrerosse Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, S. Astin, A. Serkis. Or.: 15,20; 18,40; 22.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; inf. 6,50; Aiace 4,50.
Eliseo Grande Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta Jones, R. Zellweger. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo [illegible] L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Rosso Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 15,55; 19,55; 22,30.

EMPIRE piazza Vitt. Veneto 5. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60.
Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. € 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 Era mio padre, di S. Mendes con Tom Hanks. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; IN+ 6,00.
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,40; 18,45; 21,50.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410. € 4; Aiace 3; a.r. 3,60.
Sala Groucho La Grande Guerra, di M. Monicelli. Ore 15,15. Orizzonti di gloria, di S. Kubrick. Ore 17,45. La guerra lampo dei F.lli Marx, di L. McCarey. Ore 20,15. Il Dottor Stranamore, di S. Kubrick. Ore 21,40. Birth, di R. Altman. Ore 23,15.
Sala Chico La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 15,20; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.
Sala Harpo Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16,15; 18,25; 20,40; 22,35.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. € 5,70; rid. rag. Aiace 4,15; anz. 3,62.
Progetto «Cinema d'Autore». Grande successo di pubblico per la terza settimana **Gli astronomi**, di D. Romanovale con P. Bonacelli, M. Fabbri, L. [illegible] Or.: 20,30; 22,30.

GIOIELLO ● via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Vedi Teatro.

GREENWICH VILLAGE ● via Po 30. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Sala 1 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 Essere e avere. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
Sala 3 Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, G. Bonetti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

IDEAL - Cityplex ● corso Beccaria 4, tel. 011 521.4318. Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,40.
Ideal 2 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 3 Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,35.
Ideal 4 Il ladro di orchidee, di S. Jonze con N. Cage, M. Streep. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 5 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con J. Mckellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14,40; 18,10; 21,40.

KING via Po 21. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Frida, di J. Taymor con S. Hayek, A. Banderas, A. Molina. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KONG via S. Teresa 5. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Oltre il confine, di R. Colla con A. Galiena, S. Basic. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; IN+ 4,50.
007 La morte può attendere, di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 16; 18,45; 22,30.

MASSIMO ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606. € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,50.
Massimo 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek, G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 16; [redacted] 20,30; 22,30.
Massimo 2 A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson, H. Davis. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ● corso Umbria 60, tel. 199757757. Fino alle ore 17,55 € 5,00 - dopo 7,00; rid. 5,00; [illegible] 3,00.
[redacted] 007 La morte può attendere, di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
Sala 2 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,10; 0,45.
Sala 3 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 16,35; 19,30; 22,25.
Sala 4 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,50; 1.
Sala 5 Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, Renée Zellweger. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,30; 0,55.
Sala 6 La finestra di fronte, F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20; 0,40.
Sala 7 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 16,40; 19,20; 22; 0,35.
Sala 8 The quiet american, di P. Noyce con M. Caine, B. Fraser. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; inf. 6,50; Aiace 4,50.
Nazionale 1 Sweet Sixteen - Dolci 16 anni, di K. Loach con M. Compston, A. Fulton, W. Ruane. Vietato min. 14. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.
Nazionale 2 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con R. Bova, G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856. € 7,30; sr anz. 5,80.
The quiet american, di P. Noyce con M. Caine, B. Fraser. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30; 0,40.
A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson, K. Bates. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.
La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,25; 0,50.
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45.
007 La morte può attendere, di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 14; 16,45; 19,30; 22,15; 0,55.
The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30; 0,45.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.
Il Signore degli Anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. Mckellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14; 17,20.
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, D. Day Lewis. Or.: 20,40; 24.
Il ladro di orchidee, di S. Jonze con N. Cage, M. Streep. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30; 0,45.
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40; 0,50.
Le spie, di e con B. Thomas. Or.: 14,05; 18.
Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 18,05; 20,45; 23,40.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson, Kathy Bates. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 2 Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, Renée Zellweger. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
Reposi 3 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
Reposi 4 Il pianista, [redacted] con A. Brody, T. Kretschmann. Or.: 16; 19; 22,15.
Reposi 5 - Lilliput ● Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks. Or.: 16; 19; 22,15.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; inf. 6,50; Aiace 4,50.
Il ladro di orchidee, di S. Jonze con N. Cage, M. Streep. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150. Pom. € 4,50; anz. 3,50; sera 6,50; rid. 4,50.
The quiet american, di P. Noyce con M. Caine, B. Fraser. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRO NUOVO ● corso D'Azeglio 17, tel. 650.0200. € 6,50; rid. Aiace anziani 4,50.
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen. Or.: 20,15; 22,35.
Valentino 2 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 20; 22,30.

[illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. [illegible] 4,15/3,10. 2 film a scelta € 6,70. Da domani Il mio grosso grasso matrimonio greco, di Joel Zwick.
[redacted] via Baretti 4, tel. 011 655.187. Domani Spirit - Cavallo selvaggio. Or.: [illegible] 18.
CHARLIE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Harry Potter e la camera dei segreti, di C. Columbus e R. Radcliffe. Unico spettacolo ore 20,30.
EDERA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. € 4,10; rid. € 3,10; abb. 2 film € 7. Ore 21 Harry Potter e la camera dei segreti.
LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 20.41.34. Domani Harry Potter e la camera dei segreti. Or.: 15; 17,50; 20,40.
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. € 4,50; rid. 3,50. Abb. 2 film a scelta € 7. Il 2 e 3 marzo Pinocchio, di e con Roberto Benigni.
[redacted] via Salerno 12, tel. 011 522.4279. € 3,50, tessera 3 film € 8,00. XXIV Rass. «Cinema [redacted] 11 settembre (Francia). Or.: 21,15.

[redacted]CI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 562.1290. Le colline del piacere, con Samantha. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.
ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Bordello della perversione con Silvia Fiorentina (Extreme Hard Core). 1ª visione. Feriali apert. 10,30, ult. 22,30. Festivi apert. 14,30; ult. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. Zona interdetta, con Robert Malone. 1ª visione. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Il mistero del convento, con Deborah Wells, Cristopher Clark. Ap. ore 10,30; ultimo ore 22,30; festivi dalle ore 14,30 alle ore 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: Femmine giovani e perverse, con Laura Angel (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30; [redacted] ore 22,30; festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Città corrotta, con Amber Lynn, Joanna Storm. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. [illegible], con Lea Martini, Eros Cristiani. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.
[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]. Tel. 011 749.2907. Sesso e piaceri con mia moglie, con Rhonda Smith e Helga Hopkins. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

[illegible] MOSTRE

ARMERIA DI STATO (piazza [redacted] 1). [redacted] lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì, [redacted] e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30.
ARMERIA REALE (piazza Castello [illegible], tel. 011.543.889). Or. [redacted] 10,30-19,30. Lunedì [redacted]
[redacted] DI SUPERGA E TOMBE [illegible] (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. [redacted] e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza [redacted], tel. 011.543.855). Orario: [redacted] e venerdì 8,15-18,45. [redacted] e [redacted] 8,15-14; sabato 8,15-13,45.
BORGO MEDIEVALE (tel. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-1[redacted]
CASTELLO DI VENARIA REALE - RONDA (tel. 800 329 329; 011 459.22.11). Visite scoperte per [illegible].
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641.303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro [illegible], 011.54.41.32). Mostra: «Carlo Mollino - Fiabe per i grandi 1936-1943». Fino al 23/3. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO [illegible] Modane 16, tel. 011 198 31.600). Dal 28/2 Mostra: «New Ocean». Da martedì a domenica 11-19; giovedì 11-23; lunedì chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostra: «Arnold Schoenberg - pittore». Fino al 16/3 [redacted]
certo» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso, fino il 28 febbraio. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011.81.29.116). [illegible] martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visita guidata italiano-inglese-francese.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostra: «Transavanguardia». Fino al [illegible] marzo. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello. Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
MUSEO DEL RISTORANTE (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7380). Mostra permanente: «Gli amesi [redacted] gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - [illegible] visita guidata da un archeologo.
MUSEO ANTROPOLOGICO (via Acc. Albertina 17). Mostra: «Natura a misura dell'uomo». Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06. Fino al 25 maggio.
MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6, [illegible]) 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. [illegible] chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.6391.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 44.04.0C). Orario giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso lunedì.
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario [redacted] e domenica 16,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno, «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 25 aprile. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.87.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Bestie, santi, divinità». Fino al 27/4. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.
MUSEO [redacted] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO GIURIDICO-CRIMINALISTICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (Rinchera 8, tel. 011 541.557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. [redacted] chiuso. Visite guidate: [redacted] 10,30-14; [redacted] 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011 63.006.29) pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.565). Orario lun. e ven. 10-13, 16-20; sab. 9-12; dom. chiuso.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Gli artisti del Principe Dar al - Medina e le valli del re e della regina». Fino al 18/5. Orario lun. 14-20; mar. a mer. 9-20; da gio. a dom. 9-23.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). «Te 1937-2007 - Manifattura aristocratica». Fino al 23/3. Orario lun. 14,30-19,30; mar. - mer. - sab. dom. 10-19,30; giov. 10-22,30.
PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15). Il monumento da camera - Bronzetti liberty e cinquecentisti». Prorogata fino all'1 marzo 2003. Orario lunedì-venerdì 10-18; sabato 10-13, domenica chiuso. Ingresso libero.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Mostra: «Tesori [redacted] Arti extraeuropee del [illegible] pezzi di arte antica». Fino al 2 marzo. Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.
PALAZZINA DI CACCIA - MUSEO [illegible] (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). [redacted] «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori di tre secoli di arte italiana». [redacted] 2/3/03. [illegible] Orario tutti i giorni 10-19; lunedì chiuso.
PALAZZO PREFETTURA [redacted] 191, tel. 011.543.883). Mostra: «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1[redacted] de mandato venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-19. [redacted] chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (via Acc. [redacted] 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. [redacted] chiuso.
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). [redacted] tutti i [redacted] 9-19. Chiusura casse [redacted] Lunedì chiuso.
PROMOTRICE (via [redacted] 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.
A CORE... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da [redacted] venerdì 9-17 per le scuole su [redacted]
[illegible] PRIMARIA - [illegible] AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.646.32.45). [redacted] giovedì, sabato, [redacted] 15-18; oppure su appuntamento.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2401. Ricordati di me.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996.33. A proposito di [redacted]
BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Riposo.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
Sala 2: 007 la morte può attendere.
Sala 3: Ricordati di me.
Sala 4: The quiet american.
Sala 5: La finestra di fronte.
Sala 6: The ring.
[redacted]: Chicago.
Sala 8: Gangs of New York - Il proposito di Schmidt.
Sala 9: Le spie - Il signore degli anelli.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: [redacted] 470.3576 [redacted] notice - Due settimane per innamorarsi.
BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333 582.5171. Non pervenuto.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Non pervenuto.
[redacted]
MARGHERITA - DIGIT: 011 971.6525 [redacted] weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
[illegible]SANA T[redacted]
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto.
[redacted]
SPLENDOR: 011 942.1601. La finestra di fronte.
UNIVERSAL: 011 941.1867. Prova a prendermi.
CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. The quiet american.
[redacted]: 011 911.158. Chiuso.
POLITEAMA: 011 910.1433. Gangs of New York.
[redacted]
[redacted]: 011 920.9984. Prova a prendermi.
COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
P[redacted]: 011 405.6795. A proposito di Schmidt.
REGINA UNO: 011 781.623. La finestra di fronte.
REGINA DUE: 011 781.623. Ricordati di me.
STAZIONE: 011 789.792. Chicago.
STUDIO LUCE: 011 405.5681. Il ladro di orchidee.
CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. Il colpo.
[redacted]
MARGHERITA: 0124 657.523. La finestra di fronte.
[redacted]
[redacted]: 011 [redacted] Teatro Faust 's [redacted]
[redacted]
ABC [redacted] La [redacted] di fronte.
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per carnevale.
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125 641.571. Ricordati di me.
[redacted]
[redacted]: 011 [redacted] Non pervenuto.
[redacted]
IL CASTELLO 011 [redacted] The quiet american.
NONE
EDEN: 011 990.5020. Prendimi l'anima.
PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.2088.
SALA 1: The ring.
SALA 2: Ricordati di me.
[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Ricordati di me.
MULTISALA ITALIA, 200: 0121 393.905. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
MULT. ITALIA 500: 007 la morte può attendere.
RITZ: A proposito di Schmidt.
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto.
[redacted]: 011 958.8760. Ricordati di me.
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Ricordati di me.
SAUZE D'OULX
[redacted]: 0122 850.974. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800.7050.
Sala 1: A proposito di Schmidt.
[redacted] 2: Ricordati di me.
Sala 3: La finestra di fronte.
[redacted]
CENISIO: 0122 622.586. Spettacolo teatrale: Stiffio e canzoni.
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Il pi[redacted]
VALPERGA
AMBRA: [redacted] 617.122. A proposito di Schmidt.
[redacted]: 0124 617.122. The ring.
VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: The ring.
Sala 2: 007 la morte può attendere.
Sala 3: Ricordati di me.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3096. Non pervenuto.
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965.1151. Lontano dal paradiso.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Andrea Chénier**, opera di U. Giordano. Paolo Olmi dir., regia di Ivan Stefanutti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. C. M. Moretti maestro del coro. Con F. Armiliato, D. Dessì, L. Pons. Durata 2h50'. Repliche fino al 2/3. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 011 881.5241 [illegible] 242 [illegible].

PICCOLO REGIO L. PUCCINI. Ore 10 **Secoli danzati, rappresentazione antologica della danza.** Compagnia Aier. Coordinamento artistico di C. Gerard. A. D'Amico, M. De Marchi. Info e vendita: Associazione Arte, corso Casale 137, tel. 011 819.3613; vendita anche nell'ora prima degli spettacoli al Piccolo.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Sabato e domenica alle ore 20,45; domenica 2/3 ore 15 la Compagnia Stabile di Operette Alfateatro presenta **La principessa della Czarda**, operetta di E. Kálmán. Regia di C. Sciorti. Direzione M. [illegible]. Sabato 1/3 e 8/3 alle ore 20,45 la Compagnia [illegible] presenta il giallo demenziale **Le intenzioni omicide**, regia di M. Chiavro. Info tel. 011 8193 529 www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 e 20,45 per la prima volta a Torino **Momix** in **Opus Cactus** uno spettacolo di Moses Pendleton. Ultima settimana. Inf. Alfieri 011 5623.800 - Erba 011 6615.447 - Gioiello 011 5805.768 - Sito Internet: www.torinospettacoli.it.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Carnevalcard. Domani ore 21 - Domenica ore 16,30 circolo Bloom presenta **La storia dell'orsa [redacted]** di Anna [redacted]. Spettacolo per famiglie. [redacted] € 4. Prenot. [redacted] ven. e sab. ore 16-18,30. Tel. 011 331.764. Info: www.teatrodellangolo.it.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza [illegible] Turno blu - ore 21 Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted] 17° Concerto Stagione Sinfonica 2002/2003 [redacted] Rafael [redacted] de Burgos pianista Joseph [redacted] Manuel de Falla. Poltrona numerata € 30 - ingresso non numerato € 10. Ridotto giovani non numerato € 9. Inf. tel. 011 8104653 - 011 8104961 da mart[redacted] 10 alle 18. Biglietteria Osn@rai.it.

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 [redacted] Stagione di Balletto Teatro Gobetti via [redacted] 8 Torino. 28/2 ore 17 **Salomè**, con Loredana [redacted] e Matteo Levaggi. Oggi spett. per le [redacted] ore 10 **La danza nella musica del '900.** Pren. inf. tel. 011 4730.185. www.balletteatroditorino.it.

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Gaglielmetti 17/C - [redacted] Tel. 011 354.859. Tutto 4 [redacted] marzo **Germano Germana**, **oro a oro**, adattamento dal Tingeltangel di K. Valentin. Regia M. Stante. Ingresso limitato a 40 persone a replica. Prenotaz. obbligatoria.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 5698.034. 1 e 2/3 [illegible] **Il Tiano**. 3 marzo **De Gregori e Mariel** in concerto. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13; 15-19. Per inf. tel. 011 [redacted] [illegible] internet [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 [illegible] Fadiga Riposatori. Gruppo di Pittura. Pierlaug Cimadori, Massimo Pala. Migliori diploma del A.A. 2001-2002. Cristian Lambiasi. Migliori diploma del A.A. 2000-2001. Musiche di [illegible] Ponchielli, M. Gherda, F. L. Cimino, A. [illegible] Proc. [illegible] Carso, M. De Falla.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino, tel. 238.60.67. Il Marz. **Open house** - dal tramonto a mezzanotte. Rassegna **Il Poeta, L'Artista, la Donna** nel Rifle [illegible] ore 20 fino alle 24. Ingresso possibile in qualunque momento della serata. Biglietto unico per 4 spettacoli € 5,10. Info e pren. tel. 011 238.60.67.

[redacted] Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stasera ore 21 **La cantatrice calva**, di E. Ionesco. **Quattro passi nell'assurdo** (anche a cavallo del fantastico tradizionale), regia di A. Ulisse, con la Compagnia Torino Spettacoli. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 19 tutti i giorni. e-mail: [illegible] www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. 4 marzo ore 21 Ballo in maschera a teatro. [illegible] di maschere, tariffa di prenotazione [illegible] € [illegible]. Per informazioni e prenotazioni tutti i pomeriggi con esclusione del martedì dalle [redacted]

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Domenica 2 marzo alle ore 15,30 la Compagnia Grande Dispensata. [illegible] **Tutto in ombra di Gioia**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi. Scuola su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sabato e domenica) dalle 9 alle 19. Da mercoledì a domenica ore 21, in scena l'esilarante giallo comico **Una notte al Savoy**, con la [redacted] Torino Spettacoli www.teatrogioiello.it.

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Oggi ore 17 **Salomè** con Loredana Furno e Matteo Levaggi. Spettacoli per le scuole oggi ore 10 **La [redacted] nella musica del '900.** Prenotazioni e info: 011 4730185 www.balletteatroditorino.it.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20,45 «Dal pregiudizio alla cittadinanza» Il Teatro del Baratto in **Signorina Julie**, [redacted] Strindberg, regia E. Fasella. Debutto [redacted] 011 540.675. **Café Procope** ore 22,30 Tango [redacted] d'j Aurora.

TEATRO AGNELLI. [illegible] Sarpi 111, tel. 011 6192.351. **Insolito**. Alle ore 21 B. Marchese e F. Brogi in **Bettola e due**. Ultima replica. Valido per [redacted]. Mezz'ora prima teatro: info e pren. tel. 011 3042.808 lun. ven. or. uff.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Stasera e domani ore 21. Compagnia Stabile Russa **I capricci del Don Juan** [redacted] Gromakov.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 338.696. Oggi e 1 e 2 marzo ore 21 Roberto Latini in **Scatola nera**. Prod. Fortebraccio Teatro Roma. Dal 24/4 [redacted] alla follia con Dacia Maraini, Michele di Mauro, Eugenio Allegri. [redacted] sito www.tangramteatro.it.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Da oggi fino al 1° marzo alle ore 21 il Teatro Stabile di Bolzano in **Ciò che non si può dire - Il racconto del Cermis**, con A. Castelli. Bigl. € 10/7. Pren. da oggi dalle ore 16 alle ore 19. www.teatrodellangolo.it.

TEATRO CARIGNANO, MASSAUA. Via C. Massaua 38, tel. 011 257.681. Ore 21 Comp. Operetta Champagne in **Innamorarsi a Tahiti**. Repl. domani 2/3 per la rass. Sipario [illegible] assoc. Bonaventura presenta **Il pifferaio magico**. 7-8-9/3 per la rassegna Sipario DOC com. Teatrante in **Matrimonio per concorso**, di C. Goldoni. [illegible] e prev. feriali ore 16-19. www.teatromassaua.it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi e domani ore 21 per la rassegna di prosa **Luci sulla ribalta** la Compagnia La Funicolare presenta **Miseria e nobiltà** di E. Scarpetta. Pren. ore 17-19 cassa teatro. [illegible]

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 6279.789. Oggi ore 21 Rassegna Saranno Famosi al Superga **Cechov esercizio** [redacted] Eclettica Arte e [redacted] 1/3 ore 21,30 [redacted] Nazionale [illegible] Caballi in [illegible]. Presentano Paky e Rollè. 2/3 alle 21 prosa **Cyrano de Bergerac** con Anna Mazzamauro.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la Stagione Musicale 2002/2003 «Suoni del Mediterraneo» questa sera ore 21. Ambrogio Sparagna **Racconti di viaggio da Napoli a Marsiglia**. Ingresso libero. Per info 011 6403.700. www.teatromatteotti.it.

TEATRO GIACOSA di IVREA. Piazza Teatro - Ivrea. Il 14 e 15/3 ore 21 **La Chimera**, di Sebastiano Vassalli, progetto e drammaturgia di Lucilla Giagnoni con Lucilla Giagnoni. Regia Paolo Rota. Prima nazionale. [redacted] Teatro Giacosa di Ivrea. www.teatrogiacosa.it.

SALA BARDALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b - Torino. Il 1 [redacted] Gruppo Teatrale Valli Aronini in **Luigi Providenza l'addetto alle partenze**. Commedie brillante con atti di Daniela Stevano. [illegible] inf. e pren. tel. 011 2216072. Dalle ore 18 alle ore [illegible]. 1 2/3 ore 17 la Compagnia Serenissima replica **Un caso [redacted]**, commedia inedita in 2 atti di P. Guardi. Ingr. € 5. pren. al 011 2216.072 ore 16-18 oppure 339 3010.277.

Doug Aitken
New Ocean
a shifting exhibition
[redacted] 28 febbraio al 18 maggio 2003
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org
Presentata [redacted] associazione con la Serpentine Gallery, Londra

PREZZO «TANDEM»: € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A RIMINI), € 1 «ULTIME NOTIZIE TOSCANE», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» € 0,90 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 0,90 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON TUTTOFOOTBALLCLUB IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, € 0,80 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO AL SABATO [illegible] IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO [illegible] ELLA MEDICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, [illegible] + PREZZO DEL [illegible] ACCETTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO AL SABATO [illegible] IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO [illegible] USTRIA BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,55, SVIZZERA FRS 2,80, [illegible] FTG 2, [illegible] UK GBP [illegible]

EMPORIO ARMANI

CHIERI, RIDISEGNATA LA CINTURA A RIDOSSO DEL CENTRO STORICO: PALAZZINE, UNA PIAZZA, PARCHEGGI E UNA STRADA ALBERATA

Case al posto delle vecchie industrie

La città del tessile cambia volto

Antonella Per

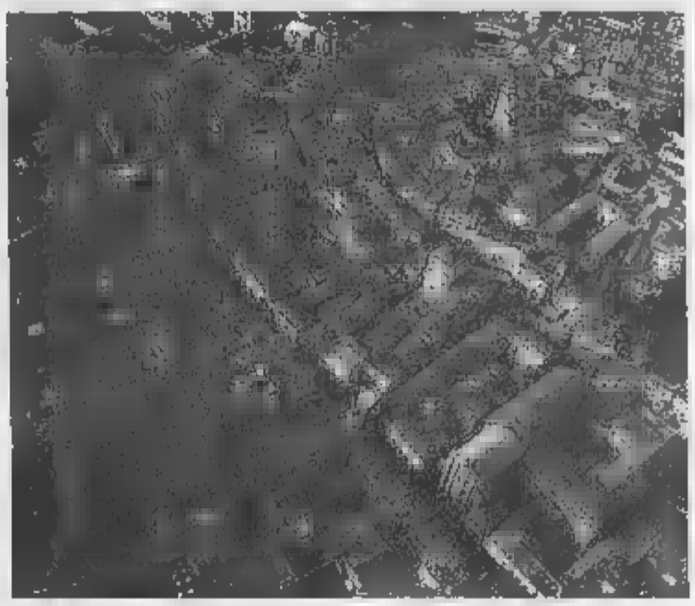
CHIERI

Vecchie industrie addio, Chieri, la città del tessile cambia pelle. Dove c'erano antiche fabbriche, la tintoria Parigi che ha chiuso i battenti vent'anni fa e la tessitura Rigo, rilocalizzata l'anno scorso nell'area industriale, arriveranno nuove case. E si tratta solo di un maquillage: su 15 mila metri quadri fra via Battisti e via Gualderia sorgeranno palazzine eleganti con la vista sul centro, una piazza, 1100 metri quadri di parcheggi interrati a ridosso del centro storico e una strada pedonale alberata San Domenico. Il sindaco, Agostino Gay, sta già pensando al nome, chissà, forse si chiamerà via San Tommaso d'Aquino, in onore del teologo medievale gloria dei Domenicani. Insomma, la BpR approvata in consiglio comunale nel 2000 adesso è arrivata al progetto definitivo; i cantieri dovrebbero aprire in autunno. Tutto l'isolato, edificato sul perimetro delle antiche mura tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, verrà abbattuto e ricostruito. Oggi si vedono solo le recinzioni sbrecciate e una ciminiera in mattoni pericolante che spunta tra i tetti di fabbriche e ricorda la storia gloriosa del tessile chierese.

Altri tempi, quando la città era il cuore della produzione di tessuti nella provincia di Torino e il cotone cinese a buon prezzo non faceva ancora concorrenza alle aziende locali. Le industrie si rilocalizzano fuori dal centro. Nell'area industriale di Fontaneto muore la vecchia città della rivoluzione industriale, mentre il centro si riqualifica e recupera spazi abitativi. Ma l'operazione è stata - se così si può dire - guidata dalla regia del Comune che ha affidato all'architetto Bruno Bianco del Politecnico di Torino, la variante del piano regolatore proprio per permettere la trasformazione di questo isolato e altre aree dentro la città da produttive in residenziali. Il Comune ha anche fissato vincoli sul numero dei piani di nuovi edifici, non più di cinque, per evitare di ripetere i disastri urbanistici degli anni '60 e '70 come alcuni palazzoni che trionfano a fianco delle medievali e liberty in più di un angolo del centro.

La prima parte della riqualificazione destina 3800 metri quadri all'uso pubblico, le imprese coinvolte nell'operazione pagheranno parte degli oneri di urbanizzazione realizzando i parcheggi pubblici sotterranei lungo via Gualderia. nuove case, in tutto 30 mila metri cubi di spazi abitativi, sono state progettate con un occhio di riguardo al loro inserimento nel contesto del centro storico. «Abbiamo preso spunto dagli edifici esistenti - spiega l'architetto Vittorio Ivona che ha steso il progetto insieme al geometra Alberto Veglia -. I tetti, ad esempio, saranno rigorosamente in coppi e anche per le facciate, che appoggiano su ampie arcate a doppia altezza, abbiamo cercato un disegno che fosse ispirato ad architetture tradizionali. L'idea è quella di realizzare un'edilizia di pregio con aree verdi interne».

Lungo il tracciato storico del «rio Merdero», oggi interrato, ma che lascia immaginare dal nome la sua antica funzione, verranno realizzate una piazza e una nuova via pedonale alberata con una pista ciclabile che raggiungerà la monumentale chiesa gotica di San Domenico. «L'idea di una variante complessiva è stata suggerita anche dalla sollecitazione dei privati con la richiesta di Pec - spiega l'assessore all'Urbanistica Piero Giovannone -. Ma volevamo evitare il puzzle delle mini variantine e dare la maggiore omogeneità possibile agli interventi urbanistici». Nel cassetto della BpR ci sono altre 14 che passeranno da produttive a residenziali, completando il restiling della città.



Chieri, un tempo fiorente centro tessile, cambierà completamente volto

INFORTUNIO A LUSERNA

Giovane fabbro all'opificio solvente

LUSERNA. Grave infortunio sul lavoro ieri sera poco prima delle nell'officina di un fabbro di Luserna San Giovanni: Michelangelo Di Martino, 50 anni, abitante in strada Fornace 13. Mentre l'artigiano era intento a tagliare con la flessibile un bidone che era stato utilizzato per stoccare del solvente alcuni vapori, presenti all'interno del contenitore, si sono incendiati provocando una violenta esplosione. Le fiamme hanno raggiunto al volto l'uomo che è stato scaraventato in terra. Immediatamente sono arrivati i soccorsi chiamati del fabbro: i vigili del fuoco di Luserna i loro colleghi di Pinerolo, i carabinieri e l'elicottero del 118. Dopo le prime cure, prestate sul posto, il Di Martino è stato trasportato al Cto nel centro grandi ustionati. Le sue condizioni sono disperate ha riportato ustioni diffuse al volto, alla testa e un gravissimo trauma cranico.

SALVI I PROPRIETARI

Incendio in casa di un boscaiolo a Sestriere

SESTRIERE. Non si accorgono che il camino ha ritorno di fiamma il loro lussuoso chalet prende improvvisamente fuoco. E' successo ad una giovane coppia in vacanza al Sestriere, nella propria villa di via Cesana n. 16, proprio di fronte all'Hotel Belvedere. La casa, in legno e pietra, di proprietà della famiglia Gianatta Cravotto, è una più belle e caratteristiche del Colle. In pochi minuti ieri notte è andata purtroppo semidistrutta dalle fiamme. Ridotto in cenere il tetto e il sottotetto, insieme a molti quadri, mobili e tappeti pregiati. Resta ora il piano terra e il primo piano. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Susa e Pinerolo, che in breve tempo sono riusciti a spegnere l'incendio lavorando a una temperatura di 10 gradi sotto lo zero.

OSPEDALE DI PINEROLO

Sala convegni immagini in diretta operazioni

PINEROLO. Quattro interventi chirurgici in diretta televisiva dalla sala operatoria a quella convegni allestita al secondo piano dell'ex ospedale Cottolengo, a 400 metri di distanza, costituirà il momento principale di un convegno organizzato dall'Asl 10 di Pinerolo. Con una tecnologia sofisticata, questa mattina, le immagini e il commento in diretta arriveranno per via digitale e per onde radio ai medici presenti in sala. Gli interventi chirurgici, eseguiti dal primario, il dottor Lucio Cardino, e dal dottor Giovanni Durante serviranno per illustrare le nuove tecniche nella chirurgia tiroide e delle paratiroidi. Al convegno partecipano professori universitari provenienti dal Lazio, Liguria, Emilia Romagna. Precisa il commissario dell'Asl, Ferruccio Massa: «Con 120 interventi all'anno in questo settore siamo in grado di effettuare operazioni con basso impatto per il paziente».

CASSA INTEGRAZIONE

Poirino, Fim e Uilm firmano l'accordo con la «Denso»

POIRINO. E' stato firmato un accordo tra la Denso Thermal Systems di Poirino e Fim e Uilm per la gestione dell'anno di cassa integrazione straordinaria, richiesto dall'azienda e che coinvolgerà un numero massimo di 100 lavoratori tra impiegati e indiretti e di 150 operai nel caso di eventuali cali di volumi produttivi. E' previsto anche l'utilizzo della cassa a rotazione.

L'azienda ha assicurato che con gli strumenti individuati (blocco del turnover, dimissioni incentivate, formazione per gli impiegati, mobilità verso pensione) saranno sufficienti per risolvere i problemi di organico e consentiranno il rientro di tutti i lavoratori. L'azienda investirà 60 milioni di euro nello stabilimento di Poirino. Per la Fim Margot Cagliero ha commentato: «E' un accordo positivo perché salvaguarda i lavoratori soprattutto quelli più giovani».

DALLA REGIONE

Turismo, fondi a Canavese e Val di Lanzo

Il turismo nelle Valli di Lanzo e nel Canavese sarà rilanciato da un piano che potrà contare sui finanziamenti regionali previsti per le Olimpiadi invernali del . La decisione arriva dopo una tavola rotonda tra Ettore Racchelli assessore regionale al Turismo, la collega della Provincia Silvana Accossato e i rappresentanti delle quattro comunità montane interessate: i presidenti Eraldo Cresto (Valle Sacra), Mauro Marucco (Valli di Lanzo), Marino Ceretto (Valli Orco-Soana) e l'assessore ai lavori pubblici della Comunità Val Chiusella Giacinto Cappelletto. «Il piano prevede un investimento a medio termine intorno ai 24 milioni di euro, che la Regione sosterrà subito con 10 milioni di euro dei fondi per Piemonte 2006 e per le tranches successive con accordi di programma sulla legge regionale 4 per lo sviluppo dei territori turistici - spiega Racchelli -. Una quota intorno al 30-40% sarà comunque cofinanziata dalle Comunità Montane e dai Comuni con risorse proprie».

Le località interessate, che hanno già predisposto i progetti, rendendo di fatto cantierabili da subito le opere, presenteranno nelle prossime settimane alla Regione un piano organico di interventi che mette al primo posto la sostituzione degli impianti di risalita vicini a fine vita tecnica e l'installazione di impianti di innevamento artificiale. «Le Comunità Montane - conclude Racchelli - sono state invitate a "fare sistema", rinunciando a campanilismi e individuando siti comuni e baricentrici per la costruzione di anelli di fondo e piste per gli sport del ghiaccio, che consentano di ottimizzare le risorse e i flussi di utenza in una prospettiva di sviluppo reale e competitivo». Tutto ok? Non proprio. «Vogliamo un accordo di programma che ci garantisca in tempi rapidi le stesse garanzie che hanno avuto gli altri comuni questi fondi - avvertono gli amministratori delle Comunità Montane -. essere inseriti nelle legge 4 non interessa, ci sembra solo una presa in giro».

[g. gia.]

PROVINCIA

, . Momenti di apprensione ieri intorno alle 9 a Torrazza Piemonte, in via Caduti per la Libertà 3, per una macchina chiusa in un garage con il motore acceso. Gli inquilini dello stabile hanno pensato che il proprietario, Pasquale Talarico, fosse stato colto da malore e hanno chiamto i soccorsi. E' arrivato il 118, poi i carabinieri ed i vigili del fuoco che hanno fatto saltare la serratura del garage, trovando solo la Uno in moto. Poco dopo è arrivato anche Talarico, che ha riferito di aver spostato la macchina per far uscire quella del figlio e di averla poi dimenticata accesa.

CHIVASSO, LIBRO. «Il sole torna sempre: Torino gli anni della speranza» è il titolo del libro di Renzo Rossotti che stasera alle 21 sarà presentato nel Teatrino Civico di Chivasso (Municipio).

CHIVASSO, In piena notte alle porte di Chivasso i ladri hanno svaligiato il Bar San Marco, in via Torino 47, gestito da Bruno Marchese residente in città. I malfattori hanno portato via 45 stecche di «bionde» e denaro per un valore di 1500 euro.

RONDISSONE, CARNEVALE. Stasera alle 21 nel Centro Polivalente di Rondissone, in piazza Borella, presentazione dei personaggi carnevaleschi: il Mulinè Carlo Milanesio, la Cavulera Franca Demichela, la Corte formata da Matteo Actis Martin, Cristian Panero, Alice Olivero, Viviana Gazzola e Tomas Pagliero.

SANT'ANTONINO, DIBATTITO. Questa sera alle 21, nella palestra comunale di Sant'Antonino di Susa, via Abegg 1, dibattito organizzato dal Centro Frassati sul libro «I nuovi perseguitati», di Bruno Socci, vicedirettore di Rai2 e conduttore di «Excalibur». Il libro parla le persecuzioni dei cristiani nel Novecento. Interverranno mons. Renzo Sa (seminario di Torino), Paolo Giardino (direttore Centro Frassati) e il pastore Giorgio Bouchard.

CASELLE, «Dalle foibe all'esodo: la tragedia negata» è il titolo della mostra, allestita in via Mazzini 16 a Caselle dalla sezione Pdci da oggi al 6 marzo. L'esposizione inaugurata questa sera e sarà visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 19; sabato e domenica anche dalle 9 alle 11.

NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, anticipi e cominci a pagare da settembre.
E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) e puoi godere di questa straordinaria opportunità!

ULTIMI GIORNI

I PIÙ ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO

0% INTERESSI SU TUTTO!

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a €150,00-ritiri subito anche senza acconto paghi la prima rata da settembre 2003NESSUN INTERESSE. paghi in:10 rate mensili TAN 0 TAEG variabile costo pratica fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 (il finanziamento è soggetto all'approvazione società convenzionate) Salvo es. Scorte,errori ed omissioni.Sono necessari documento d'identità, codice fiscale, documentazione reddito (busta paga)

Convenienti con l'Iva dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro è la più conveniente d'Italia.

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Marsonce t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino Tutto NUOVO! t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAEA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa APERTO LA DOMENICA C.C.Le Fiandre 5 S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C. Soledoro V.Giovenco,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Maffei,33 tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Lung.Ovest Pta Camillotur t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544285
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/470166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) ROBETO di Cherasco v.Cuneo,34
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/86811
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476788
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6016883
(GE) GENOVA Bartolli P.zza della Vittoria, 14A/1 via Diaz 29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Sanossero 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo,119 t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,36 t.011/8994389
TORINO F.LLI CI C.Agnelli, 95 tel.011/3176628
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,89 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO DED CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Torino,136 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castellamonte Torrazzo St.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/562161
(TO)IVAROLO Emilio Lucio C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castiglione Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Ferrovia 5 c.s.Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
AOSTA L'ANTENNA di Modeotti via Chambery, 96 tel.0165/361008

DEL 2006

Fondi «olimpici» anche per le stazioni sciistiche del Canavese

Fondi per il turismo erogati al Canavese e alle Valli di Lanzo

■ Il turismo nelle Valli ■ Lanzo e nel Canavese sarà rilanciato da un piano che potrà contare sui finanziamenti regionali previsti per le Olimpiadi invernali del 2006. La decisione arriva dopo una tavola rotonda tra Ettore Racchelli assessore regionale al Turismo, la collega della Provincia Silvana Accossato e i rappresentanti delle quattro comunità montane interessate: i presidenti Eraldo Cresto (Valle Sacra), Mauro Marucco (Valli ■ Lanzo), Marino Ceretto (Valli Orco-Soana) ■ l'assessore ai lavori pubblici della Cor..unità Val Chiusella Giacinto Cappelletto. «Il piano prevede un investimento a medio termine intorno ai 24 milioni di euro, che la Regione sosterrà ■ subito con 10 milioni di euro dei fondi per Piemonte 2006 e per le tranches successive con accordi di programma sulla legge regionale 4 per lo sviluppo dei territori turistici - spiega Racchelli -. Una quota intorno al 30-40% sarà comunque cofinanziata dalle Comunità Montane e dai Comuni con risorse proprie».
Le località interessate, che hanno già predisposto i progetti, rendendo di fatto cantierabili da subito le opere, presenteranno nelle prossime settimane alla Regione ■ piano organico di interventi che mette al primo posto la sostituzione degli impianti ■ risalita vicini a fine vita tecnica ■ l'installazione di impianti di innevamento artificiale. «Le Comunità Montane - conclude Racchelli - sono state invitate a "fare sistema", rinunciando a campanilismi e individuando siti comuni e baricentrici per la costruzione di anelli di fondo e piste per gli sport del ghiaccio, che consentano di ottimizzare le risorse e i flussi di utenza in una prospettiva di sviluppo reale e competitivo». Tutto ok? Non proprio. «Vogliamo ■ accordo di programma che ci garantisca in tempi rapidi e con le stesse garanzie che hanno avuto gli altri comuni questi fondi - avvertono gli amministratori delle Comunità Montane -. ■ essere inseriti nelle legge 4 non ci interessa, ci sembra solo una presa in giro».

IVREA: LA DELIBERA DEL COMMISSARIO DOPO IL RAGGIUNGIMENTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Asl, polemica sui premi ai «capi»

I sindacati: è un'offesa verso i dipendenti

Mauro Revello
IVREA

Questa volta le polemiche non arrivano dall'esterno. A protestare contro l'operato dei dirigenti dell'Asl 9, oggi, ■ lo stesso personale del comparto, i dipendenti (sanitari e non) non laureati. Pomo della discordia è l'assegnazione di 30 mila euro, una sorta di «premio produttività», a tre dipendenti responsabili di altrettanti settori: economico-finanziario, provveditorato ■ amministrazione del personale. Un'iniziativa, questa, considerata ingiusta verso gli altri addetti, priva di fondamento giuridico e normativo, ma che i vertici dell'Asl difendono: «E' soltanto l'ultimo atto - dice il commissario Carmelo Del Giudice - di una politica di valorizzazione del personale».

La protesta parte da Fp Cgil, Cisl Fps e Uil Fpl, insieme alle Rsu dell'azienda; anche tra i ■dici ci sarebbero alcune adesioni.

La prima azione è stato l'invio ■ un documento al presidente della Regione, Enzo Ghigo, all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ■ al collegio sindacale dell'Asl 9. «E' ve■ che è stato da poco raggiunto il pareggio di bilancio - spiega Salvatore Piredda, del- ■ Rsu Cgil -. Ma il merito non si può attribuire unicamente a questi tre colleghi, la cui validità ■ mette in dubbio».

La lettera inviata alla giunta di Palazzo Lascaris ■ chiara: «Tale atto risulta offensivo per gli oltre ■ mila dipendenti dell'Asl 9», dicono i rappresentanti sindacali.

Gli esempi non mancano: operai che attendono il paga■ di vecchi straordinari, infermieri costretti a turni massacranti per far fronte alla riduzione ■ personale, ferie e riposi congelati per lo stesso motivo. E poi ci sono gli utenti. «A subire i tagli della sanità canavesana - continua Piredda - sono stati soprattutto i cittadini, che adesso vedono utilizzare in questo modo i soldi della collettività».

Carmelo Del Giudice, insieme al suo staff (tra cui il direttore ■ amministrativo Bruno Riccardi, promotore del premio ai tre dipendenti che, pur non inquadrati come dirigenti, sono responsabili di unità operative), sta preparando una articolata replica alle tesi dei sindacalisti. «Si protesta per ■ delibera di 30 mila ■o - dice -, ma nessuno evidenzia che abbiamo incrementato il fondo del comparto di 750 euro, cifra che viene distribuita fra tutti i dipendenti». E aggiunge: «Non credo proprio, dopo i risultati ottenuti, che qualcuno ci possa accusare di aver sperperato il denaro pubblico».

Del Giudice non nasconde l'amarezza. «Spiace - dice - che di debba discutere ■ queste cose, in un periodo di contrattazione ■■ la Regione per definire il budget che dovrà esserci assegnato». Ma le proteste non si placano; i sindacati proclamano lo stato di mobilitazione, ■ sono pronti a rivolgersi alla Procura. «In una fase in cui cittadini e operatori sono chiamati a fare sacrifici, il vertici aziendale utilizza le risorse della collettività inventandosi premi "una tantum" non previsti da alcuna normativa».

Polemica tra sindacati e direzione dell'Asl 9 di Ivrea sui premi di produzione

PAGA TRE EURO ANCHE CHI VUOLE SOLO TORNARE A CASA. INTANTO A IVREA PROSEGUONO LE MANIFESTAZIONI CON SFILATE E BALLI

«Pedaggio di carnevale» a Rivarolo

I cittadini che abitano in centro protestano contro la Pro Loco

Gli Abbà sfilano per le vie di Ivrea in ■asione del giovedì grasso

Abiti in centro? Vuoi tornare a casa dopo una giornata trascorsa a lavorare e proprio non hai voglia di assistere alla sfilata di carri allegorici? Bene, potrai farlo, a patto che dal portafoglio tu ■ disposto a sborsare 3 euro. La pro loco, l'ente che ha organizzato la sfila■ ■ carnevale in programma domani tra le 19,30 e le 23, spiega che si tratta di un sacrificio necessario: «Abbiamo speso 12 mila euro - spiega Marina Vittone, esponente dell'associazione e consigliere di maggioranza - per garantire alla città carri ■ primo livello, i tre euro che chiederemo anche ai residenti sono solo un piccolo contributo per uno spettacolo di qualità». Peccato che sia il sindaco Edoardo Gaetano che la Prefet■ diano indicazioni precise e differenti: tutto ■■ norma se si chiude il centro storico e si fa pagare un biglietto per assistere al carnevale (del resto capita già in altri Comuni, ad esempio Chivasso e Santhià) ma questo non vale per i residenti. E in città è già polemica. Ecco le zone interdette alle auto: non si potrà circolare lungo i corsi Torino e Indipendenza con i relativi controviali, dove a partire dalle 19,30 sfileranno 21 carri (da Viareggio, Cento ■ Arco di Trentol, il gruppo scozzese dei corna■ di Edimburgo, le pon pon girls e i musici di Minsk e le Os Cariocas. Sei le porte d'ingresso ■ carnevale: quattro ■■ si tra via San Francesco e via Ivrea, uno in corso Torino all'altezza di via Reineri, l'ultimo in viale Bernone all'incrocio ■■ ■■ Maurizio Farina. Tutte le zone del quadrilatero storico saranno presidiate dalla vigilanza della pro loco.

Ieri pomeriggio, intanto, ■■ le manifestazioni del giovedì grasso, è iniziata la ■■ giorni decisiva per lo storico carnevale di Ivrea. Una vera e propria folla, in piazza di Città, ha dato il benvenuto al Generale Pancrazio Galeano, dopo ■ simbolico passaggio dei poteri con il sindaco Fiorenzo Grijuela e con la prima sfilata a cavallo: Applausi anche per i piccoli Abbà e per gli «Oditori et intendenti delle milizie et genti da guerra del Canavese»: quest'an■■ don Arnaldo Bigio, Luisa Perotto e gli ■■■i della Mòrte (che festeggiano i 50 anni di tiro). La serata ha invece trasformato le vie e le piazze del ■■■ storico in ■■ gigantesco ballo in maschera, organizzato dagli «Amis 'd piassa dla Granaja». I riflettori sono adesso puntati sulla Mugnaia, la cui identità verrà svelata (per i pochi che ancora non la conoscono) nella serata di domani. [gp. mag.]

DOVE & QUANDO

CARNEVALI. Viene presentato alle 21, in municipio a Pont Canavese, ■ XV Peilacan; alla cerimonia fa seguito la serata danzante al padiglione in piazza Craveri. Entra nel vivo il carnevale di Albiano che propone, alle 20.30 in ■■■icipio, l'investitura degli "Auditori et Intendenti", il trapasso dei poteri dal sindaco Giancarlo Ghilardi al Generale Roberto Perino, e la presentazione della Mugnaia; seguono la fiaccolata e la ■■■■ danzante con I Mirage. Cena di carnevale, alla palestra pluriuso di San Bernardo a Castellamonte, allietata dai "Ragazzi del villaggio". Filaura e Sternighin di Settimo Rottaro, accompagnati dai paggetti, aprono alle 21 il ballo in maschera al ristorante Busca (suonano "Romy e Maurizio Gruppo 3"). Con la cerimonia dell'investitura di Tuminer e Tuminera, alle 21 alla trattoria "Leon d'Oro", ■ avvia il carnevale di Mastri di Rivarolo.
GREGORIANO. Nella chiesa abbaziale di ■■■ Benigno, alle 21, tiene un concerto di canti gregoriani il gruppo "Cantus ecclesiae" di Luserna San Giovanni, diretto da Marco Merletti. Dalle 20 alle 21 è anche possibile assistere anche alla proie■■■■ della tesi di laurea multimediale di Marco Ferrero e Barbara Tea, che propone ■■■ nuova presentazione architettonica della Fruttuaria del Mille. L'iniziativa rientra nel calendario di manifestazioni per il millenario di fondazione dell'Abbazia di Fruttuaria.
PACE. Ulivo, Ds, Margherita ■ Rifondazione Comunista ■■ basso Canavese organizzano un incon■■ dal titolo "No alla guerra", che si tiene alle 21 nella sala consiliare del municipio ■ Brandizzo. Intervengono Stefano Alberione di Rifondazione Comunista; Gian Giacomo Migone dei Ds, Beppe Reburdo dell'Associazione per la Pace e i parlamentari del collegio, Mauro Chianale e Giuseppe Vallone.
ALLA MANIFATTURA. Il "Carnevale in Manifattura", a Cuorgnè, inizia alle ■■ con l'apertura, al Centro Fiere dell'ex-cotonificio, della ■■■segn■ enogastronomica di vini, formaggi, salumi e dolci tipici "I gusti del Carnevale". Alle 20.30, negli spazi espositivi ■■ Cesma, apre la mostra dei pittori canavesani (abbinata a due ■■■stre fotografiche), ■ alle 21 nel Centro Conferenze al quarto piano, rivista internazionale con ballerine brasiliane.
AFRICA. Per il ciclo dei "Venerdì culturali" dell'associazione "Natura e Paese", alle 21, nel salone pluriuso comunale di via Mezzè ■ Vische, Giancarlo Dagrada ■ Giovanni Rege propongono "Storie di viaggi in Africa".
CENA TIPICA. Cena questa sera, a partire dalle 8.30, presso il ristorante Aquila Antica di Doriano e Vandina Regruto a Ivrea: vedrà protagonisti, accanto ai Presidi Slow Food, gli spumanti della Guido Berlucchi. Per informazioni: 0125.641364. Il costo della serata è di 30 euro per i soci Slow Food e di 33 euro per i non soci.

IN BREVE

■ ■■■■ ■■■■■D. Il Consiglio comunale di Ivrea ha approvato il bilancio di previsione ■■■■. Il documento presentato dall'assessore Giovanni Alessandro, che prevede investimenti per circa ■ milioni di euro, ha ottenuto i voti favorevoli della sola maggioranza; contrari, invece, gli unici quattro consiglieri dell'opposizione presenti in Consiglio.

■ **STRAMBINO,** ■■■■ Un imprenditore edile di Strambino, Michele Impieri, 42 anni, è stato denunciato dalla polizia ■ Ivrea per furto. L'uomo è accusato di ■■■ rubato diversi oggetti (per un valore complessivo di migliaia ■ euro) ad una donna di Ivrea, l'anno ■■■■ durante alcuni lavori nella sua abitazione. Impieri avrebbe poi affidato la refurtiva ad una giovane rumena che abita a Strambino.

■ **CUORGNE',** ■■■■■ Gli studenti dell'istituto XXV Aprile hanno promosso ■■■ petizione ed una raccolta firme per protestare contro il mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento della scuola. Un problema ricorrente: un mese fa gli studenti avevano addirittura scioperato.

■ **RIVAROLO, GINESTRESI.** E' stato rinnovato il direttivo dei Ginestresi, associazione che raccoglie oltre 300 soci. Il presidente ■ Romano Sangiorgi, che è subentrato a Giovanni Basile. I vice sono Maria Luisa Basile e Michele Di Stefano.

■ **IRAQ.** Alle 21, ■■■ sede Cgil di piazza Pinelli 15 ■ Cuorgnè, viene proiettato ■ video di ■■adre Jean Marie Benjamin sull'Iraq, dal titolo «Il dossier nascosto». Alla proiezione segue un dibattito introdotto da una relazione di Cesare Allara, esponente del Centro culturale italo-arabo di Torino.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, senza anticipi e cominci a pagare da settembre.
E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) e puoi godere di questa straordinaria opportunità!

OTTANTA GIORNI

ANCHE I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO

0% INTERESSI SU TUTTO!

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* valle sugli acquisti di valore uguale o superiore a €180,00 ritiri subito anche senza acconto paghi la prima rata da settembre 2003 NESSUN INTERESSE paghi in:10 TAN 0 TAEG variabile costo gestione fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 (il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice) Salvo err. Scorie,errori od omissioni.Sono necessari i seguenti documenti: doc. Identità,cod fiscale,doc.attestante il reddito(es busta paga)

UniEuro

www.unieuro.com

Delia, la più ottimista d'Italia.

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Marsonelli 1.01
(TO) TORINO 101 t.011/4033995 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE
(TO) BUROLO di MAEA Str.
Lago di Viverone, n° 81 tel.0125/
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 250 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giuseppe 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa APERTO LA DOMENICA
C.C. Le Bancarelle S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Salardaria V.Giavone,63 t.011/901-9636
(NO) NOVARA via Matteotti,33 tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Borgo Ovest Pta Castelfort t.0161/294692
(BI) BIAGRANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO
Interno Bergamercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco
v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nalva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Longhe,84 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi
Zona Ikea e Carforama tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli Pza della Vittoria,146/150
via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro PENNELLE
70
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Beneasca 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378

City UniEuro

TORINO C.so Palermo,115 t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542506
TORINO La Casa del Televisore
C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,89 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLEDÌ CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Str.Genova 46 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000
Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emiliano C.so Indipendenza,24 tel.0124/426865
(TO) CIRIÈ (TO) Cadigliano Giorgio Via Fratelli Pick, 18 tel.011/9586471
(TO) PINEROLO Ferraretto S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel.0165/361006

LE [illegible] DELLA [illegible] PER [illegible] IL [illegible]

Tre consiglieri regionali della Lombardia hanno incontrato Tareq Aziz a Baghdad

I consiglieri regionali della Lombardia Marcello Raimondi (Forza Italia), Massimo Guarischi (Forza Italia) e Umberto Gay (Rifondazione Comunista) hanno incontrato ieri a Baghdad il vice premier iracheno Tareq Aziz. Al termine del lungo colloquio i consiglieri regionali hanno detto di essere «entrati con il [illegible] pesante» e di essere «usciti con il cuore leggero». «Scopo dell'incontro - ha dichiarato Guarischi - era quello di chiedere a Tareq Aziz di ottemperare alle risoluzioni dell'Onu e in particolare alla richiesta del capo degli ispettori Blix di distruggere i missili a lunga gittata Al Samoud 2, considerati dall'Onu armi proibite. Ma dal momento che forse anche tutto ciò [illegible] basterà a disinnescare la crisi gli abbiamo chiesto anche di dare qualche segnale in più».

Tareq Aziz

[illegible] DELLA [illegible]

Rutelli: no alla «campagna acquisti» di voti nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

«Se una decisione dell'Onu favorevole alla guerra in Iraq fosse limpida e convicente, non c'è dubbio che la legittimità delle Nazioni [illegible] farebbe premio su ogni altra considerazione. [illegible] se [illegible] fosse presa dopo [illegible] campagna acquisti dei voti in Consiglio di [illegible] [illegible] mancanza [illegible] [illegible] scenario convicente che oggi manca, la legittimità del voto resterebbe ugualmente, [illegible] avrebbe al tempo stesso piena cittadinanza una riserva critica sulla condivisibilità di questa azione». Il leader della Margherita, Francesco Rutelli, [illegible] così, in un'intervista al settimanale Panorama, quale sarebbe l'atteggiamento del suo partito in vista di un nuovo voto da parte dell'Onu sull'intervento militare in Iraq. Rutelli nutre però ancora delle speranze sulla possibilità che la guerra possa essere evitata.

Francesco Rutelli

«SO CHE SIETE PRONTI AD AFFRONTARE MONTAGNE COSÌ DIVERSE E LONTANE DALLE NOSTRE»

Ciampi: la pace va difesa, anche con le armi

Messaggio ai soldati italiani in Afghanistan: sappiate che l'Italia è con voi

ROMA

«La pace è lo scopo della vostra missione. La pace va difesa anche con le armi». E' prima di tutto «un incoraggiamento per la difficile missione» che li attende, il messaggio inviato [illegible] da Carlo Azeglio Ciampi agli alpini del contingente «Nibbio» impegnato [illegible] Afghanistan. Un «caloroso saluto» che conferma la particolare natura dell'impiego dei nostri militari, impegnati in zone dove il rischio di attacchi terroristici è altissimo: la loro «missione per il mantenimento della pace» difficilmente li sottrarrà all'obbligo del combattimento, dal momento che il loro compito primario - secondo le regole di ingaggio concordate con il comando americano della missione internazionale «Enduring Freedom» - è «cercare, affrontare distruggere o catturare tutti i membri di Al Qaeda e talebani o coloro che li appoggiano».

Il messaggio del presidente della Repubblica è dunque un attestato di solidarietà, un modo per riaffermare la presenza del Paese accanto agli uomini e alle donne del «Nibbio» che operano «in un teatro impegnativo e lontano dalla patria». E' l'assicurazione che i nostri militari hanno «il sostegno morale della nazione», è «la garanzia che l'Italia è [illegible] voi» perché sa che «proteggendo il mondo civile e i valori cari all'umanità difendete la nostra Patria». Al

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

«La vostra si colloca nel solco delle numerose missioni nei Balcani, in Africa e nel Mediterraneo, nelle quali avete sempre confermato il vostro costume di civiltà»

«Il compito della Nibbio è a fianco degli alleati della coalizione internazionale che si è costituita sulla base della risoluzione 1378 del Consiglio di Sicurezza»

di [illegible] delle polemiche politiche che hanno accompagnato il varo della missione, Ciampi esprime insomma l'adesione collettiva degli italiani alla missione degli alpini. Del resto, ricorda il presidente della Repubblica, la presenza del nostro contingente in Afghanistan è parte di [illegible] operazione internazionale alla quale l'Italia decise di aderire subito dopo gli attentati dell'11 settembre contro gli Stati Uniti. [illegible] si colloca nel solco delle «numerose [illegible] missioni di pace nei Balcani, nel Mediterraneo e in Africa» nelle quali i militari italiani hanno sempre confermato il loro «costume di civiltà» dimostrando «umanità e altruismo nei confronti delle popolazioni civili».

Ma le parole del Capo dello Stato possono essere lette anche alla luce della crisi irachena, entrata forse nell'ultimo suo atto diplomatico prima di uno sbocco militare che appare sempre più probabile. «La pace va difesa strenuamente anche [illegible] le armi», sottolinea Ciampi: per ricordare che lo sforzo diplomatico in atto alle Nazioni Unite, e nei frenetici contatti dietro le quinte dell'ufficialità, nasce dalla consapevolezza che la legalità internazionale va difesa e garantita ad ogni costo. «L'Afghanistan non fa eccezione», sottolinea il Capo dello Stato ricordando «il compito della Nibbio a fianco dei nostri alleati della coalizione internazionale che si è costituita sulla base della risoluzione 1378 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite».

Il richiamo all'Onu [illegible] è casuale: già in occasione degli auguri di Natale al corpo diplomatico, Ciampi aveva espresso la fiducia dell'Italia «nella capacità del sistema delle Nazioni Unite - attraverso l'azione dei propri organi, in particolare del Consiglio di Sicurezza - di far rispettare i principi della Carta». Le Nazioni Unite, aveva sottolineato, «sono la fonte della legittimità degli interventi per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Ne [illegible] noi, Stati membri, i veri responsabili». La parola Iraq non compariva mai nel lungo discorso pronunciato pochi giorni prima di Natale. Ma il messaggio del Capo dello Stato era chiaro: a decidere di far guerra a Saddam Hussein possono essere soltanto le Nazioni Unite, attacchi unilaterali non sarebbero legittimati. In Afghanistan come in Iraq, la lezione è la stessa: «Dobbiamo costruire un ordine internazionale fondato sul riconoscimento di quei valori e diritti universali che abbiamo elevato al di sopra delle nostre diversità», ricorda Ciampi. Un ordine «fondato sull'impegno a rispettare le legislazioni e le regole internazionali che abbiamo promosso». **[e. nov.]**

«L'offensiva» [illegible]

Aznar e Khatami dal Papa Santa Sede dura con Bush

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Aznar e Khatami dal Papa, gli ambasciatori dal «Ministro degli Esteri del Papa», e quelli dell'Unione Europea dal «Ministro della Pace» vaticano: ieri i Palazzi Apostolici hanno vissuto un'altra giornata di passione nella campagna contro la guerra di cui ormai Giovanni Paolo II appare il leader mondiale riconosciuto. Tanto che il vicepresidente del del Parlamento di Teheran, Mohamed Reza Kh[illegible], ha consegnato al Pontefice un messaggio personale del Presidente iraniano, un gesto di apprezzamento per l'[illegible] che sta svolgendo. E la delegazione di leader religiosi statunitensi, protestanti e ortodossi in missione di pace [illegible] Europa, ha consegnato ieri ufficialmente in Vaticano l'invito al Papa perché si rechi [illegible] Palazzo di Vetro a New York in un tentativo estremo di scongiurare la guerra all'Iraq. La proposta è stata discussa stamane dalla delegazione in un incontro con il segretario del Pontificio Consiglio «Giustizia e Pace», monsignor Giampaolo Crepaldi, il quale ha promesso di illustrarla al segretario di Stato vaticano, il cardinale Angelo Sodano.

Ma comunque un'eventuale guerra contro l'Iraq, seppur autorizzata dall'Onu, per la Santa Sede rimane la via peggiore per risolvere il problema del disarmo. Anche *se sotto l'ombrello del Consiglio di Sicurezza pur essendo «legittima» non potrebbe, infatti, non essere considerata «immorale» a causa degli effetti devastanti che avrebbe* sulla popolazione dell'Iraq. L'ha ribadito *ieri sera* a 77 ambasciatori il ministro degli Esteri vaticano, Jean Louis Tauran, in [illegible] convocazione straordinaria. Meglio puntare sulla «deterrenza, sul dialogo e sul contributo che si può dare alla situazione interna del Paese, attraverso azioni diplomatiche e iniziative umanitarie e culturali». Prima dell'incontro, ai presenti, è [illegible] distribuito distribuito il [illegible] del discorso tenuto da Tauran lunedì scorso [illegible] (Istituto dermopatico dell'Immacolata) intitolato «Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra», il «vademecum» del Vaticano sulla crisi irachena.

Giovanni Paolo II

Nella mattina il Papa ha ricevuto José Maria Aznar, uno dei leader del fronte della guerra, in [illegible] incontro «cordiale»; ma dal comunicato finale non sembra che le posizioni si siano spostate di molto, anche se il testo accenna a «convergenze», di cui non si faceva menzione, per esempio, dopo la visita di Tony Blair. «Il Santo Padre - scrive il comunicato - spera che tutte le parti coinvolte, [illegible] eccezioni, adottino decisioni giuste [illegible] intraprendano iniziative pacifiche efficaci e conformi a giustizia, ispirate al diritto internazionale ed ai principi etici». Il seguito lascia [illegible] campo a tutte le possibili interpretazioni: «Il capo del governo spagnolo - prosegue la dichiarazione - [illegible] esposto la linea d'azione fino ad ora seguita dalla Spagna di fronte alla crisi irachena, illustrando il pericolo del terrorismo e, quindi, la necessità di un'azione comune da parte dell'Onu. Su tali argomenti si è notata una convergenza di opinioni con la Santa Sede». Iran e vaticano sono [illegible] sulla stessa lunghezza d'onda; e Khatami ha sottolineato che una guerra contro l'Iraq rallenterebbe, invece di accelerare, un passaggio alla democrazia, aiutando le spinte fondamentaliste.

L'atteggiamento [illegible] Bush, e le dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, non sembrano aver suscitato grande [illegible] nei Palazzi Apostolici; mentre invece si sono espressi con più vigore i membri della delegazione di religiosi statunitensi. «Bush non può ignorare - ha detto Joseph Nangle, [illegible] Pax Christi Usa - gli orientamenti di 60 milioni di cattolici americani che in ogni caso votano alle elezioni». Sul [illegible] Bush è intervenuto anche il «ministro della Pace» del Papa, l'arcivescovo Raffaele Renato Martino, che [illegible] mattina ha spiegato la posizione vaticana agli ambasciatori dell'Unione Europea. «La Santa Sede non ha [illegible] non ma mai avuto [illegible] potere [illegible] imporre le proprie posizioni, interviene [illegible] problemi internazionali [illegible] la sola forza dei principi morali e di quelli del diritto internazionale. Il Papa non può dire a Bush: fai questo, se [illegible]... Ci mancano le famose divisioni militari delle quali parlava Stalin. Noi ci affidiamo alla buona volontà dei nostri interlocutori». La linea ormai evidente, e che i diplomatici in talare vanno ripetendo è ormai evidente «Noi cerchiamo di difendere e ricordare quali sono i principi del diritto internazionale, indicando tutte le possibili vie per salvare la pace. Crediamo che [illegible] strada da seguire [illegible] ancora quella delle ispezioni, bisogna dare tempo agli ispettori». In pratica c'è [illegible] convergenza con il memorandum franco-russo. «Il penultimo articolo della risoluzione 1441 - ha concluso [illegible]. Martino - dice che ci saranno "serie conseguenze" se [illegible] verranno ottemperati da parte dell'Iraq gli impegni sul disarmo, ma solo allora. In ogni caso deve deciderlo il Consiglio di sicurezza dell'Onu».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA RICEVUTO IERI A PALAZZO CHIGI IL PREMIER SPAGNOLO

Berlusconi: «E' in gioco la credibilità dell'Onu»

Confermata la coincidenza di vedute con Madrid

Emanuele Novazio

[illegible]

«Il governo italiano mantiene aperti tutti i canali diplomatici» e insieme alla Spagna «concentra tutti gli sforzi per una soluzione pacifica della crisi irachena», perché «nessuno di noi vuole la guerra»: ma è anche consapevole che «le Nazioni Unite non possono perdere credibilità». Silvio Berlusconi e José Maria Aznar - a colloquio a Palazzo Chigi, dopo l'incontro in Vaticano fra il premier spagnolo e Giovanni Paolo II in Vaticano - coniugano speranze di pace e fermezza verso Saddam. Perché, insiste il presidente del Consiglio, «non si può accettare che dei regimi non democratici possano detenere armi di distruzione di massa» che potrebbero essere «utilizzate contro gli stessi popoli sottomessi alla dittatura», e «addirittura cadere nelle mani di organizzazioni terroristiche che se ne servirebbero per attacchi devastanti».

La nostra posizione è «assolutamente identica», insistono Berlusconi e Aznar al termine di un colloquio che il presidente del Consiglio definisce «interessante». Soprattutto sul ruolo dell'Onu, e sul possibile sbocco della crisi dunque, il governo italiano è quello spagnolo concordano. Aznar, che si [illegible] fatto precedere a Roma da un'intervista - pubblicata ieri dalla «Stampa» - nella quale chiarisce che concedere altro tempo agli ispettori significherebbe «rinforzare il dittatore Saddam Hussein, equivalente in termini storici a Hitler o Stalin» - ribadisce in conferenza stampa che «è necessario un atteggiamento di fermezza» nei confronti dell'Iraq e insiste che «la legalità internazionale deve [illegible] rispettata». Per questo, aggiunge, la Spagna ha presentato insieme a Stati Uniti e Gran Bretagna una seconda risoluzione: perché crede nella «centralità delle Nazioni Unite». Berlusconi - approfittando anche dell'assenza del nostro Paese dal Consiglio di Sicurezza, posizione che consente una maggiore libertà di azione diplomatica in attesa del voto - articola l'atteggiamento italiano: le Nazioni Unite, avverte, sono il baluardo estremo della pace ma anche un tribunale che «non può essere in alcun modo ridicolizzato». Poco dopo, alla presentazione di un libro, il presidente del Consiglio si spinge oltre: «Se si arrivasse a un'iniziativa americana al di fuori delle Nazioni Unite, [illegible] Nazioni Unite non esisterebbero più e [illegible] andrebbe della sicurezza e della pace di tutti noi», sostiene.

Un'investitura dell'Onu come invalicabile argine a iniziative unilaterali americane, [illegible] segnale che [illegible] caso di attacco senza la copertura delle Nazioni Unite l'Italia negherebbe all'alleato d'oltreoceano l'appoggio politico? O - più verosimilmente - un modo per far capire che intorno alla risoluzione presentata da Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna si sta formando in queste ore un consenso in grado di garantirne l'approvazione, [illegible] un minimo di nove voti a favore e senza la devastante eventualità di un veto francese, russo o cinese? C'è [illegible] terza possibilità, se [illegible] veri i verbali del vertice straordinario dell'Ue pubblicati ieri dal quotidiano parigino «Figaro». In quell'occasione, il presidente del Consiglio avrebbe detto ai colleghi: «La determinazione di Saddam Hussein a [illegible] cooperare resta chiara. Dobbiamo dunque parlare in termini di ultimatum. Gli Stati Uniti [illegible] rinunceranno alla guerra, e noi dobbiamo [illegible] in funzione della realpolitik: [illegible] l'America va in guerra [illegible] sola sarà la fine dell'Onu, dell'Unione europea e della Nato. Ma così distruggeremo le [illegible] istituzioni che ci hanno portato pace e democrazia». Un modo per sollecitare i colleghi europei e non negare la propria solidarietà agli Stati Uniti e non costringerli ad uscire dalla legalità dell'Onu.

Nella conferenza stampa [illegible] giunta, ieri, [illegible] ha parlato di ultimatum. Al contrario: «Non bisogna [illegible] darsi per vinti quando si tratta della pace, anche se ci fosse una sola possibilità faremo il possibile per sfruttarla», ha ribadito il premier spagnolo. Ma Berlusconi e Aznar hanno invitato a non sottovalutare la minaccia rappresentata dalle armi di distruzione di massa: «Il terrorismo è il grande nemico di tutti noi, le democrazie devono difendere se stessi e i propri cittadini». Basterà la pressione internazionale a fermare Saddam? «Senza fortissime pressioni l'Iraq non disarmerà, ma la decisione ultima spetta a Saddam: sta a lui scegliere fra la pace e il disarmo forzoso».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il primo ministro spagnolo José Maria Aznar ritratti durante il loro incontro di ieri a Palazzo Chigi

SCONTRO [illegible] (CON SCUSE) ALLA CAMERA

Cè alla Cossutta: taci, gallina

ROMA. Momenti [illegible] nervosismo alla Camera, tra un gruppo di deputati dell'Ulivo e esponenti [illegible] Lega conditi [illegible] un insulto del capogruppo del Carroccio Alessandro Cè («smettila, gallina») all'indirizzo di Maura Cossutta (Pdci). L'on. Cossutta [illegible] interrotto l'esame della legge delega sulle pensioni per chiedere [illegible] il governo chiarisca se ci siano anche italiani sugli Awacs. Un intervento che ha irritato gli esponenti del Carroccio, polemici con il vicepresidente [illegible]ssino Mussi, che le aveva dato la parola. Ne è nato un rapido dibattito, il capogruppo leghista Alessandro Cè che ha ricordato le rigide regole dell'ex presidente Violante, per argomenti non all'ordine [illegible] giorno. «Stiamo facendo la guerra» ha replicato Maura Cossutta. «Smettila, gallina, smettila» ha esclamato irritato Cè. Parole che hanno fatto [illegible] numerosi esponenti del centrosinistra: «Fuori, fuori». «È difficile risparmiare gli epiteti - ha spiegato Cè - perché ogni volta che intervengo io da quella parte dell'aula arrivano gli insulti». Poi si è scusato: «Per quanto riguarda il [illegible] che ho usato probabilmente [illegible] andato sopra le righe». L'incidente è stato chiuso, anche se Cossutta si è lamentata: «Sono stata insultata per le cose che ho detto, l'onorevole Cè ha messo definitivamente l'elmetto per stare a fianco di Bush senza [illegible] e [illegible]ta ma, e sono stata insultata perché donna. La cultura della guerra è misogina: questa è la cultura della destra».

GISCARD: IL RIFERIMENTO A DIO CI SARÀ NEL PREAMBOLO

Costituzione Ue, corsa contro il tempo per l'approvazione

1187 emendamenti alla bozza, sull'esito della discussione pesano le divisioni sulla crisi irachena. Fini: «Metodo federale, l'Italia non fa marcia indietro, vogliamo solo evitare vecchie contrapposizioni»

Il presidente di An Gianfranco Fini e il leader dell'Unione di Centro Marco Follini

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«L'Europa non è stata mai così divisa e litigiosa come adesso, la crisi irachena ha messo a nudo differenze che forse non volevamo vedere, proprio per questo bisogna accelerare la riforma delle istituzioni dell'Unione». Gianfranco Fini ha appena concluso il suo intervento di fronte alla Convenzione per spiegare gli emendamenti ai primi 16 articoli della Costituzione europea che ha presentato a nome del governo italiano e si unisce all'allarme lanciato da Valéry Giscard d'Estaing. Chi si ferma è perduto. La Ue sta rischiando grosso e dove lavorare per costruire il suo futuro, come in questa assise che è chiamata a scrivere il nuovo Trattato per farla funzionare a venticinque Stati tra poco più di un anno, è meglio mettere da parte quello che divide.

«Voglia di compromesso, insomma. Gianfranco Fini è venuto a Bruxelles per difendere i due che ha proposto sui temi più delicati affrontati finora. Il riferimento alle «radici giudaico-cristiane» dell'Europa - che il vicepremier vuole inserire nell'articolo 6 della bozza di Carta costituzionale - e quello del «modello federale» dell'Unione che, invece, vuole eliminare dall'articolo 1. Una proposta, quest'ultima, che ha provocato polemiche anche all'interno della pattuglia degli italiani nella Convenzione e che ha spinto il leader dell'Udc, Marco Follini, a un intervento di segno opposto in difesa del carattere federale definito «il pilastro principale della costruzione europea». Una spaccatura tra alleati di governo che sia Fini che Follini hanno voluto ridimensionare. Ma che resta.

«Gli emendamenti presentati da Fini sono un'iniziativa del governo che ne ha discusso in Consiglio dei ministri», ha detto Follini che ha, però, rivendicato il diritto al dissenso: «Anche gli altri membri della Convenzione sono qui con le loro idee per dare un contributo che ci avvicini a una conclusione positiva. Mi pare che lo facciamo tutti con lo stesso spirito e non vedo distanze abissali». Gianfranco Fini per bagnare le polveri della polemica ha spiegato che l'obiettivo dell'emendamento è «evitare la vecchia contrapposizione tra metodo confederale, o intergovernativo, e metodo federale, o comunitario». Perché, dice Fini, «non è il caso di dividersi su questioni nominali» ed è più opportuno «rinunciare a usare sia l'una che l'altra espressione».

Follini rivendica il diritto al dissenso: occorre il riferimento a un'unione federale

Contro il riferimento al «modello federale» si sono pronunciati trenta delegati alla Convenzione - «quasi un terzo del totale», nota Fini - e, in particolare, gli inglesi che non vogliono accettare richiami a sistemi che in qualsiasi modo possano far pensare a una Europa super-Stato. L'emendamento italiano «viene incontro a queste esigenze», ma secondo Fini «non modifica l'idea più volte espressa di un'Europa che sia federazione di Stati; una formulazione chiara sul piano politico ma, a detta dei costituzionalisti, impropria sotto l'aspetto giuridico». L'importanza del vincolo europeo, dice il vicepremier, è poi sottolineata dagli altri articoli della Costituzione che fissano i poteri dell'Unione: «Quelli contano, non le dispute lessicali». Sulla sostanza della costruzione europea non c'è «marcia indietro» dell'Italia, assicura Fini.

Dei 1187 emendamenti che si sono abbattuti sui primi 16 articoli della bozza costituzionale - e che costringeranno a due sedute straordinarie il 5 e il 6 marzo - il numero maggiore era rappresentato da quelli per inserire nell'articolo 2 (sui valori dell'Europa) le «tradizioni spirituali e religiose». Per Antonio Tajani, vicepresidente del ppe e presentatore di tre degli emendamenti, alla fine Valéry Giscard d'Estaing ha accettato un compromesso. Il richiamo ai valori religiosi e spirituali ci sarà nel preambolo della Costituzione perché - come ha ripetuto Giscard - l'articolo 2 «non è il posto adatto in quanto elenca i valori condivisi che saranno anche base giuridica per possibili procedure di sospensione dalla Ue». E' una soluzione che anche Fini ha definito «non quella che preferisco, ma un punto possibile di sintesi». E che si accompagnerà alla tutela dello statuto delle Chiese già riconosciuta dal Trattato di Amsterdam.

Fissato per giovedì il dibattito alla Camera

Amato: «Forse si dovrà attendere settembre per la fine della Convenzione»

Antonella Rampino

Quarantotto ore dopo il vertice convocato quasi d'improvviso al Quirinale sull'Europa la Convenzione, ieri la Camera ha in calendario il dibattito italiano sulla futura Europa. Non è andata come si augurava il presidente Pier Ferdinando Casini nell'ora successiva all'incontro, nello studio di Ciampi presenti Berlusconi e Frattini, con Amato, Fini, Follini e Dini, ovvero tutti i convenzionali italiani. Casini aveva sperato «che anche il Parlamento italiano potesse discutere degli emendamenti presentati alla Convenzione dal governo italiano». Così invece sarà perché poi, nella capigruppo che s'è tenuta ieri nello studio del presidente a Montecitorio, subito è apparso evidente a tutti che «non avrebbe senso discutere della proposta del governo italiano dopo che essa è già stata depositata a Bruxelles», come ha convenuto lo stesso Casini. E tantomeno avrebbe senso un voto. Così, il dibattito si terrà giovedì pomeriggio a partire dalle tre, proprio quando notoriamente l'aula si va svuotando. Infuriata la Margherita, lo schieramento al quale appartiene Lamberto Dini, il convenzionale più critico con gli emendamenti Fini, poiché da mesi Franco Monaco, assieme al laburista Valdo Spini, chiedeva un dibattito italiano sulla Convenzione. Un dibattito sul quale c'era già stata una convergenza centrista, trasversale agli schieramenti, «è da settembre che Costagnetti se ne parlavan» dice Luca Volonté dell'Udc, «la Lega prima appoggiava l'iniziativa, ma poi ha cambiato idea». Il vertice convocato da Ciampi, che ha tra le funzioni anche il sovrintendere alla continuità in politica estera, ha sbloccato le residue resistenze.

Tutti concordi su un dato: non avrebbe senso discutere della proposta del governo italiano dopo che è già stata depositata a Bruxelles

I timori dell'ex premier: «Si dovrà attendere dopo l'estate nonostante il calendario indichi come target il vertice di Salonicco a giugno»

La più forte preoccupazione, a Roma come a Bruxelles, è che la Convenzione non porti a termine i propri lavori nei tempi previsti, entro il semestre di presidenza italiano che comincia tra soli quattro mesi. In una sessione di studio con gli esponenti degli istituti europei di politica estera, la rete Tepsa, lo stesso sarebbe stato espresso ieri dal vicepresidente della Convenzione, Giuliano Amato, l'uomo che terrà materialmente in mano la penna con la quale la Carta sarà scritta. In quella sede Amato ha notato forse «si dovrà attendere settembre per la fine della Convenzione, nonostante il calendario ufficiale indichi come target il vertice di Salonicco», ovvero già il giugno 2003. In quella stessa riunione il vicepresidente della Convenzione ha previsto che il trattato venga comunque firmato dopo il primo maggio 2004, ma prima delle elezioni europee, come auspicato da Ciampi che ritiene che i cittadini europei debbano andare al voto un quadro istituzionale certo. Tuttavia la preoccupazione di Amato è la stessa che Ciampi esprimeva nella sua lettera ai capi di stato degli altri quattro Paesi fondatori dell'Unione il 21 novembre scorso. Una missiva di sprone affinché gli "inventori" dell'Europa dessero il massimo contributo alla nuova Unione, accelerandone il processo costituzionale. In proposito, il ministro Frattini invierà prossimamente una lettera ai suoi omologhi di Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo, convocando i tecnici dei vari ministeri degli esteri per mettere a punto un documento comune. L'ipotesi di lavoro è quella di un forte richiamo ai valori europei, ma per accontentare Belgio, Lussemburgo e Olanda verrebbe proposta la turnazione ogni sei mesi delle presidenza dei consigli di settore, affari generali, industria, giustizia, agricoltura, telecomunicazioni ed energia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Borbonese
Lo annunciano la moglie Titti e le figlie Bianca con Dario e Maria Sole, Giovanna con Mauro e Valentina, la sorella Dede con Ilaria e Lupo. I funerali avranno luogo sabato 1 marzo ore 10 presso la parrocchia di S. Tommaso Apostolo.
— Torino, 27 febbraio 2003.

I cognati Luisa con Santino, Andrea con Claudia e Giovannino sono vicini a Titti e ricordano UBI con grande affetto.

Pinuccia e Bruno Binello Vigliani si uniscono al dolore di Giovanna, Titti e Bianca per la perdita del caro UMBERTO.

Rosy e Giorgio Tersini sono vicini a Bianca, Titti e Giovanna per la scomparsa di UMBERTO.

Troppo presto ci ha lasciati il nostro caro
Umberto Borbonese
Lo ricordiamo con tanto affetto. I cugini: Tortia, Garibaldi, Borla, Filippini, Riccardi e relative famiglie.
— Torino, 27 febbraio 2003.

Mario Audello e collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di UMBERTO.

Comi S.r.l. e dipendenti partecipano sentitamente.

Tiziana e Carole con le rispettive famiglie sono vicine a Bianca e Giovanna.

Alberto e Amelia Rolla, con le figlie Elena e Beatrice e Piero Simondo si stringono intorno a Titti, Bianca e Giovanna nel dolore per la perdita dell'amico fraterno
Umberto Borbonese
— Torino, 27 febbraio 2003.

Ad UBI, te ne vai portandoti dietro i ricordi più belli della mia vita professionale, grazie di tutto. Alberto.

Claude Arpels e tutti dipendenti di Redwall Group S.p.A. sono sinceramente vicini alla famiglia Ginestrone Borbonese per la scomparsa di UMBERTO.
— Bologna, 28 febbraio 2003.

Il tuo genio resterà vivo in noi affettuosamente vicini a Titti, Bianca e Giovanna: Sandro, Roberta, Ugo, Federica.

Alfredo Paire profondo cordoglio per la repentina scomparsa del signor
Umberto Borbonese
— Torino, 27 febbraio 2003.

Mimmo Allamandi e famiglia piangono la scomparsa del e indimenticabile UMBERTO.

Nanette ricorda sempre con profondo affetto
Umberto Borbonese
uno dei Soci Fondatori.
— Torino, 27 febbraio 2003.

Le collaboratrici Boutiques Borbonese, Nanette, Redwall si uniscono con affetto al dolore della famiglia ricordando con infinito rimpianto il signor UMBERTO.

Marisa Enrico e Celeste Rolla partecipano al dolore di Titti Bianca e Giovanna ricordando con affetto il caro UMBERTO.

Sarai sempre nel . Marisa, Nadia e Francesca.

Vicini a Titti ricordiamo in UMBERTO l'amico di tanti anni ed il tempo delle sue felici ispirazioni. Carla e Sergio Cavallone.

Siamo vicini a Giovanna e famiglia:
Desirè e Franco Eulemi
Renata e Alberto Grelli
Rossana e Giuseppe Pero
Margherita e Francesco Spano.

Mario e Antonella vicini al grande dolore di Giovanna.

Clemi, Giorgio, Fabrizio e Roberto partecipano al dolore di Maurizio per la perdita della mamma
Virginia Emma Masselli Graziani
— Torino, 27 febbraio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 68
Silvano Dealessi
Lo annunciano addolorati la moglie Laura Moretti, il figlio Giovanni, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ventimiglia sabato 1° marzo alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Agostino.
— Ventimiglia, 27 febbraio 2003.

(continua a pagina 9)

Il freddo sale? Con Palazzetti i prezzi scendono.

-20%

+

Scintilla®
Scintilla, il dispositivo di accensione automatica a pulsante del caminetto con Ecomonoblocco predisposto anche per l'attivazione a distanza tramite cellulare GSM. Per scaldare la tua casa quando vuoi, e trovarla sempre calda al tuo rientro.

Palazzetti accende il tuo inverno una grande promozione, il 20 per cento sconto tutta la gamma caminetti e stufe. E se acquisti un caminetto* completo di Ecomonoblocco Palazzetti, solo con 1 Euro in più, riceverai subito l'innovativa Scintilla. Scopri Scintilla dai Rivenditori Palazzetti, puoi anche acquistarla separatamente, prezzo di lancio di 190 Euro. Scegli Palazzetti per il tuo inverno, è il calore che piace natura.

*Del valore pari o superiore a 3.500 Euro iva esclusa, promozione valida per i rivenditori che aderiscono all'iniziativa fino al 15 Aprile. Informati.

PELLETS EXPRESS Il servizio Palazzetti per la consegna di pellets direttamente a domicilio.

comodo La soluzione Palazzetti per acquistare in comode rate.

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA
Numero Verde 800-018166 www.palazzetti.it

POLITICA E COMICS

Una pagina dell'ultimo numero di X-Men: a sinistra, il «personaggio Prodi»

Prodi ■ gli X-Men: ■ presidente della Commissione nel celebre fumetto Usa

■ È il primo politico italiano del dopoguerra ■ finire nei fumetti americani. Romano Prodi, presidente della Commissione europea, recita se stesso: accade nell'ultimo albo di X-Men, versione italiana della comics pubblicata negli Usa ■ Marvel (la stessa casa dell'Uomo ragno, di Capitan America, dei Fantastici quattro). La storia è apparsa oltreoceano l'anno scorso e adesso arriva in Italia. La trama: una banda di pericolosi terroristi distrugge Parigi. Dell'atto vengono accusati alcuni X-Men. Prodi dovrà recarsi nel loro «covo» per indurli alla ragionevolezza e disarmarli. Alla fine ■ una lunga discussione con il loro leader «Arcangelo» - al quale intimerà ■ lasciare alle «forze di sicurezza dell'Onu» la gestione di una base mutante dove si è svolta una cruenta battaglia - riuscirà nell'impresa, salutato da un solenne «Thank you, mr president».
Per trovare un esempio precedente di politico italiano ritratto nelle comics bisogna risalire agli anni tra le due guerre mondiali, quando a Benito Mussolini ■ capitato di finire sugli almanacchi di Capitan America (insieme a Hitler e altri personaggi dell'epoca). Il Duce veniva ovviamente rappresentato dagli ■ come un simbolo del male, da abbattere assieme ■ fondatore del Reich. Altra storia con Prodi: l'ex premier ■ inventore dell'Ulivo diventa il simbolo di una mediazione illuminata. Un'Europa che sorprendentemente, visto che il fumetto nasce negli States, viene raffigurata come autonoma potenza. «È il segno - dice l'editor italiano Luca Scatasta - che anche nel mondo delle strisce Usa cominciano a guardare all'Europa ■ più con la lente deformante dello stereotipo, dell'italiano pizza e mafia».

IL PREMIER: «BALDASSARRE E ALBERTONI? DUE GENTILUOMINI. CONFLITTO DI INTERESSI? MA NO»

Rai, Pera e Casini si vedranno solo martedì

Berlusconi: giusta la loro arrabbiatura, ma ricordino chi li ha eletti

Maria Teresa Meli
■

Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera si incontreranno martedì per affrontare il nodo della nuova Cda Rai, perché il primo ha fatto sapere di essere impegnato altrove fino a lunedì. Braccio di ferro, trattative e tira e molla, quindi, continueranno per qualche giorno. Nel frattempo, però, Silvio Berlusconi manda un messaggio ben preciso ai due presidenti ■ Camera ■ Senato, ricordando loro che sono stati eletti dalla Casa delle Libertà, nel caso che ■l momento di nominare il consiglio d'amministrazione lo dimenticassero.

Il monito del Cavaliere, com'è ovvio in questi casi, è accompagnato da una frase di rito: «Casini - dice il premier - aveva assolutamente ragione. E non ■ è arrabbiato solo lui, anche Pera. E' giusto: la legge dà loro una una responsabilità precisa, quindi nessuno può intimare ai due presidenti di scegliere in un modo o nell'altro». Ma il segnale, ■ di à ■ questa sottolineatura dell'autonomia ■ Pera e Casini, è inequivocabile: «Mi meraviglio ancora - sottolinea il Cavaliere - che si innalzino lai e proteste ■erso atteggiamenti della maggioranza che, attraverso uomini che non vengono da Marte, i presidenti di Camera e Senato nominati dalla Casa delle Libertà, tentano ■ dare alla Rai una guida per una tv pubblica liberale». Dunque, i due presidenti «faranno quello che devono fare». E, quasi a chiarire ■ suo messaggio, *en passant*, Berlusconi ricorda anche di detenere un «pacchetto azionario» del 50 per cento del centro destra.

Insomma, pare di capire che il premier ■■ gradisca affatto l'idea che l'accordo trovato l'altro ieri - e «stoppato» da una provvida (o improvvida, a seconda da quale delle parti in causa ■ si guardi) fuga di notizie - venga interamente smantellato martedì prossimo. E chissà che Berlusconi non si riferisca anche a qualche esponente della sua maggioranza quando si scaglia contro le «troppe dichiarazioni da sepolcri imbiancati» che sono state fatte mercoledì. Dunque, ■ momento la sensazione è che la cinquina dell'altro giorno possa cambiare di due nomi, non ■i più, benché ■■ troppo presto per fare delle previsioni. Resta pure ■ nodo del direttore generale, che non sembrerebbe affatto risolto.

Quanto al centrosinistra, «che ha sollevato un caos assurdo» sul fatto che ■ premier si è occupato ■ Rai essendo proprietario di un'azienda tv concorrente, Berlusconi è sprezzante: «Ma quale conflitto d'interessi? L'opposizione vada a dire queste cose a un nuovo resuscitato "Drive in"». Quindi il premier, con un gran sorriso, afferma che nel vertice ■ centrodestra del giorno prima si è parlato poco ■ niente di Rai. Il che ■■ vuol dire, aggiunge, che lui non ■sia pronto a dare un consiglio» ■■ questa materia, «ma solo se me lo chiedono», sottolinea. E Berlusconi difende anche Baldassarre e Albertoni, «due gentiluomini», che hanno retto la baracca, quando, «a torto», tre consiglieri si sono dimessi, e che per ringraziamento hanno ricevuto ingiuste «critiche in malafede» per quel «legittimo sfogo» contenuto nella loro lettera ai presidenti di Camera e Senato. Ciò non significa che non abbia ragione Gianfranco Fini, e che, cioè, il metodo utilizzato per spostare RaiDue a Milano sia stato «sbagliato», anche se, nel merito, quella decisione, secondo il premier, non deve destare «nessuno scandalo». Infine, una rassicurazione di prammatica: ■ Cdl è «coesa», «non ci sono assi preferenziali». Per carità, la cena ■■ con Bossi del lunedì non è la testimonianza di un rapporto privilegiato con il leader della Lega. Anzi, se Fini vuol venire a pranzo il martedì e Follini ■ mercoledì, il Cavaliere è pronto a ospitarli al suo desco.

Intanto l'opposizione morde ■ freno. «Siamo agli ultimi giorni di Pompei», afferma ■ segretario Ds Piero Fassino. All'Ulivo non basta che Casini assicuri che la nomina del Cda è «prerogativa esclusiva dei presidenti di Camera ■ Senato», perciò chiede un dibattito parlamentare, che però gli viene negato. I capigruppo della coalizione a Montecitorio ripiegano allora su un'interpellanza, nella speranza che la si «discuta in aula giovedì ■ venerdì della prossima settimana.

IL DIRETTORE DEL TG5 SUI ■■■■■ DI ■■■ MAZZINI

Mentana: Silvio doveva starne fuori

■ «Silvio Berlusconi per decenza avrebbe fatto bene a tenersi fuori da tutta la vicenda del nuovo Cda Rai, sarebbe stato più giusto per lui non partecipare, perché fin quando non ■ sarà una legge sul conflitto d'interessi il premier resta il fondatore e il maggior azi■■■ del principale concorrente della Rai». Ad affermarlo in una conversazione con «Il Riformista» è il direttore del Tg5 Enrico Mentana che sulla storia della cinquina bruciata dell'altro ieri, ritiene invece ci sia stata troppa ipocrisia, soprattutto da parte del centrosinistra che grida allo scandalo: «È vero che la forma diventa sostanza, e questo è un caso, ma vogliamo veramente pensare che in precedenza le scelte ■■■■■ fatte solo dai presidenti delle Camere? Vogliamo credere alle favole?».

IL LEADER DELLA LEGA: IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEVE TENER CONTO CHE LA REALTA' E' LA REALTA'

Bossi: tradito dai democristianoni la linea del Piave è RaiDue a Milano

«Il 29 marzo in corso Sempione faremo una gran festa da ballo per la nuova direzione: inviterò Ciampi e anche la sinistra perbene»

Giovanni Cerruti

MINISTRO Bossi, l'umore com'è?
«Ottimo, mi sto preparando alla bellissima festa per Raidue al Nord».

Scusi onorevole, ma «La Padania» di ieri ha annunciato in prima pagina "grandi manifestazioni contro le manovre e le intimidazioni di certi giri romani".
«In effetti la situazione si è impagliata».

E la paglia a volte brucia, ■■■■ ■ capitato alla candidatura del leghista Massimo Ferrario alla direzione generale Rai.
«A me interessa Raidue al Nord, tutto il resto è politica politicante».

Eppure proprio lei aveva annunciato che un accordo era stato trovato.
«Appunto, era stato trovato».

Chi ha acceso il fiammifero?
«Sulla Rai ci sono bande che si scontrano, lì si giocano la vita in tanti».

Qualcuno ha tradito?
«I soliti democristianoni, penso. E' in atto una battaglia senza esclusione di colpi».

Teme fregature?
«Non temiamo niente e non credo che la Lega resterà fregata».

Previsioni?
«Nessuna. Ora è tutto in ■■■ a Casini e Pera».

Si fida ■ Casini?
«Mi fido solo ■ me stesso».

L'ha ■■■■ito in queste ore?
«Si sarà volatilizzato per poter cambiare i nomi».

E se la Lega rimanesse senza il posto da direttore generale Rai?
«Non so, dipende da Casini ■ da Pera. Ma non è una questione di poltrone, noi abbiamo detto ■■ al consiglio d'amministrazione perché ■ interessano i contenuti».

Sarebbero?
«Una rete Rai al Nord ■■■ paga. Il 60 per cento del canone viene dal Nord ■ bisogna ridare forza al territorio per potenziare la realtà».

Quello che non vuole Alleanza Nazionale. Il Governatore del Lazio Storace ha ■■■ presentato ricorso al Tar.
«Si vede che spera di trovare qualche amico della sua parte».

Cosa si aspetta da Casini?
«E' un uomo intelligente, punto basta».

E dunque...
«Lo so che è pressato dai fascisti rossi, ma confido nel fatto che faccia come vuole. Deciderà con la sua testa, però dovrà tener presente che la realtà è la realtà».

La Lega che ancora non sa quanto conterà in Rai, anche questa è realtà.
«Noi, il Nord, non è disposto a farsi colonizzare da questi quattro Bingo Bongo. Sulla rete Rai al Nord non si discute, cosa fatta capo ha. Vi lascio immaginare quanto ■■■ stato difficile, ma è più facile iniziare un'opera che distruggerla».

Raidue a Milano ■ la sua linea del Piave.
«Certo che ■■. E' un pezzettino ■ federalismo. Poi verranno quello fiscale e quello costituzionale».

Come ha convinto Fini?
«Domanda da girare a Fini».

Sicuro d'averlo convinto?
«Ripeto, a me interessa la rete Rai al Nord e questo ■ già avvenuto. Onore ai Samurai».

A chi?
«Al presidente Baldassarre e ■ consigliere Albertoni, grandi Samurai fucilati dalle vecchie sarabande. A loro il merito della decisione sulla rete Rai al Nord. Decisione, si badi bene, operativa da giovedì, da ieri».

Per questo parla di festa?
«Una grandissima festa. Corso Sempione, dove c'è la sede Rai di Milano, trasformato in una sala da ballo. Ne ho già parlato con il sindaco Albertini».

Per l'autorizzazione?
«Il 29 marzo, autorizzato».

Inviterà anche Casini?
«Casini, Fini, Berlusconi, il presidente Ciampi, anche ■ sinistra perbene. Una festa del popolo».

E se qualcuno rifiutasse l'invito?
«Allora ■ capirebbe da che parte sta».

I due grandi Samurai?
«Sugli allori. ■ adesso tocca al popolo. Una macchina da 200 mila persone alla volta pronte a difendere la rete Rai al Nord».

Da chi?
«Dai chiacchieroni, dai tromboni, dai ladri. Da quelli che vogliono metterci in difficoltà. Da chi ci vuole rovinare ■ festa per Raidue al Nord».

Nomi?
«Niente da dichiarare, al momento».

«Onore a due Samurai che hanno resistito
Ma adesso tocca
al popolo che deve
difendere la Rete
al Nord, sono
200 mila persone»

«Di chi mi fido?
Solo di me stesso
Pier Ferdinando
in queste ore si
sarà volatilizzato
per cambiare i nomi
della cinquina»

«Noi, in consiglio per ■■ giorno senza sapere perché»

Del Bosco, Longhi, Porcacchia, Magliaro: quattro uomini da sempre in viale Mazzini

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

L'altra volta, giusto un anno fa, la prima cinquina venuta fuori e poi rapidamente sommersa, l'aveva presa con ironia. E mentre i cinque consiglieri Rai neoeletti festeggiavano al Senato ospiti del presidente Pera, loro, i «trombati», avevano cenato tutti insieme ■ che fai? Non hai difesa. Con chi te la prendi? Non esiste ■■ soggetto. Chi ha scritto quei nomi? Io non l'ho mica capito...». Lui a quella lista, che oltre a tutto conteneva già i nomi del presidente e del futuro direttore generale della Rai, dice di non aver creduto fin dall'inizio. «E ■■■ solo, perché non sono mai stato neppure vagamente contattato. Quando l'ho letta ho pensato, ma come, io e Albino (Longhi, *Ndr*) siamo amicissimi di vecchia data, ■■■ Porcacchia e anche con Magliaro ■ conosciamo da anni, siamo tutti uomini d'azienda, persone per bene, abbiamo cara la Rai. Non saremmo certo tanto docili. Che garanzie potremmo dare loro? No, non mi è sembrato credibile. Ho telefonato a Albino e ci siamo fatti una risata». E ridere per ridere, Del Bosco lascia intendere che con un quintetto così tutto sarebbe stato possibile «compreso, per esempio - dice scherzando -, che invece di Resca uscisse presidente Porcacchia».

Marcello Del Bosco

Mario Resca

In fondo la nomina per legge spetta a loro. Tanto più quella del direttore generale. Longhi è meno in ■■■ di scherzare, ma più disincantato. Lo afferma lui stesso. «Mi capita di frequente di ritrovarmi in qualche rosa. Forse ■■■ come il peperoncino che insaporisce le minestre riscaldate». Non ne sapeva niente neppure questa volta? «Ero a Milano a far compagnia ■ Enzo Biagi. Ci siamo sentiti con Marcello e abbiamo dato ■ stessa lettura. Neanch'io ci ho creduto».

Vincenzo Porcacchia, oggi capo ufficio della Camera, è troppo impegnato per commentare. Massimo Magliaro invece è ■ ■■■ l'influenza. «Che effetto mi ha fatto ritrovarmi in quella lista? L'effetto di ■■■ che ha quaranta di febbre da tre giorni. Prima fatemici stare davvero ■ poi lo dico». Non è sorpreso. Anche il ■■■ nome esce spesso nelle rose, insomma ■■ un nome chiacchierato». Anche lui ■■ sentito Del Bosco. Che conosce bene, come pure gli altri, in particolare Longhi, con cui ha lavorato. «E' ■■■ che saremmo persone ■■■ un tasso di litigiosità bassissimo». Forse anche poco docili... «Marcello è stato condirettore dell'*Unità*, ha un marchio politico pari al mio, che sono stato portavoce di Almirante. Albino è stato consigliere dell'immagine di Prodi. Porcacchia cattolico e già doroteo, è stato anche portavoce ■ Rumor. I nostri marchi sono tanto evidenti che certo ci sarebbero meno ipocrisie. Il punto è se persone rappresentative e autorevoli di un'area sono anche competenti di un'azienda complessa come la Rai, che non ha eguali in Italia. Un'azienda che ha perso dei colpi e non da oggi».

Albino Longhi

Disponibilità, allora? Alla fine tutti e tre dicono di aspettare le decisioni di Pera ■ Casini. Con qualche distinguo. «Di entrare nel Cda non me ne importa ■■■ gran che - premette Longhi - ma se lì squadra buona e me lì chiedono i presidenti delle Camere, potrei anche accettare». Puntualizza Del Bosco: «Dipende da due cose: il contesto, cioè gli altri. E se c'è la possibilità di fare il proprio lavoro senza ereditare decisioni prese in altra sede».

(segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Giuseppe Boffano
farmacista
anni 53
Addolorati lo ■■■■■■ la moglie ■■■ ria Teresa Mina, i figli Giancarlo e Gabriele, il fratello Giovanni con la moglie Paola e i figli Michele e Paolo, lo zio don Carlo Cucco, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi venerdì 28 c.m., alle ore 15, nella Chiesa di S. Maria.
— Racconigi, 27 febbraio 2003.

Presidente, Consiglio Direttivo, soci del Rotary Club Savigliano ricordano con affetto, stima e simpatia il socio
dott. Giuseppe Boffano
e partecipano al grande dolore della moglie signora Maria Teresa, dei figli Giovanni e Gabriele.
— Racconigi, 27 febbraio 2003.

E' mancata
Giuseppina Pia ved. Bianco
anni 92
L'annunciano i figli Silvio, Carla, Franco, nuore, genero e nipoti tutti. Funerali sabato 1 marzo, ore ■■, Parrocchia Gesù Buon Pastore, partendo dall'Ospedale Martini.
— Torino, 26 febbraio ■■■.
La Prece Srl - v. Nizza 164 - To - 011677152

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Augusto Veronesi
Lo annunciano la moglie Giulia, Paola con Michele, Marina con Giorgio e la piccola Cecilia. Un particolare ringraziamento al Dott. Mattei. Funerali sabato 1 alle ■■■ 10,30 nella Parrocchia S. Ermenegildo.
— Torino, 26 febbraio 2003

Annamaria Rossi partecipa al dolore della famiglia Veronesi

E' mancato
Ettore Lucchini
Lo annunciano la moglie Mirella, i generi, il fratello Maurizio, i cognati Franca, Roberta, Beppe, i nipoti Simona, Andrea, Valentina, Chiara. Un ringraziamento da tutta la famiglia al caro amico Dario che lo ha assistito con tanto affetto. Funerali sabato 1 marzo, ore 11,30. Parrocchia Gesù Buon Pastore, Torino.
Torino, 27 febbraio 2003.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

Alberto Gabriella Chiara Osvaldo Lia ■■■ no affettuosamente vicini a Mirella Maurizio Franca Beppe ■■ ricordo ■■ c■■■■■■ amico ETTORE

Partecipano al lutto Sergio Tina Alessandra Franco

Soci, collaboratori, consulenti e dipendenti dello Studio Torta partecipano al dolore della signora Mirella per l'immatura scomparsa del marito
Ettore Lucchini
— Torino, 27 febbraio 2003

Ci ha lasciato
Massimo Nosengo (Enrico)
ex imprenditore
Lo annunciano Anna, Nadia, Lilia, Federico, un particolare ringraziamento ai dott. Chiappino, Zanon e Salvatore Marasà. Funerali sabato 1 marzo, ore ■■, Parrocchia S. Massimiliano Kolbe, Grugliasco.
— Torino, 27 febbraio 2003.

E' mancato
Tommaso Brassea
28 - 2 - 1922
20 - 2 - 2003
Sei stato l'albero forte e grande, dove sempre abbi■■■ trovato riparo, conforto, ■■p■■■■■■ Noi siamo l'immenso amore che ■ hai dato. ■ infinite parole di saggezza che ci hai detto. Avremo nei nostri cuori il tuo sorriso, sempre. Ciao, NONNO.
Elisabetta e Sabrina
Castellamonte, 28 febbraio 2003.

Serenamente si è spento il grande
Secondo Vecchio
Lo ricordano con tanto amore la moglie, le figlie, i nipoti e il bisnipote. Funerali venerdì 28, ■■ 14, Parrocchia Gesù Adolescente.
Torino, 27 febbraio 2003
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del Dirigente dr. Massimo Mattera per la scomparsa del padre
dr. Mario Mattera
— Torino, 27 febbraio 2003.

Ettore Fulgenzi e i colleghi di Entropia
Giancarlo Casotto
Sara Morano
Anna Calcagni
Alessandro Parrilli
Paolo Fulgenzi
Umberto Casotto
Sergio Alessio
Claudio Biancardi
Sergio Fissore
Luigi Cavaliere
Sandro Gotti
■lisea Della Pietra
ricordandola con stima e affetto partecipano al dolore dei tuoi cari per la scomparsa di
Federica Inversi
— Torino, 28 febbraio 2003

Nuccia, don Giorgio, Elena Calvi partecipano commossi al lutto di Midi per la morte della sorella
Erminia Vacca
— Torino, 26 febbraio 2003.

Ha cessato di battere il cuore di
Adriano Sada
Lo annunciano: la moglie Franca, il figlio Luigi. Funerali sabato ore 10 chiesa parrocchiale.
— Trana, 27 febbraio 2003.
O.F. Portigliatti - Giaveno

Valentino con Tere e figli piange l'a■■■ fraterno ADRIANO compagno di tante avventure intorno al mondo.

Titolari e maestranze La Precipina-Volvera commossi partecipano

Vogliamo immaginarti finalmente serena accanto al tuo Angelo. E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felicita Pozzo ved. Neyrone (Felicina)
anni 95
Ne danno il triste annuncio il figlio Gian Franco, nuore, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Lidia per ■ amorevole cure prestate. Il funerale ■■■ luogo nella parrocchia S. Rocco di Valle Sauglio (Trofarello), venerdì 28 ore 15,30.
— Trofarello, 27 febbraio 2003.

E' ■■■■
Santa Dascola in Albanese
Lo annunciano i figli Luigi, Aldo, nuore ■ nipoti. Funerali sabato ore 11,30 parrocchia S.S. Pietro e Paolo, via Saluzzo ■■ bis.
— Torino, 27 febbraio 2003.

(continua a pagina 14)

UNA FOLLA COMMOSSA E COMPOSTA HA INVASO SAN GIOVANNI, LA PIAZZA DEGLI SCIOPERI E DEL CONCERTONE DEL PRIMO MAGGIO. POCHI I DIVI

L'abbraccio della gente l'omaggio dello Stato grande assente Cinecittà

Mancavano i grandi vecchi Dino Risi, Monicelli, Albertazzi Moretti e tutti i giovani autori, da Muccino a Calopresti E poi gli attori, da Amendola a Placido fino alla Cucinotta

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca durante i funerali. Dietro si distinguono molti esponenti della politica e dello spettacolo

Simonetta Robiony
ROMA

E' stato un funerale di Stato e di popolo. Di stato senza esserlo perchè Alberto Sordi non era nè capo di governo né uomo politico: era un'attore ma, come recitava uno dei molti striscioni tenuti in alto sulla folla, era: «Sindaco per un giorno ma imperatore per sempre». E quindi, come s'addice a un funerale di stato, erano presenti le più alte istituzioni dello stato: il presidente Ciampi e sua moglie Franca, il presidente della Camera Casini, i ministri Urbani, Gasparri e Tremaglia, Gianni Letta, il governatore del Lazio Storace, Rutelli e D'Alema il presidente della Roma Sensi che non è stato ma quasi. Più presente di tutti il sindaco di Roma Walter Veltroni che da tre giorni, da quando la notizia della morte di Sordi s'è sparsa per la città, ha fatto ogni cosa perchè il saluto a lui fosse ordinato e grandioso ad un tempo: dandogli l'aula del Consiglio in Campidoglio, un onore avuto prima solo da Petroselli morto però mentre era sindaco; lasciando che centinaia di migliaia di romani, giorno e notte, fino al mattino di ieri potessero andare a rendergli omaggio: prestandosi a fare lui stesso il picchetto d'onore alla bara, a dare il braccio alla sorella di Sordi Aurelia rigida nel dolore, a pronunciare il discorso più articolato tra quelli che sono stati fatti.

E al fianco delle istituzioni di stato, siccome Alberto Sordi era un cattolico, e un cattolico assai generoso nelle sue donazioni a favore degli anziani e dei giovani, s'è schierata la chiesa concedendo per il funerale la Basilica di San Giovanni, sede del Vicariato di Roma, il vescovo Ruini, il vicario del pontefice, più una concelebrazione di lusso e molte parole, per una volta semplici e affettuose.

Soprattutto, però, questo di Alberto Sordi è stato un funerale di popolo, con piazza San Giovanni gremita fin dalle 9 del mattino, e piazza San Giovanni è la piazza degli scioperi generali, del concertone del Primo Maggio, dei comizi comunisti quando i comunisti c'erano ancora, e dell'immensa manifestazione per la pace di pochi giorni fa. Giovani e anziani, studenti e lavoratori, casalinghe e impiegati, e poi i vigili, i famosi «pizzardoni» che Sordi ha immortalato; i tassisti, «i tassinari» con le auto listate a lutto; gli allievi del Scuola di Cinema che da lui vorrebbero imparare come si fa a piacere a tanti e per cinquant'anni. Molti gli striscioni: «Ti amo», «Ciao Alberto», «Io tutto e voi nun siete un cazzo», citazione da «Il Marchese del Grillo», «America' faje Tarzan», «Ieri un americano a Roma, oggi un romano in cielo». C'è perfino un aereo che vola sventolando la scritta: «Sta vorta ci hai fatto piagne». Pochissimi, se inquadrati dalla tv, fanno ciao con la mano, pochissimi, anche inquadrati dalla tv, e questo è ancora più raro, parlano al telefonino, a dimostrazione che quell'Italia celebrata nei film di Sordi è ormai cresciuta. E' gente composta e seria quella che è andata a salutarlo ieri mattina. Gente matura che si commuove, ma appena un po', solo quando dal palco partono le note di quella marcetta che l'amico e musicista Piero Piccioni aveva composto per il ciclo «Storia di un italiano», note che con il loro andamento allegro e irridente fanno sembrare ancora più strano, questo strano funerale.

Strano anche perchè, a mancare, al funerale dell'attore italiano più popolare dal dopoguerra ad oggi, erano le persone di spettacolo. E questa è davvero una sorpresa. Certo, c'era Carlo Verdone che s'è schermito per esser indicato come suo erede. Proietti che ha composto un sonetto per lui. Ettore Scola che ha definito il cinema politico ma non di parte. E poi Francesco Rosi, Ornella Muti, Giulio Base, Lopez e Solenghi, la Sandrelli con il marito Giovanni Soldati travolto dal pianto, Renzo Arbore che, accompagnato da De Crescenzo, la Laurito, Bracardi, ha parlato di Sordi come di un grande del Novecento, i produttori De Laurentiis e Lucisano, il vecchio caratterista Vittorio Murgia, Vincenzo Crocitti che fu suo figlio no «Il borghese piccolo piccolo», Valeria Marini che è stata la sua bambolona in «Incontri proibiti». Pieraccioni, Ghini, Zingaretti, i Vanzina, Lino Banfi, la Ferilli erano passati al Campidoglio. Roberto Benigni c'era andato di notte sperando inutilmente di non farsi vedere. Ma gli altri? Dov'erano gli altri? Assenti i vertici della televisione, ma sì: la Rai è nella tempesta e Mediaset è milanese. Cinecittà, invece, è romana. Eppure mancava. Nanni Moretti non c'era: possibile ce l'abbia ancora con Alberto Sordi? E come lui c'erano i giovani autori italiani: Martone, Muccino, D'Alatri, Paolo Virzì, Mimmo Calopresti. Gli anziani, Dino Risi, Monicelli, Giorgio Albertazzi ai funerali non ci vanno più. E gli attori e le attrici: dov'erano finiti? Non c'era Francesca Neri con Claudio Amendola, né Maria Grazia Cucinotta, Virna Lisi, Laura Morante e neanche Raffaella Carrà che pure in tv l'aveva incontrato più volte. Mancava perchè in America Christian De Sica. Non c'erano Michele Placido, Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Raul Bova. Lavorano, è la giustificazione. E lo spettacolo, come legge, ha quello di dover andar avanti qualsiasi cosa succeda. Sarà. Ma è una legge ingiusta.

Berlusconi, la poltrona vuota

Il premier non viene: dispiaciuta la famiglia, ironica l'opposizione

Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

ROMA

L'assenza che è spiaciuta alla famiglia di Alberto Sordi non è quella di Giulio Andreotti, il politico più vicino all'attore per età, romanità e consonanza ideologica: l'ha già ricordato in molti modi e ieri ha preferito andarsene al Senato. L'assenza che ha colpito è stata quella del presidente del consiglio Silvio Berlusconi che molti giuravano si sarebbe fatto vedere a San Giovanni in Laterano. Soprattutto perché per tutta la giornata di mercoledì, in Campidoglio, se n'era atteso l'arrivo. Passa alle 5 e mezzo. E la sorella di Sordi, Aurelia, s'è fermata per salutarlo. No, passa la sera alle 20. E la sorella se n'è andata a casa. Non passa affatto. Fa niente: sarà a San Giovanni, al funerale. Preso dal problema delle nomine Rai e dai pranzi a Palazzo Grazioli, mercoledì, in Campidoglio, Silvio Berlusconi non era riuscito infatti ad andarci. Ma che ieri, giovedì, Berlusconi fosse rimasto a trattare questioni di giustizia senza trovare un'ora per salutare Alberto Sordi è sembrato davvero troppo.

Specialmente perché da sei mesi pare che Sordi avesse chiesto un colloquio con lui per parlargli del destino di «Storia di un italiano», quelle trentacinque di televisione destinate alla Rai o a Mediaset che l'attore voleva fossero fatte vedere nelle scuole italiane. Con i ministri dell'Ulivo Berlinguer e De Mauro tutto sembrava fatto. Con Letizia Moratti, attuale ministro della pubblica istruzione, la cosa era invece tornata in alto mare. Per questo Sordi cercava Berlusconi: l'invito all'incontro, putroppo, non è arrivato in tempo. Ora il ministro Urbani assicura che si troverà l'accordo. Ma Urbani sta alla Cultura, all'Istruzione: si vedrà.

Discretissima, come sempre, la famiglia di Sordi tace. E per famiglia, oltre alla sorella Aurelia, bisogna intendere quel gruppo di persone che hanno condiviso con lui anni di vita. La segretaria Annunziata col nipote Tonino, la governante Pierina, i domestici Anna e Arturo. E poi il musicista Piero Piccioni, in chiesa con i figli e la compagna Gloria Paul che è voluta venire anche se in carrozzella. Il commercialista Silvio Rotunno, il medico Rodolfo Porzio, le due bionde signore che gli hanno fatto da ufficio stampa: Maria Rhule con lui da trent'anni e Paola Comin che da dieci lo accompagnava nei viaggi. A criticare pubblicamente il comportamento di Silvio Berlusconi sono, perciò, solo i politici dell'opposizione. Il parlamentare diessino Carlo Leoni che lo accusa di «esser distante dai sentimenti genuini della gente», il coordinatore della Margherita Roberto Giacchetti che definisce quest'assenza «un'altra gaffe», il consigliere comunale di Roma Enzo Foschi che conclude la sua dichiarazione con la frase: «Ai funerali di Sordi Berlusconi non c'era. E chissene frega. Peggio per lui». [si. ro.]

L'AMBIENTE E LA SICUREZZA GLOBALE SI INCONTRANO CON LA TECNOLOGIA.

5-8 Marzo 2003

TAU EXPO TECNOLOGIE AMBIENTE SICUREZZA
Mostra Convegno Internazionale delle Tecnologie e dei Servizi per l'Ambiente.

SICURTECH EXPO
Mostra Convegno delle Tecnologie per l'Antincendio - la Sicurezza, la Prevenzione, la Protezione, l'Igiene sul Lavoro - la Protezione Civile.

650 aziende italiane e estere, le più rappresentative a livello internazionale, espongono su un'area di oltre 50.000 mq. sistemi e prodotti tecnologicamente avanzati ed innovativi per:

- trattamento e depurazione delle acque
- trattamento e riciclo dei rifiuti
- depurazione dell'aria e dei prodotti di combustione
- produzione, distribuzione ed utilizzazione di energia da fonti alternative
- biotecnologie applicate all'ambiente
- recupero terreni inquinati
- sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro
- prevenzione degli incidenti
- tempestiva rivelazione e spegnimento degli incendi
- interventi in occasione di calamità naturali
- protezione dal rumore
- pronto soccorso e medicina del lavoro

È previsto un articolato programma di oltre 30 convegni, seminari e workshop.
Per informazioni aggiuntive vi invitiamo a visitare il sito:

www.fieramostre.it

Promossa dal: ANIMA Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine
Organizzata dal: E.M.I. - Fiera Forlì ANIMA
Orario: 10.00 - 18.00 ininterrotto. Ingresso gratuito, riservato agli operatori
Segreteria organizzativa: PROMOEXPO S.r.l. Tel. +39.02.40922.1 - Fax +39.02.40922.450 e-mail: visit.tauexpo@promoexpo.it visit.sicurtech@promoexpo.it

PER UNO [illegible] MISURA [illegible] E SEMPRE PIÙ

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Torino
Il Comune di Cumiana, telefono 011.9059001, fax 011.9050735 asta pubblica per l'appalto dei lavori di realizzazione infrastrutture viarie e centro sportivo polivalente importo complessivo dell'appalto a corpo 1.835.900,00 oneri per la sicurezza. Categoria prevalente OG1, importo Euro 1.407.777,23. Classifica IV, altre categorie Categoria OG13 "Specializzata" Euro 410.000,00, Classif. I subappaltabile e Categoria OG3 "Generale scorporabile" Euro 395.263,73, classif. II subappaltabile ad impresa qualificata. Termine di present. ... le delle 9/4/2003, ore 12,30. Apertura offerte il giorno 9/4/2003 alle ore 9,30 bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale
IL RESPONSABILE TECNICO
geom. Domenico [illegible]

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto
Lavori di manutenzione programmata per la pavimentazione delle pavimentazioni stradali dell'Unità Operativa n. 1.
importo a base di gara: € 1.600.000,00
Categoria prevalente OG3.
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 7 apri[illegible]
[illegible] contenente i requisiti di ammissione [illegible] di effettuazione della gara potrà essere ritirato presso l'U.R.P. Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612643-2611) dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 15 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163).
Il bando integrale è disponibile sul sito Internet http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Bertola 34 - Servizio Gestione Viabilità (tel. 011 8613049)
Torino, li 20 febbraio 2003
Il Dirigente del Servizio Contratti
dott. Giovanni Montersino

Quadrifoglio
Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa
ESTRATTO DI BANDO DI GARE PER SERVIZI RELATIVI A RIFIUTI
Sono indette due distinte procedure aperte (pubblici incanti) per l'affidamento, per un periodo variabile da 12 a 18 mesi a partire dal 02/05/2003, dei seguenti servizi:
- **Gara 169/02:** caricamento e trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilati da San Donnino (Firenze) a Casa Rota (Terranuova Bracciolini - AR); il trasporto dovrà essere effettuato esclusivamente con mezzi muniti di sistema autoportante tipo walking-floor;
- **Gara 21/03:** caricamento, trasporto, scarico e messa a dimora con copertura di balle legate di rifiuti solidi urbani e/o scarti in località Case Passerini (Sesto Fiorentino - FI); il servizio dovrà essere effettuato esclusivamente mediante autocarri a pianale, solo motrice, tipo "doppio ponte motore". Per entrambe le gare le offerte dovranno essere presentate entro e non oltre le **ore 12,00** del **08/04/2003**. Bando integrale delle gare pubblicato sulla G.U.C.E. S37 21/02/2003 e sulla G.U.R.I. parte seconda, affisso su Albi locali e visionabile sul sito www.quadrifoglio.org.
Per informazioni e per ritiro atti: Sezione Appalti Servizi (tel. 0557339247).
Dott. Livio Giannoni, Direttore Generale

COMUNE DI LAIGUEGLIA
PROVINCIA DI SAVONA
Estratto avviso pubblico incanto
Soggetto appaltante: Comune di Laigueglia - via Genova 2 - tel. 0182 6911231 - fax 0182 6911301.
Procedura di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso a prezzi unitari. Luogo di esecuzione: Località Fontana del Lupo. Descrizione dei lavori: Lavori di completamento del nuovo cimitero. Categoria prevalente: OG1 - classifica III. Importo a base d'asta: Euro 1.054.176,57 di cui Euro 32.665,93 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Opere scorporabili e non subappaltabili: Lavori stradali OG3 - classifica I. Termine ultimo presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 31/3/2003. Il bando di gara ed il disciplinare di gara sono pubblicati all'albo dell'ente. Gli elaborati progettuali possono essere visionati presso l'ufficio tecnico comunale
Responsabile del procedimento - arch. Giulio Marino - Responsabile Ufficio Tecnico Comunale Laigueglia, li 28/02/2003
Il Responsabile U.T.C.
arch. Giulio Marino

Gli Avvisi Legali de [illegible]
Li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.nordovest.it/altosportello/ Sezione Bandi & Aste

COMUNITÀ MONTANA DEL SAVUTO
Ufficio Tecnico Urbanistico
87055 Santo Stefano di Rogliano (CS)
Tel. e Fax 0984 969771-72 - Fax 0984 980708
E-mail savuto@libero.it www.cmsavuto.it
Estratto del bando di gara
Il presente pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di Ristrutturazione delle reti acquedottistiche nei comuni della Comunità Savuto, luogo di esecuzione Comuni di Altilia Grimaldi Belsito Malito Carpanzano Cellaro, Conflenti Figline Vegliaturo Grimaldi Lago Malito Marzano Panettieri Parenti Cosi Rogliano E Stefano di Rogliano Soveria Mannelli Parenti Pedivigliano.
Importo complessivo dell'appalto (comprensivo degli oneri per la sicurezza) € 1.965.000,00, di cui a corpo € 730.482,47, e a misura € 1.234.517,53, categoria prevalente OG6 classifica III.
Opere scorporabili non subappaltabili: Termine per la presentazione delle offerte: ore 12 del 31 marzo 2003 indirizzo Comunità Montana del Savuto, Corso Vittorio Emanuele II 87055 S[illegible] Rogliano (CS). Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando, nonché gli elaborati progettuali e i documenti complementari sono visibili presso la Comunità Montana del Savuto stessa nei giorni dal lunedì al venerdì e due volte la settimana anche dalle 15 alle 17 e saranno inoltre consegnati a chiunque ne faccia richiesta. Il bando integrale è pubblicato sul sito internet "casadelcittadino.it". Il responsabile del procedimento è il Geom. Bruno Costa Viale Gramsci Santo Stefano di Rogliano (CS) tel. 0984 969771 Fax 0984 980708 e-mail savuto@libero.it (dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17).
Il Responsabile del Procedimento
ing. Antonio Basile

PROVINCIA DI TORINO
Progetto 2.1 P.O.R. Obiettivo 2 per la riqualificazione ambientale
ESTRATTO AVVISO DI PUBBLICO INCANTO
Completamento della rotonda del S.A.F.A. di Corso Regina Margherita di Torino comprensivo dello svincolo in rotatoria di accesso al P.I.P. e collegamento dell'asse di S.P. 176 compreso tra Corso Regina Margherita di Torino e la S.P. 6
- importo a base di gara: **€ 6.271.841,45**
- categoria prevalente: **cat. OG3 classifica VI**
- termine presentazione offerte: **ore 14.30 del 26/03/2003**
- al presente procedimento si applica la riduzione del termine per la presentazione delle offerte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, comma 8, del D.P.R. 554/99
- il bando integrale, contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'U.R.P. di Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (tel. n. 01[illegible]) dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 15 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163)
- non si effettua servizio trasmissione fax
- **Il bando integrale è disponibile sul sito INTERNET: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti**
- per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Bertola 34 - [illegible] no Servizio URP "*Progetto La Venaria Reale per il miglioramento dell'accessibilità veicolare*" (tel. 011 8615030)
- invio bando alla G.U.C.E.: 17/02/2003

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Edda RAVINA
Il Dirigente del Servizio Contratti
Giovanni MONTERISSO

[illegible] DI SAN[illegible]MO
Estratto avviso d'asta
per lavori di realizzazione di una condotta fognaria
Il Comune di Sanremo, Corso Cavallotti 59, provvederà, ai sensi della legge 109/1994, ad affidare mediante pubblico incanto, che si svolgerà il 9 aprile 2003 presso la sede del Comune in Corso Cavallotti 59, i lavori di realizzazione di una condotta fognaria sulla Via San E. Marsaglia nel tratto San Giacomo - Primi Pini".
Le offerte devono pervenire entro le ore 13 del 8 aprile 2003.
- Importo complessivo dell'appalto: [illegible]366,00 di cui: euro 504.260,94 per lavori soggetti a ribasso; euro 5.165,06 per [illegible] sicurezza non soggetti a ribasso. Lavori a corpo e a misura.
Categoria di cui si compone l'opera: - cat. OG 6 (prevalente) per euro 379.611,34 class. II (compresi oneri di sicurezza).
Scorporabile o subappaltabile Non obbligatoria: - cat. OS 1 per euro 129.654,66 class. I (compresi oneri di sicurezza).
Il bando integrale di gara, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 24 febbraio 2003, sul B.U.R. Liguria del 26 febbraio 2003 ed è altresì acquistabile presso il Servizio Contratti del Comune tel. 0184.580234 - fax 502771 su Internet: http [illegible].com
Il Dirigente del Settore Legale Contratti
avv. Antonio Borea

ROMA SI STRINGE AL SUO «ALBERTONE» IN UN FUNERALE CHE HA IL SAPORE DI UNA GRANDE FESTA

In cielo uno striscione in onore di Alberto Sordi: «Stavolta ci hai fatto piangere»

Il cardinale **Ruini** che ha officiato il rito sparge incenso sulla cassa coperta di rose

Gigi Proietti affranto, partecipa alla cerimonia seduto nei primi banchi

Carlo Verdone in chiesa col volto segnato dal dolore e dal pianto

IL SALUTO DI GIGI PROIETTI

Io sò sicuro che nun sei arrivato
ancora da San Pietro in ginocchione,
fra mezza strada te sarai fermato
a guardà sta fiumana de persone.
Te rendi conto sì ch'hai combinato
questo è amore sincero, è commozione,
rimprovero perché te ne sei annato,
rispetto vero tutto per Albertone.
Starai dicenno: ma che state a fà,
ve vedo tutti tristi nel dolore
e c'hai ragione, tutta la città
sbrilluccica de lacrime e ricordi
ché tu non sei sortanto un grannе attore
tu sei tanto di più, sei Alberto Sordi.

reportage
Aldo Cazzullo

SORDI
Un addio italiano

ROMA

STRANO funerale senza famigliari, nel primo banco riservato dal cerimoniale ai parenti tra la sorella Aurelia e la segretaria Annunziata c'è Francesco Rutelli, funerale senza singhiozzi ma di commozione diffusa, nessuno è straziato nessuno è estraneo. Anche perché lui è stato tutti loro, vigili politici popolani giornalisti preti, e tutti in lui si sono riconosciuti.

«Tu sei tu e noi nun semo...» è scritto sulla transenna che separa popolo e potenti in piazza San Giovanni. Il popolo arriva sin dall'alba, a centinaia riescono a entrare in chiesa, a sistemarsi in fondo. Il feretro di Sordi varca la soglia della basilica alle 9 e accende un applauso furioso, pianti, cori Alberto-Alberto sotto i cassettoni lignei, scatti in piedi sulle sedie. I potenti arriveranno alle 10, c'è una transenna anche in chiesa ma basta l'abbigliamento a delimitare i settori, politici e attori sono in cappotto, i popolani arrivati in moto nelle ore fredde sono avvolti in giacconi e portano berretti pesanti, che levano e appoggiano sul cuore al passaggio della bara. «Nun te posso vede' così, dentro 'sto legno» lacrima una signora anziana con le stampelle. Il coro e l'orchestra attendono. Incede con occhiali scuri Valeria Marini.

Altri striscioni in romanesco, altra citazione dal Marchese del Grillo: «Sor marchese su basta co' 'sti scherzi, dai Albertone riarzete». E' in romanesco anche il poster stampato dal sindaco Veltroni, «Roma tua ti saluta», e in effetti stamattina la capitale rappresenta la sua fortissima identità, tanto forte che non esclude ma integra, fa sentire tutti un po' romani, inumidisce gli occhi anche di chi Sordi al cinema non l'ha mai visto o ne aveva quasi perso la memoria, piena la piazza di ragazzi, piena la chiesa di vecchi che si scambiano reminiscenze. Il film più recente di cui si parla tra i banchi - «Il tassinaro» - è di vent'anni fa, ed è proprio questo il suo prodigio, riuscire in un'operazione rara nei nostri tempi e dalle nostre parti, fissare una memoria, fermare qualcosa. Francesco Rosi: «Avevamo vent'anni, giravamo l'Italia in tournée, nei teatri».

Gli ultimi ad arrivare, come prevede il protocollo, sono Carlo Azeglio Ciampi e Camillo Ruini. Il presidente della Repubblica e il capo dei vescovi italiani giungono insieme davanti al feretro, il cardinale pare magrissimo nella tonaca nera svolazzante, dà un'occhiata all'orologio, tutto è pronto, tre minuti dopo riappare solenne con la tiara e il bastone pastorale. Ciampi prende posto nel primo banco di destra accanto alla signora Franca, e poi Veltroni, Casini, Gianni Letta, i ministri Urbani e Gasparri, e ancora Tremaglia, Storace, il presidente della Provincia Moffa, è incredibile come riescano a starci tutti. I volontari della Croce rossa tirano su col naso. Musica sacra. Stefania Sandrelli.

E' un rito molto italiano, come si conviene al personaggio, inimmaginabile per un attore di Hollywood: il trono e l'altare, i violinisti in nero e le fasce tricolori, i riflettori e i ceri, sacerdoti a decine nei loro paramenti viola assisi nell'abside; le divise, corazzieri, carabinieri, generali, dodici vigili urbani con i caschi e tutto; e ovviamente la tv, gli schermi addossati alle colonne e quello gigantesco sul sagrato a trasmettere la diretta Rai (non quella Mediaset condotta da Emilio Fede), le immagini della camera ardente, il sorriso di Sordi da vivo. «E' stato un grande amico dell'Italia e anche di Roma» dice Ruini e ha ragione, il dolore della città è qui, il rito è anche molto romano. Si prega per «il vescovo di Roma», che poi sarebbe anche Papa, e «per i cittadini di Roma, perché conservino la sincerità, la generosità, l'accoglienza che ha sempre contraddistinto la nostra città». Si scrivono striscioni: «Ieri un americano a Roma oggi un romano in cielo». Si levano cartelli in latino: «Romani te salutant». Si portano al colle sciarpe giallorosse. Sono le occasioni in cui Roma si sente capitale, pare diventarlo davvero, e avrà buon gioco Veltroni a scandire tra gli applausi senza opportunamente nominare il leghista Speroni che «solo degli sventurati e dei provinciali possono scambiare un'inflessione, un dialetto con una parzialità». Dalle lettera di San Paolo ai romani: «Sono convinto che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire potranno mai separarci dall'amore di Dio». I fotografi in bilico su due tribunette, da conquistare con arrampicate su scalette pericolanti. Ciocche di capelli azzurre, blu, gialle. L'on. Gabriella Carlucci, in nero, verso il fondo.

Fuori, l'emozione assume toni secolari, celebrativi. Nel giro di poche ore si propone di intitolargli: il teatro Ariston di Sanremo; il teatro dell'Opera di Roma; la passeggiata a mare di Castiglioncello; quella di Rosignano; il nuovo liceo classico-scientifico di Cagliari; la cineteca nazionale. Nella piazza si levano altri cartelli: «Ti amo». Canto: «Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla/ Su pascoli erbosi mi fa riposare/ ad acque tranquille mi conduce». I gentiluomini del cerimoniale in giacca nera e cravatta rossa. Un ragazzo con barbetta e piercing labiale. Il segretario generale del Quirinale Gaetano Gifuni. La banda Arbore: Renzo con Marisa Laurito; Luciano De Crescenzo è molto pallido, Giorgio Bracardi una maschera di cera.

Ciampi scambia un segno di pace con Aurelia Sordi, identica ad Alberto, la bacia sulle guance. Tra la folla in piazza la signora è molto popolare, si intrecciano i racconti, quando andava a comprare il cocomero per il fratello al chiosco di piazzale Metronio, quando si affacciava alle finestre della villa di piazza Numa Pompilio, quando abitava ancora a Trastevere «e io da bambino tiravo i sassi contro le imposte di via delle Zoccolette per vedere la faccia di Alberto Sordi - ricorderà Carlo Verdone -, e la sora Aurelia si affacciava e mi faceva: a' regazzi', se nun te ne vai te gonfio». Ora a coprire il legno della bara ci sono due corone di fiori rossi e bianchi. Dal Vangelo secondo Matteo: «In quel tempo Gesù disse: il figlio dell'Uomo verrà nella gloria e saranno riunite tutte le genti davanti a lui; ed egli separerà gli uni dagli altri come il pastore separa le pecore dai capri». Fabrizio Frizzi, Barbara Palombelli, Ornella Muti.

L'omelia di Ruini è costruita attorno alla rivendicazione della fede cristiana di Sordi. «Era cattolico», ricorda per due volte il cardinale, «quando morì Mastroianni disse che credeva nell'immortalità dell'anima», «aveva conservato la fede semplice ma solida assorbita dalla madre», e non era poco in un mondo di comunisti e di gaudenti come Cinecittà. «Di questa sapienza Alberto Sordi si è fidato, di questa sapienza invita a fidarci anche noi». Era cattolico e non si è limitato a smascherare i vizi degli uomini, ha indicato un possibile riscatto: «Il cuore dell'uomo è più fallace di ogni altra cosa e difficilmente guaribile, ma sino alla fine resta sempre imprevedibile e capace di aprirsi»; e «con questo cuore Sordi ha saputo immedesimarsi, gli ha offerto la sua faccia e la sua voce». Alla fine i fedeli applaudono a lungo il cardinale. Passa il presidente della Roma Sensi, molto applaudito anche lui.

Il rito prosegue in forma laica ma non meno solenne sulla piazza, quella dei funerali di Togliatti e di Berlinguer, di Eduardo e di Moro (senza bara). Ostensione del feretro sul palcoscenico rosso. Urbani promette: sì, la cineteca nazionale sarà dedicata ad Alberto Sordi. Proietti legge un sonetto d'occasione. Scola enumera i suoi nemici quasi citando il Cyrano di Rostand: «I finti saggi, i falsi eroi, gli spacciatori di generosità, i birbaccioni come li chiamava lui». Parla Veltroni, che tra i politici italiani è quello che ha più pratica di cinema e di culto dei morti, e tiene un discorso davvero bello, sapientemente retorico, evocando i personaggi e i colleghi di Alberto - Guido Tersilli e Vittorio Gassman, Nando Moriconi e Marcello Mastroianni, il soldato della Grande Guerra e Ugo Tognazzi -, rivendicando Sordi a Roma e all'umanità, e provocando ulteriori pianti. Un contestatore presto zittito dai vicini urla nel megafono: «Sindaco, occupati delle case sfitte!». Suore e frati. Daniela Poggi e Massimo Lopez.

Se ancora servisse una chiave di identificazione, la porge Urbani: «Anche quando denunciava il malcostume non lo faceva con disprezzo, ma con rispetto. Non era come certi censori, mettendo in scena i mostri sapeva che purtroppo un pezzetto di uomo è in ognuno di noi». La voce del ministro è sovrastata dal rombo di un aereo a noleggio, che passa a volo radente con la scritta «Stavorta c'hai fatto piagne». La folla applaude come a levarsi il magone dall'animo, ha pianto troppo in questi tre giorni, ci si leva anche giacconi e berretti, il sole è più caldo, si sente finalmente una musica profana, quella di «Storia di un italiano». Ridere a un funerale non è sempre peccato. L'ha detto anche il cardinal Ruini: «Per tantissimi Sordi è stato un amico simpatico, un compagno di viaggio. Ci ha tenuto allegri, ci ha aiutato a portare il fardello della vita». Sì, è stato davvero tutti loro, tutti noi, come a ogni altro funerale - ma a questo di più - è la propria morte che ognuno piange.

Il sindaco Veltroni
«Sei stato
il buonumore
di questo paese
per cinquant'anni
Ci hai tenuti uniti»
Il ministro Urbani:
«Hai preso in giro
i nostri difetti
ma mai con disprezzo
o condanna»

Il cardinal Ruini
«Era molto più di
un simpatico amico,
Aveva una fede
profonda e semplice
assorbita dalla madre»
Scola enumera i suoi
nemici: «I finti saggi,
i falsi eroi, gli spacciatori
di generosità, birbaccioni
come li chiamava lui»

«Non hai eredi Albè, solo allievi»

Carlo Verdone, commosso: sarai sempre il mio padre artistico

ROMA

Lacrime e commozione, ricordi pubblici e ricordi privati, Roma e l'Italia, sogni e sorrisi, dal sindaco di Roma Walter Veltroni, da Ettore Scola, Carlo Verdone, Gigi Proietti e dal ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani. Hanno parlato dal palco, ricordando Alberto Sordi, ma attraverso le loro testimonianze c'era la voce degli stessi italiani. «Caro Alberto - dice Veltroni - come è stata bella in questi giorni piazza del Campidoglio. La tua Roma è venuta a salutarti. Una Roma composta e commossa, che aveva la tristezza di vedere sparire un pezzo di sé. Eppure non riusciva a non sorridere: gente che ride ad un funerale. Tu sei stato il buonumore di questo paese, per 50 anni. Dicevi: "Sono orgoglioso di essere italiano", figlio di un paese che è e resterà unito. E a lei, presidente Ciampi che questa unità rappresenta e fa vivere, va il ringraziamento di tutti noi». Poi ancora il sogno: «In qualche posto forse vi siete incontrati di nuovo. Tu, Vittorio, Marcello, Ugo, Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Totò. E magari anche Massimo Troisi. Se Fellini vi dirige, sarà come è stato qui. Una grande festa per tutti».

Il sindaco **Walter Veltroni** ai funerali

Ettore Scola è quello che riesce a trattenere meglio le emozioni. «Sordi ha raccontato 50 anni di storia meglio degli scrittori, dei giornalisti, dei sociologi, degli storici. Perché siamo qui così tanti? Per la sua allegria, la sua risata contagiosa e per la sua capacità di individuare i nemici della gente, i birbaccioni, come li chiamava lui, mettendoli ferocemente alla berlina». Carlo Verdone legge uno dei tanti striscioni dedicato a Sordi «imperatore di Roma» per vincere l'emozione: «Non hai eredi ma solo allievi, spettatori ammirati della tua maestria e della tua grandezza. Ma per me, sarai sempre un padre artistico speciale». Poi, per sdrammatizzare, chiede scusa alla sorella di Sordi, Aurelia, «per i sassi alla finestra di via delle Zoccolette che tiravo per vedere la faccia di Sordi. Mi dicesti "a ragazzi se nun te ne vai te gonfio"».

Anche il ministro Urbani perde d'ufficialità quando tra le lacrime esclama: «Grazie per ieri, per oggi, per sempre. La tua è stata una lezione di vita, grazie al tuo senso della pietà e della compassione umana. Ci hai presi in giro, ma il modo in cui lo hai fatto è privo del disprezzo e dello spirito di condanna dei censori. Avevi troppo rispetto per i tuoi simili». Infine, «la cosa migliore per onorarti: l'impegno a diffondere "Storia di un italiano" nelle scuole, una testimonianza di poesia e amore per il proprio Paese».

SENTENZA DEL TRIBUNALE PENALE INTERNAZIONALE DELL'AJA

La Lady di Ferro serba condannata a 11 anni

Biljana Plavsic, 72 anni, succeduta a Karadzic come presidente della Republika Srpska, riconosciuta colpevole di crimini contro l'umanità

Giuseppe Zaccaria

L'AJA

Undici anni di carcere: la prima condanna eccellente inflitta dal Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra tocca Biljana Plavsic, 72 anni, già presidente della Republika Srpska. La professoressa di biologia che a metà degli Anni Novanta resse retto con pugno di ferro l'entità serba della Bosnia è stata riconosciuta colpevole di «crimini contro l'umanità» (che per altro lei stessa aveva confessato) e da oggi, dopo 245 giorni di carcere e qualche mese trascorso a Belgrado agli arresti domiciliari, dovrebbe cominciare l'espiazione della pena.

L'età avanzata però forse potrebbe forse aiutarla. Nella requisitoria la procuratrice Carla Del Ponte aveva chiesto una condanna dai 15 ai 25 anni, i difensori si erano battuti per una pena massima di otto anni, considerando che ogni condanna superiore sarebbe equivalsa ad un ergastolo. Proprio a causa di questo fatto la signora Plavsic potrebbe evitare il carcere facendo ricorso ad una scappatoia offerta dalla legge ed alla disponibilità del Tpi.

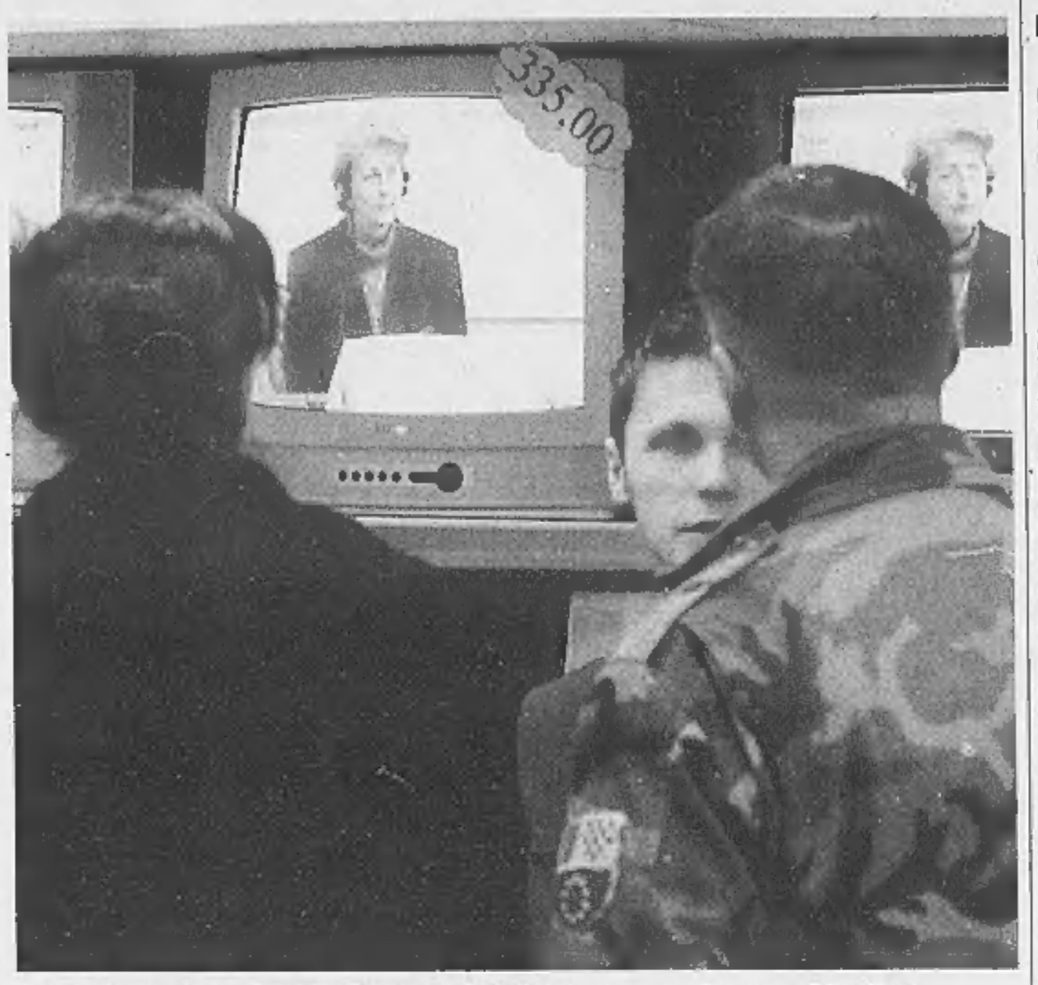
Le persone condannate dal Tribunale Internazionale (organo la cui giurisdizione è ancora da definire in tutti i dettagli) possono essere autorizzate a scontare eventuali pene nei Paesi da cui provengono, od in quelli nei quali richiedono di essere trasferiti. Nel caso della Plavsic, se il Tribunale le concedesse di scontare la pena in nazioni come Svezia o Finlandia (dove la legge semplicemente non prevede che donne ultrasettantenni possano essere incarcerate) la condanna si tramuterebbe in una sorta di pensione sorvegliata.

Questa ipotesi è ancora tutta da definire e appare legata anche al fatto che nel prossimo futuro Biljana Plavsic potrebbe essere citata come testimone anche nel procedimento principare del Tpi, quello contro Slobodan Milosevic. Al momento, la condanna della signora non sembra poter avere riflessi immediati sull'imputato-simbolo del Tpi: la signora è stata condannata non per aver «partecipato alla pianificazione dei crimini» ma per aver «giocato un ruolo importante nella loro esecuzione», per aver permesso che persone fossero «detenute in modo illegale, deportate, forzate a spostarsi, terrorizzate, trattate in modo crudele mentre venivano distrutti anche luoghi di particolare rilievo culturale o religioso».

Fin qui però si rimane nell'ambito della Republika Srpska e delle azioni dei suoi leader, che sedessero a Pale o a Banja Luka: bisognerà vedere se nel seguito del primo processo contro Slobodan Milosevic (che durerà ancora almeno un anno) la Plavsic avrà altre cose da rivelare circa i rapporti con il leader di Belgrado. All'Aja dopo essersi consegnata spontaneamente per dichiararsi innocente, la vecchia signora che nel '92 baciava pubblicamente Arkan definendolo eroe dei serbi ha ammesso nello scorso ottobre di sentirsi responsabile di crimini contro l'umanità. Ieri, vestita di una giacca azzurra e di un maglione verde su cui si stagliava una grande croce ortodossa, in attesa di una sentenza ascoltata con suprema calma, Biljana Plavsic ha espresso un solo, breve commento: «Questa condanna non è nulla di fronte alle miserie cui ho dovuto assistere nella mia vita: rappresenta solo la fine del percorso che intrapresi molti anni fa...».

L'ex «dama di ferro» di Banja Luka è la prima donna (fra oltre cento imputati, tutti uomini) e soprattutto la prima personalità politica di rilievo che sia stata condannata dal Tpi. Il modo in cui durante il giudizio ha rovesciato il suo atteggiamento le è valsa la totale freddezza, quando non l'aperta condanna dei serbi di Bosnia: anche per questo motivo sulla sentenza si rincorrono opinioni di tenore diverso. Secondo il professor Sabino Cassese, primo presidente del Tribunale, questa è stata una sentenza esemplare per equilibrio ed equità, improntata a moderazione. Altri fanni rilevare come anche l'ex segretario di Stato americano, Madeleine Albright, avesse sottolineato l'importante ruolo svolto dalla Plavsic nell'applicazione degli accordi di Dayton, nel '95.

In Bosnia, e soprattutto nella sua parte serba, i commenti sono invece di altro tenore: Dusan Stojicic, portavoce del partito democrativo serbo (l'Sps, di cui la Plavsic era stata fondatrice assieme con Radovan Karadzic) tiene a dire che «questo era il processo alla Plavsic e non al suo partito nè alla Republika Srpska». A Sarajevo il presidente dell'associazione musulmana degli ex detenuti nei campi, Dzemil Sijeric, considera invece «importante che la Plavsic sia stata condannata, com'è stato importante il fatto che abbia accettato la colpa delle atrocità commesse».



Passanti a Sarajevo davanti alla vetrina di un negozio di televisori che trasmettono il processo a Biljana Plavsic

NETANYAHU AL TESORO

Sharon vara il nuovo governo

GERUSALEMME

Il nuovo governo israeliano presentato ieri pomeriggio da Ariel Sharon alla Knesset, accanto al Likud del primo ministro e ai centristi di Shinui vede il Partito nazionale religioso e l'Unione nazionale di estrema destra, due formazioni politiche schierate con fermezza contro la nascita di uno Stato palestinese in Cisgiordania e Gaza. «Israele ha imparato l'importanza della sicurezza». Nel discorso di presentazione del nuovo esecutivo, Sharon ha voluto innanzitutto sottolineare quale sia la priorità del suo governo. In un'atmosfera tumultuosa, che ha costretto più volte la presidenza a richiamare i deputati all'ordine, Sharon ha di nuovo fatto appello all'unità nazionale, definita come «una necessità» nella difficile situazione nella quale si trova lo Stato ebraico, alle prese con terrorismo e recessione economica.

Del governo fa parte anche l'esponente del Likud e ministro degli Esteri uscente israeliano Binyamin Netanyahu il quale, dopo aver detto che non avrebbe mai accettato, ha cambiato idea confermando il suo assenso a passare al Tesoro. Netanyahu ha dato il suo assenso dopo che il premier ha accolto quasi tutte le sue richieste volte a conferirgli poteri senza precedenti in campo economico.

Ieri mattina il portavoce dell'Anp, Nabil Abu Rudeinah, ha commentato che il nuovo esecutivo israeliano «è nato per fare la guerra e non la pace con i palestinesi». [e. st.]

SAMMONTANA - Azienda leader nel settore dei gelati e della croissanterie con un fatturato superiore ai 200 milioni di Euro - nell'ambito di un importante processo di sviluppo strategico dell'attività di vendita sul territorio, ci ha incaricato di ricercare il

REGIONAL KEY ACCOUNT PIEMONTE

La posizione - che risponde al Direttore Vendite GDO - prevede la gestione diretta delle insegne locali GD/DO e la definizione degli accordi locali con le catene nazionali. Comporta la responsabilità su volumi, inserimento di referenze, budget, in armonia con le politiche a livello nazionale.

Il candidato ideale - diplomato o laureato di età intorno ai 28 anni - ha già maturato esperienze almeno triennali nella gestione di clienti GDO, preferibilmente all'interno di reti commerciali evolute e modernamente organizzate.

Le persone interessate, ambosessi (L. 903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato curriculum - riportante il Rif. SP 50430, il consenso al trattamento dei dati e l'attuale retribuzione annua lorda - preferibilmente via e-mail all'indirizzo sp50430@praxi.com o via fax 055 475011, oppure per posta prioritaria.

Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Società inglese leader mondiale nei servizi di marketing e monitoraggio di mercato per il settore automobilistico ricerca, per il potenziamento del business italiano, un giovane e brillante

Business Developer

che, partendo dall'analisi del mercato, avrà la responsabilità di gestire, sviluppare ed acquisire clienti partecipando anche alle fasi di stesura dei contratti e di negoziazione.

Si richiede: età intorno ai 30 anni; cultura superiore; esperienza commerciale almeno triennale nella vendita di servizi e particolare motivazione ad operare nel mondo automobilistico; buona conoscenza dell'inglese; familiarità nell'uso dei principali strumenti informatici e di internet.

Completano il profilo: ottime capacità relazionali, flessibilità, dinamicità e disponibilità a trasferte. La sede di lavoro è **Torino**. L'inserimento in azienda è tramite assunzione e prevede interessanti incentivazioni a risultato.

Gli interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) invieranno dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'informativa sulla Privacy (artt. 10 e 13 - L. 675/96) presente sul sito www.intersearch.it, citando il Rif. 076/03 nell'oggetto dell'e-mail indirizzata a intersearch.ins@intersearch.it o sulla busta.

Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

Siamo una importante Azienda Manifatturiera, costruttrice di ricambi per autocarri presente sui mercati italiano ed estero.
Per la nostra sede, ubicata a Bologna, ricerchiamo:

UN AREA MANAGER ESTERO

che, alle dipendenze del Direttore Commerciale, curerà la promozione e la vendita sui mercati Overseas.
Rivolgiamo la nostra ricerca verso un candidato dinamico, motivato, di età intorno ai 30 anni, con conoscenza di due lingue (inglese e francese) e che abbia maturato un'esperienza in ambito commerciale presso aziende del settore.
La ricerca sarà curata direttamente dalla nostra Direzione Risorse Umane.
Inviare dettagliato Curriculum a:
C.E.I. S.p.A. - Via Emilia, 239 - 40011 - ANZOLA DELL'EMILIA (BO)
Tel. 051.6506200; fax 051.733832
e-mail: personale@cei.it

TRECCANI

AGENZIA GENERALE PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA

per lo sviluppo della propria rete di vendita e l'ampliamento del proprio portafoglio clienti ricerca

FUNZIONARI COMMERCIALI

per le province delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Ambosessi, di 25/45 anni, iscritti alla Camera di Commercio o P.IVA
Preferibilmente con esperienza nei rami editoria, arte, assicurazioni.
Premi e incentivi al raggiungimento degli obiettivi.
Gli appuntamenti di vendita sono fissati dall'Agenzia. Previste super provvigioni per gli ordini di nuovi clienti acquisiti direttamente dal funzionario.

Inviare curriculum Agenzia Treccani Via Botero, 15 - 10122 Torino
Fax 011.562.0072 - Email piemonte@treccani.it

Gruppo industriale leader sul mercato italiano da oltre 30 anni con certificazione di qualità ISO 9002 dal 1994, ricerca

AGENTI DI VENDITA

anche senza esperienza, per il completamento di alcune zone libere del **PIEMONTE - IMPERIA E SAVONA**. Si offre: • fisso + provvigioni ed incentivi ad alto livello, liquidato mensilmente • training formativo direttamente in zona con i nostri funzionari • corsi tecnici e di formazione gratis in sede • prodotti certificati e di consumo • possibilità di carriera a qualsiasi livello. Si richiede: • entusiasmo e voglia di affermarsi in un lavoro moderno stimolante che spazi in tutti i settori • età compresa tra i 25 ed i 45 anni - ambosessi. Per saperne di più telefonare **oggi, 28/02** e lunedì **03/03 al n. 02.90.92.94.57** dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,30, **sabato 01/03** dalle ore 9,00 alle 12,30 oppure inviare CV al fax 02.92.09.12.50 o tramite e-mail : power@srpc.it

Importante azienda nel settore Abbigliamento/donna, nell'ottica di un progetto di **apertura di uno showroom per la distribuzione del proprio prodotto in Piemonte e Liguria**, ricerca:

RESPONSABILE SHOWROOM Rif. A-182
TRE VENDITRICI Rif. A-183

I candidati ideali: • persone intorno ai 25/35 anni di età • dinamiche e di buon livello culturale • Esperienza a livello di vendita e di customer service • forte orientamento commerciale e competenze di tipo amministrativo.
Sede di lavoro: Provincia di Asti.
Inviare dettagliato C.V. con recapito telefonico, **citando il riferimento di interesse**, a:
SINTEX - Via Carducci 18 - 20123 MILANO - Tel. 02-80.61.361
oppure rispondere su: www.sintexselezione.it
Ambosessi, ambosessi (L. 903/77) sono invitati a leggere sul sito Sintex l'informativa sulla Privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96)

ISMEG srl Azienda leader nella Cosmetica Naturale, titolare dei marchi

FRAIS MONDE e *Brambles and Moor* SPORT NATURA

I primi Cosmetici Naturali con le Griffe delle Società Sportive.
Cerca agenti di vendita nelle seguenti zone: Piemonte - Lombardia Liguria - TN/BZ - Veneto - Toscana - Marche - RM/VT/RI

OFFRE
• Contratto in monomandato con inquadramento Enasarco
• Un importante minimo mensile garantito
• Una zona esclusiva con portafoglio clienti
• Un'accurata formazione professionale
• La possibilità di diventare professionisti nella vendita di cosmetici naturali in farmacia ed erboristeria.
Se interessati/e, max 30 anni, potete inviare un vostro curriculum vitae entro e non oltre il 15/3/2003 via fax allo 02.700.52.71.06

Henkel LOCTITE

Chi siamo: Azienda leader nel settore degli adesivi industriali
Cosa cerchiamo:

FUNZIONARIO TECNICO - COMMERCIALE

Preferibilmente residenti in Provincia di Torino
Per la zona - TORINO E PROVINCIA

Cosa chiediamo:
- Capacità relazionali ed attitudine al team Working;
- Forte motivazione alla crescita professionale ed attitudine a lavorare per obiettivi;
- Titolo di studio: perito industriale o altro diploma equipollente;
- Conoscenza della lingua inglese.

Cosa offriamo:
- Inquadramento e retribuzione adeguati alle capacità dei candidati;
- Aggiornamento e formazione costante;
- Interessanti opportunità di crescita.

Gli interessati/e possono inviare c.v. dettagliato, autorizzato ai sensi L. 675/96, a:
HENKEL LOCTITE ADESIVI SRL
Via Talete 56 – 20047 – Brugherio (MI)

Industria leader nel settore abbigliamento sportivo ricerca

ACQUISITORE

età 28/35, comprovata esperienza maturata nel settore, buona conoscenza della lingua inglese.
Inviare curriculum:
Fermo posta 10036 Settimo Torinese - C.I. AG 6097109

LIDL

Gruppo internazionale in fortissimo sviluppo, leader nel proprio settore, per il rafforzamento della propria struttura immobiliare cerca per **PIEMONTE e LIGURIA**:

ASSISTENTE AL RESPONSABILE DI SVILUPPO (Rif. AS)

La posizione comporta:
- Ricerca di terreni e di immobili per l'insediamento di attività commerciali e relative trattative
- Analisi del territorio e valutazione dei bacini
  Rapporti con enti, uffici amministrativi ed espletamento di tutte le pratiche burocratiche
- Funzione di coordinamento tra ns. tecnico, professionisti, ed imprese
- Verifica e rispetto degli standard aziendali

Il ruolo implica spiccate capacità organizzative, notevole disponibilità e dinamismo, autorevolezza e determinazione nel conseguimento del risultato.
Requisiti:
- titolo di studio: diploma o laurea
- età massima: 28 anni

Gli interessati, ambosessi, sono pregati di inviare curriculum con foto, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), al seguente indirizzo:
LIDL Servizi Immobiliari Srl
c.a.: Sig.ra Frattini
Via Venezia, 27
10088 VOLPIANO (TO)

Gruppo internazionale leader mondiale del settore, ricerca:

IMPIEGATO UFFICIO TECNICO

Il candidato dovrà avere una solida preparazione di base nel settore meccanico, una esperienza quinquennale nel disegno di componenti meccanici su CAD e nella gestione di distinte base per produzioni di media/grande serie.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del software di progettazione CAD Pro Engineer e Autocad, nonché la conoscenza della lingua inglese.
La sede dell'azienda è nella cintura nord di Torino.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati e garantisce il trattamento dei dati secondo l'art. 13 L. 675/96. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77). Inviare CV citando il rif. 5114 a:

MCM SELEZIONE

MCM SELEZIONE srl
Corso Re Umberto, 49 10128 TORINO
Tel. 011 596100
Milano • Torino • Padova • Bologna • Roma

Primaria Multinazionale ricerca

RESPONSABILE CONTABILITÀ

ottima preparazione ed esperienza in materia fiscale, amministrativa e contabile
Indispensabili buona conoscenza inglese. Diploma/Laurea in Discipline Economiche, completa autonomia e capacità organizzativa. Età max 35 anni. Ambosessi (L. 903/77) Inviare CV via fax al
011.4517500

DA 2.000 A 3.000 EURO
Azienda Trentina, leader nel proprio settore, seleziona
DUE RELATORI
Automunili. Settore vendita
No porta a porta.
Appuntamenti già organizzati
Tel. ben. 03/03 in orario ufficio allo 035-333077.

Filiale di multinazionale francese, operante nel settore della cosmetica cerca

IMPIEGATO/A

che gestisca in autonomia l'ufficio acquisti e programmazione.
È gradita la conoscenza del francese.
La sede di lavoro è nelle vicinanze di Chieri.
Inviare curriculum dettagliato, solo per posta ordinaria o prioritaria, a:
Publikompass 409 - 10100 Torino

RW

Remor Web Formazione, in supporto all'attività di ricerca e selezione del personale di un gruppo di Aziende proprie Clienti, operanti nel settore della produzione e commercializzazione di mangimi ed integratori alimentari per animali da allevamento, valuta candidature per: COMMERCIALI Rif. GPFC/03. Per la gestione e l'acquisizione della Clientela. Zona di lavoro: Lombardia (con suddivisione in sottozone). - Laurea/Diploma Universitario in Agraria, Medicina Veterinaria o Scienze delle produzioni animali; - Elevata motivazione, ottime capacità relazionali, iniziativa, propositività, autonomia e capacità organizzative; - Auto propria.
Inviare CV, indicando anche sulla busta o nell'oggetto della e-mail, a:
RW Formazione C.so Langhe, 94
12051 Alba CN
Fax 0173 226370
oppure e-mail: selezione@rwc.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

KASANOVA
(articoli per le belle case)

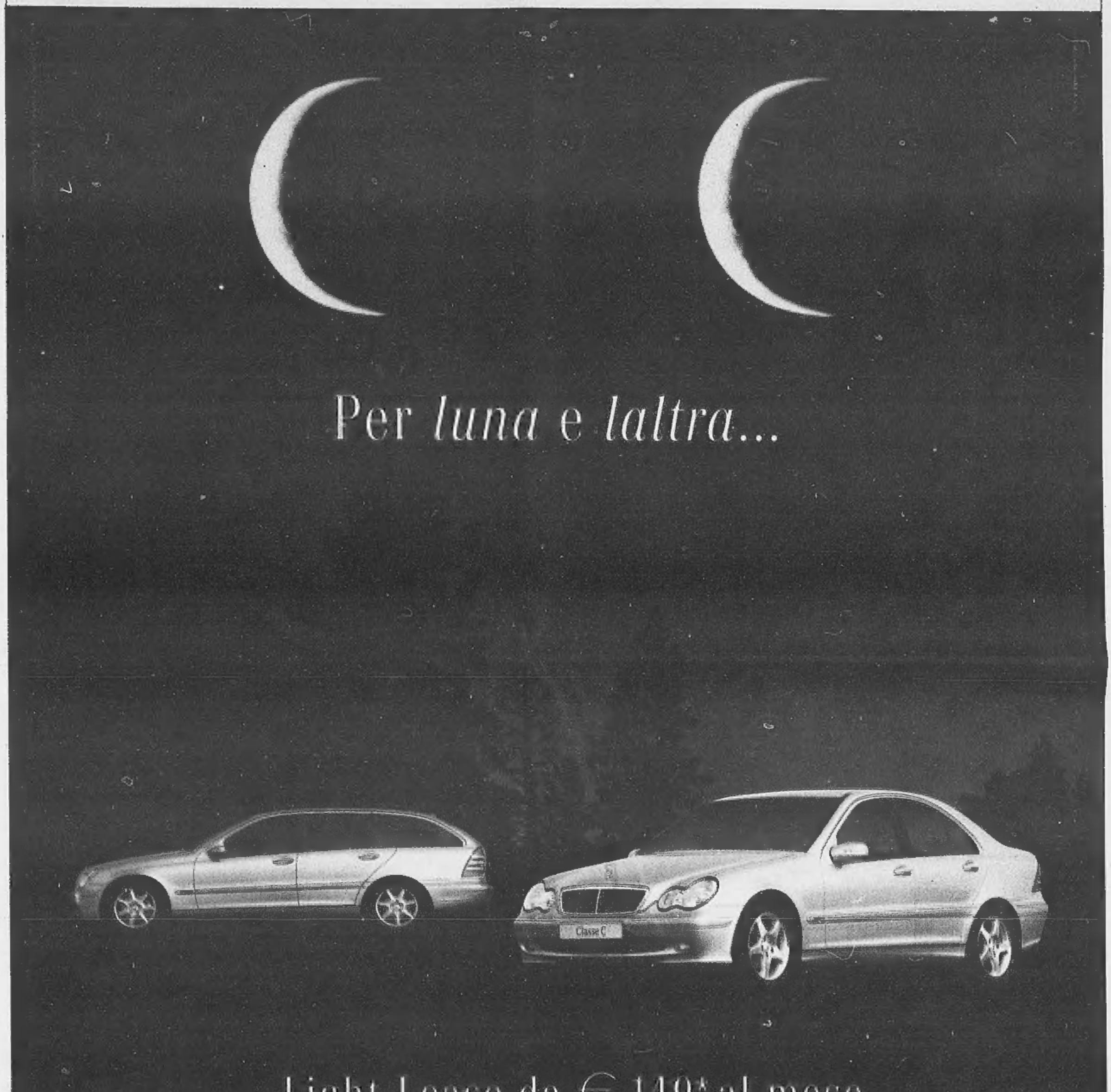
Forse non lo sai ma stiamo cercando proprio persone come te.
GRINTOSA
Simpatica
Intraprendente
Abituate dalla gente
Chiacchierona....quanto basta

L'elenco potrebbe continuare ma ci accontentiamo di queste qualità essenziali che caratterizzano i profili delle nostre

RESPONSABILI e ASSISTENTI di negozi

Completano il profilo un'età compresa tra i 20 e i 40 anni.
Per tutte le posizioni è previsto un corso di formazione iniziale.
Sede di lavoro: TORINO
Inviare CV dettagliato fax 011 [illegible]

Classe C berlina e station wagon.



Vieni a scoprire i vantaggi delle nuove versioni *Improved*.
Scegliere Classe C è ancora più facile.

Per saperne di più ✆ 800 774411

***L'esempio si riferisce alla nuova versione C 220 CDI Classic Improved Berlina, con radio CD e cerchi in lega, prezzo chiavi in mano € 33.110 (esclusa IPT). Anticipo € 13.244 o eventuale permuta e 35 rate mensili da € 149,00 e possibilità di riscatto € 15.892,80. Spese d'istruttoria € 218,40. T.A.N. 2,28% e T.A.E.G. 2,74%. Iniziativa valida fino al 30 aprile 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.**

Mercedes-Benz

LA MORTE DELLO STILISTA PIÙ AMATO DA VALENTINO

Umberto Ginestrone, per tutti Borbonese

Si fece conoscere con i gioielli poi creò un marchio inconfondibile

■ A un certo punto della sua vita, più o meno all'apice del successo imprenditoriale, Umberto Borbonese si lasciò andare a una confidenza: «Non lo dica troppo in giro - disse a un cronista di moda - ma io, anche se Borbonese è arrivato a New York per le sue borse, continuo a preferire i gioielli: la gioia che mi diede il mio primo collier realizzato con resine e finte pietre preziose è irripetibile». Un'altra sua grande passione, era l'arredamento: «Mio padre ha curato personalmente gli interni di parecchie ville - racconta Bianca, la primogenita - amava tantissimo i colori, una dose di misurato eccesso, e per lui non era una contraddizione...». Lo dice seduta dal salotto all'ultimo piano di via Mercanti 16, nella grigia giornata che si è portata via il suo papà: «Anche a Mentone si trovava benissimo e aveva curato ogni dettaglio di quella casa: dal giardino alle stanze per gli ospiti. La moda, l'arredamento, la creazione da indossare o inchiodare alle pareti, queste erano le sue passioni». Così, qualche anno fa, nel 1999, il suo amore per i bijoux divenne anche una mostra. Disegnate da Umberto Borbonese e poi realizzate dagli orafi Luigi e Claudio Fornaca, queste «gemme dei giardini segreti», (era il titolo della rassegna), vennero ammirate da un foltissimo pubblico. Qualcuno era entrato soltanto per guardare, altri invece acquistarono quelle creazioni che all'epoca costavano dagli uno ai sette milioni di lire. Fra loro, sicuramente quella cliente che ha dedicato una stanza del proprio alloggio allo stile Borbonese: dai divani alle suppellettili, tutto griffato dalla casa di via Mercanti.

INVENTÒ LA PELLE «OCCHIO DI PERNICE». LE SUE BOUTIQUE IN GIAPPONE E A NEW YORK

Addio a Borbonese, re delle borse

Scompare un simbolo della moda torinese nel mondo

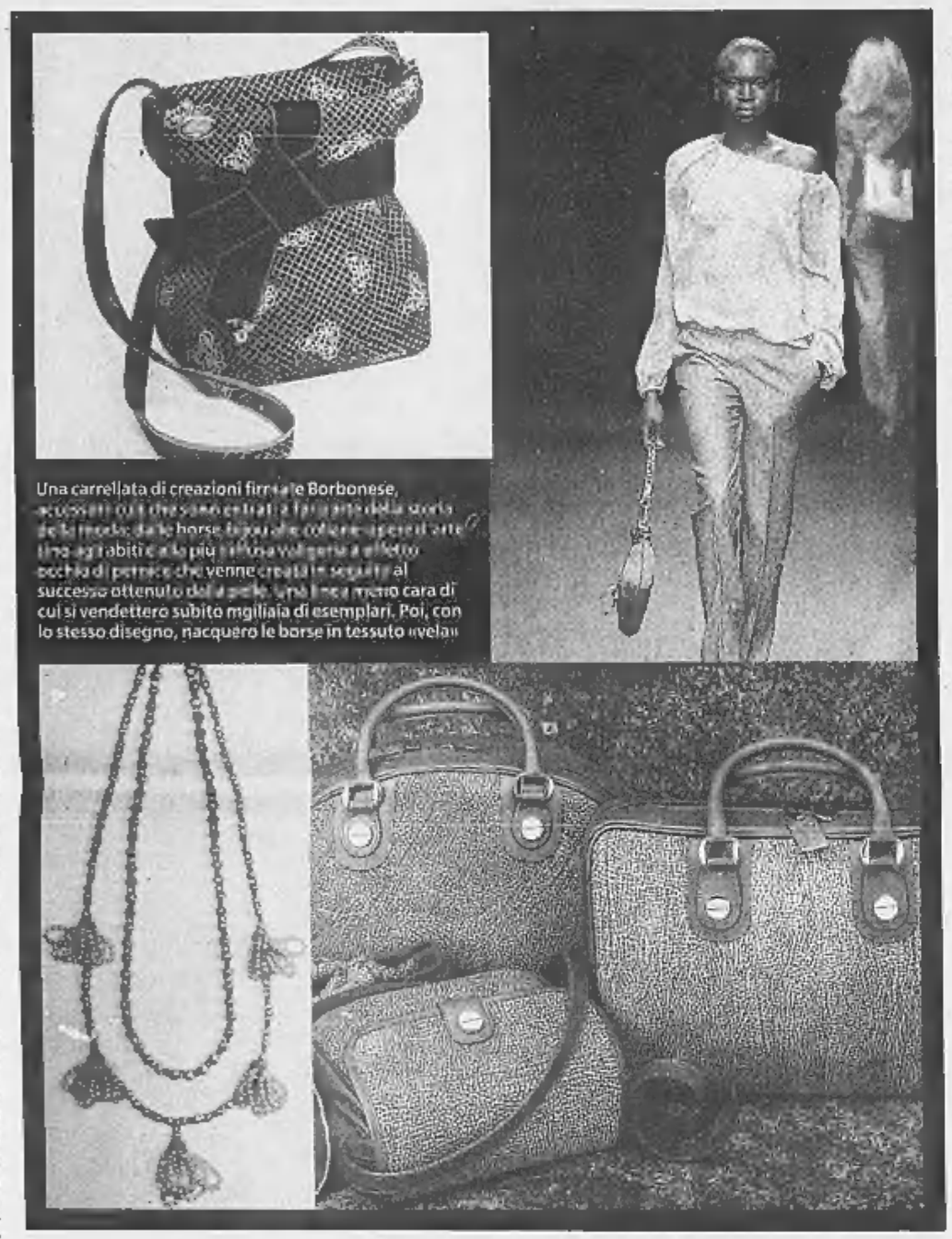
personaggio

Emanuela Minucci

UMBERTO Ginestrone, l'uomo che ha maculato l'armadio delle donne torinesi (e poi, con calma, anche i guardaroba femminili di Tokyo e New York) non c'è più. Se fin qui nessuno ha avuto un sussulto è perchè quel suo cognome non dice nulla, confronto a quello materno, acquisito trent'anni fa niente meno che per decreto del Presidente della Repubblica: Borbonese.

L'ultimo re della moda torinese, quel signore che faceva ancora il baciamano alle clienti mentre loro si mettevano in coda per una sua «Sexy-bag», si è spento ieri notte, all'improvviso, per una crisi respiratoria. «Colpa di quelle maledette sigarette che fumava senza sosta» spiega afflitta la figlia Bianca che ieri mattina è dovuta rientrare precipitosamente dalla villa di Mentone e appiccicare sulle serrande nere della boutique di via Mercanti il biglietto con su scritto «Chiuso per lutto». Nessuno se lo aspettava, nemmeno nel quartiere: «Stava male sì, ma non pensavamo a tanto» dice Bianca tormentando lo zainetto nero con il logo di famiglia. «Ora ha raggiunto il suo socio Edoardo. Chissà che creazioni, insieme da lassù» commenta un vicino di negozio. In realtà con Edoardo, l'altra faccia del duo Borbonese, l'amministratore delegato della società, Umberto si era perso di vista molto tempo prima che lui morisse, nel 1995. «Non andavano più d'accordo» annota la figlia, ben sapendo che il cervello creativo delle creazioni oggi diffuse da Redwall era il suo papà.

La storia dell'inventore delle borse «tapiro» (una specie di leggenda metropolitana questo nome, in realtà si tratta di capretto sottoposto a uno speciale bagno d'acido) sembra la sceneggiatura di una fiction. Comincia dagli affascinanti saloni di palazzo Graneri, in via Bogino 9, dove sua mamma, Lucia, faceva la «crestaia» e finisce nella Quinta Strada di New York, dove lo stile Borbonese è di casa già da qualche anno. Quel signore occhialuto con baffoni, mani zeppe di anelli, gilet arancio sfoggiati sotto giacche rosse e amuleti sonori al collo («l'ultimo dei dandy», come lo definì Anna Proclemer il giorno che ricevette da lui una collana realizzata in cristalli di «carbon coke») ha cominciato a creare bijoux per gioco, emulando una madre «modista». «Varcai la soglia di quel laboratorio che non avevo ancora sei anni - ricordava lui in un'intervista del '91 - rimasi abbagliato, mi sembrava la grotta di Alì Babà». Di lì a poco il giovane Umberto si mise a fare qualcosa con le sue mani, mischiando resine e lamè, e creando da subito una bigiotteria in grado di attirare l'attenzione delle principesse. Perchè se un bel giorno - alla fine degli Anni Sessanta - fu chiamato da Valentino («Quel ragazzo, fa bijoux spettacolari, li voglio al collo delle mie modelle»), nel frattempo anche Galitzine, Ungaro e Givenchy si erano innamorati delle sue creazioni.


Una carrellata di creazioni firmate Borbonese, accessori cult che sono entrati a far parte della storia della moda: dalle borse firmate alle collane «gemelli» alle tute, agli abiti e alla più celebre tra tutte, la borsa in effetto occhio di pernice che venne creata in seguito al successo ottenuto dalla pelle, una linea meno cara di cui si vendettero subito migliaia di esemplari. Poi, con lo stesso disegno, nacquero le borse in tessuto «vela»

Così, per uno strano caso del destino, mentre Torino perde il suo primato di capitale della moda, Borbonese - già affiancato dal designer Edoardo Calcagno - comincia a sfondare nel fashion-system. Nascono gli accessori, le borse, le pelli con il disegno a occhio di pernice. E poi la biancheria per la casa, i profumi, persino le piastrelle: nella storica sede di via Bogino resta solo il laboratorio, mentre la vendita si trasferisce in via Mercanti. I fatturati volano, le boutique emigrano pure, varcando l'oceano. Ma lui Torino non la lascia: «Soltanto restando qui vinceremo la nostra scommessa» diceva a tutti coloro che gli suggerivano di spostarsi nella meno decentrata e più modaiola Milano. Umberto, raccontano in famiglia, era tutto casa e bottega (abitava, con la moglie Titti, sopra il negozio) e amava seguire il negozio in prima persona, seguito dagli amati «boule-dogue» Cleopatra, Tao e Ciro. Entrava in negozio, si sistemava in un angolo e osservava quietto il traffico di signore ansiose di giocare con quella festa di borse. A qualcuna si presentava, ma sempre in modo sommesso, sempre osservando critico, dagli angoli della sua bottega, le ragioni di un successo che non ha conosciuto empasse. Nel 1992 l'accordo con Redwall (un giro d'affari di 70 miliardi di lire, di cui la metà provenienti da Borbonese) che già dai vent'anni precedenti produceva e distribuiva la sua pelletteria: «Questo contratto implica un potenziamento del marchio Borbonese che, anzichè sradicarle, svilupperà sui mercati internazionali le sue radici torinesi» dichiarò nell'occasione. Mantenendo la promessa, nel 1999, la griffe di via Mercanti debutta nel mondo dell'abbigliamento, seguendo le orme di «parenti illustri» come Prada, Hermès, e Gucci. Presentata dallo chic fatto modella, Benedetta Barzini, salgono in passerella cinquanta abiti Borbonese: giacconi in filo di metallo a effetto stropicciato, piumini reversibili da abbinare al bauletto in capretto dalle forme sinuose e quindi detto «Sexy Bag». Ne è passato di tempo da quando la piccola e bionda Bianca calcava per gioco la passerella del Samia, «ma per papà Umberto, che era nato sotto il segno dell'Acquario, un genio naif, l'entusiasmo è sempre rimasto quello del debutto. Adesso che non c'è più, io e mio sorella Giovanna, che gestisce il nostro secondo negozio di via Amendola, dovremo trovare dentro di noi quell'energia».

Cominciò osservando la madre crestaia a Palazzo Graneri e creò dal nulla un impero senza confini

PREOCCUPANO I COSTI

Alta velocità pressing sui francesi

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

Un fantasma si aggira sulle Alpi: l'«audit» tecnico-finanziario ordinato dal governo francese sul progetto di linea ad alta velocità Lione-Torino. Il risultato di questa super-perizia sarà noto tra qualche giorno, ma già si dice che potrebbe essere molto sfavorevole al progetto: troppo caro. Per questo ieri mattina a Parigi è sceso in campo Raymond Barre con tutto il peso della sua autorevolezza di vecchio primo ministro e presidente del comitato che sostiene il progetto: «Quale che sia il risultato dell'audit - ha detto Barre - la decisione deve essere politica. Una perizia non impegna certo il governo perché sarebbe grave che una scelta di questa importanza venisse fatta dai tecnocrati».

Ma cosa vuol fare il governo francese? Questo è il vero punto. Poche settimane dopo la nascita del gabinetto Raffarin (nel maggio scorso) venne detto in modo chiaro che non c'erano soldi per tutti i progetti previsti e che Parigi avrebbe preferito investire sulla linea di Alta Velocità per Strasburgo piuttosto che sulla di Lione-Torino. Poi la cosa fu smentita. Da allora siamo in attesa dell'audit. Ha detto ancora Barre: «Questa linea è un impegno firmato da Chirac e Berlusconi nel novembre 2001 a Périgueux: tocca a loro mantenere le promesse».

Secondo quell'impegno il progetto dovrebbe essere completato nel 2012. Ha aggiunto Barre: «Io spero almeno entro il 2015 perché oltre sarebbe troppo tardi». Molto - quasi tutto, a parte l'idea - è ancora da fare. Non c'è tempo da perdere. Per questo ieri qui a Parigi è intervenuto Barre e tutti i soggetti interessati della regione Rhône-Alpes; da parte italiana c'era il presidente della provincia di Milano Ombretta Colli, nessuno né da Torino, né dalla Regione Piemonte. E' stato presentato un modello di società e un'idea di come finanziare il progetto.

La Lione-Torino prevede un tunnel (in due «tubi») di 52 chilometri e il costo totale dovrebbe essere tra gli 11 e i 14 miliardi di euro. Si prevede di formare una società mista pubblico-privata. Il finanziamento sarebbe ripartito per il 30 per cento da San Paolo Imi, Dexia, Banque Depôts et Consignations e Banca europea investimenti. Un altro 15 per cento direttamente dall'Unione Europea. Resterebbe dunque da trovare un altro cinquanta per cento circa cui dovrebbero impegnarsi le comunità locali (e quindi il «pubblico» francese e italiano) e nel quale potrebbero anche entrare i privati. Per il 2003 è previsto l'inizio di studi e sondaggi. Costo previsto 200 milioni di euro. L'Italia ha messo a disposizione la somma; la Francia non ancora. Vero che si aspetta il mitico «audit», ma la cosa non è rassicurante. «Il governo francese si deve impegnare a rispettare i tempi», ha detto Ombretta Colli. E Raymond Barre ha dato le cifre di un disastro annunciato: entro il 2015 (secondo le previsioni più contenute) il traffico merci attraverso le Alpi aumenterà dell'80 per cento. Oggi solo un quarto delle merci vengono trasportate per ferrovia. Se nulla cambia, la situazione sulle strade e nei trafori diventerà insopportabile.

IL COLPO DI ANVERSA

Maxi-furto niente libertà per gli italiani

Maria Maggiore
Lodovico Poletto

ANVERSA

Restano in carcere i quattro sospettati del mega furto di diamanti di Anversa. Leonardo Notarbartolo e la moglie Adriana Crudo, di Trana hanno chiesto più tempo ai giudici per consultare il loro legale, l'avvocato Basilio Foti, che da tempo segue le vicende giudiziarie del Notarbartolo. L'udienza è stata fissata per il prossimo lunedì ad Anversa. Per l'altra coppia invece, Antonio Faletti, di origini siciliane ma residente da vent'anni ad Haarlem in Olanda e la convivente Judith Zwiep, lo stato di fermo è stato confermato ieri dalla Camera di Consiglio della capitale fiamminga. Resteranno in carcere ancora quindici giorni, prima della sentenza di appello, presentata ieri dal loro legale. Gli inquirenti si dicono tranquilli che in poco tempo si chiuderà il dossier, visti gli elementi "forti" a carico dei quattro di cui sono già in possesso. Ieri la polizia federale ha delineato la dinamica del furto per quella che hanno dipinto come una banda di professionisti capace di sabotare i migliori sistemi di sicurezza e penetrare con facilità nelle più solide casseforti del mondo, ma anche capace di commettere delle incredibili leggerezze da dilettante che hanno permesso di sventare, con molta probabilità, in soli dieci giorni il "furto del secolo" di diamanti.

Così è stato spiegato il mega hold-up al Diamond Centre di Anversa, avvenuto probabilmente nella notte tra il 15 e il 16 febbraio scorso. Molti i legami che hanno portato in pochi giorni al Notarbartolo, che due anni fa aveva aperto un ufficio sopra i caveaux della borsa di diamanti di Anversa per gestire la fantomatica società di gioielli "Preciosa". Lungo l'autostrada che da Bruxelles porta verso il sud del paese, all'altezza di Machelen, sono stati ritrovati dei sacchi con materiale da scasso, chiavi passe-partout, cassette da videocamera oscurate e, soprattutto, fogli con la carta intestata alla società "Preciosa" del Notarbartolo. Poi nell'appartamento del sospettato c'erano, secondo la polizia, torce elettriche e altro materiale utile a un furto, oltre a piantine dell'edificio del Diamond Centre.

Leonardo Notarbartolo sarebbe arrivato ad Anversa lunedì 10 febbraio e avrebbe cominciato a sabotare i sistemi di sicurezza. Poi ogni giorno andava a verificare che il sistema funzionasse, fino a venerdì 14 febbraio, quando è stato visto per l'ultima volta al Diamond Centre. Ma la polizia belga, insieme a alle autorità italiane, cerca adesso gli autori materiali del furto, probabilmente degli italiani che sarebbero ripartiti subito per l'Italia, con la refurtiva. Si pensa a tre persone che tra sabato e domenica del weekend di San Valentino si siano introdotte nel sottosuolo del Diamond Centre e in poco tempo hanno riempito circa diciassette sacchi con un bottino da 110 milioni di euro tra diamanti, oro e azioni. Leonardo Notarbartolo e la moglie Adriana sarebbero rientrati in Italia il 16 mattina, con una vettura presa in locazione, per poi ritornare ad Anversa il 21. Quel giorno, sempre secondo le ricostruzioni della polizia belga, Notarbartolo con l'amico Faletti sarebbe andato nell'ufficio del Diamond Centre e lì un agente della sicurezza l'avrebbe riconosciuto.

Specchio dei tempi

«La mia piccola società deve fare da banca alle colossali aziende ospedaliere» - «Le auto invisibili» - «Dov'è il capriolo investito?» «Pago per assicurare il nulla» - «Coda di dieci ore al pronto soccorso»

Una lettrice ci scrive:

«Sono il presidente di una piccola società operante nel settore pubblico ospedaliero specializzata nella progettazione, costruzione ed assistenza di macchinari per sala operatoria. Questa azienda è stata fondata circa trent'anni fa da mio padre ed oggi offre lavoro a dieci persone. Le immobilizzate liquidità finanziarie causate da incassi i cui tempi di attesa vanno anche oltre l'anno non ci consentono più di mantenere la puntualità che ci ha sempre contraddistinto per i nostri impegni presi nei confronti dei fornitori e dei dipendenti.

«Quotidianamente mi rivolgo agli uffici ragioneria degli ospedali della nostra città per richiedere quanto dovuto e le risposte sono sempre le stesse: "Attendiamo i fondi dalla Regione". E così la mia piccola azienda sta continuando a fare da banca alle colossali Aziende ospedaliere e avanti di questo passo dovrà morire».

Federica Tedino

Un lettore ci scrive:

«Mi riallaccio ai vari interventi sull'ampliamento del Museo dell'Automobile per ricordare che a Torino esiste una collezione di auto "invisibile". E' quella del "Museo Virtuale Lancia", che custodisce tutti i modelli prodotti dalla Casa. Purtroppo si tratta di un "Museo Virtuale", in quanto esiste solo come autorimessa, dove peraltro le auto vengono mantenute amorevolmente. Non si potrebbe trovare il modo di esporre anche queste meravigliose auto?».

Paolo Borsalino

Un lettore ci scrive:

«Sabato 22 febbraio verso le 10 sulla strada statale 23, circa un chilometro sopra l'abitato di Cesana, un passante a bordo di una Range Rover ha raccolto e portato via un capriolo che era stato lievemente urtato dalla mia auto e che però non riusciva più a camminare. Avevo precedentemente avvertito la Guardia Forestale di Bardonecchia, che però sarebbe potuta giungere sul posto soltanto dopo mezz'ora.

«Il soccorritore ha detto che avrebbe provveduto a portare l'animale presso il Comando della Guardia Forestale. Mi farebbe piacere sapere che sorte ha avuto la povera bestiola».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel settembre 1999 ho stipulato un nuovo contratto d'assicurazione annuale su di un motoveicolo di mia proprietà. All'atto del contratto sono stato informato che per questo tipo di mezzi, anche se usati prevalentemente nel periodo estivo, la compagnia non permette la sospensione temporanea della polizza.

«Non avendo fortunatamente mai avuto sinistri, la mia classe di merito bonus/malus è passata ad oggi da 14ª a 11ª. Grande è stata la mia sorpresa quando, una settimana fa, dopo aver venduto la motocicletta, mi sono rivolto all'agenzia per chiedere la sospensione dell'assicurazione, poiché il veicolo non era più di mia proprietà. Mi è stato comunicato, gentilmente, che non era possibile soddisfare la mia richiesta, in quanto non era prevista la sospensione della polizza neppure in caso di vendita! Non ho per il momento intenzione di acquistare un nuovo motociclo, né posso girare la polizza su di un mezzo diverso. Inoltre all'improrogabile scadere della polizza perderò la classe di merito attuale. Pago per assicurare il nulla».

Gianluca Caschili

Un lettore ci scrive

«Dopo che il medico di famiglia ha prescritto una richiesta urgente per effettuare una radiografia a mio padre, siamo corsi al pronto soccorso alle 9,30 ed è abbiamo atteso fino alle 12 prima che fosse visitato. Gli sono state effettuate le cure specifiche ma a noi familiari non è stato detto nulla per circa quattro ore.

«Abbiamo cercato di ricercare informazioni almeno sul suo stato di salute, ma ci è stato risposto che il pronto soccorso era pieno e quindi non potevano dedicarci del tempo. Intanto la stanza era affollata di malati e parenti e, con un cartello, affisso successivamente, si suggeriva di curarsi a casa invece di aspettare lì per otto-dieci ore circa.

«Alle 17 mio padre è stato dimesso senza alcun colloquio informativo o chiarimento per noi parenti. Solo dopo molte insistenze ed attesa un medico ci ha dedicato pochi minuti.

«A questo punto, mi chiedo, visto che non è mutato nulla dallo scorso anno, se sia stato utile e corretto verso i contribuenti chiedere di partecipare alla spesa pubblica (30 o 50 euro) ulteriormente senza migliorare il servizio che è sempre molto confusionario».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

Il possibile ordinare i libri selezionati alle edicole de La Stampa Edizioni Speciali, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it. NUMERO VERDE 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.